REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LI | BARI, 20 OTTOBRE 2020 | **n. 145**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 settembre 2020, n. 1508
Fondo speciale cultura e patrimonio culturale di cui all'Art. 15 della L.R. n. 40/2016. Autorizzazione alla spesa per il sostegno alle misure di sicurezza anti COVID19 per le feste patronali dei comuni pugliesi. 69788

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1592
Art.22 ter, comma 1, lett. b) – T.U. L.R. 5 febbraio 2013 n.4. Autorizzazione vendita Podere n.1275, agro di Cerignola, in favore del Sig.LAVANGA Francesco. 69792

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1604
Interventi ex art. 15 della L.R. n. 17 del 2 dicembre 2005 e smi. Borse di ricerca presso Istituzioni universitarie nazionali e europee in collaborazione con il Servizio regionale Delegazione di Bruxelles e il Servizio regionale Delegazione Romana per il perfezionamento professionale e scientifico di giovani laureati pugliesi. 69798

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1605
DGR 1356/2020: disposizioni in merito all'utilizzo delle somme residuate. DGR 1200/2020: integrazione e rettifica errori materiali. Variazioni compensative bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020, nell'ambito della stessa Missione - Programma - Titolo (ex art. 51, comma 2 D.lgs. n. 118/2011). 69806

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1606
FSC - APQ Sviluppo Locale 2007–2013 - Titolo II – Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo"– Atto Dirigenziale n. 796 del 07.05.2015 – Delibera di indirizzo relativa al progetto definitivo del Soggetto Proponente: ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA – Cod. Prog.: UD3DU55 69816

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1626
D.G.R. 2198/2016 – Individuazione ed assegnazione degli obiettivi di performance delle Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R. per il triennio 2016-2018, in applicazione del sistema di valutazione del M.E.S. (Laboratorio Management & Sanità) della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Modifica 69874

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1627
Progetto infrastrutturale destinato al Porto di Manfredonia denominato "Miglioramento dei servizi

a terra di sicurezza dei pescatori, delle condizioni di sbarco e di deposito del pescato". Approvazione schema dell'Atto di Concessione tra la Regione Puglia e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale 69877

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1629
Art. 2 D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i.- Avvio del procedimento di verifica per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali di Bari, Brindisi e Taranto e per l' Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari. 69896

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1630
Variazione al bilancio di previsione - applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di € 7.223,70. 69905

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1631
Trasporto pubblico automobilistico di competenza regionale. Procedura di composizione amichevole ex art. 20, c. 1 del contratto rep. 006796 del 30/12/2004 in riferimento al contrasto interpretativo sull'applicazione delle disposizioni regolamentari e contrattuali circa gli obblighi di tenuta della contabilità separata – Autorizzazione alla transazione – Approvazione schema accordo transattivo. 69916

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1632
Aggiornamento e rettifica degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR e dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. 69925

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1633
Comune di Foggia - Reintegra di terreni di demanio civico in favore dell'Ente. Esecuzione Sentenza n. 1/2020 del Commissario degli Usi Civici della Puglia. 69932

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1639
Art. 22 decies, T.U. Legge Regionale 5 febbraio 2013, N. 4 – Autorizzazione alla vendita della quota integrativa sita in loc. "Patarino", agro di Castellaneta (TA), Fg. n. 102, Part. lla n. 82 AA e AB, di Ha 01.53.31, in favore del Sig. Iacobellis Domenico. 69937

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1640
T.U. Legge Regionale 5 febbraio 2013, N. 4 e s.n.c. - Trasferimento a titolo gratuito di infrastrutture pubbliche stradali dell'ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Avetrana (TA). 69943

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1641
D.G.R. N. 1878/2016 "LINEE GUIDA REGIONALI IN MATERIA DI MALTRATTAMENTO E VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE PERSONE MINORI PER ETA'" - Avvio iter istitutivo della Rete Regionale dei Servizi. Adozione Manuale Operativo. 69948

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1642
Approvazione della Convenzione per l'affidamento delle funzioni di Centrale di Committenza e delle attività di Committenza ausiliarie, ai sensi e per gli effetti degli artt. 37, 38 e 39 del D. Lgs. 18.4.2016 n.50 e ss. mm. ii. per l'esecuzione delle attività previste nel progetto "Interventi finalizzati alla realizzazione della nuova Questura di Lecce". 70084

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1648
DGR n. 372/2020. Misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da

COVID-19. Ulteriore estensione della validità dei codici di esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria rilasciati ai sensi del D.M. 11/12/2009. 70099

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1649
ASSE IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione". Azione 9.6 "Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali". Avviso Pubblico "Bellezza e Legalità per una Puglia libera dalle mafie". Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi della l.r. n. 28/2001 e del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. 70106

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1653
DGR n. 2035 del 11/11/2019: "L.R. n. 18/2002 Sistema Tariffario Integrato per i servizi ferroviari; approvazione dello schema di Convenzione da sottoscrivere tra la Regione Puglia e le società Trenitalia S.p.A., Ferrotramviaria S.p.A., Ferrovie Appulo Lucane s.r.l. e Ferrovie del Gargano s.r.l.." – Rettifica. .. 70118

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1654
Approvazione dello schema di accordo tra Regione Puglia e Trenitalia S.p.A. per il mantenimento della "Carta Tutto Treno" per l'anno 2020. 70120

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1655
Approvazione dello schema di atto di modifica alla Convenzione stipulata il 17-10-2017 tra Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Regione Puglia e Ferrovie del Sud Est S.r.l. Asse tematico F – linea di Azione "Sicurezza Ferroviaria" – Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 – Delibera CIPE 54-2016. 70147

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1656
Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022. Imputazione somme introitate a destinazione vincolata. Interventi di cui all'art. 6, comma 5, del D.L. n. 102/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 124/2013 - Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli – annualità 2020. 70184

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1657
PO FESR 2014-2020 – Titolo II – Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese", denominato Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese – ai sensi dell'articolo 17 del R.R. n. 17 del 30 settembre 2014" – Modifica schema Contratto di Programma. 70192

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1669
Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, art. 200, co.1 – Decreto n. 340 del 11/08/2020 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.. 70241

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1673
FSC 2014-2020 – Patto per la Puglia – Attuazione D.G.R n. 1603 del 17/09/2020 – Rifinanziamento Avvisi Titolo II Capo 3 Circolante Manifatturiero, Commercio e Servizi e Titolo II Capo 6 Circolante Turismo. 70254

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 settembre 2020, n. 1508

Fondo speciale cultura e patrimonio culturale di cui all'Art. 15 della L.R. n. 40/2016. Autorizzazione alla spesa per il sostegno alle misure di sicurezza anti COVID19 per le feste patronali dei comuni pugliesi.

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata funzionario istruttore e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'art. 15 della legge regionale n. 40 del 30.12.2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017–2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)" ha istituito il "Fondo speciale cultura e patrimonio culturale";
- la L.R. n. 55 del 30.12.2019 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022" della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale), la L.R. n. 56 del 30.12.2019 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022" e la DGR n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, previsti dall'art. 39, c. 10 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., hanno stanziato per il "*Fondo speciale cultura e patrimonio culturale"* una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2020, in termini di competenza e cassa, pari ad € 2.500.000,00, missione 20, programma 3, titolo 1 (spese correnti) sul capitolo 1110072 - FONDO SPECIALE PER LA CULTURA ED IL PATRIMONIO CULTURALE ART. 15 L.R. n. 40/2016 (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019);
- con DGR n. 682/2020 è stata approvata la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che ha previsto il trasferimento dell'intera somma pari ad € 2.500.000 del capitolo 1110072 sul capitolo 0502025 - CONTRIBUTI STRAORDINARI ATTUAZIONE FONDO SPECIALE PER LA CULTURA ED IL PATRIMONIO CULTURALE ART. 15 L.R. 40/2016 (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019) – TRASFERIMENTO CORRENTI A ENTI LOCALI, al fine di garantire un adeguato sostegno alle imprese e ai lavoratori dei settori della cultura e dello spettacolo, anche in ragione del perdurare delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, confermate dal DPCM del 26 aprile 2020, relativo alla così detta "Fase 2", che, mantenendo il divieto di assembramenti anche all'aperto, ribadisce l'irrinunciabilità, ancora per diversi mesi, del distanziamento sociale, nonché la chiusura di cinema e teatri

Considerato che:

- il FONDO SPECIALE PER LA CULTURA ED IL PATRIMONIO CULTURALE ART. 15 L.R. 40/2016 è finalizzato ad una pluralità di iniziative di sostegno di seguito specificate:
    - iniziative di sostegno alla domanda culturale;
    - valorizzazione del patrimonio culturale;
    - memoria e conservazione di pratiche e saperi;
    - funzionamento di librerie digitali;
    - sostegno di contenitori culturali di interesse regionale;
    - finanziamento di leggi vigenti in materia di minoranza linguistiche, tradizioni orali e promozione della lettura (iniziative tese a agevolare la lettura dei giovani, anche attraverso progetti pilota, nelle scuole nell'ambito del piano regionale di promozione della lettura e promuovere la rete di servizi di biblioteca di pubblica lettura e di biblioteca scolastica);
    - interventi diretti ad assicurare la fruizione pubblica di beni culturali di proprietà degli enti ecclesiastici.

- che con DGR n. 1390/2020 si è provveduto a autorizzare l'incremento della dotazione finanziaria a disposizione del Piano straordinario in favore del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo colpito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 - "Custodiamo la Cultura in Puglia", approvato con D.G.R. n. 682/2020, per un importo complessivo pari a € 1.500.000,00 al fine di consentire uno scorrimento anche parziale delle graduatorie già definite o in corso di definizione, ovvero un allargamento della platea dei soggetti suscettibili di concorrere alle procedure negoziate;
- la Regione Puglia, ai sensi dell'art.15 della L.R. n. 40/2016, intende supportare con il "*Fondo speciale cultura e patrimonio culturale"* il settore della cultura con un importo di 550.000 € al fine di supportare il sostegno dei costi derivanti dalle misure di sicurezza da applicare in relazione all'emergenza epidemiologica COVID-19 nell'ambito della realizzazione di feste patronali sostenuti dai comuni pugliesi, utilizzando parte delle risorse destinate, con DGR n. 1390/2020, alle linee di intervento del Piano straordinario in favore del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo colpito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 - "Custodiamo la Cultura in Puglia".
- l'importo di 550.000 € risulta disponibile sul capitolo 0502025

VISTI:
- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"
- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022"
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Ritenuto, infine, di sostenere finanziariamente i costi derivanti dalle misure di sicurezza da applicare in relazione all'emergenza epidemiologica COVID-19 nell'ambito della realizzazione di feste patronali per una pluralità di iniziative culturali da parte dei comuni pugliesi, coerentemente con l'art.15 della L.R. n.40/2016, si rende necessario a tal fine autorizzare la Direzione amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R alla spesa per l'importo di € 550.000,00 per l'esercizio 2020 sul capitolo 0502025.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 co. 4 lett. k della L. R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di supportare, coerentemente con l'art.15 della L.R. n.40/2016, per l'importo di € 550.000,00 per l'esercizio 2020 sul capitolo 0502025, il sostegno dei costi derivanti dalle misure di sicurezza da applicare

relazione all'emergenza epidemiologica COVID-19 nell'ambito della realizzazione di feste patronali sostenuti dai comuni pugliesi, utilizzando parte delle risorse destinate, con DGR n. 1390/2020, alle linee di intervento del Piano straordinario in favore del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo colpito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 - "Custodiamo la Cultura in Puglia".

3. di autorizzare la Direzione amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R alla spesa per l'importo di € 550.000,00 per l'esercizio 2020 sul capitolo 0502025;
4. di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, al dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio e alla sezione Bilancio e Ragioneria.

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
ing. Diego Catalano

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto
dott. Pierluigi Ruggiero

Il Segretario Generale della Presidenza
Dott. Roberto Venneri

I PROPONENTI

Il Presidente della Giunta Regionale
dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita !a relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

Per le motivazioni esposte nella parte narrativa che qui si intendono integralmente ritrascritte:

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di supportare, coerentemente con l'art.15 della L.R. n.40/2016, per l'importo di € 550.000,00 per l'esercizio 2020 sul capitolo 0502025, Il sostegno dei costi derivanti dalle misure di sicurezza da applicare in relazione all'emergenza epidemiologica COVID-19 nell'ambito della realizzazione di feste patronali sostenuti dai comuni pugliesi, utilizzando parte delle risorse destinate, con DGR n. 1390/2020, alle linee di intervento del Piano straordinario in favore del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo colpito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 - "Custodiamo la Cultura in Puglia".

3. di autorizzare la Direzione amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R alla spesa per l'importo di € 550.000,00 per l'esercizio 2020 sul capitolo 0502025;
4. di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, al dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio e alla sezione Bilancio e Ragioneria.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale	Il Presidente della Giunta
Dott. Giovanni Campobasso	Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1592

Art.22 ter, comma 1, lett. b) – T.U. L.R. 5 febbraio 2013 n.4. Autorizzazione vendita Podere n.1275, agro di Cerignola, in favore del Sig.LAVANGA Francesco.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonché Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria**, riferisce quanto segue**:

PREMESSO CHE:

- con **Legge Regionale 5 febbraio 2013, n.4 - "**Testo Unico" - Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria" -, sono state emanate le disposizioni per la gestione dei **beni della soppressa Riforma Fondiaria;**
- **l'art.22 *ter,*** della citata Legge Regionale, al **comma 1, lett. b)** e al **comma 3**, stabilisce, che i beni ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori e che il trasferimento e l'alienazione sono disposti dalla Giunta Regionale;

VERIFICATO che:

- lo stato istruttorio per l'alienazione del Podere **n.1275,** esteso per **Ha.07.78.51, sito in località "Pavoni" agro di Cerignola** si configura perfettamente nel dettato normativo di cui al citato art.22 *ter*, comma 1 lett. b);
- il Sig. **Lavanga Francesco**, come da documentazione agli atti di ufficio, conduce il citato Podere sin dall'anno 2013;
- stante l'accertata conduzione, per il Sig. Lavanga sussistono i presupposti di possesso legittimo di cui all'art.22 *ter*, comma 1, lett. b) e le condizioni di vendita secondo le disposizioni di cui all'art.22 *quinquies* comma 1 lett. a);
- il predetto Podere è pervenuto nella materiale disponibilità dell'Ente a seguito di Atto di accettazione di rinuncia ad assegnazione terreni per Ufficiale Rogante Dr. Ferdinando Zito del 15/09/1977 repertorio n.36456 registrato a Bari il 03/10/1977 al n.16858 e trascritto presso la Conservatoria dei registri Immobiliari di Foggia il 07/10/1977 ai nn.12853/54445;
- il predio in parola è riportato nell'archivio catastale del Comune di Cerignola, in ditta Regione Puglia Gestione Riforma Fondiaria con sede in Bari, con i seguenti dati catastali*:*

Al catasto terreni:

Foglio	Particella	Porz	Qualità	Classe	Superficie			Reddito	
					ha	are	ca	Domenicale	Agrario
315	2	AA	Seminativo	2	01	65	31	81,11	46,96
315	2	AB	Vigneto	2	00	01	11	0,92	0,52
315	8	AA	Seminativo	2	06	10	03	299,30	173,28
315	8	AB	Vigneto	2	00	02	06	1,70	0,96
				TOTALE	**07**	**78**	**51**		

CONSIDERATO che:

- Il prezzo di vendita complessivo del bene, pari ad **€ 79,941,65,** è stato determinato ai sensi dell'**art.22 *quinquies*, comma 1, lett. a) e comma 2 della L.R. n.4/13**, tenuto conto dei criteri e modalità stabiliti dalla

nota esplicativa, emanata con Atto Dirigenziale n.698 dell'11/10/2018, in materia di dismissione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria, come da prospetto:

1. **€ 69.427,52 -** valore terreno **- art.22 quinquies, comma 1 lett. a);**
2. **€ 10.414,13** - recupero indennità di occupazione - **art.22 quinquies, comma 2;**
3. **€ 100,00** - spese istruttorie - **Determina Dirigenziale n.1 del 19/01/11;**

PRESO ATTO che:

- il Collegio di verifica, costituito con D.D. n. 698 dell'11/10/2018, ha ritenuto congruo il prezzo di alienazione sopra determinato, con verbale del 02/07/2019;
- il proponente acquirente ha espresso il proprio assenso all'offerta di vendita, con pagamento dilazionato in 6 (sei) anni, così come previsto dall'art.22 nonies comma 2 della citata normativa, al tasso legale vigente all'atto della stipula e con accollo a suo esclusivo carico delle spese notarili di registrazione, d'iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario alla stipula dell'atto di compravendita;

STABILITO che:

- **L'importo complessivo di vendita, € 79.941,65** sarà pagato dal Sig. Lavanga Francesco con le seguenti modalità:

  - **€ 23.982,50 - importo già versato, a titolo di acconto sul prezzo di vendita,** sul c/c postale n.16723702 con bonifico bancario disposto da (*omissis*) - Filiale di Cerignola in data (*omissis*), ordinante dal Sig. (*omissis*) (delegato) in nome e per conto del Sig. Lavanga Francesco; l'importo è stato imputato sul capitolo n n.2057960 - p.c.f. 4.04.01.08.999, "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";
  - **€ 56.057,12 - importo residuo, comprensivo degli interessi legali, pari ad € 97,97,** computati al tasso legale dello 0,05 %, attualmente vigente, ovvero, a quello corrente all'atto della stipula, sarà corrisposta in 6 rate annuali costanti e posticipate, ciascuna di € 9.342,85 con accrediti da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale n.16723702, intestato a "Regione Puglia - Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia" - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702-.

- **a garanzia dell'obbligazione derivante dal contratto di vendita sarà iscritta ipoteca legale;**
- **ad obbligazione giuridicamente perfezionata,** ovvero, a stipula conclusa - art. 53 D. Lgs. 118/2011 -, seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza;
- **le rate, ciascuna di € 9.342,85, dovranno essere corrisposte entro il 31 ottobre di ciascun anno,** con accredito da effettuarsi per mezzo di bonifico bancario sul c/c postale n.16723702 intestato a Regione Puglia - Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702-:

CONDUTTORE	**LAVANGA FRANCESCO**	
UNITA' PRODUTTIVA	**1275**	
AGRO DI	**CERIGNOLA**	
CAPITALE	**€ 55.959,15**	
NUMERO ANNI	**6**	
TASSO LEGALE	**0,0005**	
RATA	**€ 9.342,853**	

	PIANO DI AMMORTAMENTO					
	anno	**quota capitale**	**quota interessi**	**rata**	**debito residuo**	**debito estinto**
	0	€ -	€ -	€ -	€ 55.959,15	€ -
	1	€ 9.314,87	€ 27,98	€ 9.342,85	€ 46.644,28	€ 9.314,87
	2	€ 9.319,53	€ 23,32	€ 9.342,85	€ 37.324,75	€ 18.634,40
	3	€ 9.324,19	€ 18,66	€ 9.342,85	€ 28.000,55	€ 27.958,60
	4	€ 9.328,85	€ 14,00	€ 9.342,85	€ 18.671,70	€ 37.287,45
	5	€ 9.333,52	€ 9,34	€ 9.342,85	€ 9.338,18	€ 46.620,97
	6	€ 9.338,18	€ 4,67	€ 9.342,85	€ 0,00	€ 55.959,15
	TOTALI	**€ 55.959,15**	**€ 97,97**	**€ 56.057,12**		

RITENUTO pertanto, che alla luce delle risultanze istruttorie occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziario, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e, dalla stessa, non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera k), della L.R. n.7/1997 e ai sensi degli artt.22 *ter* comma 1 lett. b), 22 *quinquies,* comma 1, lett. a) e 22 *nonies*, comma 2, lett. b) della Legge Regionale n.4/2013, **propone alla Giunta:**

1. **di autorizzare** con il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti degli articoli 22 ter, *quinquies e nonies*, di cui alla L.R. n.04/13, la vendita del **Podere n.1275**, meglio descritta in premessa, in favore del Sig. **Lavanga Francesco** al prezzo complessivo di vendita di **€ 79.941,65**;

2. **di prendere atto** che l'acquirente ha già versato sul prezzo di vendita un acconto di **€ 23.982,50;**

3. **di stabilire,** pertanto, che il pagamento della restante somma di **€ 56.057,12**, comprensiva di sorte capitale

ed interessi, ai sensi dell'art.22 *nonies,* comma 2, lett. b), della citata normativa regionale, sarà corrisposta in 6 rate annuali costanti e posticipate, ognuna di **€ 9.342,85,** come da piano di ammortamento riportato in narrativa e, che a garanzia dell'esatto pagamento, sul cespite sarà iscritta apposita ipoteca legale sul capitale dilazionato;

4. **di fissare**, nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere per mezzo di bonifico bancario sul c/c postale n.16723702 intestato a Regione Puglia - Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari -Struttura Provinciale di Foggia- codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702;

5. **di autorizzare,** giusta deliberazione di Giunta Regionale n.2260/2018, il rappresentante regionale incaricato alla stipula degli atti di compravendita del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria**,** ad intervenire nella sottoscrizione dell'atto notarile, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;

6. **di autorizzare** il rappresentante regionale incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;

7. **di stabilire** che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;

8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale con esclusione dell'Allegato A) "Scheda anagrafico – contabile", nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n.196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di FG"
dott. Ennio Dario COLOGNO

Il Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li"
dott. Antonio Alberto ISCERI

Il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
avv. Costanza MOREO

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1 Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n.443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione
dott. Angelosante ALBANESE

Il Presidente
dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
A voti unanimi, espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. **di autorizzare** con il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti degli articoli 22 ter, *quinquies e nonies*, di cui alla L.R. n.04/2013, la vendita del **Podere n.1275,** meglio descritta in premessa, in favore del Sig. **Lavanga Francesco** al prezzo complessivo di vendita di **€ 79.941,65;**
2. **di prendere atto** che il Sig. **Lavanga Francesco** ha già versato sul prezzo di vendita un acconto di **€ 23.982,50**;
3. **di stabilire,** pertanto, che il pagamento della restante somma di **€ 56.057,12**, comprensiva di sorte capitale ed interessi, ai sensi dell'art.22 *nonies,* comma 2, lett. b), della citata normativa regionale, sarà corrisposta in 6 rate annuali costanti e posticipate, ognuna di **€ 9.342,85,** come da piano di ammortamento riportato in narrativa e, che a garanzia dell'esatto pagamento, sul cespite sarà iscritta apposita ipoteca legale sul capitale dilazionato;
4. **di fissare**, nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere per mezzo di bonifico bancario sul c/c postale n.16723702 intestato a Regione Puglia - Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari -Struttura Provinciale di Foggia- codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702;
5. **di autorizzare,** giusta deliberazione di Giunta Regionale n.2260/2018, il rappresentante regionale incaricato alla stipula degli atti di compravendita del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria**,** ad intervenire nella sottoscrizione dell'atto notarile, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;
6. **di autorizzare** il rappresentante regionale incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;
7. **di stabilire** che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale con esclusione

dell'Allegato "Scheda anagrafico – contabile", nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n.196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1604

Interventi ex art. 15 della L.R. n. 17 del 2 dicembre 2005 e smi. Borse di ricerca presso Istituzioni universitarie nazionali e europee in collaborazione con il Servizio regionale Delegazione di Bruxelles e il Servizio regionale Delegazione Romana per il perfezionamento professionale e scientifico di giovani laureati pugliesi.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O. "Sistemi dell'Istruzione superiore e della Ricerca", confermata e fatta propria dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

Considerato che:

- nell'ambito delle attività svolte per il perseguimento dei propri compiti e finalità, la Regione, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 dello Statuto, garantisce il diritto allo studio e sostiene la ricerca scientifica;
- il principio stabilito dall'art. 9 della Carta costituzionale pone in risalto la promozione dello sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica;
- l'art. 163 del Trattato sull'Unione Europea adottato a Maastricht il 07/02/1992 incoraggia l'adozione di iniziative in materia di ricerca, promuovendo le azioni ritenute necessarie per la loro attuazione;
- la Puglia è ricca di intelligenze e di potenzialità tecnico-scientifiche che consentono di investire sul "sapere" per dotare la società di competenze elevate pronte a sostenere le sfide che il tessuto socio-economico richiede;
- si ritiene di dover fornire adeguato supporto pubblico alle attività di ricerca in coerenza con la Strategia Europa 2020 adottata dall'Unione Europea nel 2010 che individua nel sostegno alla ricerca una delle priorità, per rilanciare il sistema economico e promuovere una crescita "intelligente, sostenibile e solidale".

Visti:

- l'art. 6, comma 4, della legge n. 168 del 09/05/1989 che stabilisce il principio della libertà di ricerca e la possibilità per i ricercatori di partecipare a programmi di ricerca promossi da amministrazioni dello Stato, da enti pubblici o privati o da istituzioni internazionali;
- l'art. 15 della L.R. n. 17 del 02/12/2005, riguardante gli "Interventi in materia di ricerca e orientamento universitario", che stabilisce che la Regione Puglia sostiene il finanziamento di Borse di studio a favore di giovani laureati pugliesi per il perfezionamento professionale e scientifico.

Tenuto conto che:

- nell'ambito delle politiche di sviluppo della ricerca della regione, si vuole dare responsabilità e far crescere, nella Regione Puglia, una nuova generazione di ricercatori, offrendo loro l'opportunità di sviluppare progetti di ricerca mirati a produrre nuove conoscenze anche immediatamente trasferibili alla Regione stessa, ovvero ad acquisire saperi diversificati anche attraverso l'interazione con gli organismi comunitari e gli organi centrali dello stato;
- fanno capo alla Direzione Amministrativa del Gabinetto, il Servizio delegazione di Bruxelles ed il servizio Delegazione Romana, i cui compiti istituzionali prevedono attività di coordinamento con gli organismi dell'unione europea e con gli organi centrali dello stato;
- d'intesa con il Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto e con la direzione di Dipartimento, sono state individuate le seguenti tematiche relative ai percorsi di ricerca individuale da intraprendere in collaborazione con le delegazioni Romana e di Bruxelles:

  Bruxelles

  1) "Programmazione europea 21-27 e costruzione di una governance multilivello. Quale impatto sullo sviluppo culturale e turistico regionale".
     Lo studio avrà il compito di tracciare in una prospettiva multilivello il quadro delle possibili opportunità

di sviluppo per i settori cultura, patrimonio, turismo della Regione Puglia nell'ambito della futura programmazione europea (2021-2027) per la costruzione di una governance integrata;

Roma

1) "Recovery Fund Italiano: obiettivi, funzionamento e tipologie di finanziamenti previsti".
   Lo studio avrà il compito di delineare gli aspetti essenziali sui temi della digitalizzazione e innovazione; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per la mobilità; istruzione e formazione; equità, inclusione sociale e territoriale, al fine di sviluppare degli approfondimenti analitici in merito a tali tematiche.

Considerato, altresì, che:

- l'art. 16 della L.R. n. 20 del 30/12/2005 concernente "Modifiche all'articolo 15 della legge regionale 22 dicembre 2005, n 17" stabilisce che l'intervento di finanziamento di Borse di ricerca a favore di giovani laureati pugliesi per il perfezionamento professionale e scientifico viene attuato tramite gli Enti regionali per il diritto allo studio universitario (ora ADISU Puglia ex art. 38 L.R. n. 18/2007);
- l'art. 2 della L.R. n. 18 del 27/06/2007 sancisce che gli interventi in materia di diritto allo studio sono destinati anche alla concessione di Borse di ricerca post laurea e che, ai sensi dell'art. 7 della stessa legge regionale, l'attuazione di tali interventi avviene a cura dell'Adisu Puglia.

Visti:

- la Legge Regionale n. 55 del 30 dicembre 2019, Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020);
- la Legge Regionale n. 56 del 30 dicembre 2019, Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21 gennaio 2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020–2022.

Ai fini del pareggio di bilancio 2020 la spesa è autorizzata in termini di obiettivi di finanza pubblica, dell'equilibrio di bilancio e del proprio saldo, in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 55 del 30.12.2019 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 819 a 843 dell'articolo unico della Legge n. 45/2018 e ss.mm.ii. e dei commi da 541 a 545 dell'articolo unico della Legge n. 160/2019.

Con il presente provvedimento, pertanto, si propone di destinare l'importo di euro 45.000,00 (quarantacinque/00) al finanziamento di n. 2 Borse di ricerca a beneficio di 2 giovani laureati pugliesi, di età non superiore a 40 anni, di cui n. 1 in collaborazione con il Servizio Delegazione di Bruxelles e n. 1 in collaborazione con il Servizio Delegazione Romana, al fine di contribuire al loro perfezionamento professionale e scientifico, e di definire e di fissare, nel contempo, i criteri, i termini e le modalità per la loro concessione da attuarsi nell'ambito di predeterminati progetti nazionali e internazionali di ricerca.

L'intervento mira, in particolare, ad incentivare i giovani ricercatori pugliesi ad attivare progetti di ricerca che analizzino le politiche europee e nazionali di maggior rilievo, mediante l'interazione con le Istituzioni internazionali, europee e nazionali e in collaborazione con le Delegazioni della Regione Puglia con sede in Roma e Bruxelles.

Le Borse di ricerca dovranno essere, in linea generale, così caratterizzate:

- Luogo di svolgimento: istituzioni universitarie, italiane o comunitarie, organismi internazionali ed istituzioni europee, per il tramite del Servizio regionale Delegazione di Bruxelles e del Sevizio regionale Delegazione Romana;

- Aree di ricerca:

per la n. 1 borsa in collaborazione con il Servizio regionale Delegazione di Bruxelles:

1) "Programmazione europea 21-27 e costruzione di una governance multilivello. Quale impatto sullo sviluppo culturale e turistico regionale".
   Lo studio avrà il compito di tracciare in una prospettiva multilivello il quadro delle possibili opportunità di sviluppo per i settori cultura, patrimonio, turismo della Regione Puglia nell'ambito della futura programmazione europea (2021-2027) per la costruzione di una governance integrata;

per la n. 1 borsa in collaborazione con il Servizio regionale Delegazione Romana:

2) "Recovery Fund Italiano: obiettivi, funzionamento e tipologie di finanziamenti previsti".
   Lo studio avrà il compito di delineare gli aspetti essenziali sui temi della digitalizzazione e innovazione; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per la mobilità; istruzione e formazione; equità, inclusione sociale e territoriale, al fine di sviluppare degli approfondimenti analitici in merito a tali tematiche.

- Durata del progetto di ricerca: 12 mesi;

- Importo del contributo per ciascuna Borsa di ricerca:
  Bruxelles
  - euro 24.000,00 (ventiquattromila/00) omnicomprensivi;

  Roma
  - euro 20.000,00 (ventimila/00) omnicomprensivi;

- commissione per la valutazione delle proposte di ricerca composta da 3 membri così formata:
  - Direttore ADISU Puglia o suo delegato;
  - Dirigente della Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia o suo delegato;
  - Un esperto nominato dal Direttore del Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro;

- <u>Obblighi del Borsista</u>:
  - il borsista dovrà svolgere la propria attività di ricerca nel rispetto dei termini e delle modalità indicate nella domanda e nella documentazione ad essa allegata;
  - il borsista non gode del diritto alle ferie. La sospensione breve -in caso di chiusura dell'ufficio o festività- dell'attività di ricerca e della permanenza in sede dovrà essere accordata dal tutor regionale e dall'Adisu Puglia nel rispetto dell'interesse e delle esigenze dell'ufficio presso il quale si svolge l'attività di ricerca;
  - il borsista non gode del diritto all'indennità di malattia. In caso di malattia grave documentata il borsista può richiedere una sospensione del percorso formativo che sarà ripreso alla fine del periodo di sospensione, (durante la sospensione la borsa di studio non sarà erogata);
  - il borsista dovrà svolgere la propria attività di ricerca presso le sedi della Regione Puglia di Roma o di Bruxelles per un numero di ore settimanali non inferiore a venticinque e secondo le modalità concordate con il tutor regionale;
  - il borsista ha il diritto di avere una propria postazione presso la sede ospitante per svolgere al meglio la propria attività ed allo stesso tempo ha l'obbligo di rispettare la sede nella quale svolge il proprio lavoro, gli orari concordati con il tutor e le esigenze dell'ufficio in toto.

- <u>Obblighi di ADISU</u>:
  - dovrà fornire adeguata relazione sulla ricerca svolta e idonea rendicontazione, corredate di apposite attestazioni e appropriata documentazione, relazionandosi in prima battuta con il Servizio regionale Delegazione di Bruxelles e Servizio regionale Delegazione Romana;
  - dovrà provvedere a proprie spese alla stipula di ogni necessaria polizza assicurativa (responsabilità civile, infortuni) intestata ai borsisti;
  - dovrà prevedere la possibilità, per i borsisti, di ricorrere all'utilizzo di ore/giorni di permesso. Tali ore

andranno recuperate, sempre nel rispetto delle esigenze e necessità della struttura ospitante, nel periodo antecedente la scadenza della Convenzione stessa.

- rimborso spese previsto per l'ADISU Puglia, a copertura dei costi per rimborso spese del personale e spese generali di € 1.000,00.

Sulla base di quanto sopra esposto ed in considerazione del notevole valore scientifico, intellettuale e formativo dell'intervento dinanzi esplicitato ed allo scopo di procedere alla sua attuazione, con il presente provvedimento si propone di finanziare i due progetti di ricerca, destinando a tale intervento la somma complessiva pari ad euro 45.000,00 (quarantacinque/00), che sarà utilizzata per la concessione di n. 2 Borse di ricerca, dell'importo unitario di euro 24.000,00 (ventiquattromila/00) per la borsa di Bruxelles e di euro 20.000,00 (ventimila/00) per la borsa di Roma, da assegnare a giovani laureati pugliesi al fine di agevolarne il perfezionamento professionale e scientifico presso le istituzioni universitarie italiane o comunitarie e/o presso le istituzioni europee ed Organismi internazionali con le quali il Servizio Delegazione di Bruxelles e il Servizio Delegazione Romana è in contatto.

A tal fine si dispone, con il presente provvedimento, che all'attuazione vi provveda, in ossequio a quanto disposto dall'art. 16 della L.R. n. 20 del 30/12/2005, l'Adisu Puglia, Agenzia strumentale della Regione Puglia in materia di interventi in favore del Diritto allo Studio Universitario di cui agli articoli 3, lettera a), e 7 della L.R. 27 giugno 2007, n. 18. L'Adisu Puglia, provvederà, in sintonia con i principi fondamentali indicati in narrativa, all'espletamento degli adempimenti successivi e consequenziali finalizzati alla predisposizione di apposito avviso pubblico, alla ricezione ed istruttoria delle relative domande ed alla pubblicazione delle risultanze, con individuazione dei due beneficiari delle Borse di ricerca, nel limite del finanziamento complessivo pari a euro 44.000,00 e d'intesa con il Servizio Delegazione di Bruxelles e il Servizio Delegazione Romana.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. Lgs. 118/2011 e S.M.I.

Il presente provvedimento comporta una spesa, da destinare all'attuazione dei Progetti di Ricerca dianzi esplicitati ed alla conseguente assegnazione di Borse di ricerca in collaborazione con il Servizio regionale Delegazione di Bruxelles ed il Servizio regionale Delegazione Romana, in favore dei giovani ricercatori pugliesi, per un importo complessivo pari a euro 45.000,00 (quarantacinque/00) a carico del bilancio regionale relativo all'esercizio finanziario dell'anno 2020, da finanziare con le disponibilità del capitolo 915010 - Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 4 – Istruzione Universitaria; Titolo 1- Spese correnti.

All'impegno di spesa in favore dell'Adisu Puglia vi provvederà il Dirigente della Sezione Istruzione e Università con determinazione da adottarsi entro il corrente anno 2020.

La spesa di euro 45.000,00 di cui al presente provvedimento sarà liquidata in favore dell'Agenzia regionale per il diritto allo studio (Adisu Puglia) nell'esercizio finanziario 2020, compatibilmente con il programma dei pagamenti della Regione Puglia nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio. L'ADISU Puglia provvederà a dare subito corso agli adempimenti attuativi dianzi esplicitati e, d'intesa con il Servizio regionale Delegazione di Bruxelles e Servizio regionale Delegazione Romana, curare il monitoraggio delle attività progettuali, regolare le modalità di reportistica e di rendicontazione e trasmettere alla Presidenza regionale, all'Assessorato alla Istruzione, Formazione e Lavoro, al Servizio regionale di Bruxelles e di Roma le risultanze finali del progetto in uno con una dettagliata relazione sul conseguimento degli obiettivi programmati nella ricerca stessa.

Ai fini del pareggio di bilancio 2020 la spesa è autorizzata in termini di obiettivi di finanza pubblica, dell'equilibrio di bilancio e del proprio saldo, in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 55 del 30.12.2019 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 819 a 843 dell'articolo unico della Legge n. 45/2018 e ss.mm.ii. e dei commi da 541 a 545 dell'articolo unico della Legge n. 160/2019.

Sulla base delle risultanze istruttorie l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi delle LL.RR. n 7/97 art. 4 comma 4, lett. k (art. 236, comma 4, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34):

1. Approvare la relazione dell'Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro che qui si intende integralmente richiamata;

2. Disporre, tramite l'ADISU Puglia, il finanziamento di n. 2 Borse di ricerca, in narrativa indicate, presso istituzioni universitarie italiane o comunitarie, presso organismi internazionali ed istituzioni europee, in collaborazione con il Servizio Delegazione Bruxelles e il Servizio Delegazione Romana, a beneficio di giovani laureati pugliesi per il loro perfezionamento professionale e scientifico, in attuazione di quanto disposto dall'art. 15 (Interventi in materia di Ricerca e Orientamento Universitario) della L.R. n. 17 del 02/12/2005, così come integrato dall'art. 16 della L.R. n. 20 del 30/12/2005, ed in considerazione della coerenza dell'intervento proposto con la precitata normativa regionale;

3. Incaricare, per l'effetto, l'ADISU Puglia di avviare le opportune procedure organizzative ed attuative (predisposizione dell'avviso pubblico, ricezione ed istruttoria domande, pubblicazione di apposita graduatoria, comunicazioni, erogazione borsa, certificazioni, ecc.) e procedere alla sottoscrizione di contratti e/o convenzioni necessari a disciplinare i rapporti con i borsisti;

4. Disporre che ciascuna Borsa di ricerca, pari a euro 24.000,00 (ventiquattromila/00) per la Delegazione di Bruxelles e pari a euro 20.000,00 (ventimila/00) per la Delegazione Romana, copra tutti gli oneri necessari alla realizzazione del progetto di ricerca, come descritto in narrativa, ivi compresi gli oneri fiscali, previdenziali, assistenziali, la responsabilità civile per danni subiti e per danni cagionati a terzi;

5. Dare atto che, al fine di sostenere il finanziamento delle 2 Borse di ricerca di cui trattasi, è prevista una spesa complessiva pari a euro 46.000,00 (n. 1 borsa x € 24.000,00, n. 1 borsa x € 20.000,00 e € 1.000,00 a copertura dei costi per rimborso spese del personale e spese generali) che trova copertura finanziaria sul capitolo 915010 - Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 4 – Istruzione Universitaria; Titolo 1- Spese correnti del Bilancio di previsione relativo all'esercizio 2020;

6. Autorizzare il Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad impegnare la predetta somma di euro 45.000,00, con atto amministrativo da adottarsi entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno in corso, e di trasferire nell'esercizio finanziario 2020, compatibilmente con il programma dei pagamenti della Regione Puglia nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, il medesimo importo all'ADISU Puglia, preposta a dare attuazione a quanto disposto con il presente provvedimento mediante assegnazione delle Borse;

7. Dare atto che al termine di ciascuna attività il borsista dovrà fornire all'ADISU Puglia adeguata relazione e idonea rendicontazione, corredate di apposite attestazioni e appropriata documentazione;

8. Disporre che all'attività di monitoraggio relativa alla valutazione dell'attuazione ed efficacia degli interventi vi provvederà l'ADISU Puglia che, a conclusione degli stessi, relazionerà la Presidenza e l'Assessorato alla Formazione e Lavoro;

9. Disporre che il presente provvedimento sia comunicato all'ADISU Puglia ed agli uffici e soggetti interessati a cura della Sezione Istruzione e Università;

10. Disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P.

"I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie"

La responsabile P.O. "Sistemi dell'Istruzione superiore e della Ricerca"

(Dott.ssa Elena Laghezza)

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università

(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni ai sensi del DPGR n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

(Prof. Ing. Domenico Laforgia)

L'Assessore proponente

(Dott. Sebastiano Leo)

L A G I U N T A

Udita *la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore competente;*
viste *le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;*

A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. Approvare la relazione dell'Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro che qui si intende integralmente richiamata;

2. Disporre, tramite l'ADISU Puglia, il finanziamento di n. 2 Borse di ricerca, in narrativa indicate, presso istituzioni universitarie italiane o comunitarie, presso organismi internazionali ed istituzioni europee, in collaborazione con il Servizio Delegazione Bruxelles e il Servizio Delegazione Romana, a beneficio di giovani laureati pugliesi per il loro perfezionamento professionale e scientifico, in attuazione di quanto disposto dall'art. 15 (Interventi in materia di Ricerca e Orientamento Universitario) della L.R. n. 17 del 02/12/2005, così

come integrato dall'art. 16 della L.R. n. 20 del 30/12/2005, ed in considerazione della coerenza dell'intervento proposto con la precitata normativa regionale;

3. Incaricare, per l'effetto, l'ADISU Puglia di avviare le opportune procedure organizzative ed attuative (predisposizione dell'avviso pubblico, ricezione ed istruttoria domande, pubblicazione di apposita graduatoria, comunicazioni, erogazione borsa, certificazioni, ecc.) e procedere alla sottoscrizione di contratti e/o convenzioni necessari a disciplinare i rapporti con i borsisti;

4. Disporre che ciascuna Borsa di ricerca, pari a euro 24.000,00 (ventiquattromila/00) per la Delegazione di Bruxelles e pari a euro 20.000,00 (ventimila/00) per la Delegazione Romana, copra tutti gli oneri necessari alla realizzazione del progetto di ricerca, come descritto in narrativa, ivi compresi gli oneri fiscali, previdenziali, assistenziali, la responsabilità civile per danni subiti e per danni cagionati a terzi;

5. Dare atto che, al fine di sostenere il finanziamento delle 2 Borse di ricerca di cui trattasi, è prevista una spesa complessiva pari a euro 46.000,00 (n. 1 borsa x € 24.000,00, n. 1 borsa x € 20.000,00 e € 1.000,00 a copertura dei costi per rimborso spese del personale e spese generali) che trova copertura finanziaria sul capitolo 915010 - Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 4 – Istruzione Universitaria; Titolo 1- Spese correnti del Bilancio di previsione relativo all'esercizio 2020;

6. Autorizzare il Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad impegnare la predetta somma di euro 45.000,00, con atto amministrativo da adottarsi entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno in corso, e di trasferire nell'esercizio finanziario 2020, compatibilmente con il programma dei pagamenti della Regione Puglia nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, il medesimo importo all'ADISU Puglia, preposta a dare attuazione a quanto disposto con il presente provvedimento mediante assegnazione delle Borse;

7. Dare atto che al termine di ciascuna attività il borsista dovrà fornire all'ADISU Puglia adeguata relazione e idonea rendicontazione, corredate di apposite attestazioni e appropriata documentazione;

8. Disporre che all'attività di monitoraggio relativa alla valutazione dell'attuazione ed efficacia degli interventi vi provvederà l'ADISU Puglia che, a conclusione degli stessi, relazionerà la Presidenza e l'Assessorato alla Formazione e Lavoro;

9. Disporre che il presente provvedimento sia comunicato all'ADISU Puglia ed agli uffici e soggetti interessati a cura della Sezione Istruzione e Università;

10. Disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P.

Il Segretario generale della Giunta	Il Presidente della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO	ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2020	49	17.09.2020

INTERVENTI EX ART. 15 DELLA L.R. N. 17 DEL 2 DICEMBRE 2005 E SMI. BORSE DI RICERCA PRESSO ISTITUZIONI UNIVERSITARIE NAZIONALI E EUROPEE IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO REGIONALE DELEGAZIONE DI BRUXELLES E IL SERVIZIO REGIONALE DELEGAZIONE ROMANA PER IL PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE E SCIENTIFICO DI GIOVANI LAUREATI PUGLIESI.

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Firmato digitalmente da

REGINA STOLFA

C = IT
Data e ora della firma:
17/09/2020 12:55:30

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1605

DGR 1356/2020: disposizioni in merito all'utilizzo delle somme residuate. DGR 1200/2020: integrazione e rettifica errori materiali. Variazioni compensative bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020, nell'ambito della stessa Missione - Programma - Titolo (ex art. 51, comma 2 D.lgs. n. 118/2011).

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Piano Regionale Diritto allo Studio e Anagrafe Edilizia Scolastica Lecce-Brindisi-Taranto", dalla Responsabile della P.O. "Promozione della qualificazione dell'offerta formativa scolastica e comunicazione istituzionale", *ognuno per quanto di competenza*, confermata dalla Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio, *per quanto di competenza*, e dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- la Legge Regionale n. 31 del 4.12.2009 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione", ha come obiettivo quello di promuovere e sostenere azioni volte a rendere effettivo il Diritto allo studio, programmando interventi diretti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale al fine di rendere effettivo per tutti il pieno esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione;
- all'art. 5 della L.R. n. 31/2009 sono individuate le tipologie di intervento in attuazione delle finalità ricomprese nella medesima legge regionale, tra le quali sono ricomprese, alle lett. i, l, n, o, il sostegno a progetti scolastici promossi da comuni, province e istituzioni scolastiche i cui destinatari sono gli alunni del sistema dell'istruzione, frequentanti scuole sia statali che paritarie, compresi gli alunni delle scuole dell'infanzia, come previsto all'art. 3, su tematiche di notevole interesse sociale e culturale; la sperimentazione di metodologie e didattiche innovative, la promozione di ricerche, convegni, seminari, attività promozionali in materia di diritto allo studio;
- alla Regione sono attribuite, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 31/2009, le funzioni di programmazione generale, di indirizzo, coordinamento e sperimentazione nelle materie della legge in questione, attraverso l'elaborazione di indirizzi programmatici triennali e l'approvazione del Piano annuale degli interventi di cui all'art. 5, tenendo conto dei fondi per i quali si è verificata l'effettiva disponibilità, nonché, ai sensi del comma 3 del predetto art. 7, la promozione di interventi di rilevanza regionale di forte spessore culturale, sociale ed educativo, direttamente, d'intesa con l'amministrazione scolastica e/o in collaborazione con altri enti.

DATO ATTO CHE

- con DGR n. 1356 del 07.08.2020, è stato approvato il *Piano Regionale per il Diritto allo studio per l'anno 2020* che ha previsto l'utilizzo delle somme stanziate in bilancio sul capitolo di spesa U0911070 dando atto che con apposita determinazione della Sezione Istruzione e Università "*si procederà ad adottare i successivi adempimenti contabili di impegno e di liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento"*;
- parte integrante della suddetta DGR n. 1356/2020 sono l'Allegato A contenente il prospetto dell'elenco dei Comuni e delle corrispondenti somme assegnate secondo i criteri stabiliti, e l'Allegato B contenente il prospetto dei Comuni beneficiari dei contributi straordinari per l'acquisto di nuovi scuolabus;
- dall'esame delle rendicontazioni dei contributi del Piano del Diritto allo Studio dell'anno 2019 trasmesse dai Comuni attraverso la specifica sezione della piattaforma "Studio in Puglia", è emerso che alcuni Comuni non hanno utilizzato per intero le somme liquidate nell'anno 2019 e anni precedenti pertanto agli stessi, in sede di liquidazione dei contributi per l'anno 2020, è stato trattenuto l'importo corrispondente pari ad € 310.772,28;
- con AD n. 162/DIR/2020/00091 del 15.09.2020 si è proceduto all'impegno e liquidazione delle somme

spettanti ai Comuni e all'Unione dei Comune della Costa Orientale, così come previsto dal Piano regionale per il diritto allo studio per l'anno 2020.

DATO ATTO ALTRESÌ CHE

- con DGR n. 1200 del 31.07.2020, rilevata la necessità di promuovere azioni di sensibilizzazione e appositi interventi per innalzare i livelli di conoscenza e di competenza dei giovani, anche attraverso attività extracurriculari, per l'anno scolastico 2020/2021, è stato approvato il Programma di interventi, di rilevanza regionale, inerente attività progettuali proposte da n. 21 istituzioni scolastiche o Comuni del territorio che la Regione Puglia ha inteso sostenere;
- in sede di predisposizione degli atti di impegno e liquidazione è emerso un errore materiale nelle variazioni di bilancio disposte al fine della corretta imputazione della spesa con riguardo al piano dei conti finanziari nell'ambito della stessa Missione - Programma - Titolo:
  - capitolo U0931011 P.d.c.f. 01.04.01.01 è stata disposta una variazione in diminuzione di 32.000,00 euro anziché dei necessari 34.000,00 euro;
  - capitolo U0931013 P.d.c.f. 01.04.04.01 è stata disposta una variazione in aumento di euro 12.000,00 euro anziché dei necessari 10.000,00 euro;
  - capitolo U0931015 P.d.c.f. 01.04.01.02 è stata disposta una variazione in aumento di euro 20.000,00 euro anziché dei necessari 24.000,00 euro;
- successivamente all'approvazione della DGR n. 1200/2020, sono stati presentati i seguenti ulteriori progetti ritenuti di particolare interesse in quanto rispondenti ai nuovi bisogni educativi, incoraggianti le passioni e la creatività dei giovani nella consapevolezza dell'importanza del bene culturale materiale e immateriale, e che, soprattutto possano servire a contrastare situazioni di disagio giovanile, ritardi e difficoltà di apprendimento:
  - ✓ Scuola Secondaria di 1° grado "Ascanio Grandi", via F. Patitari, 2 - 73100 Lecce – con il Progetto ***"Robotica"*** si intende offrire situazioni/stimolo e percorsi strutturati per introdurre la robotica come *"mind tool*", come strumento cognitivo e ambientazione esperienziale con specifiche peculiarità di coinvolgimento e di originalità didattica. Attraverso un appropriato uso della robotica, gli allievi apprendono le prime basi dei linguaggi di programmazione, visualizzano i percorsi nello spazio, sviluppano la logica, misurano, analizzano problemi, discutono e formulano soluzioni. L'esperienza diretta e la scoperta attiva opportunamente guidata, consentono agli allievi di sviluppare in modo costruttivo e partecipato le proprie conoscenze.
  - ✓ ICS "Umberto I San Nicola", Largo San Sabino,1 - 70122 Bari - Progetto ***"Giochi…..amo"***. Attraverso lo sport, intende promuovere i valori di lealtà, correttezza e di rispetto delle regole oltre allo sviluppo di conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, di educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. In linea con le indicazioni di tutti i documenti ministeriali, ha elaborato il progetto il cui piano di interventi ha un unico filo conduttore: al centro del progetto educativo è posto il singolo allievo con le sue necessità di formazione culturale e sociale rilevate e declinate in relazione alle caratteristiche dei diversi periodi evolutivi.
  - ✓ IISS "Don Tonino Bello", via Apulia - 73039 Tricase - Il Progetto cinematografico ***"I Bastardi di Northville"*** ha l'obiettivo di coinvolgere teoricamente e tecnicamente i ragazzi, portandoli sul set di una produzione cinematografica. Scopriranno come si realizza un cortometraggio professionale partendo dalla scrittura della sceneggiatura, per poi arrivare alla realizzazione finale, concludendo il percorso attraverso il montaggio fino alla proiezione nelle sale cinematografiche.
  - ✓ IISS "Marconi- Hack", piazza Carlo Poerio, 2 - 70126 Bari - con il Progetto di inclusione ***"Non sono solo"*** si intende promuovere una cultura della prevenzione, secondo la quale occorre sviluppare come azione primaria il miglioramento della qualità della vita delle persone, in modo da attivare misure

che modifichino in positivo i loro comportamenti e il loro stile di vita. Migliorare il clima scolastico, cioè creare un clima di relazioni che favorisca la crescita personale e un sereno apprendimento dei ragazzi.

- ✓ ICS "Falcone Borsellino", via Isonzo, 1 - 73010 Soleto - il Progetto ***"Archivio storico di Sternatia"*** mira a realizzare un articolato intervento per la valorizzazione di un vasto patrimonio documentario, opportunamente digitalizzato, schedato ed organizzato in banca dati in un unico archivio multimediale. Inoltre si intende realizzare un volume di pregio di n. 180 pagine stampato su carta patinata lucida e n. 100 volumi in edizione economica.
- ✓ ICS "E. Springer" via Toscanini,1 - 73010 di Surbo – il Progetto ***"A scuola in bicicletta",*** in collaborazione con l'Asd KALOS di Lecce, la scuola di ciclismo su strada e in fuoristrada e il Comitato Provinciale della Federazione ciclistica italiana, si rivolge a studenti della quinta classe elementare e della prima media ed ha come scopo l'avvicinamento del bambino al mondo della bicicletta ed in particolare all'apprendimento di capacità motorie e conoscitive utili per la crescita e l'inserimento nel mondo sportivo in generale.
- ✓ ICS I Polo "Don Lorenzo Milani" via della Libertà - 73045 Leverano – il Progetto ***"Musica e Teatro nella scuola"*** prevede la realizzazione di interventi di musica e di teatro in tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria. Le attività saranno realizzate con l'intervento di esperti esterni di musica e di teatro in orario curriculare.

CONSIDERATO CHE nella sopra citata DGR n. 1356/2020, si stabiliva che in esito alla presa d'atto delle somme erogate nell'anno 2019 o negli anni precedenti e non utilizzate dai Comuni, rilevate dall'esame dei rendiconti presentati dagli stessi telematicamente attraverso il portale Studio in Puglia (*www.studioinpuglia.regione.puglia.it*), le stesse "*potranno essere assegnate per l'acquisto di scuolabus ai Comuni che seguono in graduatoria quelli già assegnatari di contributo come da Allegato B alla presente Deliberazione, oppure al fine di implementare le attività di progettazione e sviluppo dei sistemi informativi di rilevazione, elaborazione e condivisione delle informazioni di natura quantitativa e qualitativa legate ai procedimenti di Diritto allo studio e più in generale ai procedimenti atti a garantire il potenziamento di un'offerta informativa integrata inclusiva, innovativa e di qualità, in coerenza con i fabbisogni formativi delle filiere produttive del territorio*".

RITENUTI i progetti presentati da n. 7 Istituzioni scolastiche meritevoli di accoglimento per le finalità dagli stessi perseguite e in quanto coerenti con le finalità del Diritto allo Studio previste dalla L.R. 31/2009, ad integrazione di quanto stabilito con la citata DGR n. 1356/2020, **SI PROPONE:**

- di utilizzare parte delle somme disponibili sul capitolo U0911070, attraverso una variazione di bilancio compensativa di **€ 88.000,00** sul capitolo di spesa U0407010**,** finalizzata all'erogazione di contributi per la realizzazione delle suddette progettualità le quali integrano il "*Programma interventi per promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi"* di cui alla DGR 1200/2020:

✓ Progetto "*Robotica*"	€ 7.900,00
✓ Progetto sport *"Giochi…..amo*	€ 9.000,00
✓ Progetto cinematografico *"I Bastardi di Northville"*	€ 18.000,00
✓ Progetto di inclusione *"Non sono solo"*	€ 3.100,00
✓ Progetto *"Archivio storico di Sternatia"*	€ 14.000,00
✓ Progetto *"A scuola in bicicletta"*	€ 18.000,00
✓ Progetto *"Musica e teatro nella scuola"*	€ 18.000,00

- di rinviare a successivi atti della Dirigente della Sezione Istruzione e Università per i provvedimenti

di impegno e di spesa necessari per la liquidazione dei contributi *de quo* che saranno erogati anticipatamente, con obbligo, a carico dei beneficiari, di presentazione della rendicontazione finale, a conclusione delle attività progettuali.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- la L.R. n. 55 del 30 dicembre 2019, Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020);
- la L.R. n. 56 del 30 dicembre 2019, Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022;
- la D.G.R. n. 55 del 21 gennaio 2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020–2022;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

DATO ATTO che è necessario procedere a variazioni compensative, in termini di competenza e cassa, nell'ambito della stessa Missione-Programma-Titolo come di seguito riportato:

- Variazione in **diminuzione** per € 2.000,00 dal Cap. **U0931011** denominato "Interventi di cui all'art. 5 lett. l, n, o, e art. 7 comma 3 L.r. n. 31/2009 - Trasferimenti correnti alle amministrazioni pubbliche centrali" – Codifica ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.: Missione 04 - Programma 02 - Titolo 1 - P.D.C.F: 01.04.01.01;
- Variazione in **diminuzione** per € 2.000,00 dal Cap. **U0931013** denominato "Interventi di cui all'art. 5 lett. l, n, o, e art. 7 comma 3 L.r. n. 31/2009 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private" – Codifica ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.: Missione 04 - Programma 02 - Titolo 1 - P.D.C.F: 01.04.04.01;
- Variazione in **aumento** per € 4.000,00 sul Cap. **U0931015** denominato "Interventi di cui all'art. 5 lett. l, n, o, e art. 7 comma 3 L.r. n. 31/2009 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali" – Codifica ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.: Missione 04 - Programma 02 - Titolo 1 - P.D.C.F 01.04.01.02;
- Variazione in **diminuzione** per € 88.000,00 dal Cap. **U0911070** denominato "Contributi agli Enti Locali per il Diritto allo studio L.R. n. 31/09 artt. 5 e 8" – Codifica ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.: Missione 04 - Programma 07 - Titolo 1 - P.D.C.F: 1.04.01.02;
- Variazione in **aumento** per € 88.000,00 sul Cap. **U0407010** denominato "Contributi straordinari alle Amministrazioni centrali per il diritto allo studio" – Codifica ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.: Missione 04 - Programma 07 - Titolo 1 - P.D.C.F: 1.04.01.01;

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

VERIFICA AI SENSI del GDPR

Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii. come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente prevedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione, per il corrente esercizio finanziario 2020, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2020 ed al Bilancio pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di accompagnamento approvato con DGR n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa variazione della prenotazione n. 3520001425 sul capitolo di spesa **U0911070** assunta con DGR 1356 del 07.08.2020 dell'importo di € 88.000,00, come di seguito esplicitato.

BILANCIO AUTONOMO – VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA

Centro di Responsabilità Amministrativa
62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
10 - Sezione Istruzione e Università

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2020 Competenza e Cassa
U0931011	Interventi di cui all'art. 5 lett. l, n, o, e art. 7 comma 3 L.r. n. 31/2009 - Trasferimenti correnti alle amministrazioni pubbliche centrali	4.02.01	U.01.04.01.01	- 2.000,00
U0931013	Interventi di cui all'art. 5 lett. l, n, o, e art. 7 comma 3 L.r. n. 31/2009 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	4.02.01	U.01.04.04.01	- 2.000,00
U0931015	Interventi di cui all'art. 5 lett. l, n, o, e art. 7 comma 3 L.r. n. 31/2009 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali	4.02.01	U.01.04.01.02	+ 4.000,00

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2020 Competenza e Cassa
U0911070	Contributi agli Enti Locali per il Diritto allo Studio L.R. n.31/09 artt. 5 e 8	4.07.01	U.1.04.01.02	- € 88.000,00
U0407010	Contributi straordinari alle Amministrazioni centrali per il diritto allo studio	4.07.01	U.1.04.01.01	+ € 88.000,00

Codice UE: 8 – spese non correlate ai finanziamenti ella U.E. – Spesa ricorrente

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 846 e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

Lo spazio finanziario per la suddetta somma è stato autorizzato dalla DGR 94 del 04.02.2020.

Ai successivi atti di impegno e di liquidazione provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università entro il corrente esercizio finanziario 2020.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97 art. 4. lett. f) propone alla Giunta di:

- **prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- **approvare** l'integrazione al Programma degli interventi di diretta promozione regionale (L.R. n.31/2009 art. 5, co. 1, lett. i), l), n), o) e art. 7, co. 3) descritti in narrativa;
- **utilizzare** parte delle somme disponibili sul capitolo U0911070, al fine dell'erogazione di contributi per la realizzazione delle 7 progettualità in narrativa descritte per un totale di € 88.000,00, attraverso una variazione di bilancio compensativa tra capitoli di spesa;
- **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alle variazioni di Bilancio tra capitoli di spesa, per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2020 e al Bilancio di Previsione 2020/2022 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
- **dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- **dare atto** che con la suddetta variazione, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2020;
- **demandare** alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università l'adozione, entro il corrente esercizio, degli atti di impegno e di liquidazione, trattandosi di somme esigibili nell'esercizio finanziario 2020;
- **autorizzare** l'erogazione anticipata dei contributi, con obbligo, a carico dei beneficiari, di presentazione della rendicontazione finale, a conclusione delle attività progettuali;
- **pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
"Piano Regionale Diritto allo Studio e Anagrafe Edilizia Scolastica Lecce-Brindisi-Taranto"
(Dott. Rosario Faggiano)

La Responsabile P.O.
"Promozione della qualificazione dell'offerta formativa scolastica e comunicazione istituzionale"
(Sig.ra Anna Maria Coletto)

La Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e Diritto allo Studio
(Prof.ssa Annalisa Bellino)

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università
(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento ravvisa/non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni ai sensi del DPGR n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
(Prof. Ing. Domenico Laforgia)

L'Assessore proponente
(Dott. Sebastiano Leo)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore che si intende qui integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. "Piano Regionale Diritto allo Studio e Anagrafe Edilizia Scolastica Lecce-Brindisi-Taranto", dalla Responsabile della P.O. "*Promozione della qualificazione dell'offerta formativa scolastica e comunicazione istituzionale*", dalla Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e Diritto allo Studio e dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- **approvare** l'integrazione al Programma degli interventi di diretta promozione regionale (L.R. n.31/2009 art. 5, co. 1, lett. i), l), n), o) e art. 7, co. 3) descritti in narrativa;
- **utilizzare** parte delle somme disponibili sul capitolo U0911070, al fine dell'erogazione di contributi per la realizzazione delle 7 progettualità in narrativa descritte per un totale di € 88.000,00, attraverso una variazione di bilancio compensativa tra capitoli di spesa;
- **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alle variazioni di Bilancio tra capitoli di spesa, per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2020 e al Bilancio di Previsione 2020/2022 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;

- **dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- **dare atto** che con la suddetta variazione, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2020;
- **demandare** alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università l'adozione, entro il corrente esercizio, degli atti di impegno e di liquidazione, trattandosi di somme esigibili nell'esercizio finanziario 2020;
- **autorizzare** l'erogazione anticipata dei contributi, con obbligo, a carico dei beneficiari, di presentazione della rendicontazione finale, a conclusione delle attività progettuali;
- **pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2020	50	17.09.2020

DGR 1356/2020: DISPOSIZIONI IN MERITO ALL'UTILIZZO DELLE SOMME RESIDUATE. DGR 1200/2020: INTEGRAZIONE E RETTIFICA ERRORI MATERIALI. VARIAZIONI COMPENSATIVE BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020, NELL'AMBITO DELLA STESSA MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO (EX ART. 51, COMMA 2 D.LGS. N. 118/2011).

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO SUR/2020/50 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000011107

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0931011	INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 5 LETT. L,N,O E ART. 7 COMMA 3 L.R. N. 31/2009. - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI	AUTONOMO	2.000,00-	2.000,00-	0,00	0,00
U0931013	INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 5 LETT. L,N,O E ART. 7 COMMA 3 L.R. N. 31/2009 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	AUTONOMO	2.000,00-	2.000,00-	0,00	0,00
U0931015	INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 5 LETT. L,N,O E ART. 7 COMMA 3 L.R. N. 31/2009. - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	AUTONOMO	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0407010	CONTRIBUTI STRAORDINARI ALLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	AUTONOMO	88.000,00	88.000,00	0,00	0,00
U0911070	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO L.R. N. 31/2009 ARTT. 5 E 8.	AUTONOMO	88.000,00-	88.000,00-	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1606

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007–2013 - Titolo II – Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo"– Atto Dirigenziale n. 796 del 07.05.2015 – Delibera di indirizzo relativa al progetto definitivo del Soggetto Proponente: ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA – Cod. Prog.: UD3DU55

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e dalla Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese, confermata dal Dirigente Vicario della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

Visti:

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016)";
- la DGR n. 211 del 25.02.2020 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione di Sezione;
- la Deliberazione n. 508 del 08.04.2020, avente ad oggetto: "Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 211 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443". Modifica termine decorrenza incarichi";
- la Determinazione n. 7 del 31.03.2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione avente ad oggetto: "Deliberazione della Giunta Regionale 18 marzo 2020, n. 395 recante "Durata degli incarichi di dirigente di Servizio delle strutture di Giunta Regionale. Atto di indirizzo". Proroga incarichi dirigenti di Servizio;
- la Deliberazione n. 1423 del 04.09.2020, avente ad oggetto: "attribuzione, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443, delle funzioni vicarie della Sezione"Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi" e della Sezione "Politiche Giovanili ed Innovazione Sociale" afferenti al Dipartimento "Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro";
- la determina dirigenziale n. 304 del 17.05.2019 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di attribuzione della Responsabilità di Sub-azioni 3.3.a e 3.3.b;
- il Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 "per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi

del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)" (B.U.R.P. n. 139 del 06.10.2014), come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n.14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 (B.U.R.P. n. 135 del 19.10.2018);
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31.05.2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28.07.2017, con entrata in vigore il 12.08.2017;
- il Provvedimento attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico - Direttore generale per gli incentivi alle imprese - del 28.07.2017 relativamente agli articoli 7 e 8 del D.M. n. 115/2017;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 55 del 30.12.2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-20212della Regione Puglia" (legge di stabilità regionale 2020);
- la Legge regionale 56 del 30.12.2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 - 2022";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005.

Considerato che:
- in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;
- la Delibera CIPE 21.12.2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo aree sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- con il D. Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale, è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14.12.2012 e n. 523 del 28.03.2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25.07.2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Turismo", a cui sono stati destinati € 5.000.000,00 e "PIA Turismo" a cui sono destinati € 29.000.000,00;
- la Delibera della Giunta Regionale del 21.11.2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – n. 172 del 17.12.2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14.10.2014;
- il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854, in relazione agli obiettivi specifici indica le azioni di riferimento tra le quali l'azione 3.3 "Interventi per il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche" obiettivo specifico 3c) "consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" dell'Asse III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese";
- Il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi

Strutturali, per il periodo compreso tra 01.01.2014 e il 31.12.2020;

- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014-2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma (Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 – 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- sul BURP n. 139 del 06.10.2014 è stato pubblicato il Regolamento regionale n. 17 del 30.09.2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFU (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
- con DGR n. 2445 del 21.11.2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo SpA quale Soggetto intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014, a norma dell'art. 6, comma 7 del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 796 del 07.05.2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14.05.2015 l'Avviso: "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";
- con atto dirigenziale n. 973 del 29.05.2015 si é provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 03.06.2015 al 15.06.2015;
- con atto dirigenziale n. 998 del 08.06.2015, pubblicato sul BURP n. 81 del 11.06.2015, si è provveduto ad integrare il procedimento di valutazione del criterio di selezione n. 3 di cui all'Allegato A dell'Avviso approvato con DD n. 796 del 07.05.2015;
- con atto dirigenziale n. 1060 del 15.06.2015 è stato prenotato l'importo di € 15.000.000,00 (Euro Quindicimilioni/00) sul capitolo di spesa 1147031"Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 – Settore d'intervento – Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui all'Atto Dirigenziale n. 796 del 07.05.2015;
- con A.D. n. 1834 del 18.10.2016 è stata approvata la modulistica per la richiesta di erogazione della prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione (B.u.r.p. n. 125 del 03.11.2016);
- con DGR. n. 1855 del 30.11.2016, la Giunta Regionale:
  - ha apportato la variazione al Bilancio Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR. n. 159 del 23.02.2016, ai sensi dell'art. 51, comma 2) lett. a) del D.lgs. n. 118/2011;

- ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2 nell'ambito del FESR, ad operare sui capitoli di spesa del Bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

- con DGR n. 477 del 28.03.17 di ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020 – Assi I – III, è stata autorizzata la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare, per gli importi oggetto della variazione, sui capitoli di spesa dell'azione 3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione, delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale e delegata alla firma dei provvedimenti consequenziali;
- con A.D. n. 1360 del 18.09.2017 è stata approvata la modulistica relativa alla rendicontazione delle spese sostenute per la richiesta di erogazione 1^ SAL e SAL finale e dimostrazione del SAL propedeutico alla richiesta di erogazione della 2^ anticipazione (B.U.R.P. n. 112 del 28.09.2017);

Considerato altresì che:

- l'istanza di accesso avanzata dall'impresa **ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA**, trasmessa telematicamente in data 04.09.2019 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con A.D. del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 94 del 12.02.2020;
- con nota della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi della Regione Puglia prot. n. AOO_158/0001782 del 14.02.2020, trasmessa con PEC all'impresa in pari data, è stata comunicata l'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- la proposta di progetto definitivo è stata trasmessa telematicamente a mezzo PEC in data 10.04.2020, alle ore 12:43, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento ovvero entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo (14.02.2020).

Rilevato che:

- Puglia Sviluppo S.p.A., con nota del 08.09.2020 prot. 13632/U, acquisita agli atti in pari data con prot. n. AOO_158/0010040, ha:
  - comunicato di aver proceduto alla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dal Soggetto proponente **ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA** (Codice progetto: UD3DU55), così come previsto dall'art. 11 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14.05.2015. Dette verifiche si sono concluse con esito positivo;
  - trasmesso la relazione istruttoria, dalla quale si rileva che, sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva. Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Dati riepilogativi:

- Realizzazione di un impianto natatorio coperto idoneo, previa omologazione della Federazione competente, ad ospitare eventi sportivi agonistici quali meeting regionali, nazionali ed internazionali di nuoto per le diverse categorie giovanili.
- Codice ATECO: ***93.11.20 –*** *"gestione di piscine".*
- Sede iniziativa: Nardò (LE).
- Investimento e agevolazioni:

Sintesi Investimenti ICOS Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica			Agevolazioni
Tipologia Spesa ATTIVI MATERIALI (Azione 3.3)	Investimento Proposto *(€)*	Investimento Ammissibile *(€)*	Agevolazioni Concedibili *(€)*
Studi preliminari di fattibilità	66.000,00	66.000,00	29.240,23
Progettazione ingegneristica e direzione lavori	215.000,00	215.000,00	95.252,26
Suolo aziendale	0,00	0,00	

Opere murarie e assimilate	3.947.691,60	3.892.691,60	1.724.593,87
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	351.340,12	338.411,32	149.927,64
Totale Attivi Materiali	***4.580.031,72***	***4.512.102,92***	**1.999.014,00**
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLA ZIONI	**4.580.031,72**	**4.512.102,92**	**1.999.014,00**

AZIONE	IMPORTO AGEVOLAZIONE
Obiettivo specifico 3c – Azione 3.3 (Attivi Materiali e Consulenze per la certificazione ambientale)	**1.999.014,00**
TOTALE AGEVOLAZIONE	***1.999.014,00***

Sintesi investimento:
Il programma di investimenti proposto dall'impresa, confermando quanto esposto in sede di istanza di accesso, prevede la realizzazione, tramite nuova edificazione, di un impianto sportivo composto da piscine coperte, sale fitness, SPA e annessi studi di medicina dello sport e riabilitazione funzionale sui terreni siti a Nardò, in via Carlo Alberto dalla Chiesa censiti al catasto dei terreni al Foglio 109, Particelle 50, 1616, 747 e 1618, per il quale è stato rilasciato il parere favorevole n. 10 del 22/02/2018 espresso dal CONI, aggiornato con parere n. 33 del 08/07/2020. La superficie coperta è pari a 2.925 mq, mentre la superficie dell'area è pari a circa 14.471 mq.
L'impianto natatorio, secondo l'attestazione della Federazione Italiana Nuoto – Comitato Regionale Pugliese, prot. n. 58 del 29/03/2019, a seguito di omologazione della stessa FIN, è idoneo per lo svolgimento di manifestazioni sportive di carattere regionale, interregionale e nazionale, quali campionati, meeting, gare sportive, ecc.
Si evidenzia che il programma di investimenti è ricompreso in un permesso di costruire riguardante un intervento più ampio da realizzare in più stralci funzionali.
Il programma di investimenti PIA Turismo proposto riguarda esclusivamente il primo stralcio funzionale che comprende la realizzazione del centro sportivo costituito dall'impianto natatorio e dalle sale fitness e palestre con servizi annessi, limitando la costruzione al solo piano terra. Solo successivamente, l'impresa provvederà a valutare la sopraelevazione dell'impianto completando lo stesso con la realizzazione della SPA e del centro medico/riabilitativo che, pertanto, sono attualmente esclusi dal programma PIA Turismo.
Rispetto al progetto presentato in sede di istanza di accesso, l'impresa ha apportato alcune variazioni finalizzate ad un'ottimizzazione degli spogliatoi palestra, degli spazi destinati alla segreteria ed alla realizzazione di un termario, con conseguente spostamento di alcuni vani tecnici al piano interrato e la riduzione delle dimensioni della vasca piccola.
Tali variazioni non alterano gli obiettivi e le finalità dell'istanza di accesso atteso che resta confermata la previsione di realizzazione di un impianto natatorio idoneo allo svolgimento di eventi agonistici nazionali e internazionali e per il quale il CONI, rispetto alle modifiche proposte, ha espresso parere favorevole n. 33 del 08.07.2020

➢ Incremento occupazionale:

ULA nei Dodici Mesi Antecedenti la Presentazione dell'Istanza di Accesso	N. ULA nell'Esercizio a Regime e per n. 3 esercizi successivi	Variazione
3,00	**10,00**	**7,00**

Rilevato altresì che:
- come già riportato, la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 08.09.2020

prot. 13632/U, acquisita agli atti in pari data con prot. n. AOO_158/0010040, allegata alla presente per farne parte integrante, si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità del progetto definitivo così come previsto dall'art. 14 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. ;

- dalla suddetta relazione istruttoria emerge che l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile, è pari a complessivi **€ 1.999.014,00**, per Attivi Materiali a fronte di un investimento complessivamente ammesso pari ad **€ 4.512.102,92**.

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente **ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA** (Codice progetto **UD3DU55**) - con sede legale in via Einaudi n. 12 - 73100 – Lecce, cod.fisc. e P.IVA 03005350750 - che troverà copertura sul Capitolo di spesa 1147031 a seguito del provvedimento di assunzione di impegno da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali	**€ 1.999.014,00**
Esercizio finanziario 2020	**€ 1.999.014,00**

e di procedere alla fase successiva di sottoscrizione del Disciplinare.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari ad **€ 1.999.014,00 è garantita** dalla DGR n. **757** del 15.05.2019 di variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Deliberazioni Cipe n. 62/11 e n. 92/2012 come di seguito specificato:

Parte I^ - ENTRATA

- **Capitolo 2032415** *"Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Deliberazioni Cipe"* per € **3.850.063,70** - Esigibilità: **esercizio finanziario 2020**
- CRA***: 62.06 – Sezione Programmazione Unitaria***
- Titolo – Tipologia – Categoria: ***4.2.1***
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: ***E. 4.02.01.01.001***
- Codice Transazione Europea: ***2***
- Debitore: ***Ministero dello Sviluppo Economico***
- Titolo giuridico che supporta il credito: ***Delibera Cipe n. 92/2012. Fondo per lo Sviluppo e la Coesione Regione Puglia. Programmazione delle residue risorse 2000-2006 e 2007-2013 e modifica della delibera n. 62/2011***

Parte II^ - SPESA

- **Capitolo 1147031** *"Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 –*

Settore d'intervento – Contributi agli investimenti a imprese" per **€ 3.850.063,70 -** Esigibilità: **esercizio finanziario 2020**

- CRA: ***62.07 – Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi***
- Missione – Programma – Titolo: ***14.5.2***
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: ***U. 2.03.03.03.999***
- Codice Transazione Europea: ***8***
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: ***1***

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno ed all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettere D/K della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 08.09.2020 prot. 13632/U, acquisita agli atti in pari data con prot. n. AOO_158/0010040, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA (Codice progetto UD3DU55) - con sede legale in via Einaudi n. 12 - 73100 – Lecce, cod.fisc. e P.IVA 03005350750 per la realizzazione di un progetto a valere sul Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo" dell'importo complessivo ammissibile in Attivi Materiali di € 4.512.102,92, comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 1.999.014,00 per Attivi Materiali, conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);
3. di dare atto che il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto presentato dal Soggetto Proponente ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA, per un importo complessivo in Attivi Materiali di € 4.512.102,92, comporta un onere a carico della finanza pubblica di € 1.999.014,00 per Attivi Materiali e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n. 7,00 unità lavorative (ULA) come di seguito specificato:

Sintesi Investimenti ICOS Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica			Agevolazioni
Tipologia Spesa ATTIVI MATERIALI (Azione 3.3)	**Investimento Proposto** *(€)*	**Investimento Ammissibile** *(€)*	**Agevolazioni Concedibili** *(€)*
Studi preliminari di fattibilità	66.000,00	66.000,00	29.240,23
Progettazione ingegneristica e direzione lavori	215.000,00	215.000,00	95.252,26
Suolo aziendale	0,00	0,00	
Opere murarie e assimilate	3.947.691,60	3.892.691,60	1.724.593,87
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	351.340,12	338.411,32	149.927,64
Totale Attivi Materiali	***4.580.031,72***	***4.512.102,92***	**1.999.014,00**
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**4.580.031,72**	**4.512.102,92**	**1.999.014,00**

AZIONE	IMPORTO AGEVOLAZIONE
Obiettivo specifico 3c – Azione 3.3 (Attivi Materiali e Consulenze per la certificazione ambientale)	**1.999.014,00**
TOTALE AGEVOLAZIONE	***1.999.014,00***

Incremento occupazionale:

ULA nei Dodici Mesi Antecedenti la Presentazione dell'Istanza di Accesso	N. ULA nell'Esercizio a Regime e per n. 3 esercizi successivi	Variazione
3,00	**10,00**	**7,00**

4. di esprimere l'indirizzo all'approvazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA (Codice progetto UD3DU55) - con sede legale in via Einaudi n. 12 - 73100 – Lecce, cod.fisc. e P.IVA 03005350750 che troverà copertura sul Capitolo di spesa 1147031 a seguito del provvedimento di Accertamento delle entrate sul capitolo 2032415 ed all'assunzione di impegno da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali	**€ 1.999.014,00**
Esercizio finanziario 2020	**€ 1.999.014,00**

5. di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale accertamento delle entrate ed impegno, alla concessione provvisoria delle agevolazioni nonché alla sottoscrizione del Disciplinare;
6. di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 "*Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFU (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)*";
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
8. di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Responsabile Sub Az. 3.3.a -3.3.b
Ermanno De Filippis

La Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese
Claudia Claudi

Il Dirigente Vicario della Sezione
Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
Giuseppe Pastore

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015

Il Direttore di Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione,
Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Cosimo Borraccino

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione da parte del Funzionario Istruttore, della Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese e del Dirigente Vicario della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 08.09.2020 prot. 13632/U, acquisita agli atti in pari data con prot. n. AOO_158/0010040, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA (Codice progetto UD3DU55) - con sede legale in via Einaudi n. 12 - 73100 – Lecce, cod.fisc. e P.IVA 03005350750 per la realizzazione di un progetto a valere sul Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo" dell'importo complessivo ammissibile in Attivi Materiali di € 4.512.102,92, comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 1.999.014,00 per Attivi Materiali, conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);
3. di dare atto che il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto presentato dal Soggetto Proponente ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA, per un importo complessivo in Attivi Materiali di € 4.512.102,92, comporta un onere a carico della finanza pubblica di € 1.999.014,00 per Attivi Materiali e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n. 7,00 unità lavorative (ULA) come di seguito specificato:

Sintesi Investimenti ICOS Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica			Agevolazioni
Tipologia Spesa ATTIVI MATERIALI (Azione 3.3)	Investimento Proposto *(€)*	Investimento Ammissibile *(€)*	Agevolazioni Concedibili *(€)*
Studi preliminari di fattibilità	66.000,00	66.000,00	29.240,23

Progettazione ingegneristica e direzione lavori	215.000,00	215.000,00	95.252,26
Suolo aziendale	0,00	0,00	
Opere murarie e assimilate	3.947.691,60	3.892.691,60	1.724.593,87
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	351.340,12	338.411,32	149.927,64
Totale Attivi Materiali	***4.580.031,72***	***4.512.102,92***	**1.999.014,00**
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**4.580.031,72**	**4.512.102,92**	**1.999.014,00**

AZIONE	IMPORTO AGEVOLAZIONE
Obiettivo specifico 3c – Azione 3.3 (Attivi Materiali e Consulenze per la certificazione ambientale)	**1.999.014,00**
TOTALE AGEVOLAZIONE	***1.999.014,00***

Incremento occupazionale:

ULA nei Dodici Mesi Antecedenti la Presentazione dell'Istanza di Accesso	N. ULA nell'Esercizio a Regime e per n. 3 esercizi successivi	Variazione
3,00	**10,00**	**7,00**

5. di esprimere l'indirizzo all'approvazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente PGH PALAZZO BALSAMO S.r.l. (Codice progetto UCVS4S3) - con sede legale in Via Villafranca n. 102 - 73014 Carmiano (LE), cod.fisc. e P.IVA 04837450750 che troverà copertura sul Capitolo di spesa 1147031 a seguito del provvedimento di Accertamento delle entrate sul capitolo 2032415 ed all'assunzione di impegno da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali	**€ 3.850.063,70**
Esercizio finanziario 2020	**€ 3.850.063,70**

6. di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale accertamento delle entrate ee impegno, alla concessione provvisoria delle agevolazioni nonché alla sottoscrizione del Disciplinare;
7. di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 "*Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFU (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)*";
8. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
9. di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

ELISABETTA
VIESTI
16.09.2020
15:48:58
UTC

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2020	58	16.09.2020

FSC - APQ SVILUPPO#LOCALE 2007#2013 - TITOLO II # CAPO 5 #AIUTI ALLE GRANDI IMPRESE E ALLE PMI PER PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE # PIA TURISMO"## ATTO DIRIGENZIALE N. 796 DEL 07.05.2015 # DELIBERA DI INDIRIZZO RELATIVA AL PROGETTO DEFINITIVO DEL SOGGETTO PROPONENTE:#ICOS SPORTING#CLUB#S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA## COD. PROG.:#UD3DU55

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - TERESA ROMANO

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Firmato digitalmente da
GIUSEPPE PASTORE
Regione Puglia
Firmato il 10/09/2020 18:54
Seriale certificato : 647860

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014

Titolo II – Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di agevolazione - PIA TURISMO"
(articolo 50 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO
Impresa proponente:
ICOS Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica
(piccola impresa)

Atto di ammissione dell'istanza di accesso	*AD n. 94 del 12/02/2020*
Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del progetto definitivo	*prot. n. AOO_158/0001782 del 14/02/2020*
Investimento proposto da Progetto Definitivo (interamente riferiti ad attivi materiali)	*€ 4.580.031,72*
Investimento ammesso da Progetto Definitivo (interamente riferiti ad attivi materiali)	*€ 4.512.102,92*
Agevolazione richiesta (interamente riferita ad attivi materiali)	*€ 1.999.014,00*
Agevolazione concedibile (interamente riferita ad attivi materiali)	*€ 1.999.014,00*
Incremento occupazionale	*+ 7 ULA*
Localizzazione investimento: Via Carlo Alberto Dalla Chiesa - Nardò (LE)	

INDICE

PREMESSA 3
1. VERIFICA DI DECADENZA 4
1.1. Tempistica e modalità di Trasmissione della Domanda 4
1.2. Completezza della Documentazione 4
1.3. Conclusioni 7
2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA 7
2.1. Il Soggetto Proponente 7
2.2. Sintesi dell'iniziativa 11
2.3 Cantierabilità dell'iniziativa 14
2.3.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa 14
2.3.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa 15
2.3.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti 20
2.4 Miglioramento dell'offerta turistica territoriale verso obiettivi di destagionalizzazione dei flussi turistici 20
2.5 Analisi dei requisiti previsti dall'art. 4 comma 13 dell'Avviso per il miglioramento degli edifici 20
3. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE DI INVESTIMENTO PER ATTIVI MATERIALI E IMMATERIALI 21
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento e delle relative spese 21
4. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE DI INVESTIMENTO PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA 33
5. VALUTAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE DELL'INIZIATIVA 33
5.1 Dimensione del beneficiario 33
5.2 Capacità reddituale dell'iniziativa 33
5.3 Rapporto tra mezzi finanziari e investimenti previsti 36
6. CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE 38
7. RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI EFFETTUATE IN SEDE DI AMMISSIONE ALLA FASE ISTRUTTORIA 39
8. INDICAZIONI/PRESCRIZIONI PER FASE SUCCESSIVA 41
9. CONCLUSIONI 42
Dati riepilogativi: 43

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5 **Progetto Definitivo n. 33 – Cod. UD3DU55**
Impresa Proponente ICOS Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica

PREMESSA

L'istanza di accesso avanzata dall'impresa Icos Sporting S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica, trasmessa telematicamente in data 04 settembre 2019 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con A.D. del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 94 del 12/02/2020.

L'investimento ammesso è di seguito sintetizzato:

- Realizzazione di un impianto natatorio coperto idoneo ad ospitare eventi agonistici;
- Codice ATECO: **93.10.00** *"Gestione di palestre"*.
- Sede iniziativa: via Carlo Alberto Dalla Chiesa – Nardò (LE).
- Investimento e agevolazioni:

SINTESI INVESTIMENTI Icos Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica			AGEVOLAZIONI
TIPOLOGIA SPESA ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Studi preliminari di fattibilità	66.000,00	66.000,00	29.700,00
Progettazione ingegneristica e direzione lavori	220.000,00	220.000,00	99.000,00
Opere murarie	3.155.000,00	3.155.000,00	1.419.750,00
Impianti generali	661.394,49	661.394,49	297.627,52
Infrastrutture aziendali	37.754,85	37.754,85	16.989,68
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	302.104,00	302.104,00	135.946,8
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**4.442.253,34**	**4.442.253,34**	**1.999.014,00**

AZIONE	IMPORTO AGEVOLAZIONE
Obiettivo specifico 3c – Azione 3.3 (Attivi Materiali)	1.999.014,00
TOTALE AGEVOLAZIONE	**1.999.014,00**

- Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	N. ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	VARIAZIONE
3,00	**10,00**	**7,00**

Con nota del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi della Regione Puglia prot. n. AOO_158/1782 del 14/02/2020, trasmessa con PEC all'impresa in pari data, è stata comunicata l'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo.

Pertanto, la data di avvio degli investimenti, ai sensi dell'art. 12, comma 1 dell'Avviso Pubblico, può decorrere dal 14/02/2020.

In sintesi, la proposta di progetto definitivo prevede le seguenti spese:

Investimenti proposti	progetto definitivo (A)	investimento da istanza di accesso (B)	Differenza (A) – (B)
Attivi materiali	€ 4.580.031,72	€ 4.442.253,34	€ 137.778,38
Investimenti in Servizi di consulenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	**€ 4.580.031,72**	**€ 4.442.253,34**	**€ 137.778,38**

Il progetto proposto e indicato in sede di Sezione 1 del progetto definitivo (proposta di progetto definitivo) e successiva documentazione integrativa, coincide con quello ammesso in sede di istanza di accesso. Invece:

- l'entità dell'investimento rilevabile dalla Sezione 2 del progetto definitivo (relazione tecnica generale) è di € 4.585.031,72;
- l'entità dell'investimento rilevabile dalla somma dei preventivi è di € 4.580.031,72.

Sia l'investimento rilevabile dalla Sezione 2 del progetto definitivo sia l'investimento rilevabile dai preventivi sono superiori all'importo dell'investimento massimo determinato in sede di ammissione dell'istanza di accesso alla successiva fase di presentazione del progetto definitivo.

Ai fini della determinazione dell'importo dell'investimento ammissibile, si è tenuto conto dell'investimento rilevabile dai preventivi di spesa.

Ad ogni buon conto ai sensi della normativa vigente, un incremento di costo da parte dell'impresa non può comportare ulteriore onere a carico della finanza pubblica oltre quello massimo già determinato con il suddetto atto dirigenziale n. 94 del 12/02/2020.

Relativamente all'incremento occupazionale, in sede di progetto definitivo, l'impresa prevede l'assunzione a regime di n. 7 ULA, come da AD n. 94 del 12/02/2020.

1. VERIFICA DI DECADENZA

1.1. Tempistica e modalità di Trasmissione della Domanda

La proposta di progetto definitivo è stata trasmessa telematicamente a mezzo PEC in data 10/04/2020, alle ore 12:43, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento ovvero entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo (14/02/2020).

1.2. Completezza della Documentazione

L'impresa ha presentato la documentazione inerente il progetto definitivo coerentemente con quanto disposto dall'art. 10 dell'Avviso Pubblico. L'elenco della documentazione presentata è riportato nell'allegato n. 1 alla presente relazione. In particolare, si evidenzia la trasmissione delle Sezioni 1 (proposta di progetto definitivo) e Sezione 2 (Scheda Tecnica e Relazione generale attivi materiali).

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto definitivo è sottoscritta digitalmente dal Sig. Michel Rosso, in qualità di amministratore unico come da poteri conferitigli con atto del 26/11/2011, così come risulta dalla Visura CCIAA del 04/08/2020.

1.2.2 Definizione dei contenuti minimi del programma di investimento

La proposta di progetto definitivo contiene i contenuti minimi in termini di:

- presupposti e obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, l'impresa dichiara che l'obiettivo dell'investimento è quello di realizzare, tramite nuova edificazione, un nuovo impianto sportivo composto da piscine coperte, sale fitness, spa e annessi studi di medicina dello sport e riabilitazione funzionale sui terreni siti a Nardò, in via Carlo Alberto dalla Chiesa. L'impianto natatorio, secondo l'attestazione prot. n. 58 del 29/03/2019 della Federazione Italiana Nuoto – Comitato Regionale Pugliese – a seguito di omologazione della stessa FIN, è idoneo per lo svolgimento di manifestazioni sportive di carattere regionale, interregionale e nazionale, quali campionati, meeting, gare sportive, ecc.
  Si evidenzia che il programma di investimenti è ricompreso in un permesso di costruire riguardante un intervento più ampio da realizzare in più stralci funzionali.
  Il programma di investimenti PIA Turismo proposto riguarda esclusivamente il primo stralcio funzionale che comprende la realizzazione del centro sportivo costituito dall'impianto natatorio e dalle sale fitness e palestre con servizi annessi, limitando la costruzione al solo piano terra.
  Nella Sezione 2 del progetto definitivo, l'impresa specifica gli eventi sportivi che potrà organizzare quali meeting regionali, nazionali ed internazionali di nuoto per le diverse categorie, Trofei nazionali di pallanuoto under 11 e under 13 e di nuoto per salvamento.
  Ai fini della determinazione del valore della produzione a regime (2023), l'impresa ha considerato la possibilità di ricavo derivante dall'organizzazione di eventi agonistici, stimati in n. 20 per anno, dalla sottoscrizione di abbonamenti per la pratica del nuoto e dalla gestione del centro fitness. L'entità del valore della produzione a regime è stimata in € 1.553.229,00 di cui la componente maggiore, pari a € 700.000,00, è quella legata all'organizzazione di eventi sportivi.
- La società ICOS Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica è stata costituita in data 01/04/1992, è iscritta al Registro delle Imprese di Lecce dal 19/02/1996, al n. 03005350750 ed ha sede legale in Lecce, via Einaudi, n. 12. Inoltre, è iscritta al Registro delle Società Sportive Coni dal 02/07/1992. La società, che non ha fini di lucro, ha per oggetto esclusivo l'esercizio di attività sportive dilettantistiche, compresa l'attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nelle attività sportive, con l'osservanza delle norme e delle direttive della Federazione Italiana Nuoto e dei suoi organi. L'oggetto sociale comprende anche la formazione, preparazione e gestione di squadre di nuoto, nonché la promozione e l'organizzazione di gare, tornei e ogni altra attività natatoria in genere; la promozione e l'organizzazione di gare, tornei ed ogni altra attività riguardante la disciplina della ginnastica, della pallavolo, pallacanestro, tennis, pesistica e cultura fisica.
- Il progetto descrive e dettaglia il programma di investimenti previsto, specificando le diverse voci di spesa per Attivi Materiali.
  Il programma di investimento complessivo proposto in sede di progetto definitivo, sulla base della somma dei preventivi, ammonta ad € 4.580.031,72, interamente riferito ad Attivi materiali. Infine, l'impresa prevede la conclusione degli investimenti in data 30/11/2021.
- L'impresa ha presentato il piano finanziario di copertura degli investimenti, prevedendo un finanziamento bancario di € 2.500.000,00 rispetto a quello originariamente previsto di € 2.800.000,00, un apporto di mezzi propri pari ad € 350.000,00 ed agevolazioni richieste

per € 1.999.014,00. Si precisa che l'entità massima dell'agevolazione concedibile non può essere superiore a quanto determinato con AD n. 94 del 12/02/2020 (ammissione della proposta alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo), pari ad € 1.999.014,00. Il piano di copertura proposto in sede di progetto definitivo conferma quello proposto in sede di istanza di accesso in termini di fonti, ma riduce l'entità del finanziamento bancario in quanto eccedente l'effettivo fabbisogno. Si precisa che non è previsto un apporto minimo di mezzi propri ai fini dell'esito positivo del criterio di selezione n. 3 (Coerenza tra dimensione del soggetto proponente e investimenti previsti). L'impresa, infine, prevede risultati d'esercizio significativi già dall'anno successivo a quello di conclusione del programma di investimenti (2022).

- L'impresa espone le ricadute occupazionali, prevedendo l'assunzione a regime di n. 7 ULA, di cui n. 3 donne, coerentemente con quanto indicato nell'AD n. 94 del 12/02/2020.

1.2.3 Eventuale forma di associazione

L'impresa ha avanzato istanza di accesso proponendosi come impresa singola. Pertanto, la forma di associazione non è pertinente.

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti

L'impresa ha previsto l'avvio dell'investimento in data 02/05/2020. Tale data risulta successiva alla data di ricevimento della comunicazione di ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo (14/02/2020), coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente.
Nell'ambito della documentazione prodotta dall'impresa non si rileva né la comunicazione di inizio lavori consegnata al Comune competente né la presenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti e rilevanti ai fini dell'avvio dell'investimento. La circostanza per cui non è stata consegnata la comunicazione di inizio lavori è confermata dall'impresa in sede di trasmissione della documentazione integrativa.

La conclusione dell'investimento è prevista in data 30/11/2021, con entrata a regime in data 30/10/2022, secondo il seguente cronoprogramma:

Anno	2020								2021										
Macrocategoria di spesa	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Prog. Ingegn. e direzione lavori																			
Studi di fattibilità																			
Opere murarie e assimilate																			
Macch., imp., attrezzature e arredi																			

L'anno a regime, previsto convenzionalmente, è il 2023 coincidente con quanto indicato dall'impresa.

1.2.5 Verifica rispetto art. 2 dell'Avviso e art. 48 del Regolamento e delle condizioni di concessione delle premialità per le PMI in relazione all'acquisizione di servizi di consulenza

Il progetto definitivo rispetta quanto previsto dall'art. 2 dell'Avviso e art. 48 del Regolamento atteso che:

- il programma di investimenti ammissibili è proposto da un'impresa singola di piccola dimensione ed è superiore al limite minimo di 1 milione di euro e inferiore al limite massimo di 20 milioni di euro;
- l'entità delle agevolazioni richieste, pari ad € 1.999.014,00 è inferiore al limite massimo concedibile per impresa, pari a 10 milioni di euro;
- l'impresa proponente è in regime di contabilità ordinaria essendo una S.r.l.;
- l'impresa non prevede investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza, pertanto, non ha richiesto premialità;
- l'impresa non ha indicato la necessità di realizzazione di opere infrastrutturali.

1.3. Conclusioni

La verifica si conclude con esito positivo in ragione di:

- il progetto definitivo è trasmesso nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- il progetto è stato trasmesso utilizzando la modulistica prevista dall'Avviso PIA Turismo;
- il progetto definitivo è stato trasmesso telematicamente a mezzo PEC con apposizione di firma digitale del legale rappresentante dell'impresa proponente;
- il progetto ha i contenuti minimi di cui all'art. 22, comma 2 del Regolamento, come innanzi illustrato;
- il progetto definitivo contiene le Sezioni 1 (proposta di progetto definitivo) e Sezione 2 (Relazione generale attivi materiali) di cui al comma 2 dell'art. 10 dell'Avviso Pubblico PIA Turismo.

2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

2.1. Il Soggetto Proponente

La società è stata costituita in data 01/04/1992, è iscritta al Registro delle Imprese di Lecce dal 19/02/1996, al n. 03005350750 ed ha sede legale in Lecce, via Einaudi, n. 12. Inoltre, è iscritta al Registro delle Società Sportive Coni dal 02/07/1992.

Il capitale sociale della società è pari ad € 1.000.000,00, interamente sottoscritto e versato, ed è così ripartito tra i soci:

- De Benedetto Rita - 55,00%;
- Macchitella Marco - 45,00%.

Il Legale Rappresentante, nonché amministratore unico, è il Sig. Rosso Michel, nominato con atto del 26/11/2011 a tempo indeterminato, così come si rileva dalla visura CCIAA del 04/08/2020.

La società, che non ha fini di lucro, ha per oggetto esclusivo l'esercizio di attività sportive dilettantistiche, compresa l'attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nelle attività sportive in genere. L'oggetto sociale comprende anche:

- la costruzione e la gestione di impianti sportivi in genere sia pubblici che privati;

- la formazione, preparazione e gestione di squadre di nuoto, nonché la promozione e l'organizzazione di gare, tornei e ogni altra attività natatoria in genere, con l'osservanza delle norme e delle direttive della federazione italiana nuoto e dei suoi organi;
- la promozione e l'organizzazione di gare, tornei ed ogni altra attività riguardante la disciplina della ginnastica, della pallavolo, pallacanestro, tennis, pesistica e cultura fisica, ecc.

La società è attiva dal 09/06/1995 e si occupa della gestione di n. 12 impianti sportivi natatori ubicati nel territorio della Regione Puglia.

La struttura organizzativa della società proponente è costituita dalla Direzione Generale con a capo il socio Marco Macchitella, che svolge anche funzioni di rappresentanza presso le Federazioni Sportive. La direzione generale è coadiuvata da uno staff di Coordinatori e Responsabili delle sedi operative della società dislocate sul territorio regionale, che svolgono una attività organizzativa didattico – gestionale, finalizzata al raggiungimento degli scopi statutari.

L'assetto organizzativo comprende un Ufficio di Consulenza Commercialistico – Fiscale e del Lavoro, di Consulenza Legale e l'Area Marketing e Sviluppo.
A completamento di tale organigramma vi sono l'Area Amministrativa, la quale in collaborazione con l'ufficio di Consulenza Commercialistica e la Direzione Generale, cura tutti gli adempimenti amministrativi, retributivi e contributivi della società, e il Settore Tecnico i cui ingegneri curano l'aspetto energetico, impiantistico e strutturale.

In sede di trasmissione delle integrazioni, l'impresa ha chiarito che "*essendo una Società Sportiva Dilettantistica, ha la possibilità riconosciutale dalla legge, di avere accesso a Contratti di collaborazione coordinata e continuativa a carattere amministrativo – gestionale di natura non professionale per il personale addetto alla raccolta iscrizioni e controllo accessi e per gli addetti all'assistenza e all'igienizzazione dello spogliatoio per l'espletamento delle attività sportive – agonistiche. In particolare, la società occupa n. 347 (nel 2019) collaboratori sportivo – amministrativi regolamentati con tali tipologie di contratti*".

Relativamente alla tipologia di contratto di collaborazione coordinata e continuativa, è opportuno precisare che il parere n. 50 del 21/06/2013 della Commissione per la determinazione della dimensione di impresa, costituita presso il Ministero dello Sviluppo Economico, riporta quanto segue:
Premesso che il "libro unico del lavoro", introdotto dall'art. 39 del decreto-legge n. 112/2008, sostituisce, come noto, i libri paga e matricola e gli altri libri obbligatori per l'impresa e che, pertanto, il riferimento al "libro matricola" contenuto nell'art. 2, comma 5, lettera c), del decreto ministeriale 18 aprile 2005, è da intendersi al citato libro unico (di seguito LUL), giova soffermarsi sulla disciplina del LUL relativa agli obblighi di registrazione. La norma istitutiva stabilisce che l'iscrizione nel LUL è obbligatoria per "tutti i lavoratori subordinati, i collaboratori coordinati e continuativi e gli associati in partecipazione con apporto lavorativo". Nella

circolare del Ministero del lavoro n. 20/2008 del 21 agosto 2008 è specificato che le registrazioni sono obbligatorie "non soltanto per la generalità dei lavoratori subordinati inseriti nell'organizzazione d'impresa, compresi i lavoratori in somministrazione (che pertanto risulteranno iscritti nel libro unico dell'utilizzatore oltreché in quello dell'agenzia per il lavoro che li assume), ma anche per: 1) collaborazione coordinata e continuativa; 2) collaborazione coordinata e continuativa a progetto; 3) collaborazione coordinata e continuativa occasionale (cd. "mini-co.co.co."); 4) associazione in partecipazione con apporto di lavoro". Tuttavia, ai fini che qui interessano, si sottolinea che, ai sensi dell'art. 2, comma 5, lettera c), del decreto ministeriale 18 aprile 2005 recante l'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI, gli occupati dell'impresa sono rappresentati dai dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa, ora LUL, purché legati all'impresa stessa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza. Poiché le categorie di soggetti menzionate nel quesito non sono "dipendenti" dell'impresa, si ritiene non debbano essere conteggiati tra gli occupati, ancorché registrati nel LUL.

Pertanto, il personale assunto con contratto di collaborazione coordinata e continuativa non impatta sulla dimensione d'impresa.

Ai fini del funzionamento della struttura, l'impresa prevede l'assunzione di n. 7 ULA, di cui n. 1 impiegato e n. 6 operai, come di seguito dettagliato:

- n. 1 ULA impiegato con mansione di gestione amministrativa;
- n. 3 ULA operai addetti alle pulizie;
- n. 3 ULA operai addetti alla manutenzione della struttura.

In sede di Disciplinare, si prescriverà all'impresa di assumere direttamente le suddette n. 7 ULA, essendo il contratto di collaborazione coordinata e continuativa non funzionale ai fini del rispetto degli obblighi di mantenimento e di incremento occupazionale.

Sulla base della dichiarazione resa dal legale rappresentante (Sezione 4 del progetto definitivo), l'impresa non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, così come confermato dalle visure estratte dal Registro Nazionale degli Aiuti.

❖ ***Esclusione delle condizioni relative alle imprese in difficoltà***

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa ICOS Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.
In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:
In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5 **Progetto Definitivo n. 33 – Cod. UD3DU55**

Impresa Proponente ICOS Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica

ICOS SPORTING CLUB S.R.L. Società Sportiva Dilettantistica (importi in euro)	2018	2019
Patrimonio Netto	**1.249.401,00**	**1.311.674,00**
Capitale	1.000.000,00	1.000.000,00
Riserva Legale	5.976,00	6.570,00
Altre Riserve	231.551,00	24.831,00
Utili/perdite portate a nuovo	0,00	0,00
Utile dell'esercizio	11.874,00	62.673,00

L'impresa non è in difficoltà in quanto chiude in utile entrambi gli esercizi considerati nei quali, peraltro, non figurano perdite pregresse portate a nuovo.

❖ ***Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

ICOS Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica	Verifica
qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	Sia l'impresa controllante sia l'impresa proponente risultano vigenti come da prospetto di vigenza del 04/08/2020
qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dall'ultimo Bilancio approvato non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

Infine, in ottemperanza agli adempimenti previsti dal D.Lgsl.115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti (id. richiesta n. 7305115 del 07/09/2020): risultano aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento, di seguito specificati:
  1. aiuti concessi dalla Regione Puglia con AD n. 344 del 28/04/2020 a valere sullo strumento Titolo II – Capo 3 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese". Da verifiche effettuate sugli allegati al suddetto Ad n. 344 del 28/04/2020, gli aiuti sono concessi per un'unità locale sita alla via Einaudi, n. 12 a Lecce, diversa, pertanto, dall'unità locale oggetto del programma di investimenti PIA Turismo;
  2. aiuti concessi sotto forma di finanziamento assistito dall'Istituto per il Credito Sportivo, destinati alla medesima unità locale del programma di investimenti PIA Turismo. Pertanto, in sede di rendicontazione finale e ricalcolo del contributo, l'entità dell'agevolazione definitiva sarà determinata tenendo conto dell'intensità di aiuto legata alla garanzia sul predetto finanziamento, al fine di assicurare il rispetto della soglia massima totale fissata per le categorie di riferimento esentate ai sensi del regolamento generale di esenzione.
- Visura Deggendorf (id. richiesta n. 7305115 del 07/09/2020): *Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 03005350750, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea*.

2.2. Sintesi dell'iniziativa

Il programma di investimenti proposto dall'impresa, confermando quanto esposto in sede di istanza di accesso, prevede la realizzazione, tramite nuova edificazione, di un impianto sportivo composto da piscine coperte, sale fitness, SPA e annessi studi di medicina dello sport e riabilitazione funzionale sui terreni siti a Nardò, in via Carlo Alberto dalla Chiesa censiti al catasto dei terreni al Foglio 109, Particelle 50, 1616, 747 e 1618, per il quale è stato rilasciato il parere favorevole n. 10 del 22/02/2018 espresso dal CONI, aggiornato con parere n. 33 del 08/07/2020. La superficie coperta è pari a 2.925 mq, mentre la superficie dell'area è pari a circa 14.471 mq.
L'impianto natatorio, secondo l'attestazione della Federazione Italiana Nuoto – Comitato Regionale Pugliese, prot. n. 58 del 29/03/2019, a seguito di omologazione della stessa FIN, è idoneo per lo svolgimento di manifestazioni sportive di carattere regionale, interregionale e nazionale, quali campionati, meeting, gare sportive, ecc.

Si evidenzia che il programma di investimenti è ricompreso in un permesso di costruire riguardante un intervento più ampio da realizzare in più stralci funzionali.
Il programma di investimenti PIA Turismo proposto riguarda esclusivamente il primo stralcio funzionale che comprende la realizzazione del centro sportivo costituito dall'impianto natatorio e dalle sale fitness e palestre con servizi annessi, limitando la costruzione al solo piano terra. Solo successivamente, l'impresa provvederà a valutare la sopraelevazione dell'impianto completando lo stesso con la realizzazione della SPA e del centro medico/riabilitativo che, pertanto, sono attualmente esclusi dal programma PIA Turismo.

Rispetto al progetto presentato in sede di istanza di accesso, l'impresa ha apportato alcune variazioni finalizzate ad un'ottimizzazione degli spogliatoi palestra, degli spazi destinati alla segreteria ed alla realizzazione di un termario, con conseguente spostamento di alcuni vani tecnici al piano interrato e la riduzione delle dimensioni della vasca piccola.
In particolare, dette variazioni riguardano la:

- realizzazione di scalette ubicate in corrispondenza delle uscite di sicurezza dell'impianto;
- realizzazione di ulteriori vani tecnici al piano interrato;
- modifica delle dimensioni di tutti i locali tecnici già previsti al piano interrato;
- aggiunta di due locali tecnici, di cui uno specifico per la filtrazione dell'acqua ed un altro destinato ad ospitare la centrale UTA (unità trattamento aria) specifica per la piscina ed il termario;
- introduzione del servizio "termario" finalizzato all'offerta agli utenti di uno spazio benessere ricavato nello spazio ottenuto dalla riduzione della vasca piccola da 6.00x16.50 a 9,00x7,50.

Tali variazioni non alterano gli obiettivi e le finalità dell'istanza di accesso atteso che resta confermata la previsione di realizzazione di un impianto natatorio idoneo allo svolgimento di eventi agonistici nazionali e internazionali e per il quale il CONI, rispetto alle modifiche proposte, ha espresso parere favorevole n. 33 del 08/07/2020.

L'infrastruttura sportiva oggetto del programma di investimenti è suddivisa in zone distinte e distribuite tra piano primo e piano interrato, come di seguito:

- al piano interrato, con accesso da 2 scale esterne e da una interna, è prevista la realizzazione di:
  - locali destinati ad ospitare la centrale termica a servizio delle palestre;
  - locale destinato ad ospitare l'unità trattamento aria a servizio della palestra;
  - locali destinati ad ospitare la centrale termica a servizio della piscina;
  - locale per la centrale idrica e trattamento acque a servizio della piscina;
  - centrale antincendio;
  - quadro elettrico;
  - locale per il deposito di prodotti chimici.

Come innanzi detto, rispetto all'istanza di accesso, il progetto proposto in sede di progetto definitivo prevede la modifica delle dimensioni dei locali tecnici già previsti e l'introduzione di due locali aggiuntivi, di cui uno specifico per la filtrazione dell'acqua ed un altro destinato ad ospitare la centrale unità trattamento aria per la piscina ed il termario, inizialmente non previsto e ricavato dalla riduzione delle dimensioni della vasca piccola ubicata al piano terra.

- Al piano terra, è prevista la realizzazione di:
  - un locale tecnico dove è allocata l'unità trattamento aria a servizio delle piscine;
  - un locale deposito con accesso diretto alle vasche della piscina;
  - impianto natatorio in senso stretto, sede dell'attività sportiva, composto da due vasche distinte, aventi le dimensioni di m. 25.00x16.50 e 9.00x7.50. La prima, con profondità variabile da m. 1,60 a m. 1,30 è destinata alla pratica del nuoto a livello amatoriale ed agonistico, mentre la seconda, con profondità di m. 1,20, è destinata ad attività ricreativa (acquagym, idrobike ecc.);
  - termario, inizialmente non previsto, composto da un piccolo spazio relax, una sauna, un bagno turco e 2 box per i massaggi. Il termario è ad uso esclusivo degli utenti della piscina;
  - hall ubicata all'ingresso dell'impianto, comprensiva anche di un'area per l'attesa degli accompagnatori, dotata di doppi servizi igienici distinti per sesso ed idonei all'utilizzo da parte di utenti diversamente abili. Dall'atrio di ingresso dell'impianto si accede direttamente alla segreteria ed alla reception. Dall'atrio di ingresso, è possibile accedere agli spogliatoi ovvero, attraverso un corridoio, alle tribune separate dalle piscine da una vetrata;
  - tribune adatte a ospitare circa 190 spettatori o accompagnatori. L'area destinata agli accompagnatori è ubicata in prossimità del lato dei blocchi di partenza della vasca grande ed è direttamente collegata alla hall di ingresso a mezzo di un corridoio. La separazione tra l'area destinata agli accompagnatori ed il locale vasche avviene, come sopra detto, grazie ad una vetrata. L'accesso all'area accompagnatori può avvenire anche direttamente dall'esterno a mezzo di due ingressi che fungono anche da uscite di sicurezza;
  - locale pronto soccorso direttamente collegato al locale vasche con servizi igienici indipendenti;

- Spogliatoi così suddivisi:
  - atleti uomini composti da 12 docce (di cui 1 per disabili), 3 servizi igienici (di cui 1 per disabili) e n. 3 lavabo;
  - atleti donne con 10 docce (di cui 1 per disabili), 3 servizi igienici (di cui 1 per disabili) e n. 3 lavabo;
  - istruttori uomini con 6 docce (di cui 1 per disabili), 2 servizi igienici (di cui 1 per disabili) e n. 2 lavabo;
  - istruttori donne con 6 docce (di cui 1 per disabili), 2 servizi igienici (di cui 1 per disabili) e n. 2 lavabo.

Inoltre, il progetto è completato da:

- un termario con vasca idromassaggio e acqua fredda, sauna, bagno turco, percorso emozionale, sala relax e sala massaggi;
- realizzazione di n° 4 sale di attività fitness, per una superficie complessiva pari a mq. 456 circa. Le palestre più piccole sono destinate al group cycling ed al "TRX" (allenamento in sospensione), mentre le n. 2 più grandi sono destinate rispettivamente ad attività aerobiche e ad attività di body building;
- spogliatoi a servizio delle palestre;
- sistemazione esterna attraverso la realizzazione di:
  - n. 3 accessi al lotto di intervento, di cui uno sul lato sinistro ed uno sul lato destro del fabbricato per l'ingresso delle autovetture e l'altro sul fronte del fabbricato per l'accesso pedonale;
  - due diverse zone con rastrelliere per il parcheggio delle bici e dei motocicli, una per l'area destinata alla sosta spettatori ed una per l'area destinata alla sosta di atleti e addetti;
  - sistemazione a verde della parte posteriore dell'edificio;
  - realizzazione di un percorso perimetrale intorno all'intero fabbricato per i mezzi di soccorso.

Da un punto di vista più strettamente funzionale, l'infrastruttura sportiva è organizzata in n. 4 aree funzionali, come di seguito:

1. area piscina, costituita da un locale comprensivo di n. 2 vasche, di cui una semi olimpionica ad 8 corsie ed una più piccola per lo svolgimento di attività di fitness in acqua e di un'area spogliatoi e servizi annessi;
2. area SPA, finalizzata a fornire agli utenti una piccola area di benessere e relax a corredo dell'offerta sportiva. A tal fine sono state inserite attrezzature quali sauna finlandese, bagno turco, docce emozionali e complementi di arredo come i lettini relax. Inoltre, l'area Spa è dotata di due cabine all'interno delle quali possono essere svolti massaggi benessere;
3. area fitness, costituita da una zona dedicata alle sale di attività sportiva indoor e ad una zona dedicata agli spogliatoi e ai servizi, dotati di tutto l'arredo necessario. Nello specifico le sale fitness sono dedicate alle seguenti attività:
   - Sala body building;
   - Sala Performance Skillmill;

- Sala attività aerobiche;
- Sala TRX (allenamento in sospensione);

4. area reception, dove vengono svolte le attività di accoglienza degli utenti, l'attività di segreteria e amministrativa e l'attività di primo soccorso.

Il programma di investimenti proposto non prevede interventi per Acquisizione di servizi di consulenza.

La documentazione preventiva di spesa conferma gli interventi descritti dall'impresa in sede di progetto definitivo.

2.3 Cantierabilità dell'iniziativa

2.3.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

L'investimento è localizzato nel territorio della Regione Puglia e precisamente nel Comune di Nardò (LE), in via Carlo Alberto Dalla Chiesa. L'area è censita nel NCT del Comune di Nardò al Foglio 109, Particelle 50 – 747 – 1616 – 1618.

L'area oggetto d'investimento è nella disponibilità della Icos Sporting Club S.r.l. – Società Sportiva Dilettantistica in forza di un atto di costituzione del diritto di superficie stipulato in data 03/09/2017 tra i Sig.ri Macchitella Marco e De Benedetto Rita in qualità di proprietari del terreno sito in agro di Nardò censito al Catasto Terreni al Foglio 109, Particelle 50, 1616, 747 e 1618 e la Icos Sporting Club S.r.l. – Società Sportiva Dilettantistica, avente durata di 30 anni. L'atto di disponibilità è stato registrato in data 06/04/2017 presso l'Agenzia delle Entrate di Lecce al n. 3480.

L'impresa ha prodotto la perizia del 06/04/2020 a firma dell'Ing. Fabrizio Lecciso, giurata in pari data dinanzi al Notaio in Brindisi Benedetto Petrachi, con cui il tecnico attesta il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile oggetto del programma di investimenti PIA Turismo.

Atteso che l'investimento riguarda un intervento di "*miglioramento, ampliamento e realizzazione di infrastrutture sportive idonee ad ospitare eventi agonistici nazionali e internazionali*", il Soggetto proponente, in sede di istanza di accesso, ha inviato:

- copia della nota parere del CONI n. 43 del 22/02/2018, con il quale il CONI, tenendo conto, tra l'altro, anche dei Regolamenti delle federazioni sportive nazionali e delle Discipline associate, esprime il parere favorevole n. 10/2018 alla realizzazione dell'impianto natatorio con palestre fitness nel comune di Nardò;
- copia della nota prot. n. 58 del 29/03/2019 con cui la Federazione Italiana Nuoto – Comitato Regionale Pugliese – attesta che il complesso sportivo in realizzazione a Nardò dalla Icos Sporting Club S.r.l. – Società Sportiva Dilettantistica, a seguito di omologazione della stessa FIN, è idoneo per lo svolgimento di manifestazioni sportive di carattere regionale, interregionale e nazionale, quali campionati, meeting, gare sportive, ecc.

Inoltre, a seguito della variante avanzata al Comune di Nardò, l'impresa ha prodotto una specifica relazione relativa al rispetto della normativa CONI, il quale, successivamente, con proprio parere n. 33 del 08/07/2020 ha espresso parere favorevole.

Relativamente alla cantierabilità delle opere previste dal programma di investimenti, si evidenzia quanto segue:

- in data 07/06/2019 il Comune di Nardò – Settore Urbanistico ha rilasciato all'impresa il permesso di costruire n. 162, per "*la realizzazione di uno stralcio del più ampio progetto di un impianto sportivo composto da piscine coperte, sale fitness, spa e annessi studi di medicina dello sport e riabilitazione funzionale sui terreni situati a Nardò, in via Carlo Alberto dalla Chiesa censiti al catasto dei terreni al foglio 109 mappali 50 – 747 – 1616 – 1618*", coerentemente con l'oggetto del programma di investimenti PIA Turismo proposto;
- in data 16/04/2020, è stata rilasciata all'impresa la "*Presa d'atto della sussistenza del titolo edilizio ai sensi del DPR 380/2001*", sottoscritta digitalmente dal responsabile del procedimento del SUE del Comune di Nardò in relazione alla Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA) Prot. Gen. n. 15577 pratica n. 273/2020 del 08/04/2020 per "*variante al progetto definitivo 1° stralcio relativo alla realizzazione di un impianto sportivo composto da piscine coperte, sale fitness, spa e annessi studi di medicina dello sport e riabilitazione funzionale sito in Nardò alla via C.A. Dalla Chiesa - P.d.C. n. 162 del 07/06/2019" relativa all'immobile sito in Via Dalla Chiesa Carlo Alberto snc - Fg. 109 Map. 50, 747, 1616, 1618*".

Come innanzi già rilevato, il programma di investimenti PIA Turismo proposto riguarda esclusivamente il primo stralcio funzionale che comprende la realizzazione del centro sportivo costituito dall'impianto natatorio e dalle sale fitness e palestre con servizi annessi, limitando la costruzione al solo piano terra.

Pertanto, alla luce di quanto sopra detto, il programma di investimenti è di immediata realizzabilità.

2.3.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

Ai fini dell'attuazione degli accorgimenti nella direzione della sostenibilità ambientale, l'impresa conferma sostanzialmente quanto già evidenziato nell'istanza di accesso e rilevato dall'Autorità Ambientale.
In particolare, di seguito vengono elencati gli accorgimenti segnalati dall'Autorità Ambientale e le azioni finalizzate al recepimento da parte dell'impresa. L'impresa descrive tali azioni nella:

- sezione 2 del progetto definitivo (capitolo B);
- specifica relazione di sostenibilità ambientale a firma dell'Ing. Silvia Macchitella e dell'Ing. Antonio Caricato;
- certificato ITACA con allegata relazione tecnica relativa al Protocollo ITACA per gli edifici pubblici non residenziali a firma dell'Ing. Silvia Macchitella e dell'Ing. Antonio Caricato;

- attestato di prestazione energetica a firma dell'Ing. Silvia Macchitella e Ing. Antonio Caricato;
- relazione tecnica "sistemi di raccolta delle acque meteoriche, trattamento ed erogazione con reti duali", a firma dell'Ing. Antonio Caricato;
- computo metrico e preventivi.

	Prescrizioni/accorgimenti segnalati dall'Autorità Ambientale	Azioni/accorgimenti recepiti dall'impresa proponente
1)	soluzioni di risparmio idrico (doccia temporizzata e soffione a risparmio idrico)	L'impresa afferma che all'interno della struttura il controllo delle docce avviene tramite elettrovalvola comandata da una centralina di controllo che permette l'utilizzo della doccia solo per un determinato periodo di tempo. Inoltre, a completamento del sistema verranno installati soffioni a risparmio idrico che permettono la miscela di aria ed acqua all'uscita della doccia stessa.
2)	produzione di quota parte dell'energia termica e elettrica necessaria per il funzionamento della struttura da impianto fotovoltaico e solare termico	Il progetto prevede l'installazione di un impianto a pannelli fotovoltaici della potenza complessiva di picco di 50 kW. L'impianto è costituito da 174 moduli fotovoltaici ad alta efficienza in silicio monocristallino di elevata qualità costruttiva con vetro di 3,2 mm ad elevata trasmissione e ridotta riflessione. Per la quota parte di energia termica l'impresa prevede la realizzazione di un impianto a pannelli solari termici che provvederà a preriscaldare l'acqua destinata ai sevizi igienici. L'impianto è composto da 36 pannelli solari della superficie cadauno di 2,7 mq, e da un boiler di accumulo da 2000 litri. Sia l'impianto fotovoltaico sia l'impianto solare termico trovano riscontro nella documentazione preventiva di spesa, rispettivamente nel preventivo EMNG S.r.l. del 26/03/2020 (fotovoltaico) e del 03/04/2020 (solare termico). Tuttavia, la spesa per l'impianto fotovoltaico non

	Prescrizioni/accorgimenti segnalati dall'Autorità Ambientale	Azioni/accorgimenti recepiti dall'impresa proponente
		è ammissibile in ragione del fatto che il dimensionamento dello stesso soddisfa interamente il fabbisogno energetico della struttura da agevolare, così come si rileva dalla specifica relazione a firma dell'Ing. Antonio Caricato e, pertanto, non è possibile escludere la circostanza per cui non sia destinato esclusivamente all'autoconsumo.
3)	massimizzazione del riuso in loco degli inerti per la realizzazione di drenaggi	Il tecnico afferma che gli inerti prodotti dagli scavi saranno vagliati e, qualora idonei, saranno riutilizzati all'interno del cantiere.
4)	utilizzo di tecnologie informatiche nelle azioni di comunicazione e promozione.	L'impresa afferma che la promozione della struttura avverrà attraverso canali offline e canali online. In particolare, si utilizzeranno SMS da inviare a tutti gli utenti ICOS, attività promozionali sui social network attraverso google ADS (servizio di pubblicità online)
5)	l'edificio sia progettato secondo l'approccio dell'architettura bioclimatica, privilegiando soluzioni progettuali (orientamento dell'edificio, disposizione delle pareti vetrate, spessori murari, schermature con brise-soleil, alberature esterne ecc.) che assicurino il comfort termico dell'edificio sfruttando prevalentemente le risorse naturali e minimizzando il contributo degli impianti di climatizzazione alimentati da combustibili fossili	L'impresa afferma che l'edificio è stato progettato nel rispetto dei canoni dell'architettura bioclimatica, nei limiti dell'ubicazione e dell'orientamento dell'edificio, vincolati dal lotto disponibile. L'impresa afferma che è stata posta particolare cura per la coibentazione delle superfici orizzontali (dove sono previsti pannelli di polistirene dello spessore di 8 cm) e delle superfici verticali dove sarà realizzato un sistema di coibentazione "a cappotto"
6)	sia garantito l'uso prevalente di materiali (per le opere edilizie e per gli arredi) orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie: • siano naturali e/o tipici della tradizione locale; • siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime	L'impresa afferma che la maggior parte dei materiali utilizzati saranno di provenienza naturale (estratti da cave locali) ovvero prodotti in aziende con sistemi ecologicamente compatibili

	Prescrizioni/accorgimenti segnalati dall'Autorità Ambientale	Azioni/accorgimenti recepiti dall'impresa proponente
	rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento; • siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili; • siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati; • rispettino il benessere e la salute degli abitanti	
7)	i pannelli solari per produzione di acqua calda sanitaria garantiscano una integrazione almeno del 50% del consumo complessivo	L'impresa afferma che il dimensionamento dell'impianto solare termico previsto sulla struttura permette un'integrazione di almeno il 50% della produzione di acqua calda sanitaria
8)	l'impianto fotovoltaico garantisca una integrazione almeno del 50% del consumo complessivo e, pertanto, sia destinato esclusivamente all'autoconsumo	L'impresa dichiara che il dimensionamento dell'impianto fotovoltaico durante le ore di picco di produzione garantisce almeno il 50% del consumo garantendo la totale quota di produzione all'autoconsumo. Come innanzi detto, l'impianto soddisfa l'intero fabbisogno energetico dell'edificio e pertanto, la sua spesa non è ammissibile
9)	Vengano utilizzati corpi illuminanti a led	L'impresa afferma che tutti i corpi illuminanti presenti nella struttura saranno del tipo a led e dotati di sensori di presenza utili all'utilizzo dell'illuminazione quando effettivamente necessario
10)	in considerazione dell'impatto ambientale derivante dai consumi idrici necessari per il funzionamento della struttura, vengano recuperate per usi non potabili (ad esempio irrigazione delle aree a verde, riserva antincendio, alimentazione degli scarichi dei wc, ecc.) le acque meteoriche	L'impresa afferma che le acque meteoriche della struttura verranno utilizzate per l'irrigazione delle aiuole presenti nella struttura attraverso l'utilizzo di un pavimento drenante.

	Prescrizioni/accorgimenti segnalati dall'Autorità Ambientale	Azioni/accorgimenti recepiti dall'impresa proponente
	raccolte dalle coperture e dalle aree esterne pavimentate tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, trattamento ed erogazione con utilizzo di reti duali	Inoltre, parte delle acque provenienti dal lastricato solare verranno raccolte, attraverso apposita rete di pluviali, filtrate ed inviate all'interno di un serbatoio di stoccaggio posizionato all'interno dei locali tecnici della struttura. Tale acqua verrà utilizzata per scopi di attività a servizio della struttura, quali attività di pulizia e lavaggio. La rete di raccolta convoglierà le acque in un serbatoio della capacità di 2000 l dotato di sistema di troppo pieno in modo che, in caso di precipitazione straordinaria, l'acqua meteorica in eccesso venga recapitata direttamente all'esterno ed in particolare nelle aree verdi della struttura.
	nella progettazione delle aree a verde siano utilizzate esclusivamente specie arboree e arbustive della flora locale	L'impresa afferma che tutte le specie arboree e arbustive presenti nelle aree a verde della struttura saranno tipiche della flora locale di tipo mediterraneo
	In sede di gestione dell'intervento, sia evitato l'uso di prodotti usa e getta ed in particolar modo sia vietato l'utilizzo di copri scarpe monouso per l'accesso alla struttura. A tal fine si prescrive che vengano opportunamente progettate aree in ingresso in cui gli utenti possano togliere le scarpe prima dell'ingresso agli spogliatoi	L'impresa afferma che all'interno della struttura verrà realizzata una zona di conferimento differenziato dei rifiuti. In particolare, sarà realizzata un'isola ecologica, con l'ausilio di appositi bidoni, che potranno accogliere separatamente l'organico, la carta, la plastica, l'umido, i vetri ed i metalli. Attraverso istruzioni operative, verranno informati gli utenti e gli utilizzatori dell'immobile sulla corretta differenziazione. Relativamente alle aree di ingresso negli spogliatoi, dalla planimetria di progetto (tavola VAR4bis), si rilevano armadietti per il deposito delle scarpe, posizionati nei corridoi di accesso agli spogliatoi.

In conclusione, l'impresa ha in sede di progetto definitivo recepito le indicazioni/prescrizioni formulate dall'Autorità Ambientale nella precedente fase di istanza di accesso.

Resta fermo che gli accorgimenti evidenziati dall'impresa in sede di progetto definitivo devono essere concretamente attuati nella fase di realizzazione del programma di investimenti PIA TURISMO e, pertanto, saranno inseriti tra gli obblighi del Disciplinare.

2.3.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Il programma di investimenti dell'impresa contribuisce alla valorizzazione del territorio in quanto doterà lo stesso di un impianto natatorio avente le caratteristiche adeguate alle normative vigenti dettate dal CONI e dalla Federazione Italiana Nuoto per lo svolgimento dell'attività agonistica, atteso che il territorio di del Comune di Nardò è carente di impianti di tale tipologia.
Inoltre, l'intervento comporterà ulteriori vantaggi alle attività produttive del territorio in ragione degli eventi sportivi che l'impresa intende organizzare che comporteranno afflusso di atleti, tecnici e accompagnatori che usufruiranno dei servizi di ricettività o di trasporto locale del territorio di riferimento.
Inoltre, l'impresa afferma che l'impianto di Nardò si aggiungerà a quelli già gestiti, dando la possibilità di organizzare circuiti di eventi.

2.4 Miglioramento dell'offerta turistica territoriale verso obiettivi di destagionalizzazione dei flussi turistici

Il programma di investimenti proposto dalla società Icos Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica è orientato alla destagionalizzazione dei flussi turistici in quanto è prevista un'apertura annuale. Sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente in sede di Sezione 2 del progetto definitivo, la presenza della struttura sportiva può avere ripercussioni positive sul territorio, data la possibilità di ospitare eventi quali, a titolo esemplificativo, meeting regionali, nazionali ed internazionali di nuoto per le diverse categorie, Trofei nazionali di pallanuoto under 11 e under 13 e di nuoto per salvamento.

2.5 Analisi dei requisiti previsti dall'art. 4 comma 13 dell'Avviso per il miglioramento degli edifici

L'impresa Icos Sporting Club S.r.l., in sede di Sezione 2 del progetto definitivo, descrive gli elementi di progetto che consentiranno il rispetto di quanto previsto dall'Avviso Pubblico in termini di sostenibilità ambientale secondo il Protocollo ITACA, di prestazione energetica e di qualità del raffrescamento. In particolare, l'impresa ha presentato:

- Certificato del 17/03/2020 relativo all'adozione del protocollo ITACA, a firma dell'Ing. Silvia Macchitella e dell'Ing. Antonio Caricato, da cui si rileva il punteggio di 2,52, superiore al livello minimo previsto dall'Avviso Pubblico pari a 2;
- copia dell'attestato di prestazione energetica del 19/03/2020 a firma dell'Ing. Silvia Macchitella e dell'Ing. Antonio Caricato, dal quale si rileva la classe energetica A1, superiore a quella minima richiesta corrispondente alla classe B e una qualità del raffrescamento estivo di classe media.
  Relativamente alla qualità di raffrescamento, si precisa che il DM del 26/06/2015 ne ha modificato la modalità di misurazione, introducendo una scala da bassa ad alta in

relazione alla prestazione energetica invernale ed estiva. Facendo riferimento alla prestazione estiva ai fini del raffrescamento, si rileva dall'attestato di prestazione energetica un livello medio. L'Avviso richiede una classe pari a III, mediana in una scala da I a V. Pertanto, si può ritenere rispettato l'obbligo dell'Avviso Pubblico.

Atteso che è stata riscontrata una incoerenza tra quanto riportato nella relazione "Risposta osservazioni determina" e quanto rilevabile nell'attestato di prestazione energetica e nel certificato di sostenibilità ambientale secondo il Protocollo Itaca, in sede di integrazioni, l'impresa, con nota dell'Ing. Antonio Caricato, ha chiarito che i punteggi effettivi del progetto sono quelli rilevabili dai suddetti certificato ITACA del 17/03/2020 e attestato di prestazione energetica del 19/03/2020.

Relativamente al rispetto del principio di non discriminazione, l'impresa afferma che la struttura rispetta il principio di non discriminazione di nessun tipo di utenza, garantendo la completa rimozione di tutte le barriere architettoniche e l'utilizzo di apparecchiature idonee per ogni tipo di disabilità.

Ai fini del raggiungimento dei suddetti obiettivi, le azioni che l'impresa ha inteso adottare sono quelle descritte al paragrafo "*2.3.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa*".

In conclusione, il progetto definitivo evidenzia gli elementi di rispetto di quanto previsto dal comma 13 e 14 dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico. Resta fermo che gli accorgimenti evidenziati dall'impresa in sede di progetto definitivo devono essere concretamente attuati nella fase di attuazione del programma di investimenti PIA TURISMO.

3. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE DI INVESTIMENTO PER ATTIVI MATERIALI E IMMATERIALI

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento e delle relative spese

Gli investimenti in attivi materiali proposti dall'impresa, sulla base dei computi metrici e preventivi presentati, prevedono la realizzazione dell'impianto natatorio come innanzi riportato e riguardano:

- opere in cemento armato;
- scavi e rinterri;
- intonaci e pitture;
- pavimentazione e rivestimenti;
- copertura in legno;
- infissi;
- impermeabilizzazioni e coibentazioni;
- sistemazioni esterne;
- fornitura e posa in opera di corpi illuminanti;
- impianto termico;
- impianto idrico fognante;

- impianto di trattamento acque composto da una centrale di filtrazione e dalla distribuzione idrica all'interno della vasca;
- impianto antintrusione;
- impianto di videosorveglianza;
- impianto solare termico;
- impianto fotovoltaico (non ammissibile in quanto non destinato esclusivamente all'autoconsumo);
- acquisto di attrezzature e arredi per il corretto funzionamento dell'impianto natatorio e degli altri servizi che compongono l'offerta dell'impresa.

L'edificio sarà realizzato con struttura in cemento armato prefabbricato. Anche le fondazioni saranno realizzate in cemento armato del tipo diretto (plinti e travi di fondazione). Le coperture saranno realizzate con tegoli Pigreco binervati precompressi, ad eccezione della copertura del locale vasche che sarà realizzata in legno lamellare. Le murature perimetrali saranno in pannelli prefabbricati dello spessore di cm 16 e all'esterno dei quali verrà realizzato un sistema "a cappotto" finalizzato a garantire le ottimali condizioni termo – igrometriche dell'edificio.

Di seguito si riporta l'articolazione del programma di investimenti proposto dall'impresa Icos Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica:

INVESTIMENTI PROPOSTI PER ATTIVI MATERIALI ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA						
TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO *(€)*	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)[1]	AMMONTARE AMMISSIBILE *(€)*	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
STUDI PRELIMINARI E DI FATTIBILITÀ						
Studi preliminari di fattibilità	66.000,00	prev. Studio Quarta del 06/04/2020	no	no	66.000,00	
TOTALE STUDI PRELIMINARI E DI FATTIBILITÀ	**66.000,00**				**66.000,00**	
PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI						
Progettazione definitiva	60.000,00	prev. del 08/06/2020 Ing. C.V. Barriera	no	no	60.000,00	
Direzione lavori	60.000,00				60.000,00	
Progettazione definitiva	30.000,00	prev. del 03/04/2020 Ing. F. Lecciso			30.000,00	
Direzione lavori	30.000,00				30.000,00	
Progettazione architettonica definitiva	35.000,00	prev. del 08/06/2020 Ing. W. Mirarco	no	no	35.000,00	
TOTALE PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI	**215.000,00**				**215.000,00**	
SUOLO AZIENDALE						
TOTALE SUOLO AZIENDALE	**0,00**				**0,00**	
OPERE MURARIE E ASSIMILATE						
OPERE EDILI						

[1] Si considerano fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente quelli che hanno qualsivoglia tipo di partecipazione reciproca a livello societario e quelli costituiti da amministratori, soci, familiari e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo.

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Progetto Definitivo n. 33 – Cod. UD3DU55

Impresa Proponente ICOS Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica

INVESTIMENTI PROPOSTI PER ATTIVI MATERIALI ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA						
TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO *(€)*	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)1	AMMONTARE AMMISSIBILE *(€)*	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
Opere in cemento armato e strutturali (scavi, fondazioni, pilastri, ecc.)	1.348.111,09	Prev. Del 27/03/2020 di Petito Prefabbricati S.r.l.	no	no	1.348.111,09	
scavi e rinterri	96.271,22	prev. Edil Progect S.r.l. del 27/03/2020	no	no	96.271,22	
calcestruzzo	60.046,85				60.046,85	
murature, tramezzature e copertura vasca di compenso	58.664,66				58.664,66	
controsoffittatura	45.913,50				45.913,50	
massetti	81.588,53				81.588,53	
fpo pluviali e gronde	11.943,00				11.943,00	
membrane, guaine e isolanti	62.175,72				62.175,72	
cappotto esterno	57.652,80				57.652,80	
f.p.o. pavimentazione esterna e cordone perimetrale per marciapiede	168.432,60				168.432,60	
f.p.o. pavimentazione interna in gres, salvaspigoli e battiscopa	41.855,44				41.855,44	
rivestimento vasche	58.254,25				58.254,25	
intonaco interno e intonaco REI	78.406,03				78.406,03	
intonaco esterno e impermeabilizzante	39.317,33				39.317,33	
finiture	15.614,30				15.614,30	
f.p.o imbotti e soglie	39.069,80				39.069,80	
f.p.o. stabilizzato	25.307,10				25.307,10	
canalette acque lavaggio e griglie piscina	10.227,40				10.227,40	
bagni disabili	2.952,00				2.952,00	

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Progetto Definitivo n. 33 – Cod. UD3DU55

Impresa Proponente ICOS Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica

INVESTIMENTI PROPOSTI PER ATTIVI MATERIALI ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA						
TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO *(€)*	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)1	AMMONTARE AMMISSIBILE *(€)*	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
ponteggi	21.262,50				21.262,50	
Rivestimenti in PVC	113.395,21	Prev. Edil Energy S.r.l. del 25/03/2020	no	no	113.395,21	
Pavimentazione in PVC antisdrucciolo	112.076,23				112.076,23	
Impermeabilizzazioni e isolanti termici per vasche e spogliatoi	117.200,30	Prev. Cover Tech S.r.l. del 27/03/2020	no	no	117.200,30	
coperture in legno	158.000,00	Prev. Rubner Holzbau Sud S.r.l. del 22/03/2020	no	no	158.000,00	
Infissi interni ed esterni	350.221,19	Prev. 68 Paiano Serramenti S.r.l. del 27/03/2020	no	no	350.221,19	
TOTALE OPERE EDILI	**3.173.959,05**				**3.173.959,05**	
IMPIANTI GENERALI						
Impianto elettrico piscina	56.701,80	Prev. EMNG S.r.l. del 26/03/2020	no	no	56.701,80	
Impianto elettrico palestra	28.340,62				28.340,62	
Corpi illuminanti e illuminazione esterna e messa a terra	36.364,76				36.364,76	
Impianto elettrico SPA	11.200,00				11.200,00	
Sistema di regolazione UTA	7.000,00				7.000,00	
Impianto di videosorveglianza	9.440,00				9.440,00	
Impianto fotovoltaico	55.000,00				0,00	Non destinato esclusivamente all'autoconsumo
Impianto solare termico	27.000,00	Prev. EMNG S.r.l. del 03/04/2020	no	no	27.000,00	
Impianto termico piscina	194.936,56				194.936,56	
Impianto trattamento acque	102.016,33				102.016,33	
Impianto idrico fognario piscina	84.191,76				84.191,76	

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Progetto Definitivo n. 33 – Cod. UD3DU55

Impresa Proponente ICOS Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica

INVESTIMENTI PROPOSTI PER ATTIVI MATERIALI ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA						
TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO *(€)*	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)1	AMMONTARE AMMISSIBILE *(€)*	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
Impianto termico palestra	91.737,54				91.737,54	
Impianto idrico fognario palestra	27.185,70				27.185,70	
Allacci impianto idrico e gas	10.332,74				10.332,74	
Impianto antincendio	32.284,74				32.284,74	
TOTALE IMPIANTI GENERALI	**773.732,55**				**718.732,55**	
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILATE	**3.947.691,60**				**3.892.691,60**	
IMPIANTI, MACCHINARI, ATTREZZATURE E ARREDI						
IMPIANTI SPECIFICI						
Impianto di disinfezione micotica	2.300,00	Prev. n. 81 Tecno House Sauna s.n.c. del 12/03/2020	no	no	2.300,00	
TOTALE IMPIANTI SPECIFICI	**2.300,00**				**2.300,00**	
ATTREZZATURE e ARREDI						
Area Piscina						
Attrezzature piscina per n. 8 corsie (corsie, ancoraggi per corsie scaletta, blocchi di partenza)	44.000,00	Prev. n. 385/20/S/R di Patentverwag Italia S.r.l. del 31/03/2020	no	no	44.000,00	
Panchine e armadietti per spogliatoi piscina						
Attrezzature per fitness in acqua - n. 10 acquabike pro	9.520,00	Prev. Keo S.r.l. del 28/02/2020	no	no	9.520,00	
Attrezzatura per pratica nuoto - N. 40 Round Hydrobells; n. 30 Twist Hydrobells; n. 10 Aquastep; n. 10 Waterjump e accessori minori per attività di scuola e avviamento al nuoto	2.877,25	Prev. n. 4 di Salento Acqua S.r.l. del 20/02/2020	no	no	2.877,25	
Totale Area Piscina	**56.397,25**				**56.397,25**	
Area SPA						

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Progetto Definitivo n. 33 – Cod. UD3DU55

Impresa Proponente ICOS Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica

INVESTIMENTI PROPOSTI PER ATTIVI MATERIALI ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA						
TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO *(€)*	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)1	AMMONTARE AMMISSIBILE *(€)*	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
Bagno turco in muratura	14.500,00	Prev. n. 79 Tecno House Sauna s.n.c. del 17/03/2020	no	no	14.500,00	
realizzazione artigianale in opera di una sauna finlandese	6.850,00	Prev. n. 80 Tecno House Sauna s.n.c. del 17/03/2020	no	no	6.850,00	
n. 06 lettini relax fisiologici con rivestimento e cuscini	2.250,00	Prev. n. 82 Tecno House Sauna s.n.c. del 12/03/2020	no	no	2.250,00	
coppia altoparlanti nautici per musicoterapica e amplificatore	450,00				450,00	
Fornitura e installazione di cielo stellato per cromoterapia e kit cromoterapia con faretti a led rgb nel controsoffitto	2.300,00				2.300,00	
Realizzazione di ambiente con rocce artificiali, compresi faretti	16.500,00	Prev. n. 83 Tecno House Sauna s.n.c. del 17/03/2020	no	no	16.500,00	
n. 2 docce emozionali	2.500,00	Prev. n. 84 Tecno House Sauna s.n.c. del 12/03/2020	no	no	0,00	Il preventivo non consente la distinzione tra beni di consumo e beni di investimento
Accessori per percorso sensoriale (pioggia tropicale, nebbia fredda, idroterapia, aromaterapia)	5.000,00					
n. 2 lettini per massaggio	1.020,00	Prev. n. 84 Tecno House Sauna s.n.c. del 12/03/2020	no	no	1.020,00	
Totale Area SPA	**51.370,00**				**43.870,00**	
Area Fitness						
Attrezzatura per sala attività aerobiche	9.278,00	Prev. n. 389 di Tecnocomponent S.r.l. del 11/03/2020	no	no	9.278,00	
Attrezzatura per sala Performance Skillmill	30.660,80	Prev. Q-00042111 di Technogym del 22/02/2020	no	no	30.660,80	

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Progetto Definitivo n. 33 – Cod. UD3DU55

Impresa Proponente ICOS Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica

INVESTIMENTI PROPOSTI PER ATTIVI MATERIALI ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA						
TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO *(€)*	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)1	AMMONTARE AMMISSIBILE *(€)*	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
Attrezzatura per sala body building	134.665,47	Prev. Q-00039817 di Technogym del 22/02/2020	no	no	134.665,47	
n. 2 Suspension Training Pro (Attrezzatura per "TRX" - allenamento in sospensione)	2.590,00	Prev. n. 36 di Transatlantic Fitness Italia S.r.l. del 12/03/2020	no	no	2.590,00	
n. 16 travi per TRX" - allenamento in sospensione	900,00	Prev. di MGR di Manca Giuseppe Raffaele del 16/03/2020	no	no	900,00	
Totale Area Fitness	**178.094,27**				**178.094,27**	
Area reception, spogliatoi, uffici						
Arredi spogliatoi palestra (n. 28 armadi ante rettangolari, n. 8 armadi doppia colonna con anta a "L", n. 4 armadi colonna singola "L", tutti completi di zoccolini, top e tamponature; n. 14 specchiere;	34.031,00	Prev. N. 03060 di Gruppo P&G S.r.l. del 03/03/2020	no	no	28.602,20	Beni non riscontrati in relazione tecnica arredi
n. 41 separatori doccia	14.600,00	Prev. di MGR di Manca Giuseppe Raffaele del 24/03/2020	no	no	14.600,00	
Arredi per reception, ufficio, segreteria e locale pronto soccorso	3.622,60	Prev. n. 327 di Centro Ufficio S.r.l. del 27/03/2020	no	no	3.622,60	
Sistema di controllo accessi mediante SOFTWARE con ATTREZZATURA HARDWARE	10.925,00	Prev. Terasys del 31/03/2020	no	no	10.925,00	
Totale Area reception, spogliatoi, uffici	**63.178,60**				**57.749,80**	
TOTALE ARREDI E ATTREZZATURE	**349.040,12**				**336.111,32**	
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE (COMPRESI ARREDI)	**351.340,12**				**338.411,32**	
TOTALE ATTIVI MATERIALI	**4.580.031,72**				**4.512.102,92**	

Si premette che l'analisi dei preventivi di spesa e dei relativi computi metrici allegati è stata effettuata tramite il confronto con il Prezziario Regionale Pugliese vigente e, dove non riscontrabile, con i prezzi medi di mercato.

- Congruità spese per studi preliminari di fattibilità e spese per progettazione ingegneristica e direzione lavori

Relativamente agli studi di fattibilità, l'impresa ha proposto una spesa di € 66.000,00 secondo quanto si rileva dal relativo preventivo di spesa del fornitore Studio Quarta. Da verifiche effettuate su sistema Telemaco, non si rilevano rapporti di collegamento tra fornitore e impresa proponente.
La spesa riguarda, così come si rileva dal preventivo, la realizzazione di uno studio di fattibilità articolato su due fasi:

1. Ricerca e rilevazione: individuazione delle fonti attraverso le quali saranno raccolte informazioni e dati necessari allo studio di fattibilità. Questa fase comprende sia le visite a diversi enti territoriali (CCIAA, Comuni, Provincie, Regione) sia la consultazione di dati (Banche dati nazionali, ISTAT).
2. Analisi, elaborazione e stesura del report: analisi ed elaborazione del materiale raccolto, con stesura di un report finale che conterrà anche delle indicazioni strategiche e di tendenza.

Il preventivo stima in 165 giornate/uomo l'impegno dei professionisti.

Si ritiene che la tipologia di spesa proposta sia ammissibile atteso che, ai sensi dell'art. 2, punto 87 del Regolamento UE 651/2014, lo «studio di fattibilità» è *la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo*.

La spesa proposta si ritiene congrua, pertinente e ammissibile per l'importo di **€ 66.000,00**, atteso che rappresenta l'1,46%, inferiore al limite massimo dell'1,50% del totale investimento ammissibile, secondo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico.

- Congruità spese per progettazione ingegneristica e direzione lavori

Relativamente alle spese per progettazione e direzione lavori, secondo quanto si rileva dai preventivi di spesa, inviati in sede di documentazione integrativa, l'impresa ha proposto una spesa complessiva di € 215.000,00, (a fronte di € 220.000,00 indicati in sede di Sezione 2 del progetto definitivo) così suddivisa:

- € 120.000,00 come da preventivo dell'Ing. Claudio Vito Barriera;
- € 60.000,00 come da preventivo dell'Ing. Fabrizio Lecciso;
- € 35.000,00 come da preventivo dell'Ing. Walter Mirarco.

Relativamente ai preventivi dell'Ing. Claudio Vito Barriera e dell'Ing. Fabrizio Lecciso, l'impresa ha chiarito che i predetti ingegneri operano sul medesimo progetto tecnico in base alle

ripartizioni prestabilite con la committenza, attraverso la sottoscrizione di una convenzione per entrambi, costituendo così un raggruppamento unitario di professionisti. Gli elaborati tecnici prodotti dall'impresa risultano sottoscritti da entrambi i suddetti professionisti.

La spesa proposta di **€ 215.000,00** si ritiene congrua, pertinente e ammissibile, atteso che rappresenta il 5,52% del totale delle spese per "opere murarie e assimilate" e, pertanto, rispetta il limite del 6% di cui al comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico.

- Congruità opere murarie e assimilabili

Relativamente alla presente categoria di spesa, così come si rileva dal computo metrico e dai preventivi presentati dall'impresa, l'impresa propone spese per complessivi **€ 3.947.691,60**, così suddivisi:

- € 3.173.959,05 per opere edili;
- € 773.732,55 per impianti generali.

Opere edili

Relativamente alle opere edili, così come si rileva dai computi metrici e dai preventivi, l'impresa propone una spesa di **€ 3.173.959,05**, finalizzata alla edificazione dell'impianto natatorio comprensivo di palestra. Il dettaglio della spesa proposta è indicato nella sopra riportata tabella.

Dalle verifiche effettuate sul computo metrico si ritiene che la spesa proposta sia congrua, pertinente e ammissibile.

Alla luce di quanto sopra detto, relativamente alle opere edili, la spesa ritenuta congrua, pertinente e ammissibile è pari a **€ 3.173.959,05**, coincidente con quella proposta dall'impresa.

Impianti generali.

Relativamente agli impianti generali, l'impresa propone una spesa complessiva di **€ 773.732,55,** riferita alla realizzazione di:

- impianto elettrico per € 132.607,18, così composto:
  - piscina per € 56.701,80;
  - palestra per € 28.340,62;
  - SPA per € 11.200,00;
  - Corpi illuminanti, messa a terra e illuminazione esterna per € 36.364,76;
- impianto di regolazione UTA per € 7.000,00;
- impianto idrico fognario per € 111.377,46, così composto:
  - piscina per € 84.191,76;
  - palestra per € 27.185,70;
- impianto idrico fognario per € 286.674,10, così composto:
  - piscina per € 194.936,56;
  - palestra per € 91.737,54;
- impianto di videosorveglianza per € 9.440,00;

- impianto di trattamento acque per € 102.016,33;
- impianto fotovoltaico da 50 Kwp composto da n. 200 moduli, per € 55.000,00, non ammissibile in quanto non destinato esclusivamente all'autoconsumo, avendo lo stesso una potenza di 50 kWe a fronte di un fabbisogno energetico complessivo di 49 kWe, così come si rileva dalla "relazione tecnica sul dimensionamento impianto fotovoltaico", a firma dell'Ing. Antonio Caricato;
- impianto solare termico composto da n. 36 collettori per € 27.000,00;
- impianto antincendio per € 32.284,74;
- spese di allaccio per € 10.332,74.

Alla luce di quanto sopra detto, relativamente agli impianti generali, a fronte di una spesa proposta per **€ 773.732,55**, la spesa ritenuta congrua, pertinente e ammissibile è pari a **€ 718.732,55**, con uno stralcio di spesa di € 55.000,00, riferiti all'impianto fotovoltaico la cui potenza è eccedente l'esclusivo fabbisogno dell'impresa.

In conclusione, sulla base della verifica effettuata, relativamente alla macrocategoria "Opere murarie e assimilate", la spesa ritenuta congrua, pertinente e ammissibile, considerato un costo parametrico (calcolato sulla superficie coperta di mq 2.925, rilevato dalla documentazione di progetto definitivo) di 1.330,83 €/mq, è pari ad **€ 3.892.691,60**, di cui:

- € 3.173.959,05 per opere edili;
- € 718.732,55 per impianti generali.

- Congruità macchinari, impianti e attrezzature varie, compresi arredi, e programmi informatici

Relativamente alla presente categoria di spesa, l'impresa propone investimenti per complessivi **€ 351.340,12**, così come si rileva dai preventivi di spesa proposti.
La spesa, il cui dettaglio è indicato nella tabella innanzi riportata, si riferisce a n. 4 aree funzionali:

- Piscina, compreso l'impianto specifico di disinfezione micotica, per complessivi € 58.697,25;
- SPA per complessivi € 51.370,00;
- Fitness, per complessivi 178.094,27;
- reception, uffici e locale primo soccorso, per complessivi € 63.178,60, comprensivo del software di controllo degli accessi, pari a € 600,00.

Relativamente ai preventivi di Patentverwag Italia S.r.l. (attrezzature per piscina) e Gruppo P&G S.r.l. (arredi per spogliatoi palestra e piscina) sono stati indicati i prezzi a corpo e non in maniera analitica in ragione dello sconto indistinto applicato dai fornitori.

Ai fini dell'allocazione dei singoli beni all'interno della struttura, l'impresa ha fornito una relazione tecnica dove descrive la dotazione in termini di arredi e attrezzature di ciascuna area funzionale.
Nella suddetta relazione non trovano riscontro i seguenti beni relativi al preventivo Gruppo P&G S.r.l.:

- n. 1 armadio a colonna singola con anta a "L", per un valore al netto dello sconto applicato dal fornitore pari a € 363,60;
- n. 12 specchiere per € 5.065,20;
- altri arredi per € 7.324,20, non richiesti a contributo.

Il preventivo riporta un importo complessivo pari a € 41.335,20, richiesto a contributo per € 34.031,00. Considerato il mancato riscontro dei predetti beni, lo stesso è ammesso per € 28.602,20, con uno stralcio effettivo di € 5.428,80, riferito ai suddetti n. 1 armadio e n. 12 specchiere.

Con riferimento alla fornitura di n. 2 docce emozionali con relativi accessori, il preventivo del fornitore Tecno House Sauna s.n.c. del 12/03/2020, di importo complessivo proposto pari ad € 7.500,00, non permette la distinzione tra beni di investimento e beni di consumo. Pertanto, la spesa viene interamente stralciata.

Alla luce di quanto sopra detto, relativamente alla macrocategoria in parola, a fronte di una spesa proposta per € 351.340,12, la spesa ritenuta congrua, pertinente e ammissibile è pari a **€ 338.411,32**, così suddivisa:

- € 58.697,25 per l'area piscina, compresi € 2.300,00 relativi all'impianto di disinfezione micotica;
- € 43.870,00 per gli arredi dell'area SPA;
- € 178.094,27 per attrezzatura sala fitness;
- € 57.749,80 per arredi area reception, spogliatoi e uffici (compreso l'acquisto di una licenza software per € 600,00, come nel seguito dettagliato).

- Congruità software

L'impresa ha proposto spese nell'ambito della presente categoria per € 600,00 (preventivo Terasys del 31/03/2020), relative all'acquisto di un programma informatico pertinente con il sistema di controllo degli accessi all'impianto natatorio (licenza d'uso del software "Gym Entry").
La spesa proposta è congrua, pertinente e ammissibile.

- Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate

L'impresa non ha proposto spese nell'ambito della presente categoria di spesa.

- **Note conclusive**

Il programma d'investimento proposto prevede la realizzazione di un impianto natatorio che, secondo l'attestazione prot. n. 58 del 29/03/2019 della Federazione Italiana Nuoto – Comitato Regionale Pugliese – a seguito di omologazione della stessa FIN, è idoneo per lo svolgimento di manifestazioni sportive di carattere regionale, interregionale e nazionale, quali campionati, meeting, gare sportive, ecc. Per la struttura è stato espresso anche il parere favorevole del CONI.

Si esprime parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico.

Il programma degli investimenti proposto risulta organico e funzionale.
L'impresa dichiara per l'intero investimento una spesa pari a € 4.580.031,72, finalizzata alla realizzazione dell'impianto natatorio suddetto.

Si accerta per l'intero investimento in attivi materiali la somma complessiva di € 4.512.102,92 per la struttura turistico alberghiera, somma ritenuta congrua, pertinente ed ammissibile, con uno stralcio di spesa complessivo di € 67.928,80, di cui:

- **€ 55.000,00 relativi ad opere murarie e assimilate (impianto fotovoltaico);**
- **€ 12.928,80 relativi a macchinari, impianti e attrezzature varie, compresi arredi e software.**

Il suddetto stralcio di spesa è irrilevante ai fini del calcolo del contributo, atteso che la spesa complessivamente proposta dall'impresa in sede di progetto definitivo è superiore a quella massima determinata in sede di ammissione dell'istanza di accesso alla successiva fase di presentazione del progetto definitivo.

VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE DI INVESTIMENTO PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA

Il programma di investimenti proposto non prevede spese per acquisizione di servizi di consulenza

4. VALUTAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE DELL'INIZIATIVA

5.1 Dimensione del beneficiario

L'impresa proponente, nell'esercizio 2018 (ultimo esercizio chiuso e approvato alla data di presentazione dell'istanza di accesso) si classifica di piccola dimensione in considerazione del fatto che presenta i seguenti dati:

- fatturato: € 4.511.615,00;
- Totale bilancio: € 9.460.505,00;
- Livello ULA: 3,00.

Da verifiche effettuate su sistema Telemaco, l'impresa non possiede altre partecipazioni né sono presenti partecipazioni in altre imprese in capo ai soci dell'impresa proponente, tali da configurare la sussistenza di ipotesi di collegamento per il tramite di persone fisiche.
Pertanto, l'impresa è autonoma.

5.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La società realizzerà un impianto natatorio con caratteristiche adeguate alle normative vigenti dettate dal CONI e dalla Federazione Italiana Nuoto per lo svolgimento dell'attività agonistica e pre-agonistica. L'impianto natatorio, a seguito di omologazione della Federazione Italiana Nuoto, potrà ospitare eventi agonistici, prettamente di livello giovanile (meeting regionali, nazionali ed internazionali di nuoto per le diverse categorie, Trofei nazionali di pallanuoto under 11 e under 13 e di nuoto per salvamento).

Alla luce di quanto sopra detto, ai fini delle previsioni economiche, l'impresa ha considerato i proventi rivenienti sia dall'organizzazione di eventi agonistici sia dalla sottoscrizione di abbonamenti da parte della clientela privata interessata alla pratica dello sport.
L'impianto sarà operativo in tutti i mesi dell'anno.

Più in dettaglio, relativamente ai ricavi derivanti dalla gestione di eventi agonistici, la società prevede l'organizzazione di n. 20 eventi l'anno al costo di € 35.000,00 l'uno, con un ricavo complessivo di € 700.000,00 per l'anno a regime.
Relativamente ai ricavi derivanti dagli abbonamenti per la pratica del nuoto e del fitness, l'impresa ne stima un valore, per l'anno a regime, di € 336.000,00, derivanti da un numero di abbonamenti annuali pari rispettivamente a n. 766 al costo di € 498,00 ciascuno e n. 510 al costo unitario annuale di € 510,00.

Complessivamente, l'impresa prevede di realizzare nell'esercizio a regime il seguente valore della produzione:

esercizio a regime	Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio (€)	Valore della produzione effettiva (€)
	Nuoto	utenti/anno	25.544,00	6,00	1.532,64	766,00	498,00	381.468,00
	fitness	utenti/anno	11.330,00	8	906,40	453,00	510,00	231.030,00
	Eventi agonistici	Eventi/mese	2,00	12,00	24,00	20,00	35.000,00	700.000,00
							TOTALE	**1.312.498,00**

Nella determinazione del valore della produzione, l'impresa afferma che basa le proprie previsioni sui dati forniti dal CONI in relazione al numero di persone praticanti abitualmente attività sportiva. L'impresa distingue il prezzo unitario per i tre servizi offerti. Relativamente alla determinazione del prezzo unitario per i servizi "nuoto" e "fitness", l'impresa fa riferimento al proprio prezzario, atteso che la società già gestisce altre piscine nel territorio della Regione Puglia, mentre per quanto concerne il prezzo unitario degli eventi agonistici, l'impresa dichiara di aver fatto riferimento al prezzo di eventi similari secondo indagini di mercato.

In termini di redditività previsionale, dai dati forniti dall'impresa, si rileva quanto segue:

	2019	2020 (anno di avvio degli investimenti)	2021 (anno di conclusione investimenti)	2022 (entrata a regime)	2023 (anno a regime)
Fatturato	4.678.677,00	4.763.138,00	4.096.932,00	6.138.863,00	6.634.367,00
Valore della produzione	4.747.121,00	4.763.138,00	4.096.932,00	6.138.863,00	6.634.367,00
Margine Operativo Lordo	1.125.100.00	1.057.033,00	995.085,00	1.680.488,00	1.853.938,00
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	262.484,00	167.033,00	115.085,00	689.432,00	629.384,00
Reddito netto	62.273,00	42.218,00	7.113,00	429.317,00	388.531,00

I ricavi previsti degli esercizi 2022 e 2023 tengono conto di quelli previsti in relazione alla gestione dell'impianto natatorio di Nardò. In particolare, i ricavi attesi dalla gestione del solo impianto natatorio oggetto di investimento ammontano a € 1.085.651,00 nel 2022 e € 1.312.498,00 nell'esercizio a regime corrispondente al 2023.

5.3 Rapporto tra mezzi finanziari e investimenti previsti

Il piano finanziario di copertura degli investimenti presentato in sede di progetto definitivo prevede il ricorso ad un finanziamento bancario e ad un apporto di mezzi propri, quali fonti diverse dalle agevolazioni.

Nella fase di presentazione dell'istanza di accesso, l'impresa proponeva il seguente piano di copertura finanziaria:

Unità di €

Fabbisogno	Anno avvio (2019)	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Studi preliminari di fattibilità	13.200,00	26.400,00	26.400,00	**66.000,00**
Progettazione e direzione lavori	44.000,00	88.000,00	88.000,00	**220.000,00**
Opere murarie e assimilate	554.149,34	1.650.000,00	1.650.000,00	**3.854.149,34**
Macchinari, impianti attrezzature e programmi informatici	0,00	150.000,00	152.104,00	**302.104,00**
Totale complessivo fabbisogni	**611.349,34**	**1.914.400,00**	**1.916.504,00**	**4.442.253,34**

Fonti di copertura	Anno avvio (2019)	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente	0,00	88.650,66	323.758,00	**0,00**
Apporto di nuovi mezzi propri	100.000,00	100.000,00	100.000,00	**300.000,00**
Finanziamenti a m/l termine avente esplicito riferimento PIA	600.000,00	1.050.000,00	1.150.000,00	**2.800.000,00**
Totale escluso agevolazioni	***700.000,00***	***1.150.000,00***	***1.250.000,00***	**3.100.000,00**
Agevolazioni in conto impianti	0,00	999.507,00	999.507,00	**1.999.014,00**
Totale fonti	**700.000,00**	**2.149.507,00**	**2.249.507,00**	**5.099.014,00**
			Agevolazioni richieste	**1.999.014,00**
			Agevolazioni concedibili	**1.999.014,00**

In fase di presentazione del progetto definitivo, la società proponente modifica il piano di copertura proposto in termini di importi relativi alle fonti già individuate in sede di istanza di accesso. In particolare, l'apporto di mezzi propri passa da € 300.000,00 a € 350.000,00 mentre il finanziamento bancario da € 2.800.000,00 a € 2.500.000,00.

Il fabbisogno di investimento indicato nelle seguenti tabelle fa riferimento all'importo ammissibile in fase di valutazione del progetto definitivo, tenendo conto del piano di copertura inviato dall'impresa. In particolare:

Unità di €

Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Studi preliminari di fattibilità	13.200,00	26.400,00	26.400,00	**66.000,00**
Progettazione e direzione lavori	43.000,00	86.000,00	86.000,00	**215.000,00**
Suolo aziendale e sue sistemazioni				
Opere murarie e assimilate	583.903,74	1.654.393,93	1.654.393,93	**3.892.691,60**
Macchinari, impianti attrezzature e programmi informatici	0,00	169.201,32	169.210,00	**338.411,32**
Totale complessivo fabbisogni	**640.103,74**	**1.935.995,25**	**1.936.603,93**	**4.512.102,92**

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Finanziamenti a m/l termine	600.000,00	900.000,00	1.000.000,00	**2.500.000,00**
Apporto di mezzi propri	100.000,00	100.000,00	150.000,00	**350.000,00**
Totale escluso agevolazioni	**700.000,00**	**1.000.000,00**	**1.150.000,00**	**2.850.000,00**
Agevolazioni in conto impianti	0,00	999.507,00	999.507,00	**1.999.014,00**
Totale fonti	**700.000,00**	**1.999.507,00**	**2.149.507,00**	**4.849.014,00**

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5 **Progetto Definitivo n. 33 – Cod. UD3DU55**
Impresa Proponente ICOS Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica

Agevolazioni concedibili	**1.999.014,00**

L'investimento ammissibile in sede di progetto definitivo è superiore a quello determinato con l'atto dirigenziale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo n. 94 del 12/02/2020. Atteso che un incremento di costo da parte dell'impresa non può comportare ulteriore onere a carico della finanza pubblica, l'entità delle agevolazioni concedibili corrisponde a quella massima già definita con il predetto AD n. 94 del 12/02/2020, pari a € 1.999.014,00.

Relativamente al finanziamento bancario, l'impresa ha prodotto la copia della lettera del 31/12/2019, prot. 5801, con cui l'Istituto per il Credito Sportivo comunica alla ICOS Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica l'avvenuta deliberazione da parte degli Organi competenti di un finanziamento a medio/lungo termine di € 2.500.000,00, finalizzato alla realizzazione di un centro sportivo composto da piscina coperta e palestra nel comune di Nardò. La comunicazione esplicita espressamente quale condizione per la stipula del contratto di mutuo la concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento PIA Turismo. In data 08/07/2020, l'Istituto per il Credito Sportivo ha prorogato la validità della delibera di concessione del finanziamento al 30/09/2020, confermando quale condizione l'ammissione alle agevolazioni a valere sullo strumento PIA Turismo.
Il predetto finanziamento bancario è assistito dal Fondo di Garanzia ex lege 289/2002, art. 90, comma 12 e s.m.i. su un importo di € 491.200,00, così come si rileva dalla nota prot. n. 5801 del 30/12/2019 dell'Istituto per il Credito Sportivo e dalla visura RNA del 04/08/2020.
La restante parte del finanziamento bancario non è assistita da garanzia pubblica.

Pertanto, in sede di rendicontazione finale e ricalcolo del contributo, l'entità dell'agevolazione definitiva sarà determinata tenendo conto dell'intensità di aiuto legata alla garanzia sul predetto finanziamento, al fine di assicurare il rispetto della soglia massima totale fissata per le categorie di riferimento esentate ai sensi del regolamento generale di esenzione.

Relativamente all'apporto di mezzi propri, l'impresa ha prodotto la copia del verbale di assemblea dei soci del 31/01/2020, trascritto alle pagine 65 e 66 del registro dei verbali, in cui si quantifica l'entità dell'apporto in € 350.000,00 da apportarsi nella forma di conferimento soci in conto futuro aumento di capitale ai fini del soddisfacimento del criterio di selezione n. 3 (Coerenza tra dimensione dell'investimento e dimensione del beneficiario). Si precisa che in fase di istanza di accesso, il criterio di selezione n. 3 è risultato positivo anche in assenza di apporto di mezzi propri.
Successivamente, l'impresa ha inviato la copia del verbale di assemblea del 12/06/2020, trascritto dalla pagina 67 alla pagina 70 del registro dei verbali, che, nel richiamare il precedente verbale del 31/01/2020, specifica che il conferimento soci in conto futuro aumento di capitale per € 350.000,00 è finalizzato alla copertura del programma di investimenti PIA Turismo, codice pratica UD3DU55, cui è vincolato fino alla conclusione degli investimenti.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria.

COPERTURA FINANZIARIA	Importo (€)
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	**4.512.102,92**
Agevolazione	**1.999.014,00**
Finanziamento m/l termine	2.500.000,00
di cui esente da aiuto	*2.008.800,00*
Apporto mezzi propri (Verbale del 12/06/2020)	350.000,00
TOTALE FONTI	**4.849.014,00**
Rapporto mezzi finanziari complessivi/costi ammissibili	**107,47%**
Di cui TOTALE FONTI esenti da contributo	***2.358.800,00***
Rapporto mezzi finanziari esenti da contributo/costi ammissibili	**53,10%**

L'investimento, al netto dell'IVA, risulta interamente coperto con apporto di mezzi propri, finanziamento bancario a m/l e agevolazioni.
Le fonti di copertura previste superano il fabbisogno dell'investimento e sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.
La percentuale del 53,10% scaturisce dal rapporto tra mezzi esenti da contributo e investimento sul quale sono calcolate le agevolazioni massime concedibili (€ 4.442.253,34) in quanto l'investimento per attivi materiali supera quello massimo determinato con l'ammissione dell'istanza di accesso avvenuta con AD n. 94 del 12/02/2020.

Per completezza d'informazione, di seguito si riportano le informazioni inerenti l'equilibrio finanziario dell'impresa:

	2017	2019
Patrimonio Netto	1.249.401,00	1.311.674,00
Fondo per rischi e oneri	0,00	0,00
TFR	26.870,00	32.094,00
Debiti m/l termine	7.007.461,00	6.423.916,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	0,00	0,00
TOTALE Capitale Permanente	**8.283.732,00**	**7.767.684,00**
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0,00	
Immobilizzazioni	8.085.255,00	7.391.275,00
Crediti m/l termine	0,00	108.512,00
TOTALE Attività Immobilizzate	**8.085.255,00**	**7.499.787,00**
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**198.477,00**	**267.897,00**

L'impresa presenta un'eccedenza di fonti a medio/lungo sugli impieghi di pari durata in entrambi gli esercizi considerati. Ad ogni buon conto, l'impresa ha previsto l'apporto di nuovi mezzi propri.

5. CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

Attualmente, l'impresa proponente ha un numero di ULA pari a n. 3 e, ai fini del funzionamento della struttura oggetto di investimento, prevede l'assunzione di n. 7 ULA, di cui n. 1 impiegato e n. 6 operai, come di seguito dettagliato:

- n. 1 ULA impiegato con mansione di gestione amministrativa;

- n. 3 ULA operai addetti alle pulizie;
- n. 3 ULA operai addetti alla manutenzione della struttura.

Atteso che l'impresa è una Società Sportiva Dilettantistica con la possibilità riconosciutale dalla legge di avere accesso a Contratti di collaborazione coordinata e continuativa a carattere amministrativo – gestionale di natura non professionale, in sede di Disciplinare, si prescriverà all'impresa di assumere direttamente le suddette n. 7 ULA, essendo il contratto di collaborazione coordinata e continuativa non esaustivo ai fini del rispetto degli obblighi di mantenimento e di incremento occupazionale.

Sinteticamente:

Posizione	ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell istanza di accesso	N. ULA nell esercizio a regime e per n. 3 esercizi successivi	Variazione
Dirigenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**
di cui donne	0,00	0,00	0,00
Impiegati	**3,00**	**4,00**	**1,00**
di cui donne	3,00	3,00	0,00
Operai	**0,00**	**6,00**	**6,00**
di cui donne	3,00	3,00	0,00
Totale	**3,00**	**10,00**	**7,00**
di cui donne	3,00	3,00	0,00

Si ritiene l'incremento occupazionale coerente con l'attività da svolgere.

6. RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI EFFETTUATE IN SEDE DI AMMISSIONE ALLA FASE ISTRUTTORIA

In fase di presentazione dell'istanza di accesso, si rilevava che, in sede di redazione del progetto definitivo, l'impresa doveva necessariamente attenersi a quanto di seguito riportato:

1. il computo metrico relativo alle opere edili e agli impianti generali dovrà essere redatto in maniera analitica, esplicativa, puntuale, dettagliata e con indicazione chiara delle quantità, computate a misura e non a corpo; lo stesso dovrà essere redatto facendo riferimento al vigente Prezziario della Regione Puglia; nello specifico, per ciascuna voce riportata nel computo metrico deve essere inserito il codice di riferimento e il relativo costo e il riferimento al preventivo del fornitore individuato. In caso di voci di spesa non incluse nel vigente Prezziario Regionale, si dovrà procedere alla redazione di specifica "analisi nuovi prezzi" secondo le modalità riconosciute e ritenute valide dalla normativa di settore;
2. relativamente alle spese per attrezzature e arredi, l'impresa dovrà dettagliare la fornitura fornendo un layout esplicativo delle dotazioni in termini di arredi, attrezzature e macchinari per ogni ambiente di cui si compone la struttura ricettiva, con specifico riferimento al relativo preventivo;
3. chiarire il periodo di apertura della struttura sportiva e la tipologia di eventi sportivi che intende organizzare;

4. descrivere dettagliatamente le azioni che consentono il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati e di cui all'art. 4, comma 13 e 14 dell'Avviso;
5. cronoprogramma aggiornato degli investimenti;
6. ottenimento della certificazione ITACA con punteggio almeno pari a 2;
7. acquisizione dell'attestato di certificazione energetica con almeno classe B;
8. conseguimento di una qualità prestazionale per il raffrescamento almeno di classe III;
9. adozioni di soluzioni di risparmio idrico (doccia temporizzata e soffione a risparmio idrico);
10. produzione di quota parte dell'energia termica e elettrica necessaria per il funzionamento della struttura da impianto fotovoltaico e solare termico;
11. massimizzazione del riuso in loco degli inerti per la realizzazione di drenaggi;
12. utilizzo di tecnologie informatiche nelle azioni di comunicazione e promozione;
13. l'edificio sia progettato secondo l'approccio dell'architettura bioclimatica, privilegiando soluzioni progettuali (orientamento dell'edificio, disposizione delle pareti vetrate, spessori murari, schermature con brise-soleil, alberature esterne ecc.) che assicurino il comfort termico dell'edificio sfruttando prevalentemente le risorse naturali e minimizzando il contributo degli impianti di climatizzazione alimentati da combustibili fossili;
14. garantire l'uso prevalente di materiali (per le opere edilizie e per gli arredi) orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
    - siano naturali e/o tipici della tradizione locale;
    - siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
    - siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
    - siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
    - rispettino il benessere e la salute degli abitanti.
15. i pannelli solari per produzione di acqua calda sanitaria garantiscano una integrazione almeno del 50% del consumo complessivo;
16. l'impianto fotovoltaico garantisca una integrazione almeno del 50% del consumo complessivo e, pertanto, sia destinato esclusivamente all'autoconsumo;
17. vengano utilizzati corpi illuminanti a led;
18. in considerazione dell'impatto ambientale derivante dai consumi idrici necessari per il funzionamento della struttura, vengano recuperate per usi non potabili (ad esempio irrigazione delle aree a verde, riserva antincendio, alimentazione degli scarichi dei wc, ecc.) le acque meteoriche raccolte dalle coperture e dalle aree esterne pavimentate tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, trattamento ed erogazione con utilizzo di reti duali;
19. nella progettazione delle aree a verde siano utilizzate esclusivamente specie arboree e arbustive della flora locale.
20. In sede di gestione dell'intervento, sia evitato l'uso di prodotti usa e getta ed in particolar modo sia vietato l'utilizzo di copri scarpe monouso per l'accesso alla struttura. A tal fine

si prescrive che vengano opportunamente progettate aree in ingresso in cui gli utenti possano togliere le scarpe prima dell'ingresso agli spogliatoi.

In sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa:

1. ha prodotto il computo metrico secondo quanto richiesto*;*
2. ha dettagliato la fornitura fornendo un layout esplicativo delle dotazioni in termini di arredi, attrezzature e macchinari per ogni ambiente di cui si compone la struttura ricettiva, come esposto al paragrafo "*3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento e delle relative spese*";
3. ha chiarito il periodo di apertura e specificato la tipologia di eventi agonistici, come descritto ai paragrafi "2.*4 Miglioramento dell'offerta turistica territoriale verso obiettivi di destagionalizzazione dei flussi turistici*" e "*5.2 Capacità reddituale dell'iniziativa*";
4. ha riportato il dettaglio delle azioni che l'impresa intende adottare al paragrafo "*2.3.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa*";
5. ha prodotto il cronoprogramma aggiornato degli investimenti, come riportato al paragrafo "*1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti"*;
6. – 9. ha rispettato le prescrizioni come meglio descritto ai paragrafi "*2.3.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa*" e "*2.5 Analisi dei requisiti previsti dall'art. 4 comma 13 dell'Avviso per il miglioramento degli edifici*";
10. ha confermato a realizzazione dell'impianto solare termico per la produzione di acqua calda e l'impianto fotovoltaico sebbene quest'ultimo viene stralciato in quanto è caratterizzato da una potenza tale da soddisfare interamente il fabbisogno energetico dell'edificio;
11. – 20. ha rispettato le prescrizioni come meglio descritto ai paragrafi "*2.3.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa*" e "*2.5 Analisi dei requisiti previsti dall'art. 4 comma 13 dell'Avviso per il miglioramento degli edifici*".

Con specifico riferimento alla prescrizione n. 16, la stessa è soddisfatta anche se la spesa per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico copre l'intero fabbisogno energetico dell'edificio. Tuttavia, la circostanza non inficia l'intero programma di investimenti ma determina soltanto il non riconoscimento della relativa spesa.

7. INDICAZIONI/PRESCRIZIONI PER FASE SUCCESSIVA

L'impresa deve effettivamente attuare le prescrizioni/indicazioni indicate in fase di accesso e confermate in sede di progetto definitivo, di seguito sinteticamente riportate e che saranno inserite tra gli obblighi del Disciplinare:

1. assumere direttamente le suddette n. 7 ULA, essendo il contratto di collaborazione coordinata e continuativa non esaustivo ai fini del rispetto degli obblighi di mantenimento e di incremento occupazionale;
2. ottenimento della certificazione ITACA con punteggio almeno pari a 2;
3. acquisizione dell'attestato di certificazione energetica con almeno classe B;
4. conseguimento di una qualità prestazionale per il raffrescamento almeno di classe III;
5. adozioni di soluzioni di risparmio idrico (doccia temporizzata e soffione a risparmio idrico);

6. produzione di quota parte dell'energia termica e elettrica necessaria per il funzionamento della struttura da impianto fotovoltaico e solare termico;
7. massimizzazione del riuso in loco degli inerti per la realizzazione di drenaggi;
8. utilizzo di tecnologie informatiche nelle azioni di comunicazione e promozione;
9. l'edificio sia progettato secondo l'approccio dell'architettura bioclimatica, privilegiando soluzioni progettuali (orientamento dell'edificio, disposizione delle pareti vetrate, spessori murari, schermature con brise-soleil, alberature esterne ecc.) che assicurino il comfort termico dell'edificio sfruttando prevalentemente le risorse naturali e minimizzando il contributo degli impianti di climatizzazione alimentati da combustibili fossili;
10. sia garantito l'uso prevalente di materiali (per le opere edilizie e per gli arredi) orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
    - siano naturali e/o tipici della tradizione locale;
    - siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
    - siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
    - siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
    - rispettino il benessere e la salute degli abitanti.
11. i pannelli solari per produzione di acqua calda sanitaria garantiscano una integrazione almeno del 50% del consumo complessivo;
12. vengano utilizzati corpi illuminanti a led;
13. in considerazione dell'impatto ambientale derivante dai consumi idrici necessari per il funzionamento della struttura, vengano recuperate per usi non potabili (ad esempio irrigazione delle aree a verde, riserva antincendio, alimentazione degli scarichi dei wc, ecc.) le acque meteoriche raccolte dalle coperture e dalle aree esterne pavimentate tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, trattamento ed erogazione con utilizzo di reti duali, secondo i dettagli tecnici descritti nella relazione a firma dell'Ing. Antonio Caricato, prodotta in data 15/07/2020;
14. nella progettazione delle aree a verde siano utilizzate esclusivamente specie arboree e arbustive della flora locale.
15. In sede di gestione dell'intervento, sia evitato l'uso di prodotti usa e getta ed in particolar modo sia vietato l'utilizzo di copri scarpe monouso per l'accesso alla struttura. A tal fine si prescrive che vengano opportunamente progettate aree in ingresso in cui gli utenti possano togliere le scarpe prima dell'ingresso agli spogliatoi.

8. CONCLUSIONI

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.
Di seguito si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili.

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5 **Progetto Definitivo n. 33 – Cod. UD3DU55**
Impresa Proponente ICOS Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica

Dati riepilogativi:

- Realizzazione di un impianto natatorio coperto idoneo, previa omologazione della Federazione competente, ad ospitare eventi sportivi agonistici quali meeting regionali, nazionali ed internazionali di nuoto per le diverse categorie giovanili.
- Codice ATECO: ***93.11.20 –*** *"gestione di piscine".*
- Sede iniziativa: Nardò (LE).
- Investimento e agevolazioni:

Sintesi Investimenti ICOS Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica			Agevolazioni
Tipologia Spesa ATTIVI MATERIALI (Azione 3.3)	Investimento Proposto *(€)*	Investimento Ammissibile *(€)*	Agevolazioni Concedibili *(€)*
Studi preliminari di fattibilità	66.000,00	66.000,00	29.240,23
Progettazione ingegneristica e direzione lavori	215.000,00	215.000,00	95.252,26
Suolo aziendale	0,00	0,00	
Opere murarie e assimilate	3.947.691,60	3.892.691,60	1.724.593,87
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	351.340,12	338.411,32	149.927,64
Totale Attivi Materiali	***4.580.031,72***	***4.512.102,92***	**1.999.014,00**
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**4.580.031,72**	**4.512.102,92**	**1.999.014,00**

Azione	Importo agevolazione
Obiettivo specifico 3c – Azione 3.3 (Attivi Materiali e Consulenze per la certificazione ambientale)	**1.999.014,00**
TOTALE AGEVOLAZIONE	***1.999.014,00***

- Incremento occupazionale:

ULA nei Dodici Mesi Antecedenti la Presentazione dell'Istanza di Accesso	N. ULA nell'Esercizio a Regime e per n. 3 esercizi successivi	Variazione
3,00	**10,00**	**7,00**

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Icos Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica ha restituito un valore ammissibile pari ad **€ 4.512.102,92**, interamente riferiti ad "Attivi Materiali", a fronte di un investimento complessivo in Attivi Materiali proposto pari ad € 4.580.031,72.
In fase di accertamento sull'investimento per attivi materiali è stata stralciata la somma di € 67.928,80, come di seguito specificato:

- € 55.000,00 relativi ad opere murarie e assimilate (per impianto fotovoltaico in quanto non destinato esclusivamente all'autoconsumo);
- € 12.928,80 relativi a macchinari, impianti e attrezzature varie, compresi arredi (di cui € 7.500,00 riferiti ad un preventivo che non permette la distinzione tra beni di investimento e beni di consumo, ed € 5.428,80 riferiti a beni non riscontrati nella Relazione tecnica attrezzature e arredi).

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5 **Progetto Definitivo n. 33 – Cod. UD3DU55**
Impresa Proponente ICOS Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica

Modugno, 07/09/2020

I sottoscrittori dichiarano, in relazione alla presente istruttoria, l'insussistenza, anche potenziale, di conflitti di interesse.

Il Responsabile di commessa
Gianluca De Paola

Visto
Program Manager
Sviluppo del sistema regionale e dei settori strategici
Donatella Toni

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5 **Progetto Definitivo n. 33 – Cod. UD3DU55**
Impresa Proponente ICOS Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica

Allegato n. 1: elencazione della documentazione presentata

Allegato alla Relazione

Elencazione della documentazione prodotta dall'impresa ICOS SPORTING CLUB S.R.L. – SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA per il progetto definitivo

1. Sezione 1 – Proposta di progetto definitivo, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
2. Sezione 2 – Scheda di sintesi, Relazione generale e investimento in "Attivi Materiali", sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
3. Sezione 4 – DSAN su Aiuti incompatibili, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
4. Sezione 5 – DSAN su "conflitto d'interessi", "cumulabilità", "premialità", sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
5. Sezione n. 6 – DSAN su "impegno occupazionale", "interventi integrativi salariali" e "relazione di sintesi su impatto occupazionale", sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
6. Sezione 7 - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "acquisto di immobili e fabbricati", sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
7. Bilancio al 31/12/2018;
8. Situazione economico e patrimoniale aggiornata al 20/12/2019 con attestazione di conformità alle scritture contabili a firma della Dott.ssa Elisabetta Cipolloni;
9. copia del Libro Unico del Lavoro (periodo settembre 2018/settembre 2019);
10. DSAN sostitutiva del certificato CCIAA con attestazione di vigenza a firma del legale rappresentante;
11. n. 2 DSAN certificazione antimafia;
12. Perizia giurata in tribunale in data 06/04/2020 firmata dall'Ing. Lecciso Fabrizio, attestante il rispetto dei vincoli, urbanistici e di corretta destinazione d'uso degli immobili coinvolti nell'intervento;
13. Permesso di Costruire n. 162 del 07/06/2019 rilasciato dal Comune di Nardò (LE);
14. copia del Protocollo ITACA PUGLIA 2017 – non residenziale;
15. layout della struttura;
16. n. 30 preventivi;
17. tav. Analisi prezzi: analisi prezzi impianto termico, idrico, fognante, antincendio;
18. tav. Analisi prezzi: analisi prezzo impianto elettrico;
19. tav. Ant01: Relazione tecnica antincendio;
20. tav. Ant02: Rete idrica antincendio;
21. tav. Ant03: Presidi mobili e fissi di prevenzione incendi;
22. tav. Ant04: Cartellonistica e via di esodo;
23. tav. Ant05: Centrale termica e adduzione gas metano;
24. computi metrici, come di seguito specificato:
    - impianto elettrico;
    - impianto termico, idrico, fognante, antincendio
25. APE (attestato di prestazione energetica degli edifici) del 19/03/2020 a firma dell'Ing. Silvia Macchitella e dell'Ing. Antonio Caricato;
26. tav. ELT 01: Relazione Tecnica impianto elettrico;

27. tav. ELT 2: Disposizione corpi illuminanti;
28. tav. ELT 03: Quadri elettrici e linee principali;
29. tav. ELT 04: Impianto fotovoltaico;
30. tav. ELT 05: Illuminazione aree esterne;
31. tav. ELT 06: Schemi unifilari quadri elettrici;
32. copia della "Relazione tecnica di conformità antincendio";
33. copia della "Relazione tecnica – attrezzature ed arredi";
34. copia della "Relazione tecnica – Protocollo ITACA per edifici pubblici non residenziali";
35. tav. Rel 01: Risposte osservazione determina;
36. tav. IDR 01: Centrale idrica;
37. tav. IDR02: Impianto idrico interno;
38. tav. IDR03: Impianto interno idrico fognante;
39. copia della lettera di concessione del mutuo da parte del "Servizio Crediti U.O. Crediti Impresa, nucleo finanza strutturata";
40. copia del verbale di Assemblea ordinaria dei soci del 21/01/2020 relativo al conferimento soci in conto futuro aumento di capitale sociale per € 350.000,00 a valere sul Titolo II Capo 5 PIA Turismo;
41. ricevuta SUAP del comune di Nardò;
42. tav. TA01: Schema funzionale;
43. tav. TA02: Centrale di trattamento acqua;
44. tav. TER01: Centrale termica;
45. tav. TER02: Termoventilazione locale vasche;
46. tav. TER03: Termoventilazione sale fitness, hall e spogliatoi;
47. tav. TER04: Condizionamento;
48. tav. VAR 1: Relazione tecnico illustrativa di variante;
49. tav. VAR 2: Inquadramento urbanistico;
50. tav. VAR 3: Planimetria generale di variante;
51. tav. VAR 4: Pianta piano interrato e piano terra di progetto e di variante;
52. tav. VAR 5: Prospetti e sezione;
53. tav. VAR 6: Indici metrici e rispetto norme PGR;
54. tav. VAR 7: Relazione sostenibilità ambientale;
55. tav. VAR 8: Relazione verifica norme CONI;
56. tav. VAR 9: Computo metrico estimativo.

Successivamente l'impresa ha inviato la seguente documentazione:

- ✓ con PEC del 15/07/2020, acquisita con prot. n. 6967/I del 20/07/2020:

57. nota di accompagnamento della documentazione, comprensiva di alcuni chiarimenti;
58. preventivi delle spese di cui alla macrocategoria "progettazione ingegneristica e direzione lavori", già presentati;
59. comunicazione relativa alla proroga al 30/09/2020 della validità della Delibera di concessione del finanziamento bancario da parte dell'Istituto di Credito Sportivo;
60. Relazione tecnica relativa a chiarimenti classe energetica edificio;
61. Relazione tecnica relativa al dimensionamento impianto fotovoltaico;
62. Relazione tecnica relativa all'riutilizzo acque meteoriche;
63. Preventivo n. 83 del 17/03/2020 di Tecno House Sauna s.n.c.;
64. Pianta piano terra - Indicazione aree per posizionamento scarpe;
65. Verbale di assemblea dei soci del 12/06/2020
66. Parere n. 33 del 08/07/2020.

- ✓ con PEC del 27/07/2020, acquisita con prot. n. 8024/I del 28/07/2020:

67. Parere n. 33 del 08/07/2020 in sostituzione di quello inviato precedentemente;
68. Nota di chiarimento sulle spese di progettazione e sull'incremento occupazionale;
69. Bilancio al 31/12/2019.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1626

D.G.R. 2198/2016 – Individuazione ed assegnazione degli obiettivi di performance delle Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R. per il triennio 2016-2018, in applicazione del sistema di valutazione del M.E.S. (Laboratorio Management & Sanità) della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Modifica

Il Presidente sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. "Affari Giuridici e Legali", così come confermata dal Dirigente del Servizio Strategia e governo dell'assistenza territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta riferisce quanto segue.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2198 del 28/12/2016 sono stati individuati e assegnati alle Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R., in applicazione del sistema di valutazione del M.E.S. (Laboratorio Management & Sanità) della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e sulla base della programmazione strategica regionale relativa al medesimo arco temporale, gli obiettivi di performance riportati per il triennio 2016-2018.

La medesima Deliberazione di Giunta n.2198/2016 prevede che la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di performance triennali, il cui target risulta appositamente disaggregato per singola annualità (2016-2017-2018), sia utilizzata anche ai fini dell'erogazione ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R. del trattamento economico integrativo di cui all'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i. per ciascuno degli anni del triennio 2016-2018.

In particolare, per la valutazione annuale i Servizi regionali competenti per materia – con il supporto dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARESS) certificano al Direttore del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti il raggiungimento dei singoli obiettivi e dei relativi indicatori sulla base dei target indicati per l'anno di riferimento della valutazione secondo le modalità indicate nel provvedimento adottato dalla Giunta regionale per l'individuazione degli stessi.

Tuttavia, considerato che:

- con Deliberazione di Giunta regionale n. 875 del 15 maggio 2019 il dott.Vito Montanaro è stato nominato Direttore del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti.

Considerato altresì che il dott. Vito Montanaro:

- con la Deliberazione di Giunta regionale n. 159 del 10 febbraio 2015 era stato nominato il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Bari per un periodo di tre anni.

Per quanto sopra, rilevato che per gli anni 2017 e 2018 l'attuale Direttore di Dipartimento, dott.Vito Montanaro ha ricoperto l'incarico di Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Bari – e come tale assume il ruolo di soggetto da sottoporre a valutazione – si ritiene che la Giunta Regionale debba attribuire ad altro soggetto le funzioni di verifica del raggiungimento degli obiettivi gestionali annuali attribuiti ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie del S.S.R. ai fini della erogazione del trattamento economico di risultato per gli anni 2017 e 2018.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di **prendere atto** che per gli anni 2017 e 2018 l'attuale Direttore del Dipartimento "Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti", dott. Vito Montanaro, ha ricoperto l'incarico di Direttore generale dell'Asl di Bari, e come tale assume il ruolo di soggetto da sottoporre a valutazione ai fini della erogazione del trattamento economico di risultato di cui alla D.G.R. 2198/2016del 28/12/2016;

2. di **modificare**, conseguentemente, la predetta D.G.R. 2198/2016 del 28/12/2016 stabilendo che la Giunta Regionale attribuisca al Segretario Generale della Presidenza le funzioni di verifica degli obiettivi gestionali annuali attribuiti ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie del S.S.R. per gli anni 2017, e 2018 ai fini della erogazione del trattamento economico di risultato;

3. di **demandare** al Servizio "Servizio Strategia e governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR" della Sezione "Strategia e Governo dell'Offerta" gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;

4. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che la relazione il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

IL RESPONSABILE PO "AFFARI GENERALI E LEGALI ": Raffaele Paudice

IL DIRIGENTE DI SEZIONE "Strategia e Governo dell'Offerta": Giovanni Campobasso

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Servizio Strategia e governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": Giuseppe Lella

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

IL PRESIDENTE: Michele Emiliano

DELIBERARAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **prendere atto** che per gli anni 2017 e 2018 l'attuale Direttore del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, dott. Vito Montanaro, ha ricoperto l'incarico di Direttore generale dell'Asl di Bari, e come tale assume il ruolo di soggetto da sottoporre a valutazione ai fini della erogazione del trattamento economico di risultato di cui alla D.G.R. 2198/2016del 28/12/2016;

2. di **modificare**, conseguentemente, la predetta D.G.R. 2198/2016 del 28/12/2016 stabilendo che la Giunta Regionale attribuisca al Segretario Generale della Presidenza le funzioni di verifica degli obiettivi gestionali annuali attribuiti ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie del S.S.R. per gli anni 2017 e 2018 ai fini della erogazione del trattamento economico di risultato al Segretario Generale della Giunta;

3. di **demandare** al Servizio "Servizio Strategia e governo dell'Assistenza Territoriale -Rapporti Istituzionali e Capitale umano SSR" della Sezione "Strategia e Governo dell'Offerta" gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;

4. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta	Il Presidente della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO	ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1627

Progetto infrastrutturale destinato al Porto di Manfredonia denominato "Miglioramento dei servizi a terra di sicurezza dei pescatori, delle condizioni di sbarco e di deposito del pescato". Approvazione schema dell'Atto di Concessione tra la Regione Puglia e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici, confermata Dirigente del Servizio Programma FEAMP in uno al Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca, visto il parere del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale apposto in calce al presente Atto, riferisce quanto segue.

Con Legge Regionale n. 50 del 22/11/2019 (BURP n. 136 suppl. del 26/11/2019) e successiva DDS n. 273 del 13/12/2019 è stata impegnata la somma di € 841.589,00 per dare esecuzione al finanziamento per la realizzazione del progetto "Miglioramento dei servizi a terra di sicurezza dei pescatori, delle condizioni di sbarco e di deposito del pescato nel porto di Manfredonia" dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale;

Al fine di dare avvio e realizzazione alle attività progettuali e di disciplinare le modalità di corresponsione dell'intero finanziamento regionale è stato predisposto apposito atto di concessione che fissa tempi e modalità di realizzazione dell'intervento in oggetto si rende necessario approvare lo schema dell'Atto di Concessione che sarà sottoscritto, con le modalità previste dalla DDS n. 273 del 13/12/2019, tra Regione Puglia e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (ex D.lgs. 4 agosto 2016, n. 169, e del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 128/2017), ivi allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcuna mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4 co. 4, lettera K della L.R. 7/97 e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98:

- di approvare lo schema dell'Atto di Concessione che sarà sottoscritto, con le modalità previste dalla DDS n. 273 del 13/12/2019, tra Regione Puglia e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, ivi allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- di autorizzare la Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ad adottare i consequenziali provvedimenti dirigenziali entro il corrente esercizio finanziario

- di dare atto che saranno assunti gli obblighi derivanti dall'art. 1, comma 32 della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza amministrativa;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale della Regione Puglia;

- di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Sezione Comunicazione Istituzionale presso la Segreteria Generale del Presidente, per la pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 3 della Delibera dell'AVCP del 22 maggio 2013, n. 26, sul sito internet www.regione.puglia.it;

- di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto dalle relative strutture ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente Sevizio Programma FEAMP

(dott. Aldo di Mola)

Il Referente Autorità di Gestione FEAMP

(dott.ssa Rosa Fiore)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del DPR 443/2015

Il Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

(Prof. Gianluca Nardone)

Il Presidente

(Dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
viste le sottoscrizioni poste in calce vigente alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare lo schema dell'Atto di Concessione che sarà sottoscritto, con le modalità previste dalla DDS n. 273 del 13/12/2019, tra Regione Puglia e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (ex D.lgs. 4 agosto 2016, n. 169, e del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 128/2017), ivi allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- di autorizzare la Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ad adottare i consequenziali provvedimenti dirigenziali entro il corrente esercizio finanziario

- di dare atto che saranno assunti gli obblighi derivanti dall'art. 1, comma 32 della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza amministrativa;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale della Regione Puglia;

- di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Sezione Comunicazione Istituzionale presso la Segreteria Generale del Presidente, per la pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 3 della Delibera dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici del 22 maggio 2013, n. 26, sul portale della Regione sul sito internet www.regione.puglia.it e all'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020;

- di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP.

Il Segretario della Giunta	Il Presidente della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO	ANTONIO NUNZIANTE

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Gli allegati al presente atto
si compongono di complessive n. 16 facciate.

Firmato da:Rosa Fiore
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 08/09/2020 18:41:39

Allegato
Atto di Concessione

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

ATTO DI CONCESSIONE

Firmato digitalmente da: Aldo Di Mola
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 08/09/2020 13:37:10

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

Legge regionale n. 50 del 22/11/2019

Progetto denominato "Miglioramento dei servizi a terra di sicurezza dei pescatori, delle condizioni di sbarco e di deposito del pescato"
(Determinazione dirigenziale n. 273 del 13/12/2019)

ATTO DI CONCESSIONE

N. _____ del ____/___/_____

DATI GENERALI

Richiedente: **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**
Codice Fiscale/Partita IVA: **08032850722**
Codice progetto (CUP): _____
Numero identificativo progetto: **Cod.** _____
Titolo: "Miglioramento dei servizi a terra di sicurezza dei pescatori, delle condizioni di sbarco e di deposito del pescato"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

DATO ATTO

- che con Determinazione dirigenziale n. 273 del 13/12/2019 della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca è stata impegnata la somma di € 841.589,00 a valere sulle risorse del bilancio autonomo per la realizzazione del progetto "Miglioramento dei servizi a terra di sicurezza dei pescatori, delle condizioni di sbarco e di deposito del pescato";
- che l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (già Autorità Portuale di Manfredonia) di seguito ASPMAM, per la realizzazione dell'investimento, ha trasmesso con nota in atti d'ufficio prot. _____ del _____ l'atto a garanzia della realizzazione del progetto;
- che l'ASPMAM, con nota in atti d'ufficio prot. _____ del _____ ha confermato la fattibilità del progetto approvato ed ammesso a finanziamento con DDS n. 169 del 24/10/2013;
- che il progetto è risultato ammissibile a finanziamento per un importo totale, al netto dell'IVA, pari a **€** 841.589,00;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

- che il progetto dovrà essere realizzato e collaudato entro 48 mesi dalla data di sottoscrizione del presente atto; sono fatte salve eventuali motivate proroghe;
- che l'ASPMAM per l'esecuzione della medesima iniziativa, non ha beneficiato di ulteriori aiuti/finanziamenti pubblici, siano essi comunitari, nazionali o regionali, giusta comunicazione del _____ in atti con prot. _____ del _____;
- nel Quadro Economico riepilogativo che segue sono riportate le spese ammissibili relative alla Domanda presentata dalla ASPMAM, fermo restando che si rinvia per ulteriore dettaglio, al Piano Economico del Fascicolo Progettuale;

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono riepilogate nei prospetti seguenti così come da Verbale di istruttoria tecnico-amministrativa:

PROSPETTO A) – BENI IMMOBILI

N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO (IVA esclusa)			AMMISSIBILE (IVA esclusa)		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
	Acquisto terreni o fabbricati						
1	**Costruzione fabbricati**: *Realizzazione di opificio compreso di impianti*	€ _____	__%	€ _____	€ _____	___%	€ _____
	Miglioramento fabbricati						
	a) TOTALE EURO	**€ _____**	**___%**	**€ _____**	**€ _____**	**___%**	**€ _____**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

PROSPETTO B) – BENI MOBILI

N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO (IVA esclusa)			AMMISSIBILE (IVA esclusa)		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
2	**Acquisto macchinari o attrezzature**: a) N. _____ b) N. _____ c)	Tot. Parz.: € _____	___ %	Tot. Parz.: € _____	Tot. Parz.: € _____ a) € _____ b) € _____ c) €	50 %	Tot. Parz.: € _____ a)€ _____ b) € _____ c) €
3	Impianti Tecnologici: a) _____ b) _____	Tot. Parz.: € _____	___ %	Tot. Parz.: € _____	Tot. Parz.: € _____ a) € _____ b) € _____	___ %	Tot. Parz.: € _____ a)€ _____ b)€ _____
	b) TOTALE EURO	**€ _____**	___ %	**€ _____**	**€ _____**	**%**	**€ _____**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

PROSPETTO C) – SPESE GENERALI

N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO (IVA esclusa)			AMMISSIBILE (IVA esclusa)		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
	_____	/		/	/		/
	_____ _____ -	Tot. Parz.:	__%	Tot. Parz.:	Tot. Parz.:	__%	Tot. Parz.:
	Spese per _____	/		/	/		/
	b) TOTALE EURO	**€ _____**	**___%**	**€ _____**	**€ _____**	**___%**	**€ _____**

Si riporta di seguito il quadro economico delle spese previste per la realizzazione del progetto di cui trattasi, aggregate per tipologia di investimento:

QUADRO ECONOMICO FINALE DELL'OPERAZIONE

Tipologia di Investimento	RICHIESTO (IVA esclusa)			AMMISSIBILE (IVA esclusa)		
	Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
Prospetto A) Investimenti strutturali	€ _____	__%	€ _____	€ _____	__%	€ _____
Prospetto B) Macchine ed attrezzature	€ _____	__%	€ _____	€ _____	__%	€ _____
Prospetto C) Spese generali (comprensivo di brand management)	€ _____	__%	€ _____	€ _____	__%	€ _____
TOTALE PARZIALE VOCI A) + B) + C)	€ _____	__%	€ _____	€ _____	__%	€ _____
TOTALE GENERALE INVESTIMENTO	€ _____	__%	€ _____	€ _____	__%	€ _____

- che l'importo generale ammesso, di cui al prospetto precedente, pari a **€ 841.589,00**

Tenuto conto delle risultanze dei PROSPETTI di cui sopra

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

DISPONE

di seguito lo schema degli adempimenti e le condizioni da rispettare da parte del beneficiario.

DISPOSIZIONI GENERALI

Il beneficiario, pena la pronunzia della decadenza parziale o totale del contributo concesso e il recupero delle somme già erogate, dovrà rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni di seguito riportati:

- mantenere, fino ad accertamento finale di regolare esecuzione (collaudo finale), un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione.
- nelle causali di pagamento delle fatture riportare la seguente dicitura *"L.R. 50/2019 - DDS n. 273/2019" - CUP "_____"* ;
- le spese sostenute, a seguito di ricezione della fattura da parte del fornitore devono essere correttamente compilate secondo le disposizioni specificate;
- Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste);
- eseguire le opere, i lavori e gli acquisti relativi agli investimenti, nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, secondo le indicazioni tecniche espresse nei pareri, nulla osta, concessioni o autorizzazioni e in ottemperanza alle prescrizioni istruttorie richiamate nel presente provvedimento;
- consentire il regolare svolgimento dei controlli ed assicurare il proprio supporto e collaborazione per le verifiche ed i sopralluoghi, compreso l'accesso ad ogni tipo di documento, da parte dell'Amministrazione competente nonché da parte delle Istituzioni e/o Organismi Comunitari e Nazionali;
- effettuare gli investimenti e realizzare le attività previste per le quali è stato concesso il contributo;
- garantire la conservazione e la pronta reperibilità per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute;
- esibire ai Responsabili Incaricati dell'accertamento, che ne acquisiscono fotocopia, gli originali dei documenti fiscali (fatture quietanzate, titoli di spesa, ecc.) relativi alle

spese sostenute, nonché ottemperare ad ogni richiesta di dati e notizie relativi alla realizzazione del progetto, necessari per lo svolgimento delle attività di monitoraggio fisico e finanziario del progetto;

- in sede di accertamento dell'esecuzione dei lavori, i Responsabili Incaricati provvederanno all'annullamento delle fatture originali mediante apposizione della data e della propria firma;
- rispettare gli obblighi relativi al "periodo di non alienabilità" ed i vincoli "di destinazione" dell'intervento per il periodo vincolativo di 5 anni, a far data dalla data di collaudo;
- tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione competente da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto medesimo;
- fornire ogni altra documentazione richiesta dalla Regione Puglia responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi.

Per quanto non espressamente previsto si rinvia alle disposizioni del Codice Civile e della vigente normativa comunitaria e nazionale, nonché a qualsiasi altra disposizione di attuazione adottata dalla Commissione Europea e alle disposizioni previste dalla Regione Puglia.

TEMPO DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

Il beneficiario, come stabilito dai regolamenti vigenti e dalle procedure dovrà eseguire gli investimenti e/o le attività previste **nel rispetto del cronoprogramma dei lavori** definito e comunicato alla Regione Puglia;

PERTANTO

Le attività amministrative dovranno essere avviate **entro 3 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto**, e comunicate a mezzo di apposita nota.
L'affidamento dei lavori dovrà avvenire entro i 12 mesi successivi alla data di sottoscrizione per accettazione dell'atto di concessione, salvo motivata proroga.
Le attività e i lavori dovranno essere completati **entro 48 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione per accettazione del presente atto**; sono fatte salve eventuali proroghe espressamente motivate preliminarmente richieste e autorizzate dalla Regione Puglia.

DOMANDE DI PAGAMENTO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

Il finanziamento concesso potrà essere liquidato a seguito di presentazione di domande di pagamento, come segue:

- **anticipo** del 50% del valore complessivo dell'intervento a seguito di corretta sottoscrizione del presente atto di concessione;
- **acconto** del 40% del valore complessivo dell'intervento, previa presentazione di apposito Stato di Avanzamento Lavori – SAL pari almeno al valore dell'anticipo concesso;
- **saldo** del 10% del valore complessivo dell'intervento**,** a seguito di accertamento finale.

Le domande di pagamento devono essere presentate al Servizio Programma FEAMP.

Tutte le domande di pagamento di acconto e/o di saldo potranno essere oggetto di controlli in loco al fine di accertare che gli interventi e le attività correlate alle spese dichiarate dai beneficiari in domanda, siano state effettivamente eseguite e risultino conformi alla concessione.

ANTICIPO

Potrà essere richiesto un anticipo del **50%** del valore complessivo dell'intervento a seguito di corretta sottoscrizione del presente atto di concessione.

La domanda di anticipo dovrà essere trasmessa a mezzo dell'apposito modello di richiesta debitamente compilato e sottoscritto.

Il Servizio Programma FEAMP provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata.

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo.

ACCONTO E SALDO

Potrà essere richiesto un unico acconto nella misura del **40%** del finanziamento concesso, a fronte della presentazione di uno stato di avanzamento dei lavori/attività non inferiore al **50%** del valore complessivo dell'intervento finanziato.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo, comunque, non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso.

La domanda di pagamento deve afferire a spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che

fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione, sia stata effettivamente sostenuta.

Il restante **10% verrà erogato a titolo di saldo** a seguito di comunicazione di completamento degli interventi e di verifica, da parte della Regione, della regolare esecuzione dell'intervento.

DOMANDA DI PAGAMENTO E FATTURE

La domanda di pagamento del SAL di progetto, deve essere trasmessa al Servizio programma FEAMP, corredata della seguente documentazione:

a. relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata;
b. Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) correttamente sottoscritto dal Direttore dei Lavori;
c. computo metrico di quanto realizzato.
d. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, dell'esecutore dell'intervento ovvero del fornitore, della descrizione dell'intervento ovvero della fornitura, dell'imponibile in euro;
e. **fattura elettronica**: stampa delle **fatture** recanti, tra l'altro, nella descrizione della stessa, **obbligatoriamente** la seguente dicitura:
   "L.R. 50/2019 - DDS n. 273/2019"
   CUP "_____"

   Le fatture dovranno riportare:

   1. L'oggetto dei lavori svolti, ovvero delle forniture con specifiche dei beni acquistati oppure delle principali caratteristiche tecniche;
   2. Se pertinente il numero di matricola/e di fabbricazione dei beni acquistati ovvero nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva.
f. copia delle fatture/ricevute per prestazioni occasionali/buste paga dei soggetti professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali;
g. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmette ai fornitori;
h. copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; ove pertinenti, le dichiarazioni liberatorie

emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata.

VARIANTI

Eventuali varianti saranno considerate ammissibili solo se conformi al D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (o al precedente codice degli appalti, ove applicabile) e alla normativa comunitaria applicabile e a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Le varianti dovranno essere debitamente motivate e giustificate dalla necessaria documentazione tecnica di rito, sottoscritta dal soggetto competente, dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

Le varianti dovranno essere preventivamente comunicate al Servizio Programma FEAMP, per la rispettiva presa d'atto.

Una variante in corso d'opera non può in ogni caso comportare un aumento del costo preventivato, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni.

La realizzazione della variante non comporta alcun impegno per la regione Puglia e le ulteriori spese eventualmente sostenute restano a carico del beneficiario.

Eventuali ribassi d'asta potranno essere riutilizzati nell'ambito del medesimo intervento con riferimento a possibili interventi complementari.

PROROGHE

Per la eventuale **concessione di proroghe** si applicano le disposizioni procedurali dell'O.I Regione Puglia.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

L'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del cronoprogramma presentato e approvato, che decorre dalla data di sottoscrizione per accettazione dell'atto di concessione; sono fatte salve eventuali proroghe richieste e autorizzate dall'Amministrazione.

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario, dovrà contenere il nuovo cronogramma degli interventi e che dovrà essere accompagnata da apposita relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, **potrà essere richiesta**, al Servizio FEAMP, **entro i precedenti sei mesi rispetto al termine fissato per la conclusione dei lavori**

SALDO E RENDICONTAZIONE

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori.

1. Per gli investimenti per i quali non è stato erogato né l'anticipo né l'acconto si procederà con l'erogazione diretta dell'intero contributo spettante (100%) in fase di saldo;
2. Per gli investimenti per i quali è stato erogato parte del contributo concesso nelle diverse forme previste (anticipo e/o acconti) si procederà con l'erogazione del saldo concesso, quale differenza tra il contributo spettante sulla spesa sostenuta per la realizzazione del progetto ritenuta ammissibile e il contributo già erogato.

La domanda di pagamento deve essere trasmessa al Servizio Programma FEAMP.

La domanda di pagamento deve afferire alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda deve essere presentata entro i 60 giorni successivi al termine stabilito per la conclusione dei lavori, corredata almeno della seguente documentazione:

- dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e della relativa documentazione tecnica;
- tutta la documentazione amministrativa necessaria alla messa in esercizio degli investimenti effettuati;
- relazione finale descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- copie delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle

ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;

- le fatture, le ricevute per prestazioni occasionali e le buste paga quietanzate, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi timesheet di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora e tutta la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità;
- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
- computo metrico di quanto realizzato;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio redatti in applicazione a quanto previsto nel presente Avviso di misura;
- copia autenticata del libro IVA relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
- dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per le stesse categorie di opere non sono stati concessi altri contributi;
- copia di tutte le autorizzazioni amministrative, rilasciate dagli Enti prescritti, necessarie alla funzionalità e messa in esercizio dell'investimento;
- supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

Al fine della liquidazione del saldo, l'Amministrazione verificherà la funzionalità e la messa in esercizio dell'investimento.

L'erogazione del contributo a saldo è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello che comprende anche gli accertamenti in loco. In sede di accertamento in loco deve essere acquisita anche la documentazione fotografica degli interventi realizzati.

SANZIONI E REVOCA

Il finanziamento concesso decade nel caso in cui il beneficiario non realizzi il progetto ammesso a finanziamento, fatta salva la disciplina delle varianti. Il sostegno decade, altresì, in caso di violazione della normativa europea, nazionale e regionale applicabile per la quale è prevista la decadenza dai benefici pubblici. In entrambi i casi il contributo, previa notifica, sarà revocato in tutto o in parte.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili, penali e/o amministrative saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

DISPOSIZIONI GENERALI

- Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione e nell'Avviso pubblico, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché alle disposizioni del Codice civile.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo di competenza nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.
- Per eventuali controversie in ordine all'esecuzione del presente accordo, le parti convengono che saranno devolute alla giurisdizione del foro di Bari.
-

Il Dirigente di Servizio
Dott. Aldo di Mola
(firma digitale)

Il Dirigente di Sezione
Dott.ssa Rosa Fiore
(firma digitale)

ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE

Io sottoscritto, _____, in qualità di legale rappresentante della **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** dichiaro di aver preso atto delle clausole e delle prescrizioni contenute nel presente Atto di concessione e di accettarle senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando ad opporre riserve di qualsiasi genere.

Il Rappresentante Legale

Prof. Ugo Patroni Griffi_____(firma digitale)

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Allegato all'Atto di Concessione
Dichiarazione di Impegno a Garanzia dell'Anticipazione

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SCHEMA GARANZIA ENTI PUBBLICI PER ANTICIPAZIONI

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A GARANZIA DELL'ANTICIPAZIONE

PREMESSO CHE

Il beneficiario finale è l'Ente pubblico denominato ……

(C.F./P.I. ……), rappresentato legalmente dal sottoscritto ……, nato a ……, il……, domiciliato per la carica in ……, via ……, C.F. ……, autorizzato con deliberazione n. …… del ……, a rilasciare la presente garanzia scritta in nome e per conto dell'Ente.

L'Ente di cui sopra ha richiesto all'Ente liquidatore, tramite domanda presentata con nota prot. n. …… del…… il pagamento anticipato di Euro……

per l'investimento relativo alla realizzazione del Progetto denominato "*"Miglioramento dei servizi a terra di sicurezza dei pescatori, delle condizioni di sbarco e di deposito del pescato",* come disposto dalla sentenza n.5149/2018 del Tribunale di Bari.

Detto pagamento è condizionato, al preventivo rilascio di garanzia scritta, per un importo complessivo di Euro …… pari al 100% dell'anticipazione richiesta a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato, ove risultasse che il beneficiario pubblico non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte.

Qualora risulti accertata dagli Organi competenti l'insussistenza totale o parziale del diritto al sostegno, l'Ente liquidatore, deve procedere all'immediata richiesta di restituzione delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

Il sottoscritto ……, nato a ……, il……, in qualità di legale rappresentante del beneficiario pubblico dettagliato in premessa, da questo autorizzato ad agire in nome e per conto,

IMPEGNA L'ENTE RAPPRESENTATO

a restituire, con risorse proprie di bilancio, le somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, dall'Ente liquidatore in dipendenza del recupero, secondo le condizioni

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di Euro…… , pari al 100% dell'importo richiesto come anticipo pari ad Euro …… a versare le somme richieste in restituzione dall'Ente erogante così come previsto nell'atto di concessione

Il pagamento dell'importo richiesto dall'Ente liquidatore sarà effettuato, pertanto a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, senza possibilità per il beneficiario pubblico o per altri soggetti comunque interessati di opporre all'Ente liquidatore alcuna eccezione.

Il presente impegno ha validità fino alla liquidazione del saldo finale del contributo spettante in relazione all'operazione approvata da …… il……, previa comunicazione liberatoria da parte dell'Ente liquidatore.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

Lì ……, ……

TIMBRO DELL'ENTE E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

NOTE: La presente dichiarazione di garanzia deve essere stilata su carta intestata dell'Ente pubblico con esplicita indicazione del numero identificativo o protocollo ed eventualmente con pagine numerate, timbrate e firmate per congiuntura, finché non sarà prodotta da sistema. In tal caso sarà necessario soltanto timbro dell'Ente pubblico e firma del rappresentante legale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1629

Art. 2 D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i.- Avvio del procedimento di verifica per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali di Bari, Brindisi e Taranto e per l' Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Gestione Rapporti Istituzionali con le Aziende ed Enti del SSR", confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

L'art. 2 del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. in materia di valutazione dell'attività dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSN, stabilisce:

- al co. 3 che "*al fine di assicurare omogeneità nella valutazione dell'attività dei direttori generali, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i criteri e le procedure per valutare e verificare tale attività, tenendo conto:*

a) del raggiungimento di obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento all'efficienza, all'efficacia, alla sicurezza, all'ottimizzazione dei servizi sanitari e al rispetto degli obiettivi economico-finanziari e di bilancio concordati, avvalendosi anche dei dati e degli elementi forniti dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali;

b) della garanzia dei livelli essenziali di assistenza, anche attraverso la riduzione delle liste di attesa e la puntuale e corretta trasmissione dei flussi informativi ricompresi nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario, dei risultati del programma nazionale valutazione esiti dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali e dell'appropriatezza prescrittiva;

c) degli obblighi in materia di trasparenza, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale;

d) degli ulteriori adempimenti previsti dalla legislazione vigente".

- al co. 4 che *"trascorsi ventiquattro mesi dalla nomina di ciascun direttore generale, la regione, entro novanta giorni, sentito il parere del sindaco o della Conferenza dei sindaci di cui all'articolo 3, comma 14, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, ovvero, per le aziende ospedaliere, della Conferenza di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del medesimo decreto legislativo, verifica i risultati aziendali conseguiti e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi 2 e 3, e in caso di esito negativo dichiara, previa contestazione e nel rispetto del principio del contraddittorio, la decadenza immediata dall'incarico con risoluzione del relativo contratto, in caso di valutazione positiva la Regione procede alla conferma con provvedimento motivato. La disposizione si applica in ogni altro procedimento di valutazione dell'operato del direttore generale. A fini di monitoraggio, le regioni trasmettono all'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali una relazione biennale sulle attività di valutazione dei direttori generali e sui relativi esiti*".

Ai sensi della predetta normativa, ricorrono le condizioni per avviare il procedimento di verifica,ai fini della conferma o meno dell'incarico, per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. nominati ai sensi della predetta normativa, di seguito indicati:

- dott. Antonio Sanguedolce nominato Direttore Generale dell'ASL BA con la D.G.R. n. 1508 del 4/9/2018 per tre anni decorrenti dall'insediamento, avvenuto in data 5/9/2018;
- dott. Giuseppe Pasqualone nominato Direttore Generale dell'ASL BR con la D.G.R. n. 1506 del 4/9/2018 per tre anni decorrenti dall'insediamento, avvenuto in data 10/9/2018;
- dott. Stefano Rossi nominato Direttore Generale dell'ASL TA con la D.G.R. n. 1507 del 4/9/2018 per tre anni decorrenti dall'insediamento, avvenuto in data 11/9/2018;
- dott. Giovanni Migliore nominato Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria

"Policlinico" di Bari con la D.G.R. n. 1582 del 6/9/2018 per tre anni decorrenti dall'insediamento, avvenuto in data 11/9/2020.

Con riferimento ai criteri per la valutazione, considerato che ad oggi la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano non ha definito i criteri e le procedure per valutare e verificare l'attività dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSN, trova applicazione l'art. 5, co. 1 dello stesso D.Lgs. n. 171/2016, secondo il quale: "*fino alla costituzione dell'elenco nazionale e degli elenchi regionali di cui, rispettivamente, agli articoli 1 e 3, si applicano, per il conferimento degli incarichi di direttore generale, di direttore amministrativo, di direttore sanitario e, ove previsto dalle leggi regionali, di direttore dei servizi socio-sanitari, delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale, e per la valutazione degli stessi, le procedure vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto*".

Pertanto per la valutazione dei suddetti Direttori Generali sottoposti a verifica saranno applicati i criteri e le modalità procedurali fino ad oggi utilizzate e stabilite con atti della Giunta Regionale, da ultimo con la D.G.R. n. 1683 del 16/9/2019 per i Direttori Generali di Aziende Sanitarie Locali e con la D.G.R. n. 1782 del 7/10/2019 per i Direttori Generali di Azienda Ospedaliero-Universitaria.

Le procedure relative alla verifica sono inoltre richiamate dal contratto di diritto privato stipulato tra la Regione ed i predetti Direttori Generali secondo lo schema approvato - per le ASL, per le Aziende Ospedaliero-Universitarie e gli IRCCS pubblici - con la D.G.R. n. 320 del 13/3/2018 ed in particolare, l'art. 5 – (Valutazione di metà mandato) del citato schema di contratto vigente per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali il quale stabilisce:
"1.*Il Direttore generale è sottoposto alla valutazione di metà mandato, come previsto dall'art. 2 del D.Lgs. n. 171/2016, finalizzata alla conferma o meno dell'incarico dello stesso fino alla sua naturale scadenza.*
2.Nelle more della definizione dei criteri e delle procedure di valutazione dell'attività dei direttori generali mediante Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, così come previsto dall'art. 2, comma 3 del D. lgs. n. 171/2016, la valutazione di metà mandato viene effettuata da una Commissione di esperti appositamente nominata dalla Giunta Regionale, che procede sulla base dei dati forniti dai Servizi e dalle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti e dall'A.Re.S. S. per quanto di rispettiva competenza.
3.Le modalità di svolgimento della verifica di metà mandato sono quelle previste dagli atti deliberativi di Giunta Regionale in vigore, salvo successive modifiche degli stessi".

Per quanto attiene alle Aziende Ospedaliero-Universitarie, lo stesso art. 5 – (Valutazione di metà mandato) - del contratto sottoscritto dal Direttore Generale sottoposto a verifica secondo lo schema approvato con la predetta D.G.R. n. 320 del 13/3/2018 stabilisce che:
"1.Il Direttore generale è sottoposto alla valutazione di metà mandato, finalizzata alla conferma o meno dell'incarico dello stesso fino alla sua naturale scadenza, come previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 517/1999, dal vigente Protocollo d'Intesa Regione-Università e dall'art. 2 del D.Lgs. n. 171/2016.
2.Nelle more della definizione dei criteri e delle procedure di valutazione dell'attività dei direttori generali mediante Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, così come previsto dall'art. 2, comma 3 del D. lgs. n. 171/2016, la valutazione di metà mandato viene effettuata da una Commissione di esperti appositamente nominata dalla Giunta Regionale, uno dei cui componenti è designato dall'Università di riferimento. Tale valutazione è espletata sulla base del parere della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale di cui all'art. 2, comma 2-bis, del D.lgs. 502/92 s.m.i. e del parere del Rettore dell'Università, nonchè sulla base delle relazioni – previamente acquisite dalla Commissione – dell'Organo di Indirizzo e del Collegio Sindacale dell'Azienda, delle valutazioni gestionali annuali effettuate nei confronti del Direttore generale interessato

nel periodo di riferimento e delle informazioni fornite dai Servizi e dalle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti e dall'A.Re.S.S. per quanto di rispettiva competenza.
3.Le modalità di svolgimento della valutazione sono quelle previste dal Protocollo d'Intesa Regione-Università di riferimento di cui al comma 1 e, per quanto compatibili, dagli atti deliberativi di Giunta Regionale in vigore".

Successivamente gli schemi di contratto approvati con la predetta D.G.R. n. 320 del 13/3/2018, con la D.G.R. n. 1487 del 2/8/2019 sono stati modificati ed integrati al fine di adeguarli all'intervenuta normativa statale e regionale in materia di liste d'attesa.
Conseguentemente i predetti Direttori Generali hanno sottoscritto un addendum ai contratti già sottoscritti secondo lo schema di cui alla citata D.G.R. n. 320/2018, relativo all'integrazione dell'elenco degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza con il seguente ulteriore obiettivo: "*n. 9) Rispetto del Piano attuativo aziendale per il governo delle liste di attesa in applicazione del Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa (PRGLA) vigente [L.R. n. 13/2019 e D.G.R. n. 735 del 18/4/2019]",* ed alla modifica dell'art. 6, comma 4, in materia di trattamento economico integrativo.

Pertanto, sulla base delle Deliberazioni della Giunta Regionale relative a precedenti procedimenti di verifica, da ultimo la citata D.G.R. n. 1683/2019, nonché del contratto di diritto privato dagli stessi sottoscritto e successivo *addendum*, ad oggi i criteri e le modalità di valutazione di metà mandato dei Direttori Generali della ASL BA, della ASL BR e della ASL TA sono i seguenti:

- La valutazione viene effettuata da una Commissione di esperti in materia di programmazione sanitaria, acquisizione di beni e servizi, gestione finanziaria e bilancio, gestione delle risorse umane, appositamente nominata dalla Giunta Regionale.
- Ai componenti della Commissione di esperti non spetta alcun compenso, intendendosi l'incarico a titolo completamente gratuito. E' fatto salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'espletamento dell'incarico, da liquidarsi ad avvenuta dettagliata rendicontazione.
- La valutazione deve riguardare gli obiettivi di mandato attribuiti al Direttore generale elencati nell'atto deliberativo di nomina, previa verifica del rispetto degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza di cui all'Allegato 1 del relativo contratto come successivamente integrato;
- La valutazione viene effettuata sulla base degli atti e documenti in possesso dei competenti Servizi e Sezioni del Dipartimento Promozione Della Salute, Del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, nonché dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (ARESS), delle relazioni eventualmente pervenute dal Nucleo Ispettivo Regionale (NIR), dei pareri rilasciati dagli organi che – ai sensi della vigente normativa – hanno titolo a provvedere ovvero, per le Aziende Sanitarie, le rispettive Conferenze dei Sindaci.
- L'esito della valutazione, per ciascun obiettivo di mandato, prevede esclusivamente due opzioni: 1) Obiettivo raggiunto; 2) Obiettivo non raggiunto.
- La valutazione complessiva s'intende negativa nel caso in cui gli obiettivi di mandato non raggiunti risultino in misura superiore al 20% del totale di quelli assegnati.

La valutazione può inoltre tenere conto – limitatamente all'arco temporale di riferimento della verifica – delle relazioni di accompagnamento ai rendiconti trimestrali ed al Bilancio Consuntivo aziendale redatte dai Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie interessate, messe a disposizione dalla competente Sezione Amministrazione Finanza e Controllo, nonché del report sull'attività dei Collegi Sindacali e sulle criticità gestionali da questi ultimi rilevate nelle ASL i cui Direttori generali sono interessati dalla verifica, messo a disposizione dalla competente Sezione Raccordo al Sistema Regionale.

Per quanto attiene al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari, sulla base delle Deliberazioni della Giunta Regionale relative a precedenti procedimenti di verifica, da ultimo la citata D.G.R. n. 1782/2019, nonché del contratto di diritto privato sottoscritto dallo stesso Direttore Generale e successivo *addendum*, ad oggi i criteri e le modalità di valutazione di metà mandato sono i seguenti:

- La valutazione è effettuata da una Commissione di esperti appositamente nominata e composta da n. 3 membri, di cui due designati dalla Giunta Regionale e uno designato dall'Università di Bari, scelti tra

persone di notoria e riconosciuta indipendenza, esperti in materia di organizzazione, programmazione e management dei servizi sanitari ed economia delle aziende pubbliche.

- Ai componenti della predetta Commissione di esperti non spetta alcun compenso, intendendosi l'incarico a titolo completamente gratuito. E' fatto salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'espletamento dell'incarico, da liquidarsi ad avvenuta dettagliata rendicontazione.
- La valutazione deve riguardare gli obiettivi di mandato attribuiti al Direttore Generale ed elencati nell'atto deliberativo di nomina, previa verifica del rispetto degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza allegati al contratto di diritto privato stipulato dal Direttore Generale con la Regione Puglia come successivamente integrato
- La valutazione viene effettuata sulla base dei pareri rilasciati dal Rettore Università degli Studi di Bari e della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale di cui agli artt. 2, comma 2-bis e 3-bis, comma 6 del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., e delle relazioni dell'Organo di Indirizzo e del Collegio Sindacale dell'A.O.U. "Policlinico", nonché sulla base della rilevazione di gravi inadempienze segnalate dalle competenti Sezioni e Servizi del Dipartimento Promozione Della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti;
- L'esito della valutazione, per ciascun obiettivo di mandato, prevede esclusivamente due opzioni: 1) Obiettivo raggiunto; 2) Obiettivo non raggiunto.
- La valutazione complessiva s'intenderà negativa nel caso in cui gli obiettivi di mandato non raggiunti risultino in misura superiore al 20% del totale di quelli assegnati.

Pertanto, con il presente schema di provvedimento si propone avviare - secondo i criteri e le modalità innanzi richiamate - il procedimento di verifica per i Direttori Generali della ASL BA, della ASL BR, della ASL TA e dell'Azienda Ospedaliero- Universitaria "Policlinico" di Bari.

- Si propone, altresì, la designazione dei componenti delle Commissioni di esperti che dovranno procedere alla valutazione dei Direttori Generali sottoposti a verifica, rinviandone la nomina ad un successivo atto del Direttore del Dipartimento della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, ad avvenuto esperimento degli adempimenti in materia di nomine regionali ai sensi della D.G.R. n. 24/2017.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- Di avviare il procedimento di verifica, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs n. 171/2016 s.m.i. per i Direttori Generali

di seguito indicati:

- dott. Antonio Sanguedolce nominato Direttore Generale dell'ASL BA con la D.G.R. n. 1508 del 4/9/2018 per tre anni decorrenti dall'insediamento, avvenuto in data 5/9/2018;
- dott. Giuseppe Pasqualone nominato Direttore Generale dell'ASL BR con la D.G.R. n. 1506 del 4/9/2018 per tre anni decorrenti dall'insediamento, avvenuto in data 10/9/2018;
- dott. Stefano Rossi nominato Direttore Generale dell'ASL TA con la D.G.R. n. 1507 del 4/9/2018 per tre anni decorrenti dall'insediamento, avvenuto in data 11/9/2018;
- dott. Giovanni Migliore nominato Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari con la D.G.R. n. 1582 del 6/9/2018 per tre anni decorrenti dall'insediamento, avvenuto in data 11/9/2018.

- di stabilire che la Regione Puglia procederà alla valutazione per i predetti Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali secondo le modalità stabilite dagli atti deliberativi della Giunta Regionale in materia di verifica di metà mandato, da ultimo con la D.G.R. n. 1683/2019 e quindi con le seguenti modalità procedurali:

- La valutazione viene effettuata da una Commissione di esperti in materia di programmazione sanitaria, acquisizione di beni e servizi, gestione finanziaria e bilancio, gestione delle risorse umane, appositamente nominata dalla Giunta Regionale.
- Ai componenti della Commissione di esperti non spetta alcun compenso, intendendosi l'incarico a titolo completamente gratuito. E' fatto salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'espletamento dell'incarico, da liquidarsi ad avvenuta dettagliata rendicontazione.
- La valutazione deve riguardare gli obiettivi di mandato attribuiti al Direttore generale elencati nell'atto deliberativo di nomina), previa verifica del rispetto degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza di cui all'allegato 1 dei rispettivi contratti come successivamente integrati;
- La valutazione viene effettuata sulla base degli atti e documenti in possesso dei competenti Servizi e Sezioni del Dipartimento Promozione Della Salute, Del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, nonché dell'Agenzia Regionale per la salute ed il sociale (ARESS), delle relazioni eventualmente pervenute dal Nucleo Ispettivo Regionale (NIR), dei pareri rilasciati dagli organi che – ai sensi della vigente normativa – hanno titolo a provvedere ovvero, per le Aziende Sanitarie, le rispettive Conferenze dei Sindaci.
- L'esito della valutazione, per ciascun obiettivo di mandato, prevede esclusivamente due opzioni: 1) Obiettivo raggiunto; 2) Obiettivo non raggiunto.
- La valutazione complessiva s'intende negativa nel caso in cui gli obiettivi di mandato non raggiunti risultino in misura superiore al 20% del totale di quelli assegnati.

La valutazione può inoltre tenere conto – limitatamente all'arco temporale di riferimento della verifica – delle relazioni di accompagnamento ai rendiconti trimestrali ed al Bilancio Consuntivo aziendale redatte dai Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie interessate, messe a disposizione dalla competente Sezione Amministrazione Finanza e Controllo, nonché del report sull'attività dei Collegi Sindacali e sulle criticità gestionali da questi ultimi rilevate nelle ASL i cui Direttori generali sono interessati dalla verifica, messo a disposizione dalla competente Sezione Raccordo al Sistema Regionale.

- Di stabilire altresì che la Regione Puglia procederà alla valutazione per il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari secondo quanto stabilito dal Protocollo d'Intesa Regione/Università vigente all'atto della nomina nonché dagli atti deliberativi della Giunta Regionale in materia di verifica di metà mandato, da ultimo con la D.G.R. n. 1782/2019, e quindi secondo le seguenti modalità procedurali:

- La valutazione è effettuata da una Commissione di esperti appositamente nominata e composta da n. 3 membri, di cui due designati dalla Giunta Regionale e uno designato dall'Università di Bari, scelti tra persone di notoria e riconosciuta indipendenza, esperti in materia di organizzazione, programmazione e management dei servizi sanitari ed economia delle aziende pubbliche.
- Ai componenti della predetta Commissione di esperti non spetta alcun compenso, intendendosi

l'incarico a titolo completamente gratuito. E' fatto salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'espletamento dell'incarico, da liquidarsi ad avvenuta dettagliata rendicontazione.

- La valutazione deve riguardare gli obiettivi di mandato attribuiti al Direttore Generale ed elencati nell'atto deliberativo di nomina, previa verifica del rispetto degli obiettivi vincolanti a pena di cui all'allegato 1 al contratto sottoscritto come successivamente integrato;
- La valutazione viene effettuata sulla base dei pareri rilasciati dal Rettore Università degli Studi di Bari e della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale di cui agli artt. 2, comma 2-bis e 3-bis, comma 6 del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., e delle relazioni dell'Organo di Indirizzo e del Collegio Sindacale dell'A.O.U. "Policlinico", nonché sulla base della rilevazione di gravi inadempienze segnalate dalle competenti Sezioni e Servizi del Dipartimento Promozione Della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti;
- L'esito della valutazione, per ciascun obiettivo di mandato, prevede esclusivamente due opzioni: 1) Obiettivo raggiunto; 2) Obiettivo non raggiunto.
- La valutazione complessiva s'intenderà negativa nel caso in cui gli obiettivi di mandato non raggiunti risultino in misura superiore al 20% del totale di quelli assegnati.

- di designare i componenti delle Commissioni di esperti in materia di programmazione sanitaria, acquisizione di beni e servizi, gestione finanziaria e bilancio, gestione delle risorse umane, che dovranno procedere alla valutazione dei Direttori Generali sottoposti a verifica come di seguito:

➢ per i Direttori Generali della ASL BA, della ASL BR e della ASL TA n. 3 componenti

_____

_____

_____

➢ per il Direttore dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari due componenti in quanto il terzo è designato dal Rettore dell'Università di Bari

_____

_____

- di rinviare la nomina delle suddette Commissioni ad un successivo atto del Direttore del Dipartimento della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, ad avvenuto esperimento degli adempimenti in materia di nomine regionali ai sensi della D.G.R. n. 24/2017.

- Di dare mandato alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Responsabile P. O. "Gestione Rapporti Istituzionali con le Aziende ed Enti del SSR": Cecilia Romeo

Il Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": Giuseppe Lella

Il Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta": Giovanni Campobasso

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.,
NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR
Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti:
Vito Montanaro

Il Presidente: Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di avviare il procedimento di verifica , ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs n. 171/2016 s.m.i., per i Direttori Generali di seguito indicati:
  - dott. Antonio Sanguedolce nominato Direttore Generale dell'ASL BA con la D.G.R. n. 1508 del 4/9/2018 per tre anni decorrenti dall'insediamento, avvenuto in data 5/9/2018;
  - dott. Giuseppe Pasqualone nominato Direttore Generale dell'ASL BR con la D.G.R. n. 1506 del 4/9/2018 per tre anni decorrenti dall'insediamento, avvenuto in data 10/9/2018;
  - dott. Stefano Rossi nominato Direttore Generale dell'ASL TA con la D.G.R. n. 1507 del 4/9/2018 per tre anni decorrenti dall'insediamento, avvenuto in data 11/9/2018;
  - dott. Giovanni Migliore nominato Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari con la D.G.R. n. 1582 del 6/9/2018 per tre anni decorrenti dall'insediamento, avvenuto in data 11/9/2018.

- di stabilire che la Regione Puglia procederà alla valutazione per i predetti Direttore Generali delle Aziende Sanitarie Locali secondo le modalità stabilite dagli atti deliberativi della Giunta Regionale in materia di verifica di metà mandato, da ultimo con la D.G.R. n. 1683/2019 e quindi con le seguenti modalità procedurali:

- La valutazione viene effettuata da una Commissione di esperti in materia di programmazione sanitaria, acquisizione di beni e servizi, gestione finanziaria e bilancio, gestione delle risorse umane, appositamente nominata dalla Giunta Regionale.
- Ai componenti della Commissione di esperti non spetta alcun compenso, intendendosi l'incarico a titolo completamente gratuito. E' fatto salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'espletamento dell'incarico, da liquidarsi ad avvenuta dettagliata rendicontazione.
- La valutazione deve riguardare gli obiettivi di mandato attribuiti al Direttore generale (elencati nella D.G.R. di nomina), previa verifica del rispetto degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza di cui all'allegato 1 dei rispettivi contratti come successivamente integrati;
- La valutazione viene effettuata sulla base degli atti e documenti in possesso dei competenti Servizi e Sezioni del Dipartimento Promozione Della Salute, Del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, nonché dell'Agenzia Regionale per la salute ed il sociale (ARESS), delle relazioni eventualmente pervenute dal Nucleo Ispettivo Regionale (NIR), dei pareri rilasciati dagli organi che – ai sensi della vigente normativa – hanno titolo a provvedere ovvero, per le Aziende Sanitarie, le rispettive Conferenze dei Sindaci.
- L'esito della valutazione, per ciascun obiettivo di mandato, prevede esclusivamente due opzioni: 1) Obiettivo raggiunto; 2) Obiettivo non raggiunto.
- La valutazione complessiva s'intende negativa nel caso in cui gli obiettivi di mandato non raggiunti risultino in misura superiore al 20% del totale di quelli assegnati.

La valutazione può inoltre tenere conto – limitatamente all'arco temporale di riferimento della verifica – delle relazioni di accompagnamento ai rendiconti trimestrali ed al Bilancio Consuntivo aziendale redatte dai Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie interessate, messe a disposizione dalla competente Sezione Amministrazione Finanza e Controllo, nonché del report sull'attività dei Collegi Sindacali e sulle criticità gestionali da questi ultimi rilevate nelle ASL i cui Direttori generali sono interessati dalla verifica, messo a disposizione dalla competente Sezione Raccordo al Sistema Regionale.

- Di stabilire altresì che la Regione Puglia procederà alla valutazione per il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari secondo quanto stabilito dal Protocollo d'Intesa Regione/Università vigente all'atto della nomina nonché dagli atti deliberativi della Giunta Regionale in materia di verifica di metà mandato, da ultimo con la D.G.R. n. 1782/2019, e quindi secondo le seguenti modalità procedurali:
- La valutazione è effettuata da una Commissione di esperti appositamente nominata e composta da n. 3 membri, di cui due designati dalla Giunta Regionale e uno designato dall'Università di Bari, scelti tra persone di notoria e riconosciuta indipendenza, esperti in materia di organizzazione, programmazione e management dei servizi sanitari ed economia delle aziende pubbliche.
- Ai componenti della predetta Commissione di esperti non spetta alcun compenso, intendendosi l'incarico a titolo completamente gratuito. E' fatto salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'espletamento dell'incarico, da liquidarsi ad avvenuta dettagliata rendicontazione.
- La valutazione deve riguardare gli obiettivi di mandato attribuiti al Direttore Generale ed elencati nell'atto deliberativo di nomina, previa verifica del rispetto degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza di cui all'allegato 1 del contratto sottoscritto come successivamente integrato;
- La valutazione viene effettuata sulla base dei pareri rilasciati dal Rettore Università degli Studi di Bari e della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale di cui agli artt. 2, comma 2-bis e 3-bis, comma 6 del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., e delle relazioni dell'Organo di Indirizzo e del Collegio Sindacale dell'A.O.U. "Policlinico", nonché sulla base della rilevazione di gravi inadempienze segnalate dalle competenti Sezioni e Servizi del Dipartimento Promozione Della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti;
- L'esito della valutazione, per ciascun obiettivo di mandato, prevede esclusivamente due opzioni: 1) Obiettivo raggiunto; 2) Obiettivo non raggiunto.
- La valutazione complessiva s'intenderà negativa nel caso in cui gli obiettivi di mandato non raggiunti risultino in misura superiore al 20% del totale di quelli assegnati.

- di designare i componenti delle Commissioni di esperti in materia di programmazione sanitaria, acquisizione di beni e servizi, gestione finanziaria e bilancio, gestione delle risorse umane, che dovranno procedere alla valutazione dei Direttori Generali sottoposti a verifica come di seguito:

- per i Direttori Generali della ASL BA, della ASL BR e della ASL TA tre componenti
  ATTOLLINI ETTORE
  BISCEGLIA LUCIA
  LERARIO MARIO

- per il Direttore dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari due componenti in quanto il terzo è designato dal Rettore dell'Università di Bari
  GORGONI GIOVANNI
  LERARIO MARIO

- di rinviare la nomina delle suddette Commissioni ad un successivo atto del Direttore del Dipartimento della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, ad avvenuto esperimento degli adempimenti in materia di nomine regionali ai sensi della D.G.R. n. 24/2017.

- Di dare mandato alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
GIOVANNI CAMPOBASSO	ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1630

Variazione al bilancio di previsione - applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di € 7.223,70.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. "Bilancio, adempimenti contabili e controllo di gestione", confermata dalla Dirigente del Servizio Demanio Costiero e Portuale e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Premesso che con D.G.R. n. 771 del 23.05.2017 è stato deliberato:

- *di autorizzare il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici ad attivare con propri atti tutte le procedure finalizzate alla esecuzione dell'intervento necessario per ripristinare la funzionalità dell'imboccatura del porto di Rodi Garganico mediante l'escavazione dei fondali attualmente insabbiati, nel rispetto del D./gs. n. 50/2016;*
- *di autorizzare il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio a provvedere, con propri atti, alle procedure contabili di impegno e liquidazione sul capitolo 3431 rientrante nel CRA 66.06 affidato alla propria responsabilità;*

Con l'Atto Dirigenziale n. 417 del 20 luglio2017 è stato determinato di impegnare la somma di complessivi € 611.551,60 sul cap. 3431 bil. es. 2017 (Deliberazione di Giunta Regionale n.77 1 del 23.° 5.2017), quale finanziamento per l'esecuzione dei "lavori di dragaggio del porto turistico di Rodi Garganico", in favore dei beneficiari finali tutti indicati nel quadro economico approvato.

In particolare per l'impresa aggiudicatrice dei lavori principali Società "INMARE s.r.l" corrente in Termoli via del Porto Molo Sud snc, P.lVA 01550480709, giusta A.D Sezione Lavori Pubblici n. 372 del 26.06.2017, è stato inizialmente impegnata la somma € 573.662,62;

Con la L.R. 44 del 10.08.2018 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018/2020" è stato dotato il capitolo 3431 della somma di 300.000,00 per il completamento dell'opera;

A seguito dei SAL, in favore della Società "INMARE s.r.l" sono state liquidiate le seguenti somme:

- Con Atto Dirigenziale n. 773 del 11.12.2017 è stata liquidata la somma di € 168.285,58 a tacitazione dei lavori di cui al 1 SAL e Certificato di pagamento emessi dalla D.L.;
- Con Atto Dirigenziale n. 403 del 25.05.2018 è stata liquidata la somma di € 337.420,28 a tacitazione dei lavori di cui al 2 SAL e Certificato di pagamento emessi dalla D.L.;
- Con Atto Dirigenziale n. 617 del 04.09.2018 è stato determinato di liquidare la somma di € 99.974,12 a tacitazione dei lavori di cui al 3 SAL e Certificato di pagamento emessi dalla D.L.;

Con la determinazione n. 606 del 26.11.2018 la Sezione Lavori Pubblici ha provveduto alla approvazione della contabilità finale, del Certificato di Regolare Esecuzione e del credito finale dell'impresa di € 308.189,97 (€ 252.614,73 oltre IVA per € 55.575,24).

Con la determinazione n. 651 del 10.12.2018 sempre la Sezione Lavori Pubblici ha effettuato precisazioni in merito alla disponibilità a liquidare la complessiva somma di € 308.189,97 alla impresa "INMARE s.r.l, in quanto quota parte di tale somma (€ 7.223,70) deriva da impegni effettuati in favore di altri beneficiari finali (compresi nel quadro economico approvato) e mai dichiarati economia di spesa, svincolati e riportati all'impegno libero del capitolo.

Pertanto con Atto Dirigenziale n. 895 del 12.12.2018 la Sezione Demanio e Patrimonio (giusta nota

AOO_064_10.12.2018_n. 0018743 della Sezione Lavori Pubblici) ha effettuato la liquidazione della fattura n. 25/PA della Ditta INMARE CIG 7093782617 CUP B87E17000020002, emessa in € 246.693,66 oltre IVA di € 54.272,61 per un importo complessivo di € 300.966,27.

Al fine di poter liquidare il saldo di € 7.223,70 alla ditta INMARE derivante dal Certificato di Regolare Esecuzione emesso dalla D.L. ed approvato con A.D. n. 653 del 10.12.2018 della Sezione Lavori Pubblici - dando atto dei residui degli impegni dell'AD 417/2017 (€ 42,70 beneficiario professionista Chiravì ed € 6.266,00 beneficiario Laboratorio A3 Food & Tecnology Consulting sas) e dell'A.D. 895/2018 (€ 915,00 beneficiario ditta Envitech) a tutt'oggi iscritti in bilancio - si ritiene necessario procedere all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per la somma di € 7.223,70.

Visti:

- ✓ il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- ✓ l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- ✓ l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- ✓ la legge regionale n. 55/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- ✓ la legge regionale n. 56/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022";
- ✓ la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022;
- ✓ la D.G.R. n. 94 del 06/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843.
- ✓ la D.G.R. n. 436 del 30/04/2020 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2019 sulla base dei dati contabili preconsuntivi previa verifica dell'importo delle quote vincolate;

Si ritiene necessario, per tutto quanto sopra specificato, di apportare la variazione al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, approvato con D.G.R. n. 55/2020, derivante dall'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 7.223,70, deriante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa 3431.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2020	VARIAZIONE E. F. 2020
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 7.223,70	
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001)	20.1.1	1.10.1.1		- € 7.223,70
66.06	U0003431	SPESE DI GESTIONE ED INTERVENTI DIRETTI E/O TRAMITE L'AUTORITA' MILITARE (ART. 54 DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE) COLLEGATO AL CAP. ENTRATA 3062700.	01.5.2	2.2.1.9	+ € 7.223,70	+ € 7.223,70

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 7.223,70 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2020 mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente della Sezione

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843 e ss.mm.ii., ai sensi della DGR n. 94 del 06/02/2020.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. *K*) della L. R. n. 7/97, propone alla Giunta Regionale**:**

- di applicare l'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- di autorizzare, ai sensi DGR n. 94 del 06/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843 e ss.mm.ii.;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
- di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi di impegno e liquidazione della somma in questione provvederà il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- pubblicare il presente provvedimento nella versione integrale, sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.r. n. 15/2008.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. "Bilancio, adempimenti contabili e controllo di gestione"
- *(Rosa Sivo)*

Il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
- *(Avv. Costanza Moreo)* -

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa/ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015:

Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale ed Organizzazione
- *(dott. Angelosante Albanese)*-

L'Assessore al Bilancio proponente
-*(avv. Raffaele Piemontese)* -

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. "Gestione Demanio regionale", dalla Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- ✓ di far proprie le premesse che qui si intendono integralmente riportate.
- ✓ di applicare l'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- ✓ di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- ✓ di di autorizzare, ai sensi DGR n. 94 del 06/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843 e ss.mm.ii.;
- ✓ di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- ✓ di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
- ✓ di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi di impegno e liquidazione della somma in questione provvederà il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- ✓ pubblicare il presente provvedimento nella versione integrale, sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.r. n. 15/2008.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA	IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO	ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2020	142	22.09.2020

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE - APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2019, AI SENSI DELL'ART. 42 COMMA 8 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II, CORRISPONDENTE ALLA SOMMA DI € 7.223,70.

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-[illegible]
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO DEM/2020/142 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000011326

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			7.223,70		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**7.223,70**	**0,00**	**0,00**

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO DEM/2020/142 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000011326

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0003431	SPESE DI GESTIONE ED INTERVENTI DIRETTI E/O TRAMITE L'AUTORITA' MILITARE COLLEGATO AL CAP. ENTRATA 3062700.	AUTONOMO	7.223,70	7.223,70	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA .	AUTONOMO	7.223,70-	0,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**7.223,70**	**0,00**	**0,00**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……
Rif. delibera del …. *Organo* … .del… …….n. …….
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 20__ (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 20__ (*)
Disavanzo d'amministrazione					**0,00**			**0,00**
MISSIONE		**1**	**Servizi istituzionali, generali e gestione**					
	Programma	5	gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
	Titolo	2	spesa conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	7.223,70		0,00
				previsione di cassa	0,00	7.223,70		0,00
Totale Programma		5	gestione dei beni demaniali e patrimoniali	**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**	7.223,70		
				previsione di cassa	**0,00**	7.223,70		
TOTALE MISSIONE		**1**	**Servizi istituzionali, generali e gestione**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	7.223,70		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	7.223,70		**0,00**
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00			0,00
				previsione di cassa	0,00		7.223,70	0,00
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**			
				previsione di cassa	**0,00**		7.223,70	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……
Rif. delibera del …. *Organo* … .del… …….n. …….

TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		7.223,70	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	7.223,70		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	7.223,70	7.223,70	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	7.223,70		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	7.223,70	7.223,70	**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 20__ (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 20__ (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			**0,00**	7.223,70		**0,00**
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	7.223,70		**0,00**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……
Rif. delibera del …. *Organo* … .del… …….n. ……..

	previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	residui presunti	0,00		0,00
	previsione di competenza	0,00	7.223,70	0,00
	previsione di cassa	0,00		0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da:
COSTANZA MOREO
Regione Puglia
Firmato il: 17-09-2020 14:19:04
Seriale certificato: 680329
Valido dal 20-05-2020 al 20-05-2023

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1631

Trasporto pubblico automobilistico di competenza regionale. Procedura di composizione amichevole ex art. 20, c. 1 del contratto rep. 006796 del 30/12/2004 in riferimento al contrasto interpretativo sull'applicazione delle disposizioni regolamentari e contrattuali circa gli obblighi di tenuta della contabilità separata – Autorizzazione alla transazione – Approvazione schema accordo transattivo.

L'Assessore alle Infrastrutture, Avv. Giovanni GIANNINI, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti e confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

Il Servizio contratti di Servizio e TPL, facente parte della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, gestisce e monitora i contratti di servizio di trasporto pubblico locale di rilevanza regionale, verificando la corretta esecuzione degli obblighi contrattuali. Lo stesso servizio collabora, inoltre, alla predisposizione degli atti propedeutici all'affidamento e/o alle gare per i servizi automobilistici e ferroviari.

Il servizio automobilistico di competenza regionale è espletato dal consorzio CO.TR.A.P. in virtù del contratto di servizio rep. 6796 del 30/12/2004, stipulato a seguito di gara, con decorrenza dal 01/01/2005 e durata di 9 anni, e successivi atti integrativi.

Ai sensi dell'art. 4 c. 4 del Reg. (CE) 1370/2007 e s.m.i, tale contratto è stato prorogato con atto rep. 016570 del 23/12/2014, sino al 30/06/2018, secondo quanto stabilito con DGR n. 1453/2013.

Ai sensi dell'art. 5 c. 5 del Reg. (CE) 1370/2007 e s.m.i., tale contratto è stato prorogato con atto rep. 021035 del 25/07/2018, sino al 30/06/2020, secondo quanto stabilito con D.G.R. n. 903/2018.

Infine, ai sensi e per gli effetti dell'art. 92 co. 4-ter del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, tale contratto è stato ulteriormente prorogato con atto rep. 023294 del 09/07/2020, con decorrenza dal 01/07/2020, fino al subentro del nuovo gestore dei servizi di TPRL automobilistico individuato per ciascun ATO in cui si riverseranno i servizi attualmente di competenza regionale e comunque non oltre la data del 31/07/2021, secondo quanto stabilito con D.G.R. n. 913/2020.

Tra le Parti è sorto un contrasto interpretativo in relazione all'applicazione delle disposizioni regolamentari e del contratto, circa gli obblighi di tenuta della contabilità separata.
Il contratto di servizio rep. 6796 del 30/12/2004, prevede all'art. 20, comma 1, che "In caso di dissenso in merito alla gestione ed all'esecuzione del Contratto, le parti sono tenute ad esperire preliminarmente un tentativo di composizione amichevole del contrasto", ed al comma 2 che "Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le parti, non definite bonariamente ai sensi del comma 1, saranno deferite, ai sensi degli articoli 810 e ss. c.p.c., ad un collegio arbitrale composto da tre membri. …"

Al fine di esperire il tentativo di composizione amichevole del contrasto di cui al sopra citato comma 1, la Regione Puglia – Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, ha ritenuto necessario un adeguato supporto ed assistenza legale. Sentita preventivamente l'Avvocatura Regionale, con Determinazione Dirigenziale n. 43 del 28/05/2020 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti e contratto rep. 023271 del 16/06/2020, si è proceduto all'affidamento diretto all'avv. Velia Maria LEONE dei servizi legali ex. art. 17, comma 1, lettera d), n. 2 del D. Lgs, 50/2016 finalizzati a dare il necessario supporto sopra rappresentato.

Il predetto affidamento ha riguardato lo svolgimento dei servizi legali di supporto, assistenza e rappresentanza legale in merito alla controversia insorta con il consorzio CO.TR.A.P. concernente gli obblighi previsti dai regolamenti europei in tema di separazione contabile dei costi e dei ricavi con riferimento al Contratto di Servizio rep. 6796 del 30/12/2004 e atti integrativi, come successivamente prorogato.
In particolare, la consulenza prevedeva l'analisi e la valutazione giuridica della documentazione, individuazione

delle più efficienti modalità per pervenire alla risoluzione della controversia, identificazione dei contenuti della possibile proposta transattiva, assistenza giuridica e rappresentanza legale nei passaggi procedurali relativi al tentativo di composizione amichevole e, in caso di esito positivo, supporto nella redazione di una bozza di accordo tra le parti o, in caso di esito negativo, supporto alla chiusura del procedimento per l'avvio del giudizio arbitrale.

In esito all'attività svolta dalla consulente incaricata, con nota trasmessa a mezzo pec del 08/09/2020 dell'avvocato della controparte, allo stesso consulente e alla Regione Puglia, acquisita al prot. AOO_078/3016 del 09/09/2020, è stata formulata una proposta transattiva al fine del raggiungimento di un'ipotesi di accordo.

Con pec del 16/09/2020, acquisita al prot. AOO_078/3191 del 17/09/2020, la consulente, Avv. Velia Maria LEONE, ha trasmesso all'avvocato della controparte, e per conoscenza alla Regione Puglia, il testo dell'accordo transattivo concordato con le competenti strutture regionali.

Con mail del 18/09/2020, acquisita al prot. AOO_078/3264 del 24/09/2020, la consulente, Avv. Velia Maria LEONE ha comunicato che l'avvocato della controparte aveva confermato l'accettazione da parte del Consorzio CO.TR.A.P. del predetto testo dell'accordo transattivo da lei inviatogli con pec del 16/09/2020.

Per quanto innanzi esposto, si ritiene opportuno definire la controversia nei termini proposti nello schema di accordo transattivo.

Con e-mail del 01/10/2020, acquisita al prot. AOO_078/3379 del 01/10/2020, l'Avvocato Coordinatore, dott. ssa Rossana Lanza ha espresso il seguente parere:

PARERE DEL COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale innanzi descritta, tenuto conto del parere favorevole espresso dalla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, tenuto conto altresì dell'istruttoria e del parere favorevole espresso dall'Avvocato officiato, esprime ai fini deliberativi parere favorevole ex art. 4 comma 3 lett. c) della legge regionale 26 giugno 2006 n. 18.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E SS.MM.II. E DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore alle Infrastrutture relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo:

1. di fare propria la relazione dell'Assessore alle Infrastrutture, che qui si intende integralmente riportata;

2. di autorizzare la transazione con il Consorzio CO.TR.A.P., nei termini proposti nell'allegato schema di accordo transattivo;
3. di approvare lo schema di accordo transattivo, allegato alla presente Deliberazione a farne parte integrante;
4. di incaricare il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio a sottoscrivere il citato accordo transattivo;
5. di incaricare il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio a notificare il presente atto all'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale e all'Avvocato consulente dell'Amministrazione Regionale Avv. Velia Maria LEONE;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore *Ferdinando Iavarone*

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio *Barbara Valenzano*

L'ASSESSORE PROPONENTE

L'Assessore alle Infrastrutture *Giovanni Giannini*

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di fare propria la relazione dell'Assessore alle Infrastrutture, che qui si intende integralmente riportata;
2. di autorizzare la transazione con il Consorzio CO.TR.A.P., nei termini proposti nell'allegato schema di accordo transattivo;
3. di approvare lo schema di accordo transattivo, allegato alla presente Deliberazione a farne parte integrante;
4. di incaricare il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio a sottoscrivere il citato accordo transattivo;
5. di incaricare il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

a notificare il presente atto all'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale e all'Avvocato consulente dell'Amministrazione Regionale Avv. Velia Maria LEONE;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

Barbara Valenzano
Firmato digitalmente da Barbara Valenzano
Data: 2020.10.02 13:02:43 +02'00'

ACCORDO TRANSATTIVO

***ex* art. 1965 C.C. e art. 20, comma 1 del contratto di servizio rep. 6796 del 30 dicembre 2004**

TRA

Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 31/33, codice fiscale 80017210727, rappresentata da …….., che interviene ed agisce in qualità di ……..
(di seguito, per brevità, denominata "**Regione**" o "**Ente affidante**")

E

CONSORZIO TRASPORTI AZIENDE PUGLIESI - CO.TR.AP., con sede in Bari, via Bruno Buozzi 36, codice fiscale e P.IVA 05959250720, ai fini del presente atto rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, …….., iscritta al registro delle imprese presso la CCIAA di Bari, al numero 05959250720, che interviene ed agisce in qualità di …….., [anche in nome e per conto di ciascuna delle imprese consorziate, come risultanti da …] (di seguito, per brevità, denominata "**COTRAP**")
(congiuntamente denominate le "**Parti**")

PREMESSO CHE

1. Con Determinazione Dirigenziale n. 247 del 01.12.2004, a seguito dell'espletamento delle previste procedure concorsuali ed in applicazione delle direttive di cui alla D.G.R. n. 1749/2004, i servizi di trasporto pubblico locale su gomma (di seguito "**TPL**") di competenza regionale relativi al settore automobilistico sono stati aggiudicati ed affidati a COTRAP, con cui, in data 29.12.2004, è stato sottoscritto apposito Contratto di Servizio, repertoriato al n. 6796 del 30.12.2004, successivamente integrato in attuazione dell'art. 10, comma 3 della L.R. n. 10 del 16.04.2007 e della D.G.R. n. 865/2010, con scadenza al 31.12.2013 (di seguito denominato "**Contratto Originario**");
2. in ragione della sussistenza dei presupposti compendiati nell'art. 4, co. 4 del Regolamento (CE) n. 1370/2007 (di seguito denominato il "**Reg. 1370**"), l'Ente affidante ha deliberato di concedere a COTRAP una proroga pari al 50% dell'originaria durata contrattuale, con conseguente nuova scadenza del contratto al 30.06.2018 - Contratto rep. n. 016570 del 23.12.2014 (di seguito denominato "**Contratto bis**");
3. in ragione della sussistenza dei presupposti compendiati nell'art. 5, co. 5 del Reg. 1370, l'Ente affidante ha deliberato di concedere a COTRAP una ulteriore proroga di due anni rispetto alla durata contrattuale risultante dal Contratto bis, con conseguente nuova scadenza

al 30.06.2020 - Contratto rep. n. 021035 del 25.07.2018 (di seguito denominato "**Contratto ter**");

4. in ragione del mancato completamento dell'*iter* necessario per dare corso alle procedure di affidamento da parte degli Ambiti Territoriali Ottimali (di seguito denominati "**ATO**") - cui, nel frattempo, era stata devoluta la relativa competenza -, nonché della crisi pandemica da Covid-19, l'Ente affidante, in data il 30.06.2020, ha disposto una nuova proroga, ai sensi di quanto previsto dall'art. 92, comma 4-*ter* del D.L. 18/2020, convertito con legge n. 27/2020, fino alla data di subentro del nuovo gestore del servizio di TPL individuato per ciascun ATO e, comunque, non oltre la data del 31.07.2021, stipulando il Contratto rep. n. …., (di seguito denominato "**Contratto di Proroga 2020**");
5. il Contratto di Proroga 2020 espressamente prevede che la gestione del servizio prosegua ai medesimi patti, prezzi e condizioni di cui al Contratto ter, il quale, a sua volta, richiamava il Contratto bis e il Contratto Originario, riconoscendo e confermando la piena validità delle relative pattuizioni, nonché del Reg. 1370 e delle norme nazionali e regionali, a cui il Contratto Originario e le successive proroghe (complessivamente denominati "**Contratto**") si conformano;

CONSIDERATO CHE

6. tra le Parti è sorto un contrasto interpretativo in ordine alla corretta applicazione del Contratto, con riferimento alla portata dell'obbligo di separazione contabile, previsto all'art. 5 del Contratto Originario (la "**Controversia**"). La Controversia concerne, nello specifico, la richiesta della Regione di poter rilevare, con le modalità ritenute appropriate, i dati non aggregati di costo e ricavo concernenti le prestazioni soggette a obblighi di servizio pubblico (gli "**OSP**") svolte da COTRAP e dalle sue consorziate;
7. la divergenza delle interpretazioni circa la portata e l'ambito applicativo dei suddetti obblighi, come cristallizzatesi nell'ambito di un articolato scambio di corrispondenza tra le Parti, si riverbera sulla corretta esecuzione della fase conclusiva del Contratto e, dunque, sulla sottesa qualità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, il cui perseguimento deve essere garantito dalla Regione attivando tutti i rimedi contrattuali, procedurali e processuali utilmente esperibili, nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità;
8. l'art. 20 del Contratto Originario dispone che "[*I*]*n caso di dissenso in merito alla gestione ed all'esecuzione del Contratto, le parti sono tenute ad esperire preliminarmente un tentativo di composizione amichevole del contrasto*", mentre, in forza del successivo comma 2 del richiamato art. 20 del Contratto, tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, non definite bonariamente ai sensi del comma 1, saranno deferite ad un collegio arbitrale;

9. conseguentemente, stante il descritto contrasto interpretativo, e rilevata l'inefficacia del pregresso scambio di corrispondenza tra le Parti e, dunque, l'impossibilità di comporlo celermente e informalmente, la Regione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del Contratto Originario, ha avviato - previo formale invito in data 23.06.2020, cui COTRAP ha aderito, in data 26.06.2020 - il tentativo di composizione amichevole (di seguito denominato il "**Tentativo**"). A tal fine, le Parti hanno individuato, quali propri rappresentanti nell'ambito del Tentativo, l'Avv. Velia M. Leone, per la Regione, e gli Avv. Bruno Bitetti e Michele Mascolo, per COTRAP;
10. in seguito a un copioso scambio di corrispondenza tra i suddetti legali, il Tentativo è giunto a una positiva conclusione, sulla base dell'ultima proposta conciliativa di COTRAP, trasmessa con PEC del 8.09.2020;
11. la proposta conciliativa non determina alcun effetto novativo rispetto ai reciproci obblighi contrattuali, e la sottoscrizione del presente accordo transattivo non si pone, dunque, in contrasto con i principi di trasparenza, parità di trattamento e concorrenza, rientrando, pertanto, nell'ambito della diponibilità dell'Ente affidante;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Le Parti, come sopra individuate, espressamente dichiarano e convengono quanto segue:

Art. 1

Le premesse e i considerando che precedono, nonché il Contratto, comprensivo di tutte le relative integrazioni e proroghe, sono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

Le Parti espressamente concordano che COTRAP fornirà alla Regione le seguenti informazioni:

1. dati di ricavo da OSP del Consorzio (quale sommatoria di corrispettivi e ricavi del traffico realizzati dallo stesso e dalle consorziate), nonché delle consorziate (quale sommatoria di corrispettivi e ricavi del traffico, relativamente a ciascuna di esse), e, pertanto, distinti rispetto a quelli di attività non riconducibili ad OSP, ove esistenti, relativi al secondo semestre dell'annualità 2018, e alle annualità 2019 e 2020 (i dati relativi al secondo semestre 2018 e all'annualità 2019, dovranno inviarsi quanto prima e, comunque, entro il 31.12.2020; quelli relativi al 2020, dovranno inviarsi entro il 30 aprile 2021, salvo eventuali proroghe del termine di approvazione dei bilanci di esercizio, disposte dal legislatore nazionale);
2. dettaglio dei costi di ammortamento dei mezzi e del personale da OSP di cui alla rendicontazione (al netto dei costi cessanti relativi al 2020 per CIG e altre agevolazioni, che

non sono ancora quantificati), distinti per singola consorziata relativi al secondo semestre dell'annualità 2018 e alle annualità 2019 e 2020 (i dati relativi al secondo semestre 2018 e all'annualità 2019, dovranno inviarsi quanto prima e, comunque, entro il 31.12.2020; quelli relativi al 2020, dovranno inviarsi entro il 30 aprile 2021, salvo eventuali proroghe del termine di approvazione dei bilanci di esercizio, disposte dal legislatore nazionale);

3. gli ulteriori elementi analitici richiesti ai sensi del Decreto Interministeriale 11.08.2020 - che definisce le modalità ed i criteri con cui dare immediata applicazione alla ripartizione ed all'erogazione delle risorse stanziate sul Fondo istituito ai sensi dell'articolo 200 del Decreto Legge Rilancio n. 34, del 19 maggio 2020 - nelle forme e modalità previste dallo stesso. In virtù della coincidenza con la scadenza del Contratto di Proroga 2020, le tempistiche di trasmissione saranno, possibilmente, accelerate rispetto alla scadenza del 31.07.2021, prevista dal medesimo decreto, la cui osservanza sarà, in ogni caso, garantita.

Art. 3

Con la trasmissione dei dati, opportunamente separati, come previsto all'art. 2, COTRAP è ritenuto adempiente agli obblighi di cui all'art. 5 del Contratto Originario, rinunciando la Regione a richiedere i dati della contabilità separata relativi alle annualità precedenti il 2018.

Art. 4

Le Parti ribadiscono che la validità e l'efficacia del presente accordo transattivo restano espressamente subordinate all'esatto adempimento delle obbligazioni di cui all'art. 2 dello stesso e dichiarano, fin da ora, reciprocamente di non avere null'altro a pretendere, con espressa rinunzia ad ogni azione successiva in merito, anche a titolo di risarcimento danni, in relazione e limitatamente all'oggetto della Controversia, composta attraverso il presente accordo.

La sottoscrizione del presente atto non dispiega alcun effetto giuridico sulle altre controversie pendenti tra le Parti.

Art. 5

Nel caso di mancato rispetto di quanto previsto all'art. 2 del presente atto, lo stesso si riterrà risolto, e le Parti resteranno obbligate a deferire la Controversia al giudizio arbitrale, come previsto dall'art. 20, comma 2 del Contratto Originario.

Art. 6

La presente scrittura privata, avente natura di accordo transattivo tra le Parti, composta da [quattro] pagine e redatta in duplice originale, viene letta, confermata e sottoscritta dalle Parti medesime nonché fra le stesse scambiata, a conferma delle reciproche volontà, ivi volontariamente e liberamente manifestate.

Fatto in …. In data ….

Per la Regione

Per COTRAP

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1632

Aggiornamento e rettifica degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR e dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la Legge regionale 7 ottobre 2009, n.20 "*Norme per la pianificazione paesaggistica*" disciplina il procedimento di approvazione e variazione del Piano Paesaggistico Territoriale, in particolare l'art. 2 co. 8 prevede che: "(…) *L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale*";
- in data 16.01.2015 è stato sottoscritto, ai sensi dell'art. 143 comma 2 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, l'Accordo tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo che stabilisce i presupposti, le modalità ed i tempi per la revisione del Piano, con particolare riferimento all'eventuale sopravvenienza di dichiarazioni emanate ai sensi degli articoli 140 e 141 o di integrazioni disposte ai sensi dell'art. 141 bis del D.Lgs 42/2004;
- con Deliberazione n.176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n.40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- l'art. 104 "Aggiornamento e revisione**"** delle NTA del PPTR prevede al comma 1 che: *Ove emergano errate localizzazioni o perimetrazioni, dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti, di cui all'art. 38, anche dovute ad approfondimenti di conoscenza, i soggetti interessati possono proporre rettifiche degli elaborati del PPTR";*
- il comma 2 dell'art. 104 delle NTA del PPTR individua tra i casi di errata localizzazione o perimetrazione quelli che riguardano:

  a) i beni paesaggistici di cui all'art. 142 del Dlgs 42/2004;

  b) i Decreti Ministeriali di cui all'art. 136 e 157 del Dlgs 42/2004, per i quali la verifica è rimessa al Comitato Tecnico Paritetico di copianificazione istituito con DGR che si esprime con parere obbligatorio e vincolante;

  c) gli ulteriori contesti paesaggistici;

RICHIAMATA:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 574 del 21 aprile 2020, con cui sono stati approvati, ai sensi dell'art. 104 c. 2 lett. a) e c) delle NTA del PPTR, dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e dell'art. 2 comma 8 della L.R. 20/2009, gli ultimi aggiornamenti e rettifiche degli elaborati cartografici del PPTR;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2309 del 9 dicembre 2019 con cui è stata accertata la Conformità, ex art. 100 delle NTA del PPTR, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Corigliano d'Otranto al PPTR e sono state approvate rettifiche e integrazioni in aggiornamento degli elaborati del PPTR, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della l.r. n. 20/2009, divenute efficace con la pubblicazione sul BURP n.77 del 28.05.2020 della deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 03.03.2020 con la quale è stato approvato il PUG;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 424 del 30 marzo 2020 con cui è stato rilasciato il Parere

dì compatibilità paesaggistica, ex art. 96 comma 1 lett. a) delle NTA del PPTR, sull'Adeguamento al PPTR del Piano Urbanistico Generale del Comune di Monopoli ed è stato approvato l'aggiornamento degli elaborati del PPTR, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della l.r. n. 20/2009, divenuto efficace con la pubblicazione sul BURP n. 84 del 11.06.2020 della deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 12.05.2020 con la quale è stato approvato l'Adeguamento del PUG;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 916 dell'11 giugno 2020 con cui sono stati rilasciati l'Attestazione di Compatibilità, ex art. 11 della L.R. n.20/2001, e il Parere dì compatibilità paesaggistica, ex art. 96 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR, sul Piano Urbanistico Generale del Comune di Casalnuovo Monterotaro ed è stato approvato l'aggiornamento degli elaborati del PPTR, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della l.r. n. 20/2009, divenuto efficace con la pubblicazione sul BURP n.112 del 06.08.2020 della deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 08.07.2020 con la quale è stato approvato il PUG;

RILEVATO CHE, ai fini della rettifica degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, risultano conclusi i seguenti procedimenti istruttori**:**

- risulta concluso il procedimento istruttorio, ai sensi dell'art. 104 co. 2 - lettera a) delle NTA del PPTR, accogliendo favorevolmente, in parte o in toto, n. 7 istanze di rettifica degli elaborati del PPTR, per errate localizzazioni e perimetrazioni, agli atti della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio. Di seguito si riportano le istanze accolte, anche parzialmente, con i relativi esiti:

  1. Richiesta di rettifica pervenuta con nota prot. n. 6324 del 30/06/2016 per errata perimetrazione del Bene Paesaggistico (BP) "Boschi" e dell'Ulteriore contesto paesaggistico (UCP) "Area di rispetto dei boschi" ricadenti su un'area catastalmente individuata alle p.lle 46 e 93 del foglio di mappa 134 del comune di Manduria. ESITO: si ritiene di poter accogliere l'istanza di rettifica, escludendo dallo strato del BP "Boschi" e dell' UCP "Area di rispetto dei boschi" le aree catastalmente individuate con le p.lle 111, 110, 113, 47, 87, e 89 del foglio di mappa 134 del comune di Manduria, come da istruttoria prot. n. AOO_145/8858 del 20/11/2018.

  2. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 17/08/2018 e del 12/04/2019 per errata perimetrazione del BP "Boschi" e dell'UCP "Area di rispetto dei boschi" ricadenti su un'area catastalmente individuata con le p.lle 956-955-287 del foglio di mappa 167 del comune di Ostuni. ESITO: si ritiene di accogliere la richiesta di rettifica del BP "Boschi" e dell'UCP "Area di rispetto dei boschi" sull'area individuata in catasto con p.lle 956-955-287 del foglio di mappa 167 del comune di Ostuni, come da istruttoria prot. n. AOO_145/3001 del 17/04/2020.

  3. Richiesta di rettifica pervenuta con nota del 28/09/2018 e PEC del 25/02/2020 per errata perimetrazione del BP "Boschi" sull'area individuata in catasto con le p.lle 58, 400, 401, 1421, 1492, 1493 e 1683 del Fg 24 del comune di Salve. ESITO: si ritiene di accogliere parzialmente la richiesta di rettifica del BP "Boschi" sull'area individuata in catasto con la p.lla 58 del Fg 24 del comune di Salve, come da istruttoria prot. n. AOO_145/2979 del 16/04/2020.

  4. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 20/08/2019 e 21/08/2019 per errata perimetrazione del BP "Boschi" e dell'UCP "Area di rispetto dei boschi" individuati su un'area catastalmente contraddistinta con la p.lla n. 431 del Fg 12 del comune di Porto Cesareo. Esito: risulta essere già stata accolta, in altro procedimento, con Deliberazione di Giunta regionale n. 2439 del 12 dicembre 2018, come da istruttoria prot. n. AOO_145/3723 del 13/05/2020.

  5. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 30/09/2019 e del 05/03/2020 per errata perimetrazione del BP "Boschi" e dell'UCP "Area di rispetto dei boschi" sui suoli catastalmente contraddistinti con le p.lle 197, 475, 532, 781, 1025, 619 del foglio di mappa 31 del comune di Noci. ESITO: si ritiene di poter accogliere parzialmente l'istanza di rettifica, escludendo dallo strato del BP "Boschi" del PPTR le particelle 1025, 619, 532 del Fg 31 del comune di Noci, come da istruttoria prot. n. AOO_145/2642 del 01/04/2020.

6. Richiesta di rettifica pervenuta con nota del 04/10/2019 per errata perimetrazione del BP "Boschi" e dell'UCP "Area di rispetto dei boschi" sui suoli catastalmente contraddistinti con le particelle 606, 387, 388, 303, 75, 74, 316, 317, 319, 433 del foglio di mappa 157 del comune di Martina Franca. ESITO: si ritiene di poter accogliere parzialmente l'istanza di rettifica, escludendo dallo strato del BP "Boschi" del PPTR le particelle n. 316, 152 e 379 del Fg n. 157 del Comune di Martina Franca, come da istruttoria prot. n. AOO_145/3150 del 22/04/2020.
7. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 28/10/2019 per errata perimetrazione del BP "Boschi" individuato sull'area catastalmente contraddistinta con la p.lla 146 del Fg 57 del comune di Mottola. ESITO: si ritiene di poter accogliere parzialmente l'istanza di rettifica, escludendo dallo strato del BP "Boschi" del PPTR la p.lla n. 146 del Fg 57 del comune di Mottola, come da istruttoria prot. n. AOO_145/3838 del 19/05/2020.

- risulta concluso il procedimento istruttorio, ai sensi dell'art. 104 co. 2 - lettera b) delle NTA del PPTR, accogliendo favorevolmente, in parte o in toto, n. 3 istanze di rettifica degli elaborati del PPTR. Di seguito si riportano le istanze accolte, anche parzialmente, con i relativi esiti:

1. Richiesta di rettifica del Comune di Massafra del 25.10.2018 per errata perimetrazione dei beni paesaggistici ex art. 136 identificati nel PPTR con i codici reg. PAE0088, PAE0089 e PAE0150 riguardanti il comune di Massafra. ESITO: istanza accolta parzialmente come da istruttoria della Regione trasmessa con nota prot. 3494 del 30/04/2020 agli Uffici competenti del MiBACT.
2. Richiesta di rettifica del Comune di Carovigno trasmessa con PEC del 31.10.2019 per errata perimetrazione dell'area di cui alla Dichiarazione di notevole interesse pubblico di cui alla Scheda PAE0010 (D.M. 3 marzo 1969) del PPTR. ESITO: istanza accolta come da istruttoria trasmessa dalla Regione con nota prot. 3502 del 30/04/2020 agli Uffici competenti del MiBACT.
3. Richiesta di rettifica del 22.12.2019 di un privato cittadino per errata perimetrazione dell'area di cui alla Dichiarazione di notevole interesse pubblico di cui alla scheda PAE0062 (D.M. 16 febbraio 1970) del PPTR riguardante il Comune di Minervino di Lecce. ESITO: istanza accolta come da istruttoria trasmessa dalla Regione con nota prot. 3499 del 30/04/2020 agli Uffici competenti del MiBACT.

- risulta concluso il procedimento istruttorio, ai sensi dell'art. 104 co. 2 - lettera c) delle NTA del PPTR, accogliendo favorevolmente, in parte o in toto, n. 8 istanze di rettifica degli elaborati del PPTR. Di seguito si riportano le istanze accolte, anche parzialmente, con i relativi esiti:

1. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 28/08/2019 per errata perimetrazione dell'UCP "Prati e pascoli naturali" individuati su un'area catastalmente contraddistinta con le p.lle n. 71, 1098 e 870 del Fg 36 del comune di Otranto. ESITO: si ritiene di accogliere la richiesta di rettifica dello strato dei "Prati e pascoli naturali" sui suoli catastalmente individuati sulle p.lle n. 71, 1098 e 870 del Fg 36 del comune di Otranto, riclassificandole come UCP "Cordoni dunari", come da istruttoria prot. n. AOO_145/4482 del 06/09/2020.
2. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 28/11/2019 per errata perimetrazione dell'UCP "Vegetazione arbustiva in evoluzione naturale", sui suoli catastalmente contraddistinti con le p.lle 77, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 24, 36 e 21 del foglio di mappa 35 del comune di Noci. ESITO: si ritiene di accogliere l'istanza di rettifica, escludendo dallo strato dell'UCP "Vegetazione arbustiva in evoluzione naturale" i suoli catastalmente contraddistinti con le p.lle 77, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 24, 36 e 21 del foglio di mappa 35 del comune di Noci, come da istruttoria prot. n. AOO_145/4258 del 03/06/2020.
3. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 16/06/2020 per errata perimetrazione dell'UCP "Cordoni dunari" sui suoli catastalmente contraddistinti con la p.lla n. 2017 del foglio di mappa 12 del comune di Porto Cesareo. Esito: si ritiene di accogliere la richiesta di rettifica escludendo dallo

strato dell'UCP Cordoni dunari la p.lla n. 2017 del foglio di mappa 12 del comune di Porto Cesareo, come da istruttoria prot. n. AOO_145/5653 del 27/07/2020.

4. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 13/01/2020 per errata perimetrazione dell'UCP "Prati e pascoli naturali" sull'area individuata in catasto con la p.lla 1330 del Fg 11 del comune di Gagliano del Capo. ESITO: si ritiene di accogliere la richiesta di rettifica, per quanto riguarda l'UCP "Prati e pascoli naturali", relativamente a parte dell'area individuata catastalmente con la p.lla 1330 del Fg 11 del comune di Gagliano del Capo, come da istruttoria prot. n. AOO_145/5774 del 31/07/2020.
5. Richiesta di rettifica pervenuta con nota del 18/02/2020 ai fini della rettifica degli elaborati del PPTR per quanto attiene all'UCP "Cordoni dunari" individuato sui suoli catastalmente contraddistinti con la p.lla 971 del Fg 45 del comune di Nardò. ESITO: si ritiene di accogliere parzialmente l'istanza di rettifica, come da istruttoria prot. n. AOO_145/4292 del 04/06/2020.
6. Richiesta di rettifica pervenuta con nota del 07/03/2020 ai fini della rettifica degli elaborati del PPTR per quanto attiene all'errata perimetrazione dell'UCP Testimonianze della stratificazione insediativa "Masseria Capitolo di sotto" nel Comune di Francavilla Fontana, individuata catastalmente con le p.lle n. 231, 278 del Fg 114 e con le p.lle n. 273, 274 e 275 dello stesso Fg 114. ESITO: si ritiene di accogliere parzialmente l'istanza di rettifica, come da istruttoria prot. n. AOO_145/2807 del 07/04/2020.
7. Richiesta di rettifica pervenuta con nota del 16/07/2020 ai fini della rettifica degli elaborati del PPTR per quanto attiene all'UCP "Grotte" individuato sui suoli catastalmente contraddistinti con la p.lla 255 del Fg 12 del comune di Giuggianello. ESITO: si ritiene di accogliere l'istanza di rettifica, come da istruttoria prot. n. AOO_145/5461 del 20/07/2020.
8. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 27/09/2019 ai fini della rettifica degli elaborati del PPTR per quanto attiene all'UCP "Doline" individuato sui suoli catastalmente contraddistinti con le p.lle 126 e 127 del Fg 13 del comune di Latiano. ESITO: si ritiene di accogliere l'istanza di rettifica, come da istruttoria prot. n. AOO_145/6432 del 08/09/2020.

DATO ATTO CHE:

- nei procedimenti istruttori svolti ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, sono stati coinvolti i competenti uffici del MIBACT ed i Comuni interessati, anche avvalendosi di altri enti con specifiche competenze in materia e secondo le procedure previste dal co. 2 dell'art. 104 delle NTA del PPTR;
- ai sensi dell'art. 104 co. 2 delle NTA del PPTR, la Regione ha condiviso e/o trasmesso gli esiti delle istruttorie ai Comuni interessati, al Segretariato Regionale del MiBACT ed alle competenti Soprintendenze e che non sono stati comunicati dal MiBACT motivi ostativi nei trenta giorni successivi a tale invio, determinando pertanto la conferma degli stessi esiti;
- nella riunione del 27 maggio 2020, il Comitato Tecnico Paritetico Regione-MiBACT, valutata la documentazione allegata alle istruttorie della Regione, ha approvato le rettifiche proposte ai sensi dell'art. 104, co.2, lett. b) delle NTA del PPTR.
- i succitati aggiornamenti e rettifiche sono immediatamente efficaci a seguito della pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sono recepiti negli elaborati del PPTR, ai sensi dell'art. 104, co. 3 delle NTA del PPTR;

RITENUTO CHE, alla luce delle risultanze istruttorie sopra richiamate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per approvare le rettifiche e gli aggiornamenti degli elaborati del PPTR nei termini sopra riportati, ai sensi dell'art. 104 c. 2 lett. a), b) e c) delle NTA del PPTR, dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dell'art. 2 comma 8 della L.R. 20/2009.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e dell'art. 2 co. 8 della L.R. 20/2009, propone alla Giunta:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 104 c. 2 lett. a), b) e c) delle NTA del PPTR, dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e dell'art. 2 comma 8 della L.R. 20/2009 gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati cartografici del PPTR, nei termini riportati in narrativa;
2. di dare atto che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR così come sopra descritti sono immediatamente efficaci a seguito della pubblicazione del presente atto sul BURP;
3. di dare mandato alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di provvedere, ai sensi dell'art. 104, co. 3 delle NTA del PPTR, di recepire gli aggiornamenti e le rettifiche negli elaborati vettoriali del PPTR in formato shape file - WGS/84 33N entro trenta giorni dall'approvazione della presente, dandone evidenza sul sito web istituzionale della Regione Puglia e con avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione; gli aggiornamenti e le rettifiche saranno pubblicati in formato vettoriale e cartografico sui siti internet www.paesaggiopuglia.it e www.sit.puglia.it;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, agli Enti di seguito riportati:
   - MIBACT Direzione Generale;
   - Segretariato Regionale per la Puglia del MIBACT;
   - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;
   - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
   - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto;
   - Sindaco del Comune di Carovigno, Francavilla Fontana, Gagliano del Capo, Giuggianello, Latiano, Manduria, Martina Franca, Massafra, Mottola, Nardò, Noci, Ostuni, Otranto, Porto Cesareo, Minervino di Lecce, Salve.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore: Arch. Aldo CREANZA

Il funzionario istruttore: Ing. Marco CARBONARA

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: Ing. Barbara LOCONSOLE

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: Ing. Barbara VALENZANO

L'Assessore alla Pianificazione territoriale Prof. Alfonso PISICCHIO

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 104 c. 2 lett. a) e c) delle NTA del PPTR, dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e dell'art. 2 comma 8 della L.R. 20/2009 gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati cartografici del PPTR, nei termini riportati in narrativa;
2. di dare atto che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR così come sopra descritti sono immediatamente efficaci a seguito della pubblicazione del presente atto sul BURP;
3. di dare mandato alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di provvedere, ai sensi dell'art. 104, co. 3 delle NTA del PPTR, al recepimento degli aggiornamenti e delle rettifiche negli elaborati vettoriali del PPTR in formato shape file - WGS/84 33N entro trenta giorni dall'approvazione della presente, dandone evidenza sul sito web istituzionale della Regione Puglia e con avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione; gli aggiornamenti e le rettifiche saranno pubblicati in formato vettoriale e cartografico sui siti internet www.paesaggiopuglia.it e www.sit.puglia.it;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, agli Enti di seguito riportati:
   - MIBACT Direzione Generale;
   - Segretariato Regionale per la Puglia del MIBACT;

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto;
- Sindaco del Comune di Carovigno, Francavilla Fontana, Gagliano del Capo, Giuggianello, Latiano, Manduria, Martina Franca, Massafra, Mottola, Nardò, Noci, Ostuni, Otranto, Porto Cesareo, Minervino di Lecce, Salve.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1633

Comune di Foggia - Reintegra di terreni di demanio civico in favore dell'Ente. Esecuzione Sentenza n. 1/2020 del Commissario degli Usi Civici della Puglia.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Servizio, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica Regionale, riferisce:

La Legge 16 giugno 1927, n. 1766 disciplina l'accertamento e la liquidazione generale degli usi civici e di qualsiasi altro diritto di promiscuo godimento delle terre spettanti agli abitanti di un Comune o di una frazione di un Comune, prevedendo la sistemazione delle terre provenienti dalla suddetta liquidazione e delle altre possedute da Comuni, Università, ed altre associazioni agrarie soggette all'esercizio di usi civici.

Con R.D. 26 febbraio 1928, n. 332 è stato approvato il Regolamento di attuazione della L. n. 1766/1927, con il quale sono stati definiti nel dettaglio gli istituti previsti dalla legge sul riordinamento degli usi civici ed i relativi procedimenti.

Le funzioni amministrative in materia di usi civici, già attribuite al Ministero dell'Agricoltura e Foreste ed al Commissariato per la liquidazione degli usi civici, sono state trasferite alle Regioni con il D.P.R. 15 gennaio 1972 n. 11 e il D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616.

Il trasferimento di tali competenze è stato recepito dalla Regione Puglia con la L. R. 28 gennaio 1998, n. 7, oggetto di successive modificazioni ed integrazioni.

La normativa in materia di usi civici, successivamente, è stata integrata con L. n. 168 del 20/11/2017.

Premesso che:

- con Sentenza n. 1/2020, resa e depositata in data 27.04.2020, il Commissario Aggiunto degli Usi Civici della Puglia, dott.ssa Maria Grazia Caserta, si è pronunciato in ordine alla causa iscritta nel registro generale degli affari del Commissariato degli Usi Civici della Puglia al numero d'ordine 2 dell'anno 2016;
- tale Sentenza n. 1/2020, è stata trasmessa in copia, ad uso di notifica, alla competente struttura regionale dal Commissariato per la liquidazione degli Usi Civici di Bari -Ministero della Giustizia-, con nota prot. n. 156 del 04.05.2020.

Preso atto che:

- il Commissario Aggiunto degli Usi Civici della Puglia, con la predetta Sentenza n. 1/2020, dichiara quanto segue:
  - *la natura demaniale civica del "**Bosco dell'Incoronata di Carra**" (dell'estensione di circa 576 ettari) identificato in Catasto al Fg. 196, p.lle 8, 9, 26, 115, 705, Fg. 197, p.lle 4, 5, Fg. 200, p.lle 13 e 14, 376-377-378-379-380-381 (ex 33), 34. 35, 98; Fg. 202 p.lle 1, 19 e del fondo denominato anticamente "**Mezzana della Madonna**" e, quindi, dei terreni ivi ricadenti identificati in Catasto al Fg. 196, p.lle 25 e 64;*
  - *l'appartenenza a tutt'oggi di detti fondi al demanio civico del Comune di Foggia;*
  - *la nullità degli atti di compravendita (rep. n. 18120 del 13/05/2015 e rep. n. 5569 del 9/12/2015) dei predetti terreni (distinti in Catasto al Fg. 200, p.lle 13 e 14, 376-377-378-379-380-381 (ex 33), 34, 35, 98; Fg. 202 p.lle 1, 19 e al Fg. 196, p.lle 25 e 64) stipulati tra il Comune di Foggia e le Sig.re M.P. e P. F.;*
  - *il diritto dei cives del Comune di Foggia e, per parte loro, dei ricorrenti nei limiti del titolo rispettivo e secondo la porzione individuata negli allegati al ricorso, di gestire i predetti terreni e raccoglierne i frutti, compatibilmente con il titolo di assegnazione e con i diritti degli altri naturali senza arrecare danni all'ambiente e senza che tali diritti possano essere previamente compressi;*

Preso atto, altresì, che al punto 4) del dispositivo della sopra richiamata Sentenza n. 1/2020, il Commissario Aggiunto degli Usi Civici della Puglia, "***dispone la restituzione dei terreni oggetto del presente giudizio in favore dei cives del Comune di Foggia a cura della Regione Puglia***";

Rilevato che ad istanza dell'avv. E. Rizzo, in nome e per conto di alcuni ricorrenti, l'Ufficiale Giudiziario,

addetto U.N.E.P. presso la Corte d'Appello di Bari, ha notificato copia autentica della suddetta Sentenza n. 1/2020 del Commissario Aggiunto degli Usi Civici della Puglia, munita di formula esecutiva apposta in data 21.07.2020 e notificata al legale rappresentante p.t. della Regione Puglia in data 23.07.2020;

Considerato che occorre dare esecuzione, a cura della Regione Puglia, a quanto disposto dal Commissario al punto 4) della sopra richiamata Sentenza, in ordine alla restituzione dei terreni oggetto del giudizio di che trattasi in favore dei *cives* del Comune di Foggia, **attraverso apposito provvedimento amministrativo di reintegra**;

Dato atto che il Commissario Aggiunto degli Usi Civici della Puglia, ordina che detta Sentenza n. 1/2020, sia trascritta nei competenti Pubblici Registri Immobiliari in favore del Comune di Foggia, a cura e spese del predetto Comune, e che detto Ente provveda alle volture catastali - adempimenti non oggetto del presente provvedimento;

Visti gli artt. 27 e 29 della L. 16.06.1927, n. 1766, nonché il D.P.R. 15 gennaio 1972 n. 11 e il D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, con i quali sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative in materia di usi civici, già attribuite al Ministero dell'Agricoltura e Foreste ed al Commissariato per la liquidazione degli usi civici;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

Visto l'art. 13 (*Tutela dei beni civici*) della L.R. 28.01.1998, n. 7 (*Usi civici e terre collettive in attuazione della legge 16 giugno 1927, n. 1766 e del Regio decreto 26 febbraio 1928, n. 332)* e ss.mm.ii., il quale al comma 2, in ordine al predetto provvedimento amministrativo regionale di reintegra, dispone che "*in presenza di occupazioni abusive di aree civiche per le quali non si sia decisa la privatizzazione, la Regione ne ordina la reintegra, notificandone la decisione agli interessati e assegnando trenta giorni per l'eventuale riduzione in pristino e per il rilascio dell'area*";

Ritenuto infine, di dover procedere alla tutela del patrimonio civico per le motivazioni sopra riportate, in esecuzione della sentenza del Commissario Aggiunto degli Usi Civici della Puglia, attraverso **la reintegra al patrimonio civico comunale** dei terreni di demanio civico oggetto del suddetto giudizio commissariale, individuati nel *"**Bosco dell'Incoronata di Carra**" (pari a circa 576 ettari) identificato in Catasto al Fg. 196, p.lle 8, 9, 26, 115, 705, Fg. 197, p.lle 4, 5, Fg. 200, p.lle 13 e 14, 376-377-378-379-380-381 (ex 33), 34. 35, 98; Fg. 202 p.lle 1, 19 e del fondo denominato anticamente "**Mezzana della Madonna**" e, quindi, dei terreni ivi ricadenti identificati in Catasto al Fg. 196, p.lle 25 e 64 (tenendo conto dei frazionamenti intervenuti, in particolare le p.lle 378-379-380 e 381 risultano soppresse e unite alla p.lla 376);*

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzia di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e smi, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2001 e smi e della l.r. n. 28/01 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del

conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della LL.RR. n 7/97 art. 4 comma 4, lett. k, ed in particolare:

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, come in premessa riportata;
2. Ai sensi di quanto previsto dagli artt. 27 e 29 della L. 16.06.1927, n. 1766 e del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 11 e del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, nonché di quanto disposto al punto 4) della Sentenza n. 1/2020 del Commissario Aggiunto degli Usi Civici della Puglia e pertanto di:
   - 2.1 **REINTEGRARE** al demanio di uso civico del Comune di Foggia, in favore dei *cives* del medesimo Ente, i terreni oggetto della Sentenza n. 1/2020, resa e depositata in data 27.04.2020 dal Commissario Aggiunto degli Usi Civici della Puglia, distinti in *Catasto al Fg. 196, p.lle 8, 9, 26, 115, 705, Fg. 197, p.lle 4, 5, Fg. 200, p.lle 13 e 14, 376-377-378-379-380-381 (ex 33), 34. 35, 98; Fg. 202 p.lle 1, 19, del demanio "**Bosco dell'Incoronata di Carra**" (pari a circa 576 ettari) e quelli identificati in Catasto al Fg. 196, p.lle 25 e 64 del fondo denominato anticamente "**Mezzana della Madonna**", (tenendo conto dei frazionamenti intervenuti, in particolare le p.lle 378-379-380 e 381 risultano soppresse e unite alla p.lla 376)*;
   - 2.2 **ORDINARE** ai Sigg.ri (*omissis*) e (*omissis*), meglio identificati negli atti della causa iscritta nel registro generale degli affari del Commissariato degli Usi Civici della Puglia al numero d'ordine 2 dell'anno 2016, di restituire alla collettività del Comune di Foggia, previa eventuale riduzione in pristino, entro il termine di giorni 30 (trenta), di cui all'art. 13 della L.R. n. 7/1998, dalla data di notifica del presente provvedimento, i terreni illegittimamente posseduti, oggetto del giudizio di cui sopra, liberi da persone e cose;
   - 2.3 **RICHIEDERE** al Comune di Foggia, ai sensi dell'art. 33 della L. n. 1766/1927, di provvedere alla notifica del presente provvedimento alle ditte sopra indicate, nonché ad ogni attività necessaria al fine della riconsegna dei beni su indicati liberi da persone e cose, fornendo alla Regione Puglia – Servizio osservatorio abusivismo ed Usi Civici- riscontro dell'avvenuta presa in possesso dei terreni individuati in *Catasto al Fg. 196, p.lle 8, 9, 26, 115, 705, Fg. 197, p.lle 4, 5, Fg. 200, p.lle 13 e 14, 376-377-378-379-380-381 (ex 33), 34. 35, 98; Fg. 202 p.lle 1, 19, del demanio "**Bosco dell'Incoronata di Carra**" (pari a circa 576 ettari) e di quelli identificati al Fg. 196, p.lle 25 e 64 del fondo denominato anticamente "**Mezzana della Madonna**", (tenendo conto dei frazionamenti intervenuti, in particolare le p.lle 378-379-380 e 381 risultano soppresse e unite alla p.lla 376)*;
   - 2.4 **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Foggia (FG), nonché la trasmissione, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 7/1998, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Foggia, competente per territorio per gli ulteriori eventuali adempimenti di competenza;
3. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. Usi Civici
(Arch. Giuseppe D'ARIENZO)

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Giovanna LABATE)

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Giuseppe MAESTRI)

La sottoscritta ravvisa / non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi degli art. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento
"Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio"
(Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore proponente
(Prof. Alfonso PISICCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, come in premessa riportata;
2. Ai sensi di quanto previsto dagli artt. 27 e 29 della L. 16.06.1927, n. 1766 e del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 11 e del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, nonché di quanto disposto al punto 4) della Sentenza n. 1/2020 del Commissario Aggiunto degli Usi Civici della Puglia e pertanto di:
   2.1 **REINTEGRARE** al demanio di uso civico del Comune di Foggia, in favore dei *cives* del medesimo Ente, i terreni oggetto della Sentenza n. 1/2020, resa e depositata in data 27.04.2020 dal Commissario Aggiunto degli Usi Civici della Puglia, distinti in *Catasto al Fg. 196, p.lle 8, 9, 26, 115, 705, Fg. 197, p.lle 4, 5, Fg. 200, p.lle 13 e 14, 376-377-378-379-380-381 (ex 33), 34. 35, 98; Fg. 202 p.lle 1, 19, del demanio "**Bosco dell'Incoronata di Carra**" (pari a circa 576 ettari) e quelli identificati in Catasto al Fg. 196, p.lle 25 e 64 del fondo denominato anticamente "**Mezzana della Madonna**", (tenendo conto dei frazionamenti intervenuti, in particolare le p.lle 378-379-380 e 381 risultano soppresse e unite alla p.lla 376)*;
   2.2 **ORDINARE** ai Sigg.ri (*omissis*) e (*omissis*), meglio identificati negli atti della causa iscritta nel registro

generale degli affari del Commissariato degli Usi Civici della Puglia al numero d'ordine 2 dell'anno 2016, di restituire alla collettività del Comune di Foggia, previa eventuale riduzione in pristino, entro il termine di giorni 30 (trenta), di cui all'art. 13 della L.R. n. 7/1998, dalla data di notifica del presente provvedimento, i terreni illegittimamente posseduti, oggetto del giudizio di cui sopra, liberi da persone e cose;

2.3 **RICHIEDERE** al Comune di Foggia, ai sensi dell'art. 33 della L. n. 1766/1927, di provvedere alla notifica del presente provvedimento alle ditte sopra indicate, nonché ad ogni attività necessaria al fine della riconsegna dei beni su indicati liberi da persone e cose, fornendo alla Regione Puglia – Servizio osservatorio abusivismo ed Usi Civici riscontro dell'avvenuta presa in possesso dei terreni individuati in *Catasto al Fg. 196, p.lle 8, 9, 26, 115, 705, Fg. 197, p.lle 4, 5, Fg. 200, p.lle 13 e 14, 376-377-378-379-380-381 (ex 33), 34. 35, 98; Fg. 202 p.lle 1, 19, del demanio "**Bosco dell'Incoronata di Carra**" (pari a circa 576 ettari) e di quelli identificati al Fg. 196, p.lle 25 e 64 del fondo denominato anticamente "**Mezzana della Madonna**", (tenendo conto dei frazionamenti intervenuti, in particolare le p.lle 378-379-380 e 381 risultano soppresse e unite alla p.lla 376)*;

2.4 **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Foggia (FG), nonché la trasmissione, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 7/1998, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Foggia, competente per territorio per gli ulteriori eventuali adempimenti di competenza;

3. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1639

Art. 22 decies, T.U. Legge Regionale 5 febbraio 2013, N. 4 – Autorizzazione alla vendita della quota integrativa sita in loc. "Patarino", agro di Castellaneta (TA), Fg. n. 102, Part. lla n. 82 AA e AB, di Ha 01.53.31, in favore del Sig. Iacobellis Domenico.

Il Presidente con delega all'Agricoltura e in materia di Riforma Fondiaria, sulla base delle risultanze istruttoria espletata dalla Responsabile di P.O. "Amministrativa Taranto" e dal Responsabile di P.O. "Raccordo delle Strutture Provinciali" - Sezione Demanio e Patrimonio - Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e confermata dalla Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– "*T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria*" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;
- L'art. 22 *decies* della predetta legge dispone che: "*Le seguenti disposizioni non si applicano alle procedure di acquisto già avviate, per le quali i promissari hanno accettato il prezzo di vendita e versato l'acconto del 10 per cento prima della data di entrata in vigore delle presenti disposizioni*;
- L'istanza presentata dal sig. Iacobellis Domenico, oggetto del presente atto, è sussumibile nella previsione sopra citata, essendo la procedura di acquisto in favore dello stesso, essere stata già avviata e avendo l'interessato accettato il prezzo di vendita e versato l'acconto del 10% in data 04.08.2017, dunque, prima dell'entrata in vigore della suddetta normativa che modifica la precedente L.R. n. 20/99;

VISTO CHE:

- Con nota del 20 luglio 2015, acquisita agli atti d'ufficio in data 23 luglio 2015 al prot. n. 008173, il Sig. Iacobellis Domenico, in qualità di proprietario del fondo agricolo sito in agro di Castellaneta, loc. Patarino, in catasto al foglio 102, Part. 81 e 83, come da visura agli atti dell'ufficio ha chiesto l'acquisto del terreno agricolo sito in loc. "Patarino", agro di Castellaneta (TA) in catasto al Fg. n.102, Part. lla 82 AA e AB, di complessivi Ha 01.53.31;
- Il predetto terreno costituisce il secondo corpo dell'ex podere 240 dell'agro di Castellaneta ed è quota integrativa della confinante proprietà del Sig. Iacobellis Domenico;
- la superficie di che trattasi è pervenuta nella materiale disponibilità dell'Ente con decreto Presidenziale di esproprio del 7 febbraio 1952, n.67, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 4 del 7 gennaio 1953, in danno alla Ditta "Ostuni Adriano", riportato in catasto terreni del Comune di Castellaneta, in ditta "Ente Regionale di sviluppo agricolo della Puglia", con i seguenti identificativi catastali:

Foglio	Particella	Porz.	Qualità Classe	Superficie				R D	RA
				ha	**Are**		**Ca**		
102	82	AA	Seminativo	1^	0	10	18	7,36	3,68
	82	AB	Uliveto	3	01	43	13	40,66	40,66
		Totale Superficie			**1**	**53**	**31**	**48,02**	**43,34**

CONSIDERATO CHE:

- il comma 2 l'art. 2, della L.R. 20/'99 stabilisce che i terreni e le relative pertinenze per le quali non sia possibile accertare, da atti ufficiali, il possesso alla data di entrata in vigore della L n. 386/'76, sono alienati agli attuali conduttori, in base a titolo di legge o a situazioni di fatto, consolidata da almeno un quinquennio

antecedente la data della domanda di acquisto e purché al richiedente sia stata riconosciuta la qualifica di manuale abituale coltivatore diretto della terra ai sensi dell'art. 16, L n. 230/'50;

- il comma 1, dell'art. 5 della L.R. n. 20/'99 stabilisce che le quote integrative e le pertinenze delle unità produttive possedute dopo l'entrata in vigore della L n. 386/'76, sono alienate con le modalità e al prezzo previsti dall'art. 4;

VALUTATO CHE:

- ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della L.R. n. 20/'99, l'istruttoria svolta dalla Struttura Riforma Fondiaria di Taranto ha accertato, sulla base certificazione contributiva INPS, acquisita agli atti dell'ufficio che il sig. Iacobellis Domenico è iscritto negli elenchi della previdenza contributiva, con la qualifica di coltivatore diretto e/o qualifiche;
- dal verbale di accertamenti tecnici del 22.03.2017, agli atti dell'ufficio, risulta che il terreno, oggetto di vendita è sito in Agro di Castellaneta (TA) Fg. n.102, Part. lla 82 AA e AB, di Ha 01.53.31 e costituisce il secondo corpo dell'ex podere 240, ed è quindi quota integrativa della confinante proprietà del sig. Iacobellis Domenico, posseduto dall'anno 2015;

TENUTO CONTO CHE:

- ai sensi degli artt. 2, co. 2, 4 della L.R. 20/99 e s.m.i., la Struttura Prov. le di Taranto, sulla base della classe del terreno e delle tabelle della Commissione provinciale prezzi competente per territorio, riferite all'anno di inizio del possesso dell'unità produttiva di cui sopra, ha determinato il prezzo come di seguito specificato:
  - € 12.808.15 per valore del terreno;
  - € 113,60 per recupero spese istruttoria;
- con nota del 20.01.2017, prot. N. 1342, la Struttura provinciale di Taranto ha sottoposto all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Taranto il prezzo complessivo della quota integrativa, come sopra determinato, per il relativo giudizio di congruità;
- con nota prot. AOO_180/14820 del 21.03.2017, l'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Taranto, visti i valori medi d'unità di superficie e tipi di coltura, determinati dalla Commissione provinciale competente per territorio e riferiti all'anno 2017, ha dichiarato congruo il prezzo di vendita del terreno è sito in Agro di Castellaneta (TA), Fg. n. 102, Part. lla n. 82, di Ha 01.53.31, come di seguito riportato:

1) recupero c/scorte e interessi	€	*****
2) recupero conto corrente ed interessi	€	*****
3) recup. oneri fondiari: ILOR, ICI	€	00,00
4)recup. Tributo consorzio di bonifica	€	00,00
5) recupero spese istruttoria	€	113,60
A) TOTALE DEBITI PODERALI	***€***	***113,60***
6) fabbricati e annessi	€	*****
7) prezzo terreno con rival.istat dal 2011 al 2015	€	12.808,15
B) TOTALE PREZZO TERRENO		12.808,15
TOTALE COMPLESSIVO prezzo podere (A + B)	***€.***	***12.921,75***

VISTO CHE:

- con nota AOO_108/0016642 del 19.07.2017 la Struttura di Taranto, ha comunicato il prezzo di vendita del terreno per l'accettazione al sig. Iacobellis Domenico;
- con lettera dell'11.09.2017, acquisita agli atti in pari data con Prot. n.0019467, il sig. Iacobellis Domenico, accettava il prezzo d'acquisto, determinato in € 12.921,75, e, come previsto dal "Disciplinare" approvato con Deliberazione della G.R. n. 734 del 4.06.2007 e versava un acconto sul prezzo del terreno pari ad € 1.300,00, tramite bollettini di conto corrente postale *(omissis)* ed € 113,60 quali spese di istruttoria con bollettino di conto corrente potale *(omissis)*, il tutto già incassato e rendicontato per cassa;

- con la medesima istanza il sig. Iacobellis Domenico chiedeva di effettuare il pagamento della somma residua di € 11.508,15 in dieci annualità, con rate costanti, scadenti il 31 ottobre di ogni anno, maggiorate degli interessi legali e con iscrizione di ipoteca, ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. 20/99 e s.m.i.;

STABILITO CHE:

- il debito residuo di € 11.508,15 su richiesta dell'acquirente sarà corrisposto in dieci rate annuali costanti posticipate, ognuna di importo pari ad € 1.153,98 comprensive di quota capitale ed interessi al tasso legale dell'0,05% attualmente vigente ovvero a quello vigente all'atto della stipula, con iscrizione di ipoteca legale, a garanzia del debito e delle spese necessarie per l'eventuale recupero coattivo;
- le rate, ciascuna di € 1.153,98 dovranno essere corrisposte entro il 31 ottobre di ciascun anno, con accredito da effettuarsi a mezzo di c/c postale 16723702 oppure bonifico bancario avente codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702, intestato a Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria – Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Taranto, secondo il piano di ammortamento così riportato:

Esercizio	Importo rata €	Quota interessi €	Quota Capitale €	Interessi residui €	Capitale residuo €
2020	1.153,98	5,57	1.148,23	25,92	10.359,92
2021	1.153,98	5,18	1.148,80	20,74	9.211,12
2022	1.153,98	4,61	1.149,38	16,13	8.061,74
2023	1.153,98	4,03	1.149,95	12,10	6.911,79
2024	1.153,98	3.46	1.150,53	8,64	5.761,27
2025	1.153,98	2,88	1.151,10	5,76	4.610,16
2026	1.153,98	2,31	1.151,68	3,46	3.458,49
2027	1.153,98	1,73	1.152,25	1,73	2.306,41
2028	1.153,98	1,15	1.152,83	0,58	1153,41
2029	1.153,98	0,58	1.153,41		
TOTALI	**11.539,82**	**31,67**	**11.508,15**		

Accertato che sul terreno in parola non insistono manufatti realizzati in violazione delle norme vigenti in materia di edilizia urbana.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale ai sensi art. 22 *decies* della L.R. n. 4/'13 e s.m.i., l'alienazione della quota integrativa sita in loc. "Patarino", agro di Castellaneta (TA), Fg. n. 102, Part. lla n. 82 AA e AB, di complessivi Ha 01.53.31, in favore del Sig. Iacobellis Domenico al prezzo complessivo di € 12.921,75 (dodicimilanovecentoventuno/75), conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

Precisato che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo – catastali, ecc), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.

5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazione di natura finanziaria sia in entrata che di spesa, dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 4, comma 4 lett. K), della Legge regionale 7/97 e dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) e comma 3, della L. r. n. 4/2013 e s.m.i. propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dal Presidente, che qui sì intende integralmente riportata;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 *decies della* L.R. n. 4/'13 e s.m.i., l'alienazione della quota integrativa sita in loc. "Patarino", agro di Castellaneta (TA), Fg. n. 102, Part. lla n. 82 AA e AB, di complessivi Ha 01.53.31, in favore del Sig. Iacobellis Domenico al prezzo complessivo di **€ 12.921,75 (dodicimilanovecentoventuno/75);**
3. di prendere atto che il prezzo dell'immobile, determinato ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.R. n. 20/'99, pari ad € 11.508,15, al netto dell'acconto di € 1.413,60, già corrisposto ed accertato per cassa, salvo conguaglio, sarà corrisposto dall'acquirente in dieci annualità al tasso legale del 0,05% attualmente in vigore ovvero a quello vigente all'atto della stipula dell'atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale nei modi e termini di legge;
4. di stabilire che il pagamento della restante somma di **€ 11.539,82,** comprensiva di interessi legali in dieci annualità, dal 2020 al 2029, avverrà con rate costanti e posticipate dell'importo di **€ 1.153,98 (millecentocinquantatre/98)** cadauna e che, a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale per un importo di **€ 11.539,82 (undicimilacinquecentotrentanove/82);**
5. di fissare, nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere a mezzo di c/c postale 16723702 oppure bonifico bancario avente codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702, intestato a Regione Puglia - Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria – Corso Sono 177 Bari - Struttura Provinciale di Taranto;
6. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla **D. G. R. n. 2260 del 04.12.2018** alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali;
7. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionali e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di P.O "Amministrativa Taranto"
(Maria Carmela MAZZARANO)

Il Responsabile PO "Raccordo delle Strutture Provinciali"
(Antonio Alberto ISCERI)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza MOREO)

Il Direttore ai sensi dll'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere delle osservazioni.

Il Direttore di Dipartimento" Risorse Fin.,
strumentali, pers. e org."
(Angelosante ALBANESE)

IL PRESIDENTE
(Michele EMILIANO)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dal Presidente, che qui sì intende integralmente riportata;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 *decies della* L.R. n. 4/'13 e s.m.i., l'alienazione della quota integrativa sita in loc. "Patarino", agro di Castellaneta (TA), Fg. n. 102, Part. lla n. 82 AA e AB, di complessivi Ha 01.53.31, in favore del Sig. Iacobellis Domenico al prezzo complessivo di **€ 12.921,75 (dodicimilanovecentoventuno/75);**
3. di prendere atto che il prezzo dell'immobile, determinato ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.R. n. 20/'99, pari ad € 11.508,15, al netto dell'acconto di € 1.413,60, già corrisposto ed accertato per cassa, salvo conguaglio, sarà corrisposto dall'acquirente in dieci annualità al tasso legale del 0,05% attualmente in vigore ovvero a quello vigente all'atto della stipula dell'atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale nei modi e termini di legge;
4. di stabilire che il pagamento della restante somma di **€ 11.539,82,** comprensiva di interessi legali in dieci annualità, dal 2020 al 2029, avverrà con rate costanti e posticipate dell'importo di **€ 1.153,98 (millecentocinquantatre/98)** cadauna e che, a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale per un importo di **€ 11.539,82 (undicimilacinquecentotrentanove/82);**
5. di fissare, nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere a mezzo di c/c postale 16723702 oppure bonifico bancario avente codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702, intestato a Regione Puglia - Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria – Corso Sono 177 Bari - Struttura Provinciale di Taranto;
6. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla **D. G. R. n. 2260 del 04.12.2018** alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali;

7. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1640

T.U. Legge Regionale 5 febbraio 2013, N. 4 e s.n.c. - Trasferimento a titolo gratuito di infrastrutture pubbliche stradali dell'ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Avetrana (TA).

Il Presidente con delega all'Agricoltura e in materia di Riforma Fondiaria, sulla base delle risultanze istruttoria espletata dalla Responsabile di P.O. "Amministrativa Taranto" e dal Responsabile di P.O. "Raccordo delle Strutture Provinciali" - Sezione Demanio e Patrimonio - Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e confermata dalla Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;
- Il comma 2, dell'art. 22 *ter*, della predetta Legge regionale n. 4/2013 "Trasferimento e alienazione" dispone che le infrastrutture pubbliche stradali della ex Riforma Fondiaria sono trasferite a titolo gratuito agli enti territoriali tenuti alla loro gestione;
- Il comma 3 dello stesso articolo, inoltre, prevede che il trasferimento e l'alienazione dei beni di cui sopra sono disposti con deliberazione di Giunta regionale;

Considerato che:

- Con deliberazione di Giunta regionale n. 887 del 1999 è stato autorizzato il trasferimento delle infrastrutture pubbliche e delle strade interpoderali in favore dei rispettivi Comuni;
- Nel Comune di Avetrana la Riforma Fondiaria ha realizzato n. 19 strade interpoderali per un totale complessivo di Km 23,13;
- Detta consistenza, a seguito di aggiornamento del piano inventariale dei beni immobili della ex Riforma Fondiaria, comprensiva anche di tutte le opere di viabilità realizzate dall'ex ERSAP, è stata ridefinita in mq. 119.015, pari a Ha 11.90.15;
- Con verbale del 06.02.2020, la Regione Puglia ha consegnato al Comune di Avetrana le strade rurali interpoderali dell'ex ERSAP, utilizzate come rete viaria dal predetto Comune, definendo nel dettaglio l'intero compendio delle predette strade e delle opere di viabilità da trasferire, per un totale complessivo pari a circa mq. 119.015 pari a Ha 11.90.15;

Evidenziato che:

- ai sensi del comma 1, dell'art. 22 quater, L.R n. 4/2013 s.m.i., per i beni di cui al comma 2 dell'art. 22 ter, al trasferimento si provvede con decreto del Presidente della Giunta regionale, che costituisce titolo di proprietà;

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 2, della L.R. n. 4/'13 e s.m.i., il trasferimento a titolo gratuito, delle infrastrutture pubbliche stradali e delle opere di viabilità dell'ex Riforma Fondiaria, in favore del Comune di Avetrana, specificate nell' Allegato "A", quale parte integrante e sostanziale, disponendo il trasferimento con decreto del Presidente della Giunta;

Precisato che tutte che le spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, connesse al trasferimento dell'immobile sono a totale carico del Comune di Avetrana, con esonero dell'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivante.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazione di natura finanziaria sia in entrata che di spesa, dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 4, comma 4 lett. K), della Legge regionale 7/97, e dell'art. 22 ter, comma 2 e 3, della L. r. n. 4/2013 e s.m.i. propone alla Giunta:

1. **di approvare** la relazione esposta dal Presidente, che qui sì intende integralmente riportata;

2. **di procedere** ai sensi del comma 2, dell'art. 22 *ter* della L.R n. 4/2013 s.m.i. al trasferimento delle infrastrutture pubbliche stradali e delle opere di viabilità pubblica della ex Riforma Fondiaria, a titolo gratuito, in favore del Comune di Avetrana (TA), catastalmente individuate nell' Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. **dover dare** atto che il trasferimento delle strade sarà disposto con Decreto del Presidente della Giunta regionale, che costituirà titolo di proprietà, per l'espletamento delle formalità ipo – catastali;

4. **di stabilire** che il trasferimento definitivo delle infrastrutture pubbliche stradali e opere di viabilità pubblica avvenga a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano attualmente;

5. **di dare atto** che le spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, connesse al trasferimento sono a totale carico del Comune di Avetrana (TA), con esonero dell'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivante;

6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale, unitamente all'Allegato "A";

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionali e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di P.O "Amministrativa Taranto"
(Maria Carmela MAZZARANO)

Il Responsabile PO "Raccordo delle Strutture Provinciali"
(Antonio Alberto ISCERI)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza MOREO)

Il Direttore ai sensi dll'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere delle osservazioni.

Il Direttore di Dipartimento" Risorse Fin., strumentali, pers. e org."
(Angelosante ALBANESE)

IL PRESIDENTE
(Michele EMILIANO)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di approvare** la relazione esposta dal Presidente, che qui sì intende integralmente riportata;

2. **di procedere** ai sensi del comma 2, dell'art. 22 *ter* della L.R n. 4/2013 s.m.i. al trasferimento delle infrastrutture pubbliche stradali e delle opere di viabilità pubblica della ex Riforma Fondiaria, a titolo gratuito, in favore del Comune di Avetrana (TA), catastalmente individuate nell' Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. **dover dare** atto che il trasferimento delle strade sarà disposto con Decreto del Presidente della Giunta regionale, che costituirà titolo di proprietà, per l'espletamento delle formalità ipo – catastali;

4. **di stabilire** che il trasferimento definitivo delle infrastrutture pubbliche stradali e opere di viabilità pubblica avvenga a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano attualmente;

5. **di dare atto** che le spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, connesse al trasferimento sono a totale carico del Comune di Avetrana (TA), con esonero dell'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivante;

6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale, unitamente all'Allegato "A";

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato "A" - Elenco strade rurali realizzate dall' ex ERSAP, da trasferire al Comune di Avetrana ai sensi dell' art 22 ter L R 4/2013 e s.m.i..

Agro	Località	F	P.lla	Sub.	SUPERFICIE					R.D. €.	R.A. €.
					in mq	HA	A	CA	Sup Tot		
AVETRANA	Maremonti 1^	3	140		660	0	6	60	0,0660	€ 18,24	€ 8,18
AVETRANA	Maremonti 1^	5	161		1.498	0	14	98	0,1498	€ 31,72	€ 13,54
AVETRANA	Maremonti 1^	5	167		1.256	0	12	56	0,1256	€ 26,60	€ 11,35
AVETRANA	Centonze 2^	20	50		84	0	0	84	0,0084	€ 0,33	€ 0,22
AVETRANA	Centonze 2^	20	51		56	0	0	56	0,0056	€ 0,22	€ 0,14
AVETRANA	Centonze 2^	20	52		3.430	0	34	30	0,3430	€ 13,29	€ 8,86
AVETRANA	Centonze 2^	21	58		2.460	0	24	60	0,2460	€ 6,99	€ 5,08
AVETRANA	Centonze	29	124		498	0	4	98	0,0498	€ 0,51	€ 0,28
AVETRANA	Centonze	30	36		1.027	0	10	27	0,1027	€ 1,06	€ 0,58
AVETRANA	Centonze	30	43		4.953	0	49	53	0,4953	€ 5,12	€ 2,81
AVETRANA	Centonze	30	44		1.530	0	15	30	0,1530	€ 2,37	€ 1,19
AVETRANA	Centonze	30	49		230	0	2	30	0,0230	€ 0,36	€ 0,18
AVETRANA	Centonze	30	61		2.050	0	20	50	0,2050	€ 3,18	€ 1,59
AVETRANA	Centonze	30	80		1.825	0	18	25	0,1825	€ 9,43	€ 5,66
AVETRANA	Centonze	30	99		5.928	0	59	28	0,5928	€ 9,18	€ 4,59
AVETRANA	Centonze	30	109		409	0	4	9	0,0409	€ 2,11	€ 1,27
AVETRANA	Centonze	30	123		5.592	0	55	92	0,5592	€ 8,66	€ 4,33
AVETRANA	Centonze	30	181		650	0	6	50	0,0650	€ 1,01	€ 0,50
AVETRANA	Centonze	30	194		137	0	1	37	0,0137	€ 0,71	€ 0,42
AVETRANA	Centonze	30	211		1.963	0	19	63	0,1963	€ 2,53	€ 0,81
AVETRANA	Centonze	30	219		1.416	0	14	16	0,1416	€ 1,83	€ 0,59
AVETRANA	Centonze	30	259		940	0	9	40	0,0940	€ 1,46	€ 0,73
AVETRANA	Centonze	30	260		470	0	4	70	0,0470	€ 0,73	€ 0,36
AVETRANA	Centonze	30	263		100	0	1	0	0,0100	€ 0,15	€ 0,08
AVETRANA	Centonze	30	264		1.903	0	19	3	0,1903	€ 2,95	€ 1,47
AVETRANA	Centonze	30	271		100	0	1	0	0,0100	€ 0,15	€ 0,08
AVETRANA	Centonze	30	272		510	0	5	10	0,0510	€ 0,79	€ 0,40
AVETRANA	Centonze	30	283		115	0	1	15	0,0115	€ 0,18	€ 0,09
AVETRANA	Centonze	30	284		8.118	0	81	18	0,8118	€ 12,58	€ 6,29
AVETRANA	Centonze	30	313		3.380	0	33	80	0,3380	€ 3,49	€ 1,92

Codice CIFRA: DEM/DEL/2020/00138

OGGETTO: T.U. Legge Regionale 5 febbraio 2013, N. 4 e s.n.c. - Trasferimento a titolo gratuito di infrastrutture pubbliche stradali dell'ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Avetrana (TA).

AVETRANA	**Centonze**	30	333		468	0	4	68	0,0468	€ 0,48	€ 0,27
AVETRANA	**Centonze**	30	359		408	0	4	8	0,0408	€ 0,42	€ 0,23
AVETRANA	**Centonze**	30	439		1.799	0	17	99	0,1799		
AVETRANA	**Centonze**	30	593		930	0	9	30	0,0930	€ 0,96	€ 0,53
AVETRANA	**Centonze**	30	595		538	0	5	38	0,0538	€ 2,78	€ 1,67
AVETRANA	**Centonze ex 44**	30	617		4.625	0	46	25	0,4625	€ 7,17	€ 3,58
AVETRANA	**Rescio 2^**	40	709		39	0	0	39	0,0039	€ 0,15	€ 0,10
AVETRANA	**Ranieri**	41	110		15.149	1	51	49	1,5149	€ 78,24	€ 50,85
AVETRANA	**Ranieri**	41	195		6	0	0	6	0,0006	€ 0,03	€ 0,02
AVETRANA	**Ranieri**	41	212		6	0	0	6	0,0006	€ 0,03	€ 0,02
AVETRANA	**Ranieri**	41	213		81	0	0	81	0,0081	€ 0,86	€ 0,56
AVETRANA	**Ranieri**	41	239		85	0	0	85	0,0085	€ 0,90	€ 0,59
AVETRANA	**Ranieri**	41	343		5.265	0	52	65	0,5265	€ 21,75	€ 17,67
AVETRANA	**Abatemasi**	46	78		4.290	0	42	90	0,4290	€ 16,62	€ 11,08
AVETRANA	**Abatemasi**	46	80		3.221	0	32	21	0,3221	€ 12,48	€ 8,32
AVETRANA	**Abatemasi**	46	119		3.078	0	30	78	0,3078	€ 4,77	€ 2,38
AVETRANA	**Abatemasi**	46	324		96	0	0	96	0,0096	€ 0,15	€ 0,07
AVETRANA	**Abatemasi**	46	325		621	0	6	21	0,0621	€ 0,96	€ 0,48
AVETRANA	**Abatemasi**	46	382		17.884	1	78	84	1,7884	€ 27,71	€ 13,85
AVETRANA	**Abatemasi**	48	358		7.138	0	71	38	0,7138	€ 7,37	€ 4,06
			TOTALI		**119.015**	**11**	**90**	**15**	**11,9015**		

La Responsabile di P.O "Amministrativa Taranto"
(Maria Carmela MAZZARANO)

Firmato digitalmente da:
MARIA CARMELA MAZZARANO
Regione Puglia
Firmato il: 10-09-2020 12:35:46
Seriale certificato: 672588
Valido dal 12-05-2020 al 12-05-2023

Il Responsabile PO "Raccordo delle Strutture Provinciali"
(Antonio Alberto ISCERI)

Firmato digitalmente da
ANTONIO ALBERTO ISCERI
Regione Puglia
Firmato il 10/09/2020 19:28
Seriale certificato : 666241

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza MOREO)

Firmato digitalmente da:
COSTANZA MOREO
Regione Puglia
Firmato il: 17-09-2020 14:17:02
Seriale certificato: 680329
Valido dal 20-05-2020 al 20-05-2023

Il Direttore di Dipartimento" Risorse Fin., strumentali, pers. e org."
(Angelosante ALBANESE)

Firmato digitalmente da:Angelosante Albanese
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data:17/09/2020 15:25:24

IL PRESIDENTE
(Michele EMILIANO)

Codice CIFRA: DEM/DEL/2020/00138

OGGETTO: T.U. Legge Regionale 5 febbraio 2013, N. 4 e s.n.c. - Trasferimento a titolo gratuito di infrastrutture pubbliche stradali dell'ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Avetrana (TA).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1641

D.G.R. N. 1878/2016 "LINEE GUIDA REGIONALI IN MATERIA DI MALTRATTAMENTO E VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE PERSONE MINORI PER ETA'" - Avvio iter istitutivo della Rete Regionale dei Servizi. Adozione Manuale Operativo.

Il Presidente Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al Welfare Salvatore Ruggeri, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente ad interim del Servizio Minori, Famiglie e PO, di concerto con il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali e con il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue.

Vista la normativa di riferimento:

- Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "*Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia"*;
- *Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica*, cosiddetta «Convenzione di Istanbul», ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;
- Legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 "*Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne*";
- Legge 29 maggio 2017, n. 71 "*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*"

PREMESSO CHE:

- la Regione, nell'ambito delle attività di programmazione di cui all'articolo 24 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), individua, fra gli obiettivi di benessere sociale da perseguire, il contrasto e la prevenzione della violenza di genere e le misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza e li riconosce come priorità di intervento;
- il Consiglio Regionale con propria deliberazione n. 258 del 24/06/2014 ha approvato la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 *"Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne"*;
- la legge regionale n. 29/2014 ha previsto, all'art. 13, l'adozione da parte della Regione di *"Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza in danno dei minori*;
- con la D.G.R. n. 1878 del 30 novembre 2016, al fine di dare attuazione alla L.R. n. 29/2014 e al citato Piano operativo, si è proceduto all'approvazione delle *LINEE GUIDA REGIONALI IN MATERIA DI MALTRATTAMENTO E VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE PERSONE MINORI PER ETA*";
- con la D.G.R. n. 1209 del 27 maggio 2015 è stato approvato il "Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018. Intesa Stato-Regioni 13.11.2014";
- con la D.G.R. n. 2324 del 28 dicembre 2018 è stato approvato il IV PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI 2017-2020 che al cap. II "Le priorità nella programmazione sociale regionale", par. 2.2.5 "Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza" individua gli obiettivi di servizio e le azioni che i comuni associati in ambiti territoriali realizzano, al fine di promuovere lo sviluppo e il consolidamento del complessivo sistema di prevenzione, presa in carico e trattamento delle situazioni di maltrattamento e/o violenza, nell'ottica dell'integrazione forte tra i soggetti preposti;
- con la D.G.R. n. 1934 del 21 novembre 2017 la Regione Puglia ha adottato le "Linee Programmatiche per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere - Verso il Piano integrato 2018-2020", le cui azioni si articolano su due assi strategici: ASSE I- Prevenzione e ASSE II – Protezione e sostegno;
- le predette Linee Programmatiche individuano tra le priorità di azione l'implementazione delle *LINEE*

GUIDA REGIONALI IN MATERIA DI MALTRATTAMENTO E VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE PERSONE MINORI PER ETA";

- con la D.G.R. n. 1556 del 2 agosto 2019 è stato adottato il *Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019 – 2020* che prevede azioni tese a prevenire il maltrattamento e la violenza nonché a potenziare e qualificare la tutela e la presa in carico delle/dei minori vittime di violenza assistita e delle orfane e degli orfani di femminicidio.

RILEVATO CHE

- l'attuazione delle Linee guida regionali risponde alla necessità di potenziare gli interventi tesi a prevenire il verificarsi della violenza contro i minorenni e tra minorenni (prevenzione primaria), a rilevare i casi di violenza e intervenire precocemente (prevenzione secondaria), a consolidare i servizi di assistenza alle vittime e alle famiglie in cui i maltrattamenti si verificano, anche al fine di prevenire il riproporsi della violenza (prevenzione terziaria), qualificando il personale che a vario titolo opera nell'ambito della prevenzione e contrasto della violenza, con particolare riferimento ai servizi sociali, sanitari, dell'istruzione, del sistema giudiziario e delle forze dell'ordine;
- le Linee guida evidenziano l'importanza della formazione anche come fattore agevolante l'integrazione e l'interscambio tra servizi e professionisti, nell'ottica dell'integrazione tra i soggetti preposti pubblici e privati;
- nell'ambito delle azioni previste dal Piano di interventi 2018/2020 di cui alla D.G.R. 1608/2018, è stato assegnato al Servizio di Psicologia GIADA dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico-Giovanni XXIII di Bari la realizzazione delle attività di formazione specialistica in partenariato con il CISMAI (Coordinamento Italiano Servizi Maltrattamento all'Infanzia); destinatari del percorso formativo specialistico sono stati gli operatori delle equipe di I livello, dell'area sanitaria e sociale (equipe integrate multidisciplinari maltrattamento e violenza) delle equipe di II livello (rete ospedaliera Giada, Servizi di Psicologia/Consultori sovra distrettuali/Centri specialistici per la cura del Trauma interpersonale infantile, referenti di NPI, CSM, SERD, referenti dei Pediatri di Libera Scelta), dei servizi specializzati antiviolenza del terzo settore, in particolare centri antiviolenza;
- a seguito dell'espletamento della formazione specialistica è stato possibile fare un lavoro di monitoraggio per predisporre una mappa della Rete dei referenti che copre l'intero territorio regionale e che individua, per ognuno dei 3 livelli previsti dagli indirizzi regionali, gli operatori che hanno acquisito specifiche competenze nella rilevazione e presa in carico di minori vittimi delle diverse forma di violenza;
- in appendice all'Allegato sono stati inseriti i nominativi dei partecipanti che hanno frequentato più della metà dei moduli formativi previsti dal Corso di formazione specialistica regionale; gli elenchi saranno aggiornati a seguito della partecipazione degli altri referenti individuati alle future proposte formative;
- il lavoro di monitoraggio ha messo in evidenza, con riferimento alle Aziende Sanitarie Locali e agli Ambiti territoriali, la disomogeneità territoriale rispetto all'applicazione di quanto previsto dal documento di indirizzo, a cominciare dalla mancata costituzione delle equipe integrate di primo e di secondo livello;
- nel mese di luglio 2020, sempre in attuazione di quanto previsto dalle Linee guida regionali, si sono realizzati 6 audit su base provinciale, con l'obiettivo di supportare e consolidare le reti territoriali, rilevare punti di forza e debolezza, provando ad uniformare le strategie di presa in carico dei minori vittime di violenza intra familiare o interpersonale;
- è emersa la necessità di poter contare su indirizzi operativi e strumenti di lavoro condivisi ed omogenei sul territorio regionale;

Le complessità di governo della rete, composta da più reti territoriali, richiede un presidio stabile di coordinamento e supervisione, che renderebbe necessaria la costituzione di una struttura complessa volta ad assicurare il coordinamento organizzativo e a favorire il necessario supporto metodologico al lavoro delle equipe integrate, territoriali e/o ospedaliere.

Alla luce di quanto premesso e rilevato, con il presente provvedimento, si propone alla Giunta Regionale di:

- *dare avvio all'iter per la costituzione della Rete Regionale dei Servizi di Prevenzione e contrasto di ogni forma di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età*
- *provvedere all'adozione del Manuale operativo Allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.*

GARANZIA DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e f) della legge regionale n. 7/1997.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni come innanzi illustrate, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa;
2. di dare avvio all'iter per la costituzione della Rete Regionale dei Servizi di Prevenzione e contrasto di ogni forma di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età;
3. di provvedere all'adozione del Manuale operativo Allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
4. di demandare al Direttore del Dipartimento e ai Dirigenti delle Sezioni competenti, l'adozione di tutti i provvedimenti necessari a dare attuazione al presente provvedimento tenuto conto dell'articolazione e della necessaria integrazione degli interventi da realizzare;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

L' Istruttrice
PO Prevenzione e Contrasto della violenza di genere
e tutela dei minori
(Giulia Sannolla)

La Dirigente ad interim del Servizio Minori,
Famiglie e Pari Opportunità
(Francesca Zampano)

Il Dirigente ad interim
Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali
(Vito Bavaro)

Il Dirigente della Sezione
Strategie e Governo dell'Offerta
(Giovanni Campobasso)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute,
del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
(Vito Montanaro)

L'Assessore al Welfare
(Salvatore Ruggeri)

Il Presidente
(Michele Emiliano)

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa;
2. di dare avvio all'iter per la costituzione della Rete Regionale dei Servizi di Prevenzione e contrasto di ogni forma di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età;
3. di provvedere all'adozione del Manuale operativo Allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
4. di demandare al Direttore del Dipartimento e ai Dirigenti delle Sezioni competenti, l'adozione di tutti i provvedimenti necessari a dare attuazione al presente provvedimento tenuto conto dell'articolazione e della necessaria integrazione degli interventi da realizzare;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA

GIADA OSPEDALE PEDIATRICO BARI

Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico – Giovanni XXIII

ALLEGATO

LINEE GUIDA REGIONALI IN MATERIA DI MALTRATTAMENTO E VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE PERSONE MINORI PER ETÀ

Manuale operativo

BAVARO VITO
REGIONE
PUGLIA/000000000
Dirigente
04.09.2020
10:47:56 UTC

Indice

PREMESSA pag. 5

INTRODUZIONE pag. 6

SEZIONE I – LINEE GUIDA REGIONALI: STATO DI ATTUAZIONE pag. 7

1. Organizzazione della presa in carico pag. 7
   - 1.1. *I LIVELLO - EQUIPE INTEGRATE MULTIDISCIPLINARI TERRITORIALI* pag. 8
   - 1.2. *II LIVELLO - CENTRI SPECIALISTICI PER LA CURA DEL TRAUMA INTERPERSONALE* pag. 9
   - 1.3. *III LIVELLO - CENTRO ALTAMENTE SPECIALIZZATO PER IL TRATTAMENTO DEI MINORENNI VITTIME DI VIOLENZA - GRUPPO INTERDISCIPLINARE ASSISTENZA DONNE e bambini ABUSATI (GIADA)* pag. 11
   - *1.4. MINORENNI PRESI IN CARICO DAI SERVIZI SOCIALI: DATI DI MONITORAGGIO AL 1 GENNAIO 2019* pag. 12
   - *1.5. MINORENNI PRESI IN CARICO DAL CENTRO SPECIALISTICO REGIONALE: DATI di GIADA AL 1° GENNAIO 2019* pag. 15
2. La formazione degli operatori della Rete Regionale pag. 19
3. La Rete regionale dei referenti pag. 19

SEZIONE II – RACCOMANDAZIONI pag. 21

1. Raccomandazioni generali pag. 21
2. Raccomandazioni specifiche per i casi di violenza domestica pag. 21
3. Raccomandazioni specifiche per i casi di violenza tra pari on-line e off-line pag. 23
4. Raccomandazioni per la segnalazione all'Autorità Giudiziaria pag. 23
5. Raccomandazioni per il trattamento pag. 23

SEZIONE III – PERCORSI OPERATIVI pag. 25

1. Protocollo Assistenziale Intraospedaliero in condizione di urgenza-emergenza (III livello) pag. 25
2. Protocollo Assistenziale Intraospedaliero in condizione di urgenza-emergenza (II livello) pag. 27
3. Protocollo Assistenziale territoriale pag. 29
4. Protocollo di intervento per il lutto traumatico nei bambini "special orphans" pag. 31
5. Ascolto Giudiziario pag. 33
6. Minori stranieri non accompagnati pag. 35
7. Violenze tra pari ON-LINE e OFF-LINE pag. 37
8. Cura del Trauma pag. 39

SEZIONE IV – STRUMENTI OPERATIVI pag. 41

1. Questionari per la rilevazione in Pronto Soccorso della violenza domestica e il rischio di re-vittimizzazione pag. 41
2. Scheda di rilevazione dati Casi di violenza in Pronto Soccorso pag. 43
3. Modulo per la richiesta di intervento dei Centri Specialistici per la cura del Trauma Interpersonale da parte delle Equipe Integrate Multidisciplinari territoriali pag. 46
4. Modulo per la richiesta di collaborazione per l'ascolto protetto da parte dell'Autorità Giudiziaria o Forze dell'Ordine pag. 56
5. Modulo per l'analisi quali-quantitativa dell'attività del I livello pag. 60
6. Modulo per l'analisi quali-quantitativa dell'attività del II livello pag. 64

SEZIONE V - PERCORSI E STRUMENTI OPERATIVI AL TEMPO DELL'EMERGENZA PANDEMICA pag. 74

1. La tutela, la presa in carico e la cura psicologica delle persone minori per età durante l'emergenza sanitaria pag. 74
2. Lutto traumatico durante l'emergenza sanitaria pag. 76
3. PICCOLI PASSI … per sconfiggere il virus! Indicazioni psicoeducative per pediatri, operatori del settore e genitori pag. 79
4. PICCOLI PASSI … per la tutela al tempo della pandemia. Indicazioni psicoeducative per educatori di comunità pag. 82
5. PICCOLI PASSI … per essere faro al tempo della pandemia. Indicazioni psicoeducative per insegnanti pag. 85
6. Criteri e procedure per l'accesso alla telepsicologia di pazienti minorenni pag. 87
7. Modulo di consenso informato alla Telepsicologia per genitori/caregivers pag. 89
8. Informativa per ragazzi sulla Telepsicologia pag. 91

SEZIONE VI – ALLEGATI pag. 92

1. La Sindrome da Alienazione Genitoriale (Risposta del Ministro della Salute all'Interrogazione parlamentare n. 4-02405) pag. 93
2. Codici ICD9-CM per la rilevazione della violenza interpersonale pag. 97
3. Prospetto quadri diagnostici a breve, medio e lungo termine correlati al trauma interpersonale infantile pag. 98

APPENDICE

Elenco dei Referenti della Rete dei Servizi che ha partecipato alla formazione specialistica regionale pag. 100

Elenco dei centri antiviolenza operativi in Puglia pag. 125

CREDITS

La **redazione** del documento è stata curata da:

Michele Pellegrini – Dirigente Psicologo - U.O.S.D. Psicologia – GIADA, A.O.U. Policlinico di Bari - "Giovanni XXXIII"

Maria Grazia Foschino Barbaro - Dirigente Psicologo Responsabile - U.O.S.D. Psicologia – GIADA, A.O.U. Policlinico di Bari - "Giovanni XXXIII"

Giulia Sannolla - Funzionaria con PO "Prevenzione e contrasto della violenza di genere e tutela dei minori" - Regione Puglia

Francesca Zampano - Dirigente Servizio Minori, Famiglie, PO - Regione Puglia

Per la definizione dell'**elenco dei Referenti della Rete** dei Servizi che hanno partecipato alla formazione specialistica regionale si ringrazia **Isabella Berlingerio -** Dirigente Psicologo - U.O.S.D. Psicologia – GIADA, A.O.U. Policlinico di Bari - "Giovanni XXXIII".

Si ringraziano, per **i contributi alle revisioni degli strumenti operativi** presenti nella Sezione IV, gli operatori e le operatrici delle equipe di I e II livello della Rete dei Servizi e le referenti della rete dei Centri Antiviolenza che hanno partecipato alla formazione specialistica regionale.

PREMESSA

L'attuazione delle "***Linee Guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età***" (DGR 1878 del 30/11/2016) risponde alla necessità di potenziare gli interventi tesi a prevenire il verificarsi della violenza contro i minorenni e tra minorenni, di rilevare ed intervenire precocemente nei casi di violenza, di consolidare i servizi di assistenza alle vittime e alle famiglie in cui i maltrattamenti si verificano, qualificando il personale che a vario titolo opera nell'ambito della prevenzione e contrasto della violenza, con particolare riferimento ai servizi sociali, sanitari, dell'istruzione, del sistema giudiziario e delle forze dell'ordine. A tale scopo, i percorsi formativi messi in campo, hanno rappresentato non solo lo spazio per la condivisione e l'aggiornamento delle conoscenze e delle prassi, ma anche lo strumento per favorire le sinergie e l'interscambio tra servizi e professionisti diversi, nell'ottica dell'integrazione tra i soggetti preposti, pubblici e privati.

Il presente manuale operativo nasce dall'esigenza di uniformare e rendere omogenee, in tutto il territorio regionale, le azioni interdisciplinari delle equipe coinvolte così da orientare al meglio la programmazione locale, basata su una logica di integrazione, in equilibrio tra l'autonomia dei singoli attori e la forza delle regole comuni, attraverso la produzione partecipata e l'applicazione congiunta di procedure e ruoli specifici, condizione indispensabile per un efficace funzionamento di un sistema multilivello.

In quest'ottica il manuale presenta strumenti e procedure allo scopo di facilitare la relazione e il dialogo tra i diversi attori istituzionali e del terzo settore a garanzia della semplificazione, della appropriatezza e della continuità della presa in carico da parte della rete dei servizi.

Il manuale operativo si articola in diverse sezioni che presentano lo stato di attuazione delle linee guida regionali, le raccomandazioni per la presa in carico, i percorsi e gli strumenti operativi. È stata riservata una sezione specifica con procedure e strumenti da privilegiare nel corso di un'emergenza pandemica. Seguono documenti di approfondimento, oltre che l'elenco dei Referenti della Rete dei Servizi che hanno partecipato alla formazione specialistica regionale.

Gli strumenti operativi sono stati condivisi e rielaborati, in un'ottica di dinamica partecipata, nel corso della formazione specialistica regionale e degli audit realizzati successivamente.

Il manuale definisce anche i tempi e le modalità di monitoraggio tra le equipe integrate di I e II livello allo scopo di promuovere il confronto e lo scambio di modelli e pratiche, valorizzando le specificità professionali ed istituzionali, oltre che la sinergia cooperativa tra i diversi attori della rete.

INTRODUZIONE

Definizione e dimensione del fenomeno

Secondo la definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002)[1], per maltrattamento all'infanzia si intendono "*tutte le forme di cattiva salute fisica e/o emozionale, abuso sessuale, trascuratezza, negligenza o altro che comportino un pregiudizio reale o potenziale per la salute del bambino, per la sua sopravvivenza, per il suo sviluppo o per la sua dignità nell'ambito di una relazione caratterizzata da responsabilità, fiducia e potere*".
L'OMS (2013)[2] riporta dati drammatici sull'epidemiologia della violenza in Europa: 852 i bambini con età inferiore ai 15 anni che sono morti per maltrattamento (il tasso più elevato è per i bambini al di sotto dei 4 anni); 18 milioni i minorenni vittima di violenza sessuale; 44 milioni le vittime di violenza fisica; 55 milioni i minorenni vittima di violenza psicologica.
Negli USA (Klevens e Leeb, 2010)[3], l'omicidio è la quinta causa di morte dei bambini di età inferiore a 5 anni e circa la metà è correlato alle sequele di maltrattamento. I decessi, tuttavia, rappresentano solo una piccola parte del maltrattamento sui minorenni.
L'OMS (2014)[4] riporta che il 20% delle donne e il 5-10% degli uomini dichiarano di essere stati vittima di violenze sessuali da bambini, mentre il 25% di tutti i bambini riferiscono di aver subito maltrattamento fisico e il 36% degli adulti dichiara di aver subito maltrattamento psicologico.
In Italia, l'indagine pilota di Terre des Hommes e del CISMAI (2015)[5] ha fornito una fotografia della reale incidenza del fenomeno che riguarda il 9,5% della popolazione minorile; su 1000 minorenni presi in carico dai Servizi Sociali 200 sono vittima di maltrattamento. La ricerca mostra che i minorenni presi in carico per maltrattamento sono più numerosi al Sud (273,7 ogni mille minorenni seguiti) e al Centro (259,9 ogni mille minorenni seguiti), rispetto alle regioni del Nord (155,7 ogni mille minorenni seguiti).
La trascuratezza materiale e/o affettiva è la tipologia preponderante di maltrattamento (47,1%), seguita da violenza assistita (19,4%), maltrattamento psicologico (13,7%), patologia delle cure (8,4%), maltrattamento fisico (6,9%), violenza sessuale (4,2%) e altre forme di violenza non definite (1,2%).
In considerazione della portata del fenomeno l'OMS (2006)[6] lo considera un **problema di salute pubblica**[7], che va affrontato con la massima priorità; i costi in salute delle vittime è elevatissimo, pertanto è necessaria una diagnosi corretta e precoce[8]. L'ONU (2006)[9] ha evidenziato che la violenza su minorenni è un problema globale che richiede interventi urgenti, ma che tuttavia rimane in gran parte "*nascosta, non denunciata e sottostimata*" e che si consuma prevalentemente tra le mura domestiche.
Per chiarezza espositiva, così come precisato nell'introduzione, nel presente documento useremo il termine violenza al fine di indicare tutte le forme di azioni e omissioni che danneggiano i minorenni. Il termine violenza risponde meglio alle esigenze di chiarezza che sono da ritenere la **prima forma di prevenzione** della quale farsi carico.

---

[1] World Health Organization (2002): *World Report on violence and Health, World Health. Organization*, Ginevra
[2] World Health Organization (2013): *European report on preventing child maltreatment*
[3] *Klevens J, Leeb RT. Child maltreatment fatalities in children under 5: Findings from the National Violence Death Reporting System. Child Abuse Negl. 2010 Apr;34(4):262-6*
[4] World Health Organization (2014): *Global Status Report on Violence Prevention 2014*
[5] CISMAI - Terre des Hommes (2015): Indagine nazionale sul m*altrattamento dei bambini e degli adolescenti in Italia. Risultati e Prospettive*
[6] World Health Organization (2006): Preventing Child Maltreatment: a guide to taking action and generative evidence, IN http://www.who.int/whr/2006/en/index.htm. La versione in lingua italiana del documento "Prevenire il maltrattamento sui minori: indicazioni operative e strumenti di analisi", a cura dell'Assessorato alla Sanità e Politiche socio-sanitarie del Comune di Ferrara è scaricabile dal sito del CISMAI: www.cismai.org/Search.aspx?W=prevenzione&np=2
[7] Considerare la violenza all'infanzia un problema di salute pubblica significa riconoscere che il contagio si diffonde, che la patologia è trasversale a condizioni sociali e culturali, che espone a rischio la comunità, perché le conseguenze hanno portata ampia e di gravità imprevedibile, non solo in termini temporali (il bambino maltrattato ha molte probabilità di diventare un adulto violento) ma, per dir così, spaziali, ambientali, in quanto il singolo "contagiato" diffonde il "contagio" in ambiti diversi che coinvolgono anche la qualità pubblica della vita (STATI GENERALI CISMAI "La prevenzione del maltrattamento all'infanzia", Bologna 19 maggio 2009, intervento Biancardi pag.36)
[8] Terre des Hommes (2016): Maltrattamenti sui bambini: una questione di salute pubblica. Indagine nazionale sull'attività diagnostica del fenomeno delle eccellenze ospedaliere di : Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana e Puglia
[9] ONU (2006): Studio del Segretario Generale della Nazioni Unite sulla violenza sui bambini, www.onuitalia.it

Sezione I

LINEE GUIDA REGIONALI: STATO DI ATTUAZIONE

- Organizzazione della presa in carico
  - *I LIVELLO - EQUIPE INTEGRATE MULTIDISCIPLINARI TERRITORIALI*
  - *II LIVELLO - CENTRI SPECIALISTICI PER LA CURA DEL TRAUMA INTERPERSONALE*
  - *III LIVELLO - CENTRO ALTAMENTE SPECIALIZZATO PER IL TRATTAMENTO DEI MINORENNI VITTIME DI VIOLENZA - GRUPPO INTERDISCIPLINARE ASSISTENZA DONNE e bambini ABUSATI (GIADA)*
  - *MINORENNI PRESI IN CARICO DAI SERVIZI SOCIALI: DATI DI MONITORAGGIO AL 1 GENNAIO 2019*
  - *MINORENNI PRESI IN CARICO DAL CENTRO SPECIALISTICO REGIONALE: DATI di GIADA AL 1° GENNAIO 2019*
- La formazione degli operatori della Rete Regionale
- La Rete regionale dei referenti

1. ORGANIZZAZIONE DELLA PRESA IN CARICO

La Regione Puglia, già a partire dal secondo Piano Regionale delle Politiche Sociali (D.G.R. n. 1875/2009), così come confermato nei successivi Piani regionali, ha indicato, tra gli obiettivi di servizio prioritari, la costituzione e la piena operatività di un'equipe integrata multidisciplinare, per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento e della violenza, in ogni Ambito territoriale, fra servizi sociali, sanitari di base e specialistici, servizi giudiziari, attraverso accordi di programma o protocolli di intesa che definiscano il funzionamento del modello organizzativo. Le suddette equipe svolgono specifici compiti di valutazione-validazione per la presa in carico e per il trattamento delle situazioni di maltrattamento/abuso, sospetto o conclamato, e per l'elaborazione di un progetto di aiuto e di sostegno alle vittime di violenza.
In particolare, il PRPS 2013-2015 indica tra le azioni prioritarie l'adozione di protocolli operativi Ambito/ASL per la definizione puntuale di tutto l'iter procedurale relativo alla presa in carico dei minorenni vittime di maltrattamento e violenza sospetto o conclamato, in tutte le fasi dell'intervento (rilevazione, protezione, valutazione, trattamento) nonché delle modalità di integrazione operativa con le Forze dell'Ordine, le Scuole, il Centro Antiviolenza. Le indicazioni sono confermate anche nel IV PRPS (2017-2020).
La Regione Puglia con DGR n. 1397/07 e n. 2236/09 ha avviato le attività del Progetto GIADA, dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico – Giovanni XXIII di Bari, finalizzate alla "diagnosi precoce e cura delle forme di abuso all'infanzia", con la creazione di una rete regionale interdisciplinare e interistituzionale socio-sanitaria per fronteggiare il fenomeno dell'abuso sui minorenni.
A conclusione del primo biennio di attività, la Regione, con una successiva delibera (N. 504 del 22/03/2011), ha dato continuità alle attività progettuali al fine di proseguire le azioni di assistenza in favore dei minorenni vittime di violenza e delle loro famiglie.
A partire dall'ottobre del 2019 l'equipe dedicata GIADA composta dagli psicologi-psicoterapeuti e dell'assistente sociale, è stata stabilizzata ed il personale è stato assunto a tempo indeterminato dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico – Giovanni XXIII di Bari ed assegnato all'U.O.S.D. garantendo, così, stabilità e continuità alle azioni di GIADA.
La legge regionale n. 29/2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne", all'art. 13, ha previsto l'adozione di linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza in danno dei minori, allo scopo di garantire i loro diritti contro ogni forma di maltrattamento, violenza, ivi compresa la violenza assistita, sfruttamento, a salvaguardia del loro sviluppo fisico, psicologico, cognitivo, spirituale, morale e sociale e di fornire orientamenti organizzativi e operativi agli operatori dei servizi territoriali, socio-sanitari, scolastici ed educativi, per realizzare interventi tempestivi, uniformi, integrati, nei diversi settori di intervento".
La Regione Puglia, con **DGR 1878 del 30/11/2016**, ha emanato le "***Linee Guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età***", con la finalità di promuovere una presa in carico integrata e globale nelle diverse fasi, dalla rilevazione al trattamento.

Gli indirizzi regionali rappresentano una cornice di riferimento, in primis per i servizi e gli enti pubblici cui istituzionalmente compete la presa in carico del minorenne, e per i diversi soggetti della rete a vario titolo coinvolti dalla tematica. Forniscono indicazioni concrete e operative sui diversi livelli di intervento, per migliorare le prassi in uso e per rimuovere le criticità che ostacolano il tempestivo, efficiente ed efficace funzionamento dei servizi. Propongono, nel rispetto degli assetti locali già formalizzati, un modello di intervento uniforme in ambito regionale, puntando sul massimo livello di integrazione.
Con riferimento al titolo del documento, la scelta terminologica operata dalla Regione Puglia fin dalla predisposizione del terzo Piano Regionale delle Politiche Sociali, di sostituire il termine "abuso" usato in letteratura scientifica - si parla di abuso sessuale - con il termine "violenza", ha una forte valenza simbolica e culturale.
Nella lingua italiana "abuso" rimanda al concetto di "uso eccessivo" o "uso improprio" di qualcosa. Poiché riteniamo che in alcun caso si possa pensare o addirittura operare un "uso" lecito o illecito dei corpi e delle menti delle persone, siano esse adulti o minori, la scelta di sostituire il termine con quello di "violenza" indica la ferma volontà di riconoscere, nominare e contrastare ciò che palesemente danneggia, offende e viola la dignità e i diritti delle persone, spesso configurandosi come reati.
Il titolo del documento fa riferimento alle "Persone minori per età" per richiamare la centralità del/la minorenne in qualità di "persona" con una propria individualità e identità da rispettare, portatrice di bisogni e di istanze, chiamata a partecipare delle decisioni, non più mero oggetto di tutela e protezione ma soggetto di diritti.
Le Linee Guida regionali definiscono l'architettura della presa in carico delle piccole vittime e individua 3 livelli, ognuno con specifiche funzioni e azioni:

1.1 I LIVELLO - EQUIPE INTEGRATE MULTIDISCIPLINARI TERRITORIALI

In ogni Ambito Territoriale/Distretto sociosanitario deve essere assicurata la costituzione e la piena operatività di un'equipe integrata multidisciplinare per la presa in carico e gli interventi relativi alla prevenzione e contrasto del maltrattamento e della violenza con i seguenti compiti:

- *Attività di prevenzione primaria*
- *Accoglienza delle segnalazioni e analisi del rischio*
- *Tempestiva segnalazione/denuncia all'Autorità Giudiziaria e, relativamente al rischio eventuale, proposta di provvedimento a tutela dei minorenni*
- *Interventi di natura protettiva del minore d'intesa con il servizio sociale territoriale di riferimento e in collaborazione con i servizi di pronto intervento sociale*
- *Valutazione (set minimo per la valutazione)*
- *Elaborazione del progetto di intervento con gli altri servizi coinvolti*
- *Attuazione del progetto di intervento, compreso il trattamento psicoterapeutico in favore del minore e del nucleo familiare*
- *Attivazione del **Centro Specialistico** di riferimento **per la cura del trauma,** per gli approfondimenti diagnostici della situazione traumatica, la supervisione, l'elaborazione e la realizzazione del progetto di intervento psicoterapeutico*
- *Monitoraggio e verifica del progetto di intervento*
- *Collaborazione nell'ambito delle attività di monitoraggio del fenomeno della violenza su donne e minorenni nel territorio di riferimento*

La composizione minima dell'equipe deve prevedere:

- *1 assistente sociale di ambito territoriale con adeguata formazione in materia (cui si deve affiancare l'assistente sociale del comune di residenza del minore e della famiglia salvo che la titolarità della presa in carico non venga delegata per effetto della gestione associata dei servizi all'Ambito territoriale)*
- *1 psicologo del Consultorio familiare del Distretto[10], con adeguata esperienze e formazione in materia, per almeno 12 ore settimanali*

[10] In sede di definizione dei protocolli operativi, laddove l'Ambito territoriale dovesse avere già in organico psicologi con adeguata esperienza e formazione in materia, gli stessi potranno essere incaricati quali componenti l'equipe.

- *1 educatore (se non in organico, potrebbe essere l'educatore di riferimento del servizio di accoglienza o altra figura esperta impegnata nei servizi socio-educativi territoriali – centri famiglia – educativa domiciliare, l'educatore della comunità di accoglienza del minore ovvero del centro antiviolenza che segue la madre del minorenne nel percorso di uscita dalla violenza intrafamiliare).*
- *L'equipe dovrà avvalersi, in base alla specificità di ogni caso, delle competenze di altri professionisti dei servizi (NPI, Ser.D., UEPE, CSM, USSM, ecc.) e/o ospedalieri.*
- *L'equipe potrà avvalersi, in base alla specificità della situazione, della collaborazione degli insegnanti di riferimento del minorenne.*

La complessità delle situazioni a cui si fa riferimento richiede l'adozione di un approccio globale che coinvolga tutti i contesti di vita del minorenne e, pertanto, anche la capacità di operare in maniera integrata e sinergica tra i servizi a vario titolo coinvolti nella presa in carico tanto dei minori quanto delle figure adulte di riferimento.
Tenuto conto che il presidio delle funzioni di tutela del minore (in tutte le fasi dell'intervento: rilevazione, protezione, valutazione, trattamento) necessita di risorse umane stabilmente dedicate, che possano diventare punto di riferimento per i soggetti istituzionali a diverso titolo coinvolti e, in particolare, per il tribunale per i minorenni, sarebbe auspicabile l'individuazione di figure da assegnare al funzionamento dell'equipe. L'equipe deve individuare, al suo interno, una figura che assuma in maniera stabile la funzione di coordinamento delle diverse fasi. L'individuazione di un referente con funzioni di coordinamento è, pertanto, funzionale a rendere operativo e concreto il raccordo tra diverse istituzioni e diversi professionisti che, ciascuno per il proprio ambito di competenza, sono già impegnati nello svolgimento delle medesime attività.
L'intero iter procedurale (rilevazione, protezione, valutazione, trattamento) e le evidenti esigenze di tutela del minore richiedono una regia che faciliti le collaborazioni tra i diversi professionisti e servizi e possa assumere, all'occorrenza, la responsabilità giuridica e amministrativa della protezione del minorenne nei casi di rischio e pregiudizio.
Per tali ragioni è necessario individuare, per ciascun caso, anche una figura che assuma la funzione di referente del caso (cd "case manager").

L'equipe integrata multidisciplinare che effettua una diagnosi di trauma ovvero di psicopatologia derivante da situazione di maltrattamento, incuria, violenza e/o altre esperienze sfavorevoli, potrà attivare il Centro specialistico di riferimento per la cura del trauma.

1.2 II LIVELLO - CENTRI SPECIALISTICI PER LA CURA DEL TRAUMA INTERPERSONALE

Si individuano, su base provinciale (almeno uno per ogni ASL), Centri Specialistici qualificati per la diagnosi e la cura del trauma derivante da maltrattamenti, violenze e/o altre esperienze sfavorevoli di cui sono vittime bambini e adolescenti. I Centri hanno funzioni di consulenza, supporto e supervisione alle equipe territoriali di riferimento già costituite (sia equipe integrate multidisciplinari per il maltrattamento e la violenza, che equipe integrate per l'affido e l'adozione) con particolare attenzione alla fase di valutazione diagnostica, di costruzione del progetto di intervento e alla realizzazione degli interventi psicoterapeutici.
L'equipe di lavoro del Centro Specialistico si compone di psicologi-psicoterapeuti in possesso di riconosciuta esperienza pluriennale e formazione specifica in materia di maltrattamento/violenza, prevedendo in ogni caso la presenza di almeno uno psicologo dell'età evolutiva.
L'equipe si avvale di altre competenze, quali quelle del Medico pediatra, del Neuropsichiatra infantile, del Ginecologo, opportunamente individuate dall'Azienda Sanitaria Locale con riferimento particolare alla formazione specifica e all'esperienza maturata in materia. La funzione di coordinamento sarà assolta da uno degli psicologi componenti l'equipe.
All'apposita equipe di lavoro costituita per ogni singolo caso si affiancherà il "case manager" dell'equipe territoriale. Per i casi che vedono coinvolti minorenni/imputati autori di reato l'equipe si avvarrà della collaborazione dell'assistente sociale dell'USSM.
Il Centro specialistico dovrà avvalersi di specifica consulenza legale e, in base alla specificità di ogni caso, delle competenze di altri professionisti dei servizi (NPI, Ser.D., CSM, USSM, ecc.) e/o ospedalieri.
Il Centro potrà avere funzioni di programmazione e coordinamento per le attività a valenza sovra distrettuale (formazione e aggiornamento, supervisione, organizzazione di specifiche campagne di

sensibilizzazione e/o informazione, documentazione) e costituirà punto di riferimento e di supporto delle equipe integrate multidisciplinari per le attività di:

- *consulenza specialistica agli operatori dei servizi territoriali che ne fanno richiesta per la valutazione della situazione traumatica nei suoi aspetti individuali e relazionali*
- *elaborazione del progetto di intervento riparativo e terapeutico, in stretta collaborazione con l'equipe territoriale*
- *presa in carico di casi complessi in cui il primo livello individua già la presenza di un trauma ovvero di psicopatologia derivante da situazione di maltrattamento/violenza, (minorenni vittime/autori e famiglie) con prestazioni di psicoterapia individuale e familiare*
- *assistenza psicologica nel corso dell'escussione del minorenne e gestione spazio attrezzato per l'ascolto*
- *partecipazione ad audit clinici trimestrali con i centri/strutture di terzo livello*
- *presa in carico di adulti maltrattanti o violenti per progetti di intervento terapeutico.*

*Entro **180** giorni dalla pubblicazione delle Linee guida, ciascuna Azienda Sanitaria Locale, con proprio atto deliberativo, provvederà ad istituire un Centro Specialistico attraverso l'individuazione della sede operativa e dei professionisti dedicati che costituiranno l'equipe di lavoro.*

L'individuazione dei Centri Specialistici non potrà prescindere dal riconoscimento e dalla valorizzazione di esperienze già consolidate in alcune Aziende Sanitarie della Regione Puglia, con riferimento alla presenza di equipe di lavoro/gruppi interdisciplinari che hanno già maturato specifica esperienza nell'ambito della cura del trauma e del supporto consulenziale alle equipe territoriali.

Nel caso di impossibilità da parte delle Aziende Sanitarie Locali ad individuare il personale in servizio da impiegare presso i suddetti Centri Specialistici, si procederà a convenzionare specialisti ambulatoriali in possesso di particolari capacità professionali in materia, così come previsto dall'Accordo Collettivo Nazionale[11] ovvero ad attivare forme di convenzione con centri specialistici per lo studio, la diagnosi e la cura delle conseguenze psicologiche della violenza, in possesso di comprovata capacità professionale.

Il personale impiegato nei Centri Specialistici deve essere in possesso di specifiche competenze, deve essere in grado di assicurare l'intervento di setting multiplo attraverso il coinvolgimento di tutti i professionisti, in relazione ai contesti di vita del minore.

Al personale dei centri specialistici deve essere assicurata formazione permanente e supervisione periodica di carattere specialistico, interdisciplinare e interistituzionale. In particolare è richiesta una specifica capacità di rapportarsi con la Magistratura affrontando i nodi critici relativi all'interazione tra l'intervento clinico ed i procedimenti giudiziari. Tutti gli operatori coinvolti, oltre ad osservare con rigorosa consapevolezza le disposizioni giuridiche e deontologiche, devono rendersi disponibili a portare il proprio contributo in ambito giudiziario acquisendo apposite conoscenze delle procedure e del linguaggio di tale ambito.

L'accesso al Centro specialistico avviene su richiesta dell'equipe integrata multidisciplinare territoriale responsabile del caso o su diretta richiesta dell'Autorità Giudiziaria nei casi di raccolta delle sommarie informazioni testimoniali. Laddove si ravvisi la necessità di una presa in carico da parte del Centro specialistico per gli interventi di trattamento, la responsabilità del caso passa all'equipe del Centro specialistico che individua il referente del caso con funzioni di coordinamento per tutto il periodo dell'intervento. Le eventuali attività di trattamento potranno anche svolgersi presso le sedi di lavoro delle equipe integrate territoriali.

A garanzia della coerenza dell'intervento si richiede la massima collaborazione tra i professionisti a diverso titolo coinvolti; il percorso di lavoro sarà tanto più agevole e proficuo quanto più saranno chiare e definite le rispettive competenze e funzioni. In particolare l'equipe integrata multidisciplinare territoriale dovrà essere coinvolta ed aggiornata periodicamente in merito all'andamento del programma di interventi attuati, al fine di condividere e monitorare obiettivi e risultati.

A questo proposito sono di fondamentale importanza i Protocolli di intesa e operativi concordati tra Direzione Generale ASL, Distretti Sociosanitari, Ambiti territoriali Sociali di riferimento. Gli stessi protocolli definiranno le procedure di intervento e il raccordo funzionale con gli altri soggetti preposti alla tutela e

[11] ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE. Disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali ai sensi del del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni. 2015 www.sisac.info

protezione dei minorenni, nonché con i centri antiviolenza per la condivisione dei progetti finalizzati al recupero della diade madre-bambino.

In considerazione delle funzioni trasversali attribuite ai Centri per la cura del Trauma si suggerisce di prevederne la collocazione all'interno della Direzione Sanitaria Aziendale, al fine di rendere concretamente operative le necessarie collaborazioni interistituzionali.
Sotto il profilo logistico è auspicabile che il Centro venga collocato in locali idonei all'accoglienza di persone di minore età e loro familiari, e possa fruire di spazi utili alla realizzazione di attività di psicoterapia, oltre che dotati di apparecchiature multimediali e di sistema di videoregistrazione.
Esperienza virtuosa è rappresentata dalla collocazione del Centro all'interno del contesto ospedaliero, che agevola l'accesso alle consulenze mediche specialistiche, anche in regime di emergenza/urgenza.
Al contrario ha presentato profili di elevata criticità la collocazione del Centro all'interno dei Dipartimenti di Salute Mentale, per l'impossibilità di tenere distinti i percorsi di accesso degli adulti con disagio psichico e patologie psichiatriche conclamate dai percorsi dedicati ai minori.

1.3 III LIVELLO - CENTRO ALTAMENTE SPECIALIZZATO PER IL TRATTAMENTO DEI MINORENNI VITTIME DI VIOLENZA - GRUPPO INTERDISCIPLINARE ASSISTENZA DONNE e bambini ABUSATI (GIADA)

Il Centro Regionale di III livello è individuato nell'equipe GIADA, presso il Servizio di Psicologia dell'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico- Giovanni XXIII di Bari. Conta su un'equipe costituita da: un dirigente psicologo come responsabile scientifico, 4 dirigenti psicologi, un assistente sociale, un'*equipe specialistica funzionale composta da* un medico della direzione sanitaria, un medico legale, un gruppo di medici specialisti delle discipline correlate alle varie forme di violenza (pediatria, neonatologia, pronto soccorso, radiologia, chirurgia, ginecologia e ortopedia), un'infermiera professionale e si avvale anche delle specialità mediche presenti nell'Azienda Ospedaliera.
GIADA coordina un network regionale, costituito da servizi sanitari, ospedalieri e territoriali, in ogni ASL della Regione e si articola come di seguito:

- *reti decentrate di Unità Funzionali Interdisciplinari Ospedaliere - UFIO (Direzione Medica, Pediatria, Ginecologia e Ostetricia, Accettazione Pronto Soccorso, Medicina Legale, Radiologia, Chirurgia, Ortopedia, Psicologia, Servizi Sociali);*
- *Unità Funzionali Interdisciplinari Territoriali - UFIT (NPI, CF, PLS, MMG, Ser.D, CSM, Psicologia).*

Il Centro svolge le seguenti funzioni:

- *assistenza psicologica[12], pediatrica e specialistica nelle condizioni di rischio e di violenza sui minorenni; l'accesso all'assistenza può avvenire in condizione di urgenza-emergenza, di ricovero programmato e in regime ambulatoriale, anche su invio dei servizi territoriali (sociali e sanitari) o dell'autorità giudiziaria*
- *consulto specialistico, anche a distanza, agli operatori dell'area materno – infantile su specifici e qualificati quesiti critici*
- *attività di prevenzione e contrasto della violenza all'infanzia e campagne di sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia*
- *accompagnamento giudiziario e assistenza psicologica nel corso dell'escussione delle vittime e dei testimoni di minore età*
- *gestione dell'osservatorio ospedaliero sullo stress interpersonale acuto e cronico*
- *ricerca e formazione di base e specialistica*
- *comunicazione, sito web www.giadainfanzia.it*
- *audit clinici trimestrali con i centri specialistici di secondo livello*
- *componente del Coordinamento regionale in materia di violenza nei confronti dei minorenni.*

[12] Al fine di meglio chiarire quanto riportato nella DGR 1878/2016 sulle "Linee Guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età", per assistenza psicologica si intende l'insieme di interventi finalizzati alla formulazione di una diagnosi (vedi Sezione VI – capitolo 3) e alla cura del trauma derivante da maltrattamenti, violenze e/o altre esperienze sfavorevoli di cui sono vittime bambini e adolescenti.

1.4 MINORENNI PRESI IN CARICO DAI SERVIZI SOCIALI: DATI DI MONITORAGGIO AL 1 GENNAIO 2019

Con il documento di linee guida veniva approvato anche il primo report di monitoraggio sui minori presi in carico dai servizi, integralmente riportato come allegato del documento stesso (monitoraggio anno 2015).
Il Servizio Minori, Famiglie e PO, con il supporto tecnico dell'Ufficio Statistico regionale, ha condotto la rilevazione nel corso del 2019 con riferimento ai minori complessivamente in carico al 1 gennaio 2019.
Alla rilevazione hanno partecipato 30 Ambiti territoriali sul totale di 45, solo 26 hanno fornito le schede compilate in modo da poterle comparare e analizzare. Pertanto, il secondo monitoraggio (1 gennaio 2019) ha riguardato un bacino pari al 56,5% del totale complessivo della popolazione minorile residente in Puglia.

I minori presi in carico complessivamente dai Servizi Sociali dei Comuni pugliesi, rispondenti alla rilevazione, rappresentano il 4,6% del totale dei minori 0-17 anni residenti, percentuale simile a quella del primo monitoraggio, divisi quasi equamente tra maschi e femmine.

L'incidenza dei minori in carico per maltrattamento/violenza è pari al 26,8% del totale dei bambini/adolescenti presi in carico (Fig. 1), percentuale in aumento rispetto al 2015 (23,6%). Difficile dire con esattezza se si tratti di aumento in termini di valore assoluto delle situazioni di violenza, quanto piuttosto il dato rilevi una maggiore capacità della rete dei servizi di rilevare episodi che prima restavano nell'ambito dell'ancora smisurato "sommerso".

Grafico 1: incidenza minori in carico per maltrattamento/violenza su minori in carico*100

Per questa rilevazione abbiamo chiesto ai Comuni pugliesi di fornirci anche il dato delle "nuove" prese in carico (Tab.1) ovvero delle/i minori presi in carico nel corso del 2018. Il dato emerso registra una percentuale dei minori presi in carico per maltrattamento e violenza pari al 37% sul totale delle nuove prese in carico (1.054 su 2.837), di gran lunga superiore alla percentuale del 26,8% rilevata sul totale dei minori complessivamente in carico per maltrattamento/violenza. Il dato merita sicuramente di essere approfondito con la rete dei servizi antiviolenza per capire se ci troviamo in presenza di un aumento delle situazioni di maltrattamento/violenza o se è davvero aumentata nel corso di questi ultimi anni la capacità dei servizi preposti di riconoscere e rilevare le situazioni di maltrattamento, soprattutto intra familiare, prima molto sommerso o non riconosciuto.

NUOVI CASI PRESI IN CARICO NELL'ANNO 2018				DI CUI NUOVI CASI PRESI IN CARICO PER MALTRATTAMENTO E VIOLENZA NELL'ANNO 2018			
maschi		femmine		maschi		femmine	
italiani	stranieri	italiane	straniere	italiani	stranieri	italiane	straniere
188	93	155	49	50	21	57	19
125	31	107	27	64	11	52	10
368	51	231	49	158	11	118	17
655	184	446	78	207	47	171	41
1.336	**359**	**939**	**203**	**479**	**90**	**398**	**87**
		totale	**2.837**			***totale***	**1.054**

--

Tab. 1: Minori presi in carico dai servizi sociali nel corso del 2018

	M	F	M+F
ITA	53,8	46,2	100,0
STR	56,0	44,0	100,0
ITA+STR	54,0	46,0	100,0

Tab.2- Minori presi in carico per cittadinanza e genere.

Con riferimento al genere (Tab.2), nel corso del 2018 prevale la percentuale dei minorenni maschi presi in carico (54%).

Ma se guardiamo alle incidenze dei minori presi in carico per maltrattamento/violenza sulle prese in carico distinte per genere, registriamo una percentuale del 42,5% per le femmine rispetto al 33,6% per i maschi, percentuale che diventa del 42,9% per le minori straniere:

Grafico 2: incidenza minori in carico per maltrattamento/violenza su minori in carico*100 per anno 2018.

Tornando alla rilevazione più generale ovvero alla fotografia dei minori complessivamente in carico al 1 gennaio 2019, con riferimento alle prese in carico per fasce di età (Fig.3), le percentuali seguono in linea di massima le percentuali dei minori residenti sia pure con qualche significativa differenza. Così come qualche importante differenza si riscontra rispetto ai dati della rilevazione del 2015.
Infatti la fascia con percentuale più alta dei minori in carico per maltrattamento/violenza è sempre quella dei minori di età compresa tra gli 11 e i 17 anni (43,1%) ma nel 2015 rappresentava il 47,5%; aumenta la percentuale dei minori in fascia di età 6-10 anni (32,6%) che nell'indagine precedente rappresentava il 28,4%; aumenta anche la percentuale della fascia di età 0-3 anni (+ 2%) mentre diminuisce la percentuale della fascia di età 4-5 anni (-1,5%). Queste differenze tra le due indagini, sia pure lievi, potrebbero essere lette come un'aumentata capacità della rete dei servizi di rilevare le situazioni di maltrattamento/violenza un po' più precocemente rispetto al passato e di intervenire in maniera più tempestiva.

Grafico 3: Popolazione minorenne residente, minori in carico e in carico per maltrattamenti e violenza per età.

Con riferimento al rapporto tra minori vittime di maltrattamento e le forme di maltrattamento, emerge che la metà dei bambini/adolescenti maltrattati è vittima di forme di maltrattamento che si configurano come grave trascuratezza materiale e/o affettiva, o inadeguatezza delle cure, se si prendono in considerazione anche le patologie delle cure (51%). Segue la violenza assistita con il 23,6% e il maltrattamento psicologico con una percentuale del 10,6%. La percentuale della violenza assistita è aumentata del 7% rispetto alla precedente rilevazione, dato che mette in evidenza la crescente capacità dei Servizi di riconoscere la violenza domestica e, di conseguenza, la violenza assistita, anche grazie al lavoro dei centri antiviolenza e alla stretta collaborazione tra questi e i Servizi sociali, soprattutto con riferimento alle situazioni di violenza sulle donne che coinvolgono anche figli minori.
Le forme di maltrattamento meno prevalenti in Puglia sono quelle riferite al maltrattamento fisico (3,1%) e alla violenza sessuale (2,3%). In quest'ultimo caso la percentuale, sia pure aumentata di poco rispetto alla rilevazione precedente, sembra confermare purtroppo la difficoltà di rilevazione, da parte dei Servizi, di un fenomeno ancora drammaticamente sommerso.

Con riferimento al contesto in cui avviene il maltrattamento, l'87% dei casi in carico ai Servizi Sociali fa riferimento al contesto familiare, il 6% al contesto scolastico e al gruppo dei pari, mentre il 7% fa riferimento ad altri contesti.

L'analisi degli interventi erogati dai Comuni pugliesi per rispondere alle situazioni di maltrattamento intercettate, mette in evidenza come ogni minorenne riceva poco più di un intervento (1,1).
La misura di intervento prevalente è quella dell'assistenza economica (28,3%), seguita dall'assistenza domiciliare (18,6%), dall' allontanamento del minore presso le comunità (11,9%), dai servizi a ciclo diurno (11,8%), dai servizi sanitari (11,6%), dall'affidamento familiare (5%), e infine dalla casa rifugio (2,3%).
Rispetto all'indagine del 2015 emergono significative differenze: c'è un aumento della risposta in termini di assistenza domiciliare (+5,3%), dei servizi a ciclo diurno (+2,8%) e dei servizi sanitari (+1,6%). In netta diminuzione la risposta in termini di allontanamento dal nucleo familiare per inserimenti in comunità residenziali (-7%) o in affidamento familiare (-6%). Si registra anche una contrazione della percentuale dell'assistenza economica (-5,5%), con molta probabilità dovuta al fatto che molti nuclei familiari sono percettori diretti delle misure di contrasto alla povertà nazionali (REI e dopo RdC).

Grafico 4: Tipologia di servizio a cui il minore ha avuto accesso negli Ambiti territoriali rispondenti.

Tra le criticità che emergono da questa prima fotografia c'è anche la mancata (o lenta) integrazione tra i Servizi territoriali, in particolare tra Servizi Sociali e Servizi Sanitari. Infatti, emerge che solo il 20% dei minori presi in carico dai Servizi sociali per maltrattamento/violenza viene, almeno formalmente, seguito dalle equipe integrate multidisciplinari previste dalla normativa regionale. Si registra la presenza di realtà territoriali (tra queste anche la Citta di Bari) in cui non è possibile rilevare i dati della presa in carico integrata, poiché non sono state ancora formalmente costituite le equipe integrate di primo livello tra servizi sociali e distretto sociosanitario, pur in presenza di prassi di lavoro integrate.

1.5 MINORENNI PRESI IN CARICO DAL CENTRO SPECIALISTICO REGIONALE: DATI di GIADA AL 1° GENNAIO 2019

Nel periodo 02/02/2009 – 31/12/2018, su un totale di 5241 minori giunti al Servizio di Psicologia, sono stati individuati, dall'equipe GIADA, 1192 minori vittime di violenza; nel 2018 su un totale di 536 minori giunti al Servizio di Psicologia sono stati seguiti 186 casi, di cui 114 nuovi casi e 72 minorenni già presa in carico negli anni precedenti. Lo studio della incidenza dei nuovi casi in condizione di violenza (Grafico 5), seguiti nel 2018, mostra una incidenza pari al 32%, con un incremento dell'incidenza rispetto agli anni precedenti.

Grafico 5: incidenza dei casi GIADA sui casi giunti al Servizio fino al 2018

Il 58% dei casi appartiene al genere femminile (Grafico 6). Il 44% dei minorenni è di età scolare, il 34% di età adolescenziale ma ben il 22% appartiene all'età prescolare (Grafico 7) , dato indicativo di una maggiore precocità della rilevazione e quindi dell'intervento successivo.

Grafico 6: distribuzione per genere **Grafico 7: distribuzione per fasce d'età**

Rispetto ai territori di appartenenza (Grafico 8), 194 casi (82%) provengono dalla ASL Bari, 17 (7%) dall'Asl BAT,10 casi (4%) dall'ASL Foggia, 8 casi (3%) dall'ASL di Taranto, 3 casi (1%) dall'ASL Lecce, 1(1%) dall'ASL Brindisi e 5 da fuori Regione (2%).

Grafico 8: distribuzione per territorio d'appartenenza

L'analisi della distribuzione per status socio-economico permette di rilevare che il 60% appartiene ad uno status basso e il 40% ad uno medio-alto.

La tipologie di violenza rilevate evidenzia che il 39,5% dei minorenni sono stati esposti a forme multiple di violenza, condizione che rende più complesso sia il quadro psicopatologico che la tipologia di intervento da mettere in atto. Nello specifico la distribuzione delle diverse violenze (Grafico 9) appare in linea con i dati rilevati a livello nazionale nell'ambito dell'"Indagine nazionale sul maltrattamento dei bambini e degli adolescenti in Italia" (effettuata nel 2015), realizzata dal Garante dell'Infanzia Nazionale in collaborazione con Terre des Hommes e CISMAI. In particolare il 43% dei minori vive in condizione di trascuratezza e il 21% è esposto a violenza assistita in ambito domestico.

Grafico 9: distribuzione per tipologia di violenza

Grafico 10: distribuzione per tipologia di inviante

Il 70% dei nuovi casi sono stati rilevati nel contesto dell'Azienda Ospedaliera Policlinico-Giovanni XXIII (Grafico 10). Tale dato è indicativo del ruolo privilegiato del contesto ospedaliero nella rilevazione del sommerso. Nel 23% dei nuovi casi (26 minorenni) il contesto di invio è rappresentato dal Tribunale per i Minorenni di Bari e nel 7% dai servizi del territorio.

Dagli approfondimenti clinici effettuati nei casi di violenza in carico nel 2018 è emerso che il 72% dei minori osservati presentava degli esiti psicopatologici (psicopatologie internalizzanti/esternalizzanti, disturbi traumatici) riconducibili all'esposizione alla violenza, mentre il restante 28% non presentava esiti o evidenziava assetti patologici non ancora chiaramente inquadrabili in quadri psicopatologici (Grafico 11). La maggiore prevalenza di psicopatologia internalizzante, nel nostro osservatorio, è riconducibile ai quadri clinici ad espressione somatoforme che chiaramente arriva più frequentemente all'attenzione dei pediatri piuttosto che al personale dell'area psico-sociale.

Grafico 11: distribuzione per tipologia diagnosi psicologica

Complessivamente, nel 2018, sono stati presi in carico 132 casi nei confronti dei quali sono stati effettuati interventi diversificati; in particolare per 48 casi sono stati effettuati interventi di sostegno alla genitorialità, per 28 casi sono stati effettuati follow up sistematici, mentre i restanti 56 casi sono stati seguiti in terapia presso il Servizio di Psicologia e in loro favore sono state effettuate n. 613 sedute di trattamento, con una media di 11 incontri per paziente.

Relativamente alle attività riguardanti il Protocollo Assistenziale in contesto Giudiziario, il Servizio di Psicologia dell'Ospedale "Giovanni XXIII", dal 2013, ha effettuato, nel complesso, 346 Raccolte di Sommarie Informazioni (SI), su richiesta delle due Procure; in particolare nel 2018 sono state effettuate 39 SI (11 su richiesta della Procura Minorile e 28 della Procura Ordinaria). L'analisi delle caratteristiche dei minorenni coinvolti nelle SI mostra che 28 minori (72% dei casi) erano vittime, 10 (26%) persone informate sui fatti, mentre 1 minorenne (3%) è stato ascoltato in quanto presunto autore di reato. Complessivamente le SI hanno coinvolto 28 femmine (72%) e 11 maschi (28%), con distribuzione di 2 minori per fascia di età 0-5 (5%), 14 per la fascia 6-11 (36%) e 23 per la fascia 12-18 (59%). I minori ascoltati erano coinvolti per il 34% a maltrattamento fisico, per il 29% in reati riferibili a violenza sessuale, per il 16% a violenza sessuale on line, il 13% perché coinvolto in diffusione di materiale pedo-pornografico e nel 3% dei casi perché esposti a violenza assistita; nell'8% dei casi, invece, i minori sono ascoltati in riferimento a multiple ipotesi di reato (Grafico 12). I presunti autori del reato (Grafico 13) sono nel 69% appartenenti al contesto extrafamiliare con una prevalenza (35%) di persone estranee al nucleo familiare, ma comunque conosciuti dalla vittima ed un 23% di soggetti completamente sconosciuti alla vittima, mentre nel 31% dei casi sono membri del sistema familiare ristretto (padre, madre, fratello/sorella) o allargato (amici).

Grafico 12: distribuzione per tipologia di ipotesi di reato

Grafico 13: distribuzione per tipologia di autore del reato

2. LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DELLA RETE REGIONALE

Ai fini dell'attuazione degli obiettivi delle Linee guida regionali, è intervenuta la D.G.R. n. 1608/2018 che ha approvato il **Piano di interventi 2018-2020**, prevedendo la realizzazione dei seguenti interventi, rispettivamente nella titolarità degli Ambiti territoriali e dell'Az. Ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari.

Ambiti Territoriali:

- azioni di sostegno/potenziamento delle equipe integrate multidisciplinari di primo livello, comprese le attività di supervisione professionale;
- azioni di sensibilizzazione e di formazione di primo livello;
- azioni di sostegno, anche di natura economica, rivolti agli orfani di femminicidio e/o ai minori vittime di violenza diretta o indiretta che versano in condizioni di disagio socio-economico o psicologico;

Servizio di Psicologia – Giada - dell'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII - Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari

- interventi di formazione specialistica rivolta ai/alle operatori/operatrici dei servizi coinvolti nella prevenzione e contrasto della violenza e del maltrattamento in danno dei minori e delle donne;
- interventi di prevenzione del bullismo e del cyber.

In collaborazione con il Servizio Minori, Famiglie e PO e con il partenariato del CISMAI (Coordinamento Italiano Servizi Maltrattamento all'Infanzia), l'equipe GIADA del Servizio di Psicologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico-Giovanni XXIII ha organizzato e realizzato le previste attività di formazione specialistica.

Destinatari del percorso formativo specialistico sono stati gli operatori delle equipe di I livello, dell'area sanitaria e sociale (equipe integrate multidisciplinari maltrattamento e violenza) delle equipe di II livello (rete ospedaliera Giada, Servizi di Psicologia/Consultori sovra distrettuali/Centri specialistici per la cura del Trauma interpersonale infantile, referenti di NPI, CSM, SERD, referenti dei Pediatri di Libera Scelta), dei servizi specializzati antiviolenza del terzo settore, in particolare centri antiviolenza.

Gli obiettivi formativi sono stati:

- condividere conoscenze e linee guida in materia di prevenzione, presa in carico, diagnosi e cura delle diverse condizioni di violenza ai danni delle persone di minore età;
- progettare e qualificare gli interventi integrati interdisciplinari e uniformi nel territorio regionale.

Il corso si è svolto in 7 moduli formativi, replicati in 3 edizioni, realizzati in diversi territori (Foggia, Bari e Lecce) per facilitare la partecipazione degli operatori favorendo al tempo stesso la costituzione di reti operative tra servizi diversi, oltre che lo scambio e il confronto tra operatori coinvolti. A tal fine sono state utilizzate metodologie didattiche differenziate (relazioni su temi preordinati, tavole rotonde, discussioni su casi clinici, dibattiti in plenaria) di taglio interdisciplinare e specialistico che hanno previsto, nelle ore pomeridiane, anche due sessioni parallele di approfondimento teorico/pratico.

La formazione specialistica si è articolata in numerosi contributi scientifici riguardanti tutte le fasi dell'intervento con approfondimenti relativi agli strumenti di rilevazione precoce, all'accertamento dei sospetti casi di maltrattamento/violenza, agli strumenti per la diagnosi e l'elaborazione di un progetto complessivo di sostegno al minorenne ed assistenza al minore in tutte le fasi del procedimento (audizione protetta-visite protette, se previste, trattamento psicoterapeutico), così come previsto dalle Linee guida regionali.

Alla formazione regionale si sono iscritti circa 600 operatori (Equipe Integrate Multidisciplinari territoriali, Centri specialistici per la cura del trauma interpersonale, Pediatri di Libera Scelta, Rete ospedaliera, CAV e operatori dei CSM, NPI e Ser.D.); di questi 478 hanno completato la formazione, mentre altri completeranno il processo formativo attraverso un corso FAD. Lo stesso corso FAD sarà messo a disposizione degli operatori già individuati dai propri Enti quali referenti dei servizi della rete ma che non si sono iscritti o non hanno partecipato al corso di formazione specialistica.

3. LA RETE REGIONALE DEI REFERENTI

A seguito dell'espletamento della formazione specialistica la Regione Puglia ha una mappa della Rete dei referenti che copre l'intero territorio regionale e che individua, per ognuno dei 3 livelli previsti dagli indirizzi

regionali, gli operatori che hanno acquisito specifiche competenze nella rilevazione e presa in carico di minori vittimi delle diverse forma di violenza. In allegato si riporta l'elenco dei Referenti della Rete dei servizi che ha partecipato alla prima formazione specialistica regionale e l'elenco dei Centri Antiviolenza operativi in Puglia e che hanno partecipato alla formazione con alcune operatrici all'uopo individuate (vedi Appendice).
In modo particolare, l'individuazione dei referenti da parte delle ASL e degli Ambiti territoriali e la loro partecipazione al corso di formazione specialistica, consente di avere anche una fotografia dello stato dell'arte circa l'attuazione delle indicazioni organizzative dettate dalle Linee guida regionali.
Emerge, infatti, che l'ASL di Bari e di Brindisi non hanno ancora formalmente provveduto alla costituzione del previsto Centro per la Cura del Trauma interpersonale né all'individuazione del gruppo di lavoro (equipe di secondo livello) e che non in tutti gli Ambiti territoriali/Distretti sociosanitari, sono operative le EMI di primo livello. Nel territorio di Bari e provincia le funzioni del Centro per la cura del trauma interpersonale sono assolte da tempo dall'equipe GIADA.
Hanno partecipato alla formazione i/le referenti di 33 equipe integrate multidisciplinari di primo livello, anche se non sempre in maniera integrata (presenza per Ambito territoriale e per Consultorio dello stesso Distretto sociosanitario). I protocolli operativi, tranne poche eccezioni, non sono stati ancora adeguati agli indirizzi regionali.
Con riferimento alle attività formative, l'impegno regionale proseguirà, come già detto, nella direzione di predisporre ulteriori proposte formative per dare la possibilità ai referenti che non hanno potuto partecipare al corso di formarsi.
Inoltre, in conformità a quanto previsto dalla citata D.G.R. 1608/2018 di approvazione del Piano di interventi 2018-2020, in attuazione delle Linee guida regionali, tra le azioni previste e da realizzare in ogni Ambito territoriale, di prossima attuazione è quella che fa riferimento alle attività di sensibilizzazione e di formazione di base. Gli interventi che fanno riferimento a questa azione dovranno essere realizzati in maniera omogenea in tutti gli Ambiti territoriali, secondo le indicazioni e i contenuti forniti dal documento di Linee Guida e saranno gestiti dal centro antiviolenza di riferimento dell'AT, in collaborazione con l'equipe integrata di primo livello. Le referenti del Sevizio Minori Famiglie e PO, insieme ai Referenti dell'equipe Giada, compatibilmente e con le modalità consentite dall'emergenza derivante da pandemia COVID 19, organizzeranno incontri su base provinciale con l'obiettivo al fine di illustrare il presente manuale operativo, monitorare lo stato dell'arte circa la costituzione formale e l'operatività dei servizi della rete antiviolenza nonché l'adeguamento di prassi e procedure agli indirizzi regionali, l'integrazione tra i diversi servizi, pubblici e privati. Gli incontri serviranno anche a predisporre un format omogeneo per la formazione di base da svolgere nei diversi territori, definirne i contenuti, le modalità di svolgimento, gli operatori da coinvolgere, con riferimento ai servizi sociali, educativi, sanitari.

La complessità di governo della rete, composta da più reti territoriali, richiede un presidio stabile di coordinamento e supervisione. Si rende, pertanto, necessaria la costituzione di una struttura complessa che possa assicurare da un lato il coordinamento organizzativo e contemporaneamente favorire il necessario supporto metodologico al lavoro delle equipe integrate, siano esse territoriali o ospedaliere.
Il lavoro di raccordo, a cura della struttura complessa da istituire, dovrà estendersi a tutti i soggetti (anche privati e del privato sociale accreditato) che lavorano per la prevenzione e il contrasto alla violenza, nonché a tutte le altre istituzioni coinvolte, in particolare forze dell'ordine e autorità giudiziaria.

Sezione II

RACCOMANDAZIONI

- Raccomandazioni generali
- Raccomandazioni specifiche per i casi di violenza domestica
- Raccomandazioni specifiche per i casi di violenza tra pari on-line e off-line
- Raccomandazioni per la segnalazione all'Autorità Giudiziaria
- Raccomandazioni per il trattamento

1. RACCOMANDAZIONI GENERALI

Nei casi di violenza all'infanzia è necessario che gli operatori, chiamati a svolgere un'attenta analisi differenziale, facciano riferimento a raccomandazioni specifiche; in particolare:

- si raccomanda che i Servizi Sociali e Sanitari definiscano o implementino, se già esistenti, procedure integrate tra loro e con i servizi scolastici, socio-educativi e del tempo libero, al fine di permettere rapide e condivise rilevazioni di rischio o violenza;
- siano facilitate e chiarite le modalità di acceso ai Servizi Sociali e Sanitari di riferimento per un confronto sui dubbi relativamente ai segni/segnali rilevati;
- non è consigliata la gestione "solitaria" della rilevazione; risulta fondamentale il confronto. Anche gli operatori dell'area educativa (insegnanti, dirigenti, educatori di centri ludici/sportivi, ecc.) devono avere la possibilità di confronto interdisciplinare sia all'interno della struttura in cui operano che con operatori dell'area socio-sanitaria e della giustizia;
- nelle forme sospette di violenza intrafamiliare è importante e utile riuscire a differenziare il ruolo del genitore abusante da quello "protettivo", poiché quest'ultimo, se non giudicato ma supportato, potrebbe divenire una risorsa per il figlio;
- si predisponga l'integrazione informatica dei dati acquisiti dai vari punti di accesso sociosanitario e sanitario della Regione, al fine di ridurre il rischio della migrazione dei casi di sospetta violenza;
- per i casi che giungono presso le strutture ospedaliere risulta opportuno che sia predisposto un percorso specifico dedicato e che preveda:
  - riduzione tempi d'attesa e accoglienza in un luogo adeguato/riservato;
  - ricerca di precedenti accessi in Pronto Soccorso;
  - richiesta di consulenze specialistiche svolte da personale specializzato che permetta un'adeguata diagnosi differenziale;
  - invio del caso per l'eventuale presa in carico all'Equipe integrata territoriale di riferimento;
- nell'ambito dell'ipotesi di una forma grave di patologia delle cure, si raccomanda che sia assicurata particolare attenzione ai casi di:
  - nati pretermine;
  - neonati in astinenza a causa dell'assunzione di droghe, di alcool e di comportamenti a rischio della madre durante la gravidanza;
  - generale atteggiamento di negazione o di ritardo nel provvedere a cure sanitarie;
  - frequenti ricorsi a cure mediche/ricoveri causati da assente o inadeguata vigilanza;
  - condizione di isolamento del bambino, per cui non gli è consentito di interagire o di comunicare con i coetanei o gli adulti al di fuori o all'interno della casa;
  - non assolvimento dell'obbligo scolastico.

2. RACCOMANDAZIONI SPECIFICHE PER I CASI DI VIOLENZA DOMESTICA

- Il contrasto della violenza domestica impone l'attuazione di azioni specifiche ed appropriate; in particolare gli operatori dell'area socio-sanitaria che vengono a conoscenza di casi in cui il minore è esposto a violenza domestica devono:

- procedere, senza inerzia, ad effettuare una segnalazione all'Autorità Giudiziaria di quanto appreso nell'esercizio delle proprie funzioni;
- effettuare l'invio della donna vittima di violenza domestica al Centro Antiviolenza operante nell'Ambito territoriale di riferimento;

- nei casi di allontanamento protetto della madre con figli a causa di maltrattamento/violenza intrafamiliare, ovvero in quelli di allontanamento del genitore maltrattante dall'abitazione familiare, procedere con opportuna valutazione del rischio prima di dar corso agli eventuali incontri protetti tra il minore e il maltrattante evitando, in ogni caso, di esporre la donna al rischio di incontro con la stessa figura maltrattante (*art. 31 l.n. 77/2013*). Tale valutazione deve comprendere, oltre agli indicatori di rischio (Metodo SARA - Spousal Assault Risk Assessment), un'attenta analisi circa la possibilità di recupero delle capacità genitoriali del padre ed anche la disponibilità dello stesso a partecipare a percorsi terapeutici e riabilitativi specifici "per incoraggiarli ad adottare comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali, al fine di prevenire nuove violenze e modificare i modelli comportamentali violenti." (articolo 16 Convenzione di Istanbul);
- è necessario, altresì, tener presente l'importanza dell'attivazione di percorsi in favore del minore, propedeutici agli incontri protetti, che rispettino i tempi necessari all'elaborazione delle esperienze traumatiche;
- è necessario che gli interventi di "spazio neutro", prescritti dall'Autorità giudiziaria, siano erogati solo nell'ambito di un progetto complessivo predisposto e coordinato dai servizi competenti (equipe integrate di primo e/o di secondo livello) e che garantisca in ogni caso la sicurezza fisica ed emotiva dei minori e di chi l'accompagna;
- è necessario garantire il diritto del minore ad essere ascoltato e la centralità dello stesso in tutte le questioni che lo riguardano, compreso il rispetto per i suoi tempi e le sue scelte. Centralità sottolineata anche dalla legge 219/12 art. 315 bis c.c., comma 3, che riconosce al figlio minore, che abbia compiuto gli anni dodici, e anche di età inferiore ove capace di discernimento, il diritto di essere ascoltato in tutte le questioni e le procedure che lo riguardano. Tale normativa rappresenta un punto di arrivo per l'emancipazione del minore da oggetto di protezione all'interno della famiglia a soggetto di diritti. L'importanza dell'ascolto era stata già sottolineata nelle "Linee guida del Consiglio d'Europa per una giustizia a misura di bambino", adottate dal Comitato dei Ministri il 17 novembre 2010, dove, nella sezione III, lett. A, è rimarcato il diritto del minore ad avere la possibilità di esprimere la propria opinione nell'ambito dei procedimenti che lo riguardano;
- il minore può essere ascoltato sia in modalità diretta che in modalità indiretta, inserito quindi in un processo di valutazione più ampio e complesso che consenta una lettura multidimensionale della vita dello stesso nella famiglia, nel contesto scolastico e nel tempo libero tesa ad esplorare i suoi desideri, i suoi bisogni ed i suoi vissuti ed a valutare anche le competenze genitoriali;
- è indispensabile procedere alla valutazione delle capacità genitoriali materne tramite l'ausilio e la consulenza di professionalità adeguatamente preparate sulle dinamiche della violenza di genere, per poter tenere in debita considerazione i danni prodotti dalla violenza sulla donna/madre e sul minore, assimilabili a quelli del disturbo da stress post-traumatico, offrendo contestualmente il più ampio supporto. A tal proposito, si raccomanda l'integrazione operativa tra i servizi territoriali competenti e i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio;
- le prese in carico delle vittime e dei maltrattanti non devono essere svolte nello stesso servizio e con gli stessi operatori, ma devono prevedere servizi/luoghi ed operatori con competenze specifiche differenziate;
- i servizi, sia pubblici che privati, non erogano prestazioni di mediazione familiare né altre consulenze specialistiche rivolte alla coppia genitoriale in presenza di violenza intra-familiare, sia essa conclamata o sospetta, fino a quando perdura la situazione di violenza o di pregiudizio e/o in assenza di condizioni di sicurezza fisica, emotiva e psicologica che possano garantire nel setting simmetria ed equilibrio nella relazione tra le parti. Anche in questo caso è assolutamente indispensabile il raccordo con il centro antiviolenza che segue la donna.

Si allega al presente documento, per opportuno approfondimento (vedi Sezione VI – capitolo 1), la nota del Ministro della Salute del 29.5.2020 che esprime la posizione del Governo in merito alla "Sindrome da

Alienazione Genitoriale" che "*non risulta inserita in nessuna delle classificazioni in uso in ragione della sua evidente "ascientificità" dovuta ala mancanza di dati a sostegno*". L'Istituto Superiore di Sanità ha segnalato che "*su questo argomento è in corso un vivace dibattito nella Comunità scientifica, anche e soprattutto, per il rischio di utilizzo strumentale di una definizione priva di validità diagnostica nelle controversie che coinvolgano minori*".

3. RACCOMANDAZIONI SPECIFICHE PER I CASI DI VIOLENZA TRA PARI ON-LINE E OFF-LINE

Gli effetti sociali, fisici e mentali negativi derivanti dall'essere vittima di violenza tra pari on-line e off-line non sono purtroppo confinati all'interno dell'età infantile e adolescenziale, ma sono stati riscontrati anche nell'età adulta. Tali dati evidenziano l'importanza di attuare interventi tempestivi e efficaci. La letteratura internazionale sull'intervento sul fenomeno del violenza tra pari on-line e off-line concorda nel sottolineare l'importanza di un coinvolgimento globale dell'intera comunità scolastica e di un'attenta valutazione del contesto scolastico e dei bisogni in esso presenti. Pertanto tale problematica dovrebbe essere trattata attraverso:

- interventi di psicologia di comunità che attivano e rendono funzionante una rete all'interno di un istituto scolastico;
- interventi sul gruppo classe di potenziamento delle abilità emotive e sociali. Si tratta di percorsi che attraverso strumenti come il role-playing, possono favorire modalità comunicative e relazionali funzionali dei ragazzi all'interno del gruppo classe;
- interventi di formazione a gruppi di ragazzi, con l'obiettivo di attivare modelli di "supporto tra pari", basati sulla possibilità che i ragazzi stessi siano agenti di cambiamento;
- in alcune situazioni può rendersi necessario un intervento psicologico clinico individuale sulla vittima e/o sul bullo. Gli interventi rivolti alla vittima mirano principalmente a sviluppare la capacità di reagire in modo assertivo ed ottimale a situazioni di frustrazione e prevaricazione. È utile a tal fine favorire una rete di sostegno affinché la vittima si senta supportata ed incoraggiata nel fronteggiare le prepotenze del bullo in modo efficace, anche in presenza di altri compagni di classe. È inoltre possibile organizzare training rivolti a gruppi di vittime affinché acquisiscano nuove abilità assertive, relazionali e comportamentali;
- gli interventi individuali nei confronti del bullo possono prevedere un approccio morale mediante cui si cerca di sensibilizzare il ragazzo al rispetto dell'etica scolastica e all'acquisizione di regole e valori morali; tuttavia l'intervento più efficace è quello che cerca di modificare non solo il comportamento in superficie, ma anche i fattori emotivo-affettivi che guidano le scelte di questi ragazzi.

4. RACCOMANDAZIONI PER LA SEGNALAZIONE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

È importante ricordare che l'obbligo di riferire alle Autorità sussiste anche solo sulla base di un sospetto in quanto sta solo alla funzione giudiziaria stabilire la veridicità del fatto e la natura dolosa o accidentale del caso. La Legge punisce l'omissione di referto o denuncia (art. 365 c.p.; art. 361 c.p.; art. 362 c.p.).

Nell'ambito scolastico/educativo l'insegnante che rileva una condizione di rischio o di un reato perseguibile d'ufficio deve informare il Dirigente Scolastico, con cui valuterà la necessità di informare i Servizi Sociali competenti o consultare altri operatori dell'area socio-sanitaria; nello specifico, se viene rilevata un'ipotesi di reato perseguibile d'ufficio, verrà effettuata una segnalazione all'Autorità Giudiziaria. In questi ultimi casi qualora l'insegnante non dovesse avere la collaborazione del dirigente, ha l'obbligo in qualità di incaricato di pubblico servizio di inviare una segnalazione all'Autorità Giudiziaria.

5. RACCOMANDAZIONI PER IL TRATTAMENTO

Nei casi di violenza, quasi sempre, è necessario programmare interventi integrati/paralleli che intervengano sia sul minore che sull'adulto.
Anche nei casi di violenza assistita, in cui spesso viene posta l'attenzione prevalentemente sulla donna, è importante attivare interventi combinati che coinvolgano anche i minorenni in quanto vittime e non

semplici "spettatori". Tale raccomandazione deve avere una ricaduta a livello organizzativo, poiché i Centri Antiviolenza che solitamente accolgono le donne madri vittime di violenza domestica, possano attivare anche la rete di tutela ai minorenni. In tali casi "*è necessario combinare azioni volte a ridurre l'impatto negativo dell'esperienza traumatica con azioni dirette a promuovere sia un buon accudimento sia la resilienza del minore*" (concetto preso dal documento sulla violenza assistita Latina-Daphne 2014). Quindi, nel percorso di accompagnamento delle donne con figli nell'uscita dalla violenza, l'intervento deve tendere a rivedere ed elaborare la propria storia di violenza, a proteggersi e proteggere i figli nel percorso di allontanamento dalla violenza, a credere in se stessa come donna e come madre, migliorando la sua autostima, a riflettere sulle interferenze della violenza sulle sue capacità genitoriali, a smontare i sensi di colpa, a recuperare autorevolezza. "*Tentare di riparare la relazione della diade madre-bambino è uno degli obiettivi primari dell'intervento, in quanto spesso costituisce il presupposto per consentire al bambino di affrontare vissuti più specifici legati all'essere stati spettatori di violenza in famiglia*" (Luberti, Pedrocco Biancardi 2005).
Pertanto, fatte queste premesse, occorre precisare che:

- il tratto caratterizzante degli interventi sarà il lavoro sulla ricostruzione della capacità genitoriale per evitare soluzioni di allontanamento o di istituzionalizzazione;
- il trattamento integrato per la vittima e i genitori deve essere tempestivo e avere continuità nel tempo;
- è necessario definire un case manager clinico per il trattamento;
- il trattamento deve adottare metodologie basate sull'evidenza scientifica e nei casi di violenza intrafamiliare evitare il ricorso ai metodi alternativi di risoluzione dei conflitti, tra cui la mediazione e la conciliazione (*art. 48 l.n. 77/2013*).

Sezione III

PERCORSI OPERATIVI

- Protocollo Assistenziale Intraospedaliero in condizione di urgenza-emergenza (III livello)
- Protocollo Assistenziale Intraospedaliero in condizione di urgenza-emergenza (II livello)
- Protocollo Assistenziale territoriale
- Protocollo di intervento per il lutto traumatico nei bambini "special orphans"
- Ascolto Giudiziario
- Minori stranieri non accompagnati
- Violenze tra pari ON-LINE e OFF-LINE
- Cura del Trauma

1. PROTOCOLLO ASSISTENZIALE INTRAOSPEDALIERO IN CONDIZIONE DI URGENZA-EMERGENZA (III LIVELLO)

Il protocollo assistenziale intraospedaliero in condizione di urgenza-emergenza presso l'ospedale pediatrico "Giovanni XXIII", ove è collocato il Centro di Riferimento Regionale di III livello, può attivarsi:

- su contatto diretto con l'equipe GIADA (da parte delle comunità/case rifugio, centri antiviolenza o operatori della Rete GIADA) la quale provvederà ad allertare il pronto soccorso e, se è il caso, le Forze dell'Ordine, vi è una pronta attivazione del codice denominato GIADA[13];
- per accesso diretto al Pronto soccorso attraverso i vari canali (118, Forze dell'Ordine, accesso spontaneo, pediatra di libera scelta o servizi sociali del territorio) con conseguente attivazione del codice denominato GIADA[13] nel caso in cui vengano rilevati sintomi, segni o elementi della storia anamnestica sospetti.

In entrambi i casi gli operatori del Pronto Soccorso, in casi di sospetto o di violenza intrafamiliare dichiarata dalla donna, possono servirsi di due brevi questionari (vedi Sezione IV – capitolo 1) utili, rispettivamente, a rilevare il rischio (della donna e dei suoi figli) di esposizione alla violenza domestica e il rischio di re-vittimizzazione. È importante, inoltre, che gli operatori di Pronto Soccorso documentino quanto rilevato nel corso della loro attività assistenziale (sia lesioni su minori e/o sugli adulti, sia gli interventi messi in atto) attraverso la compilazione della Scheda di rilevazione dati Casi di violenza in Pronto Soccorso (vedi Sezione IV – capitolo 2).

Successivamente all'attivazione del Codice GIADA, che prevede la presenza di uno psicologo e assistente sociale in pronto soccorso, la riduzione dei tempi di attesa per lo svolgimento della visita che viene effettuata in un ambiate riservato, viene effettuata la visita medica, un'attenta raccolta anamnestica e l'osservazione psico-comportamentale del minore.

Nel caso in cui non emergano ulteriori elementi di sospetto si procede con le attività clinico/assistenziali di carattere medico e, in caso di rilevazione di elementi di vulnerabilità psico-sociale, si avviano le opportune azioni di monitoraggio e raccordo gli operatori territoriali (SS, CF, NPIA, CSM, PLS).

Al contrario, nel caso in cui vengano rilevati ulteriori elementi di sospetto, vengono effettuate visite specialistiche (ginecologica, ortopedica, chirurgica, diagnostica per immagini, ecc.) ivi compresa la consulenza medico-legale, oltre che la ricerca di precedenti accessi in pronto soccorso. Se da tali approfondimenti viene confermata la condizione di violenza, si procede ad informare la Direzione Medica e a trasmettere una segnalazione all'Autorità Giudiziaria.

Infine, fatta una valutazione sulla gravità degli esiti, la necessità di ulteriori approfondimenti medici, l'eventuale presenza di una condizione di violenza intrafamiliare o la necessità di protezione, gli operatori possono disporre il ricovero per garantire la condizione di protezione e proseguire valutazioni mediche e

[13] Equiparato, per tempi e modalità di accoglienza, al codice giallo

psicologiche, oppure disporre la dimissione con programmazione delle valutazioni psicologiche in regime ambulatoriale.

In ogni caso, in presenza di segni, sintomi o quadri diagnostici riconducibili all'esposizione a condizioni di violenza, in fase di dimissione, il medico di Pronto Soccorso o il medico del reparto di degenza (nel caso di ricovero), dovranno fare riferimento ai codici diagnostici ICD9-CM (vedi Sezione VI – capitolo 2); tali codici potranno essere utilizzati anche come codici di diagnosi secondaria.

2. PROTOCOLLO ASSISTENZIALE INTRAOSPEDALIERO IN CONDIZIONE DI URGENZA-EMERGENZA (II LIVELLO)

Il protocollo assistenziale intraospedaliero in condizione di urgenza-emergenza può attivarsi a cura dei Centri Specialistici qualificati per la diagnosi e la cura del trauma derivante da maltrattamenti, violenze e/o altre esperienze sfavorevoli di cui sono vittime bambini e adolescenti. I minori possono giungere a tali Centri:

- su contatto diretto con la Rete dei referenti GIADA (da parte delle comunità/case rifugio, CAV o operatori della Rete GIADA) la quale provvederà ad allertare il pronto soccorso e, se è il caso, le Forze dell'Ordine, vi è una pronta attivazione del codice denominato GIADA[13];
- per accesso diretto al Pronto soccorso attraverso i vari canali (118, Forze dell'Ordine, accesso spontaneo, pediatra di libera scelta o servizi sociali del territorio) con conseguente attivazione del codice denominato GIADA[13] nel caso in cui vengano rilevati sintomi, segni o elementi della storia anamnestica sospetti.

In entrambi i casi gli operatori del Pronto Soccorso, in casi di sospetto o di violenza intrafamiliare dichiarata dalla donna, possono servirsi di due brevi questionari (vedi Sezione IV – capitolo 1) utili, rispettivamente, a rilevare il rischio (della donna e dei suoi figli) di esposizione alla violenza domestica e il rischio di re-vittimizzazione. È importante, inoltre, che gli operatori di Pronto Soccorso documentino quanto rilevato nel corso della loro attività assistenziale (sia lesioni su minori e/o sugli adulti, sia gli interventi messi in atto) attraverso la compilazione della Scheda di rilevazione dati Casi di violenza in Pronto Soccorso (vedi Sezione IV – capitolo 2).

Successivamente all'attivazione del Codice GIADA, oltre a garantire la riduzione dei tempi di attesa per lo svolgimento della visita che viene effettuata in un ambiate riservato, si provvede all'attivazione di un *Team Multi-Disciplinare (TMD)***,** composto da personale sanitario (medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali) ed eventualmente dalle forze dell'ordine laddove richiesto dagli obblighi di legge e alla ricerca di precedenti accessi in Pronto Soccorso. In questa fase, inoltre, viene effettuata la visita medica, un'attenta raccolta anamnestica e l'osservazione psico-comportamentale del minore

Nel caso in cui non emergano ulteriori elementi di sospetto si procede con le attività clinico/assistenziali di carattere medico e, in caso di rilevazione di elementi di vulnerabilità psico-sociale, si avviano le opportune azioni di monitoraggio e raccordo gli operatori territoriali (SS, CF, NPIA, CSM, PLS).

Al contrario, nel caso in cui vengano rilevati ulteriori elementi di sospetto, vengono effettuate visite specialistiche (ginecologica, ortopedica, chirurgica, diagnostica per immagini, ecc.) ivi compresa la Consulenza medico-legale, oltre che la ricerca di precedenti accessi in pronto soccorso. Se da tali approfondimenti viene confermata la condizione di violenza, si procede ad informare la Direzione Medica e a trasmettere una segnalazione all'Autorità Giudiziaria.

Infine, fatta una valutazione sulla gravità degli esiti, la necessità di ulteriori approfondimenti medici, l'eventuale presenza di una con dizione di violenza intrafamiliare o la necessità di protezione, gli operatori possono disporre il ricovero per garantire la condizione di protezione e proseguire valutazioni mediche e psicologiche, oppure disporre la dimissione con programmazione delle valutazioni psicologiche in regime ambulatoriale.

In ogni caso, in presenza di segni, sintomi o quadri diagnostici riconducibili all'esposizione a condizioni di violenza, in fase di dimissione, il medico di Pronto Soccorso o il medico del reparto di degenza (nel caso di ricovero), dovranno fare riferimento ai codici diagnostici ICD9-CM (vedi Sezione VI – capitolo 2); tali codici potranno essere utilizzati anche come codici di diagnosi secondari.

FLOW CHART Codice GIADA in Pronto Soccorso
Comunità; CAV; Rete GIADA
Equipe GIADA
Allerta PS per accesso prioritario ed, eventualmente, FF. OO. Preparazione psicologica del minore agli approfondimenti Psicoeducazione alle figure genitoriali
118
FF.OO.
Accesso spontaneo
PLS
SS
TRIAGE
Segni, sintomi o storia SOSPETTI?
SI
NO
Attribuzione codice di gravità secondo patologia e prosecuzione attività clinico/assistenziale in regime di PS o di ricovero
Codice GIADA:
• Riduzione tempi d'attesa
• Ambiente di visita riservato
• Attivazione TMD
• Ricerca di precedenti accessi in PS
Raccolta anamnesi
Visita medica
Osservazione psicocomportamentale
Ulteriori elementi di sospetto?
NO
SI
• Prosecuzione attività clinico/assistenziale in regime di PS o di ricovero
NB: in caso di rilevazione di elementi di vulnerabilità
1. Programmazione approfondimenti in regime ambulatoriale
2. Eventuale segnalazione al Servizio Sociale
3. Invio ai Servizi Territoriali
4. Raccordo con il Pediatra di Libera Scelta
• Visite specialistiche (ginecologica, ortopedica, chirurgica, diagnostica per immagini, ecc.)
• Consulenza medico-legale
Gravità degli esiti?
Ulteriori approfondimenti medici?
Violenza intrafamiliare?
Necessità di protezione?
NO
Dimissione e monitoraggio in regime ambulatoriale
SI
OBI o Ricovero per protezione e valutazione complessiva
Condizione di violenza confermata?
SI
NO
• Comunicazione alla Direzione Medica
• Segnalazione all'Autorità Giudiziaria

3. PROTOCOLLO ASSISTENZIALE TERRITORIALE

Il protocollo assistenziale territoriale vede come primo snodo l'Equipe Multidisciplinare Integrata presente in ogni Ambito Territoriale/Distretto sociosanitario. L'Equipe di I livello può venire a conoscenza di una situazione di potenziale rischio di violenza all'infanzia attraverso vari soggetti, quali:

- referenti ospedalieri della rete GIADA;
- pediatri di libera scelta;
- forze dell'ordine;
- servizi sociali dei comuni facenti parte dell'Ambito territoriale;
- centri antiviolenza operanti nel territorio dell'Ambito territoriale;
- comunità educative/case rifugio;
- operatori della scuola;
- genitori che accedono spontaneamente.

L'EMI, accolta la domanda e fatta una prima analisi del rischio, procede ad effettuare una prima valutazione del rischio psicosociale attraverso l'attuazione di un set minimo; all'esito di tale valutazione se l'Equipe rileva l'assenza di un rischio concreto, avvia azioni di:

- monitoraggi;
- elaborazione del progetto di intervento con gli altri servizi coinvolti;
- verifica del progetto di intervento;
- intervisioni con il Centro Specialistico per la cura del Trauma Interpersonale di riferimento.

Nel caso in cui l'EMI rileva una condizione di rischio concreto procede ad effettuare:

- tempestiva segnalazione/denuncia all'Autorità Giudiziaria;
- proposta di provvedimento a tutela dei minorenni;
- interventi di natura protettiva del minore d'intesa con il SS territoriale di riferimento e in collaborazione con i servizi di pronto intervento sociale;
- eventuale invio del minore alla **Rete ospedaliera GIADA** di riferimento per:
  - visite specialistiche (ginecologica, ortopedica, chirurgica, diagnostica per immagini, ecc.);
  - eventuale consulenza medico-legale;
  - ricerca di precedenti accessi in PS;
  - raccordo con il PLS di riferimento al fine di raccogliere dati anamnestici remoti e recenti sul minore e sulla famiglia.

L'Equipe, inoltre, a fronte di un grado intermedio di complessità, mediante la compilazione e l'invio di apposita scheda ("Modulo per la richiesta di intervento dei Centri Specialistici per la cura del trauma interpersonale da parte delle Equipe Integrate Multidisciplinari territoriali" – Sezione III – capitolo 3), attiva il **Centro Specialistico per la cura del Trauma Interpersonale** di riferimento che garantirà:

- approfondimenti diagnostici della situazione traumatica;
- elaborazione e realizzazione del progetto di intervento psicoterapeutico;
- assistenza psicologica in caso di audizione protetta.

Nel caso in cui il **Centro Specialistico per la cura del Trauma Interpersonale,** durante lo svolgimento delle proprie azioni rilevasse un incremento del grado di complessità, tale Centro di II livello può attivare il **Centro di Riferimento Regionale di III livello** per un consulto specialistico, anche a distanza, su specifici e qualificati quesiti critici.

Nel caso in cui l'EMI, all'esito delle valutazioni di propria competenza, rilevi un grado elevato di complessità può attivare il **Centro di Riferimento Regionale di III livello** per un consulto specialistico, anche a distanza, su specifici e qualificati quesiti critici.

Con riferimento ai minori presi in carico per maltrattamento/violenza, il Servizio sociale del Comune di residenza è tenuto a segnalare e a inviare il caso all'equipe di I livello e, laddove questa non sia operativa, a contattare la/lo psicologa/o del consultorio familiare di competenza ai fini della predisposizione del progetto integrato di presa in carico.
I centri antiviolenza e le case rifugio, nei casi di inserimento in protezione di madri con figli, inviano contestualmente la comunicazione ai Servizi sociali referenti del territorio e all'Equipe di primo livello.

FLOW CHART Protocollo Assistenziale Territoriale
Referenti ospedalieri Rete GIADA
PLS
FF.OO.
SS
CAV
Comunità
Scuola
Accesso spontaneo
Equipe Multidisciplinare Integrata (Ambito Territoriale/Distretto sociosanitario)
Accoglienza delle segnalazioni e analisi del rischio
Valutazione (set minimo per la valutazione)
Presenza rischio?
SI
NO
• Tempestiva segnalazione/denuncia all'Autorità Giudiziaria
• Proposta di provvedimento a tutela dei minorenni
• Interventi di natura protettiva del minore d'intesa con il SS territoriale di riferimento e in collaborazione con i servizi di pronto intervento sociale
• Monitoraggi
• Elaborazione del progetto di intervento con gli altri servizi coinvolti
• Verifica del progetto di intervento
• Intervisioni con il Centro Specialistico per la cura del Trauma Interpersonale di riferimento
Grado di complessità
Elevato
Intermedio
Eventuale attivazione della Rete ospedaliera GIADA di riferimento per:
• Visite specialistiche (ginecologica, ortopedica, chirurgica, diagnostica per immagini, ecc.)
• Eventuale consulenza medico-legale
• Ricerca di precedenti accessi in PS
• Raccordo con il PLS di riferimento al fine di raccogliere dati anamnestici remoti e recenti sul minore e sulla famiglia
Attivazione del Centro Specialistico per la cura del Trauma Interpersonale di riferimento che garantirà:
• approfondimenti diagnostici della situazione traumatica;
• elaborazione e realizzazione del progetto di intervento psicoterapeutico;
• assistenza psicologica in caso di audizione protetta
NB: nel caso in cui vi è un incremento del grado di complessità il Centro Specialistico attiva il Centro di Riferimento Regionale di III livello per consulto specialistico, anche a distanza, su specifici e qualificati quesiti critici
Attivazione del Centro di Riferimento Regionale di III livello per consulto specialistico, anche a distanza, su specifici e qualificati quesiti critici.
Invio al Centro Specialistico per la cura del Trauma Interpersonale per la prosecuzione degli interventi

4. PROTOCOLLO DI INTERVENTO PER IL LUTTO TRAUMATICO NEI BAMBINI "SPECIAL ORPHANS"

Gli interventi psicologici in emergenza rappresentano un importante fattore prognostico rispetto alla qualità degli adattamenti, a breve e medio termine, conseguiti da un individuo esposto ad un evento traumatico (Iacolino, 2016). La tempestività con la quale queste azioni sono messe in campo nell'immediato della crisi e poi nei giorni successivi riduce, infatti, la possibilità di reazioni acute da stress e agisce da fattore di protezione rispetto all'entità degli esiti negativi che si sviluppano nel tempo come conseguenza dell'esperienza traumatica subita. Generalmente, le azioni previste attengono, dapprima, alla creazione di uno spazio relazionale informale e solidale nel quale le vittime possono trovare contenimento allo stato di shock e stordimento iniziale; segue un intervento psicoeducativo volto a condividere informazioni sui più comuni effetti fisici, emotivi, cognitivi e comportamentali che fisiologicamente seguono all'esposizione ad un'esperienza traumatica, così da attuare un processo di normalizzazione e accrescere negli individui il senso di controllo sui propri stati interni, anche attraverso la condivisione di semplici strategie di fronteggiamento; in ultimo, si provvede a creare una rete di supporto sociale attorno ai soggetti coinvolti dal trauma, la quale, in parallelo alla rete di figure professionali già attiva, offra uno spazio di libera espressione della sofferenza, garantendone il contenimento, e fornisca aiuto sul piano pratico (Ochberg, 1995). Sul piano operativo, pertanto, è opportuno pensare ad un intervento multifocale che fornisca una risposta parallela ai bisogni del bambino ed anche del nuovo contesto affettivo in cui questi è inserito (Cassibba, Zavattini; 2007). Quando la morte avviene in maniera improvvisa, ancor più dei casi in cui questa è conseguenza di una lunga malattia, un bambino ha bisogno che gli si dica cosa è avvenuto, che qualcuno risponda alle sue domande, lo incoraggi ad esprimere i suoi pensieri, gli offra la possibilità di salutare a modo proprio la persona defunta coinvolgendolo nei riti funebri e gli offra la vicinanza e l'ascolto necessari per affrontare il dolore della perdita (Fitzgerald, 2004). Nello specifico, nel tempo della crisi, un bambino avrà bisogno di:

- conoscere la realtà di quanto è accaduto, onde sperimentare vissuti intensi di ansia e paura connessi al non vedere più intorno a sé le proprie figure di riferimento e al doversi, nel frattempo, confrontare con una realtà che non è più la stessa (ci si trasferisce presso un'altra casa, non si va a scuola, si incontrano tante persone mai viste);
- ottenere una chiara risposta ai dubbi e alle domande che affollano la mente; in caso contrario, con il passare del tempo, i bambini troveranno in solitudine le risposte ricercate, o piuttosto sceglieranno di allontanarsi con la mente, attuando una sorta di distacco dalla realtà presente, ogni qualvolta stimoli interni o esterni richiameranno l'attenzione su aspetti di sé e della propria storia di vita ancora confusi;
- trovare accoglimento e validazione alle proprie emozioni, anche quando queste non saranno espresse a parole, ma attraverso i comportamenti.

Nello specifico, i Centri Specialistici per la Cura Del Trauma Interpersonale e il Centro di Riferimento Regionale di III livello, attivano le seguenti azioni:

1. **raccordo con i servizi dell'Ambito** (servizio sociale, consultorio, neuropsichiatria infantile) e gli operatori del mondo giudiziario e legale (tutore dei minori, magistratura) al fine di definire il piano di interventi integrati, interdisciplinari e intersettoriali da implementare;
2. **comunicazione della notizia al bambino**, da effettuarsi presso il domicilio alla presenza delle figure di riferimento, e monitoraggio sistematico dell'adattamento dei bambini;
3. nei giorni antecedenti il rito funebre, organizzazione di **attività laboratoriali nel contesto scolastico** del minore al fine di preparare la scuola al rientro dei bambini. Le attività sono da rivolgere alle famiglie, agli insegnanti e agli alunni del plesso scolastico
4. **preparazione alla partecipazione al rito funebre**, da effettuarsi presso il domicilio alla presenza delle figure di riferimento;
5. **accompagnamento al ripristino delle routine**, con particolare attenzione al rientro nel contesto scolastico;
6. **condivisione** con gli operatori del settore di **indicazioni psicoeducative** per il fronteggiamento di alcune tematiche peculiari della condizione degli orfani speciali: la rievocazione della scena traumatica per i bambini che vi abbiano assistito, le domande sul papà.
7. **predisposizione del percorso di assistenza sociosanitaria**, da avviare trascorsi i primi sei mesi dall'accaduto, teso al monitoraggio degli adattamenti a medio termine conseguiti dal bambino e dal nucleo affidatario, ai fini della pianificazione del programma di interventi più adeguato.

FLOW CHART Protocollo di intervento per il lutto traumatico nei bambini "Special Orphans"
PLS
FF.OO.
SS
CAV
TM
Equipe Multidisciplinare Integrata (Ambito Territoriale/Distretto sociosanitario)
Centro Specialistico per la cura del Trauma Interpersonale
Centro di Riferimento Regionale di III livello
Raccordo con i servizi dell'Ambito (SS, CF, NPI) e gli operatori del mondo giudiziario e legale (TM, Procura Ordinaria, tutore dei minori) al fine di definire il piano di interventi integrati, interdisciplinari e intersettoriali da implementare
Condivisione di indicazioni psicoeducative per il fronteggiamento di alcune tematiche peculiari della condizione degli orfani speciali (rievocazione della scena traumatica per i bambini che vi abbiano assistito, le domande sul papà)
Predisposizione del percorso di assistenza sociosanitaria, da avviare trascorsi i primi sei mesi dall'accaduto, teso al monitoraggio degli adattamenti a medio termine conseguiti dal bambino e dal nucleo affidatario, ai fini della pianificazione del programma di interventi più adeguato
Comunicazione della notizia al bambino, da effettuarsi presso il domicilio alla presenza delle figure di riferimento, e monitoraggio sistematico dell'adattamento dei bambini
Organizzazione di attività laboratoriali nel contesto scolastico del minore, nei giorni antecedenti il rito funebre, al fine di preparare la scuola al rientro dei bambini. Le attività sono da rivolgere alle famiglie, agli insegnanti e agli alunni del plesso scolastico
preparazione alla partecipazione al rito funebre, da effettuarsi presso il domicilio alla presenza delle figure di riferimento
accompagnamento al ripristino delle routine, con particolare attenzione al rientro nel contesto scolastico

5. ASCOLTO GIUDIZIARIO

In linea con i Principi sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dalle altre Convenzioni internazionali recepite dall'Italia, e, tenendo conto delle opportune differenze tra i vari contesti giudiziari, i Centri Specialistici per la Cura Del Trauma Interpersonale organizzate su base provinciale e il Centro di Riferimento Regionale di III livello forniscono l'assistenza psicologica, ai sensi della Legge 172/2012, al minore in sede di sommarie informazione.

L'assistenza psicologica, richiesta dalla Magistratura penale (ovvero Procura della Repubblica presso il Tribunale civile e penale e Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni) per il tramite della Polizia Giudiziaria da essa delegata, viene inoltrata alle equipe di II o III livello con compilazione di apposita scheda ("Modulo per la richiesta di collaborazione per l'ascolto protetto da parte dell'Autorità Giudiziaria o Forze dell'Ordine" – Sezione III – capitolo 4)

Secondo la prassi consolidata, l'ascolto, se opportunamente realizzato, contribuisce a massimizzare le informazioni da raccogliere, minimizzare le possibili fonti di stress al bambino e le possibili contaminazioni nel recupero del ricordo, e a contrastare l'effetto traumatico dell'intervista. Al fine di raggiungere tali obiettivi sarebbe opportuno fare riferimento alla prassi operativa di seguito riportata (per approfondimenti si rimanda alla pubblicazione "Ascoltare il trauma. Indicazioni operative sull'ascolto giudiziario" della collana Piccoli Passi):

- **Programmazione dell'ascolto e raccordo interprofessionale** così da programmare le attività disposte, in collaborazione con altri protagonisti
- **Informare il minorenne** in modo tale che, laddove possibile, siano i genitori e/o il curatore/tutore a fornire informazioni direttamente al minore, in merito all'incontro con il giudice e/o la Polizia Giudiziaria, e alle condizioni del suo svolgimento.
- **Accogliere il minore e famiglia** con una fase di socializzazione alla presenza degli accompagnatori adulti in modo tale che il minore individui il proprio interlocutore principale che lo accompagnerà nel corso di tutta la procedura, e spiegherà sommariamente quanto sta per accadere.
- **Ascoltare con empatia**. La procedura dell'escussione procede sempre nel rispetto del minore in termini di tempi emotivi e di tempi legati all'attenzione e alla concentrazione.
- **Comunicare con efficacia**. Di norma nella comunicazione con i minorenni occorre utilizzare un linguaggio conforme all'età e alle capacità di quel minore, tenendo a mente che il processo di comprensione verbale è strettamente collegato al sistema cognitivo e al suo stato socio-culturale.
- **Strutturazione dell'ascolto**
  - fase di *socializzazione*, durante la quale si avvia la costruzione di un rapporto;
  - fase della *narrazione di temi neutri*;
  - fase *del focus di interesse* durante la quale gli operatori procedono a spostare il focus del colloquio sui temi di interesse per i procedimenti in corso lasciando un ampio spazio alla libera narrazione, fornendo spazio/tempo sufficiente per parlare;
  - fase delle *domande*, il colloquio di solito procede con domande prima generali e poi specifiche;
  - fase di *chiusura*, quando sembra essersi esaurita la possibilità di rievocazione del minorenne, solitamente si avvia la conclusione del colloquio attraverso momenti di riflessione e condivisione su quanto esperito, che garantiscano l'espressione di vissuti e di sentimenti connessi all'esperienza narrata; in taluni casi è possibile chiedere al minorenne se "VUOI fare tu a me qualche domanda?" e magari chiarire dubbi allo stesso. Al minore siamo soliti spiegare, alla fine del suo ascolto, il significato che ha avuto l'incontro con chi l'ha sentito e per quanto possibile, che la natura e il contenuto delle decisioni che lo riguarderanno, terrà conto di quanto da lui detto, ma potranno anche essere diverse. Alla fine terminiamo con l'affrontare un tema piacevole, per esempio un evento di vita positivo oppure riprendiamo i temi neutri affrontati nella fase iniziale.
- I **tempi** dell'ascolto
- **Indicazioni cliniche** fornite ai genitori rispetto al vissuto che potrebbe influenzare il benessere del minorenne in concomitanza con l'escussione e/o nei tempi successivi.
- **Procedure operative**, ossia la redazione di una relazione finale ad ogni tipo di incarico ricevuto, con consegna della traccia audio-video realizzata.

FLOW CHART Ascolto Giudiziario
Procura della Repubblica
Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni
Polizia
Carabinieri
Centro Specialistico per la Cura del Trauma Interpersonale oppure Centro di Riferimento Regionale di III livello
Richiesta pervenuta mediante "Modulo per la richiesta di collaborazione per l'ascolto protetto da parte dell'Autorità Giudiziaria o Forze dell'Ordine"
Realizzazione dell'ascolto protetto secondo la prassi operativa definita
Vedi pubblicazione "Ascoltare il trauma. Indicazioni operative sull'ascolto giudiziario" della collana Piccoli Passi

6. MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

I Centri Specialistici per la Cura Del Trauma Interpersonale e il Centro di Riferimento Regionale di III livello forniscono il loro contributo specialistico alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni effettuando l'accertamento sociosanitario su MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati), salvo diverse organizzazioni disposte dalle ASL/AA.OO.
Tale azione deve svolgersi secondo le indicazioni del percorso operativo che tiene conto della Legge n. 47 del 7 Aprile 2017 *"Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati"*(art. 5) e che è ispirato a normative e protocolli nazionali e internazionali sul tema dell'accertamento socio-sanitario dell'età dei minori e per i presunti minori non accompagnati vittime di tratta (art. 4 d.lgs. n. 24/14 e dal relativo d.p.c.m. n. 234/16, art. 19 d.lgs. 25/08 e art. 8 d.p.r. n. 448/88; Protocollo per l'identificazione e per l'accertamento olistico multidisciplinare dell'età dei minori non accompagnati" approvato dalla Conferenza delle Regioni nel 2016, parere del Consiglio Superiore della Sanità del 2009 e raccomandazioni dell'UNHCR del 2014).
Il percorso operativo prevede, in primis, la presenza di specifiche figure professionali a cui vengono demandate funzioni distinte:

Professionista	Funzioni
Assistente Sociale (Case Manager)	- *Organizzazione e raccordo interistituzionale* (Procura, team della Commissione, comunità ospitante) - *Accoglienza e socializzazione* con il presunto MSNA alla presenza del mediatore culturale e del tutore/responsabile/operatore della comunità ospitante - *Condivisione di informazioni sulla procedura;* - *Acquisizione dell'assenso orale* del cittadino straniero e/o del rappresentante legale laddove presente; - *Raccolta informazioni anamnestico-familiari*.
Psicologo	- *Individuazione fattori di rischio individuali e familiari, pre, peri e post-migratori;* - *Individuazione dei fattori di protezione;* - *Individuazione di indici di traumatizzazione*
Pediatra	- *Anamnesi e esame fisico con riferimento ai parametri;* - *Eventuali richieste di ulteriori approfondimenti specialistici successivi, per l'ipotesi di patologie concomitanti.*

I Centri deputati a svolgere l'accertamento devono realizzare le seguenti fasi:

1. Accoglienza
2. Valutazione
3. Restituzione: comunicazione dell'esito dell'accertamento al MSNA, al tutore/responsabile della Comunità/operatore della Comunità Ospitante; redazione della relazione, con indicazione dell'età presunta e del margine di errore; invio della relazione alla Procura richiedente entro al massimo 10 giorni dall'accertamento.

Per gli ultimi riferimenti normativi relativi all'accertamento dell'età, si veda il documento recante *"Protocollo multidisciplinare per la determinazione dell'età dei minori stranieri non accompagnati"*, allegato all'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata, in data 9 luglio 2020, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Autonomie Locali.

Per ulteriori approfondimenti, sia relativi all'accertamento dell'età che alla presa in carico integrata e globale dei minori stranieri non accompagnati/vittime di tratta/richiedenti asilo/con mutilazioni genitali, si rimanda al progetto regionale "*Ricerca-azione per la presa in carico precoce delle vulnerabilità dei MSNA*", progetto frutto della collaborazione tra ARESS, il Servizio Minori, Famiglie e PO e l'equipe GIADA, di imminente pubblicazione.

FLOW CHART **Accertamento sociosanitario su MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati)**

7. VIOLENZE TRA PARI ON-LINE E OFF-LINE

La rilevazione rappresenta una fase cruciale per la protezione e la cura delle vittime di violenze tra pari on-line e off-line, come, ad esempio, il bullismo ed il cyberbullismo; fondamentale è il precoce riconoscimento dei segni di malessere nei soggetti coinvolti, le condizioni di rischio reale e potenziale in cui si trovano e le eventuali condotte pregiudizievoli degli adulti di riferimento.
L'Equipe di I livello può venire a conoscenza di una situazione di potenziale rischio di violenza tra pari, in modalità on-line e/o off-line, all'infanzia attraverso vari soggetti, quali:

- Referenti ospedalieri della rete GIADA;
- pediatri di libera scelta;
- Forze dell'Ordine;
- Servizi Sociali dei comuni facenti parte dell'Ambito;
- Centri Antiviolenza operanti nel territorio dell'Ambito;
- Comunità educative/Case Rifugio operanti nel territorio dell'Ambito;
- operatori della scuola;
- genitori che accedono spontaneamente.

L'EMI, accolta la domanda e fatta una prima analisi del rischio, procede ad effettuare una prima valutazione del rischio psicosociale attraverso l'attuazione di un set minimo; all'esito di tale valutazione se l'Equipe rileva l'assenza di un rischio concreto, avvia azioni di:

- monitoraggi;
- elaborazione del progetto di intervento con gli altri servizi coinvolti;
- verifica del progetto di intervento;
- intervisioni con il Centro Specialistico per la cura del Trauma Interpersonale di riferimento.

Nel caso in cui l'EMI rileva una condizione di rischio concreto procede ad effettuare:

- tempestiva segnalazione/denuncia all'Autorità Giudiziaria;
- segnalazione alla Polizia Postale e delle Comunicazioni per l'avvio delle opportune azioni di tutela nei casi di violenza on-line;
- proposta di provvedimento a tutela dei minorenni;
- interventi di natura protettiva del minore d'intesa con il SS territoriale di riferimento e in collaborazione con i servizi di pronto intervento sociale;
- eventuale invio del minore alla **Rete ospedaliera GIADA** di riferimento per:
  - visite specialistiche (ginecologica, ortopedica, chirurgica, diagnostica per immagini, ecc.);
  - eventuale consulenza medico-legale;
  - ricerca di precedenti accessi in PS;
  - raccordo con il PLS di riferimento al fine di raccogliere dati anamnestici remoti e recenti sul minore e sulla famiglia.

L'Equipe, inoltre, a fronte di un grado intermedio di complessità, mediante la con compilazione e l'invio di apposita scheda ("Modulo per la richiesta di intervento dei Centri Specialistici per la cura del trauma interpersonale da parte delle Equipe Integrate Multidisciplinari territoriali" – Sezione III – capitolo 3), attiva il **Centro Specialistico per la cura del Trauma Interpersonale** di riferimento che garantirà:

- approfondimenti diagnostici della situazione traumatica;
- elaborazione e realizzazione del progetto di intervento psicoterapeutico;
- assistenza psicologica in caso di audizione protetta.

Nel caso in cui il **Centro Specialistico per la cura del Trauma Interpersonale,** durante lo svolgimento delle proprie azioni rilevasse un incremento del grado di complessità, tale Centro di II livello può attivare il **Centro di Riferimento Regionale di III livello** per un consulto specialistico, anche a distanza, su specifici e qualificati quesiti critici. Nel caso in cui l'EMI, all'esito delle valutazioni di propria competenza, rilevi un grado elevato di complessità può attivare il **Centro di Riferimento Regionale di III livello** per un consulto specialistico, anche a distanza, su specifici e qualificati quesiti critici. Esaurita la consulenza specialistica, il Centro di Riferimento Regionale invia il minore al Centro Specialistico per la cura del Trauma Interpersonale per la prosecuzione degli interventi.

FLOW CHART Protocollo Assistenziale Violenza tra pari on-line e off-line
Referenti ospedalieri Rete GIADA
PLS
FF.OO.
SS
CAV
Comunità
Scuola
Accesso spontaneo
Equipe Multidisciplinare Integrata (Ambito Territoriale/Distretto sociosanitario)
Accoglienza delle segnalazioni e analisi del rischio
Valutazione (set minimo per la valutazione)
Presenza rischio?
SI
NO
• Tempestiva segnalazione/denuncia all'Autorità Giudiziaria
• Nei casi di violenza on-line effettuare la segnalazione alla Polizia Postale e delle Comunicazioni per l'avvio opportune azioni di tutela
• Proposta di provvedimento a tutela dei minorenni
• Interventi di natura protettiva del minore d'intesa con il SS territoriale di riferimento e in collaborazione con i servizi di pronto intervento sociale
• Monitoraggi
• Elaborazione del progetto di intervento con gli altri servizi coinvolti
• Verifica del progetto di intervento
• Intervisioni con il Centro Specialistico per la cura del Trauma Interpersonale di riferimento
Grado di complessità
Elevato
Intermedio
Eventuale attivazione della Rete ospedaliera GIADA di riferimento per:
• Visite specialistiche (ginecologica, ortopedica, chirurgica, diagnostica per immagini, ecc.)
• Eventuale consulenza medico-legale
• Ricerca di precedenti accessi in PS
• Raccordo con il PLS di riferimento al fine di raccogliere dati anamnestici remoti e recenti sul minore e sulla famiglia
Attivazione del Centro Specialistico per la cura del Trauma Interpersonale di riferimento che garantirà:
• approfondimenti diagnostici della situazione traumatica;
• elaborazione e realizzazione del progetto di intervento psicoterapeutico;
• assistenza psicologica in caso di audizione protetta
NB: nel caso in cui vi è un incremento del grado di complessità il Centro Specialistico attiva il Centro di Riferimento Regionale di III livello per consulto specialistico, anche a distanza, su specifici e qualificati quesiti critici
Attivazione del Centro di Riferimento Regionale di III livello per consulto specialistico, anche a distanza, su specifici e qualificati quesiti critici.
Invio al Centro Specialistico per la cura del Trauma Interpersonale per la prosecuzione degli interventi

8. CURA DEL TRAUMA

L'intervento terapeutico viene svolto principalmente dai Centri Specialistici per la Cura del Trauma Interpersonale (organizzati su base provinciale) o, nel caso di minori in condizione di elevata complessità e con quadri clinici particolarmente severi, dal Centro di Riferimento Regionale di III livello su richiesta dell'Equipe Multidisciplinare Integrata in caso grado elevato di complessità all'esito delle valutazioni di propria competenza o del singolo Centro Specialistico per la Cura Del Trauma Interpersonale. Il trattamento va inteso come processo dinamico caratterizzato da fasi diverse seppur interconnesse e in parte sovrapponibili. Ogni fase consta di obiettivi specifici, il processo come tale, non è necessariamente lineare e logico e, data la complessità della situazione in oggetto, sono possibili progressioni e regressioni in corso d'opera a seconda delle caratteristiche del contesto, del paziente, del terapeuta e della relazione tra i due. L'intervento terapeutico si suddivide in fasi:

1. valutazione pre-intervento (se non effettuata già dall'inviante) tesa a formulare una diagnosi psicologica del minore esposto alla violenza;
2. fase di accoglienza ha la finalità di offrire uno spazio di elaborazione dell'esperienza, permettendo il lavoro sulla decolpevolizzazione della vittima e sul suo riposizionamento nel ruolo di bambino/adolescente;
3. fase di elaborazione delle perdite ha gli obiettivi di: affrontare la perdita dell'immagine di sé precedente al trauma; affrontare la perdita dell'immagine positiva di uno o entrambe i genitori (in caso di violenza intrafamiliare); affrontare l'eventuale perdita fisica dei genitori a causa dell'allontanamento dal nucleo;
4. fase di rivisitazione graduale del trauma mira a affrontare: la realtà del trauma rivisitandolo nella sua complessità, nei suoi aspetti cognitivo-emotivi; le ambiguità e gli aspetti contraddittori dell'esperienza, riconnotandola e integrandola nella storia di vita del soggetto. L'obiettivo è quello di rivisitare la natura ambivalente del rapporto con il maltrattante e modificare i legami patologici;
5. fase di valutazione della resilienza si focalizza sui seguenti obiettivi: favorire l'apprendimento di strategie di problem solving; promuovere risorse e capacità adattive; creare spazio psicologico per i nuovi investimenti affettivi; promuovere l'integrazione sociale;
6. valutazione post-intervento;
7. monitoraggi a 3, 6 e 12 mesi dalla conclusione del trattamento effettuato.

In generale l'intervento, di natura individuale o di gruppo, deve perseguire i seguenti obiettivi:

- offrirsi come contenitore dell'esperienza traumatica;
- favorire l'elaborazione mentale dell'esperienza;
- ristabilire il senso di padronanza e controllo del bambino/adolescente sul proprio corpo, sui propri bisogni e desideri
- contenere gli stati d'ansia e i sensi di colpa
- rafforzare l'identità, stimolare l'attivazione di nuove risorse e il consolidamento di quelle già possedute.

Per i bambini/adolescenti traumatizzati l'OMS (2013)[14] raccomanda l'utilizzo di strategie psicoterapeutiche basate sull'evidenza scientifica.
I destinatari dei percorsi psicoterapeutici dovranno essere:

- ✓ minorenni vittime di violenza che presentano quadri psicopatologici riconducibili a esperienze sfavorevoli infantili;
- ✓ genitori nei casi in cui la prognosi della valutazione (su uno o entrambi) sia negativa;
- ✓ minorenni autori di violenza interpersonale, soprattutto per gli autori di violenze sessuali.

[14] OMS (2013): Guidelines for the management of conditions specifically related to stress - http://www.who.int/mental_health/emergencies/stress_guidelines/en/

FLOW CHART **Cura del Trauma**
Centro Specialistico per la cura del Trauma Interpersonale
Approfondimenti diagnostici della situazione traumatica
Grado di complessità
Elevato
Centro di Riferimento Regionale di III livello
Intermedio
Elaborazione e realizzazione del progetto di intervento psicoterapeutico
1. Fase di accoglienza
2. Fase di elaborazione delle perdite
3. Fase di rivisitazione graduale del trauma
4. Fase di valutazione della resilienza
5. Valutazione post-intervento
6. Monitoraggi a 3, 6 e 12 mesi
Elaborazione e realizzazione del progetto di intervento psicoterapeutico
1. Fase di accoglienza
2. Fase di elaborazione delle perdite
3. Fase di rivisitazione graduale del trauma
4. Fase di valutazione della resilienza
5. Valutazione post-intervento
6. Monitoraggi a 3, 6 e 12 mesi

Sezione IV

STRUMENTI OPERATIVI

- Questionari per la rilevazione in Pronto Soccorso della violenza domestica e il rischio di re-vittimizzazione
- Scheda di rilevazione dati Casi di violenza in Pronto Soccorso
- Modulo per la richiesta di intervento dei Centri Specialistici per la cura del Trauma Interpersonale da parte delle Equipe Integrate Multidisciplinari territoriali
- Modulo per la richiesta di collaborazione per l'ascolto protetto da parte dell'Autorità Giudiziaria o Forze dell'Ordine
- Modulo per l'analisi quali-quantitativa dell'attività del I livello
- Modulo per l'analisi quali-quantitativa dell'attività del II livello

1. QUESTIONARI PER LA RILEVAZIONE IN PRONTO SOCCORSO DELLA VIOLENZA DOMESTICA E IL RISCHIO DI RE-VITTIMIZZAZIONE

L'operatore di Pronto Soccorso può trovarsi di fronte ad un caso di violenza intrafamiliare, ad opera del partner, dichiarata o solo sospetta. A tale proposito, al fine di acquisire ulteriori elementi rispetto al grado di rischio di esposizione anche dei figli a tale forma di violenza, si può utilizzare lo strumento di screening HITS[15] (*Hurt, Insulted, Threatened with harm, and Screamed*) che è stato specificamente sviluppato come metodo breve ed efficace per lo screening della violenza domestica qualora non venga dichiarata ma ne sussista il sospetto da parte dell'operatore sanitario. Le domande possono essere poste verbalmente e riguardano la frequenza con cui il partner fa male, insulta, minaccia o urla contro la vittima; è indicato raccogliere tali notizie nel corso della visita evitando di porre le domande in maniera diretta.. Il punteggio finale se è superiore a 10 indica che la persona è a rischio di violenza domestica, ma la certezza assoluta si ha con punteggi che vanno tra 15 e 20.
HITS ha dimostrato di essere uno strumento valido e coerente di screening; le ricerche effettuate lo rendono un modo eccellente per gli operatori sanitari nell'identificare le vittime di violenze.

Strumento di screening HITS (Hurt, Insulted, Threatened with harm, and Screamed)

Quante volte il suo partner:	Mai 1	Raramente 2	Qualche volta 3	Abbastanza spesso 4	Frequentemente 5
Le fa male fisicamente					
La insulta					
La minaccia					
Le urla					
Punteggio totale					

Nel caso di punteggi superiori a 10 è necessario informare la donna in relazione ai suoi diritti e agli strumenti legali di cui può disporre e in merito alla rete interna ed esterna al Pronto Soccorso (Centri Antiviolenza, Servizi Sociali, Equipe Multidisciplinari d'Ambito, Forze dell'Ordine) di supporto e protezione.
Tuttavia la rilevazione del fenomeno è solo il primo passo per l'avvio, da parte della donna, del percorso di uscita dalla violenza; ciò implica che gli operatori, spesso, possono trovarsi di fronte alla decisione della vittima di non denunciare l'episodio e i maltrattamenti subiti e di tornare a vivere con il maltrattante; in questi casi, oltre ad evitare qualsiasi giudizio negativo e sostenere la vittima nel cercare al meglio le soluzioni (anche temporanee) per la sicurezza sua e dei figli, è importante riconoscere eventuali indici di

[15] Sherin KM1, Sinacore JM, Li XQ, Zitter RE, Shakil A. (1998). HITS: a short domestic violence screening tool for use in a family practice setting. Fam Med., 30(7), 508-12.

escalation della violenza e valutare con lei il grado di rischio al quale va incontro qualora decida di restare con il partner violento.

Il DA5 (Snider et al., 2009)[16], versione ridotta del Danger Assessment è uno strumento di valutazione breve adatto agli operatori di Pronto Soccorso, in grado di identificare le vittime con elevato rischio di subire aggressioni gravi o potenzialmente letali da parte di partner attuali o passati; tale valutazione consente l'attuazione di un intervento assistenziale a donne e bambini mirato e tempestivo. La scala è composta da 5 items e la risposta positiva a tre domande ha una sensitività del 83% (intervallo di confidenza al 95%= 70,6%-91,4%) e denota un rischio elevato.

Danger Assessment 5	Si	No
Gli episodi di violenza sono diventati più frequenti o di maggiore gravità negli ultimi 6 mesi?		
Ha mai usato un'arma contro di lei, o l'ha mai minacciata con un'arma?		
Pensa che lui sarebbe capace di ucciderla?		
È mai stata percossa da lui mentre era incinta?		
È geloso di lei in maniera costante e aggressiva?		

[16] Snider, C., Webster, D., O'Sullivan, C. S., Campbell, J. (2009). Intimate partner violence: Development of a brief risk assessment for the emergency department. Academic Emergency Medicine, 16, 1208–1216

2. SCHEDA DI RILEVAZIONE DATI PER I CASI DI VIOLENZA IN PRONTO SOCCORSO[17]

A - PARTE GENERALE

Identificativo scheda:

Completare con l'identificativo ISTAT della regione, del PS e l'identificativo della donna con il numero progressivo dell'accesso

Data di accesso _____ (gg/mm/aaaa) Ora di accesso _____ (hh/mm) Sesso ☐ M ☐ F

Età della vittima _____(anni)

B - RELAZIONE VITTIMA-AGGRESSORE

Autore della violenza:

☐ Partner attuale ☐ Parente
☐ Ex Partner ☐ Amico
☐ Genitore ☐ Altro (*specificare*) _____

C - VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI RE-VITTIMIZZAZIONE (*Danger Assessment 5*)

Danger Assessment 5	**Si**	**No**
Gli episodi di violenza sono diventati più frequenti o di maggiore gravità negli ultimi 6 mesi?		
Ha mai usato un'arma contro di lei, o l'ha mai minacciata con un'arma?		
Pensa che lui sarebbe capace di ucciderla?		
È mai stata percossa da lui mentre era incinta?		
È geloso di lei in maniera costante e aggressiva?		

Nota: La risposta affermativa da parte di una donna vittima di violenza ad almeno 3 domande la pone a rischio di escalation e/o di re-vittimizzazione

D - VALUTAZIONE DELLE LESIONI

D.1 Lesioni conseguenti all'episodio di violenza attuale:

Modalità lesive
☐ contusive
☐ arma bianca, arma da fuoco, asfissia, lesività termica
☐ presenza di sostanze chimico-tossicologiche sangue o urine
☐ numero minimo di eventi lesivi/poli d'urto _____

Prognosi/durata malattia
☐ < 1 settimana
☐ 7-20 giorni
☐ 21-40 giorni
☐ > 40 giorni

[17] La scheda, contenuta nel materiale didattico del Corso FAD "Prevenzione e contrasto della violenza di genere attraverso le reti territoriali" dell'Istituto Superiore di Sanità, è uno strumento prodotto nell'ambito del Progetto CCM "Un programma di formazione blended per operatori sanitari e non, mirato al rafforzamento delle reti territoriali per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere"

D.2 Per gli eventi lesivi più rilevanti (primi tre) indicare:

Tipologia lesione 1

☐ ecchimosi/escoriazioni
☐ ustioni
☐ lacerazioni
☐ fratture (inclusi denti)
☐ lesioni interne (incluse petecchie mucose)

Sede 1

☐ arti inferiori
☐ arti superiori
☐ tronco
☐ testa/collo

Tipologia lesione 2

☐ ecchimosi/escoriazioni
☐ ustioni
☐ lacerazioni
☐ fratture (inclusi denti)
☐ lesioni interne (incluse petecchie mucose)

Sede 2

☐ arti inferiori
☐ arti superiori
☐ tronco
☐ testa/collo

Tipologia lesione 3

☐ ecchimosi/escoriazioni
☐ ustioni
☐ lacerazioni
☐ fratture (inclusi denti)
☐ lesioni interne (incluse petecchie mucose)

Sede 3

☐ arti inferiori
☐ arti superiori
☐ tronco
☐ testa/collo

D.3 In presenza di VIOLENZA SESSUALE:

Tipologia lesione

☐ ecchimosi/escoriazioni
☐ ustioni
☐ lacerazioni

Sede

☐ genitali esterni
☐ imene
☐ vagina
☐ ano

Modalità lesive

☐ contusive
☐ arma bianca, arma da fuoco, asfissia, lesività termica
☐ ustioni

☐ Presenza di sperma
☐ Infezioni sessualmente trasmesse (*specificare*) _____

D.4 Lesioni semivecchie/vecchie riscontrate durante la visita o gli esami diagnostici:

Tipologia lesione (*è possibile più di una risposta*)

☐ cicatrici da taglio
☐ cicatrici da ustioni
☐ cicatrici contusive
☐ esiti di fratture (inclusi denti)
☐ esiti di lesioni interne (es.: splenectomia)

Sede (*è possibile più di una risposta*)

☐ arti inferiori
☐ arti superiori
☐ tronco
☐ testa/collo

E - ATTIVAZIONE DELLA RETE

Alla dimissione vengono date alla vittima indicazioni sulle strutture afferenti alla rete anti-violenza (es. recapiti, indirizzi, servizi offerti)?

☐ SI ☐ NO *(specificare il motivo)* _____

Se SI, quali strutture? *(è possibile più di una risposta)*

☐ Equipe Multidisciplinare Integrata
☐ Consultori
☐ Centro Specialistico per la Cura del Trauma Interpersonale
☐ Centri antiviolenza
☐ Servizi sociali
☐ Case rifugio

Se NO, perché?

☐ È in osservazione breve intensiva (OBI)
☐ Abbandona il colloquio spontaneamente
☐ È stata ricoverata
☐ Altro *(specificare)* _____

La vittima ha figli minori?

☐ NO, non ha figli
☐ NO, ha figli ma sono tutti maggiorenni
☐ SI

Se SI, è stato previsto un percorso di assistenza anche per loro?

☐ SI (*specificare quale*) _____
☐ NO (*specificare il motivo*) _____

Sono state chiamate le forze dell'ordine?

☐ SI
☐ NO
☐ Le forze dell'ordine sono già al corrente/hanno portato loro la donna

3. MODULO PER LA RICHIESTA DI INTERVENTO DEI CENTRI SPECIALISTICI PER LA CURA DEL TRAUMA INTERPERSONALE DA PARTE DELLE EQUIPE INTEGRATE MULTIDISCIPLINARI TERRITORIALI

Data _____

Al Centro Specialistico per la Cura del Trauma Interpersonale

ASL _____

Oggetto: Richiesta consulenza per il minore _____

(nato/a il ____/____/_____ - Modulo n./Anno di presa in carico _____)

Attenzione! COMPILARE UN MODULO PER OGNI MINORE. Per tutelare la privacy, inserire in questo frontespizio solo le iniziali del nome e l'anno di nascita.

Il/la sottoscritto/a _____

in qualità di _____ dell'Emi dell'Ambito di _____

e-mail _____

pec _____

recapiti telef. _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

CHIEDE

all'Equipe del Centro Specialistico per la Cura del Trauma Interpersonale:

☐ La consulenza agli operatori
☐ La diagnosi □ anche per minori autori di reato
☐ La presa in carico □ anche per minori autori di reato
☐ L'accompagnamento nell'iter giudiziario

Si ipotizza la presenza di: *(sono possibili più risposte)*	**Intra familiare***		**Extra familiare***	
	Unico	Continuato	Unico	Continuato
Trascuratezza materiale e/o affettiva	□	□	□	□
Maltrattamento fisico	□	□	□	□
Violenza assistita	□	□	□	□
Maltrattamento psicologico	□	□	□	□
Violenza sessuale	□	□	□	□
Patologie cure (discuria - ipercuria - incuria)	□	□	□	□
Bullismo/cyberbullismo	□	□	□	□
Orfani di femminicidio	□	□	□	□
Altro (specificare)	□	□	□	□

È stata fatta denuncia? ☐ SI (chi ha sporto denuncia:_____) ☐ NO

È stata fatta segnalazione? ☐ SI (☐ Procura Ordinaria ☐ Procura Minorile) ☐NO

È già noto alla A.G.? ☐ SI ☐ NO

Era già in carico ai Servizi? ☐ SI ☐ NO

Se sì indicare da quando *(inserire data)* _____

A tale fine si allega:

1. **scheda anagrafica** contenente:
   - Dati anagrafici minore
   - Dati anagrafici familiari
2. **scheda psicosociale** contenente:
   - Dati psicosociali minore
   - Dati psicosociali familiari
3. **relazione** del caso oltre ad altra **documentazione** (es.: Provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, Certificazioni sanitarie, ecc.) che si ritiene significativa in relazione alla segnalazione al Centro.

Breve sintesi del caso:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Firma dell'operatore

_____

Firma del Responsabile

_____

SCHEDA ANAGRAFICA

da allegare alla richiesta di consulenza

DATI ANAGRAFICI DEL MINORE

Cognome _____ Nome _____

Data di nascita ___/___/_____ Comune/Stato di nascita _____ (prov. ___)

Cittadinanza (Stato) _____ (In Italia dal _____)

Indirizzo di Residenza_____

Comune _____ (prov. ___)

Codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

DATI ANAGRAFICI DEI GENITORI

PADRE:

☐ Deceduto (in data ___/___/_____) ☐ Dati non conosciuti

Cognome _____ Nome _____

Data di nascita ___/___/_____ Comune/Stato di nascita _____ (prov. ___)

Cittadinanza (Stato) _____ (In Italia dal _____)

Indirizzo di Residenza_____

Comune _____ (prov. ___)

TITOLO DI STUDIO

☐ nessuno
☐ analfabeta
☐ licenza elementare
☐ licenza scuola media inferiore
☐ diploma scuola professionale
☐ diploma scuola media superiore
☐ laurea/diploma di laurea

CONDIZIONE PROFESSIONALE

☐ operaio
☐ impiegato
☐ artigiano/commerciante/piccolo imprenditore
☐ dirigente/libero professionista/imprenditore
☐ pensionato
☐ disoccupato
☐ altro (*specificare*)_____

MADRE:

☐ Deceduta (in data ___/___/_____) ☐ Dati non conosciuti

Cognome _____ Nome _____

Data di nascita ___/___/_____ Comune/Stato di nascita _____ (prov. ___)

Cittadinanza (Stato) _____ (In Italia dal _____)

Indirizzo di Residenza_____

Comune _____ (prov. ___)

TITOLO DI STUDIO

☐ nessuno
☐ analfabeta
☐ licenza elementare
☐ licenza scuola media inferiore
☐ diploma scuola professionale
☐ diploma scuola media superiore
☐ laurea/diploma di laurea

CONDIZIONE PROFESSIONALE

☐ operaia
☐ impiegata
☐ casalinga
☐ dirigente/libera professionista/imprenditrice
☐ pensionata
☐ disoccupata
☐ altro (*specificare*)_____

EVENTUALI ALTRI FAMILIARI RITENUTI SIGNIFICATIVI, CONVIVENTI E NON:

(1) Specificare il grado di parentela: _____

☐ Dati non conosciuti

Cognome _____ Nome _____

Data di nascita ___/___/_____ Comune/Stato di nascita _____ (prov. ___)

Cittadinanza (Stato) _____ (In Italia dal _____)

Indirizzo di Residenza_____

Comune _____ (prov. ___)

TITOLO DI STUDIO

☐ nessuno
☐ analfabeta
☐ licenza elementare
☐ licenza scuola media inferiore
☐ diploma scuola professionale
☐ diploma scuola media superiore
☐ laurea/diploma di laurea

CONDIZIONE PROFESSIONALE

☐ operaio/a
☐ impiegato/a
☐ casalinga
☐ dirigente/libero professionista/imprenditore
☐ pensionato/a
☐ disoccupato/a
☐ altro (*specificare*)_____

(2) Specificare il grado di parentela: _____

☐ Dati non conosciuti

Cognome _____ Nome _____

Data di nascita ___/___/_____ Comune/Stato di nascita _____ (prov. ___)

Cittadinanza (Stato) _____ (In Italia dal _____)

Indirizzo di Residenza_____

Comune _____ (prov. ___)

TITOLO DI STUDIO

☐ nessuno
☐ analfabeta
☐ licenza elementare
☐ licenza scuola media inferiore
☐ diploma scuola professionale
☐ diploma scuola media superiore
☐ laurea/diploma di laurea

CONDIZIONE PROFESSIONALE

☐ operaio/a
☐ impiegato/a
☐ casalinga
☐ dirigente/libero professionista/imprenditore
☐ pensionato/a
☐ disoccupato/a
☐ altro (*specificare*)_____

(3) Specificare il grado di parentela: _____

☐ Dati non conosciuti

Cognome _____ Nome _____

Data di nascita ___/___/_____ Comune/Stato di nascita _____ (prov. ___)

Cittadinanza (Stato) _____ (In Italia dal _____)

Indirizzo di Residenza_____

Comune _____ (prov. ___)

TITOLO DI STUDIO

☐ nessuno
☐ analfabeta
☐ licenza elementare
☐ licenza scuola media inferiore
☐ diploma scuola professionale
☐ diploma scuola media superiore
☐ laurea/diploma di laurea

CONDIZIONE PROFESSIONALE

☐ operaio/a
☐ impiegato/a
☐ casalinga
☐ dirigente/libero professionista/imprenditore
☐ pensionato/a
☐ disoccupato/a
☐ altro (*specificare*)_____

SCHEDA PSICOSOCIALE

da allegare alla richiesta di consulenza

Rispetto al maltrattamento/abuso, il minore è:

❒ Autore
❒ Vittima
❒ Entrambi

Il minore vive presso:

❒ Genitori naturali
❒ Con la sola madre
❒ Con il solo padre
❒ Madre con famiglia ricostituita
❒ Padre con famiglia ricostituita
❒ Parenti entro il 4° grado (*specificare*): _____
❒ Famiglia affidataria
❒ Struttura socio-educativa
❒ Senza fissa dimora
❒ Con amici/conoscenti
❒ Ospedale
❒ Carcere
❒ Altra situazione: _____

Il minore è:

❒ Figlio di genitori coniugati
❒ Figlio di genitori conviventi
❒ Figlio di genitori in fase di separazione
❒ Figlio di genitori separati o divorziati
❒ Figlio di genitori ignoti
❒ Figlio di madre nubile
❒ Orfano di padre
❒ Orfano di madre
❒ Orfano di entrambi i genitori
❒ Dato non conosciuto

La filiazione è:

❒ Legittima
❒ Riconosciuta da uno o entrambi i genitori
❒ Non riconosciuta
❒ Dato non conosciuto
❒ Adottiva

La tutela è esercitata:

❒ Da entrambi i genitori
❒ Dal padre
❒ Dalla madre
❒ Dal tutore (ex. Art 354)
❒ Da parenti entro il 4° grado

I fratelli del minore sono (*n.*) __ e vivono:

I fratelli del minore sono (n.) e vivono: *(indicare il nome)*	**1° Fratello _____**	**2° Fratello _____**	**3° Fratello _____**	**4° Fratello _____**	**5° Fratello _____**	**6° Fratello _____**	**Altri fratelli (*numero*) _____**
Con i genitori naturali	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Con i nonni/parenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
In una famiglia affidataria	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
In struttura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Dato non conosciuto	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
In altra situazione	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
In adozione	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Il minore ha problemi di handicap?

❒ Motorio
❒ Sensoriale
❒ Psichico
❒ Plurimo
❒ Nessuno
❒ Certificazione L. 104/92: ☐ SI ☐ NO
❒ Gravità (*descrizione*): _____

Il minore frequenta servizi scolastici:

❒ Asilo nido
❒ Scuola dell'infanzia
❒ Scuola primaria
❒ Scuola secondaria di I grado
❒ Corso di addestramento professionale
❒ Scuola secondaria di II grado (Istituto Professionale)
❒ Scuola secondaria di II grado (Liceo o Istituto tecnico)
❒ Nessuna scuola
❒ Università
❒ Corso d'italiano
❒ Altro (*specificare*) _____

Il minore frequenta servizi educativi:

❒ Centro diurno
❒ Centro polivalente minori
❒ Educativa domiciliare

Il minore ha svolto un'attività lavorativa?

❒ Sì, con regolarità
❒ Sì ma in modo irregolare
❒ Quasi mai
❒ Mai

PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI E/O AMMINISTRATIVI NEI CONFRONTI DEL MINORE
(sono possibili più risposte – in caso di più interventi della medesima autorità indicare il più recente)

Tipologia di provvedimento	**Data del provvedimento**
Decreto di allontanamento	/ /
Decreto di decadenza della responsabilità di uno o entrambi i genitori	/ /
Decreto di sospensione della responsabilità genitoriale	/ /
Altro provvedimento amministrativo del TM	/ /
Provvedimento penale o misure di sicurezza	/ /
Affidamento a servizio sociale	/ /
Provvedimento del Giudice tutelare per affido consensuale	/ /
Altro provvedimento civile del T.O.	/ /
Provvedimento di affido giudiziale	/ /
Provvedimento ex art. 403 c.c.	/ /
Nessun provvedimento	

AUTORE DEI MALTRATTAMENTI/ABUSI SEGNALATI:

Tipologia di maltrattamento	**Autore (cfr. legenda)**	**Età**	**Provvedimenti dell'autorità giudiziaria nei confronti dell'abusante/maltrattante**			
			Archiviato	In corso	Concluso con condanna	Concluso con assoluzione
Trascuratezza materiale e/o affettiva			☐	☐	☐	☐
Maltrattamento fisico			☐	☐	☐	☐
Violenza assistita			☐	☐	☐	☐
Maltrattamento psicologico			☐	☐	☐	☐
Violenza sessuale			☐	☐	☐	☐
Patologie cure (discuria - ipercuria - incuria)			☐	☐	☐	☐
Bullismo/cyberbullismo			☐	☐	☐	☐
Orfani di femminicidio			☐	☐	☐	☐
Altro (specificare)			☐	☐	☐	☐

Legenda:

	INTRAFAMILIARE		EXTRAFAMILIARE
1. non rilevato	*2. padre*	*8. convivente padre*	*14. estraneo*
	3. madre	*9. padre affidatario*	*15. vicino di casa/amico/conoscente*
	4. entrambi i genitori	*10. madre affidataria*	*16. operatore educativo/sociale*
	5. fratelli/sorelle	*11. zii*	*(insegnante, educatore, bidello)*
	6. nonni	*12. altri parenti*	*17. operatore sanitario*
	7. convivente madre	*13. familiari biologici*	*18. religioso*

La segnalazione al servizio inviante è stato effettuata da: *(sono possibili più risposte)*

- ❒ La vittima (il minore direttamente)
- ❒ Madre
- ❒ Padre
- ❒ Entrambi i genitori
- ❒ Fratelli/sorelle
- ❒ Altri parenti
- ❒ ASL di residenza
- ❒ Comune di residenza
- ❒ Amici/vicini di casa
- ❒ Scuola (insegnanti, direttore..)
- ❒ Pediatra/MMG
- ❒ Ospedale/Pronto soccorso ospedaliero
- ❒ Tutore
- ❒ Giudice tutelare
- ❒ TM
- ❒ Tribunale ordinario (penale)
- ❒ Tribunale ordinario (separazioni)
- ❒ Forze dell'ordine
- ❒ Centro Antiviolenza
- ❒ Linea telefonica di aiuto
- ❒ Parrocchia-Sacerdote
- ❒ Altro

Il bambino/la famiglia sono seguiti anche da altri Servizi? *(sono possibili più risposte)*

Servizi presenti sul caso	**Bambino**	**Madre**	**Padre**	**Altri familiari conviventi**
Nessun servizio	☐	☐	☐	☐
Consultorio familiare	☐	☐	☐	☐
Neuropsichiatria infantile	☐	☐	☐	☐
Servizi sociali comune	☐	☐	☐	☐
Servizi socio-sanitari ASL	☐	☐	☐	☐
Ser.D.	☐	☐	☐	☐
CSM	☐	☐	☐	☐
Riabilitazione	☐	☐	☐	☐
Centro antiviolenza	☐	☐	☐	☐
Casa Rifugio	☐	☐	☐	☐
Privato sociale (specificare)	☐	☐	☐	☐
Altro servizio (specificare)	☐	☐	☐	☐
Altro (es. terapeuta privato)	☐	☐	☐	☐

INFORMAZIONI RILEVANTI PER LA SEGNALAZIONE:

(Informazioni medico-sanitarie del minore e della famiglia; eventuali interventi della Autorità Giudiziaria o delle Forze dell'Ordine; informazioni familiari relative a traumi, lutti, aborti etc...)

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

4. MODULO PER LA RICHIESTA DI COLLABORAZIONE PER L'ASCOLTO PROTETTO DA PARTE DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA O FORZE DELL'ORDINE

Data _____

Al Centro Specialistico per la Cura del Trauma Interpersonale
ASL _____

Oggetto: Richiesta consulenza per il minore_____

(nato/a il ___/___/_____ - Modulo n./Anno di presa in carico_____)

Attenzione! COMPILARE UN MODULO PER OGNI MINORE. Per tutelare la privacy, inserire in questo frontespizio solo le iniziali del nome e l'anno di nascita.

Il/la sottoscritto/a _____
in qualità di _____

del ☐ Corpo/Comando/… *(specificare)* _____

☐ Tribunale *(specificare)*_____

☐ Altro *(specificare)*_____

sito in *(indirizzo completo)* _____

e-mail _____

pec _____

recapiti telef. _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

CHIEDE

all'Equipe del Centro Specialistico per la Cura del Trauma Interpersonale l'assistenza psicologica nell'ambito dell'audizione protetta SIT

Si ipotizza la presenza di: *(sono possibili più risposte)*	**Intra familiare***		**Extra familiare***	
	Unico	Continuato	Unico	Continuato
Trascuratezza materiale e/o affettiva	☐	☐	☐	☐
Maltrattamento fisico	☐	☐	☐	☐
Violenza assistita	☐	☐	☐	☐
Maltrattamento psicologico	☐	☐	☐	☐
Violenza sessuale	☐	☐	☐	☐
Patologie cure (discuria - ipercuria - incuria)	☐	☐	☐	☐
Bullismo/cyberbullismo	☐	☐	☐	☐
Orfani di femminicidio	☐	☐	☐	☐
Altro (specificare				

A tale fine si allega **scheda anagrafica** contenente:

- Dati anagrafici minore
- Dati anagrafici familiari

Firma del richiedente

_____

SCHEDA ANAGRAFICA

da allegare alla richiesta di consulenza

DATI ANAGRAFICI DEL MINORE

Cognome _____ Nome _____

Data di nascita ___/___/_____ Comune/Stato di nascita _____ (prov. ___)

Cittadinanza (Stato) _____ (In Italia dal _____)

Indirizzo di Residenza_____

Comune _____ (prov. ___)

Codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

DATI ANAGRAFICI DEI GENITORI

PADRE:

☐ Deceduto (in data ___/___/_____) ☐ Dati non conosciuti

Cognome _____ Nome _____

Data di nascita ___/___/_____ Comune/Stato di nascita _____ (prov. ___)

Cittadinanza (Stato) _____ (In Italia dal _____)

Indirizzo di Residenza_____

Comune _____ (prov. ___)

TITOLO DI STUDIO

☐ nessuno
☐ analfabeta
☐ licenza elementare
☐ licenza scuola media inferiore
☐ diploma scuola professionale
☐ diploma scuola media superiore
☐ laurea/diploma di laurea

CONDIZIONE PROFESSIONALE

☐ operaio
☐ impiegato
☐ artigiano/commerciante/piccolo imprenditore
☐ dirigente/libero professionista/imprenditore
☐ pensionato
☐ disoccupato
☐ altro (*specificare*)_____

MADRE:

☐ Deceduta (in data ___/___/_____) ☐ Dati non conosciuti

Cognome _____ Nome _____

Data di nascita ___/___/_____ Comune/Stato di nascita _____ (prov. ___)

Cittadinanza (Stato) _____ (In Italia dal _____)

Indirizzo di Residenza_____

Comune _____ (prov. ___)

TITOLO DI STUDIO

☐ nessuno
☐ analfabeta
☐ licenza elementare
☐ licenza scuola media inferiore
☐ diploma scuola professionale
☐ diploma scuola media superiore
☐ laurea/diploma di laurea

CONDIZIONE PROFESSIONALE

☐ operaia
☐ impiegata
☐ casalinga
☐ dirigente/libera professionista/imprenditrice
☐ pensionata
☐ disoccupata
☐ altro (*specificare*)_____

EVENTUALI ALTRI FAMILIARI RITENUTI SIGNIFICATIVI, CONVIVENTI E NON:

(1) Specificare il grado di parentela: _____

☐ Dati non conosciuti

Cognome _____ Nome _____

Data di nascita ___/___/_____ Comune/Stato di nascita _____ (prov. ___)

Cittadinanza (Stato) _____ (In Italia dal _____)

Indirizzo di Residenza_____

Comune _____ (prov. ___)

TITOLO DI STUDIO

☐ nessuno
☐ analfabeta
☐ licenza elementare
☐ licenza scuola media inferiore
☐ diploma scuola professionale
☐ diploma scuola media superiore
☐ laurea/diploma di laurea

CONDIZIONE PROFESSIONALE

☐ operaio/a
☐ impiegato/a
☐ casalinga
☐ dirigente/libero professionista/imprenditore
☐ pensionato/a
☐ disoccupato/a
☐ altro (*specificare*)_____

(2) Specificare il grado di parentela: _____

☐ Dati non conosciuti

Cognome _____ Nome _____

Data di nascita ___/___/_____ Comune/Stato di nascita _____ (prov. ___)

Cittadinanza (Stato) _____ (In Italia dal _____)

Indirizzo di Residenza_____

Comune _____ (prov. ___)

TITOLO DI STUDIO

☐ nessuno
☐ analfabeta
☐ licenza elementare
☐ licenza scuola media inferiore
☐ diploma scuola professionale
☐ diploma scuola media superiore
☐ laurea/diploma di laurea

CONDIZIONE PROFESSIONALE

☐ operaio/a
☐ impiegato/a
☐ casalinga
☐ dirigente/libero professionista/imprenditore
☐ pensionato/a
☐ disoccupato/a
☐ altro (*specificare*)_____

(3) Specificare il grado di parentela: _____

☐ Dati non conosciuti

Cognome _____ Nome _____

Data di nascita ___/___/_____ Comune/Stato di nascita _____ (prov. ___)

Cittadinanza (Stato) _____ (In Italia dal _____)

Indirizzo di Residenza_____

Comune _____ (prov. ___)

TITOLO DI STUDIO

☐ nessuno
☐ analfabeta
☐ licenza elementare
☐ licenza scuola media inferiore
☐ diploma scuola professionale
☐ diploma scuola media superiore
☐ laurea/diploma di laurea

CONDIZIONE PROFESSIONALE

☐ operaio/a
☐ impiegato/a
☐ casalinga
☐ dirigente/libero professionista/imprenditore
☐ pensionato/a
☐ disoccupato/a
☐ altro (*specificare*)_____

5. MODULO PER l'ANALISI QUALI-QUANTITATIVA dell'attività del I LIVELLO – EQUIPE INTEGRATE MULTIDISCIPLINARI TERRITORIALI

AMBITO TERRITORIALE di _____

ASL _____ DISTRETTO SOCIOSANITARIO _____

ATTIVITÀ A FAVORE DELLE VITTIME

A - DATI UTENZA *(solo per consulenza - valutazione diagnostica - presa in carico terapeutica; ascolto al successivo punto D)*

A.1 Età e genere

Fascia età	**F**	**M**	**Tot.**
0-3 anni			
4-5 anni			
6-10 anni			
11-17 anni			
*18-21 anni **			
Tot.			

** Soggetti per i quali, con provvedimenti amministrativi e/o penali, è stata disposta estensione della presa in carico per la realizzazione di interventi oltre la maggiore età*

A.2 Residenza

Residenza	**n. minori**
Residenti nell'Ambito Territoriale/DSS	
Provenienti da altro Ambito Territoriale/DSS della ASL	
Provenienti da altre ASL	
Provenienti fuori regione	
Tot.	

A.3 Cittadinanza

Stato	**n. minori**
Non indicata	
Italiana	
Tot.	

A.4 Tipologia *(compilare sul totale dei casi in carico nell'annualità in corso)*

				di cui			
Tipologia di maltrattamento *(considerare la categoria prevalente)*	**n. casi**	**F**	**M**	episodio unico	continuato	intra-familiare	extra-familiare
Trascuratezza materiale e/o affettiva							
Maltrattamento fisico							
Violenza assistita							
Maltrattamento psicologico							
Violenza sessuale							
Patologie cure (discuria - ipercuria - incuria)							
Bullismo/cyberbullismo							
Orfani di femminicidio							
Altro (specificare)							
Tot.							

A.5 Tipologia *(compilare sul totale dei* ***nuovi casi*** *in carico nell'annualità in corso)*

				di cui			
Tipologia di maltrattamento *(considerare la categoria prevalente)*	**n. casi**	**F**	**M**	episodio unico	continuato	intra-familiare	extra-familiare
Trascuratezza materiale e/o affettiva							
Maltrattamento fisico							
Violenza assistita							
Maltrattamento psicologico							
Violenza sessuale							
Patologie cure (discuria - ipercuria - incuria)							
Bullismo/cyberbullismo							
Orfani di femminicidio							
Altro (specificare)							
Tot.							

A.6 Tipologia di presa in carico

Prestazione	**violenza**	**violenza sessuale**	**Tot.**
Numero minori in sola valutazione del rischio			
Numero minori in sola valutazione psicodiagnostica			
Numero minori in valutazione psicodiagnostica e successiva psicoterapia			
Numero minori inviati al II livello per valutazione psicodiagnostica			
Numero minori inviati al II livello per sola psicoterapia			
Numero minori inviati al II livello per valutazione psicodiagnostica e psicoterapia			
Numero minori inviati all'UFIO per valutazione medica			
Tot.			

B - INVIANTI *(N.B. Per i casi inviati dalle Forze dell'Ordine e dall'Autorità Giudiziaria accertarsi che le richieste non provengano da entrambi e, comunque, conteggiare una sola volta in una sola categoria)*

Inviante	**n. minori**
Comune di residenza del minore	
Forze dell'Ordine	
Autorità Giudiziaria	
Scuola	
Centri antiviolenza	
Altri	
Non rilevato o indicato	
Tot.	

C - PRESTAZIONI[18]

C.1 Prestazioni relative alla fase di consulenza – presa in carico

Prestazione	**violenza**	**violenza sessuale**	**Tot.**
Consulenze telefoniche[19]			
Consulenze in servizio			
Audit clinico[20]			
Segnalazione/ Denuncia all'Autorità Giudiziaria			
Interventi di natura protettiva del minore in collaborazione con SS e PIS			
Tot.			

C.2 Prestazioni relative alla fase di valutazione psicodiagnostica

Prestazione (n. interventi o sedute)	**violenza**	**violenza sessuale**	**Tot.**
Colloqui psicologici clinici con il minore			
Colloqui psicologici clinici con genitore (madre)			
Colloqui psicologici clinici con genitore (padre)			
Colloqui psicologici clinici con la famiglia			
Osservazione relazione genitore/i-figlio/i			
Somministrazione e interpretazione di test proiettivi e della personalità			
Somministrazione e interpretazione di test di intelligenza			
Valutazioni neuropsichiatriche infantili			
Colloqui di restituzione al minore			
Colloqui di restituzione ai genitori			
Incontri di restituzione ai Servizi invianti			
Udienze presso l'Autorità Giudiziaria			
Stesura di relazioni			
Altre prestazioni[21]			
Tot.			

[18] *La prestazione svolta da più operatori (prestazioni congiunte) va segnata come una prestazione*

[19] *Devono essere riportate tutte le consulenze telefoniche durante le quali, indipendentemente dalla loro durata, sono stati discussi elementi riferiti al caso e alle decisioni con ricadute sul piano operativo. Non vanno conteggiati i contatti telefonici per soli accordi organizzativi (es. definizione appuntamenti, ecc.)*

[20] *Per la definizione di audit clinico fare riferimento al protocollo operativo*

[21] *Prestazioni di altri operatori non ricomprese in quelle precedenti (es: psicomotricista, educatore)*

C.3 Prestazioni relative alla fase di presa in carico terapeutica

Prestazione (n. interventi o sedute)	**violenza**	**violenza sessuale**	**Tot.**
Psicoterapia individuale per il minore (n. sedute)			
Psicoterapia individuale adulto (n. sedute)			
Psicoterapia di coppia (n. sedute)			
Psicoterapia familiare (n. sedute)			
Psicoterapia di gruppo (n. sedute x n. pz)			
Supporto alla genitorialità			
Incontri di restituzione ai servizi invianti			
Stesura di relazioni			
Altri interventi terapeutici			
Altri interventi correlati			
Tot.			

D - ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA VIOLENZA ALL'INFANZIA

Prestazione	**n. eventi effettuati**	**n. partecipanti**
Attività di sensibilizzazione		
Tot.		

6. MODULO PER L'ANALISI QUALI-QUANTITATIVA DELL'ATTIVITÀ DEL II LIVELLO – CENTRI SPECIALISTICI PER LA CURA DEL TRAUMA INTERPERSONALE

CENTRO SPECIALISTICO PER LA CURA DEL TRAUMA ASL _____

ATTIVITÀ A FAVORE DELLE VITTIME

A - DATI UTENZA *(solo per consulenza - valutazione diagnostica - presa in carico terapeutica; ascolto al successivo punto D)*

A.1 Età e genere

Fascia età	**F**	**M**	**Tot.**
0-3 anni			
4-5 anni			
6-10 anni			
11-17 anni			
*18-21 anni **			
Tot.			

** Soggetti per i quali, con provvedimenti amministrativi e/o penali, è stata disposta estensione della presa in carico per la realizzazione di interventi oltre la maggiore età*

A.2 Residenza

Residenza	**n. minori**
Residenti nell'Ambito Territoriale/DSS	
Provenienti da altro Ambito Territoriale/DSS della ASL	
Provenienti da altre ASL	
Provenienti fuori regione	
Tot.	

A.3 Cittadinanza

Stato	**n. minori**
Non indicata	
Italiana	
Tot.	

A.4 Tipologia *(compilare sul totale dei casi in carico nell'annualità in corso)*

				di cui			
Tipologia di maltrattamento *(considerare la categoria prevalente)*	**n. casi**	**F**	**M**	episodio unico	continuato	intra-familiare	extra-familiare
Trascuratezza materiale e/o affettiva							
Maltrattamento fisico							
Violenza assistita							
Maltrattamento psicologico							
Violenza sessuale							
Patologie cure (discuria - ipercuria - incuria)							
Bullismo/cyberbullismo							
Orfani di femminicidio							
Altro (specificare)							
Tot.							

A.5 Tipologia *(compilare sul totale dei* ***nuovi casi*** *in carico nell'annualità in corso)*

				di cui			
Tipologia di maltrattamento *(considerare la categoria prevalente)*	**n. casi**	**F**	**M**	episodio unico	continuato	intra-familiare	extra-familiare
Trascuratezza materiale e/o affettiva							
Maltrattamento fisico							
Violenza assistita							
Maltrattamento psicologico							
Violenza sessuale							
Patologie cure (discuria - ipercuria - incuria)							
Bullismo/cyberbullismo							
Orfani di femminicidio							
Altro (specificare)							
Tot.							

A.6 Tipologia di presa in carico

Prestazione	**violenza**	**violenza sessuale**	**Tot.**
Numero minori in sola valutazione psicodiagnostica			
Numero minori in valutazione psicodiagnostica e successiva psicoterapia			
Numero minori inviati dalle EMI per valutazione psicodiagnostica			
Numero minori inviati dalle EMI per sola psicoterapia			
Numero minori inviati dalle EMI per valutazione psicodiagnostica e psicoterapia			
Numero minori inviati all'UFIO per valutazione medica			
Tot.			

B - INVIANTI *(N.B. Per i casi inviati dalle Forze dell'Ordine e dall'Autorità Giudiziaria accertarsi che le richieste non provengano da entrambi e, comunque, conteggiare una sola volta in una sola categoria)*

Inviante	**n. minori**
Equipe Integrate Multidisciplinari territoriali	
Forze dell'Ordine	
Autorità Giudiziaria	
Scuola	
Altri	
Non rilevato o indicato	
Tot.	

C - PRESTAZIONI[22]

C.1 Prestazioni relative alla fase di consulenza – presa in carico

Prestazione	**violenza**	**violenza sessuale**	**Tot.**
Consulenze telefoniche[23]			
Consulenze in servizio			
Audit clinico[24]			
Segnalazione/Denuncia all'Autorità Giudiziaria			
Consulenza per interventi di natura protettiva del minore in collaborazione con SS e PIS			
Tot.			

C.2 Prestazioni relative alla fase di valutazione diagnostica

Prestazione (n. interventi o sedute)	**violenza**	**violenza sessuale**	**Tot.**
Colloqui psicologici clinici con il minore			
Colloqui psicologici clinici con genitore (madre)			
Colloqui psicologici clinici con genitore (padre)			
Colloqui psicologici clinici con la famiglia			
Somministrazione e interpretazione di test proiettivi e della personalità			
Somministrazione e interpretazione di test di intelligenza			
Osservazione relazione genitore/i-figlio/i			
Valutazioni neuropsichiatriche infantili			
Colloqui di restituzione al minore			
Colloqui di restituzione ai genitori/caregiver			
Incontri di restituzione ai Servizi invianti			
Udienze presso l'Autorità Giudiziaria			
Stesura di relazioni			
Altre prestazioni[25]			
Tot.			

[22] *La prestazione svolta da più operatori (prestazioni congiunte) va segnata come una prestazione*

[23] *Devono essere riportate tutte le consulenze telefoniche durante le quali, indipendentemente dalla loro durata, sono stati discussi elementi riferiti al caso e alle decisioni con ricadute sul piano operativo. Non vanno conteggiati i contatti telefonici per soli accordi organizzativi (es. definizione appuntamenti, ecc.)*

[24] *Per la definizione di audit clinico fare riferimento al protocollo operativo*

[25] *Prestazioni di altri operatori non ricomprese in quelle precedenti (es. psicomotricista, educatore)*

C.3 Prestazioni relative alla fase di presa in carico terapeutica

Prestazione presa in carico (n. interventi o sedute)	**violenza**	**violenza sessuale**	**Tot.**
Psicoterapia individuale per il minore (n. sedute)			
Psicoterapia individuale adulto (n. sedute)			
Psicoterapia di coppia (n. sedute)			
Psicoterapia familiare (n. sedute)			
Psicoterapia di gruppo (n. sedute x n. pz)			
Supporto alla genitorialità			
Incontri di restituzione ai Servizi invianti			
Stesura di relazioni			
Altri interventi terapeutici			
Altri interventi correlati			
Tot.			

C.4 Prestazioni di Setting Multipli

Prestazione a setting multiplo (n. interventi o sedute)	**violenza**	**violenza sessuale**	**Tot.**
Interventi congiunti con UU.OO. ospedaliere			
Interventi congiunti con Servizio Sociale			
Interventi congiunti con Ser.D.			
Interventi congiunti con CSM			
Interventi congiunti con USSM			
Interventi congiunti con NPIA			
Interventi congiunti con PLS/MMG			
Interventi congiunti con comunità educative			
Interventi congiunti con Centri antiviolenza/Case rifugio			
Tot.			

D - PRESTAZIONI RIVOLTE SOLO AI SERVIZI *(alle quali non è seguita la valutazione o la presa in carico del minore)*

Prestazioni ai Servizi (n. interventi)	**violenza**	**violenza sessuale**	**Tot.**
Equipe Integrate Multidisciplinari territoriali			
Servizio Sociale Comunale			
Consultorio Familiare			
Servizio per l'Età Evolutiva – N.P.I.			
Ser.D.			
CSM			
Ospedale			
MMG/PLS			
Servizio Tutela Minori			
USSM			
Tot.			

E - PRESTAZIONI ATTIVITÀ DI ASCOLTO PROTETTO[26]

E.1 Età e genere dei minori

Fascia età	**F**	**M**	**Tot.**
0-3 anni			
4-5 anni			
6-10 anni			
11-17 anni			
Tot.			

E.2 Residenza

Residenza	**n. minori**
Residenti nell'Ambito Territoriale/DSS di…	
Residenti nell'Ambito Territoriale/DSS di…	
Residenti nell'Ambito Territoriale/DSS di…	
Residenti nell'Ambito Territoriale/DSS di…	
Provenienti da altre ASL (specificare)	
Provenienti fuori regione (specificare)	
Tot.	

E.3 Cittadinanza

Stato	**n. minori**
Non indicata	
Italiana	
Tot.	

[26] *Se il minore era già in carico al servizio o è stato preso in carico dopo l'ascolto, i dati vanno comunque riportati in questa sezione*

E.4 Richiedenti

Richiedente	**n. minori**
Procura c/o Tribunale per i Minorenni	
Procura c/o Tribunale Ordinario	
Equipe Integrata Multidisciplinare	
Forze dell'Ordine	
Altro (specificare)	
Tot.	

E.5 Prestazioni

Prestazione (n. interventi)	**violenza**	**violenza sessuale**	**Tot.**
Accompagnamento giudiziario			
Ascolto in S.I.			
Convocazioni dell'Autorità Giudiziaria			
Stesura relazioni			
Tot.			

E.6 Numero minori visti in ascolto protetto e successivamente presi in carico

Prestazione (n. interventi)	**violenza**	**violenza sessuale**	**Tot.**
Accompagnamento giudiziario			
Ascolto in S.I.			
Tot.			

F - PRESTAZIONI ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO SOCIOSANITARIO DELL'ETÀ DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA)

F.1 Età dichiarata e genere dei minori

Fascia età	**F**	**M**	**Tot.**
0-3 anni			
4-5 anni			
6-10 anni			
11-17 anni			
Tot.			

F.2 Domicilio

Domicilio	**n. minori**
Domiciliati nell'Ambito Territoriale/DSS di…	
Domiciliati nell'Ambito Territoriale/DSS di…	
Domiciliati nell'Ambito Territoriale/DSS di…	
Provenienti da altre ASL (specificare)	
Provenienti fuori regione (specificare)	
Tot.	

F.3 Cittadinanza

Stato	**n. minori**
Non indicata	
Italiana	
Tot.	

F.4 Richiedenti

Richiedente	**n. minori**
Procura c/o Tribunale per i Minorenni	
Forze dell'Ordine	
Tot.	

F.5 Età accertata e genere dei minori

Fascia età	**F**	**M**	**Tot.**
0-3 anni			
4-5 anni			
6-10 anni			
11-17 anni			
18 anni e più			
Tot.			

F.6 Profilo Comportamentale Interpersonale ed Emotivo

Profilo	**n. minori con punteggi nella norma**	**n. minori con punteggi borderline**	**n. minori con punteggi clinici**
Sintomi emozionali			
Problemi di comportamento			
Iperattività/Disattenzione			
Rapporti problematici con pari			
Comportamento Pro-sociale			
Tot.			

F.7 Identificazione precoce di esperienze traumatiche

Rischio PTSD	**n. minori**
Rischio basso	
Rischio medio	
Rischio alto	
Tot.	

F.8 Minori presi in carico per trattamento psicoterapeutico

Prestazione su minori (n. interventi o sedute)	**n. interventi**
Psicoterapia individuale per il minore	
Psicoterapia di gruppo	
Somministrazione e interpretazione di test proiettivi e della personalità	
Somministrazione di test di intelligenza	
Raccordi telefonici con altri operatori coinvolti	
Incontri di restituzione ai Servizi invianti	
Stesura di relazioni	
Altri interventi terapeutici	
Altri interventi correlati	
Tot.	

G - ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE SULLA VIOLENZA ALL'INFANZIA

Tipologia	**n. eventi effettuati**	**n. partecipanti**
Attività di sensibilizzazione		
Attività di formazione		
Tot.		

ATTIVITÀ A FAVORE DEI MINORI AUTORI DI REATO

A - DATI UTENZA

A.1 Età e genere

Fascia età	**F**	**M**	**Tot.**
6-10 anni			
11-13 anni			
14-17 anni			
18 anni e più			
Tot.			

A.2 Residenza

Residenza	**n. minori**
Residenti nell'Ambito Territoriale/DSS di…	
Residenti nell'Ambito Territoriale/DSS di…	
Residenti nell'Ambito Territoriale/DSS di…	
Residenti nell'Ambito Territoriale/DSS di…	
Provenienti da altre ASL (specificare)	
Provenienti fuori regione (specificare)	
Tot.	

A.3 Cittadinanza

Stato	**n. minori**
Non indicata	
Italiana	
Tot.	

A.4 Tipologia secondo fase del procedimento penale

Fase del procedimento penale	**n. minori**
Presentazione spontanea pre-procedimento	
Invio da AA.GG. in attesa esiti procedimento	
In messa alla prova	
Inviato da servizio territoriale	

B - INVIANTI

Servizio inviante	**n. minori**
Servizio territoriale	
Autorità Giudiziaria	
U.S.S.M.	
Tot.	

C - PRESTAZIONI

C.1 Prestazioni relative alla fase di presa in carico del minore autore di reato

Prestazione minore autore di reato (n. interventi o sedute)	**n. interventi**
Colloqui psicologico clinici di valutazione diagnostica	
Colloqui psicologico clinici con i/il genitori/e	
Colloqui psicologico clinici con la famiglia e il minore	
Psicoterapia individuale per il minore	
Somministrazione di test proiettivi o della personalità	
Colloqui psicologico clinici con altri caregiver	
Incontri di equipe con altri operatori coinvolti	
Colloqui con i Servizi invianti	
Colloqui di restituzione al minore	
Colloqui di restituzione ai genitori/caregiver	
Colloqui di restituzione minore-caregiver-Servizio	
Colloqui di restituzione ai Servizi invianti	
Stesura di relazioni	
Tot.	

C.2 Psicoterapia di gruppo

Psicoterapia di gruppo	**Tot.**
Numero utenti in terapia di gruppo	
Numero gruppi attivati	
Numero totale sedute di gruppo	

C.3 Sintesi esiti *(da valutare nella annualità in corso)*

Esiti intervento	**n. utenti**
L'utente non si presenta ai colloqui	
L'utente non è candidabile ad un intervento clinico (es. motivazione strumentale)	
L'utente non necessita di intervento psicoterapico dopo i colloqui di valutazione	
L'utente intraprende un percorso di psicoterapia	
Altro (specificare)	

Sezione V

PERCORSI E STRUMENTI OPERATIVI AL TEMPO DELL'EMERGENZA PANDEMICA

- La tutela, la presa in carico e la cura psicologica delle persone minori per età durante l'emergenza sanitaria
- Lutto traumatico durante l'emergenza sanitaria
- PICCOLI PASSI … per sconfiggere il virus! Indicazioni psicoeducative per pediatri, operatori del settore e genitori
- PICCOLI PASSI … per la tutela al tempo della pandemia. Indicazioni psicoeducative per educatori di comunità
- PICCOLI PASSI … per essere faro al tempo della pandemia. Indicazioni psicoeducative per insegnanti
- Criteri e procedure per l'accesso alla telepsicologia di pazienti minorenni
- Modulo di consenso informato alla Telepsicologia per genitori/caregivers
- Informativa per ragazzi sulla Telepsicologia

1. LA TUTELA, LA PRESA IN CARICO E LA CURA PSICOLOGICA DELLE PERSONE MINORI PER ETÀ DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA

L'emergenza sanitaria derivante dalla pandemia di COVID-19 rappresenta, per la popolazione mondiale, un evento straordinario e catastrofico che non ha precedenti. Non è solo una crisi sanitaria ma una vera e propria crisi umana che ha provocato un'interruzione della routine quotidiana ed ha causato un maggiore senso di imprevedibilità, minaccia e incertezza.
Nelle attuali condizioni di emergenza oltre alla necessità di tutelare il diritto alla salute dell'infanzia e dell'adolescenza, è fondamentale garantire a tutti i bambini ed adolescenti vulnerabili la possibilità di avviare e/o proseguire la presa in carico socio-sanitaria, specie nei casi di esperienze traumatiche emergenti o pregresse. In tale prospettiva è condivisa anche a livello nazionale e regionale la necessità che, nelle situazione di emergenza, sia garantita la continuità dei servizi socio-sanitari al fine di evitare che il peggioramento delle condizioni di malessere collegati alla violenza all'infanzia abbia effetti severi ed irreversibili.
Nello specifico, a livello gestionale ed organizzativo, è necessario definire un piano di lavoro nell'emergenza per ciascun servizio al fine di evitare risposte confusive e sovrapposizioni e che consenta, allo stesso tempo, la programmazione e il monitoraggio delle attività in relazione ai bisogni conosciuti e a quelli nuovi emersi a seguito dell'emergenza. In particolare è necessario garantire la continuità del sostegno psicologico e delle psicoterapie in essere, sia per i bambini che per i genitori in condizione di fragilità e vittime di precedenti esperienze traumatiche, anche a distanza, che:

- prevedano l'utilizzo di setting clinici flessibili adeguati alla nuova situazione ed ai bisogni emergenti;
- assicurino interventi di cura competenti ed adeguati alle problematiche da trattare;
- favoriscano la cooperazione tra i 3 diversi livelli previsti per la presa in carico delle vittime minori per età e l'integrazione degli altri interventi di sostegno e protezione;
- garantiscano, nei limiti del possibile, la necessaria riservatezza;
- assicurino le condizioni tecnologiche per una qualità adeguata di contatto;
- garantiscano e definiscano le modalità di una aumentata reperibilità telefonica.

Ferme restando le azioni da svolgere "in presenza" per quanto riguarda le condizioni di urgenza/emergenza, è opportuno garantire azioni specifiche (vedi tabella seguente) rivolte ai diversi destinatari mediante l'utilizzo di piattaforme informatiche (Skype, Zoom, Teams, etc). A tal proposito vengono di seguito riportati dei documenti prodotti dall'U.O.S.D. Psicologia GIADA - Centro Regionale di III livello in accordo con l'U.O.S.D.I. Rischio Clinico e la Direzione Sanitaria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico – Giovanni XXIII di Bari, che hanno la finalità di definire i criteri e le procedure per l'accesso alla Telepsicologia di pazienti

minorenni (vedi Sezione V – capitolo 6) e di acquisire il consenso informato dei caregivers (vedi Sezione V – capitolo 7) e dei ragazzi (vedi Sezione V – capitolo 8) all'utilizzo della Telepsicologia.

Destinatari		Obiettivi/azioni/strumenti
DESTINATARI INTERMEDI	*Operatori della Rete regionale dei referenti*	È auspicabile che, durante l'emergenza sanitaria, vengano facilitati i raccordi tra le Equipe Multidisciplinare Integrate presente in ogni Ambito Territoriale/Distretto Sociosanitario e il corrispondente Centro Specialistico per la cura del Trauma Interpersonale o, in caso di elevata complessità, tra la prima e il Centro di Riferimento Regionale di III livello. Anche i Centri Specialistici per la cura del Trauma Interpersonale, organizzati su base provinciale, effettuano in modalità videoconferenza gli audit clinici con il Centro di Riferimento Regionale di III livello
	Operatori delle strutture di accoglienza e servizi destinati ai minori e per i servizi di prevenzione e contrasto alla violenza	Nella prima fase dell'emergenza il Centro di Riferimento Regionale di III livello ha prodotto e diffuso diversi materiali psicoeducativi (disponibile sulla pagina Facebook GIADA - Gruppo Interdisciplinare Assistenza Donne bambini Abusati) rivolti a pediatri, operatori del settore e genitori (vedi Sezione V – capitolo 3), educatori di comunità (vedi Sezione V – capitolo 4) ed insegnanti (vedi Sezione V – capitolo 5). Allo stesso tempo il Centro di Riferimento Regionale di III livello, a fronte della nota del Direttore del Dipartimento promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, ha attivato un servizio di consulto a distanza per la gestione dello stress associato all'emergenza COVID-19 nei minori e nelle genitrici rivolto agli operatori delle strutture ospitanti.
DESTINATARI FINALI	*Nuclei familiari*	Garantire la presa in carico per coloro i quali, in questa fase, hanno vissuto e/o vivono esperienze traumatiche, valutando le condizioni e le modalità più opportune – nel rispetto delle prescrizioni sanitarie – per garantire un adeguato supporto psicologico. L'intervento psicologico dovrebbe essere incentrato sulla situazione di stress derivante dall'emergenza sanitaria e dovrebbe perseguire le finalità di: ➡ mantenere la continuità delle cure; ➡ favorire la gestione dello stress; ➡ effettuare la valutazione della sicurezza; ➡ monitorare, in modo proattivo, lo stato emotivo e le strategie di coping individuali e familiari.
	Genitori	Occorre attivare o, laddove già presenti, proseguire: ➡ colloqui di sostegno per gestire la quotidianità e le possibili crisi familiari; ➡ interventi combinati caregiver-bambini; ➡ interventi di psicoeducazione.
	Bambini/ragazzi	La continuità degli interventi di sostegno psicologico/psicoterapia crea stabilità e senso di vicinanza, anche non in presenza; occorre, pertanto: ➡ fornire ascolto e supporto rispetto ai timori e preoccupazioni legate alla pandemia (o lutti recenti); ➡ lavorare sull'eventuale ri-attivazione delle memorie traumatiche legata alla permeanza forzata in casa (vissuti di costrizione e di limitazione della libertà personale) e/o all'incremento del tempo trascorso con eventuali figure violente nel contesto intrafamiliare; ➡ promuovere gli interventi 3R (Rassicurazione, Routine e Regolazione) tesi a rassicurare i minori che saremo lì per loro e che, nonostante le difficoltà, proseguiremo il lavoro con loro; favorire un nuova organizzazione della giornata anche creando nuove tradizioni e nuovi

		rituali; favorire la regolazione emotiva attraverso l'utilizzo di vocaboli ed espressioni empatici e l'esecuzione di attività di relax e di gestione dello stress (esercizi del "termometro delle emozioni", esercizi di mindfulness e tecniche di rilassamento, esercizi di respirazione e di rilassamento muscolare progressivo, esercizi di grounding quali strategie sensoriali e strategie motorie); ➡ favorire la consapevolezza della propria finestra della tolleranza per la regolazione dell'arousal al fine di supportare i bambini/ragazzi nell'esplorazione degli stati di attivazione e nello sviluppo di un senso di libero arbitrio rispetto alle abilità che consentono loro di gestire emozioni difficili.
	Bambini in famiglia adottiva/affidataria	È auspicabile effettuare interventi integrati con tutti i Servizi coinvolti, ivi compresi quelli della zona di provenienza, così da fornire al nucleo una risposta integrata attraverso: ➡ supporto psicologico ai genitori affidatari e adottivi; ➡ sostegno e/o terapie individuali ai bambini e ragazzi.
	Minorenni fuori famiglia	Oltre al sostegno individuale ai minorenni garantire setting multipli con gli educatori per interventi personalizzati.

2. LUTTO TRAUMATICO DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA

Le morti causate da una pandemia espongono chi sopravvive, anche i minorenni[27], ad un elevato rischio di sviluppare una patologia del lutto in considerazione delle peculiari modalità con cui si compie il processo della morte. Interventi precoci riducono il rischio che il normale processo di elaborazione del lutto diventi un disturbo psicopatologico: se il decesso è avvenuto in modo inaspettato e/o il minorenne non ha potuto accompagnare il fine vita, né partecipare ai riti funebri, c'è il rischio che si sviluppi un Disturbo da lutto persistente complicato (Cohen, et al., 2006[28]; DSM 5, 2013[29], Courtright et al., 2017[30]; SIAARTI et al., 2020[31]). Questa diagnosi è caratterizzata dal desiderio/nostalgia persistente della persona deceduta, preoccupazione per essa e/o profondo dolore. La persona può anche essere preoccupata per il modo in cui è avvenuto il decesso; nei bambini, questa preoccupazione per il deceduto può essere espressa attraverso i contenuti del gioco e il comportamento e può estendersi fino alla preoccupazione per la possibile morte di altre persone vicine. Il disturbo causa disagio clinicamente significativo, negli adulti per almeno 12 mesi e nei bambini per almeno 6 mesi dopo il lutto.

La pandemia aumenta la probabilità dello svilupparsi di tale patologia per i seguenti fattori di rischio:

- rapida compromissione delle condizioni cliniche di una persona cara;
- separazione prolungata per il ricovero o per altri motivi;
- assenza di contatti con il proprio caro;
- assenza di aggiornamenti costanti sullo stato di salute;
- impossibilità di accompagnare la persona amata negli ultimi istanti di vita;
- morte inaspettata e prematura;
- perdite multiple;
- maggior isolamento sociale;
- assenza della salma per i riti funebri;

[27] Nel presente documento con il termine "minorenne" si fa riferimento sia ai bambini che agli adolescenti.
[28] Cohen J. A., Mannarino A. P. & Deblinger E. (2006). Treating trauma and traumatic grief in children and adolescents. New York, NY: Guildford.
[29] American Psychiatric Association. (2013). Manuale Diagnostico e Statistico dei disturbi mentali (5a ed.). Raffaello Cortina Editore: Milano.
[30] Courtright KR, Benoit DD, Halpern SD. (2017). Life after death in the ICU: detecting family-centered outcomes remains difficult. Intensive Care Med. 43(10):1529-1531.
[31] SIAARTI - Aniarti - SICP – SIMEU, DOCUMENTO INTERSOCIETARIO (2020): COMUNICoViD - Position Paper Come comunicare con i familiari in condizioni di completo isolamento - versione 01 Pubblicato il 18.04.2020.

- risposte familiari disfunzionali: segreto familiare sulle ragioni della morte oppure adultizzazione del bambino/adolescente (Di Caro, 2017)[32];
- crisi economica provocata dalla pandemia e aggravata dalla perdita (NCTSN, 2020)[33].

Una stabile rete familiare e amicale, orientamenti spirituali e religiosi solidi, e sentimenti di fiducia nei confronti del Sistema Sanitario rappresentano importanti fattori di protezione in grado di moderare le condizioni di vulnerabilità sopra esposte.

Quindi cosa possiamo fare? Consapevoli dei fattori di rischio è opportuno che la Rete dei Servizi attenzioni le famiglie maggiormente vulnerabili, individuando e potenziando i fattori di protezione individuali, familiari e sociali disponibili. Anche il mondo della scuola e i contesti religiosi dovrebbero essere sensibilizzati sulle caratteristiche del lutto traumatico nei minorenni, al fine di rilevare precocemente condizioni di disagio e al tempo stesso offrire spazi di riflessione su aspetti esistenziali e valoriali associati alla malattia, al contagio e alla morte (Alleanza per la protezione dell'infanzia nell'azione umanitaria, 2019[34]).

Il dolore del lutto può essere condiviso, non eliminato; qualsiasi strategia deve dare spazio di espressione ai sentimenti del bambino/adolescente attraverso un ascolto attento e sensibile, in modo che il minorenne venga accompagnato ad attraversare questa sofferenza inevitabile. Di seguito alcune indicazioni specifiche per favorire l elaborazione del lutto nel corso della pandemia (Ministero della Salute 2020[35]; NCTSN, 2020; SIAARTI et al., 2020; Cohen, Mannarino e Staron, 2006[36]):

1. Nella fase della lontananza per quarantena/ospedalizzazione cercare di mantenere dei contatti con la persona cara anche attraverso la collaborazione con i sanitari; è fondamentale che, sia il bambino/adolescente che il paziente, siano preparati all'eventuale contatto.
   Se le condizioni del caro lo permettono e se c'è la possibilità per la struttura sanitaria in cui è ricoverato, può essere utile effettuare telefonate/videochiamate, far recapitare alla persona cara un oggetto significativo o un messaggio/disegno/lettera scritta dal minorenne; potrebbero essere gesti importanti sia per la persona cara che per il minorenne al fine di canalizzare le emozioni nel periodo di stress.
   Se il minorenne manifesta tristezza, rabbia o vissuti di colpa per l'impossibilità di stare vicino alla persona cara, aiutarlo ad immaginare le cure che i medici e gli infermieri stanno dando alla persona amata. Tale dato influenzerà positivamente il processo di elaborazione del lutto (Benetti, 2020[37]).
2. Fornire informazioni chiare sulle condizioni dell'adulto malato e sulla eventuale successiva morte. La comunicazione della morte deve essere data da una persona significativa per il minorenne con parole chiare; è importante sottolineare che la persona cara è deceduta perché era "*molto, molto malata, per questo è morta*" per evitare che, alla prossima notizia di qualcuno che sta male o di un proprio malessere, tali informazioni possano elicitare l'idea della morte.
3. Osservare le reazioni del minorenne e mettersi in una posizione di ascolto. Se un genitore è solo nella gestione del figlio è importante che la rete familiare e sociale (amici, scuola, parrocchia, ecc.) possa mantenere attivi canali di comunicazione sia gruppali che individuali.

[32] Di Caro S. (2017). La psicoterapia del distacco. Dinamiche intrapsichiche, funzionamento familiare e trattamento del lutto in terapia relazionale. Ed. Alpes Italia.
[33] NCTSN (2020). Helping children with traumatic separation or traumatic grief related to COVID-19 www.NCTSN.org
[34] Alleanza per la protezione dell'infanzia nell'azione umanitaria (2019): Nota tecnica: Protezione dei bambini durante la pandemia di coronavirus, Versione 1, marzo 2019.

[35] Ministero della Salute (2020): Affrontare la salute mentale e gli aspetti psicosociali dell'epidemia di COVID-19 Traduzione del documento: Interim Briefing Note ADDRESSING MENTAL HEALTH AND PSYCHOSOCIAL ASPECTS OF COVID-19 OUTBREAK Version 1.5 February 2020 Elaborato da IASC Reference Group on Mental Health and Psychosocial Support in Emergency Settings, WHO.
[36] Cohen, J.A., Mannarino, A.P., Staron, V.R., A pilot study of modified cognitive-behavioral therapy for childhood traumatic grief (CBT- CTG), J Am Acad Child Adolesc Psychiatry, 2006, 45 (12): 146573.
[37] Benatti SV (2020). Love in the Time of Corona. Annals of Internal Medicine doi: 10.7326/M20-1137.

4. Strutturare riti di saluto individuali, familiari e sociali possibili in base alle restrizioni presenti al momento della morte. La narrazione (orale/scritta/grafica) è da sempre uno strumento essenziale dei riti di saluto: onorare la figura di chi non c'è più, collocando nel tempo e nello spazio ricordi ed emozioni collegate, restituisce appartenenza e offre la possibilità di esprimere quello che si muove dentro: è un modo di accompagnare il defunto nel suo viaggio e di poter dire addio. La narrazione può assumere varie forme, quindi si possono strutturare nuovi rituali anche a distanza; si potrebbe:
   - organizzare una videochiamata coinvolgendo le persone più care, arricchendo questo momento con gesti simbolici che si potrebbero decidere con il minorenne (ad es. condivisione di una lettera, ascolto di una canzone, visione di foto significative, narrazione di ricordi personali, preghiera condivisa anche coinvolgendo un rappresentante della chiesa);
   - organizzare un gesto condiviso che ognuno nelle proprie case potrebbe svolgere nello stesso momento, ad esempio lancio di palloncini con messaggi per la persona cara;
   - condividere un rito anche con il mondo della scuola o con il club sportivo/ludico a cui il minorenne appartiene.

5. La restrizione in casa potrebbe incrementare il malessere di dover vivere tutta o la maggior parte della giornata fra le mura domestiche, dove gli oggetti ricordano continuamente la persona cara, soprattutto se era un genitore o un parente convivente. Pertanto è necessario, rassicurare il minorenne sulla sicurezza della propria abitazione, aiutarlo a condividere e gestire le emozioni, oltre che incentivarlo a svolgere delle attività che lo sostengano in questo momento.

3. PICCOLI PASSI … PER SCONFIGGERE IL VIRUS! INDICAZIONI PSICOEDUCATIVE PER PEDIATRI, OPERATORI DEL SETTORE E GENITORI

PICCOLI PASSI … per sconfiggere il virus!

Quali emozioni stanno provando i bambini?

PAURA

TRISTEZZA

RABBIA

Quali domande o pensieri condividono con te?

Perché non posso uscire?

Voglio andare a trovare i nonni!

Mi manca la scuola, i miei compagni…

Non voglio più stare in casa!

Ho paura di ammalarmi!

Quando finirà questa quarantena?

Sarebbe importante aiutarli a crescere insegnando loro a confrontarsi con le avversità, i limiti, la noia ma anche con le piccole quotidianità per assaporare …

CALMA

GIOIA

I bambini potrebbero sperimentare stress sia per gli improvvisi cambiamenti dello loro routine sia per le tensioni che potrebbero originarsi in casa. Per queste ragioni potrebbero richiedere maggiori attenzioni mostrandosi più capricciosi, ansiosi, agitati, irritabili o silenziosi, forse qualcuno potrebbe ritornare a bagnare il letto, a voler dormire con voi, alterando (in eccesso o in difetto) i ritmi sonno-veglia e dell'alimentazione.

Qui di seguito riportiamo una raccolta di suggerimenti, estrapolati dai numerosi documenti pubblicati da fonti autorevoli, selezionati per essere di ausilio a pediatri, operatori del settore e famiglie. Buona lettura.

1. Invitiamo il bambino a parlarne e ascoltiamolo

L'ascolto dei bambini è il primo passo per comprendere quale sia il loro stato emotivo e i loro bisogni. È fondamentale capire i bisogni per poter dare risposte adeguate alle loro richieste. Se il bambino non riesce ad esprimersi con il linguaggio, invitiamolo a utilizzare il disegno, a creare storie o filastrocche o a ricorrere ad altre attività per mantenere aperta la comunicazione. Il bambino si sente sollevato se può esprimere i suoi sentimenti in un ambiente supportivo.

2. Prestiamo attenzione ai contenuti delle informazioni condivise

Se il bambino è molto piccolo, puoi mostrargli un video o leggergli una favola; non è il caso di spiegare cos'è un'epidemia, ma piuttosto rammentargli l'importanza del rispetto delle misure igieniche, senza introdurre nuove paure.

Se il bambino è di età scolare, è bene spiegare cos'è il virus, cos'è un'emergenza sanitaria globale, cosa sono e a cosa servono le misure restrittive, i rischi per la salute e le possibilità di guarigione. Anche includendo possibili scenari, come l'eventualità di un ricovero, rassicurandolo al tempo stesso che serve per guarire e stare meglio. Questa circostanza potrebbe diventare occasione di approfondimento per i più grandi, relativo sui temi scientifici legati alle caratteristiche del virus; questo li aiuterà a sentirsi più consapevoli e a comprendere maggiormente anche le indicazioni dei comportamenti da adottare che sono stati indicati dalle autorità sanitarie.

Sulla pagina Facebook GIADA – Gruppo Interdisciplinare Donne bambini Abusati ci sono dei documenti per parlare ai bambini del virus

3. Prestiamo attenzione alle modalità della comunicazione delle informazioni

Usare parole semplici, chiare, adeguate all'età e realistiche è il modo migliore per tranquillizzare il bambino e facilitare la comprensione di ciò che sta accadendo. È importante trasmettere gradatamente i contenuti, osservare le reazioni del bambino ed essere sensibili al suo livello di ansia. Non serve passare troppe informazioni ma lasciare spazio a domande successive di approfondimento, che potranno arrivare anche nelle ore e nei giorni che seguiranno. È importante, inoltre, comunicare con un tono di voce tranquillo, in grado di trasmettere fiducia. Questo favorisce una migliore regolazione dei propri livelli di stress, connessi alla situazione contingente.

4. Cerchiamo di essere di esempio

I primi a dover seguire i comportamenti corretti dobbiamo essere proprio noi adulti: è importante prestare attenzione a come esprimiamo le nostre emozioni di fronte ai bambini, che potrebbero essere influenzati dagli adulti che li circondano. È, inoltre, essenziale che siano proprio gli adulti a seguire con scrupolo le regole e i comportamenti indicati dalle istituzioni competenti, coinvolgendo i bambini a fare altrettanto.

***5.* Evitiamo commenti e affermazioni di discriminazione**

Evitiamo affermazioni discriminatorie nei confronti dei contagiati o delle persone che provengono da una determinata area geografica; spiegate al vostro bambino che il virus può colpire chiunque e le persone contagiate non hanno nessuna responsabilità.

***6.* Evitiamo la sovraesposizione alle informazioni**

Evitate di far trascorrere ai bambini troppo tempo davanti ai media e ai social, per non amplificare la confusione o i livelli di paura/ansia. Le continue immagini di ospedali, mascherine e il costante aggiornamento del numero dei contagi e delle morti, non aiutano, anzi, possono aumentare lo stress, le fantasie e i pensieri negativi.

***7.* Offriamo costanti rassicurazioni**

Spieghiamo al bambino che gli adulti e soprattutto le istituzioni stanno facendo di tutto per proteggere lui e le persone che gli sono vicine. Rassicuriamolo che le limitazioni richieste dal Governo, come la distanza sociale, la chiusura della scuola, la sospensione della gita scolastica o della prima comunione, sono provvisorie ma utili per garantire la protezione adeguata.

***8.* Favoriamo, per quanto possibile, la vicinanza con il bambino**

In momenti di crisi o stress il bambino ricerca più vicinanza e attenzione, pertanto è consigliabile ridurre al minimo le sue separazioni dal genitore. In caso di separazione forzata, per necessità lavorative, evidenziamo al bambino il valore sociale del lavoro del genitore; nel caso di un ricovero ospedaliero, rassicuriamo il bambino rassicurandolo sull'impegno dei medici e degli infermieri nel combattere la malattia, garantendo, se possibile, contatti telefonici.

In ogni caso è importante sollecitare il bambino ad esprimere i suoi sentimenti dedicando, al genitore lontano, dei disegni, dei lavoretti o dei pensieri scritti.

9. Costruiamo una routine giornaliera e settimanale

Cerchiamo, nei limiti del possibile, di conservare le abitudini del bambino per non creare ulteriori fonti di ansia e stress. Nel tempo resosi libero è importante pianificare una nuova routine, con scadenze regolari e prevedibili, in grado di ri-orientare il bambino nel tempo della giornata e nello spazio della casa, includendo un tempo per gli apprendimenti, per il gioco e per la socializzazione, oltre che la continuità dei legami attraverso i mezzi di telecomunicazione.

10. Valorizziamo le opportunità che arrivano dai nuovi media

Per ridurre il senso di isolamento, soprattutto laddove il bambino è unicogenito o abbia fratelli molto più grandi o piccoli, le tecnologie digitali possono essere uno strumento utile alla socializzazione e all'apprendimento. È però necessario che genitori e adulti promuovano un utilizzo consapevole e corretto di questi ausili.

11. Condividere l'impegno di tutto il mondo per sconfiggere il virus.

Spieghiamo che gli scienziati stanno lavorando, senza tregua da settimane per scoprire la cura anti virus, che tantissimi medici e infermieri stanno lavorando notte e giorno per curare tutti gli ammalati, che il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Presidente della Regione e i Sindaci, le Forse Armate e dell'Ordine stanno convincendo la gente a restare a casa per evitare il contagio, che le maestre e i genitori si stanno impegnando per proporre al bambino poesie, filastrocche ed attività nuove. Spieghiamo che anche il bambino ha due grandi compiti: rispettare le regole di prevenzione per sconfiggere il virus e collaborare, per quanto possibile, a creare un clima sereno e favorevole in famiglia. È importante che il bambino sappia che tutti si stanno aiutando reciprocamente con atti di generosità e collaborazione.

12. Grandi e bambini salviamo il mondo dal virus con questi super poteri!

- *Se starnutisci o tossisci copriti la bocca con un fazzoletto o il braccio ... e lavati le mani!*
- *Lavati regolarmente le mani con acqua e sapone*
- *Evita di uscire di casa*
- *Troviamo insieme attività per gestire lo stress, per distrarci, per imparare cose nuove, per divertirci e per non sentirci soli*
- *Esprimiamo le nostre emozioni e ascoltiamo le emozioni degli altri*
- *Manteniamo la calma e tranquillizziamo chi ci sta accanto*
- *Mettiamoci in contatto con gli affetti che sono distanti*
- *Andiamo alla ricerca dei veri tesori: scopriamo le positività di questo periodo*

Questo documento è una revisione del materiale presente nei seguenti siti web:

- AGIA - Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza (https://www.garanteinfanzia.org/)
- Children's Museum Verona (https://www.cmverona.it/)
- World Health Organization (https://www.who.int/)
- Istituto Superiore di Sanità (https://www.iss.it/)
- HEMOT® (Helmetfor EMOTions), Dipartimento di Scienze Umane, Università di Verona (www.hemot.eu)
- Save the Children (https://www.savethechildren.it/)
- Unicef (https://www.unicef.org/)
- SINPIA – Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (www.sinpmia.eu)

4. PICCOLI PASSI … PER LA TUTELA AL TEMPO DELLA PANDEMIA. INDICAZIONI PSICOEDUCATIVE PER EDUCATORI DI COMUNITÀ.

PICCOLI PASSI….per la tutela al tempo della pandemia. Indicazioni psicoeducative per educatori di Comunità

Occuparsi di bambini e adolescenti in Comunità o in strutture residenziali, significa restituire normalità a chi viene da esperienze traumatiche, difficili e pericolose. Durante il periodo di restrizioni da emergenza sanitaria, si aggiunge stress "fuori dall'ordinario", difficile da comprendere ed accettare. In queste circostanze chi presenta già un funzionamento traumatico, potrebbe *manifestare maggiore difficoltà* nell'adattamento all'esperienza contingente. Potremmo *osservare comportamenti disfunzionali* nel tentativo di regolare l'elevata attivazione emotiva. A differenza degli altri coetanei, la loro storia implica profonde ferite nei legami affettivi, richiamate dal monito a "restare a casa". Perché? Questi ragazzi devono affrontare ulteriori adattamenti, nuove separazioni e nuove restrizioni, in un ambiente comunitario, non per tutti già familiare, esposti ad una convivenza forzata in assenza di quei fattori protettivi come gli scambi sociali. Anche la sospensione del percorso di affido, adozione, dei rientri a casa, degli spazi neutri, delle sedute di psicoterapia o il rinvio di udienze al Tribunale, potrebbe rappresentare per molti dei ragazzi un'ulteriore esperienza destabilizzante. Queste situazioni potrebbero favorire la comparsa di riattivazioni traumatiche sui temi del rifiuto, dell'abbandono, del pericolo e dell'emarginazione, già vissute in passato, e potrebbe risultare più faticoso riorganizzare il senso di sé nel tempo in cui stavano costruendo fiducia e sicurezza. Le stesse situazioni potrebbero attivare nell'educatore vissuti di stanchezza, sentimenti di impotenza e smarrimento per la riorganizzazione del proprio turno di lavoro e per la ricaduta sulla propria sfera privata.

Agli educatori potrebbe essere richiesto, in poco tempo, di strutturare attività per diverse ore al giorno (con limitate risorse tecnologiche e nel rispetto delle distanze sociali), di incrementare la disponibilità ad intercettare i bisogni e gli stati emotivi del bambino in qualsiasi momento della giornata, di garantire la didattica a distanza, l'accesso a diversi dispositivi mediatici e la vicinanza con le figure di riferimento affettive. Tuttavia questo periodo, come tutte le situazioni di stress, può rappresentare un'opportunità di crescita, in grado di promuovere strategie di adattamento più funzionali e di mettere in luce nuove capacità e risorse, con sentimenti di maggiore amabilità ed autoefficacia personale.

Di seguito riportiamo un messaggio per gli educatori ed alcune strategie per i bambini e gli adolescenti che, durante questo periodo, potrebbero manifestare malessere psicologico.

1. Focalizzati su te stesso per aiutare meglio gli altri

Nelle situazioni di emergenza è normale sperimentare paura, ansia, rabbia, tristezza, colpa, solitudine, frustrazione e confusione; è normale tentare di ritrovarsi e sistematicamente perdersi nelle preoccupazioni e nel rimuginio; è prevedibile sperimentare più ansia ed impotenza quando ci si concentra su ciò che non è sotto il proprio controllo. L'invito è ad accogliere i sentimenti e i pensieri difficili, riconoscere che sono normali, permettere loro di essere lì (anche se fanno male) e ad essere gentili con sé stessi mentre ne facciamo esperienza. Questo è un impegno verso sé e i bambini, aiuta a focalizzare il controllo sul proprio comportamento nel qui ed ora e ad affrontare bene questa crisi e tutti i problemi reali che sta comportando.

2. Dedicare spazi e tempi quotidiani all'ascolto e al dialogo

Spiegare le nuove regole e le motivazioni dell'interruzione della presenza dei visitatori esterni (familiari, volontari, consulenti), preferibilmente nelle stesse fasce orarie e con un linguaggio e materiale esplicativo (favole, video, cartoni animati, articoli di giornale) adeguato all'età dei bambini/adolescenti. È indispensabile aiutarli a "mettere fuori", individualmente e in gruppo, i propri stati emotivi connessi alle restrizioni, alla convivenza e alle separazioni forzate. Spiegare che gli scienziati, per salvaguardare la salute di tutti i cittadini, hanno chiesto al Governo di evitare gli incontri tra le persone e le uscite.
Il circle time potrebbe essere una modalità efficace per restituire circolarità alla comunicazione, promuovere l'espressività emotiva e cognitiva dei ragazzi, oltre che favorire l'integrazione delle esperienze e dei sentimenti attuali con la memoria di quotidianità passate. Laddove si presentassero difficoltà emotive e comportamentali, consigliare la compilazione di un diario giornaliero dove annotare sentimenti e riflessioni per sviluppare una maggiore autoconsapevolezza oppure promuovere la fantasticheria naturale del bambino perché diventi l'eroe di una storia, una canzone o un film in cui è lui a scrivere il destino dell'umanità. Scrivere in prima persona un nuovo capitolo di vita, in cui l'eroe si confronterà con avversità, alleanze, perdite, conquiste e tante meravigliose scoperte di sé e degli altri co-protagonisti.

3. Sperimentare nuove vicinanze pur nella distanza spaziale

È importante ancorare la relazione dei bambini/adolescenti con gli operatori che si succedono nei turni di lavoro ad una nuova prossemica, rispettosa delle misure di sicurezza e al contempo sempre sensibile ai bisogni di vicinanza del bambino. Pertanto, le attività, gli spazi e la pianificazione del tempo andranno accomodati su questa finalità. Potrebbe quindi, introdursi come necessario oltre che creativo e divertente, l'utilizzo di un gesto del saluto alternativo, al momento del cambio operatore. Così come l'utilizzo di bambole, marionette o altro materiale disponibile per veicolare gesti di tenerezza e di corporeità.
L'utilizzo alternativo degli spazi potrebbe essere utile da proporre anche tra i bambini/adolescenti. A ciascuno potrebbe essere suggerito di ritagliarsi degli ambienti che siano solo propri o degli orari durante il giorno in cui possano esserlo, anche al fine di evitare di stare tutti insieme, che allo stato attuale potrebbe assumere il significato di un'esperienza forzata.

4. Restituire significato ai comportamenti di rabbia o aggressività

Nel caso di manifestazioni di rabbia o aggressività, sarebbe utile intervenire immediatamente bloccando fisicamente i comportamenti aggressivi o distruttivi oppure intervenire per mediare i conflitti tra i ragazzi coinvolti. Successivamente fermarsi con il ragazzo o bambino per riflettere se, nel conflitto, l'azione aggressiva ha portato il risultato desiderato e nel caso negativo cosa pensa sarebbe stato più efficace; suggerirgli la compilazione di un diario giornaliero sui suoi sentimenti per promuovere una maggiore autoconsapevolezza; usare l'ascolto attivo e comprensivo perché il bambino/adolescente possa verbalizzare la carica emozionale piuttosto che agirla.

L'educatore in questo momento non dovrebbe né criticare né dare consigli.

5. Orientare l'attività motoria al tipo di disregolazione

In questo periodo si potrebbero osservare diverse alterazioni del comportamento e la pratica dell'attività fisica potrebbe favorire una migliore regolazione.

Potreste giocare a "Sacco pieno, sacco vuoto" facendo salire e scendere i bambini; potreste giocare ai "Passi grandi come un elefante e passi piccoli come una formica" creando movimenti in avanti o indietro; potreste giocare a "Un, due, tre stella" per farli spostare velocemente e stopparsi rapidamente.

Per i bambini/adolescenti con agitazione motoria è opportuno, inoltre, dedicarsi ad esercizi sistematici di respirazione.

Se, invece, notiamo stanchezza e lentezza eccessive, si potrebbe configurare uno stato di ipoattivazione, da fronteggiare con giochi motori scandendo il tempo con un tamburo, accelerando e decelerando, veloce/piano,

lento/forte, un battito si salta, due battiti si gira, tre battiti si corre da A a B. Per questi bambini/adolescenti è opportuno, inoltre, dedicarsi ad esercizi di risveglio corporeo.

In generale, è opportuno preferire attività che contribuiscano allo sviluppo del sentimento di reciprocità, come il lancio della palla, il ping pong, il tiro alla fune, la staffetta, il gioco del fazzoletto.

6. Orientare i laboratori ludico creativi al tipo di disregolazione

Con i bambini che presentano disregolazione è utile programmare laboratori manipolativi (carta pesta, pasta di sale, plastilina, argilla, impasti alimentari). È possibile programmare diverse varianti della caccia al tesoro per stimolare i sistemi sensoriali, programmare laboratori di ballo, canto o karaoke, teatro.

Per i bambini/adolescenti con calo del tono dell'umore, tendenza all'isolamento e difficili da coinvolgere, è utile promuovere giornalmente almeno un'attività per loro piacevole e favorire la ripresa dei contatti con i pari o adulti per loro significativi.

7. Riflettere sulle eventuali opportunità di questo periodo

È utile promuovere giornalmente uno spazio di riflessione sulla propria crescita personale in queste settimane, in cui stanno sperimentando una convivenza diversa tra di loro, nuove regole, nuove abitudini e nuovi spazi di condivisione. Aiutarli a focalizzarsi sui lati positivi di questa esperienza, sia in termini di scoperta di qualità proprie ed altrui, sia di strategie e impegno profuso da parte dell'intero gruppo.

8. Favorire la consapevolezza dei propri superpoteri

Per impegnare attivamente il bambino/adolescente nella scoperta e presa di consapevolezza delle proprie risorse e capacità sviluppate in questo periodo, potrebbe essere utile strutturare una vera e propria "caccia al tesoro alla ricerca delle proprie ricchezze personali e di gruppo". Creando un appuntamento serale sistematico in circle time, sulle scoperte giornaliere personali e dell'altro, si inviterebbe ciascuno ad elencare sia tutti gli aspetti positivi che questa condizione sta evidenziando, sia le difficoltà sperimentate da sé e dagli altri. L'attività si completerebbe con l'impegno da parte di ciascuno a trovare nuove strategie per fronteggiare le difficoltà riscontrate. Domande stimolo potrebbero essere "Cosa mi sta piacendo di me in questo periodo?", "Chi tra i miei compagni di comunità ho riscoperto?", "Quali sono le difficoltà più grandi per me in questo momento?", "Cosa potrei fare per superarle?", "Come potrei aiutare i miei compagni in questo momento difficile?". Questa esperienza stressante, se opportunamente colta e raccolta, potrebbe essere occasione di resilienza, di nuovi prospettive, nuove strategie, nuove capacità, nuove modalità di stare in relazione con se stessi e con gli altri.

Sulla pagina Facebook GIADA – Gruppo Interdisciplinare Donne bambini Abusati ci sono dei documenti psicoeducativi per parlare del virus

Per eventuali informazioni o necessità specifiche è possibile contattare l'Equipe dell'UOSD Psicologia-GIADA dell'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII" di Bari, all'indirizzo mail **info@giadainfanzia.it**

Questo documento è una revisione del materiale presente nei seguenti siti web:

- http://www.animazionesociale.it/category/raccontailtuoservizio/
- "FACE COVID" Come rispondere efficacemente alla crisi Coronavirus di Russ Harris (www.TheHappinessTrap.com)
- "IL CORONA-EROE ORDINARIO: TU COME PUOI AGIRE EROICAMENTE DI FRONTE ALLA PANDEMIA di S. Hayes (http://www.facebook.com/people/Steven-C-Hayes/590277205)
- "E i bambini come stanno vivendo la quarantena da Coronavirus? (https://roma03.it/)
- CISMAI (https://cismai.it/)

5. PICCOLI PASSI … PER ESSERE FARO AL TEMPO DELLA PANDEMIA. INDICAZIONI PSICOEDUCATIVE PER INSEGNANTI.

Indicazioni psicoeducative per gli insegnanti

Occuparsi ogni giorno della didattica a distanza, significa restituire normalità a bambini e adolescenti che stanno affrontando l'emergenza sanitaria.

Questo periodo, come tutte le situazioni di stress, può rappresentare però nella vita un'opportunità di crescita, in grado di promuovere strategie di adattamento più funzionali e di mettere in luce nuove capacità e risorse.

Gli insegnanti attraverso schede, video, audio e lezioni a distanza entrano nelle case e nelle stanze degli alunni e possono essere per loro, e per le famiglie, fonte di apprendimento cognitivo, ma soprattutto emotivo. Il confronto con l'emergenza sanitaria obbliga tutte le istituzioni e in particolare la scuola a confrontarsi con una importante sfida che impone il cambio di rotta: la didattica non come obiettivo, ma come strumento di promozione della crescita dei bambini e degli adolescenti.

Tutto questo acquista ancora più senso se pensiamo a quei bambini e adolescenti esposti alle varie forme di violenze domestiche, alle famiglie fragili e vulnerabili schiacciate dall'isolamento, incapaci di essere riferimento per i figli, i quali si trovano in balia di esperienze emotive intense non condivise, né spiegate e tanto meno regolate. La scuola, come la sanità, è chiamata a presidiare la salute dei bambini e adolescenti, soprattutto di quelli che sono esposti anche al virus della violenza domestica o della violenza sulla rete. Le misure di contenimento del contagio impongono di restare in casa, con molto più tempo libero da passare anche in rete, e questo accresce il rischio di adescamenti online, cyberbullismo e uso smodato di smartphone.

In questi casi il rapporto con gli insegnanti potrebbe rappresentare l'unico approdo educativo, una bussola per provare ad orientarsi in una realtà caotica o addirittura pericolosa, un faro per chi si sente smarrito ed impotente. In questo momento gli alunni potrebbero sperimentare una disregolazione emotiva (avere le emozioni "congelate", provare un "vulcano" di emozioni a cui non sanno dare un nome, avere paura di parlare delle loro emozioni perché percepiscono i genitori spaventati o minacciosi), quindi la relazione con gli insegnanti e/o con la classe potrebbe essere un contenitore in cui aiutarli a parlare e ad individuare strategie per fronteggiare i loro vissuti o in cui formulare richieste di aiuto, più o meno chiare; in tali situazioni ci potrebbe essere la necessità di attivare azioni di protezione e tutela attivando la rete dei servizi socio-sanitari.

Qui di seguito riportiamo alcune strategie per sostenere i bambini e gli adolescenti durante la pandemia, affinché la scuola possa essere un ponte con l'esterno, soprattutto nelle situazioni in cui gli alunni inviano direttamente o indirettamente richieste di aiuto.

1. Focalizzarsi su ciò che è sotto il proprio controllo

Nelle situazioni di emergenza è normale provare paura e ansia, tutto ciò che non è sotto il nostro controllo incrementa il vissuto di ansia e impotenza. L'invito agli insegnanti è di focalizzarsi su ciò che è possibile fare in questo momento, accettare come normali le intense emozioni sperimentate ed essere gentili con sé stessi mentre ne facciamo esperienza. Questa focalizzazione verso sé, renderà probabilmente più facile l'ascolto empatico degli alunni nei vari momenti di contatto.

2. Dedicare spazio quotidiano all'ascolto

È indispensabile aiutare gli alunni a "mettere fuori" individualmente e/o in gruppo i propri stati emotivi sia connessi alle restrizioni e all'interruzione dei contatti con l'esterno, che ad altre possibili fonti di stress individuale e/o familiare.

3. Creare uno spazio per la "scuola" a casa

Aiutare i bambini e gli adolescenti ad adattarsi all'ingresso della scuola in casa, a tal fine, soprattutto per i più piccoli, che spesso non studiano nella loro cameretta, potrebbe essere utile favorire la creazione di un spazio dedicato alla scuola, anche in cucina o soggiorno, un piccolo angolino separato soprattutto dallo spazio del gioco.

4. Proporre attività espressive

Le attività creative e motorie proposte ai bambini e agli adolescenti sono funzionali a favorire l'espressione delle emozioni sperimentate, al fine di permettere una migliore gestione della possibile disregolazione emotiva.

5. Saper cogliere il positivo

Questa occasione, se opportunamente colta e raccolta, potrebbe essere portatrice di nuovi orizzonti, nuove strategie, nuove capacità e nuove modalità di stare in relazione. Supportare gli alunni nell'individuazione di risorse interne ed esterne a cui far riferimento.

6. Vigilare sui rischi della rete

È necessario raccomandare ai ragazzi di limitare il più possibile l'uso in solitudine dei dispositivi elettronici; in questa convivenza forzata con la famiglia si può provare a utilizzarli in modo più "social" condividendo insieme le iniziative di informazione e intrattenimento messe a disposizione gratuitamente online (solidarietadigitale.agid.gov.it). I millennials possono aiutarsi e aiutare i genitori a orientarsi tra l'enorme quantità d'informazioni sull'emergenza provenienti dal web e selezionare le fonti ufficiali dalle fake news che ci confondono, disorientano e aumentano le paure. Questo è il momento di usare le capacità digitali dei ragazzi per limitare al massimo il contagio dei rischi qualunque sia il "virus".

Sulla pagina Facebook GIADA – Gruppo Interdisciplinare Donne bambini Abusati ci sono dei documenti psicoeducativi per parlare del coronavirus

Questo documento è una revisione del materiale presente nei seguenti siti web:

- www.TheHappinessTrap.com "FACE COVID" Come rispondere efficacemente alla crisi Coronavirus di Russ Harris
- https://www.ispcan.org/covid19resourcepage/ The Alliance for Child Protection in Humanitarian Action, Technical Note: Protection of Children during the Coronavirus Pandemic, Version 1, March 2019
- https://cismai.it/ CISMAI
- *www.commissariatodips.it* "CORONAVIRUS": RISCHIO ADESCAMENTO MINORI ONLINE
- *www.difesapopolo.it Coronavirus, tecnologia e adolescenti:5 consigli per evitare l'Overdose digitale*
- ***www.agi.it** Tutti a casa davanti al pc, cresce rischio adescamento minori online*

6. CRITERI E PROCEDURE PER L'ACCESSO ALLA TELEPSICOLOGIA DI PAZIENTI MINORENNI

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
"POLICLINICO DI BARI-GIOVANNI XXIII"
OSPEDALE PEDIATRICO "GIOVANNI XXIII", Via Amendola, 207 - Bari

U.O. Semplice Dipartimentale (SD) PSICOLOGIA - Tel. 0805596601 Fax 0805596828

Le modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie afferibili alla telepsicologia possono assicurare equità nell'accesso alle cure nei territori remoti, un supporto alla gestione delle condizioni di fragilità, un canale di accesso all'alta specializzazione, una migliore continuità della cura attraverso il confronto multiprofessionale e multisettoriale.

Destinatari delle attività ambulatoriali psicologiche sono famiglie/caregiver e bambini/adolescenti in condizioni di vulnerabilità:

- minorenni con malattie croniche, malattie inguaribili e disabilità;
- minorenni esposti ad esperienze sfavorevoli infantili, conclamate o a rischio, quali violenze, trascuratezza, lutti traumatici;
- minorenni preadolescenti ed adolescenti.

Invianti sono:

- medici specialisti della nostra Azienda Ospedaliera;
- PLS/MMG;
- Tribunale per i Minorenni;
- equipe integrate multidisciplinari del territorio regionale.

Modalità

La telepsicologia sarà utilizzata per tutti i pazienti preadolescenti ed adolescenti, salvo diverse indicazioni, ovvero laddove si configurino ostacoli alla relazione di fiducia necessaria per l'intervento psicologico; sono esclusi da tale modalità i bambini in età prescolare, che accederanno in presenza, utilizzando il laboratorio di osservazione con specchio unidirezionale.
In tutti i casi in cui si procederà con la visita in presenza, sarà garantito il rispetto delle norme di prevenzione del contagio in ordine alle direttive ministeriali vigenti.

Condizioni

A. In seguito alla richiesta di presa in carico si procederà con i seguenti step:

1. contatto telefonico con i caregiver (genitore/i o rappresentante legale/tutore/amministratore di sostegno del minore), per verificare le condizioni materiali e tecniche di realizzazione di televisita quali:
   - disponibilità ad incontri online
   - accesso a uno smartphone, tablet o computer/con webcam
   - accesso a WiFi o hotspot cellulare
   - disponibilità di una stanza con una porta o una parte della casa lontana dagli altri membri della famiglia;
   - disponibilità di scrivania o tavolo, dove sarà seduto il paziente;
   - disponibilità di un adulto o un caregiver ad essere presente in casa per motivi di sicurezza durante la telepsicologia;

2. si procederà ad accertarsi che le condizioni cliniche e l'età del paziente consentano la costruzione di un'alleanza terapeutica in modalità online: è importante discutere con i caregivers e i piccoli pazienti in merito alle aspettative, ai confini e alla sicurezza delle attività al fine di verificare l'opportunità della visita da remoto, garantendo che i servizi siano erogati in modo adeguato, etico ed efficiente;

3. condividere i moduli per il consenso alla telepsicologia e l'informativa aziendale sulla privacy; è indispensabile riservarsi uno spazio di dialogo con il ragazzo per condividere le finalità e le modalità della telepsicologia affinché, con un linguaggio semplice e chiaro, si possa acquisire il consenso consapevole del minorenne attraverso l'informativa di consenso per ragazzi.

B. Una volta definiti i pazienti eleggibili al servizio di telepsicologia provvedere a:

- acquisizione obbligatoriamente di indirizzo mail del caregiver
- acquisizione di documentazione pregressa, attraverso l'inoltro telematico da parte dei caregivers del minorenne all'indirizzo istituzionale del dirigente psicologo
- prenotazione della visita, garantendo un lasso temporale adeguato per eventuale invio di documentazione sanitaria integrativa e per la trasmissione della impegnativa ed eventuale pagamento ticket
- i caregivers dei minorenni riceveranno le credenziali di accesso al portale dedicato, informativa e consenso informato alla telepsicologia, specifica informativa sul trattamento dei dati personali (ai sensi dell'Art. 13 del GDPR), adottata dalla A.O.U. Policlinico-Giovanni XXIII di Bari
- i caregivers riceveranno una mail generata automaticamente dalla piattaforma informatica aziendale dedicata (C4C) contenente il link per la televisita e il promemoria dell'appuntamento, con preavviso di 1 ora rispetto all'appuntamento
- al termine della prestazione sanitaria, laddove necessario sarà redatta relazione psicologica che potrà essere corrisposta via mail alla famiglia e/o ai caregivers e/o alla rete.

<u>Prestazioni erogabili in telepsicologia</u>

- 94.09 (52221) Colloquio psicologico clinico

- 94.083 (52173) Somministrazione di test proiettivi e della personalità

- 943 (52245) Psicoterapia individuale

- 94.42 (52269) Psicoterapia familiare

- 94.44 (52281) psicoterapia di gruppo

Al fine di poter svolgere nel modo più corretto l'attività di televisita o di teleconsulto, il dirigente psicologo deve essere dotato di:

- computer, cavo di ricarica, cuffie con microfono.

Il professionista dovrebbe inoltre adottare le seguenti regole di comportamento:

- garantire che le sessioni si svolgano in privato
- premunirsi del cellulare dell'adulto di riferimento
- prestare attenzione a ciò che può essere nel raggio della telecamera
- garantire uno sfondo neutro usando uno schermo regolabile o a divisore dietro la sedia.
- rimuovere le distrazioni udibili dalla stanza
- vestirsi in modo appropriato per la sessione
- utilizzare le cuffie con un microfono.

7. MODULO DI CONSENSO INFORMATO ALLA TELEPSICOLOGIA PER GENITORI/CAREGIVERS

INFORMATIVA E CONSENSO INFORMATO ALLA TELEPSICOLOGIA (TELEVISITA E TELESALUTE E TELEASSISTENZA)

Ai sensi dell'art. 24 del "Codice Deontologico degli Psicologi italiani";

Ai sensi e nel rispetto del GDPR 2016/679 e del D.LGS. n. 196/2003, come modificato dal D.LGS. n. 101/2018, nonché delle Linee Guida del Ministero della Salute e delle indicazioni fornite dal CNOP

Si informa che la prestazione verrà svolta attraverso l'uso di tecnologie di comunicazione a distanza consentendo interventi di e-healt di carattere psicologico.

Il sottoscritto _____ nato/a il ____/____/_____ a_____, in qualità di genitore/i o rappresentante legale/tutore/amministratore di sostegno del minore _____ _____nato/a il__/__/____ a _____ residente a_____< via _____ telefono_____ codice fiscale_____

rivolgendosi alla UOSD Psicologia, Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII di Bari è informato/a sui seguenti punti:

1. l'assistenza psicologica è finalizzata al conseguimento o potenziamento del benessere psicologico;
2. lo scopo e la natura dell'intervento professionale è una consulenza psicologica e/o un colloquio psicologico clinico e/o un trattamento psicoterapeutico con finalità di valutazione e intervento psicologico-psicoterapeutico, per migliorare il benessere psicologico e gestire disagi e difficoltà psicologici (cognitivi, affettivi, relazionali, comportamentali) e/o disturbi psicopatologici, rivolti al singolo minorenne e/o ai caregivers di riferimento (genitori, famiglia, educatori), che possono essere effettuati attraverso trattamenti individuali, familiari e/o di gruppo;
3. potranno essere usati strumenti conoscitivi (tra i quali il colloquio psicologico -clinico, i test psicodiagnostici, l'osservazione) e di intervento (colloqui, tecniche di intervento psicologico-clinico e/o psicoterapeutiche) per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico e/o l'intervento psicoterapeutico;
4. la durata globale dell'intervento non è definibile a priori per motivi clinici; dopo una fase di valutazione, la durata dell'eventuale presa in carico dipenderà necessariamente dall'evoluzione del processo clinico e sarà concordata di volta in volta con il minorenne e il/i genitore/i o rappresentante legale/tutore/amministratore di sostegno del minore;
5. la frequenza delle sedute (settimanale, quindicinale o mensile etcc..) è concordata in base al progetto di intervento psicologico, e nel corso del suo svolgimento sarà possibile adeguarla ai cambiamenti personali e della relazione professionale; tale modifica verrà condivisa con minore e il/i genitore/i o rappresentante legale/tutore/amministratore di sostegno dello stesso;
6. le prestazioni potranno essere prenotate dopo presentazione della impegnativa del PLS/MMG, e saranno erogate attraverso la piattaforma C4C dell'AOU Policlinico-GiovanniXXIII di Bari, dedicata alla Televisita/Telesalute, fatti salvi la verifica dei criteri di applicabilità della prestazione in remoto;
7. in assenza di esenzioni, sarà necessario effettuare pagamento ticket, che avverrà, secondo le indicazioni della AOU Policlinico- Giovanni XXIII, mediante bonifico bancario o versamento C/C oppure utilizzando il servizio PoliTicket presso i totem presenti al CUP del Policlinico o del Giovanni XXIII. La ricevuta verrà condivisa via mail;
8. durante le consulenze non saranno presenti terzi non previsti e non visibili nella stanza del paziente e del terapeuta;
9. i colloqui non saranno registrati né in audio né in video, salvo necessità cliniche che verranno preliminarmente condivise con l'assistito;

10. in qualsiasi momento si può interrompere l'intervento psicologico/psicoterapeutico, dopo aver concordato tale possibilità con lo psicologo/psicoterapeuta e/o con la rete dei servizi/terzo settore, coinvolti dal provv del Tribunale per i Minorenni. In tal caso sarà opportuna un'ultima seduta, per la sintesi del lavoro svolto;
11. è possibile disdire ciascun appuntamento comunicandolo almeno 24 ore prima dell'appuntamento stesso;
12. al fine di facilitare e monitorare l'evoluzione del lavoro clinico nel tempo, verrà raccolto quanto prodotto nel corso del rapporto professionale in forma di cartella clinica, siano essi appunti di sedute, dati ed esiti di strumenti di valutazione. I dati saranno conservati, anche per motivi legali e deontologici, secondo le modalità adottate dall'A.O.U. Policlinico-Giovanni XXIII. La loro conservazione avviene, secondo quanto previsto dal GDPR in merito alla conservazione di dati sensibili, in modalità sicura (pseudonimizzazione, crittografia di files, armadi di sicurezza) e senza che terzi possano avervi accesso.
13. alcuni elementi del processo clinico potranno eventualmente essere condivisi, esclusivamente in forma anonima, a colleghi psicologi e/o medici (parimenti tenuti al segreto professionale), per fini didattici o di supervisione clinica. In alcuni casi, previa informazione e consenso esplicito del cliente, determinati dati potrebbero essere integrati in modo completamente non riconoscibile e non riconducibile alla persona (procedure di "mascheramento") in presentazioni scientifiche (ad es. articoli, conferenze).

Il sig./la sig.ra _____nato/a a_____ il _____ in qualità di genitore/i o rappresentante legale/tutore/amministratore di sostegno del minore _____ _____nato/a il __/__/_____ a _____, residente a _____ in Via _____ n. _____avendo ricevuto l'informativa di cui sopra dichiara:

- di avere adeguatamente compreso i termini dell'intervento come sopra sintetizzati e di accettare l'intervento concordato con il Servizio (UOSD Psicologia - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII")
- di aver corrisposto impegnative come sopra indicato e, in assenza di esenzioni, anche pagamento ticket.

Luogo e data _____

Firma (leggibile)

_____

8. INFORMATIVA PER RAGAZZI SULLA TELEPSICOLOGIA

GIADA OSPEDALE PEDIATRICO BARI

Informativa per ragazzi sulla telepsicologia

Azienda Ospedaliero-Universitaria
Policlinico-Giovanni XXIII di Bari

Data _____

Mi chiamo_____ sono nato/a a_____ il_____

vivo a _____ in via _____

Sono stato/a informato/a dal dr/dr.ssa _____ del Servizio di Psicologia che le attività psicologiche, a cui dovrei partecipare per stare meglio psicologicamente, prevedono l'uso di smartphon, tablet o computer (Telepsicologia), in particolare ho capito che:

- le attività che realizzeremo insieme con l'uso delle tecnologie sono finalizzate a stare meglio e consistono in incontri online:

- con l'obiettivo di comprendere meglio le mie opinioni, le mie emozioni, i miei bisogni di salute, le esperienze problematiche vissute o in corso (colloqui, test psicologici)
- per risolvere o ridurre problemi legati alla gestione delle mie emozioni o dei miei comportamenti o alle relazioni con gli altri (sedute di psicoterapia o di psicoeducazione)
- decideremo insieme quando incontrarci online e per quanto tempo; anche se per conoscerci bene sarà utile incontrarsi spesso, in qualsiasi momento potrò proporre di concludere gli incontri

- per connettermi con le videochiamate o con il tablet o il computer devo scegliere una stanza della casa che mi permetta di sentirmi tranquillo/a, di non essere disturbato/a nè interrotto/a
- devo mettermi seduto/a ad un tavolo o ad una scrivania. Durante gli incontri online, in casa ci deve essere sempre un genitore o un adulto di riferimento
- l'incontro sarà interrotto nel caso si verificassero problemi tecnici che disturbano la comunicazione o la qualità della relazione
- l'intervento psicologico sarà impostato sempre nel rispetto del mio interesse garantendo riservatezza e privacy

- non è prevista la registrazione audio o video degli incontri, salvo necessità cliniche che mi verranno spiegate prima
- non ci sarà la partecipazione di altre persone non previste: tutti i presenti dovranno essere concordati e comunque essere visibili in video;
- lo psicologo mi ha informato con chiarezza e ha risposto alle mie domande per permettermi di dire, in modo consapevole insieme ai miei genitori o a chi si prende cura di me, se sono d'accordo o in disaccordo con le attività proposte.

Sono soddisfatto/a delle informazioni ricevute e do il mio consenso informato ad intraprendere le attività psicologiche online (Telepsicologia) per il mio benessere psicologico

Firma ragazzo/a_____ Firma genitore/tutore_____

Sezione VI

ALLEGATI

- La Sindrome da Alienazione Genitoriale (Risposta del Ministro della Salute all'Interrogazione parlamentare n. 4-02405)
- Codici ICD9-CM per la rilevazione della violenza interpersonale
- Prospetto quadri diagnostici a breve, medio e lungo termine correlati al trauma interpersonale infantile
- Elenco dei Centri Antiviolenza operativi in Puglia

1. LA SINDROME DA ALIENAZIONE GENITORIALE (RISPOSTA DEL MINISTRO DELLA SALUTE ALL'INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 4-02405)

Ministero della Salute
Ufficio Legislativo
Ufficio Rapporti Parlamento
Lungotevere Ripa, 1 – 00153 Roma

Registro - classif. N.: ...I.6.b.b/2019/1629
Risposta al Foglio del.....
N.....

29 MAG. 2020

Alla Sen. Valeria Valente
Senato della Repubblica

e, p.c.:

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Rapporti con il Parlamento Ufficio II

Al Senato della Repubblica
Segretariato Generale
Ufficio del sindacato ispettivo

ROMA

OGGETTO: Interrogazione parlamentare n.4-02405.

La Sindrome da Alienazione Genitoriale o da Anaffettività Genitoriale (Parental Alienation Syndrome - PAS) è una "Sindrome" ipotizzata da uno studioso americano (R. Gardner), come un'ipotetica e controversa dinamica psicologica disfunzionale che si attiverebbe sui figli minori coinvolti in contesti di separazione e divorzio conflittuale dei genitori, non adeguatamente mediate.

Gardner ne ha descritto gli elementi costitutivi in diversi lavori auto-pubblicati, e pertanto, privi di verifica da parte della letteratura scientifica, in particolare della revisione di esperti, (la cosiddetta "peer review"), che oggi è il parametro principale di valutazione della validità delle pubblicazioni scientifiche anche nei concorsi universitari.

Tale "Sindrome", in effetti, pur essendo oggetto di dibattito in diversi Paesi, ad oggi non è riconosciuta come disturbo psicopatologico dalla grande maggioranza della Comunità scientifica e legale internazionale, e anche negli Stati Uniti è soggetta ad amplissime discussioni.

Detta "Sindrome" non risulta inserita in alcuna delle classificazioni in uso, come la "International classification of diseases" (ICD 10), o il "Diagnostic and statistical manual of mental disorders" (DSM 5), in ragione della sua evidente "ascientificità" dovuta alla mancanza di dati a sostegno.

Riguardo a quest'ultima classificazione, infatti, l'Istituto Superiore di Sanità ha inteso precisare che la proposta avanzata dallo studioso statunitense W. Bernet durante un "working committee" del DSM 5 di inserire la categoria PAS, non è stata accolta, in quanto si è ritenuto che l'esclusione e l'alienazione di un genitore non corrisponda ad una sindrome, né ad un disturbo psichico individuale definito, ma piuttosto a un disturbo della relazione tra più soggetti, una relazione disfunzionale alla quale contribuiscono il genitore alienante, quello alienato e il figlio/la figlia, ciascuno con le proprie responsabilità e con il proprio "contributo", che può variare di caso in caso.

L'Istituto Superiore di Sanità segnala che su questo argomento è in corso un vivace dibattito nella Comunità scientifica, anche e soprattutto per il rischio di utilizzo strumentale di una definizione priva di validità diagnostica nelle controversie che coinvolgano minori.

Le varie critiche rivolte al concetto di PAS concordano nel considerare scientificamente infondato il riferimento a una "sindrome" come ad una costellazione di sintomi che caratterizzano il disagio di un bambino conteso durante una causa di affidamento.

Gli studiosi che hanno approfondito tale tematica hanno introdotto correttivi e spunti di riflessione, anche critici, sia preoccupandosi di individuare i criteri per una diagnosi differenziale, sia inserendo tale problematica nel "continuum" di relazioni che si instaurano tra ciascun genitore e il figlio, prima durante e dopo la separazione, di cui l'alienazione può essere l'esito finale di processi relazionali sempre più negativi, sia chiedendosi se effettivamente sia legittimo parlare di sindrome e, ancora, se gli interventi di «riprogrammazione del bambino» attraverso l'allontanamento siano efficaci e psicologicamente adeguati, come segnalato nella interrogazione in esame.

La Comunità scientifica sembrerebbe concorde nel ritenere che l'alienazione di un genitore non rappresenti, di per sé, un disturbo individuale a carico del figlio, ma un grave fattore di rischio evolutivo per lo sviluppo psicologico e affettivo del minore stesso.

Tale nozione compare nel "DSM IV" tra i Problemi Relazionali Genitore - Figlio; e nel citato "DSM 5" all'interno dei Problemi correlati all'allevamento dei figli.

Sembra quindi che la PAS sia meglio definita come un "Disturbo del comportamento relazionale", e non come una sindrome.

Il "DSM 5" definisce i problemi relazionali come "modelli persistenti e disfunzionali di sentimenti, comportamenti e percezioni che coinvolgono due o più partner in un importante rapporto personale".

Per essere diagnosticato come tale, un disturbo relazionale richiede l'esistenza di un'interazione patologica tra gli individui coinvolti nella relazione.

Pertanto, sebbene la descrizione del disordine abbia una certa validità, devono essere condotte ricerche approfondite per chiarire le sue caratteristiche (ad esempio, durata e intensità dei sintomi), altrimenti esse potrebbero essere utilizzate strumentalmente nelle controversie legali.

Anche le Società scientifiche di psichiatria italiane, oltre a non riconoscere tale disturbo come patologia, non ritengono giustificati interventi terapeutici specifici.

Nonostante la mancanza di evidenze scientifiche nella Letteratura medica, la Sindrome da Alienazione Genitoriale continua, ancora oggi, ad essere utilizzata in ambito giudiziario.

Infatti, sono ancora molti i casi di bambini affidati ad un genitore sulla base dell'uso improprio della PAS, così come sono molti i casi di bambini inviati nelle comunità rieducative.

Questo Ministero, già nel 2012, ha puntualizzato la non attendibilità della PAS e il rischio dell'uso distorto di tale diagnosi nei casi dei bambini contesi, proprio a fronte del mancato riconoscimento del disturbo in questione sia da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sia da parte di tutta la Comunità scientifica internazionale.

In particolare, nei casi di violazioni attribuibili a difetti o abusi di competenza o coscienza medica, il Ministero della salute si attiva tempestivamente ogni qual volta venga a conoscenza di presunte violazioni di norme deontologiche, chiedendo all'Ordine professionale di riferimento di effettuare gli opportuni accertamenti e di comunicarne al Ministero gli esiti.

Anche qualora siano segnalati casi di diagnosi di PAS da parte di medici o psicologi, il Ministero della salute ha cura di informare con sollecitudine gli Ordini professionali di appartenenza, per gli accertamenti sulle eventuali violazioni di norme deontologiche.

Rientra nell'ambito delle competenze del Ministero della giustizia intraprendere le adeguate iniziative finalizzate a garantire che, nelle sedi processuali, non vengano riconosciute patologie prive delle necessarie evidenze scientifiche, tanto più pericolose, poiché aventi ad oggetto decisioni in materia di minori.

Da ultimo, l'Istituto Superiore di Sanità ha precisato che è opinione condivisa tra gli studiosi che sia utile la promozione di ulteriori studi sistematici e su larga scala dell'alienazione dei genitori, che tengano conto delle questioni discusse allo scopo di definire criteri diagnostici oggettivi adeguati per una diagnosi scrupolosa ed un trattamento valido.

E' certamente utile una ricerca sistematica a livello nazionale, che potrà essere promossa dai Ministeri interessati, coinvolgendo un *"panel"* di esperti riconosciuti nel settore e le relative Società Scientifiche.

Sono disponibili, infatti, valide rassegne sistematiche sulla questione della PAS pubblicate su riviste internazionali anche da parte di gruppi di studiosi italiani, che possono rappresentare un punto di riferimento avanzato per evitare l'uso improprio del concetto di alienazione dei genitori nelle controversie sui bambini e per consentire un uso corretto di tale concetto in aree cliniche e forensi.

MINISTERO DELLA SALUTE Ufficio Legislativo

Il Ministro
(On. Roberto Speranza)

2. CODICI ICD9-CM PER LA RILEVAZIONE DELLA VIOLENZA INTERPERSONALE [38]

ICD9 CM ver.2007						
Capitolo	Codice Blocco	Descrizione blocco	Codice Categoria	Descrizione categoria	Codice sotto categoria	Descrizione sottocategoria
Traumatismi e avvelenamenti	995	Alcuni effetti avversi non classificati altrove	995.5	Sindrome del bambino maltrattato	99550	Abuso di minore non specificato
					99551	Abuso di minore emotivo/psicologico
					99552	Trascuratezza di minore (nutrizionale)
					99553	Abuso sessuale su minore
					99554	Abuso fisico di minore
					99555	Sindrome del bambino agitato
					99559	Altri abusi e trascuratezze di minori
			995.8	Effetti avversi specificati non classificati altrove	99580	Maltrattamento di adulto, non specificato
					99581	Sindrome dell'adulto maltrattato
					99582	Abuso emotivo/psicologico di adulto
					99583	Abuso sessuale di adulto
					99584	Trascuratezza di adulto (nutrizionale)
					99585	Altri abusi e trascuratezze di adulto
Fattori che influenzano lo stato di salute e il ricorso ai servizi sanitari	V15	Altra anamnesi personale con rischio di malattia	V15.4	Anamnesi personale di trauma psichico con rischio di malattia	V1541	Anamnesi personale di trauma psichico da violenza fisica
					V1542	Anamnesi personale di trauma psichico da violenza emotiva
	V61	Altri problemi familiari	V61.1	Problemi coniugali	V6111	Abuso da parte del coniuge o del partner
					V6112	Abuso sul coniuge o sul partner
			V61.2	Problema nel rapporto genitori-figli	V6121	Maltrattamento del bambino
					V6122	Abuso sul bambino da parte del genitore
	V71	Osservazione e valutazione per sospetto di manifestazioni morbose	V71.5	Osservazione successiva ad asserita violenza carnale o seduzione		
			V71.6	Osservazione successiva ad altra lesione volontaria		
			V71.8	Osservazione e valut. per sospetto di manifestazioni morb. spec.	V7181	Osservazione per sospetto di abuso e trascuratezza

[38] Prospetto tratto dal Corso FAD "Prevenzione e contrasto della violenza di genere attraverso le reti territoriali" organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità

Cause esterne di traumatismo e avvelenamento	E960-69	Omicidio e lesioni volutamente inflitte da altre persone	E960	Combattimento, rissa, stupro		
					E9601	Stupro
			E961	Aggressione con sostanza caustica o corrosiva, eccetto avvelenamento		
			E962	Aggressione con avvelenamento	E9620	Droghe e sostanze medicinali
					E9621	Altre sostanze liquide o solide
					E9622	Altri gas o vapori
					E9629	Avvelenamento non specificato
		Omicidio e lesioni volutamente inflitte da altre persone	E964	Aggressione con immersione (affogamento)		
					E9650	Arma da fuoco
					E9651	Fucile da caccia
					E9652	Carabina da caccia
					E9653	Armi da fuoco militari
					E9654	Altra e non specificata arma da fuoco
					E9657	Lettera esplosiva
					E9658	Altro esplosivo specificato
					E9659	Esplosivo non specificato
			E966	Aggressione con strumento tagliente e pungente		
			E967	Esecutore di abuso su bambino e di adulto	E9670	Da padre, patrigno o fidanzato
					E9671	Da altra persona specificata
					E9672	Da madre, matrigna o fidanzata
					E9673	Da consorte o partner
					E9674	Da figlio
					E9675	Da fratello
					E9676	Da nonno
					E9677	Da altro parente
					E9678	Da badante non parente
					E9679	Da persona non specificata
			E968	Aggressione con altri mezzi non specificati	E9680	Incendio
					E9681	Spinta da un luogo elevato
					E9682	Colpo con oggetto contundente o lanciato
					E9683	Liquido bollente
					E9684	Negligenza criminale
					E9685	Veicolo da trasporto
					E9686	Fucile ad aria compressa
					E9687	Morso umano
					E9688	Altro mezzo specificato
					E9689	Mezzo non specificato
			E969	Postumi di lesioni volutamente inflitte da altra persona		

3. PROSPETTO QUADRI DIAGNOSTICI A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE CORRELATI AL TRAUMA INTERPERSONALE INFANTILE [39]

DSM5 (Codice)	DC 0 5 TM Zero to Three	ICD10 (Codice)	ICD9 CM (Codice)
Disturbo da Stress Post Traumatico (309.81)	Disturbo da Stress Post Traumatico sotto i 6 anni	Disturbo da Stress Post Traumatico (F43.10)	Disturbo Post Traumatico da stress (309.81)
Disturbo reattivo dell'attaccamento (313.89)	Disturbo Reattivo dell'attaccamento	Disturbo Reattivo dell'attaccamento (F94.1)	Disturbo reattivo dell'attaccamento dell'infanzia e della prima fanciullezza (313.89)
Disturbo da Impegno sociale disinibito (313.89)	Disturbo da Coinvolgimento Sociale Disinibito	Disturbo da attaccamento disinibito dell'infanzia (F94.2)	Disturbo reattivo dell'attaccamento dell'infanzia e della prima fanciullezza (313.89)
Disturbo dell'adattamento (309)	Disturbo dell'adattamento	Disturbo non specificato dell'adattamento (F43.20)	Reazione di adattamento – disturbo di adattamento – reazione di adattamento a stress cronici (309)
Disturbo da Stress acuto (308.3)		Reazione acuta da stress (F43.0)	Altre Reazioni acute allo stress-Disturbo da situazione acuto –Disturbo da stress acuto (308.3)
Altri disturbi specifici correlati al trauma e allo stress (309.89)	Disturbo da Lutto Complicato dell'infanzia	Altre reazioni a stress grave (F43.8)	Razione di adattamento – altre reazioni (309.89)
Disturbo da trauma e stress collegato non specificato (309.9)	Altro disturbo da Trauma Stress e Deprivazione dell'infanzia	Reazione a grave stress non specificato (F43.9)	Reazione di adattamento non specificata (309.9)
Disturbo dissociativo dell'identità (300.14)		Disturbi di personalità multipli (F44.81)	Disturbo dissociativo dell'identità (300.14)
Amnesia dissociativa (300.12)		Amnesia dissociativa (F44. 0)	Amnesia dissociativa (300.12)
Disturbo di Depersonalizzazione - Derealizzazione (300.6)		Sindrome di depersonalizzazion e-derealizzazione (F48.1)	Disturbo di depersonalizzazione (300.6)
Disturbo Borderline di Personalità (301.83)		Disturbo di personalità instabile tipo borderline (F60.31)	Disturbo di personalità borderline (301.83)
Disturbo antisociale di Personalità (301.7)		Sindrome antisociale di Personalità (F60.2)	Disturbo di personalità antisociale (301.7)

[39] Prospetto realizzato dalla Dott.ssa Enza Biacchi, Dirigente Psicologo Consultorio Familiare Andria - Coordinatrice del Centro di Cura del Trauma Interpersonale

ELENCO DEI REFERENTI DELLA RETE DEI SERVIZI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA FORMAZIONE SPECIALISTICA REGIONALE*

Provincia di Bari

Primo Livello - Equipe integrata multidisciplinare territoriale (EMI)

Ambito/Distretto	Assistente Sociale Comune	Psicologo Consultorio Familiare	Telefono Servizio	Posta Elettronica Ordinaria	Posta Elettronica Certificata
ALTAMURA DSS BA 04	Matera Filomena		0803107402	pianosociale.2018@gmail.com	uff.piano@pec.comune.altamura.ba.it
				distretto4.altamura@asl.bari.it	
CORATO	D'Amato Angela Maria		0809507408	ufficio.piano@comune.corato.ba.it	servizi.sociali@pec.comune.corato.ba.it
DSS BA 02 – RUVO DI PUGLIA		Quinto Maria Greca	0803608267	dss.ruvo@asl.bari.it	distretto2.aslbari@pec.rupar.puglia.it
BARI*	Santoro Vittoria		0805772968	ufficiodipiano@comune.bari.it	ufficiodipiano.comunebari@pec.rupar.puglia.it
	Menga Maria L.		0805773254		
	Lisi Marianna		0805777460		
	Vista Marta		0805776040		
	Marrone Angela		0805774824		
	De Bernardis Angela		0805774912		
DSS BA (EX 06-		Provenzan	080584435	dssbari@asl.bari.it	distrettobari.aslbari@pec.rupar.puglia.it

07-08)- BARI*		o Marina	8		
		Noceti Patrizia	0805844652		
		Delia Anna	0805844832		
		Ragnini Elisabetta	0805842038		
		Garattini Virginia	0805844098		
		Baccaro Maria Franca	0805843009		
		D'Ursi Antonia Maria	0805842755		
GIOIA DEL COLLE DSS BA 13				ufficiodipianodue@comune.gioiadelcolle.ba.it	udp.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it
		Gagliardi Rita	0803489465	dss.gioia@asl.bari.it	distretto13.aslbari@pec.rupar.puglia.it
GRUMO APPULA DSS BA 05	Dote Lucia		0803065237	ufficiodipianogrumo@comune.grumoappula.ba.it	direzioneambito5@pec.comune.grumoappula.ba.it
		Spinelli Domenica	0803077027	dss.grumo@asl.bari.it	distretto5.aslbari@pec.rupar.puglia.it
MOLFETTA DSS BA 01				ufficiodipiano.ambito1@comune.molfetta.ba.it	servizi.sociali@cert.comune.molfetta.ba.it
		Cosmai Maria	0803357516	dss.molfetta@asl.bari.it	distretto1.aslbari@pec.rupar.puglia.it
PUTIGNANO DSS BA 14	Paolillo Anita		0804900204	ufficiodipiano@comune.putignano.ba.it	ufficiodipiano@cert.comune.putignano.ba.it
		Genco Raffaella Daniela	0804050533	dss.putignano@asl.bari.it	distretto14.aslbari@pec.rupar.puglia.it
TRIGGIANO DSS BA 10	Di Turi Domenica		0804657946	ufficiodipiano@ambitosociale5.it	segreteria@pec.ambitosociale5.it
		Gallone	080425578	dss.triggiano@asl.bari.it	distretto10.aslbari@pec.rupar.puglia.it

		Giovanni			
BITONTO DSS BA 03	Colaianni Angela		0803716190	ufficiodipiano@comune.bitonto.ba.it	protocollo.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it
				direzione.dss3@asl.bari.it	distretto3.aslbari@pec.rupar.puglia.it
MODUGNO DSS BA 09	Melpignano Stefania		0805865851		ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it
				protocollo.dss9@asl.bari.it	
CONVERSANO DSS BA 12				ufficiodipiano@comune.conversano.ba.it	ufficiodipiano.comune.conversano@pec.rupar.puglia.it
				dss.conversano@asl.bari.it	distretto12.aslbari@pec.rupar.puglia.it
MOLA DI BARI	Lepore Lucrezia		0804738605	ufficiodipiano.mola@pec.rupar.puglia.it	
DSS BA 11				segreteria.mola@asl.bari.it	

***Nota: per l'Ambito T. di Bari/DSS BA (EX 06-07-08) sono stati inseriti in elenco tutti i nominativi degli operatori che hanno preso parte alla formazione perché non sono stati ancora formalizzati gli accordi/protocolli per la costituzione e il funzionamento delle equipe con l'individuazione dei/delle referenti.**

Secondo Livello – Rete Ospedaliera

Presidio Ospedaliero Di Venere - Bari

Reparto	Cognome	Nome	Qualifica	Telefono Servizio	E-Mail
UTIN	Valenzano	Luigia	Dirigente Medico	0805015013	luigia.valenzano@asl.bari.it
	Natale	Mariapia	Dirigente Medico	0805015013	marina.n83@libero.it
	Carnimeo	Caterina	Capo Sala	0805015016	c.carnimeo@alice.it
Pronto Soccorso	Pepe	Annamaria	Dirigente Medico	0805015907	pepeannamaria@gmail.com
	Di Venere	Manola	Capo sala	0805015207	divenere.manola@libero.it
Servizio Sociale	Scorcia	Beatrice	Assistente Sociale	0805015168	beatrice.scorcia@asl.bari.it

Presidio Ospedaliero San Paolo - Bari

Reparto	Cognome	Nome	Qualifica	Telefono Servizio	E-Mail
Direzione Medica	De Finis	Gaetano	Dirigente Medico	0805843313	gaetano.definis@asl.bari.it
Pediatria	Manzionna	Mariano	Direttore Medico	0805843604	mariano.manzionna@asl.bari.it
Ostetricia e Ginecologia	Maggipinto	Katia	Dirigente Medico	0805843679	katiamaggipinto@yahoo.it
	Gismondi	Sara	Ostetrica	0805843679	miscia976@gmail.com
Pronto Soccorso	Quaranta	Guido	Direttore Medico	0805843448	liangu@virgilio.it
Radiologia	Fracella	Maria Rosaria	Dirigente Medico	0805843240	mariarosaria.fracella@asl.bari.it
	Di Clemente	Maria Teresa	C.P.S E. Coordin.	0805843240	maria.diclemente@asl.bari.it
Medicina Legale	De Finis	Gaetano	Dirigente Medico	0805843313	gaetano.definis@asl.bari.it
Servizio Sociale	Panebianco	Maria	Assistente Sociale	0805843364	maria.panebianco@asl.bari.it

Presidio Ospedaliero San Giacomo - Monopoli

Reparto	Cognome	Nome	Qualifica	Telefono Servizio	E-Mail
Pediatria	Laforgia	Francesca Rosaria	Dirigente Medico	0804149235	francesca.lafo@libero.it

Presidio Ospedaliero Umberto I - Corato

Reparto	Cognome	Nome	Qualifica	Telefono Servizio	E-Mail
Pediatria	Mangione	Luisa	Dirigente Medico	0803608598	marilumadop@libero.it
	Mola	Angela	Infermiera professionale		angela.mola@alice.it
Ginecologia	Rossi	Pasquale	Dirigente Medico	0803608571	pasq.rossi@gmail.com
	Berardi	Giovanna	Infermiera professionale		giovanna.berardi1976@libero.it
	Musicco	Margherita	Infermiera professionale		pippo.ter@libero.it
Pronto Soccorso	Cialdella	Angela	Dirigente Medico	0808721006	angelacialdella@gmail.com
Chirurgia	Losapio	Rosa	Infermiera professionale	0803608573	losapio74@gmail.com

Presidio Ospedaliero della Murgia F. Perinei - Altamura

Reparto	Cognome	Nome	Qualifica	Telefono Servizio	E-Mail
Direzione Sanitaria	Simone	Vita Maria	Dirigente Medico	0803108295	vitamaria.simone@asl.bari.it
	Morlino	Giovanni Battista	Dirigente Medico	0803108573	giovannib.morlino@asl.bari.it
	Burdi	Domenico	Infermiere Professionale	0803108304	d.burdi@libero.it; domenico.burdi@asl.bari.it
Pediatria	Portagnuolo	Francesco	Dirigente Medico	0803108114	portagnuolof@alice.it
	Silecchia	Chiara	Infermiera Professionale	0803108114	silecchia.clara@gmail.com
Ostetricia	Deveteris	Maria	Dirigente Medico	0803108479	mariadeveteris@libero.it
Pronto Soccorso	Grisio	Eufenia Antonia	Infermiera Professionale	0803108350	emigrisio@libero.it
Radiologia	Casiello	Nunzio	Dirigente Medico	0803108466	nunzio.casiello@asl.bari.it
Ortopedia	Ostuni	Michele	Dirigente Medico	0803108473	ostunimichele1977@libero.it
	Calvi	Palma	Infermiera Professionale	0803108473	palmacalvi1868@gmail.com
Servizio Sociale	Ventricelli	Maria Maddalena	Assistente Sociale	0803108243	marilena.ventricelli@tiscali.it

Presidio Ospedaliero Don Tonino Bello - Molfetta

Reparto	Cognome	Nome	Qualifica	Telefono Servizio	E-Mail
Pronto Soccorso	Vatinno	Stella	Dirigente Medico	0803357460	stella.vatinno@gmail.com
	Valente	Carmine	Infermiere Professionale	0803357460	carlovalente73@alice.it
Chirurgia Generale	Morgese	Anna	Dirigente Medico	0803357551	morgese.anna@libero.it
	De Ruvo	Cecilia	Infermiera Professionale	0803357551	ceciliaderuvo@live.it

Ente Ecclesiastico Ospedale Miulli - Acquaviva delle Fonti

Reparto	Cognome	Nome	Qualifica	Telefono Servizio	E-Mail
Direzione Sanitaria	Polo	Antonio	Dirigente Medico	0803054698	a.polo@miulli.it
Pediatria	Mastrofrancesco	Paola	Dirigente Medico	0803054374	paolamastrofrancesco@libero.it
	Bruno	Maria	Infermiera Professionale	0803054250	m.bruno@miulli.it
Ostetricia	Donatiello	Eliana	Ostetrica	0803054368	eliana.donatiello@gmail.com
Pronto Soccorso	Lisco	Raffaella	Dirigente Medico	0803054311	raffa.lisco@virgilio.it
	Pace	Antonella	Infermiera Professionale	0803054312	pace729Medico7@gmail.com
Radiologia	Marini	Stefania	Dirigente Medico	0803054731	stefymar73@yahoo.it
	Lazzazzara	Mariangela	Tecnico di Radiologia	0803054329	mariangela.lazazzara@gmail.com
Chirurgia Generale	Capodiferro	Laura	Infermiera Professionale	08030545118	lauracapodiferro8@gmail.com
Ortopedia	Cosmo	Valentina	Infermiera Professionale	0803054524	v.cosmo@miulli.it
Servizio Sociale	Novielli	Angela	Assistente Sociale	0803054324	angnov@libero.it

Secondo Livello – Pediatri di Libera Scelta

Cognome	Nome	Telefono Servizio	E-Mail
Carella	Chiara	080 4781073	drchiaracarella@gmail.com
Peccarisi	Lucia	0804953151 - 330788972	l.peccarisi@gmail.com
Politano	Maria Cristina	0804953151 - 3307888972	cris.politano@virgilio.it

Secondo Livello – Servizi specialistici

	Cognome	Nome	Qualifica	Telefono	E-Mail

				Servizio	
CSM	Cantacessi	Maria	Assistente Sociale	0805842692	maria.cantacessi@asl.bari.it
	Balducci	Daniela Jenny	Assistente Sociale	0805842103	daniela.jenny8@gmail.com
	De Bellis	Iole	Assistente Sociale	0804717712	csm.mola@asl.bari.it
	Liuzzi	Angela	Assistente Sociale	0804717712	csm.mola@asl.bari.it
	Porcelli	Mariagrazia	Dirigente Psicologo	0805842642	mariagrazia.porcelli@asl.bari.it
	Santamato	Wanda	Dirigente Medico	0805842103	wanda.santamato@asl.bari.it
	Spinosa	Mariateresa	Assistente Sociale	0804091268	csm.conversano@asl.bari.it
NPIA	Bello	Antonia	Dirigente Medico	0803108279	npia.altamura@asl.bari.it
	Cortese	Laura	Dirigente Medico	0804626508	npia.triggiano@asl.bari.it
	D'Abbicco	Carla	Dirigente Psicologo	0804626512	npia.triggiano@asl.bari.it
	Gramegna	Angela	Assistente Sociale	0804149411	npia.monopoli@asl.bari.it
	Lo Presti	Francesca	Edu. professionale	0805842752	npia.bari@asl.bari.it
	Lovecchio	Barbara	Dirigente Psicologo	0804091323	npia.monopoli@asl.bari.it
	Palmiotti	Maristella	Dirigente Psicologo	080 3608588	npia.bitonto@asl.bari.it
	Reale	Stefania	Edu. professionale	0805842762	npia.bari@asl.bari.it
	Visco	Sergio	Edu. professionale	0805842752	npia.bari@asl.bari.it
	Lattarulo	Carmen	Dirigente Medico	0805842752	npia.bari@asl.bari.it
	Giannini	Paolo	Dirigente Medico	0805843812	npia.modugno@asl.bari.it
	Grilletti	Bruno	Dirigente Psicologo	080 4050215	npia.putignano@asl.bari.it
	Mastromatteo	Santina	Edu. professionale	0805842762	npia.bari@asl.bari.it
	Milillo	Domenica	Assistente Sociale	0804626515	npia.triggiano@asl.bari.it
Ser.D.	Amodio	Vito Antonio	Dirigente Medico	0804091410	sert.conversano@asl.bari.it vitoantonio.amodio@asl.bari.it
	Calvario	Francesca	Dirigente Psicologo	0803108281	francesca.calvario@asl.bari.it
	Corvaglia	Luigi Giovanni	Dirigente Psicologo		luigi_corvaglia@yahoo.it
	La grasta	Ippolita	Assistente Sociale		ippolita.lagrasta@asl.bari.it
	Conticchio Panza	Maria Filippa	Assistente Sociale	0805843069 0805843048	mariapiaconticchio@gmail.com

Provincia di Barletta-Andria-Trani

Primo Livello - Equipe integrata multidisciplinare territoriale (EMI)

Ambito/Distretto	Assistente Sociale Comune	Psicologo Consultorio Familiare	Telefono Servizio	Posta Elettronica Ordinaria	Posta Elettronica Certificata
ANDRIA DSS BT 02	De Robertis Giuseppe		0883290601		sociosanitario@cert.comune.andria.bt.it
		Biacchi Enza	0883299923	dss2@aslbat.it	dss2.aslbat@pec.rupar.puglia.it
CANOSA DSS BT 03	Laganaro Anna Maria		0883683823	ufficiodipiano@comune.canosa.bt.it	pdz@pec.comune.canosa.bt.it
		D'Ambrosio Antonella	0883641364	dss3@aslbat.it	dss3.aslbat@pec.rupar.puglia.it
TAVOLIERE MERIDIONALE DSS BT 01				ambitotavolieremeridionale@gmail.com	dirigente.servizisociali@pec.comune.sanferdinandodipuglia.bt.it
		Giangaspero Rosaria	0883577461	dss1@aslbat.it	dss1.aslbat@pec.rupar.puglia.it
BARLETTA DSS BT 04	Desario Carmine		0883577254	dirigente.servizisociali@comune.barletta.bt.it	dirigente.servizisociali@cert.comune.barletta.bt.it
		Manta Elisa	0883577343	dss4@aslbat.it	dss4.aslbat@pec.rupar.puglia.it
TRANI DSS BT 05				ufficiodipiano@comune.trani.bt.it	dirigente.udp@cert.comune.trani.bt.it
				dss5@aslbat.it	dss5.aslbat@pec.rupar.puglia.it

Secondo Livello – Rete Ospedaliera

Presidio Ospedaliero L. Bonomo - Andria

Reparto	Cognome	Nome	Qualifica	Telefono Servizio	E-Mail
Pediatria	Ferrante	Pasquale	Dirigente Medico	0883299232	p.ferrante@gmail.com
	Zinfollino	Giovina	Infermiere Professionale		giozinfollino75@libero.it
Ostetricia e Ginecologia	Fattibene	Michele	Dirigente Medico	0883299238	mifattibene@yahoo.it
	Tesse	Carmela	Ostetrica		c.tesse@alice.it
Ortopedia	Allegretti	Giovanni	Dirigente Medico	0883299235	vanni.allegretti@gmail.com
	Recca	Angela	Infermiera Professionale		a-recca@live.it

Presidio Ospedaliero V. Emanuele II - Bisceglie

Reparto	Cognome	Nome	Qualifica	Telefono Servizio	E-Mail
Direzione Medica di Presidio	Lovascio	Giuseppe	Dirigente Medico	0803363335	giuseppelovascio3@gmail.com
Pediatria	De Canio	Angela	Dirigente Medico	0803363225	angela.decanio@fastwebnet.it
	Portoso	Lucia	Infermiera Professionale		luciaportoso@hotmail.com
Pronto Soccorso	Simone	Concetta	Dirigente Medico	0803363202	titti.simone@libero.it
	Tarricone	Potito	Infermiera Professionale		azione72@libero.it
Ortopedia	Volpe	Michele	Dirigente Medico	0803363245	michele.volpe@gmail.com
Servizio Sociale	D'Avella	Rosanna	Assistente Sociale	0883483242	rosannamariasilvia@gmail.com

Presidio Ospedaliero Dimiccoli - Barletta

Reparto	Cognome	Nome	Qualifica	Telefono Servizio	E-Mail
Direzione Medica di Presidio	Montenero	Savino Vittorio	Dirigente Medico	0883577292	sabino.montenero@alice.it

Pronto Soccorso	Dipaola	Giuseppe	Dirigente Medico	0883577257	gludipa@hotmail.com
	Di Ruggiero	Maria Cristina	Infermiera Professionale	0883577258	cristinadiruggiero@libero.it
Servizio Sociale	Di Benedetto Dell'Aquila	Floriana	Assistente Sociale	0883577292	floriana.dibe@hotmail.it

Secondo Livello – Servizi specialistici

	Cognome	**Nome**	**Qualifica**	**Telefono Servizio**	**E-Mail**
CSM	Bonadies	Luciana	Psicologo	0883299924	csm.andria@auslbatuno.it
NPIA	Alfarano	Egle	Psicologo	0883299925	npia.andria@gmail.com
	Corvasce	Chiara	Psicologo	0883577348	npia.andria@gmail.com
	Lasciarrea	Rosalba	Assistente Sociale	0883299932	npia.andria@gmail.com
	Figliolia	Brigida	Dirigente Medico	0883299932	npia.andria@gmail.com

Secondo Livello – Centro per la Cura del Trauma Interpersonale

Cognome	**Nome**	**Qualifica**	**Telefono Servizio**	**E-Mail**
Biacchi	Enza	Psicologo	3336126382	centrocuratrauma.aslbat@pec.rupar.puglia.it; enza.biacchi@aslbat.it

Provincia di Foggia

Primo Livello - Equipe integrata multidisciplinare territoriale (EMI)

Ambito/Distretto	Assistente Sociale Comune	Psicologo Consultorio Familiare	Telefono Servizio	Posta Elettronica Ordinaria	Posta Elettronica Certificata
VICO DEL GARGANO DSS FG 53				montagnadelsoleudp@tiscali.it	montagnadelsoleudp@pec.it
					distrettovico@mailcert.aslfg.it
MANFREDONIA DSS FG 54	Palumbo Maria		0884519651	ufficiodipiano@comune.manfredonia.fg.it	ufficiodipiano@comunemanfredonia.legalmail.it
		Rucci Lucia	0884510113/363	dssmanfredonia@aslfg.it	
CERIGNOLA DSS FG 55	Gallucci Laura		0885410279	pianosocialedizona@comune.cerignola.fg.it	servizio.sociale.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it
		Marchese Silvana	0885419131	dsscerignola@aslfg.it	
FOGGIA DSS FG 60	De Stefano Anna Lisa		0881792811	servizisociali@cert.comune.foggia.it	servizisociali@cert.comune.foggia.it
				l.troiano@aslfg.it	uvmdssfoggia@mailcert.aslfg.it
LUCERA* DSS FG 58				ambitosociale@pec.ambitosocialelucera.it	
		Bucirosso Carolina	0881543549	dsslucera@aslfg.it	
		Gambatesa Maria Grazia	0881543550		
		Di Muzio Anna	0881553006		
		Bovino Giuseppe	0881519101		
TROIA DSS FG 59				finanziario@comune.troia.fg.it	comune.troia@anutel.it
		Mottola	0881922022		giuseppemescia@mailcert.aslfg.it

		Clara			
SAN SEVERO DSS FG 51				ufficiodipiano@comune.san-severo.fg.it	ufficiodipiano@pec.comune.san-severo.fg.it
				dsssansevero@aslfg.it	distretto51@mailcert.aslfg.it
SAN MARCO IN LAMIS DSS FG 52				servizisocialilamis@gmail.com	settorepolitichesocialisml@pec.it
				dsssanmarco@aslfg.it	

***Nota: per il DSS FG 58 di Lucera sono stati inseriti in elenco tutti i nominativi degli operatori che hanno preso parte alla formazione perché non sono stati ancora formalizzati gli accordi/protocolli per la costituzione e il funzionamento delle equipe integrate di primo livello che individuano dei/delle referenti.**

Secondo Livello – Rete Ospedaliera

Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti - Foggia

Reparto	Cognome	Nome	Qualifica	Telefono Servizio	E-Mail
Direzione Sanitaria	Sponzilli	Cristina	Dirigente Medico		cristinasponzilli@gmail.com
	Lemme	Rita	Assistente Sociale		rlemme@ospedaliriunitifoggia.it
Pediatria a direzione Ospedaliera	Campanozzi	Angelo	Direttore di S.C.		angelo.campanozzi@unifg.it
	Cassano	Agnese	Coord. Infermierist.		acassano@ospedaliriunitifoggia.it
	Lauriola	Annunziata	Infermiere		lauriolaannunziata@libero.it
Ostetricia e Ginecologia	Caione	Costanza	Psicologa		ccaione@ospedaliriunitifoggia.it
Neuropsichiatria Infantile	Balestrucci	Lorella	Dirigente Medico		balestruccilory@hotmail.it
	Pustorino	Giuseppina Olivia	Dirigente Medico		gpustorino@ospedaliriunitifoggia.it
	Curiale	Anna Maria	Psicologa		acuriale@ospedaliriunitifoggia.it
	Salvatore	Angela	Infermiere		
Neonatologia	Di Gianni	Mario	Dirigente Medico		adigianni@ospedaliriunitifoggia.it
	D'angelo	Giuseppina Olivia	Dirigente Medico		giusi.dangelo@yahoo.it
	Bocchicchio	Costanza	Coord. Infermierist.		
	Iliceto	Maria Rosaria	Psicologa		miliceto@ospedaliriunitifoggia.it

	Belvito	Maria Celeste	Infermiere		
Chirurgia Pediatrica a Direzione Osp. e Univ.	Nobili	Maria	Direttore di S.C.		mnobili@ospedaliriunitifoggia.it
	Niglio	Francesco	Dirigente Medico		francesco.niglio@libero.it
Psicologia Clinica (Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, Università di Foggia)	Petito	Annamaria	Psicologo		annamaria.petito@unifg.it

Presidio Ospedaliero San Camillo De Lellis - Manfredonia

Reparto	Cognome	Nome	Qualifica	Telefono Servizio	E-Mail
Pediatria	Lauriola	Giovanni	Dirigente Medico	08884510272	lauriola.giovanni@aslfg.it
	Brigida	Rosa	Infermiera Professionale	0884510245	rosa.brigida@aslfg.it
Pronto Soccorso	Fraticelli	Grazia Bambina	Infermiera Professionale	0884510250	graziabambina.fraticelli@aslfg.it
Radiologia	Vizzani	Filomena	Dirigente Medico	0884510228	filomena.vizzani@aslfg.it
Chirurgia Generale	Gagliardi	Antonio	Infermiere Professionale	0884510291	antonio.gagliardi@aslfg.it
Ortopedia	Guerra	Annarita	Infermiera Professionale	0884510296	annarita.guerra@aslfg.it
Medicina Legale	Fiore	Carmela	Dirigente Medico	0885419831	carmelafiore@hotmail.it

Presidio Ospedaliero T. Mascelli Mascia - San Severo

Reparto	Cognome	Nome	Qualifica	Telefono Servizio	E-Mail
Direzione Medica di Presidio	Vocino	Costantino	Dirigente Medico	0882200264	costantino.vocino@aslfg.iit
Ostetricia e Ginecologia	Spada	Alessandra	Dirigente Medico	0882200357	alessandraspada83@gmail.com
	Iannelli	Laura	Ostetrica		iannellilaura@virgilio.it
Pronto Soccorso	Solimando	Antonietta	Infermiera	0882200454	solimando.anto.tra@gmail.com

			Professionale		
Chirurgia Generale	Franchelli	Pasquale	Infermiera Professionale	0882200271	crimarant@aliceposta.it
Medicina Legale	Russi	Giuseppe	Dirigente Medico	0882200583	giuseppe.russi@aslfg.it

Presidio Ospedaliero G. Tatarella - Cerignola

Reparto	Cognome	Nome	Qualifica	Telefono Servizio	E-Mail
Direzione Medica di Presidio	Fida	Nicola	Dirigente Medico	0885 419477	nicola.fida@aslfg.it
Pediatria	Lorusso	Chiara	Dirigente Medico	0885 419440	chiara.lorusso@aslfg.it
	Scolletta	Maria Fonte	Infermiera Professionale	0885 419450	scolli67@virgilio.it
Ostetricia e Ginecologia	Berardi	Vincenza	Ostetrica	0885 419811	michelacenzia 2005@libero.it
Pronto Soccorso	Daloiso	Ida	Dirigente Medico	0885 419411	ida.daloiso@aslfg.it
	Reitani	Vincenza	Infermiera Professionale	0885 419845	nicoletta.picchirallo@aslfg.it
Radiologia	Traversi	Gabriella	Tecnico di radiologia	0885 419595	gabriellatraversi06@gmail.com
Chirurgia Generale	Reddavide	Saverio	Dirigente Medico	0885 419660	saverio.reddavide@aslfg.it
	Torquato	Maria Luigia	Infermiera Professionale	0885 419568	marialuigia.torquato@aslfg.it
Medicina Legale	Fiore	Carmela	Dirigente Medico	0885 419831	carmelafiore@hotmail.it

Secondo Livello – Servizi specialistici

	Cognome	Nome	Qualifica	Telefono Servizio	E-Mail
DSM	Mancini	Maria Assunta	Assistente Sociale		mariassuntamancini@alice.it
NPIA	Borrelli	Alba Cenzina	Dirigente Medico		albacenzinaborelli@gmail.com; a.borelli@aslfg.it

Secondo Livello – Centro per la Cura del Trauma Interpersonale

Cognome	Nome	Qualifica	Telefono Servizio	E-Mail
Cocco	Ornella	Dirigente Psicologo	0881884952	ornella.cocco@aslfg.it
Marchese	Silvana	Dirigente Psicologo	0885419120	s.marchese@aslfg.it
De Simone	Addolorata	Assistente Sociale	0885419131	a.desimone@aslfg.it
Lorusso	Chiara	Dirigente Medico	0885419440	chiara.lorusso@aslfg.it
Pedarra	Gabriella	Consulente legale	0881884639	mariagabriella.pedarra@aslfg.it

Provincia di Brindisi

Primo Livello - Equipe integrata multidisciplinare territoriale (EMI)

Ambito/Distretto	Assistente Sociale Comune	Psicologo Consultorio Familiare	Telefono Servizio	Posta Elettronica Ordinaria	Posta Elettronica Certificata
FASANO DSS BR 02				consorzioambitoocf@legalmail.it	consorzioambitoocf@legalmail.it
		Palmisano Maria	0831309287	distretto_ss2@asl.brindisi.it	
MESAGNE DSS BR 04				ufficiodipiano@comune.mesagne.br.it	ambitoterritoriale4@pec.comune.mesagne.br.it
		Riezzo Virgilio	0831746777	distretto_ss4@asl.brindisi.it	
BRINDISI DSS BR 01					
				distretto_ss1@asl.brindisi.it	
FRANCAVILLA DSS BR 03	Uggenti Filomena		0831820401	direttore@ambitofrancavillafontana.it	ambito.francavilla@pcert.postecert.it
				distretto_ss3@asl.brindisi.it	

Secondo Livello – Rete Ospedaliera

Azienda Ospedaliero A. Perrino – Brindisi

Reparto	Cognome	Nome	Qualifica	Telefono Servizio	E-Mail
Direzione Medica di Presidio	Scotto Di Carlo	Monica	Dirigente Psicologo	0831537522	dsperrino@asl.brindisi.it

Presidio Ospedaliero Gaberlingo - Francavilla

Reparto	Cognome	Nome	Qualifica	Telefono Servizio	E-Mail
Ostetricia e Ginecologia	Donatiello	Iolanda	Ostetrica	0831 851304	iolandadonatiello@libero.it

Presidio Ospedaliero di Ostuni

Reparto	Cognome	Nome	Qualifica	Telefono Servizio	E-Mail
Direzione Medica di Presidio	Legrottaglie	Rosalba	Infermiera professionale	0831 309111 (Cent.)	dirsan_ff@asl.brindisi
Pronto Soccorso	Dimitroulis	Solirius	Dirigente medico		
	Cavallo	Anna	Infermiera professionale		

Secondo Livello – Servizi specialistici

	Cognome	Nome	Qualifica	Telefono Servizio	E-Mail
NPIA	Sabatelli	Milena	Assistente Sociale	0831/510452	niat@asl.brindisi.it
	Sollecito	Assuntina	Assistente Sociale	0831/510452	niat@asl.brindisi.it

Provincia di Lecce

Primo Livello - Equipe integrata multidisciplinare territoriale (EMI)

Ambito/Distretto	Assistente Sociale Comune	Psicologo Consultorio Familiare	Telefono Servizio	Posta Elettronica Ordinaria	Posta Elettronica Certificata
LECCE	Minonne Marcella		0832682891	serviziosociale@ambitoterritorialesocialelecce.it	protocollo@pec.comune.lecce.it
		Calò Saveria	0832215916 0832682891	dis1lecce@ausl.le.it	
CAMPI SALENTINA	Martina Giuliana		0832720667	servizisociali@comune.campi-salentina.le.it	servsoc.comune.campisalentina@pec.rupar.puglia.it
		Gravili Francesco	0832790650 0832720667 0832753434	dis2campi@ausl.le.it	
NARDÒ	Strafella Annalisa		0832933131		ambito3@pecnardo.it
		Romano Adriana	0833568384	dis3nardo@ausl.le.it	
MAGLIE	Lubelli Francesca		0836489251	responsabileufficiodipiano@comune.maglie.le.it	ambitosociale.comunemaglie@pec.rupar.puglia.it
		Cezza Rita	0836489240	segreteria.dis6maglie@ausl.le.it	
POGGIARDO	Musarò Lara		0836920724	consorzio.sociali@libero.it	udp.poggiardo@pec.rupar.puglia.it
		Pede Antonia	0836920724	dis7poggiardo@ausl.le.it	dss.poggiardo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it
CASARANO	Zompi Claudia		0833502428	udp@ambitodicasarano.it	info@pec.ambitodicasarano.it
		De Filippo Cosima Annunziata	0833508312	dis9casarano@ausl.le.it	dss.casarano.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it
GAGLIANO DEL	Zilli		0833540451	ufficiodipiano.gagliano@gmail.com	ambitosociale.gaglianodelcapo@pec.rupar.puglia.i

CAPO	Francesca				t
		Morciano Ugo	0833540451	dis10gagliano@ausl.le.it	
MARTANO	Sergio Antonella		0836575272	ufficiodipiano@ambitodimartano.it	ambito.martano@pec.it
				dis4martano@ausl.le.it	
GALATINA	Gabrieli Paola		0836633463	ufficiopiano@ambitozonagalatina.it	protocollo@cert.comune.galatina.le.it
				dis5galatina@ausl.le.it	dss.galatina.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it
GALLIPOLI	Piccinonno Federica		0833231430	ufficiodipiano.ambitogallipoli@comune.gallipoli.le.it	ufficiopianodizona.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it
				dis8gallipoli@ausl.le.it	

Secondo Livello – Rete Ospedaliera

Presidio Ospedaliero V. Fazzi - Lecce

Reparto	Cognome	Nome	Qualifica	Telefono Servizio	E-Mail
Medicina Legale	Tortorella	Alberto	Dirigente Medico	0832 661842	rischioclinico@ausl.le.it
Chirurgia Pediatrica	Russo	Lucia	Dirigente Medico	0832 335116	lucirusso@libero.it
	Protopapa	Maria Antonietta	Infermiera Professionale	0832 335116	maryproto@libero.it
Ginecologia	Bee	Vaga	Dirigente Medico	0832 661509	beevaga@gmail.com
	Lisi	Francesca	Ostetrica	0832 661509	fran.lisi82@libero.it
Psicologia	Palma	Giuseppe Luigi	Psicologo	0832 661083	giuseppe.palma@gmail.com

Presidio Ospedaliero Ferrari - Casarano

Reparto	Cognome	Nome	Qualifica	Telefono Servizio	E-Mail
Pronto Soccorso	Filippo	Stefano	Dirigente Medico	0833 508290	stefanofilippo@tiscali.it
Radiologia	Rainò	Roberta	Tecnico di radiologia	0833 508212	raino.roberta@gmail.com

Presidio Ospedaliero Veris delli Ponti - Scorrano

Reparto	Cognome	Nome	Qualifica	Telefono Servizio	E-Mail
Direzione Medica di Presidio	Avantaggiato	Severina	Coord. Inf.	0836 420517	Infermieristica.ds.poscorrano@ausl.le.it
Pediatria	Reale	Giuseppa	Dirigente Medico	0836 420556	realg31@email.it
	Cogli	Giulia	Infermiera Professionale	0836 420544	giuliacogli@gmail.com
Ostetricia e Ginecologia	De Donno	Lucia	Ostetrica	0836 420463	luciadedono65@libero.it
Pronto Soccorso	Cioffi	Lucia	Dirigente Medico	0836 420460	luciacioffi@yahoo.it
	Donadeo	Lucia	Infermiera Professionale	0836 424063	donadeolucia@libero.it
Radiologia	Rizzo	Maria Francesca	Tecnico di radiologia	0836 420472	rizzo.francy83@libero.it
Chirurgia Generale	Andalò	Mascia	Infermiera Professionale	0836 420426	dinomasciadc@libero.it
Ortopedia	De Santis	Patrizia	Infermiera Professionale	0836 420407	desantispatrizia18@gmail.com

Presidio Ospedaliero S. Cuore - Gallipoli

Reparto	Cognome	Nome	Qualifica	Telefono Servizio	E-Mail
Direzione Medica di Presidio	Sapia	Assunta	Dirigente Medico	0833 270755	dspogallipoli@ausl.le.it
Pediatria	Calabrese	Raffaele	Dirigente Medico	0833 270678	pediatria.pogallipoli@ausl.le.it
Ostetricia e Ginecologia	Fedele	Teresa	Ostetrica	0833 270568	ginecologia.pogallipoli@ausl.le.it
Radiologia	Cortese	Elena	Tecnico di radiologia	0833 270552	radiologia.pogallipoli@ausl.le.it
Servizio Sociale	De Santis	Annunziata	Assistente Sociale	0833 270435	dspogallipoli@ausl.le.it

Presidio Ospedaliero San Giuseppe da Copertino - Copertino

Reparto	Cognome	Nome	Qualifica	Telefono Servizio	E-Mail
Pronto Soccorso	De Mitri	Ornella	Dirigente Medico	0832 936255	ornelladem@libero.it
Servizio Sociale	Pagano	Anna	Assistente Sociale	0832936323	pagano-anna@libero.it

Presidio Ospedaliero E.E. Panico - Tricase

Reparto	Cognome	Nome	Qualifica	Telefono Servizio	E-Mail
Pediatria	Marino	Manuela	Infermiera Professionale	0833773111	marino.manuela_m@libero.it
Ostetricia	D'Autilia	Margherita	Ostetrica		margherita.dautilia@gmail.com
Psicologia	Merico	Fabiana	Psicologo		fabianamerico@yahoo.it

Secondo Livello – Pediatri di Libera Scelta

Cognome	Nome	Telefono Servizio	E-Mail
Filograna	Maria Rosaria		mrfilogr@tin.it

Secondo Livello – Centro per la Cura del Trauma Interpersonale

Cognome	Nome	Qualifica	Telefono Servizio	E-Mail
Fatano	Rosa	Dirigente Psicologo	0832215726	cstc@ausl.le.it csct.asl@pec.rupar.puglia.it
Della Bona	Anna	Assistente Sociale		
Gravilli	Francesco	Dirigente Psicologo		
Nicifero	Maria Rosaria	Avvocato		
Tramis	Valentina	Dirigente Psicologo		

Provincia di Taranto

Primo Livello - Equipe integrata multidisciplinare territoriale (EMI)

Ambito/Distretto	Assistente Sociale Comune	Psicologo Consultorio Familiare	Telefono Servizio	Posta Elettronica Ordinaria	Posta Elettronica Certificata
GINOSA DSS TA 01					servizisociali.comuneginosa@pec.rupar.puglia.it
		Siliberti Assunta	0998496908	distretto1@asl.taranto.it	
MASSAFRA DSS TA 02	Lubrano Mariagrazia		0998858365		ripartizione3@pec.comunedimassafra.it
				distretto2@asl.taranto.it	distretto2.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it
MANDURIA DSS TA 07	Alfano Gabriella		0999558615	ambitomanduria@gmail.com	ufficiodipiano.comune.manduria@pec.rupar.puglia.it
		Summa Filomena	099860907	distretto7@asl.taranto.it	distretto7.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it
TARANTO DISTRETTO UNICO				direttore@ambitofrancavillafontana.it	ambito.francavilla@pcert.postecert.it
				distrettounico@asl.taranto.it	distrettounico.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it;
MARTINA FRANCA DSS TA 05				ufficiodipianomartina@gmail.com	ambitomartinacrispiano@pec.it
				distretto5@asl.taranto.it	
GROTTAGLIE DSS TA 06				ufficiodipiano@comune.grottaglie.ta.it	ufficiodipiano.comunegrottaglie@pec.rupar.puglia.it
				distretto6@asl.taranto.it	distretto6.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Secondo Livello – Rete Ospedaliera

Presidio Ospedaliero S.S. Annunziata - Taranto

Reparto	Cognome	Nome	Qualifica	Telefono Servizio	E-Mail
Direzione Medica di Presidio	Lanotte	Serafina	Dirigente Medico	099 4585975	lanotte.serafina@asl.taranto.it
Pediatria	Cecinati	Valerio	Direttore	0994585216	valerio.cecinati@asl.taranto.it

Ostetricia e Ginecologia	Simonetti	Cataldo	Dirigente Medico	0994585218	cataldo.simonetti@as.taranto.it
	De Franciscis	Giuseppa	Coordinatore Ostetrica		giuseppa.defranciscis@asl.taranto.it
UTIN	Guido	Gianfranco	Dirigente Medico	0994585625	gianfranco.guido@asl.taranto.it
	Barletta	Clelia	Infermiera Professionale		clelia.barletta@asl.taranto.it
Medicina legale	Carbotti	Giuseppe	Dirigente Medico	099 4585456	giuseppe.carboni@asl.taranto.it
Servizio di Psicologia (DSM psicologia clinica)	Chiloiro	Dora	Dirigente Psicologa	0994582102	addolorata.chiloiro@asl.taranto.it
Servizio Sociale	Dimaggio	Italia	Assistente Sociale	099 4585031	italia.dimaggio@asl.taranto.it
	Acquaviva	Ada	Assistente Sociale	099 4585032	ada.acquaviva@asl.taranto.it

Presidio Ospedaliero Occidentale - Castellaneta

Reparto	Cognome	Nome	Qualifica	Telefono Servizio	E-Mail
Direzione Medica di Presidio	Montemurro	Mario	Dirigente Medico	0998496773	mario.montemurro@asl.taranto.it
Pediatria	Lo Re	Giuseppina	Infermiera Professionale	0998496543	giuseppina.lore@asl.taranto.it
Ostetricia e Ginecologia	Di Gilio	Anna Rosa	Dirigente Medico	0998496707	annarosa.digilio@asl.taranto.it
	Soranno	Maria Carmela	Ostetrica	0998496707	mariacarmela.soranno@asl.taranto.it
Pronto Soccorso	Tarasco	Antonio	Dirigente Medico	0998496590	antonio.tarasco@asl.taranto.it
	Scarati	Giuseppe	Infermiere Professionale	0998496590	giuseppe.scarati@asl.taranto.it
Radiologia	Asciano	Angelo	Dirigente Medico	0998496614	angelo.asciano@asl.taranto.it
Chirurgia Generale	Borracci	Domenichella	Infermiera Professionale	0998496748	domenichella.borracci@asl.taranto.it
	Fazzolari	Laura	Dirigente Medico		lafazzolari@gmail.com
S.S.D. Psicologia Clinica Specialistica	Caforio	Domenica	Psicologo	0998496804	domenica.caforio@asl.taranto.it

Presidio Ospedaliero Valle d'Itria - Martina Franca

Reparto	Cognome	Nome	Qualifica	Telefono Servizio	E-Mail
Direzione Medica di Presidio	Parisi	Palma	Infermiere Professionale	080 4835322	palma.parisi@asl.taranto.it

Pediatria	Oriolo	Emilio	Dirigente Medico	080 4835308	emilio.oriolo@asl.taranto.it
	Colucci	Comasia	Infermiere Professionale	080 4835308	comasia.colucci@asl.taranto.it
Ostetricia e Ginecologia	Caramia	Sabrina	Dirigente Medico	080 4835301	sabrina.caramia@asl.taranto.it
	Bruni	Donata	Ostetrica	080 4835301	donata.bruni@asl.taranto.it
Radiologia	Indolfi	Maria Antonietta	Dirigente Medico	080 4835344	mariaant.indolfi@asl.taranto.it
	Granaldi	Graziana	Tecnico di radiologia	080 4835344	graziana.grandaldi@asl.taranto.it
Ortopedia	Giacovazzo	Maria Anna	Infermiere Professionale	080 4835264	mariaanna.giacovazzo@asl.taranto.it
Servizio Sociale	Bruno	Angela	Assistente Sociale	080 4835371	angela.bruno@asl.taranto.it

Secondo Livello – Pediatri di Libera Scelta

Cognome	Nome	Telefono Servizio	E-Mail
Vinci	Paolo	0804857544	dottorpaolovinci.pediatra@gmail.com

Secondo Livello – Centro per la Cura del Trauma Interpersonale

Cognome	Nome	Qualifica	Telefono Servizio	E-Mail
Chiloiro	Dora	Direttore Servizio di Psicologia	0994582102	dorachiloiro@libero.it addolorata.chiloiro@asl.taranto.it
Vernaglione	Angela Valeria	Dirigente Psicologo	0994585094	a.valeria.vernaglione@asl.taranto.it
Causarano	Maria Giovanna	Dirigente Psicologo	0994585092	mariagiovanna.causarano@asl.taranto.it
Gatto	Sergio	Dirigente Psicologo	0994585391	sergio.gatto@asl.taranto.it
Leopardi	Francesca	Dirigente Psicologo	0994585451	francesca.leopardi@asl.taranto.it
Mauceri	Renato	Dirigente Psicologo	0994585391	renato.mauceri@asl.taranto.it
Palmieri	Rossella	Dirigente Psicologo	0994585067	rosa.palmieri@asl.taranto.it

Terzo Livello – CENTRO ALTAMENTE SPECIALIZZATO PER IL TRATTAMENTO DEI MINORENNI VITTIME DI VIOLENZA
GRUPPO INTERDISCIPLINARE ASSISTENZA DONNE e bambini ABUSATI
Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico-Giovanni XXIII - Bari

Reparto	Cognome	Nome	Qualifica	Telefono	E-Mail
Direzione Sanitaria	D' Amelio	Maria Giustina	Dirigente Medico	0805596666	maria.damelio@policlinico.ba.it
U.O.S.D. Psicologia	Foschino Barbaro	Maria Grazia	Dirigente Psicologo Responsabile	0805596610	grazia.foschinobarbaro@policlinico.ba.it
	Berlingerio	Isabella	Dirigente Psicologo	0805596827	isabella.berlingerio@policlinico.ba.it
	Pellegrini	Michele	Dirigente Psicologo		michele.pellegrini@policlinico.ba.it
	Vitale	Grazia Tiziana	Dirigente Psicologo		graziatiziana.vitale@policlinico.ba.it
	De Iaco	Domenica	Assistente Sociale		domenica.deiaco@policlinico.ba.it
Pediatria Ospedaliera	Porcelli	Santa	Infermiera professionale	0805596585	porcellisanta@libero.it
Pronto Soccorso	Li Moli	Ornella	Dirigente Medico	0805596622	tibet40@hotmail.com
Radiologia	Gaeta	Alberto	Dirigente Medico	0805596854	al.gaeta@libero.it
	Vessia	Angelo	Infermiere Professionale		
Chirurgia Generale	Savino	Carmela	Dirigente Medico	0805596576	lindasavino@alice.it
	Rella	Annalisa	Infermiera Professionale	0805596718	annalisarella@gmail.com
Ortopedia	Carluccio	Giuseppe	Dirigente Medico	0805596600	giuseppecarluccio.ortop@alice.it
	Cardinale	Caterina	Ter. Sta.		
Malattie Infettive	Giannini	Annamaria	Dirigente Medico	0805596554	
	Colangiuli	Veronica	Infermiera Professionale		
Laboratorio Analisi	Barile	Marialuisa	Dirigente Medico	0805596504	
	Di Napoli	Laura	Tecnico di Laboratorio		laurina.dinapoli@gmail.com
Anestesia e Rianimazione	Moliterni	Paola	Dirigente Medico	0805596624	
	Morelli	Giuseppe	Infermiere Professionale		
Cardiologia	Massari	Elena	Dirigente Medico	0805596698	massari.helena@libero.it
	Stallone	Michele	Infermiera Professionale		michele-79@libero.it
Cardiochirurgia	Lasarcina	Mina	Infermiera Professionale	0805596705	
Nefrologia	Carbone	Vincenza	Dirigente Medico	0805596590	
	Ragone	Maria	Infermiera Professionale		
Otorino	De Riccardis	Fernanda	Ter. Sta.	0805596595	fernandadericcardis@libero.it
Neurologia	Iacobellis	Stella	Infermiera Professionale	0805596584	

Ostetricia e Ginecologia, Policlinico	Vimercati	Antonella	Dirigente Medico	080 5592232	vimercati@gynecology2.uniba.it; antonellavimercati@gmail.com
Oncoematologia Pediatrica, Policlinico	Cervella	Maria	Dirigente Medico		cervella.maria@libero.it
Neonatologia e Terapia Intensiva, Policlinico	Foglianese	Alessandra	Dirigente Medico	0805592220	
	Shintu	Arianna	Infermiera Professionale		ariannaschintu@gmail.com
Medicina Legale, Policlinico	Solarino	Biagio	Dirigente Medico	080 5592562	

***Nota: In questi elenchi sono stati inseriti i nominativi dei/lle partecipanti che hanno frequentato più della metà dei moduli formativi previsti dal Corso di formazione specialistica regionale. Gli elenchi saranno aggiornati a seguito della partecipazione degli altri referenti individuati alle future proposte formative.**

ELENCO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA OPERATIVI IN PUGLIA

Provincia di Bari

Ambito territoriale	Comuni	Sede autorizzata CAV	Denominazione CAV	Soggetto titolare e gestore	Contatti	Indirizzi
CORATO	Corato, Ruvo di Puglia, Terlizzi		RISCOPRIRSI	Associazione RiscoprirSi	0883 764901 380 3450670	riscoprirsi.corato@gmail.com cav@pec.riscoprirsi.it
MOLFETTA	Molfetta, Giovinazzo	Molfetta , via Preti 29/piazza Rosa Luxemburg	PANDORA	Associazione Pandora	3936813772	infocavpandora@gmail.com donnepandora@pcert.postecert.it
ALTAMURA	Altamura, Gravina in Puglia, Santeramo, Poggiorsini	Altamura, via Filippo Baldassarra, 7	LIBERAMENTE	Sater Srl	0803147053 3391288500	cav.liberamente@libero.it sater@legalmail.it
GRUMO APPULA	Grumo Appula, Acquaviva delle Fonti, Binetto, cassano delle Murge, Sannicandro di Bari, Toritto		LIA	ATS Ass.ne Sud Est Donne- Soc. Coop. Sociale Comunità San Francesco	388 9898797	centroantiviolenzalia@gmail.com
BARI	B a r i	Bari, via Napoli, 308	PAOLA LABRIOLA	Associazione Giraffa onlus	080 5741461 3487777536	info@giraffaonlus.it info@pec.giraffaonlus.it
BARI	B a r i	Baro, strada S. Giorgio n. 21	CAV COMUNALE	Titolare Comune di Bari Gestore: Soc. Coop. Sociale Comunità San Francesco	3288212906 800202330	info@centroantiviolenzabari.it info@pec.sanfra.org
MODUGNO	Modugno, Bitetto, Bitritto		AGAR	Associazione RiscoprirSi	327 1794107	centroantiviolenza.agar@gmail.com cav@pec.riscoprirsi.it
BITONTO	Bitonto, Palo del Colle	Bitonto, via Monsignor Calamita, 18	IO SONO MIA	Associazione Io Sono Mia	3807458616	iosonomia@outlook.it iosonomia@pec.it
BITONTO	Bitonto, Palo del Colle	Palo del Colle, via Umberto I	LA ROSA DI ATACAMA	Titolare Ambito di Bitonto Gestore: Soc. Coop. Sociale C.R.I.S.I.	800 13 43 12	info@centroantiviolenzabitontopalo.it

TRIGGIANO	Triggiano, Adelfia, Capurso, Cellamare, Valenzano	Capurso, via Torricella, palazzo Venisti	IL GIARDINO DELLE LUNE	Titolare Ambito di Triggiano Soggetto gestore: Soc. Coop. Sociale Comunità San Francesco	3288212906	ilgiardinodellelune@gmail.com info@pec.sanfra.org
MOLA	Mola di Bari, Noicattaro, Rutigliano		IL MELOGRANO	Soc. Coop. Sociale Comunità San Francesco	080 4953712 3288212906	ilmelograno@sanfra.org info@pec.sanfra.org
CONVERSANO	Conversano, Monopoli, Polignano a Mare	Conversano, Via Guido Reni n.27	IL MELOGRANO	Titolare Ambito di Conversano Soggetto gestore: Soc. Coop. Sociale Comunità San Francesco	080 4953712 3288212906	ilmelograno@sanfra.org info@pec.sanfra.org
CONVERSANO	Conversano, Monopoli, Polignano a Mare	Polignano a Mare, via Don Luigi Sturzo n.c.	SAFIYA	Associazione Safiya Onlus	080 4249828 3332640790	safiya.onlus@gmail.com safiya.onlus@pec.it
GIOIA DEL COLLE	Gioia del Colle, Casamassima, Turi, Sammichele di Bari	Gioia del Colle, via Aldo Moro angolo via Einaudi	LIA	Titolare Ambito di Gioia del Colle Soggetto gestore: ATS zAss.ne Sud Est Donne- Soc. Coop. Sociale Comunità San Francesco	388 9898797	centroantiviolenzalia@gmail.com udp.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it
PUTIGNANO	Putignano, Alberobello, Castellana Grotte, Locorotondo, Noci	Noci, vico Silvio Pellico	ANDROMEDA	Titolare Ambito di Putignano Soggetto gestore: ATS Soc. Coop. Sociale Comunità San Francesco - Sud Est Donne	339 7871952	cavandromeda@libero.it ufficiodipiano@cert.comune.putignano.ba.it

Provincia di Barletta – Andria - Trani

Ambito territoriale	Comuni	Sede autorizzata CAV	Denominazione CAV	Soggetto titolare e gestore	Contatti	Indirizzi
ANDRIA	Andria	Andria, via Don Luigi Sturzo, 46	RISCOPRIRSI	Associazione RiscoprirSi	0883 764901 380 3450670	riscoprirsi.andria@gmail.com cav@pec.riscoprirsi.it
CANOSA	Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola		RISCOPRIRSI	Associazione RiscoprirSi	0883 764901 391 7184541	riscoprirsi.canosa@gmail.com cav@pec.riscoprirsi.it

TAVOLIERE MERIDIONALE	Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli		OSS. GIULIA E ROSSELLA	Associazione Osservatorio Giulia e Rossella	3887504780	cavtavolieremeridionale@gmail.com osservatoriogiuliaerossella@pec.it
BARLETTA	Barletta	Barletta, Piazza Aldo Moro n.16	OSS. GIULIA E ROSSELLA	Associazione Osservatorio Giulia e Rossella	0883 310293 380 3473374	centroantiviolenzabarletta@gmail.com osservatoriogiuliaerossella@pec.it
TRANI	Trani, Bisceglie	Trani, via G. di Vittorio, 60 - Trani	SAVE	Coop. Sociale Promozione Sociale e Solidarietà	0883 501407 3450838177	savetrani@virgilio.it promosocialetrani@pec.it

Provincia di Foggia

Ambito territoriale	Comuni	Sede autorizzata CAV	Denominazione CAV	Soggetto titolare e gestore	Contatti	Indirizzi
SAN SEVERO	San Severo, Apricena, Chieuti, Lesina, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate, Serracapriola, Torremaggiore,	San Severo, Via Guido D'Orso, 23	IL FILO DI ARIANNA	Soc. Coop. Sociale Il Filo di Arianna	340 7685267	filodiarianna22@libero.it filodiarianna@softpec.it
S.MARCO IN LAMIS	San Marco in Lamis, Rignano Garganico, San Giovanni Rotondo, San Nicandro Garganico		DA DONNA A DONNA	Associazione Impegno Donna	3284044545	cavdadonnaadonna@gmail.com impegnodonna@pec.it
MANFREDONIA	Manfredonia, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Zapponeta		OSS. GIULIA E ROSSELLA	Associazione Osservatorio Giulia e Rossella	3887504780	centroantiviolenzamanfredonia@gmail.com osservatoriogiuliaerossella@pec.it
CERIGNOLA	Cerignola, Carapelle, Ordona, Orta Nova, Stornara, Stornarella,		APORTI	Soc. Coop. Sociale Ferrante Aporti	3428471648	cav.titinacioffi@libero.it

FOGGIA	F o g g i a	Foggia, via della Repubblica, 54	TELEFONO DONNA	Associazione Impegno Donna	3284044545 0881 772499	impegnodonna@gmail.com impegnodonna@pec.it
FOGGIA	F o g g i a	Foggia, Via Matteotti, 128	CARMELA MORLINO	Titolare Ambito di Foggia Soggetto titolare: Soc. Coop. Sociale Ferrante Aporti	800180903	info@centroantiviolenza.fg.it servizisociali@cert.comune.foggia.it
TROIA	Troia, Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia,		LIBELLULA	ASS. IMPEGNO DONNA	3899909688 3284044545	cavlibellula@gmail.com impegnodonna@pec.it

Provincia di Brindisi

Ambito territoriale	Comuni	Sede autorizzata CAV	Denominazione CAV	Soggetto titolare e gestore	Contatti	Indirizzi
BRINDISI	Brindisi, San Vito dei Normanni	Brindisi, via Tor Pisana, 98	CRISALIDE	Titolare Ambito di Brindisi Soggetto gestore: Coop. sociale Solidarietà e Rinnovamento	0831 508776	crisalide.cav@tiscali.it ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it
BRINDISI	Brindisi, San Vito dei Normanni	Brindisi, via Giulio Cesare 22/t, angolo via Nerva	RICOMICIO DA ME	Soc. Coop. Sociale Ferrante Aporti	800688791 3501801953	cav.ricominciodame@libero.it posta@pec.aporti.it
BRINDISI	Brindisi, San Vito dei Normanni	Brindisi, via Tor Pisana, 98	IO DONNA	Associazione Io Donna	3892631245 0831 522034	iodonna.cav@libero.it

FASANO	Fasano, Ostuni, Cisternino		INSIEME SI PUO'	Soc. Coop. Sociale Ferrante Aporti	800688791	centroantiviolenzainsiemesipuo@gmail.com - posta@pec.aporti.it
FRANCAVILLA	Francavilla F.na, Ceglie Messapica, Carovigno, Oria, San Michele Salentino, Villa Castelli		RICOMINCIAMO	Soc. Coop. Sociale Ferrante Aporti	800688791-3802007216	centroantiviolenzaricominciamo@gmail.com - posta@pec.aporti.it
MESAGNE	Mesagne, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, San Donaci, San Pancrazio, San Pietro Vernotico, Torchiarolo, Torre Santa Susanna		IO DONNA	Associazione Io Donna	3892631245 0831 522034	iodonna.cav@libero.it
MESAGNE	Latiano	Latiano, p.zza Bartolo Longo, 17	LA LUNA	Soc. Coop. Sociale Artemide	3357160446 0831 729246	info@gruppoartemide.it artemide@pec.confcooperative.it

Provincia di Lecce

Ambito territoriale	Comuni	Sede autorizzata CAV	Denominazione CAV	Soggetto titolare e gestore	Contatti	Indirizzi
LECCE	Lecce, Arnesano, Cavallino, Lequile, Lizzanello, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, San Pietro in Lama, Monteroni di Lecce, Surbo,	Lecce, Via Santa Maria del Paradiso 12	RENATA FONTE	Associazione Donne insieme	800098822 338 2518901 0832305767	donneinsieme.rf@libero.it
CAMPI S.	Campi Salentina, Carmiano, Guagnano, Novoli, Salice Salentino, Squinzano, Trepuzzi, Veglie		RENATA FONTE	Associazione Donne insieme	800098822 338 2518901	donneinsieme.rf@libero.it

NARDÒ'	Nardò, Copertino, Galatone, Leverano, Porto Cesareo, Seclì		IL MELOGRANO	Soc. Coop. Sociale Comunità San Francesco	328 8212906	ilmelograno@sanfra.org info@pec.sanfra.org
MARTANO	Martano, Calimera, Caprarica di Lecce, Carpignano Salentino Caprarica di Lecce, Castri di Lecce, Martignano, Melendugno, Vernole, Sternatia, Zollino		IL MELOGRANO	Soc. Coop. Sociale Comunità San Francesco	328 8212906	ilmelograno@sanfra.org info@pec.sanfra.org
GALATINA	Galatona, Aradeo, Cutrofiano, Neviano, Sogliano Cavour, Soleto	Galatina, via Montegrappa, 8	MALALA YOSAFZAI	Ambito territoriale	333 6488367 0836 561550	cavmalala@ambitozonagalatina.it - protocollo@cert.comune.galatina .le.it
GALLIPOLI	Gallipoli, Alezio, Alliste, Melissano, Racale, Sannicola, Taviano, Tuglie		IL MELOGRANO	Soc. Coop. Sociale Comunità San Francesco	328 8212906	ilmelograno@sanfra.org- info@pec.sanfra.org
MAGLIE	Maglie, Bagnolo del Salento, Cannole, Castrignano de' Greci, Corigliano d'Otranto, Cursi, Giurdignano, Melpignano, Muro Leccese, Otranto, Palmariggi, Scorrano,	Castrignano de' Greci, Piazza Aldo Moro, snc	DAFNE	Soc. Coop. Sociale Comunità San Francesco	328 8212906	ilmelograno@sanfra.org info@pec.sanfra.org
POGGIARDO	Poggiardo, Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, San Cassiano, Sanarica, Santa Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano la Chiesa		RENATA FONTE	Associazione Donne Insieme	800098822 338 2518901	donneinsieme.rf@libero.it

CASARANO	Casarano, Collepasso, Matino, Parabita, Ruffano, Supersano, Taurisano	Parabita, via Padre Stomeo, snc	IL MELOGRANO	Soc. Coop. Sociale Comunità San Francesco	328 8212906	ilmelograno@sanfra.org info@pec.sanfra.org
GAGLIANO DEL CAPO	Gagliano del Capo, Acquarica del Capo-Presicce, Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Salve, Specchia, Tiggiano, Tricase, Ugento		PUNTO ROSA	Soc. Coop. Sociale Comunità San Francesco	328 8212906	cav.puntorosa@libero.it info@pec.sanfra.org

Provincia di Taranto

Ambito territoriale	Comuni	Sede autorizzata CAV	Denominazione CAV	Soggetto titolare e gestore	Contatti	Indirizzi
GINOSA	Ginosa, Castellaneta, Laterza, Palagianello		ROMPIAMO IL SILENZIO	Associazione Sud Est Donne	331 7443573 080 4950672	rav@sudestdonne.it sed@pec.sudestdonne.it
MASSAFRA	Massafra, Mottola, Palagiano, Statte		ROMPIAMO IL SILENZIO		331 7443573 080 4950672	rav@sudestdonne.it sed@pec.sudestdonne.it
TARANTO	Taranto	via Cagliari angolo via Dante, 221/b Asl Ta	SOSTEGNO DONNA	Associazione Alzàia onlus	327 1833451 099 7786652	alzaiaonlus@libero.it alzaiadonne@pec.it
MARTINA F.	Martina Franca, Crispiano	Martina Franca, Viale della Libertà 29	ROMPIAMO IL SILENZIO	Associazione Sud Est Donne	331 7443573 080 4950672	rav@sudestdonne.it sed@pec.sudestdonne.it
GROTTAGLIE	Grottaglie, Avetrana, Carosino, Faggiano, Leporano, Monteiasi, Montemesola,		SOSTEGNO DONNA	Associazione Alzàia Onlus	3271833451	alzaiaonlus@libero.it alzaiadonne@pec.it

	Monteparano, Pulsano, Roccaforzata, San Giorgio Ionico, San Marzano di San Giuseppe,					
MANDURIA	Manduria, Fragagnano, Lizzano, Maruggio, Sava, Torricella		ROMPIAMO IL SILENZIO	Ats Ass.ne Sud Est Donne Ass.ne Alzaia onlus	3317443573 3271833451	rav@sudestdonne.it amm.alzaiaonlus@libero.it

I 27 Centri antiviolenza autorizzati al funzionamento (gli indirizzi fanno riferimento alle sedi autorizzate) sono attivi, grazie a specifiche convenzioni, in 43 Ambiti territoriali.
Attualmente risultano scoperti gli Ambiti territoriali di Lucera e Vico del Gargano.
Gli indirizzi indicati sono quelli delle sedi autorizzate dei centri antiviolenza (27) ma le equipe dei cav operano anche attraverso ulteriori 37 sportelli autonomi e 49 sportelli di appoggio diffusi sull'intero territorio regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1642

Approvazione della Convenzione per l'affidamento delle funzioni di Centrale di Committenza e delle attività di Committenza ausiliarie, ai sensi e per gli effetti degli artt. 37, 38 e 39 del D. Lgs. 18.4.2016 n.50 e ss. mm. ii. per l'esecuzione delle attività previste nel progetto "Interventi finalizzati alla realizzazione della nuova Questura di Lecce".

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

CONSIDERATO CHE:

- in data 15/11/2018, negli uffici della Prefettura di Lecce, è stato sottoscritto il protocollo d'intesa, integrato in data 29/01/2019 da un successivo *addendum*, tra il Ministero dell'Interno, il Comune di Lecce e l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata di Bari per la realizzazione della nuova sede della Questura di Lecce, la riallocazione delle altre sedi della Polizia di Stato nel territorio del Comune capoluogo;
- per la realizzazione della suddetta nuova sede il Ministero dell'Interno ha fatto conoscere che è stato assentito il finanziamento di € 24.800.000 (di cui € 2.250.000 Fondo Progetti e € 22.550.0000 Fondo Opere) con le risorse previste dall'art. 1 comma 95 della L. 145 del 30/12/2018 e che, con l'adozione dei conseguenti, formali provvedimenti, saranno assegnate sui rispettivi capitoli di bilancio;
- la Prefettura di Lecce, stante l'urgente necessità di individuare un Ente che disimpegnasse le funzioni di stazione appaltante del richiamato procedimento amministrativo, ha interessato l'Avvocatura Distrettuale dello Stato richiedendo se le rassegnate funzioni da parte dell'Agenzia del Demanio potessero essere svolte dalle Agenzie regionali della Regione Puglia;
- il citato organo di consulenza legale dello Stato, con parere reso il 17/11/2018, ha chiarito che la cennata possibilità è espressamente contemplata dalla normativa nazionale (art. 37 D.Lgs. 50/2016), in linea peraltro con quella europea (Direttiva 2014/24) precisando che: "in tale contesto normativo ed in linea con esso si colloca la previsione della "Stazione unica appaltante" (SUA) contenuta nell'art. 13 della L. 13/08/2010 n. 136 secondo cui: "Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta dei Ministri dell'Interno, dello Sviluppo Economico, delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Lavoro e delle Politiche Sociali, per i Rapporti con le regioni e per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione … sono definite … le modalità per promuovere l'istituzione, in ambito regionale, di una o più stazioni uniche appaltanti (SUA), al fine di assicurare la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione dei contratti pubblici e di prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose …";
- in attuazione di detta disposizione, con D.P.C.M. 30/06/2011 è stata prevista e demandata alle singole Regioni "l'istituzione in ambito regionale di una o più stazioni uniche appaltanti …" (art. 1) designate a curare "la gestione delle procedure di gara" e le ulteriori attività e servizi indicati nell'art. 3, con la espressa previsione della facoltà delle "Amministrazioni dello Stato" di farvi ricorso in base ad apposite convenzioni;
- la Regione Puglia, in attuazione delle richiamate disposizioni (art. 13 L. 136/2010 e D.P.C.M. 30/06/2011), ha adottato la L.R. 37/2014 istituendo il "soggetto aggregatore della regione Puglia" individuando nella società *in house* InnovaPuglia S.p.A., regolarmente iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori tenuto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art. 9 D.L. 66/2014 (del. 31 del 17/01/2018 e successiva del. 781 del 04/09/2019), alla quale ha demandato tra l'altro il compito di:
  - ✓ gestire le procedure di gara in veste di stazione unica appaltante (art. 20, co. 3, lett. c);
  - ✓ "… svolgere, previa stipulazione di apposita convenzione, le proprie attività in favore … (di) eventuali ulteriori soggetti interessati di cui all'art. 32 del D.Lgs. 163/06" e quindi (anche) delle amministrazioni statali (art. 20, co.5, lett. c);
- con nota del 21/10/2019, prot. n. 0116788, la Prefettura di Lecce ha formalmente chiesto alla Regione Puglia la disponibilità ad individuare l'Agenzia regionale ritenuta idonea a disimpegnare le rassegnate funzioni di

stazione appaltante per la realizzazione della nuova Questura di Lecce, previa sottoscrizione di apposita convenzione;

- con lettera del 14/11/2019, prot. n. 3925/sp, il Presidente ha confermato la disponibilità della Regione Puglia, per il tramite della propria società *in house* InnovaPuglia S.p.A., a svolgere il ruolo di stazione appaltante per la realizzazione dell'opera in oggetto a fronte di un costo determinato nei limiti del 1,5% dell'ammontare complessivo del finanziamento previsto;
- con lettera del 24/06/2020, in esito a numerose interlocuzioni intercorse con il Ministero dell'Interno, il Direttore Generale di InnovaPuglia ha confermato la disponibilità della società ad assumere l'incarico di esecuzione dell'intervento, con i tempi stimati ed a fronte della corresponsione dell'importo di € 245.520,00 IVA esclusa a carico del Ministero per attività di SUA, cui aggiungere € 270.000,00 IVA esclusa, a carico della Regione Puglia per attività di committenza ausiliaria diverse da quelle proprie di SUA;
- con nota acquisita con A00_176/PROT/03/07/2020/0000991, il Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha trasmesso, al Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, la nota di InnovaPuglia S.p.A., pervenuta con Pec del 24/06/2020, al fine di valutare la possibilità, da parte di quest'ultima Sezione, "di finanziare InnovaPuglia S.P.A. per la quota di competenza della Regione, atteso che l'intervento è finalizzato alla progettazione e realizzazione della nuova sede della Questura di Lecce, per rendere più efficace il presidio di sicurezza urbana", e che, peraltro, "l'immobile verrà edificato in un'area del demanio pubblico confiscato nell'ambito di un processo per truffa ai danni dello Stato";
- con la menzionata PEC del 24.06.2020, infatti, recante "Convenzione per l'affidamento delle funzioni di cui agli artt. 3, 37 e 38 del D.lgs. 50/2016, per progettazione e realizzazione nuova sede della Questura di Lecce. Riscontro.", InnovaPuglia S.p.A. aveva confermato, in riscontro alla nota del 27/04/2020 prot. 14531 del Ministero dell'interno, *"la propria disponibilità ad assumere l'incarico di esecuzione dell'intervento, con i tempi stimati di cui al cronoprogramma su riportato ed a fronte della corresponsione dell'importo di euro 245.520,00 IVA esclusa a carico del Ministero, cui aggiungere euro 270.000,00, oltre Iva al 22%, pari a complessivi euro 329.400,00, a carico della Regione Puglia"*;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1297 del 07/08/2020, ha approvato il finanziamento della quota di competenza della Regione Puglia, in favore di InnovaPuglia S.p.A., per l'espletamento di tutte le suddette attività a corredo delle gare da svolgersi, ed in particolare per quelle attività di committenza ausiliaria diverse da quelle di Stazione Unica Appaltante (SUA), relative alla progettazione e realizzazione della nuova sede della Questura di Lecce, nell'ambito delle quali detta Società espleterà le funzioni di cui agli artt. 3, 37 e 38 del D.lgs. 50/2016, previa variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con l.r. n. 56 dei 30/12/2019, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, e al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale finanziario approvato con la D.G.R. n. 55/2020;

Per quanto sopra esposto, si ritiene preliminarmente di approvare e perfezionare la convenzione tra la Regione Puglia, InnovaPuglia S.p.A. e Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale, avente ad oggetto le modalità operative per l'affidamento delle funzioni di Centrale di Committenza e delle attività di Committenza ausiliarie, ai sensi e per gli effetti degli artt. 37, 38 e 39 del D. Lgs. 18.4.2016 n.50 e ss. mm. ii. per l'esecuzione delle attività previste nel progetto "Interventi finalizzati alla Realizzazione della nuova Questura di Lecce".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006

per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera a), della L.R. n. 7/1997.

PROPONE ALLA GIUNTA

- di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata, e per l'effetto:
- di approvare lo schema della convenzione allegato al presente atto che disciplina le modalità operative in base alle quali si svolgerà l'affidamento delle funzioni di Centrale di Committenza e delle attività di Committenza ausiliarie, ai sensi e per gli effetti degli artt. 37, 38 e 39 del D. Lgs. 18.4.2016 n.50 e ss. mm. ii. per l'esecuzione delle attività previste nel progetto: Interventi finalizzati alla Realizzazione della nuova Questura di Lecce;
- di individuare quale rappresentante della Regione per la sottoscrizione della convenzione in questione, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore
Responsabile PO Programmazione dei Fabbisogni e Razionalizzazione dei Processi di Acquisto
(Benedetta Lopez)

Il Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale
(Nicola Lopane)

Il Segretario generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata, e per l'effetto:

- di approvare lo schema della convenzione allegato al presente atto che disciplina le modalità operative in base alle quali si svolgerà l'affidamento delle funzioni di Centrale di Committenza e delle attività di Committenza ausiliarie, ai sensi e per gli effetti degli artt. 37, 38 e 39 del D. Lgs. 18.4.2016 n.50 e ss. mm. ii. per l'esecuzione delle attività previste nel progetto: Interventi finalizzati alla Realizzazione della nuova Questura di Lecce;

- di individuare quale rappresentante della Regione per la sottoscrizione della convenzione in questione, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

LOPANE
NICOLA
01.10.2020
09:01:51 UTC

Allegato 1

Regione Puglia

Soggetto Aggregatore
della
Regione Puglia

Ministero dell'Interno
Direzione Centrale dei
Servizi Tecnico Logistici e
della Gestione
Patrimoniale

Rep. _____ del_____

Oggetto: Convenzione per l'affidamento delle funzioni di Centrale di Committenza e delle attività di Committenza ausiliarie, ai sensi e per gli effetti degli artt. 37, 38 e 39 del D. Lgs. 18.4.2016 n.50 e ss. mm. ii. per l'esecuzione delle attività previste nel progetto: Interventi finalizzati alla Realizzazione della nuova Questura di Lecce.

TRA

Regione Puglia, di seguito denominata Regione, con sede in Bari, Via Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 BARI (BA), in questo atto rappresentata da ……..……, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente stesso;

E

InnovaPuglia S.p.A. con sede legale in Valenzano (Bari), Strada Provinciale per Casamassima Km 3, P.IVA 06837080727 in questo atto rappresentata da ……..., domiciliato per la carica presso la sede sociale, in qualità di Soggetto Aggregatore e Centrale di committenza della Regione Puglia, ai sensi della Legge Regionale n. 37 del 1 agosto 2014, nel seguito definita anche "InnovaPuglia" o "Centrale di Committenza"

E

Il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale - (C.F. 80202230589) con sede in Roma Via del Castro Pretorio n.5 in persona del …….
(di seguito denominato Ministero)

PREMESSO CHE

- il Ministero, al fine di dotare la Questura, il Reparto Prevenzione Crimine e la Sezione della Polizia Stradale del Comune di Lecce di una sede più funzionale sotto il profilo logistico ed operativo, ha ottenuto, con i fondi di cui alla Legge 145/2018 art. 1 comma 95, le risorse necessarie, ammontanti a complessivi € 24.800.000,00, per la costruzione di una

struttura ove ricollocare le funzioni dei predetti Organismi della Polizia di Stato su un terreno demaniale sito tra Via Catanzaro e Via Caduti di Nassiriya;

- il Ministero per procedere alla realizzazione e acquisizione di lavori, servizi e forniture di propria competenza in relazione alle caratteristiche delle proprie professionalità interne, stante la complessità tecnica e procedimentale delle procedure di affidamento da espletare, ritiene necessario ricorrere alla collaborazione di un organismo pubblico con specifica e consolidata esperienza in materia di contratti pubblici;

- il Ministero ha manifestato l'esigenza di verificare la possibilità di affidare alla Regione Puglia le funzioni di Centrale di Committenza, ai sensi e per gli effetti degli artt. 37, 38 e 39 del D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii, per l'attuazione della progettualità in argomento;

- la Regione Puglia ha comunicato la propria disponibilità a svolgere, per conto di questa Amministrazione il ruolo di Centrale di Committenza ex art. 37, 38 e 39 del D.Lgs 50/2016 curando l'attuazione della progettualità oggetto della presente Convenzione nella sua interezza (progettazione, aggiudicazione ed esecuzione lavori, collaudo dell'opera);

- la Regione Puglia ha, altresì, dichiarato di avvalersi, per lo svolgimento di tutte le attività finalizzate alla costruzione della nuova sede della Questura, del Reparto Prevenzione Crimine e della Sezione Polizia Stradale di Lecce, della Società in house InnovaPuglia S.p.A. quale soggetto aggregatore ai sensi della Legge Regionale n. 37/2014 art. 20, comma 2, curando l'intera gestione delle fasi procedimentali, dalle fasi della progettazione e affidamento in appalto, esecuzione opere, fino al collaudo, ivi compresa la Direzione dei lavori;

- Il Ministero dell'Interno, con nota prot. 14531 del 27/04/2020 ha richiesto ad InnovaPuglia la disponibilità ad effettuare lo svolgimento di tutte le funzioni di Centrale di Committenza/Stazione Unica Appaltante e di Committenza Ausiliaria, dettagliate nella presente convenzione mediante la corresponsione dei soli oneri previsti dall'art.113 comma 2 del Codice dei contratti pari al 1,5%, da calcolarsi sull'importo presumibile lavori a base di gara pari al 66% del QE, ammontati ad € 245.520,00 oltre IVA;

- la Regione Puglia, con DGR n.1297 del 07/08/2020 ha finanziato a favore di InnovaPuglia la quota di propria competenza, pari a € 270.000,00 oltre Iva al 22% per l'espletamento di tutte le attività a corredo da svolgersi da parte di InnovaPuglia ed in particolare per quelle attività di committenza ausiliaria diverse da quelle della Stazione Unica Appaltante (SUA), relative alla progettazione e realizzazione della nuova sede della Questura di Lecce;

Ravvisata pertanto la necessità di procedere alla stipula di apposita convenzione che disciplini e definisca le modalità attuative e procedurali che saranno adottate per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Protocollo sopra richiamato;

TUTTO CIO' PREMESSO
LE PARTI SOPRA COSTITUITE STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1
(Premesse)

Le premesse, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2
(Ambito di operatività della Centrale di Committenza)

1. La presente convenzione, alle condizioni in essa contenute, è finalizzata a regolare i rapporti tra il Ministero, la Regione e la sua Centrale di Committenza InnovaPuglia, ai sensi degli artt. 37, 38 e 39 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016.
2. L'ambito di operatività della Centrale di Committenza, per conto del Ministero, è relativa alla progettazione, affidamento, esecuzione e collaudo dei lavori di cui all'oggetto per l'importo complessivo di € 24.800.000,00 (ventiquattromilioniottocentomila/00).

Art. 3
(Durata della Convenzione)

1. La Regione Puglia attraverso la sua Società *in house* Innova Puglia si impegna a svolgere le attività per conto del Ministero per l'espletamento di tutte le procedure per la realizzazione degli interventi del progetto, nel rispetto della tempistica prevista nel cronoprogramma di Progetto.
   La durata della presente convenzione è pari al tempo necessario allo svolgimento delle attività necessarie per l'esecuzione degli interventi fino al collaudo definitivo.

Art. 4
(Funzioni, attività della Centrale di Committenza per l'appalto dei lavori, servizi e forniture)

1. InnovaPuglia curerà l'intera gestione delle fasi procedimentali, dalle fasi della progettazione e affidamento in appalto, fino al collaudo, ivi compresa la Direzione dei lavori.
2. InnovaPuglia assumerà, pertanto, le funzioni di Centrale di Committenza, ai sensi e per gli effetti degli artt. 37, 38 e 39 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016, ed in tale veste svolgerà tutte le attività affidate, ivi incluse l'espletamento

delle procedure di gara per l'appalto dei lavori, con predisposizione dei bandi di gara, disciplinari e capitolati d'appalto e stipula dei relativi contratti, nel rispetto della normativa vigente in materia dei contratti pubblici, dettagliatamente di seguito indicate:

a) costituzione del gruppo di progettazione, nomina del Responsabile Unico del Procedimento;

b) affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica/progetto preliminare;

c) affidamento del progetto definitivo; detto progetto sarà trasmesso al Ministero al fine di conseguire il preventivo assenso per il prosieguo delle attività di progettazione; a tal fine InnovaPuglia procederà agli eventuali affidamenti esterni di indagini, studi, sondaggi, nonché agli affidamenti ad operatori economici esterni per integrazioni specialistiche che si rendessero necessarie per le attività di progettazione;

d) convocazione e gestione di "Conferenza di Servizi" finalizzata ad ottenere tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta comunque necessari alla realizzazione delle opere, ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 616/77, del D.P.R. n. 383/94 e del D. Lgs. 18.04.2016, n. 50;

e) nomina del Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione;

f) affidamento del progetto esecutivo; detto progetto sarà trasmesso al Ministero al fine di conseguire il preventivo assenso per il prosieguo delle attività;

g) verifica e validazione del progetto, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 18.04.2016, n. 50, ed emissione dell'atto di validazione;

h) nomina della Commissione di gara ed espletamento delle procedure di gara;

i) verifica di anomalia delle offerte, ai sensi dell'art. 97 del D. L.gs. n. 50 del 18/04/2016;

j) esame e decisione delle eventuali opposizioni alla procedura di gara;

k) formulazione della graduatoria di merito sia provvisoria che definitiva, accertamento del possesso dei requisiti richiesti nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente e aggiudicazione definitiva dell'appalto;

l) acquisizione dalla ditta aggiudicataria dei documenti necessari per la stipula del contratto e stipula del medesimo;

m) trasmissione degli atti negoziali, riferiti alle opere da realizzare e completi della prescritta documentazione, al Ministero per l'approvazione e adozione del provvedimento; il Ministero darà comunicazione a InnovaPuglia per il seguito di competenza;

n) affidamento incarico ex D. Lgs. 81/08 e ss. mm. ii. per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, ai sensi dell'art. 101 del D. L.gs. n. 50 del 18/04/2016 e smi;

o) attività di monitoraggio sull'ufficio di direzione lavori per il coordinamento, direzione, controllo tecnico - contabile dell'intervento;

p) attività di monitoraggio degli stati d'avanzamento da parte del Direttore dei Lavori, controfirmati dal Responsabile del Procedimento;

q) nomina dei collaudatori statici e impiantistici e delle commissioni di collaudo tecnico – amministrativo;

r) emissione del certificato di Collaudo;

s) definizione di tutte le controversie con le imprese esecutrici, anche in via transattiva, in sede amministrativa ed assistenza istruttoria in sede giurisdizionale;

t) affidamento da parte di InnovaPuglia dei servizi di architettura ed ingegneria, necessari per le attività di progettazione, coordinamento sicurezza in fase di progettazione e/o esecuzione, direzione lavori e collaudo, delegate dal Ministero, mediante espletamento delle procedure di gara per gli appalti dei servizi di architettura e ingegneria, nel rispetto della normativa vigente in materia dei contratti pubblici, dettagliatamente di seguito indicate:

1. Nomina del R.U.P. di ogni singola procedura;
2. predisposizione del Capitolato prestazionale relativo al servizio, compreso calcolo del corrispettivo a base di gara, comprensivo di onorario e spese;
3. predisposizione del bando/lettera d'invito e del disciplinare di gara;
4. protocollazione di tutti gli atti di gara;
5. nomina della Commissione di gara ed espletamento della procedura di gara;
6. valutazione delle offerte presentate, ivi compresa la valutazione di eventuali offerte anomale e fatte ovviamente salve diverse indicazioni impartite al riguardo da Decreti Ministeriali e/o Direttive e/o altra disposizione normativa e/o Linee Guida dell'ANAC, emanate ai sensi del D. Lgs. n.50 del 18 aprile 2016;
7. formulazione della graduatoria di merito sia provvisoria che definitiva, accertamento del possesso dei requisiti richiesti nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente;
8. aggiudicazione definitiva dell'appalto;
9. acquisizione dei documenti del soggetto aggiudicatario necessari per la stipula del contratto e stipula del contratto;
10. esame e decisione delle eventuali opposizioni alla procedura di gara;
11. trasmissione degli atti negoziali, riferiti a tali servizi, completi della prescritta documentazione per l'approvazione e conseguente assunzione dell'impegno di spesa; dell’adozione del provvedimento il Ministero darà comunicazione a InnovaPuglia per il seguito di competenza;
12. la direzione dell’esecuzione del servizio, ai sensi dell’art. 101 del D. Lgs. n. 50/2016;
13. la verifica di conformità e l’accertamento della regolare esecuzione del servizio, ai sensi dell’art. 102 del D Lgs. n. 50/2016.
14. compilazione dei Certificati di pagamenti da parte del Direttore dei Lavori, controfirmati dal Responsabile del Procedimento.

Art. 5
(Obblighi della Centrale di Committenza)

Inoltre, la Centrale di Committenza si impegna a:

a) realizzare tutte le attività nei limiti dell'importo di € 24.800.000,00;
b) attivare le procedure per l'affidamento della progettazione dell'intervento di che trattasi entro giugno 2021, in considerazione di quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2019 art.1, comma 95 e s.m.i.;
c) comunicare al Ministero eventuali scostamenti rispetto agli importi stimati nel predetto Progetto, ai fini della preventiva comunicazione ed eventuale autorizzazione da parte del Ministero;
d) aggiornare costantemente il Ministero in merito allo stato di avanzamento dell'intervento.
   A tal fine, è facoltà del Ministero individuare propri rappresentanti incaricati di partecipare a riunioni periodiche con InnovaPuglia e i progettisti incaricati, con cadenza e in sede da concordare.
   Alla conclusione di ciascuna fase di progettazione prevista, InnovaPuglia trasmetterà al Ministero gli elaborati che costituiscono il progetto, in formato cartaceo e digitale, per il proprio parere in merito alla rispondenza del progetto alle esigenze funzionali dell'Amministrazione.
   InnovaPuglia si impegna a tener conto e recepire eventuali osservazioni formulate dal Ministero sugli elaborati progettuali.
   InnovaPuglia informerà preliminarmente e tempestivamente il Ministero della necessità di procedere alla redazione di eventuali varianti progettuali. In tal caso si procederà secondo le modalità di cui sopra per la valutazione degli aspetti progettuali da parte del Ministero.
   Nel corso dell'esecuzione dei lavori, il Ministero verrà informato dell'avanzamento delle attività, sia tramite report scritti sia mediante sopralluoghi congiunti in cantiere, con cadenza da concordare, con referenti all'uopo individuati dal Ministero, anche per la risoluzione di esigenze funzionali di dettaglio.
e) garantire la regolare comunicazione (anche con l'aggiornamento del cronoprogramma) al Ministero degli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico, al fine di permettere al Ministero il corretto adempimento degli obblighi di monitoraggio;
f) comunicare al Ministero le eventuali economie di gare ed a non riutilizzarle in assenza di formale autorizzazione;
g) trasmettere al Ministero tutti i documenti giustificativi concernenti le spese relative all'intervento in questione;
h) le comunicazioni all'Osservatorio dei Lavori Pubblici saranno effettuate a cura del Responsabile del Procedimento;

Art. 6
(Atti di approvazione)

InnovaPuglia provvederà all'emanazione degli atti di approvazione dei progetti distinti per le loro fasi, di eventuali varianti che dovessero rendersi necessarie in corso d'opera ed allo svolgimento delle procedure finalizzate ad eventuali accordi bonari.

Il contratto d'appalto con l'impresa risultata aggiudicataria dei lavori sarà stipulato e approvato da InnovaPuglia e sarà successivamente inviato al Ministero, che disporrà l'impegno di spesa con atto di competenza secondo il proprio ordinamento.

Art.7
(Varianti)

InnovaPuglia, in caso si renda necessario procedere alla redazione di eventuali perizie suppletive e/o di variante, dovrà chiedere il preventivo assenso al Ministero;
I maggiori oneri finanziari conseguenti ad eventuali perizie suppletive e/o di variante, saranno approvati dal Ministero e dovranno trovare copertura finanziaria o all'interno del quadro economico dell'intervento o facendo ricorso alle disponibilità sui capitoli di spesa gestiti dal Ministero, in modo che la funzionalità dell'intervento non ne risulti pregiudicata.
InnovaPuglia informerà tempestivamente il Ministero della necessità di stipulare con l'aggiudicataria eventuali atti aggiuntivi al contratto d'appalto.
Detti atti aggiuntivi dovranno, in ogni caso, essere sottoposti all'approvazione degli organi competenti del Ministero.
Le comunicazioni all'Osservatorio dei Lavori Pubblici verranno effettuate dal Responsabile del Procedimento designato da InnovaPuglia.

Art. 8
(Oneri finanziari e pagamenti)

1. Il Ministero assicurerà con i fondi provenienti dalla Legge n. 145/2018, art. 1, comma 95 e appostati sui propri capitoli di bilancio, la copertura delle spese relative ai lavori in argomento.
2. I pagamenti verranno effettuati dal Ministero direttamente alle ditte appaltatrici dei lavori e delle forniture, per stati di avanzamento lavori, dietro espressa richiesta di erogazione delle somme, inoltrata al Ministero dal Responsabile del Procedimento.
3. Gli stati di avanzamento verranno compilati dal Direttore dei Lavori e controfirmati dal Responsabile del Procedimento designato.
4. L'inoltro da InnovaPuglia al Ministero degli stati di avanzamento approvati e liquidati, avverrà possibilmente prima dell'emissione della relativa fattura da parte dell'Impresa ed in ogni caso entro il termine di n.15 giorni dall'approvazione.
5. La fattura elettronica dovrà essere intestata a Ministero dell'Interno – Dipartimento di Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale dei Servizi Tecnici Logistici e della Gestione Patrimoniale – Ufficio Attività Contrattuali per l'Accasermamento della Polizia di Stato - Via del Castro Pretorio n. 5 - C.F. 80202230589 - Codice Univoco Amministrazione TI5L66.
6. InnovaPuglia non risponderà dei ritardi sui pagamenti e dei relativi interessi di mora non dipendenti dal suo operato.
7. Inoltre, in relazione ad eventuali affidamenti ad operatori economici esterni di indagini, studi, sondaggi, nonché per eventuali affidamenti ad

operatori economici esterni di servizi di architettura e ingegneria, i relativi oneri saranno previsti nell'apposito quadro finanziario del progetto e supportati dai relativi documenti giustificativi di spesa.

8. Le spese tecniche di collaudo statico, impiantistico e tecnico amministrativo in corso d'opera, nonché le spese tecniche connesse all' incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ex D. Lgs. 81/08 e ss. mm. ii., ove tali funzioni siano affidate ad operatori economici esterni, saranno anche esse imputate su apposita somma inserita fra gli importi delle somme a disposizione dell'amministrazione, nel quadro economico del progetto definitivo e/o esecutivo approvato e supportate dai relativi documenti giustificativi di spesa.
9. Per gli appalti da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, le parti concordano che i compensi spettanti, al presidente, ai componenti ed all'Ufficio di segreteria della Commissione di gara, siano tali figure interne o esterne alla Centrale di Committenza, saranno determinati in base al D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016;
10. InnovaPuglia curerà la predisposizione di tutti gli atti contabili e di spesa, necessari all'erogazione dei corrispettivi a favore delle imprese esecutrici ed onorari e compensi a favore dei professionisti esterni all'amministrazione e funzionari incaricati, liquidati dal Responsabile Unico del Procedimento, nel rispetto della tempistica fissata dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici e dai contratti e disciplinari d'incarico stipulati con le imprese appaltatrici e con operatori economici esterni, da inoltrare al Ministero, per il relativo pagamento da disporre, direttamente in favore degli aventi diritto.
11. Il Ministero comunicherà, di volta in volta, ad InnovaPuglia l'avvenuta disposizione di pagamento.
12. Al pagamento delle altre spese, quali quelle occorrenti per la pubblicazione o la duplicazione di elaborati progettuali, si provvederà su presentazione di fatture intestate al Ministero debitamente liquidate dal Responsabile Unico del Procedimento ed inoltrate al Ministero stesso;
13. A conclusione dei lavori, gli atti di contabilità finale, certificati di collaudo o regolare esecuzione, verranno trasmessi al Ministero per il formale provvedimento di approvazione e pagamento delle rate di saldo.

CAPO II
RAPPORTI FRA I SOGGETTI CONVENZIONATI

Art. 9
(Oneri InnovaPuglia)

1. Lo svolgimento delle attività esercitate da InnovaPuglia, derivanti dal presente atto, sarà esercitato con corresponsione delle spese necessarie, degli incentivi e dei compensi professionali, che sono a carico del Ministero, con imputazione delle relative spese al finanziamento disponibile per la realizzazione dell'opera.
2. Nel quadro economico dell'intervento ed in particolare fra le "somme a

disposizione", oltre agli importi adeguati per la totalità delle voci e prestazioni di cui all'art. 16 del D.P.R. n. 207/2010 e ss. mm. ii., fino a quando vigente, saranno indicate le spese effettivamente occorrenti per la pubblicazione, duplicazione di elaborati progettuali, e in generale le spese di cui all'art. 113 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016.

3. Sarà pertanto previsto fra le "somme a disposizione" anche l'incentivo di cui all'art. 113 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016.
4. Le spese e gli incentivi, come sopra determinati, dovranno essere inoltrate previa trasmissione da parte di InnovaPuglia al Ministero delle relative specifiche, debitamente liquidate dalla Società secondo quanto stabilito dal Responsabile Unico del Procedimento.

Art. 10
(Corrispettivi e modalità di erogazione)

Per le prestazioni eseguite da InnovaPuglia ai fini delle attività descritte nel precedente art.4 sarà riconosciuto l'importo complessivo di € 515.520,00 (cinquecentoquindicimilacinquecentoventi/00) Iva esclusa. Tale importo sarà così ripartito:

1. Per le prestazioni eseguite da InnovaPuglia, rientranti nelle funzioni di Centrale di Committenza/Stazione Unica Appaltante (cfr. Allegato n.1 alla presente) sarà riconosciuto l'importo di €. 245.520,00 oltre IVA al 22% (duecentoquarantacinquemilacinquecentoventi/00) a carico del Ministero, tra le *Somme a Disposizione* per incentivi del Quadro Economico dell'Intervento, pari al 1,5% del valore complessivo dei lavori pari al 66% del QE;
2. Per le prestazioni eseguite da InnovaPuglia, rientranti nell'ambito delle attività di committenza ausiliaria e, pertanto, non rientranti nelle attività di cui al primo comma del presente articolo, (cfr. *Allegato n.1* alla presente), sarà riconosciuto alla Società l'importo complessivo di € 270.000,00 (duecentosettantamila/00) oltre IVA 22% a carico della Regione Puglia, come finanziamento della quota di competenza per l'espletamento di tutte le attività a corredo delle gare da svolgersi, ed in particolare per quelle attività di committenza ausiliaria diverse da quelle di Stazione Unica Appaltante (SUA), relative alla progettazione della Questura di Lecce, secondo quanto stabilito dalla DGR n.1297 del 07/08/2020;
3. La fatturazione da parte di InnovaPuglia avverrà sulla base dell'invio di Rapporti di lavoro trimestrali sulle attività svolte nel periodo e accettazione da parte del Ministero, secondo le tempistiche indicate nell'Allegato n.1;
4. L'importo degli incentivi di cui all'art.113 del D.Lgs 50/2016 e smi sarà aggiornato in caso di intervenute varianti suppletive.

CAPO III
DISPOSIZIONI FINALI
Art. 11
(Contenzioso)

1. La Centrale di Committenza avvalendosi della competente Avvocatura Distrettuale dello Stato, cura gli eventuali contenziosi insorti in relazione alle procedure di affidamenti degli appalti, con riferimento a tutte le attività

di gestione dei contenziosi stessi, fornendo anche gli elementi tecnico-giuridici per la difesa in giudizio.

2. In relazione a tali contenziosi legittimato passivo sarà, contestualmente al Ministero, la Centrale di Committenza.
3. Risultano a carico del Ministero anche gli oneri derivanti dalle riserve dell'impresa, le spese legali e di giudizio, accordi bonari di cui all'art. 205 del d.lgs. 50/2016, qualora non riconducibili a cause imputabili esclusivamente a InnovaPuglia; in tal caso saranno a carico di quest'ultima.
4. La Centrale di Committenza informerà tempestivamente il Ministero affinché possa interessare gli Organi competenti per l'integrazione dei fondi a soddisfazione delle richieste ritenute legittime.
5. Il Ministero erogherà le somme di cui al presente articolo in seguito all'inoltro, da parte della Centrale di Committenza, della relativa documentazione con le specifiche di ogni voce di spesa.
6. Il Ministero si impegna espressamente ad assumere a proprio carico le spese di duplicazione degli atti di gara, anche conseguenti alle attività di contenzioso e/o a richieste dell'Autorità Giudiziaria.

Art. 12
(Esenzione per bollo e registrazione)

Per tali adempimenti si osservano le norme di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, allegato b), art. 16 e al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Art. 13
(Controversie relative all'attivazione della convenzione)

Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente convenzione, le parti si obbligano ad esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa. Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice competente.

Art.14
(Disposizioni finali)

Ogni sopraggiunta direttiva o parere reso dall'Avvocatura dello Stato o qualunque disposizione normativa riferita alle norme richiamate in premessa e/o in ogni caso attinente alle attività disciplinate con la presente Convenzione, è da intendersi immediatamente recepita dalla medesima.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto nella presente convenzione le parti convengono di far riferimento in generale alla normativa in materia di lavori pubblici, alle norme dell'ordinamento amministrativo, a quelle di diritto comune.

Art.15
(Referenti per l'attuazione della convenzione)

Referenti per l'attuazione della convenzione sono:

- per il Ministero: Prefetto Dott.ssa Clara Vaccaro tel. (0646574402) pec: (dipps.accasermamentops@pecps.interno.it).
- per InnovaPuglia: ……..

- per la Regione: dott. tel. (…….);
  pec: ……

Letto, confermato e sottoscritto in forma digitale

INNOVAPUGLIA S.p.A. **IL MINISTERO**

…….. **……**

REGIONE PUGLIA

……

La documentazione allegata
è composta da n. 11 facciate

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1648

DGR n. 372/2020. Misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ulteriore estensione della validità dei codici di esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria rilasciati ai sensi del D.M. 11/12/2009.

Il Presidente, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile di P.O. "Mobilità Sanitaria Infraregionale, Interregionale ed Internazionale" così come confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

Visti:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 recante "*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.";*
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 recante *"Proroga delle stato di emergenza sanitaria COVID-19*";
- il decreto Legge del 30 luglio 2020 n. 83 recante "*Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020";*
- la Legge 17 luglio 2020, n. 77 recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*
- la legge 24 aprile 2020, n. 27 recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi"*
- i vari decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri aventi ad oggetto misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Premesso che:

- l'art. 8 comma 16 della L. n. 537/1993 e successive modifiche e integrazioni disciplina le condizioni per reddito dalla compartecipazione alla spesa sanitaria;
- l'art. 79 comma 1-sexies, lettere a) e b) del D.L.112/2008, convertito, con modificazioni dalla L. n. 133/2008, e successive modifiche ed integrazioni ha previsto il potenziamento dei procedimenti di verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla partecipazione del cittadino alla spesa sanitaria per le prestazioni di specialistica ambulatoriale a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN).
- Il comma 5-bis dell'art. 50 del D.L. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla L. n. 326/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, introdotto dall'art.1 comma 810 della L.n. 296/2006 prevede il collegamento telematico in rete dei medici prescrittori del SSN;
- Il DPCM del 26/03/2008, pubblicato sulla G.U. n. 124 del 28/05/2008, disciplina le modalità tecniche per il suddetto collegamento dei medici prescrittori del SSN;
- Il D.M. 2/11/2011 disciplina la ricetta dematerializzata per la prescrizione di visite specialistiche, esami diagnostici e farmaci;
- in attuazione del già citato art. 79 del D.L. 112/2008 è stato emanato il D.M. 11/12/2009 che prevede il seguente processo per il controllo delle esenzioni da reddito per le prestazioni specialistiche:
    - il Sistema Tessera Sanitaria, sulla base delle informazioni reddituali disponibili, associa ad ogni

singolo assistito, qualora vi siano le condizioni, il codice esenzione per reddito, così come definito dal D.M. 17/03/2008 (codici E01, E02, E03, E04);

- il Sistema Tessera Sanitaria rende disponibile annualmente entro il 31 marzo alle Aziende Sanitarie Locali ed ai medici prescrittori collegati in rete i codici esenzione riferiti agli assistiti che ne abbiano diritto;
- all'atto della prescrizione il medico su specifica richiesta dell'assistito, rileva l'eventuale codice di esenzione reso disponibile dal sistema TS (anche per il tramite dei sistemi regionali) e lo riporta sulla ricetta;
- l'assistito qualora ritenga che le informazioni presenti nei suddetti archivi non siano aggiornate o corrette ed intenda avvalersi, comunque, del diritto all'esenzione è tenuto a recarsi alla propria ASL di competenza dove, previa autocertificazione, può richiedere per sé e per i propri familiari a carico il codice provvisorio di esenzione per reddito valido per l'anno in corso; in alternativa l'assistito può utilizzare il servizio on-line di "*Autocertificazione esenzioni per reddito*" messo a disposizione dal Sistema Tessera Sanitaria e esposto sul Portale della Salute della Regione Puglia al link https://www.sanita.puglia.it/esenzionereddito

- ai sensi dei commi 10,11 e 12 dell'art. 1 del suddetto D.M. 11/12/2009 il Sistema Tessera Sanitaria rende periodicamente disponibili alle Aziende Sanitarie Locali gli esiti dei controlli automatizzati sulle autocertificazione rese;
- sulla base dei suddetti controlli la ASL competente deve comunicare all'assistito l'elenco delle prestazioni fruite indebitamente in regime di esenzione per reddito ed il corrispondente ammontare della quota di partecipazione alla spesa a carico del cittadino da versare al Servizio Sanitario Nazionale, assegnando un termine non inferiore a trenta giorni e non superiore a 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione entro il quale provvedere al pagamento, ovvero esibire all'Azienda Sanitaria Locale la documentazione comprovante quanto dichiarato;
- con DGR n. 2790/2011 è stato stabilito che a decorrere dal 01 aprile 2011 si attuano in Puglia le disposizioni previste dal D.M. 11/12/2009 relativamente alle condizioni di esenzione previste dall'art. 8 comma 16 della l.n. 537/1993 e succ. modifiche per le prestazioni specialistiche ambulatoriali;
- con DGR n. 1391/2011 sono stati stabiliti i nuovi limiti di reddito al di sotto dei quali compete l'esenzione totale o parziale per l'assistenza farmaceutica, prevedendo altresì che per avvalersi del diritto di esenzione nei suddetti casi si applicano le disposizione del D.M. 11/12/2009 e della DGR n. 2790/2010;
- le condizioni per le quali si ha diritto all'esenzione ticket sono le seguenti:
  - Assistiti di età inferiore a 6 anni e superiore a 65 anni, appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 36.151,98€ (codice E01);
  - Disoccupati e loro familiari a carico appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31€, incrementato fino a 11.362,05€ in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46€ per ogni figlio a carico (codice E02);
  - Titolari di pensione sociale e loro familiari a carico (codice E03);
  - Titolari di pensioni al minimo di età superiore a 60 anni e loro familiari a carico, appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31€, incrementato fino a 11.362,05€ in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46€ per ogni figlio a carico (codice E04);
  - Assistiti appartenenti a nuclei familiari con reddito annuo complessivo fino a 18.000,00 €, incrementato di 1.000,00 € per ogni figlio a carico (codice E94);
  - Assistiti di età superiore a 65 anni, appartenenti ad un nucleo familiare con reddito annuo, complessivo non superiore a 36.151,98 € (codice E95);
  - Assistiti appartenenti a nuclei familiari con reddito annuo fino a 23.000,00 €, incrementato di 1.000,00 € per ogni figlio a carico (codice E96).

- i codici E03 e E04 valgono per l'esenzione per viste ed esami specialistici e per l'acquisto di farmaci;
- i codici E01 e E02 valgono per l'esenzione per visite ed esami specialistici;
- i codici E94, E95 e E96 valgono per l'esenzione totale o parziale per l'acquisto di farmaci.

Preso atto che:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 372 del 19 marzo 2020, per le motivazioni richiamate nella premessa dello stesso atto, si è provveduto a:
    - stabilire che i certificati di esenzione per reddito relativi alle condizioni di cui ai codici E01, E02,E03, E04, E94, E95 ed E96, rilasciati a seguito di autocertificazione e validi fino 31/03/2020, conservino, fintanto che permangono le condizioni di status e reddito autocertificate, la propria validità sino al 30/09/2020 al fine di evitare l'affollamento di persone presso gli uffici distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali per rendere l'autocertificazione prevista dal D.M. 11/12/2009, nell'ambito delle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
    - stabilire che, in caso di verifica negativa all'esito dei controlli effettuati ex art 1 del D.M. 11/12/2009 da parte del sistema Tessera Sanitaria in relazione al periodo di imposta a cui si riferisce l'autocertificazione, la validità dei certificati di esenzione sarà tempestivamente sospesa;
    - dare atto che l'assistito è responsabile di un eventuale utilizzo improprio dell'attestazione di esenzione all'atto della prescrizione, qualora si siano modificate le condizioni in modo da determinare la perdita del diritto, ed è suscettibile dell'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa in materia di autocertificazione (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.);
    - di dare atto che è responsabilità dello stesso assistito cui si riferisce l'attestato di esenzione a seguito di autocertificazione comunicare tempestivamente all'Azienda Sanitaria Locale, la perdita del diritto all'esenzione, pena l'applicazione delle sanzioni previste;
- con nota prot. 57464 del 23-09-2020 la ASL BT ha comunicato al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti che *"Al momento, approssimandosi tale data, permangono le condizioni di emergenza che rendono necessario mantenere in atto misure idonee ad evitare, per quanto possibile, l'accesso in misura massiva degli utenti agli uffici della ASL con il rischio di assembramenti non facilmente gestibili, nel rispetto delle misure di contrasto alla diffusione del COVID 19. Per quanto sopra si chiede alla S.V. di considerare favorevolmente l'adozione di un provvedimento di proroga, rimettendo alla responsabilità del singolo il non utilizzo delle esenzioni in caso di sopraggiunte insussistenze del diritto stesso;*
- con nota prot. n. 136480/2020 del 23/09/2020 la ASL BA ha richiesto al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti che "*la proroga venga estesa per un periodo temporale di ulteriori 6 mesi fino al 31/3/2021 in quanto le motivazioni epidemiologiche legate alla pandemia da Coronavirus sottese alla predetta proroga sono tutt'ora valide…Per tale motivo si ritiene che debbano essere ridotti allo stretto indispensabile le occasioni di affollamento per accesso massivo di utenti presso gli sportelli Anagrafe Sanitaria dei Distretti Sociosanitari finalizzati al rinnovo delle esenzioni*"
- con nota prot U.0131935.23-09-2020 la ASL LE ha comunicato al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti quanto segue "*- dato atto che la proroga si è resa necessaria per evitare che i cittadini si recassero presso gli uffici delle ASL per rendere l'autocertificazione nel caso non siano presenti negli elenchi degli esenti fomiti annualmente dall'Agenzia delle Entrate per il tramite del sistema Tessera Sanitaria, evitando, pertanto, il rischio di sovraffollamenti che non consentono il rispetto della distanza di sicurezza prevista come misura di contrasto alla diffusione del Coronavirus*; *- considerato che persistono lo stato di emergenza sanitaria da COVID-19 e la conseguente necessità di assicurare il rispetto delle suindicate misure di prevenzione […] si invita, cortesemente, a voler valutare l'opportunità di disporre un'ulteriore proroga di esenzione del pagamento relativo al ticket sanitario, onde evitare il verificarsi di fenomeni di assembramento presso i competenti Uffici aziendali, nel rispetto delle vigenti misure di prevenzione da contagio";*

- la ASL FG con nota prot. 0090376|23/09/2020 ha richiesto al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti "*di prorogare la scadenza dei codici di esenzione assegnati, qualora permangano le condizioni di status e reddito autocertificate*";
- la ASL BR con nota prot. 60761 del 23/09/2020 ha richiesto al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti di *"prorogare ulteriormente la scadenza al 31/12/2020 dei codici di esenzione assegnati a seguito di autocertificazione resa nel 2019 al fine di evitare assembramenti nelle sedi Distrettuali degli Uffici Anagrafe";*
- la ASL TA con nota U.0156051.23-09-2020 ha richiesto al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti "*stante l'attuale situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 e nell'ambito delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza sanitaria … il differimento al 31.12.2020 della validità degli attestati di esenzione ticket per reddito, la cui scadenza è prevista al 30.09*";

Considerato che:

- da quanto comunicato dalle Aziende Sanitarie Locali è prevedibile che un numero rilevante di assistiti si presenti presso gli sportelli dei Distretti sociosanitari per il rinnovo delle esenzioni in scadenza;
- nel quadro delle norme e delle misure adottate a livello nazionale in conseguenza all'attuale situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 si impone, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus, l'adozione di provvedimenti tesi a evitare l'affollamento di persone;
- il numero di assistiti in possesso di credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e/o di tessera sanitaria con funzioni di CNS attive è ancora limitato, per cui solo una percentuale ridotta di autocertificazioni sono rese mediante accesso ai servizi digitali online resi disponibili dalla Regione Puglia per il tramite del sistema Tessera Sanitaria, senza necessità di presentarsi agli sportelli delle ASL;
- l'assistito è responsabile di un eventuale utilizzo dell'attestazione di esenzione, all'atto della prescrizione, qualora si siano modificate le sue condizioni reddituali o di stato civile, in modo da determinare la perdita del diritto, ed è suscettibile dell'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa in materia di autocertificazione (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.);
- in ogni caso è responsabilità dello stesso assistito cui si riferisce l'attestazione comunicare tempestivamente all'Azienda Sanitaria Locale, anche tramite la modalità telematica "*Autocertificazione esenzioni per reddito*", la perdita del diritto all'esenzione, pena l'applicazione delle sanzioni previste;
- altre Regioni hanno disposto l'estensione della durata della validità dei codici di esenzione da reddito e che ad oggi non risultano adottate disposizioni in tal senso a livello nazionale.

Dato atto che:

- la presente proposta di deliberazione non rientra nelle previsioni di cui al comma 4 dell'art. 9 delle linee guida approvate con DGR n. 2100/2019 trattandosi di atto di approvazione di definizione della modalità di esercizio del diritto all'esenzione al pagamento del ticket senza impatto di spesa a valere sulle risorse del fondo sanitario regionale.

Per tutto quanto sopra esposto si propone alle valutazioni della Giunta Regionale di:

- stabilire che i certificati di esenzione per reddito relativi alle condizioni di cui ai codici E01, E02,E03, E04, E94, E95 ed E96, rilasciati a seguito di autocertificazione e validi fino al 30/09/2020, conservino, fintanto che permangono le condizioni di status e reddito autocertificate, la propria validità sino al 31/03/2021 al fine di evitare l'affollamento di persone presso gli uffici distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali per rendere l'autocertificazione prevista dal D.M. 2/11/2011, nell'ambito delle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- stabilire che, in caso di verifica negativa all'esito dei controlli effettuati ex art. 1 del D.M. 2/11/2011 da parte del sistema Tessera Sanitaria in relazione al periodo di imposta a cui si riferisce l'autocertificazione, la validità dei certificati di esenzione sarà tempestivamente sospesa;

- dare atto che l'assistito è responsabile di un eventuale utilizzo improprio dell'attestazione di esenzione, all'atto della prescrizione, qualora si siano modificate le condizioni in modo da determinare la perdita del diritto ed è suscettibile dell'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa in materia di autocertificazione (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.);
- dare atto che è responsabilità dello stesso assistito cui si riferisce l'attestato di esenzione a seguito di autocertificazione comunicare tempestivamente all'Azienda Sanitaria Locale la perdita del diritto all'esenzione, pena l'applicazione delle sanzioni previste.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di **disporre** che i certificati di esenzione per reddito relativi alle condizioni di cui ai codici E01, E02,E03, E04, E94, E95 ed E96, rilasciati a seguito di autocertificazione e validi fino 30/09/2020, conservino, fintanto che permangono le condizioni di status e reddito autocertificate, la propria validità sino al 31/03/2021 al fine di evitare l'affollamento di persone presso gli uffici distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali per rendere l'autocertificazione prevista dal D.M. 2/11/2011, nell'ambito delle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
2. di **disporre** che, in caso di verifica negativa all'esito dei controlli effettuati ex art. 1 del D.M. 2/11/2011 da parte del sistema Tessera Sanitaria in relazione al periodo di imposta a cui si riferisce l'autocertificazione, la validità dei certificati di esenzione sarà tempestivamente sospesa;
3. di **dare atto** che l'assistito è responsabile di un eventuale utilizzo improprio dell'attestazione di esenzione, all'atto della prescrizione, qualora si siano modificate le condizioni in modo da determinare la perdita del diritto ed è suscettibile dell'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa in materia di autocertificazione (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.);
4. di **dare atto** che è responsabilità dello stesso assistito cui si riferisce l'attestato di esenzione a seguito di autocertificazione comunicare tempestivamente all'Azienda Sanitaria Locale la perdita del diritto all'esenzione, pena l'applicazione delle sanzioni previste.
5. di **demandare** al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie gli adempimenti rinvenienti dal presente provvedimento, ivi inclusi la notifica alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario Regionale, alla Ragioneria Generale dello Stato nonché l'adeguamento dei sistemi informativi sanitari regionali;
6. di **demandare** alla Struttura speciale di Comunicazione Istituzionale le opportune attività di comunicazione e diffusione di quanto previsto dal presente provvedimento;
7. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il funzionario istruttore,
Antonietta SANTORO

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE"
Vito BAVARO

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.
IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI"
Vito MONTANARO

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

IL PRESIDENTE: Michele EMILIANO

DELIBERARAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **disporre** che i certificati di esenzione per reddito relativi alle condizioni di cui ai codici E01, E02,E03, E04, E94, E95 ed E96, rilasciati a seguito di autocertificazione e validi fino 30/09/2020, conservino, fintanto che permangono le condizioni di status e reddito autocertificate, la propria validità sino al 31/03/2021 al fine di evitare l'affollamento di persone presso gli uffici distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali per rendere l'autocertificazione prevista dal D.M. 2/11/2011, nell'ambito delle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
2. di **disporre** che, in caso di verifica negativa all'esito dei controlli effettuati ex art. 1 del D.M. 2/11/2011 da parte del sistema Tessera Sanitaria in relazione al periodo di imposta a cui si riferisce l'autocertificazione, la validità dei certificati di esenzione sarà tempestivamente sospesa;
3. di **dare atto** che l'assistito è responsabile di un eventuale utilizzo improprio dell'attestazione di esenzione, all'atto della prescrizione, qualora si siano modificate le condizioni in modo da determinare la perdita del diritto ed è suscettibile dell'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa in materia di autocertificazione (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.);
4. di **dare atto** che è responsabilità dello stesso assistito cui si riferisce l'attestato di esenzione a seguito

di autocertificazione comunicare tempestivamente all'Azienda Sanitaria Locale la perdita del diritto all'esenzione, pena l'applicazione delle sanzioni previste.

5. di **demandare** al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie gli adempimenti rinvenienti dal presente provvedimento, ivi inclusi la notifica alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario Regionale, alla Ragioneria Generale dello Stato nonché l'adeguamento dei sistemi informativi sanitari regionali;
6. di **demandare** alla Struttura speciale di Comunicazione Istituzionale le opportune attività di comunicazione e diffusione di quanto previsto dal presente provvedimento;
7. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1649

ASSE IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione". Azione 9.6 "Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali". Avviso Pubblico "Bellezza e Legalità per una Puglia libera dalle mafie". Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi della l.r. n. 28/2001 e del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con l'Assessore al bilancio con delega alla Programmazione Unitaria e con l'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla titolare della P.O. "Interventi per la diffusione della legalità", confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, d'intesa con il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali, e per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria dott. Pasquale Orlando, quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, riferisce quanto segue:

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, successivamente modificata con Decisione di esecuzione (2018) 598 dell'8/02/2018
- il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato in data 11.03.2016 dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 582 del 26.04.2016;
- la Deliberazione n. 833 del 07.06.2016 con cui la Giunta Regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma;
- la Determina Dirigenziale n. 430 del 13.06.2019 della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali, di delega della sub azione 9.6b al dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per la Migrazioni, Antimafia Sociale;
- la Deliberazione n. 828/2019 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico ad interim di dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;

PREMESSO CHE:

- con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 8/7/2020 dei competenti Servizi della Commissione Europea;
- Con Deliberazione n. 1091 del 16 Luglio 2020 la Giunta regionale ha preso d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 4719 del 08/07/2020.;
- Nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario IX: "Promuovere l'Inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione", all'Azione 9.6 "Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali" contribuisce al perseguimento della Priorità 9i) "*i) - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità (FSE - art.3 punto i) Reg. CE n. 1304/2013), attraverso l'Obiettivo Specifico 9c) "Rafforzamento dell'economia sociale, per favorire innovazione di processo e di prodotto tra le organizzazioni del Terzo Settore e le imprese sociali, la riduzione della frammentazione e il rafforzamento delle imprese sociali in termini di radicamento nelle comunità reali e di capacità di supportare la strategia per l'inclusione sociale attiva e il contrasto alle povertà.*"';
- Con A.D. n. 78 del 07/11/2019, pubblicata sul BURP n. 131 del 14.11.2019, il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione, Antimafia Sociale, ha adottato l'Avviso "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie".
- Con A.D. n. 9 del 06/02/2020, il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ha nominato la Commissione di valutazione delle proposte progettuali.

CONSIDERATO CHE:

- Con Del. G.R. n. 1377 del 23/06/2019 la Giunta Regionale ha approvato la variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 -2020 per complessivi € 1.500.000,00 rispetto al totale delle risorse assegnate alla linea d'azione 9.6b.
- L'Avviso Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie opera a sportello con scadenza per la presentazione delle istanze al 31 maggio 2021 e, alla data odierna sono pervenute agli atti n. 90 proposte progettuali.
- Con A.D. n. 80 del 12.06.2020 e A.D. n. 112 del 28.07.2020, il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale ha preso atto dei lavori della Commissione di Valutazione per n. 29 proposte con istruttoria conclusa e approvato il primo ed il secondo elenco dei beneficiari per n. 24 proposte progettuali finanziate pari ad un importo complessivo di € 1.136.400,00.

RILEVATO CHE:

- La Regione Puglia sostiene con una pluralità di azioni i temi fondanti della più diffusa azione contro le mafie, per la legalità, la responsabilità sociale, la memoria e l'impegno, quali leve fondamentali per lo sviluppo di una regione libera dalle mafie, in coerenza con i principi contenuti nella L.R. n. 14 del 28 marzo 2019 "Testo Unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza", che disciplina l'insieme delle azioni volte alla prevenzione e al contrasto non repressivo alla criminalità organizzata.
- L'avviso "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie", in coerenza con i temi fondanti le azioni contro le mafie, promuove interventi di Antimafia Sociale attraverso attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delie comunità, connessi al recupero funzionale e al riuso dei vecchi immobili, compresi i beni confiscati alle mafie, in coerenza con le finalità della L.R. n. 14 del 28 marzo 2019.
- Per finanziare le proposte pervenute, quelle in corso di valutazione e quelle che otterranno il punteggio minimo di 70/100, si rende necessario ampliare la dotazione finanziaria prevista dall'avviso pubblico, che attualmente è pari a € 1.500.000,00.
- Nel corso dell'esercizio 2019 le procedure di valutazione poste in essere nell'ambito dell'avviso non hanno dato vita all'adozione di obbligazioni giuridicamente vincolanti.

- Permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata e di spesa (UE + Stato) previsti nell'e.f. 2020 che vanno, tuttavia, re-iscritti in bilancio sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio con esigibilità nel bilancio annuale e triennale 2020-2022.
- Si rende necessario procedere ad una variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per stanziare le ulteriori somme a valere sull'Azione 9.6 Sub Azione 9.6b del POR per € 6.000.000,00, nonché provvedere ad adeguare gli stanziamenti di bilancio disposti con la richiamata DGR 1377/2019 pari a € 1.500.000,00 alle nuove percentuali di co-finanziamento di cui alla Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020 e conseguente DGR 1091/2020, necessari a dare copertura alle obbligazioni giuridiche che si perfezioneranno nel corrente esercizio finanziario per complessivi € 7.5000.000,00

RITENUTO:
- di programmare, a tal fine, quale dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico "Bellezza e Legalità per una Puglia libera dalle mafie", risorse per complessivi € 6.000.000,00 a valere sull'Azione 9.6b del PO Puglia FESR-FSE 2014-2020 e adeguare gli stanziamenti di bilancio disposti con al richiamata DGR 1377/2019 pari a € 1.500.000,00 alle nuove percentuali di co-finanziamento di cui alla Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020 e conseguente DGR 1091/2020.

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009.

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla istituzione di nuovi capitoli di spesa e all'accertamento in bilancio di maggiori entrate comunitarie e vincolate.

VISTA la legge regionale n. 55/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)".

VISTA la legge regionale n. 56/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022".

VISTA la D.G.R. n 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022.

VISTA la D.G.R. n. 94 del 04.02.2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio di cui alla legge 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Viene apportata variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022 approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2020 approvato con DGR 55/2020, per complessivi euro 6.000.000,00 come di seguito esplicitato:

CRA	**62**	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
	06	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
TIPO BILANCIO		**VINCOLATO**

1. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 225.000,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "*Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)"* del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2020	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					€ 225.000,00	0
62.06	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0	- € 225..000,00
62.06	U1167962	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.6 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALITRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	12.10.01	U. 1.04.04.01	+ € 225..000,00	+225.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

Lo spazio finanziario pari a complessivi € 225.000,00 è autorizzato ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020.

2. VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE I^ - ENTRATA

TIPO ENTRATA: Ricorrente
Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione E.F. 2020 competenza e cassa
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. – FONDO FSE.	E.2.01.05.01.005	€ + 5.250.000,00
E2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 - QUOTA STATO - FONDO FSE	E.2.01.01.01.001	€ + 525.000,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione C(2020) 4719 del 8/7/2020 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE II^ - SPESA

TIPO SPESA: Ricorrente

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Variazione e.f. 2020 Competenza e cassa
U1165962	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.6 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	12.10.1	4	U.1.04.04.01	3	€ +5.250.000,00
U1166962	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.6 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO	12.10.1	4	U.1.04.04.01	4	€ +525.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 7.500.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2020 mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, in qualità di Responsabile, a mezzo delega, dell'Azione 9.6 del POR Puglia 2014-2020, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, giusta D.G.R. n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011, come indicato:

Capitolo	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	E.F. 2020
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 – QUOTA U.E. – FONDO FSE	E.2.01.05.01.05	€ 6.000.000,00
E2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO – FONDO FSE	E.2.01.01.01.01	€ 1.050.000,00

Capitolo	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Codice UE	E.F. 2020
U1165962	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.6. INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	1.04.04.01	3	€ 6.000.000,00

U1166962	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.6. INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE QUOTA STATO	1.04.04.01	4	€ 1.050.000,00
U1167962	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.6. INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.04.04.01	7	€ 450.000,00

Il Presidente della Giunta regionale, d'intesa con L'Assessore al Welfare, di concerto con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015, e della LR 7/97 art 4, lett. d);

PROPONE ALLA GIUNTA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;

2. di approvare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56 del 30/12/2019, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, e al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale finanziario approvato con la D.G.R. n. 55/2020, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto per complessivi € 6.000.000,00 per stanziare ulteriori somme a valere sull'Azione 9.6b del PO, nonché ad adeguare gli stanziamenti di bilancio disposti con DGR 1377/2019 per € 1.500.000,00 alle nuove percentuali di co-finanziamento di cui alla Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020, necessari a dare copertura alle obbligazioni giuridiche che si perfezioneranno nel corrente esercizio finanziario per complessivi € 7.500.000,00;

3. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 225.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;

4. di approvare l'Alleato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;

5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;

6. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria, In qualità di Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, nonché a porre In essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;

8. di incaricare la Segreteria della Giunta regionale ad inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7, L.R. .n. 28/01.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

La Titolare PO Interventi per la diffusione della legalità
Dott.ssa Annatonia Margiotta

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche
per le Migrazioni, Antimafia Sociale
Dott. Domenico De Giosa

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale
Attiva e Innovazione delle Reti Sociali
Dott. Vito Bavaro

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020
Dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza e i sottoscritti Direttori di Dipartimento, non ravvisano la necessità di esprimere, ai sensi del D.P.R.G. n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario Generale della Presidenza
Dott. Roberto Venneri

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute,
del Benessere sociale e dello Sport per tutti
Dott. Vito Montanaro

Il Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Prof. Domenico Laforgia

L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria
Avv. Raffaele Piemontese

L'Assessore al Welfare
Dott. Salvatore Ruggieri

Il Presidente della Giunta regionale
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;

2. di approvare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56 del 30/12/2019, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, e al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale finanziario approvato con la D.G.R. n. 55/2020, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto per complessivi € 6.000.000,00 per stanziare ulteriori somme a valere sull'Azione 9.6b del PO, nonché ad adeguare gli stanziamenti di bilancio disposti con DGR 1377/2019 per € 1.500.000,00 alle nuove percentuali di co-finanziamento di cui alla Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020, necessari a dare copertura alle obbligazioni giuridiche che si perfezioneranno nel corrente esercizio finanziario per complessivi € 7.500.000,00;

3. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 225.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;

4. di approvare l'Alleato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;

5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;

6. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria, In qualità di Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, nonché a porre In essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;

8. di incaricare la Segreteria della Giunta regionale ad inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7, L.R. .n. 28/01.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2020	48	05.10.2020

ASSE IX #PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE, LA LOTTA ALLA POVERTÀ E OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE". AZIONE 9.6 #INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALI". AVVISO PUBBLICO #BELLEZZA E LEGALITÀ PER UNA PUGLIA LIBERA DALLE MAFIE". VARIAZIONEAL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022, AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO SIC/2020/48 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000011841

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE	VINCOLATO	525.000,00	525.000,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	VINCOLATO	5.250.000,00	5.250.000,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			225.000,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**5.775.000,00**	**6.000.000,00**	**0,00**	**0,00**

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO SIC/2020/48 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000011841

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1165962	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.6 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	VINCOLATO	5.250.000,00	5.250.000,00	0,00	0,00
U1166962	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.6 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO	VINCOLATO	525.000,00	525.000,00	0,00	0,00
U1167962	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.6 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	AUTONOMO	225.000,00	225.000,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA .	AUTONOMO	225.000,00-	0,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	**0,00**	**5.775.000,00**	**6.000.000,00**	**0,00**	**0,00**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del PRI_DEL_2020_000_VAR_ES_Proposta

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-225.000,00	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-225.000,00	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-225.000,00	
MISSIONE	***12***	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali***					
Programma	10	Programma 10 - Politica regionale unitaria					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		6.000.000,00		
			previsione di cassa		6.000.000,00		
Totale Programma	10	Programma 10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	**residui presunti**				
			previsione di competenza		6.000.000,00		
			previsione di cassa		6.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	***12***	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**6.000.000,00**	**0,00**	
			previsione di cassa		**6.000.000,00**	**0,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**6.000.000,00**	**0,00**	
			previsione di cassa		**6.000.000,00**	**-225.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**6.000.000,00**	**0,00**	
			previsione di cassa		**6.000.000,00**	**-225.000,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		225.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**225.000,00**		
			previsione di cassa				
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	5.250.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	5.250.000,00		0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubblic	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	525.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	525.000,00		0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**5.775.000,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**5.775.000,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**6.000.000,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**5.775.000,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**6.000.000,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**5.775.000,00**	**0,00**	**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ORLANDO PASQUALE
22.09.2020 11:42:47
UTC

DE GIOSA
DOMENICO
18.09.2020
11:04:09 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1653

DGR n. 2035 del 11/11/2019: "L.R. n. 18/2002 Sistema Tariffario Integrato per i servizi ferroviari; approvazione dello schema di Convenzione da sottoscrivere tra la Regione Puglia e le società Trenitalia S.p.A., Ferrotramviaria S.p.A., Ferrovie Appulo Lucane s.r.l. e Ferrovie del Gargano s.r.l.." – Rettifica.

L'Assessore alle Infrastrutture, Avv. Giovanni GIANNINI, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti e confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

Con DGR n. 2035 del 11/11/2019 avente ad oggetto: "*L.R. n. 18/2002 Sistema Tariffario Integrato per i servizi ferroviari; approvazione dello schema di Convenzione da sottoscrivere tra la Regione Puglia e le società Trenitalia S.p.A., Ferrotramviaria S.p.A., Ferrovie Appulo Lucane s.r.l. e Ferrovie del Gargano s.r.l.*" è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia e le società di trasporto ferroviario pugliesi finalizzato alla vendita combinata da parte di Trenitalia di abbonamenti e di titoli di viaggio ferroviari di corsa semplice delle altre società di trasporto ferroviario regionale, unitamente a quelli propri, attraverso l'implementazione della piattaforma di vendita integrata.

Nella stessa DGR è stato evidenziato che: "*Per l'implementazione della piattaforma di vendita integrata la società Trenitalia ha previsto un costo una tantum pari ad euro 354.000,00 da computarsi nella rivisitazione del Piano Economico Finanziario, PEF, di cui alla delibera di giunta n. 957 del 12.06.2018, nella voce di costo dei sistemi informativi"*

In riferimento a quanto innanzi esposto si evidenzia che, per mero errore, l'onere riveniente dall'implementazione della piattaforma di vendita integrata, di cui sopra, è da considerarsi "*nel confronto CER/PEF 2020*", anziché "*nella rivisitazione del Piano Economico Finanziario, PEF*".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E SS.MM.II. E DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore alle Infrastrutture relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo di:

1. prendere atto di quanto esposto in narrativa;
2. rettificare la DGR n. 2035 del 11/11/2019 nella parte in cui indica che il costo per l'implementazione della piattaforma di vendita integrata è da computarsi "*nella rivisitazione del Piano Economico Finanziario, PEF*", intendendo che è da computarsi "*nel confronto CER/PEF 2020*";
3. pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore *Giuseppe Pascazio*

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio *Barbara Valenzano*

L'ASSESSORE PROPONENTE

L'Assessore alle Infrastrutture *Giovanni Giannini*

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. prendere atto di quanto esposto in narrativa;
2. rettificare la DGR n. 2035 del 11/11/2019 nella parte in cui indica che il costo per l'implementazione della piattaforma di vendita integrata è da computarsi "*nella rivisitazione del Piano Economico Finanziario, PEF*", intendendo invece che è da computarsi "*nel confronto CER/PEF 2020*";
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1654

Approvazione dello schema di accordo tra Regione Puglia e Trenitalia S.p.A. per il mantenimento della "Carta Tutto Treno" per l'anno 2020.

L'Assessore alle Infrastrutture, Avv. Giovanni GIANNINI, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti e confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

La Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, gestisce e monitora i contratti di servizio di trasporto pubblico locale di rilevanza regionale, verificando la corretta esecuzione degli obblighi contrattuali.

Il comma 1 dell'art. 26 della legge regionale 31 ottobre 2002 n. 18 "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale" pone in capo alla Giunta regionale la promozione dell'integrazione tariffaria tra i vari servizi di trasporto pubblico, con qualunque modalità esercitati e in qualunque forma gestiti.

Con deliberazione n. 957 del 12.06.2018 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di contratto, corredato dai relativi allegati, per il servizio di trasporto ferroviario di interesse regionale e locale per il periodo 2018-2032 su Rete Ferroviaria Italiana, successivamente sottoscritto in data 14 giugno 2018 con la società Trenitalia

Nel corpo del suddetto contratto, allo scopo di favorire utilizzi più efficienti dell'offerta, è previsto l'impegno delle Parti a sviluppare evoluzioni del sistema tariffario anche integrato che consentano di attuare meccanismi differenziati per prodotto e servizio.

In detto contesto, tenuto conto dell'importanza dell'integrazione tra servizi ferroviari di differente classificazione e con l'obiettivo di incentivare l'utilizzo dei servizi ferroviari offerti incrementando le opportunità di viaggio, con conseguenti ricadute positive anche sull'incremento dei ricavi da traffico, si inserisce l'adozione della Carta Tutto Treno.

Con l'acquisto della Carta Tutto Treno si consente ai titolari di abbonamento dei servizi regionali, mensili e/o annuali sulle relazioni: Foggia – Bari, Bari – Brindisi, Bari – Lecce e Bari - Taranto, la possibilità di usufruire dei servizi "Intercity", "Frecciabianca" e "Frecciargento" (quest'ultimo limitatamente ad alcuni treni e fino alla data del 30/09/2020) del servizio nazionale.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 165 del 30/01/2019 avente ad oggetto "*Approvazione dello schema di accordo da sottoscrivere con la Società Trenitalia per l'adozione della "Carta Tutto Treno"",* è stato approvato lo schema di accordo tra Trenitalia e Regione Puglia per l'adozione della Carta Tutto Treno, con validità dal 01.02.2019 al 31.12.2019.

Valutata l'opportunità di continuare ad utilizzare tale strumento per le finalità e gli obiettivi su evidenziati, in particolare per tutelare i viaggiatori più distanti che utilizzano le tratte Foggia – Bari, Bari – Brindisi, Bari – Lecce e Bari – Taranto in continuità con quanto deliberato lo scorso anno, si rende, pertanto, necessario rinnovare lo schema di accordo tra Trenitalia e la Regione Puglia per il mantenimento della Carta Tutto Treno anche per tutto l'anno 2020.

Trattandosi di agevolazione non inclusa nelle previsioni del contratto di servizio vigente e dunque, non presente nel Piano Economico Finanziario (PEF), questa, va economicamente compensata nei limiti di quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1370/2007 e ss.mm.ii. ai fini del mantenimento dell'equilibrio economico del contratto stesso, come già fatto presente dalla società Trenitalia per il 2019.

Al riguardo:

- vista la L.R. n. 55 del 30.12.2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- vista la L.R. n. 56 del 30.12.2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 55/2020 di approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2020.

Le risorse destinate alla presente compensazione determinate nell'importo massimo di € 100.000,00 per il periodo 01/01/2020 – 31/12/2020, trovano copertura sulla disponibilità del capitolo di spesa n. 1001000 Missione 10, Programma 01, Titolo 1 del bilancio regionale 2020 (DGR n. 421 del 30/03/2020 e n. 1007 del 30/06/2020).

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E SS.MM.II. E DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II..

L'onere di € 100.000,00 riveniente dalla presente della presente deliberazione trova copertura sulla disponibilità del capitolo di spesa n. 1001000, Missione 10, Programma 01, Titolo 1 del bilancio regionale per l'esercizio 2020, al cui impegno si provvederà entro il corrente esercizio finanziario con successiva determinazione.

L'Assessore alle Infrastrutture relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo di:

1. prendere atto di quanto espresso in narrativa;
2. approvare l'allegato schema di accordo, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere con la società Trenitalia;
3. delegare …… alla sottoscrizione del presente schema di accordo;
4. pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito Istituzionale Regionale;
5. notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, alla società Trenitalia;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore *Giuseppe Pascazio*

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio *Barbara Valenzano*

L'ASSESSORE PROPONENTE

L'Assessore alle Infrastrutture *Giovanni Giannini*

L A G I U N T A

- udita la relazione dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Lavori Pubblici;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate di:

1. prendere atto di quanto espresso in narrativa;
2. approvare l'allegato schema di accordo, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere con la società Trenitalia;
3. delegare …… alla sottoscrizione del presente schema di accordo;
4. pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito Istituzionale Regionale;
5. notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, alla società Trenitalia;

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

Firmato digitalmente da:Barbara Valenzano
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data:07/10/2020 13:57:32

ACCORDO TRA REGIONE PUGLIA E TRENITALIA S.p.A. PER IL MANTENIMENTO DELLA CARTA TUTTO TRENO PUGLIA DAL 01.01.2020 AL 31.12.2020

****

****

TRA

Regione Puglia, in qualità di titolare del servizio di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale, con sede in Bari, Lungomare N. Sauro, n. 33 codice fiscale 80017210727, rappresentata dall'avv. Giovanni Giannini, che interviene ed agisce in qualità di Assessore ai Trasporti

(di seguito, per brevità, denominata "Regione")

E

Trenitalia S.p.A. - società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento della società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. - con sede legale e amministrativa in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1, Codice Fiscale e Partita IVA 05403151003, capitale sociale euro 1.607.137.500,00 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 05403151003, iscritta al R.E.A. al n. 883047, per la quale interviene per la quale interviene l'ing. Ilaria Anna De Dominicis in virtù della procura per rogito del notaio Angela Cianni di Roma Rep.1128, Rog. 494 in data 15/01/2020

(di seguito, per brevità, denominata "Trenitalia"); di seguito, per brevità, indicate anche "Parti", congiuntamente, e"Parte", singolarmente,

PREMESSO

- che con l'Accordo per l'attivazione del titolo di viaggio agevolato denominato Carta Tutto Treno Puglia, Delibera n. 165 del 30/01/2019, le Parti hanno regolato l'emissione di tale titolo di viaggio per il periodo 1/2/2019– 31/12/2019;
- che la Regione Puglia conviene sull'importanza dell'integrazione tra servizi ferroviari di differente classificazione al fine di incentivare l'uso del mezzo ferroviario, incrementando le opportunità di viaggio;
- che la Regione Puglia ritiene in particolare di dover concorrere economicamente al fine di mantenere condizioni di convenienza che consentano, ai propri abbonati, l'applicazione di prezzi competitivi per accedere a tutti i tipi di treni e al fine di facilitare gli spostamenti dei pendolari e degli studenti;
- che, con Delibera della giunta regionale n. 165 del 30/01/2019 la Regione Puglia ha approvato lo schema di accordo per l'adozione della Carta Tutto Treno per il 2019 con un contributo massimo di euro 250.000,00 in favore di Trenitalia S.p.A. e che, con D.G.R. n. …….. del …….. la Regione ha approvato lo schema del presente accordo per il mantenimento dell'agevolazione tariffaria cosiddetta Carta Tutto Treno Puglia, anno 2020, con contributo massimo di € 100.000,00 a carico del bilancio regionale, salva la facoltà di eventuale successiva implementazione

SI CONCORDA QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Oggetto

Il presente accordo disciplina per il periodo 01.01.2020 - 31.12.2020 il rilascio delle Carte Tutto Treno Puglia e la relativa contribuzione economica da parte della Regione Puglia, che consente l'accesso ai treni Intercity e FrecciaBianca. In tutti i casi la Carta Tutto Treno Puglia non è valida per l'accesso ai treni Frecciarossa e Frecciargento, ad eccezione, fino al 30/09/2020 dei treni Frecciargento 8866, 8886, 8813 e 8819 (MI-LE e vv), 8865 e 8868 (MI-TA e vv), 8810, 8819 (BA-MI e vv).

Articolo 2

Caratteristiche del titolo di viaggio "Carta Tutto Treno Puglia"

La Carta Tutto Treno Puglia (di seguito, per brevità, anche solo "Carta") sarà rilasciata esclusivamente ai residenti in Puglia possessori di abbonamenti a tariffa regionale 40/14/A e B (mensili o di validità 12 mesi), e sarà valida sulla stessa relazione.

La Carta consente di effettuare, nell'ambito della validità e sulla relazione per cui è valido l'abbonamento, un numero pari ad un viaggio di andata e un viaggio di ritorno al giorno sui treni del servizio nazionale in 2^ classe, secondo quanto specificato nel presente accordo.

La Carta può essere acquistata dai residenti nella regione Puglia possessori di abbonamenti alle tariffe sopracitate, validi sulle relazioni Bari-Foggia, Bari-Lecce, Bari-Brindisi e Bari-Taranto.

La Carta Tutto Treno Puglia riporta la relazione, esclusivamente per le O/D su citate, su cui è possibile viaggiare anche sui treni Intercity (IC) e FrecciaBianca (FB), in 2^ classe, e può avere validità annuale o mensile. In tutti i casi la Carta Tutto Treno Puglia non è valida per l'accesso ai treni Frecciarossa e

Frecciargento, ad eccezione, fino al 30/09/2020 dei treni Frecciargento 8866, 8886, 8813 e 8819 (MI-LE e vv), 8865 e 8868 (MI-TA e vv), 8810, 8819 (BA-MI e vv).

La Carta è individuale, nominativa ed incedibile; ad essa non è applicabile la riduzione per i viaggi dei ragazzi di cui al punto 8.1 del Capitolo 2 della Parte II - Trasporto Nazionale delle Condizioni Generali dei Passeggeri di Trenitalia.

La Carta può essere acquistata solo presso le biglietterie Trenitalia (di stazione) a fronte dell'accertamento, all'atto dell'emissione, del possesso dei requisiti richiesti, cioè residenza nelle Puglia e il possesso di un abbonamento regionale annuale e mensile alle tariffe sopraindicate.

Prezzi

La Carta riporta la relazione su cui si può viaggiare sui treni Intercity (IC), FrecciaBianca (FB), e su alcuni FrecciaArgento (FA), in 2^ classe.

- Per la Carta con validità annuale il prezzo è di 440 euro per la 2^ classe;
- Per la Carta con validità mensile il prezzo è di 40 euro per la 2^ classe.

L'utilizzazione della Carta

La Carta consente ai possessori di abbonamento regionale alle tariffe sopraindicate di utilizzare i treni IC, FB o FA (solo per quest'ultimi esclusivamente nel periodo 01.01.2020 – 30.09.2020) circolanti sugli stessi percorsi per cui è valido l'abbonamento previa prenotazione gratuita del posto (limitatamente ad un viaggio di andata e un viaggio di ritorno al giorno). Non è possibile accedere al treno senza prenotazione del posto.

A bordo treno la Carta deve essere esibita insieme all'abbonamento ed al documento di identificazione.

Rimborso

Qualora, nel corso di validità del presente accordo dovesse venir meno definitivamente la fruibilità dei servizi ferroviari FB/IC offerti, ivi contemplati, il presente accordo decade automaticamente e, conseguentemente, Trenitalia provvederà a indennizzare agli utenti titolari della Carta Tutto Treno Puglia la quota parte del costo sostenuto per il servizio non più fruibile.

Non è previsto il rimborso per rinuncia all'utilizzo da parte del viaggiatore.

Furto, smarrimento e deterioramento delle Carte

In caso di smarrimento, deterioramento o furto è ammesso il rilascio di una Carta sostitutiva avente la medesima validità di quella originaria. La sostituzione è consentita per una sola volta e a condizione che la Carta originaria conservi una validità residua non inferiore ad un mese. La richiesta deve essere presentata per iscritto alla biglietteria della stazione che ha rilasciato la Carta e deve essere corredata dalla denuncia di smarrimento o furto o dall'originale della Carta deteriorata (in alternativa alla denuncia di smarrimento o furto è possibile presentare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo quanto previsto in materia dalla legislazione vigente). Per il rilascio del duplicato deve essere corrisposto l'importo previsto alla lettera g) del punto 1 del Capitolo 4 – Listino dei prezzi della Parte II– Trasporto Nazionale delle Condizioni Generali dei Passeggeri di Trenitalia. In caso di rinvenimento la Carta deve essere restituita immediatamente a Trenitalia.

Irregolarità

Non è consentita l'emissione della Carta a bordo treno. La Carta non è valida in appoggio ad abbonamenti, in classi e su treni differenti da quelli previsti dal presente accordo.

Per tutte le irregolarità di viaggio si applica la disciplina di cui al punto 14 del Capitolo 2 della Parte II - Trasporto Nazionale delle Condizioni Generali dei Passeggeri di Trenitalia.

Articolo 3

Aspetti economici e finanziari

Dietro presentazione di rendiconto trimestrale, la Regione corrisponderà a Trenitalia, per ogni Carta Tutto Treno Puglia emessa e previa trasmissione di relativa fattura, la differenza tra l'importo corrisposto dall'abbonato (abbonamento regionale + Carta Tutto Treno) e l'importo dell'abbonamento FB+20%.

A seguito di validazione del rendiconto da parte della Regione Puglia, Trenitalia emetterà fattura da liquidare con le modalità previste nel contratto di servizio sul conto corrente della Banca Nazionale del Lavoro IBAN IT20X0100503200000000014896 intestato a Trenitalia S.p.A. In caso di ritardo nei pagamenti rispetto al termine indicato decorreranno, di pieno diritto e senza bisogno di alcuna costituzione in mora, gli interessi previsti dal D. lgs. n. 231/2002.

Le risorse della Regione Puglia destinate alla presente compensazione tariffaria, aggiuntive rispetto ai trasferimenti statali attuali e futuri destinati al servizio ferroviario regionale, ammontano ad un importo pari ad € ……. per il

periodo 01.01.2020 – 31.12.2020, salva in ogni caso l'eventuale successiva implementazione delle risorse stesse.

Trenitalia comunicherà trimestralmente alla Regione Puglia le Carte Tutto Treno emesse, al fine di poter procedere alla sospensione della vendita al momento del raggiungimento del predetto plafond previsto. Raggiunti i limiti indicati, Trenitalia sospenderà senza ulteriori comunicazioni la vendita delle Carte Tutto Treno Puglia. La Regione Puglia si riserva in ogni caso la facoltà di integrare tale plafond previa adozione di specifico atto di Giunta regionale e stanziamento di apposite risorse.

Articolo 4

Durata e recesso

Il presente accordo ha validità dal 1.1.2020 al 31.12.2020, senza possibilità di rinnovo automatico. Trenitalia si impegna inoltre ad interrompere anticipatamente la vendita della Carta Tutto Treno, al momento del raggiungimento del limite di budget, come stabilito al precedente art. 3.

Trenitalia potrà inoltre recedere dal presente accordo, con un preavviso di mesi due, senza alcun onere, in caso di modifiche sostanziali della struttura di offerta dei servizi ferroviari con impatto sulle relazioni considerate, come, ad esempio, nel caso di effettuazione di servizi analoghi da parte di altre imprese ferroviarie.

La Regione potrà disporre l'anticipata sospensione/cessazione della validità dell'accordo, anche per sopravvenuta incapienza degli stanziamenti annui previsti in bilancio, con un preavviso minimo a Trenitalia di due mesi.

Articolo 5

Tutela dei dati personali

Trenitalia e Regione Puglia tratteranno i dati personali acquisiti nella fase di gestione del presente accordo per le finalità amministrative e/o contabili e per la corretta esecuzione di quanto previsto nello stesso.

I. Titolari del trattamento e DPO

Trenitalia, Titolare del trattamento, rappresentata dall'Amministratore Delegato pro-tempore, è contattabile all'indirizzo mail titolaretrattamento@trenitalia.it, con sede legale in Piazza della Croce Rossa, 1, 00161 - Roma. Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo mail protezionedati@trenitalia.it.La Regione Puglia, Titolare del trattamento, rappresentata dal dirigente pro tempore della P.F. Trasporto pubblico locale, Logistica e Viabilità in qualità di delegato, è contattabile all'indirizzo pec: servizio.gestionetpl.regione@pec.rupar.puglia.it. Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo mail: rpd@regione.puglia.it.

II. Tipologie di dati personali

I dati personali oggetto di trattamento rientrano nelle seguenti categorie:

Dati personali acquisiti dall'interessato:

Comuni: dati anagrafici, dati di contatto.

I predetti dati saranno trattati con supporti informatici e cartacei in modo da garantire idonee misure di sicurezza e riservatezza.

III. Finalità del Trattamento

In particolare, i dati degli interessati verranno trattati per le seguenti finalità:

a) amministrative o contabili: Natura del conferimento (Obbligatoria); Base giuridica (contrattuale);

b) esecuzione di quanto previsto nel presente accordo: Natura del conferimento (Obbligatoria); Base giuridica (contrattuale).

Il conferimento dei dati necessari al perseguimento delle suddette finalità ha natura "obbligatoria" e un eventuale rifiuto dell'interessato al trattamento potrebbe comportare l'impossibilità per Trenitalia e/o per Regione Puglia di dare esecuzione al presente accordo.

IV. Soggetti destinatari dei dati

Soggetti riconducibili a Trenitalia:

- Consulenti e professionisti esterni;
- Società di servizi (anche informatici) e di recupero crediti;
- Altra società del Gruppo FS;

Soggetti riconducibili alla Regione Puglia:

- Consulenti e professionisti esterni;
- Società di servizi (anche informatici) e di recupero crediti.

Soggetti non direttamente riconducibili a Trenitalia e/o alla Regione:

- Autorità giudiziarie;
- Autorità di pubblica sicurezza;
- Altri soggetti pubblici in adempimento di obblighi normativi.

I dati verranno trattati soltanto da soggetti espressamente autorizzati da Trenitalia e da Regione Puglia o da aziende che agiscono in qualità di Responsabili del Trattamento, per conto di Trenitalia e della Regione, e che hanno sottoscritto un apposito contratto che disciplina puntualmente i trattamenti loro affidati e gli obblighi in materia di protezione dei dati, e non verranno mai diffusi.

L'elenco aggiornato dei soggetti destinatari dei dati è disponibile contattando:

- per Trenitalia il Data Manager alla casella mail datamanager_Puglia@trenitalia.it, ovvero rivolgendosi al Data Protection Officer all'indirizzo mail: protezionedati@trenitalia.it.
- per la Regione Puglia, il Referente designato alla casella pec: servizio.gestionetpl.regione@pec.rupar.puglia.it, ovvero rivolgendosi al Data Protection Officer all'indirizzo mail:mailto: rpd@regione.puglia.it.

V. Diffusione dei dati

I dati personali degli interessati non saranno mai pubblicati, esposti o messi a disposizione/consultazione di soggetti indeterminati.

VI. Conservazione dei dati

I dati personali degli interessati saranno conservati per:

Finalità il cui conferimento ha natura obbligatoria di cui al par. III, lettera a) e b): 10 anni dalla cessazione degli effetti dell'accordo.

VII. Diritti degli interessati

Il Regolamento UE 2016/679 (artt. da 15 a 23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei loro dati personali, gli interessati hanno diritto di chiedere a Trenitalia e alla Regione, l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione, l'opposizione e la portabilità; inoltre può proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali.

In qualsiasi momento, gli interessati potranno chiedere di esercitare i propri diritti a:

- Trenitalia contattabile alla casella mail del Data Manager Puglia: datamanager_Puglia@trenitalia.it, ovvero rivolgendosi al Data

Protection Officer contattabile all'indirizzo mail: protezionedati@trenitalia.it;

- per la Regione Puglia, il Referente designato alla casella pec: servizio.gestionetpl.regione@pec.rupar.puglia.it, ovvero rivolgendosi al Data Protection Officer all'indirizzo mail:mailto: rpd@regione.puglia.it, ciascuno per la parte di propria competenza.

Le Parti si impegnano ad informare di ciò i soggetti cui si riferiscono i dati prima di procedere alla comunicazione dei dati personali stessi all'altra Parte.

VIII Trattamento dei dati personali dei clienti che acquistano la Carta Tutto Treno - Contitolarità

Considerato che le attività previste nel presente Accordo comportano la determinazione congiunta di finalità e mezzi del trattamento di dati personali da parte di Trenitalia (Titolare 1) e Regione Puglia (Titolare 2), i diritti e gli obblighi di Titolare 1 e Titolare 2 vengono disciplinati dalle Parti tramite specifico Accordo Data Protection ai sensi dell'art. 26 del GDPR (General Data Protection Regulation – Reg. UE 679/2016), che si allega al presente Accordo e che costituisce parte integrante dello stesso.

Articolo 6

Codice etico e Disciplinare

1. Le Parti si impegnano a rispettare i principi contenuti nei rispettivi Codici Etici/Disciplinari. Detti Codici, seppur non allegati al presente Atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

2. In caso di violazione da parte di Trenitalia del proprio Codice Etico e/o da parte della Regione delle seguenti norme: L. 6 novembre 2012, n. 190

"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", DPR 16 aprile 2013, n. 62 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", DGR 4 luglio 2014 n. 1423 "Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia, entrambe le Parti avranno il diritto di risolvere il presente Atto, ai sensi e per gli effetti, dell'art. 1456 c.c., fatto salvo in ogni caso ogni altro rimedio di legge, ivi incluso il diritto al risarcimento degli eventuali danni subiti.

Articolo 7

Clausola di riservatezza

La Regione Puglia si impegna a non rivelare a terzi e a non usare in alcun modo, per motivi che non siano strettamente attinenti all'esecuzione del presente accordo, le informazioni relative a fatti, atti e programmi di Trenitalia che vengono messi a sua disposizione o di cui venga a conoscenza in occasione dell'accordo stesso.

È fatto divieto alla Regione Puglia di fare, o autorizzare terzi a realizzare, pubblicazioni sui risultati delle attività/servizi ricevuti in virtù del presente accordo, i cui diritti sono riservati in via esclusiva a Trenitalia.

Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo restano vincolanti senza limite di tempo, anche in caso di risoluzione del presente accordo.

Articolo 8

Sicurezza delle informazioni e dei sistemi informatici

La Regione è tenuta al rispetto della normativa di settore riguardante le pubbliche amministrazioni in materia di sicurezza delle informazioni e dei sistemi informatici, ed in particolare della Circolare Agenzia per l'Italia Digitale del 17

marzo 2017 n. 1/2017 e eventuali s.m.i. contenente le "Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni" (G.U. Serie Generale n. 79 del 04/04/2017) e dà atto di avere proceduto alla implementazione delle misure ivi previste.

In ottemperanza alle disposizioni del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane in tema di sicurezza delle informazioni e dei sistemi informatici, la Regione è tenuta a garantire la sicurezza del sistema informatico utilizzato per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente accordo, ivi comprese le relative attività di trasmissione, ricezione, conservazione e condivisione telematica di tutta la documentazione riconducibile all'esecuzione della stessa.

A tal fine, con la sottoscrizione del presente accordo, la Regione si obbliga a:

a) segnalare, con la massima tempestività, di aver subito un eventuale attacco informatico, contattando il numero 331.6360190 o scrivendo all'indirizzo mail: securityincident@fsitaliane.it;

b) consentire l'accesso del personale incaricato da Trenitalia per la verifica delle misure minime adottate, nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali.

Resta inteso che in caso di inadempimento parziale o integrale anche di uno soltanto degli obblighi sopra elencati, Trenitalia avrà facoltà di risolvere il presente accordo ai sensi dell'art. 1456 c.c. e, indipendentemente dall'esercizio di tale facoltà, il diritto all'integrale risarcimento dei danni subiti in conseguenza dell'inadempimento.

Trenitalia si impegna a individuare e rispettare misure idonee a garantire la sicurezza informatica delle attività previste del presente accordo.

Articolo 9

Clausola fiscale

Il presente accordo, soggetto ad IVA, è esente da registrazione fino al caso d'uso ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.P.R. n. 131/1986 (T.U. Imposta di registro).

Tutti gli oneri derivanti dalla stipulazione del presente Accordo, salvo dove espressamente escluso, sono a carico di Trenitalia.

Articolo 10

Foro competente

Non è ammessa la competenza arbitrale. Tutte le controversie comunque derivanti dal presente accordo saranno deferite, in via esclusiva, alla competenza del Foro di Roma. Il presente rapporto contrattuale è regolato dal diritto italiano.

Articolo 11

Allegato

E' allegato al presente accordo il modulo per l'acquisto della Carta Tutto Treno Puglia.

II presente accordo si compone di …. pagine, cui si deve aggiungere l'allegato composto da … pagine.

Per la Regione Puglia

(FIRMA DIGITALE)

…….

Per Trenitalia S.p.A.

(FIRMA DIGITALE)…….

[Logo Azienda]	Accordo di Data Protection	Data:	Ver. 01	Pagina: 1 di 8

ACCORDO PER LA CARTA TUTTO TRENO-TRENITALIA/ REGIONE PUGLIA

Accordo di Data Protection Contitolarità

Firmato digitalmente da:Barbara Valenzano
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data:07/10/2020 13:58:04

Data Protection Office

INDICE

1.1 PREMESSE E ALLEGATI 4
1.2 SCOPO 4
1.3 DEFINIZIONI 4
1.4 CONFORMITÀ AI PRINCIPI 5
1.5 OBBLIGHI VERSO GLI INTERESSATI 5
1.6 ESERCIZIO DEI DIRITTI DA PARTE DEGLI INTERESSATI 5
1.7 IMPOSTAZIONE ORGANIZZATIVA 6
1.8 RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD) 6
1.9 VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA 6
1.10 MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE 7
1.11 VIOLAZIONI DI DATI PERSONALI (DATA BREACH) 7
1.12 REGISTRO DELLE ATTIVITA DI TRATTAMENTO 8
1.13 SISTEMA DI DOCUMENTAZIONE ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
1.14 SORVEGLIANZA 8
1.15 FLUSSI DI DATI VERSO PAESI EXTRA-UE 8

Accordo di Data Protection

TRA

Trenitalia S.p.A. con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 – 00161 Roma, in persona del suo legale rappresentante ing. Orazio Iacono, per il quale interviene nel presente accordo il l'ing. Ilaria Anna De Dominicis in virtù della procura per rogito del notaio Angela Cianni di Roma Rep.1128, Rog. 494 in data 15/01/2020 (di seguito denominato "Titolare 1")

E

Regione Puglia [*specificare il nome del Titolare 2*], con sede legale in [*specificare l'indirizzo della sede legale del Titolare 2*], in persona del suo legale rappresentante .[*specificare il nome completo del legale rappresentante del primo Titolare 2*] (di seguito denominato "Titolare 2").

Titolare 1 e Titolare 2 verranno in seguito entrambi indicati come "la Parte" o congiuntamente "le Parti".

Premesso che:

- i termini e le espressioni utilizzati nel presente Accordo hanno il significato loro attribuito dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 ("GDPR" o Normativa DP);
- nell'ambito dell'Accordo tra Regione Puglia e Trenitalia S.p.A. per la Carta Tutto Treno Puglia è stato identificato il trattamento di dati personali finalizzato al lancio di una Carta nominativa acquistabile dai soli residenti nella Regione Puglia possessori di abbonamenti a tariffa regionale. La Carta consentirà di usufruire di uno sconto finanziato dalla Regione Puglia.

  Il Trattamento di dati personali consiste nell'esecuzione di vari tipi di operazioni:

  i. sulle seguenti categorie di dati personali: "*dati anagrafici qualificati come dati comuni*"
  ii. appartenenti alle seguenti categorie di interessati: *"clienti"*
  iii. utilizzati per le seguenti finalità:
     - il Titolare 1 acquisirà dati personali per l'emissione della Carta Tutto Treno;
     - il Titolare 1 consulterà i dati personali in fase di controlleria a bordo treno;
     - il Titolare 1 conserverà i dati personali acquisiti per 13 mesi dalla data di scadenza della Carta Tutto Treno; in caso di fatturazione per 10 anni dall'emissione della fattura (art. 2220 c.c.);

- il Titolare 1 e il Titolare 2 consulteranno i dati personali acquisiti da Titolare 1 per la sola finalità di "controllo" dei requisiti richiesti per l'erogazione della carta (in particolare, la residenza nella Regione Puglia) e per la verifica del finanziamento erogato al Titolare 1;
- il Titolare 2 conserverà i dati personali acquisiti per…….
  (il "Trattamento")

- Le parti sono "Contitolari" del Trattamento - secondo il combinato disposto degli articoli 4, par. 1, nr. 7 e 26, par. 1, del GDPR – perché le Parti determinano congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento.

Ciò premesso, con il presente Accordo le Parti determinano in modo chiaro le rispettive responsabilità per l'adempimento degli obblighi derivanti dal GDPR, in particolare per quanto riguarda le informazioni da fornire all'interessato con l'informativa (artt. 13 e 14 GDPR) e il punto di contatto per l'esercizio dei diritti dell'interessato e

1.1 PREMESSE E ALLEGATI

Le premesse e gli allegati, insieme agli articoli, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

1.2 SCOPO

Le Parti riconoscono reciprocamente di conoscere e applicare, all'interno delle proprie organizzazioni, tutte le norme e i regolamenti vigenti (nonché quelli emanati e ancora pienamente applicabili) sul trattamento dei dati personali, sia primari che secondari, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento.

1.3 DEFINIZIONI

I termini utilizzati in questo Accordo hanno il seguente significato:

- "dati personali", "categorie speciali di dati personali", "processo/trattamento", "titolare", "responsabile" e "interessato" hanno lo stesso significato utilizzato nel GDPR;
- "Normativa Data Protection" (Normativa DP): la legislazione che tutela i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche e, in particolare, il loro diritto alla vita privata in relazione al trattamento dei dati personali, applicabile ad un Titolare nello Stato membro dell'UE in cui questi è stabilito;
- "misure tecniche e organizzative": misure volte a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, volte a proteggere i dati personali dalla distruzione accidentale o illecita o dalla perdita accidentale, dall'alterazione, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso non autorizzato ai dati personali trasmessi, archiviati o altrimenti trattati e contro tutte le altre forme illecite di trattamento;

- "violazione dei dati personali" o “data breach”: violazione della sicurezza che porta alla distruzione, perdita, alterazione, divulgazione non autorizzata o illegale di dati personali trasmessi, archiviati o altrimenti elaborati.
- “autorità di controllo” è l’autorità pubblica indipendente istituita da uno Stato membro incaricata di sorvegliare l’applicazione della Normativa DP (per l’Italia, il “Garante”);
- “Responsabile della protezione dei dati” o “RPD” o “Data Protection Officer” o “DPO” è il soggetto nominato dal Titolare ai sensi dell’art. 37 del GDPR incaricato della sorveglianza circa l’osservanza del GDPR.

1.4 CONFORMITÀ AI PRINCIPI

Le Parti identificano i metodi e le misure più appropriati per garantire che tutte le operazioni di trattamento siano conformi ai principi generali di cui all'articolo 5 del GDPR e alla legislazione nazionale dello Stato membro in cui viene effettuato il trattamento, con particolare riferimento ai principi di liceità, correttezza e trasparenza nei confronti degli interessati, così come la limitazione delle finalità, la minimizzazione dei dati e l’accuratezza del trattamento.

1.5 OBBLIGHI VERSO GLI INTERESSATI

Il Titolare 1 che raccoglie dati personali direttamente dall'interessato garantirà:

a) di fornire all'interessato un’informativa sulla protezione dei dati in conformità alle prescrizioni dell'articolo 13 del GDPR, avendo cura di specificare l'ambito del trattamento per il quale esiste una contitolarità e l'ambito del trattamento che riguarda la propria titolarità;
b) ove applicabile, di ottenere il consenso dell'interessato in conformità con le disposizioni del GDPR e mettere a disposizione dell'altra Parte tutti i documenti che confermano la comunicazione dell’informativa e l'eventuale consenso ottenuto.

il Titolare 1, che raccoglie dati personali da terzi diversi dagli interessati, si assicurerà:

a) di fornire, all'interessato un’informativa sulla protezione dei dati in conformità alle prescrizioni dell'articolo 14 del GDPR, avendo cura di specificare l'ambito del trattamento per il quale esiste una contitolarità e l'ambito del trattamento che riguarda la propria titolarità;
b) ove applicabile, ottenere, , il consenso dell'interessato in conformità con le disposizioni del GDPR e mettere a disposizione dell'altra Parte tutti i documenti che confermano la comunicazione dell’informativa e l'eventuale consenso ottenuto.

1.6 ESERCIZIO DEI DIRITTI DA PARTE DEGLI INTERESSATI

La Parte che riceve la richiesta, informa l'interessato dei termini essenziali del presente Accordo.

Ciascuna Parte garantisce e rende effettivi i diritti di cui agli articoli 15 (diritto di accesso) - 16 (diritto alla rettifica) - 17 (diritto alla cancellazione) - 18 (diritto alla limitazione del trattamento) -19 (obbligo di notifica relativo al diritto alla rettifica o cancellazione di dati

personali o restrizione del trattamento) - 20 (portabilità dei dati) - 21 (diritto di opposizione) del GDPR, indipendentemente verso chi di loro tali diritti saranno esercitati dall'interessato.

Ciascuna Parte individua un proprio riferimento come punto di contatto per le persone interessate per i trattamenti svolti in contitolarità, riportato nell'informativa per la protezione dei dati personali.

In ogni caso, ciascuna Parte, sebbene non direttamente sollecitata a trattare le istanze degli interessati che esercitano i propri diritti, coopererà con l'altra Parte che riceve le richieste di tali interessati, al fine di garantire il completo soddisfacimento alle richieste degli interessati, purché in linea con la normativa applicabile. In caso contrario, la Parte che ha determinato, con la sua condotta negligente, un inadempimento in tal senso, è esposta al ricorso legale dell'altra Parte come risultato della perdita economica (compresi i costi legali) sofferta da quest'ultima in conseguenza dell'azione di risarcimento dei danni intrapresa dall'interessato contro di essa.

1.7 IMPOSTAZIONE ORGANIZZATIVA

Le Parti supervisionano - ciascuna nell'ambito della propria organizzazione - il trattamento dei dati, anche attraverso la predisposizione dei ruoli soggettivi data protection previsti dal GDPR come:

a) i Responsabili del trattamento dei dati di comprovata competenza, vincolandoli ad osservare i requisiti dell'articolo 28 del GDPR.
b) le persone autorizzate al trattamento che agiscono sotto l'autorità del titolare o dei responsabili del trattamento e ai quali sono fornite le istruzioni per l'uso di sole informazioni inerenti ai compiti loro assegnati, conformemente all'articolo 29 del GDPR.

1.8 RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)

Nel caso in cui una delle Parti è tenuta a, o intende volontariamente nominare un Responsabile della Protezione dei Dati ("RPD") ai sensi dell'articolo 37 del GDPR, e lo scopo della supervisione esercitata dal RPD riguarda anche il trattamento di dati svolti in contitolarità, informa l'altra Parte della scelta effettuata.

1.9 VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA

Le Parti collaborano in buona fede all'esecuzione di una valutazione dell'adeguatezza del trattamento dei dati, sulla base di un'analisi preliminare dei rischi prospettati, al fine di identificare le misure tecniche e organizzative per ridurre al minimo il rischio identificato. Le parti riconoscono il reciproco impegno di far fronte ai problemi della protezione dei dati personali nell'ambito del trattamento fin dalla fase della progettazione, al fine di identificare problemi e soluzioni fin dall'inizio.

Se il risultato di tale valutazione mostra che esiste un alto rischio per i diritti e le libertà degli interessati nell'ambito del trattamento, le Parti coopereranno in buona fede per la conduzione della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, ai sensi del articolo 35 GDPR. Resta

inteso che, se la valutazione d'impatto dovesse evidenziare un alto rischio permanente, nonostante le misure di contenimento adottate, spetta a entrambe le Parti procedere a una comunicazione preventiva all'Autorità di Controllo, in coordinamento l'una con l'altra.

1.10 MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE

Le Parti stabiliscono, di comune accordo, le misure tecniche e organizzative idonee a garantire la minimizzazione dei rischi con riguardo al trattamento dei dati personali. In particolare è stabilito che il trasferimento di dati personali dal Titolare 1 al Titolare 2 per finalità di *"controllo" dei requisiti richiesti per l'erogazione della carta e verifica del finanziamento erogato* avverrà mediante copia pdf/excel di un file prodotto mediante l'utilizzo dei sistemi di rendicontazione di Trenitalia. Il file prodotto sarà trasferito applicando misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali da esso trattati in esecuzione dell'Accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta (protezione con password del file e cifratura di un eventuale dispositivo utilizzato per il trasferimento).

Entrambe le Parti supervisionano, anche mediante le rispettive organizzazioni interne, l'effettiva e continua adozione di tali misure.

Questo mira ad assicurare che il trattamento avvenga nel rispetto di un'adeguata politica in materia di protezione dei dati, in linea con lo sviluppo normativo e tecnologico.

1.11 VIOLAZIONI DI DATI PERSONALI (DATA BREACH)

Ciascuna Parte notificherà immediatamente all'altra Parte qualsiasi violazione di dati personali ("data breach") relativa al trattamento dei dati, di cui la Parte è venuta a conoscenza.

Le Parti riconoscono che agiranno in buona fede per una cooperazione ottimale al fine di:

- rimediare adeguatamente alle conseguenze della violazione, limitando e minimizzando gli effetti dannosi;
- adottare tutte le misure necessarie per evitare il ripetersi di tali eventi pregiudizievoli;
- notificare la violazione dei dati personali all'Autorità di Controllo, senza alcun ritardo e, comunque, entro 72 ore dal momento in cui ne è venuta a conoscenza, insieme alle informazioni di cui all'articolo 33 GDPR; in particolare:
    - descrizione della natura della violazione dei dati personali compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo dei soggetti interessati coinvolti nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;
    - il nome del punto di contatto presso cui ottenere più informazioni;
    - descrizione delle probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
    - descrizione delle misure adottate o di cui si propone l'adozione per porre rimedio alla violazione dei dati personali e anche, se del caso, per attenuarne i possibili effetti negativi;

- assicurare che queste informazioni possano essere fornite in fasi successive senza ingiustificato ritardo, se non è possibile fornire tali informazioni simultaneamente;
- valutare se la violazione presenti un rischio elevato per i diritti e le libertà degli interessati, e in tal caso, inviare una comunicazione di violazione dei dati agli interessati senza ingiustificato ritardo;
- documentare la violazione dei dati, le relative circostanze, le conseguenze e le misure adottate per rimediare alla situazione.
- registrare questi documenti nel sistema di gestione documentale di cui all'articolo 1.12.

1.12 REGISTRO DELLE ATTIVITA DI TRATTAMENTO

Le Parti concordano le informazioni descrittive da inserire nel Registro delle attività di trattamento ("Registro") con le forme e le modalità stabilite nell' articolo 30 del GDPR, nonché la relativa mappatura dei dati.

Il registro aggiornato deve essere presentato su richiesta dell'Autorità di Controllo da ciascuna Parte che lo gestisce.

1.13 SORVEGLIANZA

Al fine di assicurare che la struttura organizzativa e le misure tecniche adottate rappresentino un controllo idoneo ed efficace del complesso sistema previsto dalla legge sulla protezione dei dati personali, ciascuna Parte consente all'altra di verificare in qualsiasi momento, anche attraverso attività di audit, l'adeguatezza del sistema tecnico e organizzativo predisposto dall'altra Parte, al fine di assicurare che le attività di trattamento soddisfino gli standard legislativi.

FLUSSI DI DATI VERSO PAESI EXTRA-UE

Le parti concordano che i dati personali acquisiti non saranno trasferiti extra UE.

[luogo], [data]

Società x

Rappresentante legale

Società y

Rappresentante legale

[*fine del documento*]

TRENITALIA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Firmato digitalmente da:Barbara Valenzano
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data:07/10/2020 13:58:26

MODULO PER ACQUISTO CARTA TUTTO TRENO PUGLIA

(*) CAMPI OBBLIGATORI (si prega di scrivere in stampatello)

Indicare la tipologia, la relazione e la validità del titolo richiesto:

☐ **Carta Tutto Treno** da ..... a .....valida dal ___/___/_____

in appoggio ad abb. Annuale N. …….…….… da ..... a .....valido dal ___/___/_____

DATI DEL TITOLARE (in caso in cui il Titolare sia un minore, compilare anche il modulo successivo con i dati del genitore/tutore)			
Cognome*		Nome*	
Comune di nascita*	Prov.*	Data di nascita* (gg/mm/aaaa) ☐☐ / ☐☐ / ☐☐☐☐	
Indirizzo di residenza*			n. civico*
Cap*	Comune di residenza*		Prov.*
DATI DEL TITOLARE necessari nel caso in cui si faccia richiesta di fattura			
Cognome o Ragione sociale*		Nome*	
Codice fiscale o Partita IVA			
Indirizzo fatturazione*	Località fatturazione*		

DATI ANAGRAFICI GENITORE/TUTORE (se il soggetto richiedente è minorenne)

Cognome*		Nome*	
Comune di nascita*	Prov.*	Data di nascita* (gg/mm/aaaa) ☐☐ / ☐☐ / ☐☐☐☐	
Indirizzo di residenza*			n. civico*
Cap*	Comune di residenza*		Prov.*
In qualità di*:	☐ genitore che DICHIARA di agire anche per conto dell'altro genitore ☐ soggetto che esercita legalmente la potestà sull'interessato o che, consapevole delle responsabilità penali connesse alla produzione di dichiarazioni mendaci o false, DICHIARA di agire su mandato di entrambi i genitori		

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE: La/Il sottoscritta/o, consapevole delle sanzioni penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (richiamati dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445/2000), conferma che tutti i dati sopra dichiarati corrispondono al vero.

Data _____/_____/_____ **Firma del titolare**_____

(genitore/tutore se il titolare è minorenne)

A CURA DELL'OPERATORE

Emessa da Biglietteria…….. N° CARTA ……

Carta Tutto Treno Puglia
Informativa sulla Protezione dei Dati Personali
(Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016)

Trenitalia S.p.A. e la Regione Puglia, in relazione al trattamento dei Suoi dati personali necessari per l'emissione della Carta Tutto Treno, la invitano a leggere attentamente l'informativa in tema di protezione dei dati personali.

I. Contitolari del Trattamento e DPO
In questa sezione le indichiamo quali sono i nostri riferimenti

- **Contitolare Trenitalia S.p.A.**, rappresentata dall'Amministratore Delegato, *pro-tempore*, è contattabile all'indirizzo mail **titolaretrattamento@trenitalia.it**, con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma. *Data Protection Officer* (DPO) di Trenitalia S.p.A.: **protezionedati@trenitalia.it**.
- **Contitolare Regione Puglia**, rappresentata dal Dirigente pro tempore della Sezione TPL e Grandi Progetti, contattabile all'indirizzo pec servizio.gestionetpl.regione@pec.rupar.puglia.it con sede in Bari, Lungomare N. sauro n. 33. *Data Protection Officer* (DPO) della Regione Puglia: rpd@regione.puglia.it**.**

II. Tipologie di dati personali
In questa sezione le indichiamo quali tipologie di dati trattiamo

- **Per l'emissione della Carta Tutto Treno da parte di Trenitalia SpA**: Dati comuni: *Nome e Cognome, data e luogo di nascita, indirizzo di residenza; dati anagrafici e residenza del genitore/tutore se il soggetto richiedente è un minorenne.*
- **Per l'emissione della fattura da parte di Trenitalia SpA**: Dati comuni: *Nome e Cognome o Ragione Sociale, codice fiscale o partita iva, indirizzo e località di fatturazione.*
- **Per il controllo del rispetto dei requisiti richiesti per l'erogazione della Carta Tutto Treno da parte di Trenitalia SpA e Regione Puglia:** Dati comuni: *Nome e Cognome, data e luogo di nascita, indirizzo di residenza; dati anagrafici e residenza del genitore/tutore se il soggetto richiedente è un minorenne.*

I predetti dati saranno trattati in modo da garantire idonee misure di sicurezza e riservatezza.

III. Finalità del Trattamento
In questa sezione le indichiamo lo scopo del trattamento effettuato sui suoi dati

a. **Emissione del titolo di viaggio** Natura del conferimento *Obbligatoria*; Base giuridica *Contrattuale*
b. **Emissione della fattura** Natura del conferimento *Obbligatoria;* Base giuridica *Obbligo Legale*
c. **Controllo del rispetto dei requisiti richiesti per l'erogazione della Carta Tutto Treno da parte di Trenitalia SpA e Regione Puglia** Natura del conferimento *Obbligatoria*; Base giuridica *Contrattuale*

Il conferimento dei dati necessari al perseguimento della finalità di cui al punto a) e c) ha natura "obbligatoria" e un suo eventuale rifiuto potrebbe comportare l'impossibilità per Trenitalia S.p.A. di emettere il relativo titolo di viaggio e per la Regione Puglia di effettuare le attività di controllo sui requisiti necessari per l'erogazione della Carta Tutto Treno e verifica del finanziamento erogato a Trenitalia.

Il conferimento dei dati necessari al perseguimento della finalità di cui al punto b) ha natura "obbligatoria" qualora Lei richiedesse l'emissione della fattura, e un suo eventuale rifiuto a fornire i dati personali richiesti potrebbe comportare l'impossibilità per Trenitalia S.p.A. di emettere la fattura.

IV. I soggetti destinatari dei dati
In questa sezione le indichiamo chi tratterà i suoi dati e a chi verranno comunicati

Per il perseguimento delle finalità suddette, i dati personali saranno trattati dai seguenti soggetti:

- **Soggetti riconducibili a Trenitalia S.p.a. e Regione Puglia:** Persone autorizzate al trattamento (dipendenti di Trenitalia S.p.A., Regione Puglia); consulenti e professionisti esterni; società di servizi (anche informatici); altra società del Gruppo FS.
- **Soggetti non direttamente riconducibili a Trenitalia S.p.A. e Regione Puglia: A**utorità giudiziaria; Autorità di pubblica sicurezza.

I dati verranno trattati soltanto da soggetti espressamente autorizzati da Trenitalia S.p.A. e Regione Puglia o da aziende che agiscono in qualità di **Responsabili del Trattamento**, per conto della suddetta Società/Ente pubblico e che hanno sottoscritto un apposito contratto che disciplina puntualmente i trattamenti loro affidati e gli obblighi in materia di protezione dei dati, e non verranno mai diffusi.
L'elenco aggiornato dei soggetti destinatari dei dati è disponibile contattando:
Per Trenitalia, il Data Manager alla casella mail **datamanager_Puglia@trenitalia.it**, ovvero rivolgendosi al **Data Protection Officer** all'indirizzo mail: **protezionedati@trenitalia.it**
Per Regione Puglia il Data Manager alla casella pec servizio.gestionetpl.regione@pec.rupar.puglia.it ovvero rivolgendosi al Data Protection Officer (DPO) contattabile all'indirizzo mail rpd@regione.puglia.it

V. Conservazione dei dati
In questa sezione le indichiamo per quanto tempo conserveremo i suoi dati

I dati personali che ci ha fornito saranno conservati per:
Finalità il cui conferimento ha natura obbligatoria (lett. a): 13 mesi dalla data di scadenza della Carta Tutto Treno
Finalità il cui conferimento ha natura obbligatoria (lett. b): 10 anni dall'emissione della fattura (art. 2220 c.c.).

VI. Diritti degli Interessati
In questa sezione le indichiamo quali diritti le garantiamo

Il Regolamento UE 2016/679 (artt. da 15 a 23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti; inoltre può proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali. In qualsiasi momento, potrà chiedere di esercitare i suoi diritti ai soggetti Contitolari, contattando:
Per Trenitalia, il Data Manager alla casella mail **datamanager_Puglia@trenitalia.it**, ovvero rivolgendosi al **Data Protection Officer** all'indirizzo mail: **protezionedati@trenitalia.it**
Per Regione Puglia il Data Manager alla casella pec servizio.gestionetpl.regione@pec.rupar.puglia.it ovvero rivolgendosi al Data Protection Officer (DPO) contattabile all'indirizzo mail rpd@regione.puglia.it.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1655

Approvazione dello schema di atto di modifica alla Convenzione stipulata il 17-10-2017 tra Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Regione Puglia e Ferrovie del Sud Est S.r.l. Asse tematico F – linea di Azione "Sicurezza Ferroviaria" – Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 – Delibera CIPE 54-2016.

L'Assessore ai Trasporti Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, confermata dalla Dirigente della Sezione e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue:

Premesse

- L'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88 ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- La gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010 al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- La legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
  1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
  2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
  3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;
- L'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- Con Delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- Nella predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, di cui 300 milioni di euro per la linea di azione Sicurezza Ferro;
- Il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016 n. 54 ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- La dotazione finanziaria del piano, come previsto dalla sopracitata delibera CIPE 25/2016, è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo;
- Il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio

infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);

- Nell'ambito dell'Asse di Intervento F, alla Linea di Azione "Sicurezza Ferroviaria" delle ferrovie interconnesse sono stati destinati 300 milioni di euro;
- Con tale Linea di Azione si è inteso sostenere il potenziamento ed il miglioramento del servizio di trasporto pubblico ferroviario attraverso interventi per il miglioramento della sicurezza da realizzare tramite investimenti per dispositivi tecnologici di distanziamento dei treni, sistemi automatici di protezione della marcia dei treni, manutenzione straordinaria degli impianti di sicurezza e segnalamento, dispositivi di controllo della vigilanza dell'agente di condotta, messa in sicurezza dei passaggi a livello o dispositivi che inibiscano il transito lato strada mediante l'introduzione di dispositivi elettronici per il controllo, interventi tecnologici sui treni e sulla infrastruttura ferroviaria che consentano di prevenire gli incidenti o di limitarne le conseguenze segnalando tempestivamente malfunzionamenti;
- Il Piano Operativo Infrastrutture in argomento in via preliminare ha assegnato alla Regione Puglia, per la finalità di cui al punto precedente, l'importo di euro 115.224.000,00 di cui destinati agli interventi da realizzarsi da parte della società Ferrovie del Sud Est S.r.l. euro 75.300.000,00;
- In riscontro alla nota U.0001920.16.03.2017 con la quale il Ministero ha fissato obiettivi prioritari, tipologia degli interventi da realizzare e i criteri per l'individuazione degli stessi, la Regione Puglia ha trasmesso con nota prot. n. 1156 del 29.06.2017, il Piano Operativo di Investimento per le ferrovie ricadenti nel territorio regionale;
- Con Delibera n. 1621 del 10.10.2017 la Giunta regionale ha:
  - approvato le Convenzioni da sottoscrivere;
  - approvato il Piano Operativo d'Investimenti – Relazione ed elenco interventi;
  - approvato gli Allegati 1 e 2 e le planimetrie, rispettivamente per le Società Ferrotramviaria S.p.A. – Ferrovie del Gargano S.r.l. – Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.;
- In data 17.10.2017 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regione Puglia e Ferrovie del Sud Est S.r.l. per un valore complessivo di investimenti pari ad Euro 75.300.000,00, registrata dalla Corte dei Conti in data 29.11.2017;

Considerato che:

Con nota AD/164 del 19/06/2020, acquisita agli atti della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al prot. n. 1352 del 22/06/2020, il Soggetto Attuatore società Ferrovie del Sud Est S.r.l., ha formalmente trasmesso istanza di rimodulazione della succitata Convenzione Sicurezza sottoscritta in data 17.10.2017, nei limiti del finanziamento assegnato pari ad euro 75.300.000,00;

In particolare con la suddetta nota è stata trasmessa apposita *Relazione descrittiva* e relativa documentazione tecnica che argomenta in maniera dettagliata in merito agli interventi già denominati nn. 15-16-17-18-19-20. Tale documentazione è finalizzata a richiedere una rimodulazione dell'Allegato 1 al Piano Operativo di Investimento di cui alla D.G.R. 1621 del 10.10.2017, come di seguito indicato, essenzialmente a causa della *"riprogettazione degli interventi indispensabili all'attrezzaggio del sistema SST-SCMT a standard RFI al fine di rendere gli impianti conformi ai requisiti previsti da ANSF e alle specifiche tecniche di interoperabilità (STI) evitando la necessità di successivi upgrade di sistema e dell'adozione di misure mitigative nel transitorio.":*

Intervento		Oggetto dell'Intervento	Importo (€)	Importo (€)
N.	Titolo		(Allegato 1) di cui alla D.G.R. 1621 del 10.10.2017	da rimodulare
15	Completamento intera rete FSE con SCMT sottosistema di terra	Completamento intera rete FSE con SCMT sottosistema di terra	€ 40.000.000,00	€ 14.263.790,33
16	Automazione Passaggi a Livello di Linea a filo	Automazione di 26 Passaggi a Livello di Linea a filo	€ 6.000.000,00	€ 9.393.961,61

17	Adeguamento tecnologico delle apparecchiature di Passaggi a Livello di Linea Automatici	Adeguamento tecnologico delle apparecchiature di Passaggi a Livello di Linea Automatici	€ 15.300.000,00	€ 51.642.248,06
18	Boccole	Installazione di dispositivi di verifica della temperatura delle boccole lungo la rete FSE	€ 3.000.000,00	€ 0,00
19	Attrezzaggio tecnologico con sistemi di sicurezza di Passaggi a Livello di Linea	Attrezzaggio tecnologico con sistemi di sicurezza di Passaggi a Livello di Linea in convenzione con privati	€ 1.500.000,00	€ 0,00
20	Installazione di protezione automatica integrativa per Passaggi a Livello di Linea	Installazione di protezione automatica integrativa per Passaggi a Livello di Linea	€ 9.500.000,00	€ 0,00

Con Deliberazione n. 1339 del 07/08/2020 la Giunta ha provveduto ad approvare la rimodulazione degli interventi del POI Sicurezza delle FSE proposta dal Soggetto Attuatore società Ferrovie del Sud Est S.r.l. con nota AD/164 del 19/06/2020, tenendo fermi gli obiettivi prioritari, la tipologia degli interventi da realizzare e i criteri per l'individuazione degli stessi, di cui alla nota U.0001920.16.03.2017del MIT e, conseguentemente, ha approvato i nuovi Allegati relativi alla Convenzione Sicurezza di cui alla Deliberazione CIPE 54/2016, costituenti parte integrante e sostanziale della deliberazione,:

- Allegato 1 Piano Operativo di Investimento
- Allegato 2 Piano Operativo di Intervento n. 15
- Allegato 2 Piano Operativo di Intervento n. 16
- Allegato 2 Piano Operativo di Intervento n. 17

Considerato inoltre che:

in data 08/09/2020 con nota prot. n. 5726 la Divisione 4 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso la richiesta di riprogrammazione alla competente Direzione Generale, allegando il proprio parere favorevole unitamente alla D.G.R. n. 1339 del 07/08/2020;

in data 24/09/2020 con nota prot. n. 15511 la Direzione Generale per lo Sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha comunicato la conclusione della procedura di riprogrammazione, "*tenuto conto dell'esplicito assenso alla modifica della citata convezione espresso da tutti i relativi sottoscrittori*";

in data 02/10/2020 con nota prot. n. 6457 la Divisione 4 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha trasmesso alla sezione Infrastrutture per la Mobilità lo schema di Atto modificativo alla Convezione sottoscritta in data 17.10.2017 "*per la relativa approvazione di competenza*";

Tanto premesso e considerato risulta opportuno e necessario:

Approvare lo schema di Atto di modifica alla Convenzione stipulata il 17/10/2017 tra Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Regione Puglia e Ferrovie del Sud Est S.r.l., Asse tematico F – linea di Azione "Sicurezza Ferroviaria" – Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014/2020 – Delibera CIPE 54/2016, trasmesso dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con nota prot. n. 6457 del 02/10/2020. Il succitato Atto di modifica alla Convenzione è è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, unitamente agli Allegati già approvati con Deliberazione di Giunta n. 1339 del 07/08/2020.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e dal D.Lgs n. 101/2018 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e ss.mm.ii. e al D.LGS. 118/2011

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), e) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale**:**

- **di fare proprio ed approvare** quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** lo schema di Atto di modifica alla Convenzione stipulata il 17/10/2017 tra Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Regione Puglia e Ferrovie del Sud Est S.r.l., Asse tematico F – linea di Azione "Sicurezza Ferroviaria" – Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014/2020 – Delibera CIPE 54/2016, trasmesso dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con nota prot. n. 6457 del 02/10/2020. Il succitato Atto di modifica alla Convenzione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, unitamente agli Allegati già approvati con Deliberazione di Giunta n. 1339 del 07/08/2020.
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P, in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
(Donato Stefanelli)

Il Dirigente della Sezione
Infrastrutture per la Mobilità
(Francesca Pace)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA/RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento
Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,
Ecologia, e Paesaggio
(Barbara Valenzano)

L'Assessore Proponente
(Giovanni Giannini)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti;
- vista la sottoscrizione posta in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di fare proprio ed approvare** quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** lo schema di Atto di modifica alla Convenzione stipulata il 17/10/2017 tra Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Regione Puglia e Ferrovie del Sud Est S.r.l., Asse tematico F – linea di Azione "Sicurezza Ferroviaria" – Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014/2020 – Delibera CIPE 54/2016, trasmesso dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con nota prot. n. 6457 del 02/10/2020. Il succitato Atto di modifica alla Convenzione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, unitamente agli Allegati già approvati con Deliberazione di Giunta n. 1339 del 07/08/2020.
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P, in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA	*IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA*
GIOVANNI CAMPOBASSO	ANTONIO NUNZIANTE

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE

GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE

DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI E IL

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

- DIV. 4 -

ATTO DI MODIFICA DELLA CONVENZIONE
stipulata in data 17/10/2017

TRA

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

E

LA REGIONE PUGLIA

E

IL SOGGETTO ATTUATORE FERROVIE DEL SUD EST S.R.L.

REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER ASSICURARE la realizzazione del Piano Nazionale per la sicurezza ferroviaria (Asse Tematico F – Linea Azione "Sicurezza Ferroviaria"), nell'ambito del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e della Delibera CIPE del 10 agosto 2016 n. 25, nonché della Delibera CIPE 1 dicembre 2016, n.54, a seguito della richiesta di riprogrammazione approvata dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1339 del 07/08/2020.

PREMESSO

- che l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88 ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

- che la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:

  1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;

  2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;

  3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;

- che l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;

- che con Delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;

- che, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, di cui 300 milioni di euro per la linea di azione Sicurezza Ferro;

- che il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016 n. 54 ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

- che detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;

- che la dotazione finanziaria del piano, come previsto dalla sopracitata delibera CIPE 25/2016, è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo;

- che il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);

- che nell'ambito dell'Asse di Intervento F, alla Linea di Azione "Sicurezza Ferroviaria" delle ferrovie interconnesse sono stati destinati 300 milioni di euro;

- che con tale Linea di Azione si è inteso sostenere il potenziamento ed il miglioramento del servizio di trasporto pubblico ferroviario attraverso interventi per il miglioramento della sicurezza da realizzare tramite investimenti per dispositivi tecnologici di distanziamento dei treni, sistemi automatici di protezione della marcia dei treni, manutenzione straordinaria degli impianti di sicurezza e segnalamento, dispositivi di controllo della vigilanza dell'agente di condotta, messa in sicurezza dei passaggi a livello o dispositivi che inibiscano il transito lato strada mediante l'introduzione di dispositivi elettronici per il controllo, interventi tecnologici sui treni e sulla infrastruttura ferroviaria che consentano di prevenire gli incidenti o di limitarne le conseguenze segnalando tempestivamente malfunzionamenti;

- che il Piano Operativo Infrastrutture in argomento in via preliminare ha assegnato alla Regione Puglia, per la finalità di cui al punto precedente, l'importo di euro 115.224.000,00 di cui ne vengono utilizzati complessivamente euro 114.740.000,00 e destinati agli interventi da realizzarsi da parte della società Ferrovie del Sud Est S.r.l. euro 75.300.000,00;

- che, secondo quanto disposto dal predetto Piano Operativo Infrastrutture, ciascuna Regione, ai fini dell'accesso alle risorse assegnate, era tenuta a presentare entro il 30 giugno 2017 un piano operativo di investimento per la realizzazione degli interventi;

- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. U.0001920 del 16.03.2017 ha invitato la Regione Puglia a presentare il piano di investimenti per le ferrovie ricadenti nel territorio di propria competenza;

- che la Regione Puglia ha trasmesso la documentazione relativa al Piano di investimenti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. AOO_148/1156 del 29.06.2017;

- che la Regione ha individuato quale Soggetto attuatore degli interventi la Società Ferrovie Sud Est S.r.l., soggetto gestore dell'infrastruttura ferroviaria interessata dagli interventi;

- che il piano d'investimenti in parola in sede istruttoria è stato formalmente integrato e definito con nota n. AOO_148/1739 del 06.10.2017;

- che al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse disponibili per garantire il miglioramento dei livelli di sicurezza esistenti si è ritenuto necessario sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero, la Regione ed il Soggetto Attuatore che disciplina i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione degli interventi previsti anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardare l'attuazione medesima;

- che la Regione Puglia, con Delibera n. 1352 dell'08.08.2017, ha approvato lo schema della convenzione di cui al precedente punto;

- che la Regione con Delibera di Giunta n. 1621 del 10.10.2017 ha approvato la citata Convenzione e i relativi allegati 1 e 2 contenenti il Piano Operativo di Investimento e il Piano Operativo di Intervento;

- che in data 17/10/2017 è stata stipulata la Convenzione tra il Ministero, la Regione ed il Soggetto Attuatore Ferrovie del Sud Est S.r.l;

- che la citata Convenzione è stata approvata con Decreto n. 225 del 30.10.17, registrato dalla Corte dei Conti in data 29.11.17 al Registro n.1 Foglio n. 4558;

- che con la citata nota n. 1500 del 10/07/2020 – Prot. MIT TPL n. 4577 del 13.07.2020 – la Regione Puglia ha trasmesso *"…. su supporto digitale la documentazione prodotta da FSE con nota allegata AD/164 del 19.06.2020, al fine di avviare le succitate attività di riprogrammazione";*

- che con la citata nota AD/164 del 19/06/2020 il Soggetto Attuatore società Ferrovie del Sud Est S.r.l. ha formalmente trasmesso alla Regione Puglia istanza di rimodulazione della Convenzione Sicurezza sottoscritta in data 17.10.2017, nei limiti del finanziamento assegnato pari ad euro 75.300.000,00;

- che la stessa nota AD/164 del 19/06/2020 contiene una Relazione descrittiva e la relativa documentazione tecnica che argomenta in merito agli interventi nn. 15-16-17-18-19-20 della Convenzione stipulata il 17/10/2017;

- che con la suddetta documentazione il Soggetto Attuatore essenzialmente a causa della *"riprogettazione degli interventi indispensabili all'attrezzaggio SST-SCMT a standard RFI al fine di rendere gli impianti conformi ai requisiti previsti da ANSF e alle specifiche tecniche di interoperabilità (STI) evitando la necessità di successivi upgrade di sistema e dell'adozione di misure mitigative nel transitorio"* richiede una rimodulazione dell'Allegato 1 al Piano Operativo di Investimento di cui alla convenzione stipulata il 10/10/2017, come di seguito indicato:

Intervento		Oggetto dell'Intervento	Importo (€)	Importo (€)
N.	Titolo		(Allegato 1) di cui alla D.G.R. 1621 del 10.10.2017	da rimodulare
15	Completamento intera rete FSE con SCMT sottosistema di terra	Completamento intera rete FSE con SCMT sottosistema di terra	€ 40.000.000,00	€ 14.263.790,33
16	Automazione Passaggi a Livello di Linea a filo	Automazione di 26 Passaggi a Livello di Linea a filo	€ 6.000.000,00	€ 9.393.961,61
17	Adeguamento tecnologico delle apparecchiature di Passaggi a Livello di Linea Automatici	Adeguamento tecnologico delle apparecchiature di Passaggi a Livello di Linea Automatici	€ 15.300.000,00	€ 51.642.248,06
18	Boccole	Installazione di dispositivi di verifica della temperatura delle boccole lungo la rete FSE	€ 3.000.000,00	€ 0,00
19	Attrezzaggio tecnologico con sistemi di sicurezza di Passaggi a Livello di Linea	Attrezzaggio tecnologico con sistemi di sicurezza di Passaggi a Livello di Linea in convenzione con privati	€ 1.500.000,00	€ 0,00
20	Installazione di protezione automatica integrativa per Passaggi a Livello di Linea	Installazione di protezione automatica integrativa per Passaggi a Livello di Linea	€ 9.500.000,00	€ 0,00

-

- che con successiva nota n. 4791 del 28/07/2020 il MIT – div. 4 della DG. STIF TPL - ha chiesto alla Regione *".. di inviare, per quanto concerne la Ferrovia in questione, le nuove schede degli interventi a modifica di quelle già trasmesse con la nota n. 1920 del 16/03/2017"* e *" ...in qualità di soggetto beneficiario, di rappresentare l'esplicito assenso in merito alla riprogrammazione richiesta";*

- che con nota n. 1859 del 03/09/2020 la Regione Puglia ha trasmesso le schede aggiornate degli interventi di cui all'atto di modifica della Convenzione del 17/10/2017, unitamente al formale atto di assenso, giusta D.G.R. n. 1339 del 07/08/2020, al fine di attivare la necessaria procedura di riprogrammazione e modifica degli interventi;

- che con nota n. 5726 del 08/09/2020 il MIT ha trasmesso alla Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali la citata nota n. 1859 del 03/09/2020 con il proprio parere favorevole alla riprogrammazione;

- che nella citata nota n. 5726 il MIT, per gli aspetti di competenza di A.N.S.F., ha precisato alla stessa A.N.S.F *"che gli interventi di cui alla convenzione che si intende modificare riguardano la sicurezza dell'esercizio ferroviario, e che la riprogrammazione proposta dalla Regione è finalizzata all'utilizzo del finanziamento disponibile a fronte dei maggiori costi previsti. In relazione a ciò, alcuni degli interventi originariamente previsti non verranno al momento realizzati.";*

- che con nota n. 15511 del 24/09/2020 – Prot. MIT TPL n. 6178 del 24/09/2020 - la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali "*prende atto della rimodulazione proposta, relativa ad interventi afferenti le risorse dell'Asse tematico F, individuati con apposita convenzione, e comunica, tenuto conto dell'esplicito assenso alla modifica della citata convenzione espresso da tutti i relativi sottoscrittori, la conclusione della procedura di riprogrammazione*.";

- che al fine di recepire la riprogrammazione richiesta dalla Regione si rende necessaria la stipula del presente Atto modificativo della citata Convenzione stipulata in data 17/10/2017;

- che con nota n…… del …… il Ministero delle Infrastrutture ha inoltrato lo schema del presente Atto modificativo della citata Convenzione stipulata in data 17/10/2017 e del relativo Allegato 1e Allegato 2;

- che la Regione Puglia con Delibera di Giunta n. … del ….. – inviata con nota Prot. ….. del …….. - ha approvato lo schema del citato Atto integrativo e modificativo della convenzione stipulata in data 10/10/2018 unitamente ai relativi Allegati 1 e 2 parti integranti la presente convenzione;

- che con nota n. …….del …… il Presidente della Giunta Regionale ……..ha delegato ……., a rappresentare e sottoscrivere per conto della Regione Puglia il presente atto modificativo della convenzione del 17/10/2017.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1
(Premesse)

Le premesse, l'Allegato 1 e l'Allegato 2 costituiscono parte integrante del presente Atto modificativo della Convenzione stipulata in data 17/10/2017 con la Regione Puglia e FSE, nell'ambito dell'Asse Tematico F- Linea di Azione "Sicurezza Ferroviaria" - del Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 approvato dal CIPE nella seduta del 1 dicembre 2016 con Delibera n. 54/2016.

ART. 2
(Oggetto)

Il presente atto regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito indicato come Ministero), la Regione Puglia (di seguito indicata come Regione, codice fiscale n. 80017210727) e la Società Ferrovie del Sud Est S.r.l, (di seguito indicata come FSE e Soggetto Attuatore) per l'erogazione del finanziamento statale destinato alla realizzazione degli interventi di cui all'Allegato 1 e Allegato 2 del presente atto di modifica della Convenzione stipulata in data 17/10/2017.

L'Allegato 1 e l'Allegato 2 del presente atto sostituiscono integralmente l'Allegato 1 e l'Allegato 2 della convenzione stipulata in data 17/10/2017.

ART.3
(Modalità di attuazione)

Per la disciplina di ogni altro aspetto non regolamentato dal presente atto, si rinvia agli articoli della Convenzione stipulata per i medesimi finanziamenti in data 17/10/2017 relativamente a: Durata, Contributo statale, Referente Regionale del Procedimento, Tempi di attuazione, Sostituzione del soggetto attuatore, Standard di sicurezza, Varianti, Erogazioni finanziarie, Rapporti tra la Regione ed il Soggetto attuatore, Verifica natura degli interventi, Ammissibilità delle spese, Economie, Monitoraggio degli interventi e Disposizioni finali.

L'anticipazione di cui all'art. 10 della citata Convenzione del 17/10/2017 è incrementabile al 20% dell'importo all'intervento qualora sussistano le condizioni previste dall'art 97 del D.L n. 18/2020.

ART. 4
(Efficacia del presente atto)

Il presente atto è immediatamente vincolante per la Regione e per il Soggetto attuatore, mentre lo sarà per il Ministero a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

Allegati:

All. 1 Piano operativo di investimento
All. 2 Piano Operativo di Intervento n. 15
All. 2 Piano Operativo di Intervento n. 16
All. 2 Piano Operativo di Intervento n. 17

Roma, lì ……

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

……

La Regione Puglia

……

La Società Ferrovie del Sud Est S.r.l.

……

Ministero delle Infrastrutture

e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,

GLI AFFARI GENERALI E IL PERSONALE

DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI

ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

REGIONE PUGLIA

CONVENZIONE TRA M.I.T REGIONE PUGLIA E IL SOGGETTO ATTUATORE

FERROVIE DEL SUD EST S.R.L.

ALLEGATO 1

PIANO OPERATIVO DI INVESTIMENTO

1 - REFERENTE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO

Nome e Cognome: **Francesca Pace**

Ufficio: **Sezione Infrastrutture per la Mobilità**

Indirizzo: **Via Giovanni Gentile, 52 – 70126 Bari**

Indirizzo mail / pec: f.pace@regione.puglia.it – mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Telefono: **080/5404302**

2 – ELENCO INTERVENTI

INTERVENTO		OGGETTO DELL'INTERVENTO	IMPORTO(€)	DATA INIZIO ATTIVITA'	DATA OBBLIGAZIONE GIURIDICAMENTE VINCOLANTE *	DATA FINE ATTIVITA' (MESSA IN SERVIZIO)
N°	TITOLO					
15	Completamento intera rete FSE con SCMT sottosistema di terra	Completamento intera rete FSE con SCMT sottosistema di terra	€ 14.263.790,33	IN CORSO	31/03/2021	30/12/2022 (SCMT Putignano-Martina F) 30/12/2025 (IS/SCMT Martina F.-Taranto e IS/SCMT Martina F.-Francavilla) 30/09/2025 (IS/SCMT Francavilla-Manduria)
16	Automazione Passaggi a Livello di Linea a filo	Automazione di 26 Passaggi a Livello di Linea a filo	€ 9.393.961,61	IN CORSO	19/02/2020	31/12/2021
17	Adeguamento tecnologico delle apparecchiature di Passaggi a Livello di Linea Automatici	Adeguamento tecnologico delle apparecchiature di Passaggi a Livello di Linea Automatici	€ 51.642.248,06	IN CORSO	19/02/2020	31/12/2020 (Fase funzionale 1) 31/12/2022 (Fase funzionale 2)

* Si riferisce alla data di sottoscrizione del I° atto contrattuale che ha consentito l'avvio della fase realizzativa

3 – CRONOPROGRAMMA COMPLESSIVO DEGLI INTERVENTI

INTERVENTO		TRATTE	2020		2021		2022		2023		2024		2025	
N°	TITOLO		I SEM	II SEM	I SEM	II SEM	I SEM	II SEM	I SEM	II SEM	I SEM	II SEM	I SEM	II SEM
15	Completamento intera rete FSE con SCMT sottosistema di terra	SCMT Putignano-Martina F, SCMT Martina F.-Taranto, SCMT Martina F.-Francavilla, IS/SCMT Francavilla-Manduria												
16	Automazione Passaggi a Livello di Linea a filo	Bari-Putignano (via Conversano) e Mungivacca-Putignano (via Casamassima)												
17	Adeguamento tecnologico delle apparecchiature di Passaggi a Livello di Linea Automatici	Bari-Putignano (via Conversano), Mungivacca-Putignano (via Casamassima), Martina F. – Taranto e Martina Franca-Francavilla												

4 – FABBISOGNO FINANZIARIO COMPLESSIVO ANNUO (TIRAGGIO COMPLESSIVO)

ANNO	IMPORTO (€)
Erogato al 2020	6.775.496,66
2021	39.705.773,34
2022	8.000.000,00
2023	14.200.000,00
2024	6.618.730,00
TOTALE	**75.300.000,00**

Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,
GLI AFFARI GENERALI E IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI
ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

REGIONE PUGLIA

CONVENZIONE TRA M.I.T.E REGIONE PUGLIA E IL SOGGETTO ATTUATORE
FERROVIE DEL SUD EST S.R.L.

ALLEGATO 2

PIANO OPERATIVO DI INTERVENTO

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO N. 15

"Completamento intera rete FSE con SCMT sottosistema di terra"

1 -DATI IDENTIFICATIVI

Ferrovia: **Ferrovie del Sud Est S.r.l.**

Titolo Intervento: **Completamento intera rete FSE con SCMT sottosistema di terra**

CUP: **D89H17000190001**

Localizzazione: **Putignano-Martina F, Martina F. -Taranto; Martina Franca-Francavilla; Francavilla - Manduria**

Soggetto Attuatore: **Ferrovie del Sud Est S.r.l.**

Responsabile Unico del Procedimento: **Ing. Salvatore De Rinaldis**
2 – DESCRIZIONE INTERVENTO

CRITERI ADOTTATI

Nell'ambito del piano di investimenti di FSE, l'attivazione del sistema di controllo marcia treno (SCMT) – che presuppone la modifica dei sistemi di comando dei passaggi a livello (PPLL) e degli impianti di segnalamento delle stazioni per renderli conformi agli standard di RFI – rappresenta il principale obiettivo, in quanto consente da una parte di innalzare i livelli di affidabilità e adeguare le linee agli standard RFI e alle prescrizioni/indicazioni di ANSF, dall'altra di superare le limitazioni di velocità ridando competitività al servizio ferroviario.

In tale contesto, la nuova gestione di FSE, iniziata a fine 2016, è stata impegnata per buona parte del 2017 prioritariamente nella definizione e attuazione del piano concordatario, avviando una attività di ricognizione puntuale e di verifica di tutti i progetti presenti nel portafoglio di interventi di FSE ed ereditati dalla precedente gestione, anche in relazione dell'entrata in vigore del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5/08/2016 con il quale la rete FSE è entrata nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 10 agosto 2007 n.162 "Attuazione delle direttive 2004/49/CE e 2004/51/CE relative alla sicurezza e allo sviluppo delle ferrovie comunitarie "[1]

Tale complessa attività di verifica ha assorbito un lasso di tempo significativo anche per la parzialità della documentazione presente, all'epoca, sull'effettivo stato degli impianti, che ha richiesto una ricostruzione ex post degli schemi di principio di parte degli impianti peraltro non esistenti nel panorama RFI (es. passaggi a livello UNI).

In particolare, nell'ambito delle interlocuzioni di FSE con ANSF è emersa la presenza di alcune specifiche d'impianto non compatibili con l'installazione del sistema SST - SCMT a standard RFI (es. schemi di principio UNI 11117, segnalamento incompleto, temporizzazione riapertura dei passaggi a livello a schemi di principio UNI 11117).

Pertanto, si è resa necessaria la riprogettazione degli interventi indispensabili all'attrezzaggio del sistema SST - SCMT a standard RFI al fine di rendere gli impianti conformi ai requisiti previsti da ANSF e alle specifiche tecniche di interoperabilità (STI) evitando la necessità di successivi upgrade di sistema e dell'adozione di misure mitigative nel transitorio.

Per quanto attiene alla riprogettazione degli interventi IS, si è proceduto all'aggiornamento del progetto esecutivo, contrattualizzato con Atto Integrativo Modificativo n.59/2020 - sottoscritto il 19/02/2020 - all'Atto Aggiuntivo SGC/C/19 del 03/11/2015 (afferente alle sole tratte Bari -Putignano, Mungivacca – Putignano e Putignano – Martina F.) e a uno studio tecnico valorizzato relativo alla parte IS delle tratte Martina F. – Taranto e Martina F. – Francavilla, redatto da Italferr, società di ingegneria del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, al fine di definire gli elementi tecnici economici utili all'aggiornamento della convenzione sicurezza.

Le progettazioni/studi su citati consentono l'introduzione del sistema SST – SCMT sulle tratte sottoelencate, nel rispetto degli schemi di principio oggi in uso nella rete nazionale nonché dei requisiti previsti dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF):

- Putignano – Martina F.;

[1] recentemente sostituito dal decreto legislativo n.50/2019 "Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie.

- Martina F. – Taranto;
- Martina F. – Francavilla.

Al fine di dare continuità al SCMT sulla linea Martina F. - Lecce si è predisposto anche lo Studio Tecnico Valorizzato afferente alla parte IS/SCMT della tratta Francavilla - Manduria.

In tale contesto, si richiama per completezza, che gli interventi di attrezzaggio SST – SCMT sulle tratte:

- Bari – Putignano (via Conversano);
- Mungivacca – Putignano (via Casamassima).

sono oggetto di esecuzione a valere su altre fonti di finanziamento.

INDICAZIONE DELLE RISORSE UTILIZZATE PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO

Le risorse utilizzate per l'intervento Completamento intera rete FSE con SCMT sottosistema di terra sono solo quelle con fondi FSC e assicurano la massimizzazione dell'intervento secondo lo scopo della Delibera CIPE 54/2016.

Ai fini della selezione dell'intervento, la Regione Puglia adotta procedure e criteri di selezione adeguati che:

garantiscano il conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici attesi;

non siano discriminatori ma trasparenti.

Il soggetto attuatore Ferrovie del Sud Est S.r.l., per l'utilizzo delle risorse - necessarie alla realizzazione dell'intervento - ha adottato ed adotterà procedure di evidenza pubblica al fine di garantire i criteri della trasparenza, concorrenza e rotazione.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Stato attuale

Attualmente le linee FSE vengono gestite dal punto di vista della sicurezza della circolazione ferroviaria con apparati ACEI, segnali a specchi dicroici, passaggi a livello molti dei quali comandati automaticamente dal treno con barriere intere tipo UNI 11117 o similari.

Oggetto dell'intervento:

L'oggetto dell'intervento è 'Completamento intera rete FSE con SCMT sottosistema di terra'

L'intervento prevede:

L'intervento prevede di attrezzare con il Sistema di Controllo della Marcia del Treno (SCMT) le tratte di seguito elencate:

- Putignano-Martina Franca (Km 34) - (adeguamento IS previsto con l'intervento n°17);
- Martina Franca-Taranto (Km 35) - (adeguamento IS previsto con l'intervento n°17);
- Martina Franca-Francavilla (Km 41) - (adeguamento IS previsto con l'intervento n°17);
- Francavilla-Manduria (Km 15), incluso l'adeguamento IS (come da intervento n°17) che riguarda un totale di N° 11 PL attrezzati con N° 5 sistemi V a schema di principio di RFI;

Bari
Foggia
Matera
Potenza
Mungivacca
Noicattaro
Putignano
Martina F.
Gioia del C.
Brindisi
Taranto
Francavilla F.
Manduria
Metaponto
Novoli
Lecce
Zollino
Maglie
Nardò
Gallipoli
Casarano
Gagliano/Leuca

3 – CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

Il cronoprogramma tiene conto della sottoscrizione della Convenzione Sicurezza entro settembre 2020

SCMT Putignano - Martina F.												
	gen-20	mar-20	ott-20	dic-20	gen-21	mar-21	ott-21	dic-21	gen-22	mar-22	apr-22	giu-22	ott-22	dic-22
Progetto di Fattibilità														
Progetto Definitivo (verificato e validato)	X													
Espletamento Proced. Affidam. Lavori			X											
Affidamento dei Lavori					X									
Progetto Esecutivo							X							
Esecuzione dei Lavori									X					
Collaudo e Pre-esercizio											X			
Apertura all'esercizio													X	

IS/SCMT Martina F. - Taranto														
	apr-20	giu-20	lug-22	set-22	apr-23	giu-23	ott-23	dic-23	gen-25	mar-25	apr-25	giu-25	ott-25	dic-25
Progetto di Fattibilità	X													
Progetto Definitivo (verificato e validato)			X											
Espletamento Proced. Affidam. Lavori					X									
Affidamento dei Lavori					X									
Progetto Esecutivo							X							
Esecuzione dei Lavori									X					
Collaudo e Pre-esercizio											X			
Apertura all'esercizio													X	

IS/SCMT Martina F. - Francavilla														
	apr-20	giu-20	lug-22	set-22	apr-23	giu-23	ott-23	dic-23	apr-25	giu-25	lug-25	set-25	ott-25	dic-25
Progetto di Fattibilità	X													
Progetto Definitivo (verificato e validato)			X											
Espletamento Proced. Affidam. Lavori					X									
Affidamento dei Lavori					X									
Progetto Esecutivo							X							
Esecuzione dei Lavori									X					
Collaudo e Pre-esercizio											X			
Apertura all'esercizio													X	

IS/SCMT Francavilla - Manduria														
	apr-20	giu-20	lug-22	set-22	apr-23	giu-23	ott-23	dic-23	ott-24	dic-24	gen-25	mar-25	lug-25	set-25
Progetto di Fattibilità	X													
Progetto Definitivo (verificato e validato)			X											
Espletamento Proced. Affidam. Lavori					X									
Affidamento dei Lavori					X									
Progetto Esecutivo							X							
Esecuzione dei Lavori									X					
Collaudo e Pre-esercizio											X			
Apertura all'esercizio													X	

4- FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
Erogato al 2020	0,00
2021	2.689.026,59
2022	3.329.398,99
2023	5.968.011,61
2024	2.277.353,14
TOTALE	**14.263.790,33**

Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,
GLI AFFARI GENERALI E IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI
ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

REGIONE PUGLIA

CONVENZIONE TRA M.I.T. E REGIONE PUGLIA E IL SOGGETTO ATTUATORE
FERROVIE DEL SUD EST S.R.L.

ALLEGATO 2

PIANO OPERATIVO DI INTERVENTO

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO N. 16

"Automazione di 26 Passaggi a Livello di Linea a filo"

1 - DATI IDENTIFICATIVI

Ferrovia: **Ferrovie del Sud Est S.r.l.**

Titolo Intervento: **Automazione di 26 Passaggi a Livello di Linea a filo**

CUP: **D19H17000280001 (CUP master: D39D15001260001)**

Localizzazione: **Tratte: Fase 1 (n. 9 PL sulla tratta Bari-Putignano (via Conversano) della linea Bari-Taranto) e Fase 2 (n. 17 PL tratta Mungivacca-Putignano (via Casamassima))**

Soggetto Attuatore: **Ferrovie del Sud Est S.r.l.**
Responsabile Unico del Procedimento: **Ing. Salvatore De Rinaldis**

2 – DESCRIZIONE INTERVENTO

CRITERI ADOTTATI

Nell'ambito del piano di investimenti di FSE, l'attivazione del sistema di controllo marcia treno (SCMT) – che presuppone la modifica dei sistemi di comando dei passaggi a livello (PPLL) e degli impianti di segnalamento delle stazioni per renderli conformi agli standard di RFI – rappresenta il principale obiettivo, in quanto consente da una parte di innalzare i livelli di affidabilità e adeguare le linee agli standard RFI e alle prescrizioni/indicazioni di ANSF, dall'altra di superare le limitazioni di velocità ridando competitività al servizio ferroviario.

In tale contesto, la nuova gestione di FSE, iniziata a fine 2016, è stata impegnata per buona parte del 2017 prioritariamente nella definizione e attuazione del piano concordatario, avviando una attività di ricognizione puntuale e di verifica di tutti i progetti presenti nel portafoglio di interventi di FSE ed ereditati dalla precedente gestione, anche in relazione dell'entrata in vigore del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5/08/2016 con il quale la rete FSE è entrata nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 10 agosto 2007 n.162 "Attuazione delle direttive 2004/49/CE e 2004/51/CE relative alla sicurezza e allo sviluppo delle ferrovie comunitarie "[1]

Tale complessa attività di verifica ha assorbito un lasso di tempo significativo anche per la parzialità della documentazione presente, all'epoca, sull'effettivo stato degli impianti, che ha richiesto una ricostruzione ex post degli schemi di principio di parte degli impianti peraltro non esistenti nel panorama RFI (es. passaggi a livello UNI).

In particolare, nell'ambito delle interlocuzioni di FSE con ANSF è emersa la presenza di alcune specifiche d'impianto non compatibili con l'installazione del sistema SST - SCMT a standard RFI (es. schemi di principio UNI 11117, segnalamento incompleto, temporizzazione riapertura dei passaggi a livello a schemi di principio UNI 11117).

Pertanto, si è resa necessaria la riprogettazione degli interventi indispensabili all'attrezzaggio del sistema SST - SCMT a standard RFI al fine di rendere gli impianti conformi ai requisiti previsti da ANSF e alle specifiche tecniche di interoperabilità (STI) evitando la necessità di successivi upgrade di sistema e dell'adozione di misure mitigative nel transitorio.

Per quanto attiene alla riprogettazione degli interventi IS, si è proceduto all'aggiornamento del progetto esecutivo, contrattualizzato con Atto Integrativo Modificativo n.59/2020 - sottoscritto il 19/02/2020 - all'Atto Aggiuntivo SGC/C/19 del 03/11/2015 (afferente alle sole tratte Bari -Putignano, Mungivacca – Putignano e Putignano – Martina F.) e a uno studio tecnico valorizzato relativo alla parte IS delle tratte Martina F. – Taranto e Martina F. – Francavilla, redatto da Italferr, società di ingegneria del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, al fine di definire gli elementi tecnici economici utili all'aggiornamento della convenzione sicurezza.

Le progettazioni/studi su citati consentono l'introduzione del sistema SST – SCMT sulle tratte sottoelencate, nel rispetto degli schemi di principio oggi in uso nella rete nazionale nonché dei requisiti previsti dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF):

[1] recentemente sostituito dal decreto legislativo n.50/2019 "Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie.

- Putignano – Martina F.;
- Martina F. – Taranto;
- Martina F. – Francavilla.

Al fine di dare continuità al SCMT sulla linea Martina F. - Lecce si è predisposto anche lo Studio Tecnico Valorizzato afferente alla parte IS/SCMT della tratta Francavilla - Manduria.

In tale contesto, si richiama per completezza, che gli interventi di attrezzaggio SST – SCMT sulle tratte:

- Bari – Putignano (via Conversano);
- Mungivacca – Putignano (via Casamassima).

sono oggetto di esecuzione a valere su altre fonti di finanziamento.

INDICAZIONE DELLE RISORSE UTILIZZATE PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO

Le risorse utilizzate per l'intervento Automazione di 26 Passaggi a Livello di Linea a filo sono solo quelle con fondi FSC e assicurano la massimizzazione dell'intervento secondo lo scopo della Delibera CIPE 54/2016.

Ai fini della selezione dell'intervento, la Regione Puglia adotta procedure e criteri di selezione adeguati che:

- garantiscano il conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici attesi;
- non siano discriminatori ma trasparenti.

Il soggetto attuatore Ferrovie del Sud Est S.r.l., per l'utilizzo delle risorse - necessarie alla realizzazione dell'intervento - ha adottato ed adotterà procedure di evidenza pubblica al fine di garantire i criteri della trasparenza, concorrenza e rotazione.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Stato attuale

Lungo le linee ferroviarie della rete FSE esistono 26 passaggi a livello con manovra a filo gestita da personale destinato alla manovra.

Oggetto dell'intervento:

L'oggetto dell'intervento è 'Automazione di 26 Passaggi a Livello di Linea a filo'

L'intervento prevede:

L'intervento in oggetto, in linea con la necessità di adeguare l'applicazione degli schemi di principio agli standard in uso sulla Rete Nazionale, prevede di accorpare i passaggi a livello da attrezzare secondo una logica di sistema e nello specifico: n° 3 Sistemi "V" sulla tratta Bari Putignano (via Conversano) e N° 5 Sistemi "V" sulla linea Mungivacca Putignano (via Casamassima), nonché la realizzazione di n°3 sistemi PL di Stazione (Castellana Grotte, Valenzano e San Michele).

Inoltre, nell'ambito del quadro economico del progetto sono previsti, nella voce denominata "Riconfigurazione CTC/ACC", gli interventi da realizzarsi sugli impianti in esercizio esistenti, conseguenti al nuovo assetto impiantistico di progetto e alle relative fasi di realizzazione.

Bari
Foggia
Matera
Potenza
Mungivacca
Noicattaro
Putignano
Martina F.
Gioia del C.
Brindisi
Francavilla F.
Taranto
Manduria
Metaponto
Novoli
Lecce
Nardò
Zollino
Maglie
Gallipoli
Casarano
Gagliano/Leuca

5

3 – CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

Il cronoprogramma tiene conto della sottoscrizione della Convenzione Sicurezza entro settembre 2020

INTERVENTO 16			
	gen-20 mar-20	lug-21 set-21	ott-21 dic-21
Progetto di Fattibilità			
Progetto Definitivo (verificato e validato)			
Espletamento Proced. Affidam. Lavori			
Affidamento dei Lavori			
Progetto Esecutivo	X		
Esecuzione dei Lavori		X	
Collaudo e Pre-esercizio			X
Apertura all'esercizio			X

Il suddetto cronoprogramma comprende l'attivazione del sistema SCMT sulla tratta Mungivacca – Putignano (via Casamassima) prevista ad agosto 2020 per la sub-tratta Mungivacca – Adelfia e entro fine anno 2020 per la sub-tratta Adelfia-Putignano, nell'ipotesi in cui l'ANSF non ritenga necessaria il rilascio della propria autorizzazione alla messa in servizio a seguito dell'attivazione della sub tratta sino ad Adelfia.

4 - FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
Erogato al 2020	1.908.590,61
2021	7.485.371,00
2022	0,00
2023	0,00
2024	0,00
TOTALE	**9.393.961,61**

Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,
GLI AFFARI GENERALI E IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI
ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

REGIONE PUGLIA

CONVENZIONE TRA M.I.T. E REGIONE PUGLIA E IL SOGGETTO ATTUATORE
FERROVIE DEL SUD EST S.R.L.

ALLEGATO 2

PIANO OPERATIVO DI INTERVENTO

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO N. 17

"Adeguamento tecnologico delle apparecchiature di Passaggi a Livello di Linea Automatici"

1 - DATI IDENTIFICATIVI

Ferrovia: **Ferrovie del Sud Est S.r.l.**

Titolo Intervento: **Adeguamento tecnologico delle apparecchiature di Passaggi a Livello di Linea Automatici**

CUP: **D19H17000290001** (CUP master: **D39D15001260001**)

Localizzazione: **Bari – Putignano (via Conversano), Mungivacca-Putignano (via Casamassima), Martina F. – Taranto e Martina Franca-Francavilla**

Soggetto Attuatore: **Ferrovie del Sud Est S.r.l.**

Responsabile Unico del Procedimento: **Ing. Salvatore De Rinaldis**

2 – DESCRIZIONE INTERVENTO

CRITERI ADOTTATI

Nell'ambito del piano di investimenti di FSE, l'attivazione del sistema di controllo marcia treno (SCMT) – che presuppone la modifica dei sistemi di comando dei passaggi a livello (PPLL) e degli impianti di segnalamento delle stazioni per renderli conformi agli standard di RFI – rappresenta il principale obiettivo, in quanto consente da una parte di innalzare i livelli di affidabilità e adeguare le linee agli standard RFI e alle prescrizioni/indicazioni di ANSF, dall'altra di superare le limitazioni di velocità ridando competitività al servizio ferroviario.
In tale contesto, la nuova gestione di FSE, iniziata a fine 2016, è stata impegnata per buona parte del 2017 prioritariamente nella definizione e attuazione del piano concordatario, avviando una attività di ricognizione puntuale e di verifica di tutti i progetti presenti nel portafoglio di interventi di FSE ed ereditati dalla precedente gestione, anche in relazione dell'entrata in vigore del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5/08/2016 con il quale la rete FSE è entrata nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 10 agosto 2007 n.162 “"Attuazione delle direttive 2004/49/CE e 2004/51/CE relative alla sicurezza e allo sviluppo delle ferrovie comunitarie "[1]

Tale complessa attività di verifica ha assorbito un lasso di tempo significativo anche per la parzialità della documentazione presente, all'epoca, sull'effettivo stato degli impianti, che ha richiesto una ricostruzione ex post degli schemi di principio di parte degli impianti peraltro non esistenti nel panorama RFI (es. passaggi a livello UNI).

In particolare, nell'ambito delle interlocuzioni di FSE con ANSF è emersa la presenza di alcune specifiche d'impianto non compatibili con l'installazione del sistema SST - SCMT a standard RFI (es. schemi di principio UNI 11117, segnalamento incompleto, temporizzazione riapertura dei passaggi a livello a schemi di principio UNI 11117).

Pertanto, si è resa necessaria la riprogettazione degli interventi indispensabili all'attrezzaggio del sistema SST - SCMT a standard RFI al fine di rendere gli impianti conformi ai requisiti previsti da ANSF e alle specifiche tecniche di interoperabilità (STI) evitando la necessità di successivi upgrade di sistema e dell'adozione di misure mitigative nel transitorio.

Per quanto attiene alla riprogettazione degli interventi IS, si è proceduto all'aggiornamento del progetto esecutivo, contrattualizzato con Atto Integrativo Modificativo n.59/2020 - sottoscritto il 19/02/2020 - all'Atto Aggiuntivo SGC/C/19 del 03/11/2015 (afferente alle sole tratte Bari -Putignano, Mungivacca – Putignano e Putignano – Martina F.) e a uno studio tecnico valorizzato relativo alla parte IS delle tratte Martina F. – Taranto e Martina F. – Francavilla, redatto da Italferr, società di ingegneria del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, al fine di definire gli elementi tecnici economici utili all'aggiornamento della convenzione sicurezza.

Le progettazioni/studi su citati consentono l'introduzione del sistema SST – SCMT sulle tratte sottoelencate, nel rispetto degli schemi di principio oggi in uso nella rete nazionale nonché dei requisiti previsti dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF):

[1] recentemente sostituito dal decreto legislativo n.50/2019 “Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie.

- Putignano – Martina F.;
- Martina F. – Taranto;
- Martina F. – Francavilla.

Al fine di dare continuità al SCMT sulla linea Martina F. - Lecce si è predisposto anche lo Studio Tecnico Valorizzato afferente alla parte IS/SCMT della tratta Francavilla - Manduria.

In tale contesto, si richiama per completezza, che gli interventi di attrezzaggio SST – SCMT sulle tratte:

- Bari – Putignano (via Conversano);
- Mungivacca – Putignano (via Casamassima).

sono oggetto di esecuzione a valere su altre fonti di finanziamento.

INDICAZIONE DELLE RISORSE UTILIZZATE PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO

Le risorse utilizzate per l'intervento Adeguamento tecnologico delle apparecchiature di Passaggi a Livello di Linea Automatici sono solo quelle con fondi FSC e assicurano la massimizzazione dell'intervento secondo lo scopo della Delibera CIPE 54/2016.

Ai fini della selezione dell'intervento, la Regione Puglia adotta procedure e criteri di selezione adeguati che:

- garantiscano il conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici attesi;
- non siano discriminatori ma trasparenti.

Il soggetto attuatore Ferrovie del Sud Est S.r.l., per l'utilizzo delle risorse - necessarie alla realizzazione dell'intervento - ha adottato ed adotterà procedure di evidenza pubblica al fine di garantire i criteri della trasparenza, concorrenza e rotazione.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Stato attuale

Numerosi passaggi a livello (PL) della linea ferroviaria in carico a FSE sono interessati da stati di obsolescenza generale di molti componenti, che ne rendono necessaria la sostituzione per motivi di sicurezza e di riduzione delle operazioni di manutenzione.

Oggetto dell'intervento:

L'oggetto dell'intervento è 'Adeguamento tecnologico delle apparecchiature di Passaggi a Livello di Linea Automatici'.

L'intervento prevede:

Dalle interlocuzioni con l'Agenzia della Sicurezza Ferroviaria (ANSF) è emerso che i PL attrezzati con Sistemi a Schema di Principio UNI presenti sulla rete FSE non rispondono ai requisiti tecnico normativi in uso sulla Rete Nazionale, conseguentemente si è reso necessario uniformare gli standard attualmente in uso sulla rete FSE a quelli riconosciuti da RFI e pertanto autorizzati dall'ANSF.

Fermo restando il perimetro originario previsto in Convenzione, al fine di rendere compatibili i sistemi dei PL esistenti, con il successivo intervento di attrezzaggio SST SCMT, si è reso necessario sostituire gli attuali Sistemi UNI con Sistemi a schema di principio "V", nonché adeguare il segnalamento di stazione a segnalamento completo con seconda luce.

Di seguito una sintesi degli interventi:

✓ Bari-Putignano Linea BA-TA:

N° 14 PL attrezzati con N° 7 sistemi "V" a schema di principio di RFI;

✓ Mungivacca-Putignano:

N° 20 PL attrezzati con N° 8 sistemi "V" a schema di principio di RFI;

✓ Putignano-Martina Franca:

N° 19 PL attrezzati con N° 7 sistemi "V" a schema di principio di RFI;

✓ Martina Franca-Taranto:

N° 19 PL attrezzati con N° 7 sistemi "V" a schema di principio di RFI;

✓ Martina Franca-Francavilla:

N° 34 PL attrezzati con N° 14 sistemi "V" a schema di principio di RFI.

per un totale di **N° 106 PL** attrezzati con **N° 43** sistemi "V" a schema di principio di RFI;

L'intervento prevede, inoltre, l'adeguamento a segnalamento completo di n° **25** stazioni, con inserimento della seconda luce sul segnalamento di stazione.

L'intervento prevede per tutte le tratte oggetto di adeguamento:

✓ sostituzione degli apparati di piazzale;

✓ nuova garitta (posto tecnologico Sistema a "V");

✓ registratori cronologici di eventi;

✓ installazione di apparecchiature di interfaccia e cassetti di sezionamenti del cavo per il trattamento e la trasmissione dei dati su fibra ottica;

- ✓ riporto dei segnali di allarme alla stazione limitrofa;
- ✓ adeguamento segnalamento di stazione con inserimento seconda luce;
- ✓ sostituzione dei segnali a Fuoco di Colore con segnali a tecnologia SDO-LED;
- ✓ spostamento dei segnali in conformità alle norme di ubicazione ed aspetto segnali vigenti in ambito RFI;
- ✓ riconfigurazioni CTC;

inoltre, l'intervento prevede l'installazione di n° 1 RTB sulla tratta Martina F. - Taranto (costo pari a 0,8 Mio€) la cui disponibilità finanziaria era prevista nell'intervento n°18.

Infine, l'intervento relativo all' "Installazione di apparecchiature di interfaccia e cassetti di sezionamenti del cavo per il trattamento e la trasmissione dei dati su fibra ottica" verrà realizzato nelle tratte previste dalla rimodulazione della Convenzione Sicurezza, le restanti tratte saranno oggetto di appositi interventi nell'ambito degli attrezzaggi IS/SCMT delle singole tratte.

Nel nuovo quadro economico nella voce denominata "Riconfigurazione CTC/ACC" sono compresi gli interventi da realizzarsi sugli impianti in esercizio esistenti, conseguenti al nuovo assetto impiantistico di progetto ed alle relative fasi di realizzazione.

Bari
Foggia
Matera
Potenza
Mungivacca
Noicattaro
Putignano
Martina F.
Gioia del C.
Brindisi
Francavilla F.
Taranto
Manduria
Metaponto
Novoli
Lecce
Nardò
Gallipoli
Zollino
Casarano
Maglie
Gagliano/Leuca

3 – CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

Il cronoprogramma tiene conto della sottoscrizione della Convenzione Sicurezza entro settembre 2020

INTERVENTO 17 – FASE FUNZIONALE 1			
	gen-20 mar-20	lug-20 set-20	ott-20 dic-20
Progetto di Fattibilità			
Progetto Definitivo (verificato e validato)			
Espletamento Proced. Affidam. Lavori			
Affidamento dei Lavori			
Progetto Esecutivo	X		
Esecuzione dei Lavori		X	
Collaudo e Pre-esercizio			X
Apertura all'esercizio			X

Il suddetto cronoprogramma attiene alla Fase Funzionale 1 relativa alla tratta Mungivacca -Putignano (Via Casamassima).

INTERVENTO 17 – FASE FUNZIONALE 2				
	gen-20 mar-20	gen-22 mar-22	apr-22 giu-22	ott-22 dic-22
Progetto di Fattibilità				
Progetto Definitivo (verificato e validato)				
Espletamento Proced. Affidam. Lavori				
Affidamento dei Lavori				
Progetto Esecutivo	X			
Esecuzione dei Lavori		X		
Collaudo e Pre-esercizio			X	
Apertura all'esercizio				X

Il suddetto cronoprogramma comprende l'attivazione del sistema SCMT sulla tratta Noicattaro- Putignano per fine 2021 nell'ipotesi in cui l'ANSF non ritenga necessaria il rilascio della propria autorizzazione alla messa in servizio a seguito dell'attivazione della sub tratta sino ad Adelfia.

4 - FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
Erogato al 2020	4.866.906,05
2021	29.531.375,75
2022	4.670.601,01
2023	8.231.988,39
2024	4.341.376,86
TOTALE	**51.642.248,06**

PACE FRANCESCA
07.10.2020
08:27:10 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1656

Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022. Imputazione somme introitate a destinazione vincolata. Interventi di cui all'art. 6, comma 5, del D.L. n. 102/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 124/2013 - Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli – annualità 2020.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative, confermata dal Dirigente della Sezione medesima e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il D.L. 31/08/2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla L. 28/10/2013, n. 124;
- in particolare il comma 5 dell'art. 6 del citato decreto-legge n. 102 del 2013 che ha istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli;
- il Decreto Interministeriale del 23 giugno 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 12 luglio 2020, al n. 3112, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 196 del 06 agosto 2020 con il quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha ripartito tra le Regioni la disponibilità del fondo per l'anno 2020 di € 9.500.000,00. Alla Regione Puglia è stata assegnata la somma di **€ 742.761,56**;
- la nota prot. 0009556 del 03/09/2020 con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per la Condizione Abitativa - ha comunicato che l'Ufficio Centrale del Bilancio in data 11 agosto 2020 ha provveduto al trasferimento, a favore delle regioni, sui relativi conti correnti di Tesoreria, delle quote spettanti sul riparto dell'annualità 2020 effettuato con il suddetto decreto interministeriale 23 giugno 2020;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2020)";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 56 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 - 2022";

VISTA la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020 - 2022;

RITENUTO, pertanto, necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'Allegato n. E/1 del D.lgs. n. 118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento relativamente all'iscrizione di entrata e di spesa della somma di **€ 742.761,56** - fondi vincolati - per Interventi di cui all'art. 6, comma 5, del D.L. n. 102/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 124/2013.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 56 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla legge n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011, la variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 30 dicembre 2019, n. 56, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, approvato con D.G.R. n. 55 del 21/01/2020, con l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa della somma complessiva di **€ 742.761,56** - fondi a destinazione vincolata - Interventi di cui all'art.6, comma 5, del D.L. n. 102/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 124/2013.

BILANCIO VINCOLATO

ENTRATA

Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – Altre Entrate

C.R.A.	CAPITOLO DI ENTRATA		PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E. F. 2020 Competenza e Cassa
65.11	**E2034711**	**Fondo per inquilini morosi incolpevoli. Interventi di cui all'art. 6, comma 5, D.L. n. 102/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 124/2013.**	**2.01.01.01.001**	**+€ 742.761,56**

Titolo giuridico: Decreto Interministeriale MIT- MEF del 23 giugno 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 12 luglio 2020, al n. 3112, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 196 del 06 agosto 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PDCF	VARIAZIONE E. F. 2020 Competenza e Cassa
65.11	**U0411194**	**Contributi ai Comuni per il sostegno alla morosità incolpevole. Interventi di cui all'art. 6, comma 5, del D.L. n. 102/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 124/2013.**	**12.06.01**	**1.04.01.02**	**+€ 742.761,56**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Il dirigente della Sezione Politiche Abitative provvederà all'impegno della somma con successivi atti.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione per aumento di stanziamento al bilancio di previsione 2020 mediante l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata **E2034711** e della spesa Cap. **U0411194,** sia in termini di competenza che di cassa, della somma di **€ 742.761,56** - fondi a destinazione vincolata - Interventi di cui all'art. 6, comma 5, del D.L. n. 102/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 124/2013;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011, la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 approvato con L.R. n. 30 dicembre 2019, n. 56, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55 del 21/01/2020;
4. di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
5. di incaricare, dopo l'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs. n. 118/2011;
6. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore Dott.ssa Rosanna PALAZZI

Il Dirigente di Sezione Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa/ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

_____

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Ing. BARBARA **VALENZANO**

L'ASSESSORE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Prof. Alfonso **PISICCHIO**

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione per aumento di stanziamento al bilancio di previsione 2020 mediante l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata **E2034711** e della spesa **Cap. U0411194**, sia in termini di competenza che di cassa, della somma di **€ 742.761,56** - fondi a destinazione vincolata - Interventi di cui all'art.6, comma 5, del D.L. n. 102/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 124/2013;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011, la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 approvato con L.R. n. 30 dicembre 2019, n. 56, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55 del 21/01/2020;
4. di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
5. di incaricare, dopo l'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs. n. 118/2011;
6. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali.
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta	Il Presidente della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO	ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
EDI	DEL	2020	31	06.10.2020

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022. IMPUTAZIONE SOMME INTROITATE A DESTINAZIONE VINCOLATA. INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 6, COMMA 5, DEL D.L. N. 102/2013, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. N. 124/2013 - FONDO DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI # ANNUALITÀ 2020.

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO EDI/2020/31 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000011905

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2034711	FONDO PER INQUILINIMOROSI INCOLPEVOLI.INTERVENTI DI CUI ALL'ART.6C.5 D.L.102/2013 CONVERTITO CON MODIFICAZIONIDALLA L.124/2013	VINCOLATO	742.761,56	742.761,56	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
TOTALE GENERALE	**0,00**	**742.761,56**	**742.761,56**	**0,00**	**0,00**

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO EDI/2020/31 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000011905

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0411194	CONTRIBUTI AI COMUNI PER IL SOSTEGNO ALLA MOROSITA' INCOLPEVOLE. INTERVENTI DI CUI ALL'ART.6, COMMA 5, DEL D.L. 102/2013 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 124/2013.	VINCOLATO	742.761,56	742.761,56	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	**0,00**	**742.761,56**	**742.761,56**	**0,00**	**0,00**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. …….

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	**12**	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**					
Programma	**6**	**Interventi per il diritto alla casa**					
Titolo	**1**	**Spese correnti**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 742.761,56**		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 742.761,56**		0,00
Totale Programma	**6**	**Interventi per il diritto alla casa**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 742.761,56**		
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 742.761,56**		
TOTALE MISSIONE	**12**	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 742.761,56**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 742.761,56**		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 742.761,56**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 742.761,56**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 742.761,56**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 742.761,56**		**0,00**

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 742.761,56**		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 742.761,56**		0,00
TOTALE TITOLO	**2**		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 742.761,56**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 742.761,56**		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 742.761,56**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 742.761,56**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 742.761,56**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 742.761,56**		**0,00**

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N.01 FACCIATA

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Codice CIFRA: EDI_DEL_2020_00031

OGGETTO: Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022. Imputazione somme introitate a destinazione vincolata. Interventi di cui all'art. 6, comma 5, del D.L. n. 102/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 124/2013 - Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli – annualità 2020.

BRIZZI LUIGIA
17.09.2020
09:40:45 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1657

PO FESR 2014-2020 – Titolo II – Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese", denominato Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese – ai sensi dell'articolo 17 del R.R. n. 17 del 30 settembre 2014" – Modifica schema Contratto di Programma.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e dalla Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese, confermata dal Dirigente vicario della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

Visti:

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 di nomina dei Responsabili di Azione P.O. FESR – FSE 2014-2020;
- l'Atto Dirigenziale n. 304 del 17/05/2019 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riguardante il conferimento dell'incarico di "Responsabile della Sub azione 1.1.b – 1.1.c – 3.1.b – 3.1.c";
- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale e del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio pluriennale 2020-2022;
- la DGR n. 211 del 25/02/2020 riguardante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005;
- la Determinazione n. 7 del 31/03/2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 18 marzo 2020, n. 395 recante "Durata degli incarichi di dirigente di Servizio delle strutture della Giunta Regionale. Atto di indirizzo." Proroga incarichi dirigenti di Servizio";
- la DGR n. 508 del 08/04/2020, avente ad oggetto: "Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 211 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443." Modifica termine decorrenza incarichi";
- la DGR n. 1423 del 04.09 2020 di attribuzione ai sensi dell'art.24, comma 5, del decreto del Presidente della G.R. 31 luglio 2015, n.443, le funzioni vicarie della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al Dott. Giuseppe Pastore.

Premesso che:

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: *a)* cantierabilità degli interventi; *b)* coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; *c)* capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014;
- con DGR n. 1482 del 28/09/2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 13 ottobre 2017, la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- con DGR n. 2029 del 15/11/2018, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 final del 23 ottobre 2018 modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale "Puglia FESR FSE 2014-2020" per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia in Italia;
- con DGR n. 1682 del 26/09/2018 e con successiva rettifica con la DGR n. 2311 del 11/12/2018 la Giunta Regionale ha provveduto all'adozione definitiva del R.R. 2/2019 recante le modifiche al "Regolamento regionale del 30 settembre 2014, n. 17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", pubblicato sul BURP n. 5 suppletivo del 17 gennaio 2019;

Considerato che:

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 799 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'avviso Titolo II - Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese", denominato Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese - ai sensi dell'articolo 17 del 30 settembre 2014";
- con DGR n. 1735 del 06/10/2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo

Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21/10/2015);

- con l'approvazione del R.R. 2/2019 di modifica del Regolamento regionale del 30 settembre 2014, n. 17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", la Giunta regionale ha provveduto all'adeguamento ed aggiornamento del Regolamento medesimo e nell'occasione è stato avviato un processo di semplificazione delle procedure, finalizzato anche alla riduzione dei tempi procedimentali, ed a fornire chiarimenti applicativi su specifiche fattispecie di aiuti;
- con DGR n. 1494 del 02/08/2019, la Giunta Regionale ha provveduto all'approvazione delle linee di indirizzo per la modifica dell'avviso Titolo II - Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese", denominato Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese - ai sensi dell'articolo 17 del 30 settembre 2014", ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" del su citato regolamento;
- con A.D. n.539 dell' 08/08/2019, pubblicato sul BURP n. 20 del 13/02/2020, sono state approvate le modifiche all'Avviso "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese", con adeguamento alle nuove indicazioni procedurali nelle materie previste dal regolamento vigente ed approvazione del testo coordinato dell'avviso e relativa modulistica;
- con A.D. n. 692 del 24/07/2020, è stata adottata la metodologia di calcolo utilizzata nello studio di cui al Decreto Interministeriale (MIUR e MISE) n. 116 del 24 gennaio 2018 per determinare i costi standard unitari e le tabelle da applicare per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di Ricerca e Sviluppo sperimentale cofinanziati a valere sul POR Puglia FESR 2014 – 2020;

Rilevato che:

- con DGR n. 659 del 10/05/2016 è stato approvato lo schema di Contratto di Programma, pubblicato sul BURP n. 63 del 31/05/2016 in applicazione della disciplina di cui all'art. 24 comma 1 lettera b, del Titolo II del Regolamento (UE) n. 17 del 30.09.2014 e s.m.i., che stabilisce che: "*Entro il termine assegnato, la Regione ed i soggetti beneficiari sottoscrivono un Contratto di Programma, nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi, in particolare le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento finale dell'avvenuta realizzazione dei programmi nonché di controllo ed ispezione e quant'altro necessario ai fini della realizzazione del progetto*".

Tutto ciò premesso, si propone di modificare lo schema di Contratto di Programma PO FESR 2014 – 2020.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettere D/K della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta :

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

2. di approvare lo Schema di Contratto di Programma FSC - APQ Sviluppo Locale 2007/2013 POR Puglia - FESR 2014-2020 della Regione Puglia allegato al presente atto (All. 1) per costituirne parte integrante;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Responsabile del Procedimento
Fedora Palmisano

La Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese
Claudia Claudi

Il Dirigente vicario della Sezione Competitività
e Ricerca dei Sistemi Produttivi
Giuseppe Pastore

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015

Il Direttore di Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione,
Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

L' Assessore allo Sviluppo Economico
Cosimo Borraccino

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione da parte del Funzionario Istruttore, della Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese e del Dirigente vicario della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

2. di approvare lo Schema di Contratto di Programma FSC - APQ Sviluppo Locale 2007/2013 POR Puglia - FESR 2014-2020 della Regione Puglia allegato al presente atto (All. 1) per costituirne parte integrante;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta	Il Presidente della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO	ANTONIO NUNZIANTE

Firmato digitalmente da
GIUSEPPE PASTORE
Regione Puglia
Firmato il 16/09/2020 14:26
Seriale certificato : 647860

CONTRATTO DI PROGRAMMA
FSC – AQP SVILUPPO LOCALE 2007/2013
POR PUGLIA - FESR 2014-2020 della Regione Puglia

Tra

la **Regione Puglia,** Codice Fiscale 80017210727, (nel seguito denominata **REGIONE**) con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, in persona della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Gianna Elisa Berlingerio,

e

Impresa XXXX (nel seguito denominato anche **SOGGETTO PROPONENTE ovvero SOGGETTO BENEFICIARIO**), con sede legale in …… Via ……, capitale sociale Euro …….., Codice Fiscale …….. ed iscrizione al Registro delle Imprese di ……. al n. …….., in persona del …….., che sottoscrive in virtù dei poteri conferiti con atto del ……, acquisito agli atti della REGIONE;

e

Impresa aderente n.1……. (nel seguito denominato anche **SOGGETTO ADERENTE ovvero SOGGETTO BENEFICIARIO**), con sede legale in …… Via ……, capitale sociale Euro …….., Codice Fiscale …….. ed iscrizione al Registro delle Imprese di ……. al n. …….., in persona del …….., che sottoscrive in virtù dei poteri conferiti con atto del ……, acquisito agli atti della REGIONE**;**

e

Impresa aderente n …….. (nel seguito denominato anche **SOGGETTO ADERENTE ovvero SOGGETTO BENEFICIARIO**), con sede legale in …… Via ……, capitale sociale Euro …….., Codice Fiscale …….. ed iscrizione al Registro delle Imprese di ……. al n. …….., in persona del …….., che sottoscrive in virtù dei poteri conferiti con atto del ……, acquisito agli atti della REGIONE**;**

PREMESSO

a) il Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 e s.m. e i. pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014;
b) che con Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004 e s.m.i., recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni, viene stabilito che la Regione Puglia, con appositi regolamenti, disciplina i regimi regionali di aiuto a sostegno del sistema produttivo compatibili con il mercato comune e non soggetti all'obbligo di notificazione ai sensi di quanto previsto dagli articoli 107 e 108 del trattato CE;
c) che con Decreto MAP del 18 aprile 2005 e s.m.i. è stata disciplinata per la determinazione della dimensione aziendale;
d) che con la L.R. 20/06/2008, n. 15 e s.m.i. sono stati stabiliti "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
e) che con Deliberazione n. 1735 del 06 ottobre 2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21 ottobre 2015, la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
f) il Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) n. 17 del 30 settembre 2014 e s.m.e i., adottato con DGR n. 1896 del 23 settembre 2014, pubblicato sul BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014 (in seguito denominato **REGOLAMENTO**), in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 e s.m.i.;
g) la Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – n. 172 del 17/12/2014;
h) che il Titolo II Capo 1 di tale Regolamento è denominato: "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" (B.U.R.P. n. 5 *suppl*. del 17.01.2019 contenente il Regolamento n. 2 del 10 gennaio 2019 di modifica);

i) che con Deliberazione della Giunta Regionale del 1° agosto 2014, n. 1732 è stata adottata la "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" (BURP n. 128 del 16/09/2014) e s.m.i. anche in coerenza con il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia);

j) che con la D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 174 del 22/12/2014, la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Organismo Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e s.m. e i., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

k) che con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi Produttivi n. 539 dell'8 agosto 2019 (B.U.R.P. n. 20 del 13 febbraio 2020) è stata adottata la modifica dell'Avviso e relativi allegati approvati con Determina n. 799 del 07 maggio 2015 e ss.mm.ii. (B.U.R.P. n. 68 del 14 maggio 2015), l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 17 del succitato Regolamento e ss.mm.ii. (in seguito denominato **AVVISO**);

l) che con DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m. e i., la Regione ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione adottando il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;

m) che in data 11 marzo 2016 il Comitato di sorveglianza ha approvato i criteri di selezione del POR Puglia 2014-2020;

n) che con DGR n. …… del …… (BURP n. … del ……) la Giunta Regionale ha modificato lo schema di Contratto di Programma da stipulare con le imprese beneficiarie già approvato con DGR n. 659 del 10/05/2016 (BURP n. 63 del 31/05/2016);

o) che il proponente **XXXX**, con istanza di accesso denominata "……", presentata telematicamente in data ……, acquisita con Codice Pratica n. ……. del ……, ha proposto, conformemente a quanto previsto dall'**AVVISO**, un programma d'investimento che prevede la realizzazione di …….;

p) che il Contratto di Programma prevede programmi di investimento in capo all'impresa proponente **XXXX** (e in capo alle imprese aderenti **YYY1** e **YYYN**);

q) che, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003, l'impresa proponente **XXXX** è di grande dimensione e che, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, l'azienda è in regime di contabilità ordinaria;

r) che, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003, l'impresa aderente **YYY1** è una …… impresa e che, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, l'azienda è in regime di contabilità ordinaria;

s) che, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003, l'impresa aderente **YYYN** è una …… impresa e che, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, l'azienda è in regime di contabilità ordinaria;

t) che, conformemente a quanto previsto dall'art. 12 dell'**AVVISO**, **Puglia Sviluppo S.p.A.** ha svolto la verifica di ammissibilità formale, ammissibilità sostanziale e di valutazione tecnico economica della proposta progettuale del soggetto proponente **XXXX** (e delle imprese aderenti **YYY1** e **YYYN**), ed ha comunicato alla **REGIONE**, con nota del …….. prot. n. ……. l'esito positivo di dette verifiche, trasmettendo la Relazione Istruttoria;

u) che, sulla base della Relazione Istruttoria della società **Puglia Sviluppo S.p.A.**, è stato adottato con Atto Dirigenziale della Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi n. ….. del ……. o con Deliberazione della Giunta Regionale n. …….. del ……, il provvedimento di ammissione della proposta dell'impresa proponente **XXXX** e delle imprese aderenti **YYY1** e **YYYN**, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo, per **investimenti complessivi** di **euro ……** con un ammontare finanziario teorico della **agevolazione massima concedibile** pari a **euro …….** di cui:

- **€ …….** per l'impresa proponente **XXXX**, con agevolazione massima concedibile pari ad ……;
- **€ …….** per l'impresa aderente **YYY1**, con agevolazione massima concedibile pari ad ……;
- **€ …….** per l'impresa aderente **YYYN**, con agevolazione massima concedibile pari ad ……;

v) che la **REGIONE**, con nota del …….. Prot. n. …….., ha comunicato, a mezzo PEC del ……., all'impresa proponente **XXXX** ed alle imprese aderenti **YYY1** e **YYYN**, l'ammissibilità alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo, vista la A.D o DGR n. …… del ……..;

w) che, conformemente a quanto previsto dall'**AVVISO** e dalla nota regionale di comunicazione di ammissibilità, l'impresa proponente **XXXX** e le imprese aderenti **YYY1** e **YYYN** hanno provveduto all'invio del progetto definitivo, trasmessi rispettivamente in data …… ed acquisito agli atti della **REGIONE** per la realizzazione di piani di investimenti finalizzati a ……..:

INVESTIMENTO	**SOGGETTI BENEFICIARI**	**DIMENSIONE AZIENDALE**	**LOCALIZ-ZAZIONE**	**IMPORTO PROPOSTO Totale (€)**	**PERIODO DI REALIZZAZIONE**	**INCREMENTO OCCUPAZIO-NALE (ULA)**
Attivi Materiali	Soggetto Proponente XXXX	Grande Impresa				
Ricerca e Sviluppo						
Attivi Materiali	Soggetto Aderente YYY1					
Ricerca e Sviluppo						
Attivi Materiali	Soggetto Aderente YYYN					
Ricerca e Sviluppo						
Innovazione						
Acquisizione di Servizi						
TOTALI						

x) che, conformemente a quanto previsto dall'art. 14 dell'**AVVISO** e dagli articoli 22, 23 e 24 del REGOLAMENTO, **Puglia Sviluppo S.p.A.** ha svolto la verifica di ammissibilità dei progetti definitivi presentati dall'impresa proponente **XXXX** e dalle imprese aderenti **YYY1** e **YYYN**, ed ha comunicato alla **REGIONE**, con nota del ……. prot. AOO PS CDP n. …… l'esito positivo della verifica di ammissibilità, trasmettendo altresì la Relazione Istruttoria (costituente il Capitolato Tecnico) per la sua approvazione;

y) che la REGIONE con provvedimento del Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi dirigenziale n. ____ del ___/___/___, (nel seguito denominato Provvedimento di approvazione del progetto definitivo), sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A., ha approvato la proposta, impegnato la spesa per la realizzazione di progetti d'investimento da realizzarsi negli anni ___-____, in conformità ai progetti definitivi presentati dall'impresa proponente XXXX e dalle imprese aderenti YYY1 e YYYN, per un importo complessivo ammissibile di _____ Euro, con un onere a carico della finanza pubblica di _____ Euro e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. ____ unità lavorative (ULA), come di seguito specificato:

1. **impresa proponente** XXXX**:** programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni ……-……, per un importo complessivamente ammissibile di Euro …….; programma di investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni ……-……, per un importo complessivo ammissibile di Euro …….., con un onere a carico della finanza pubblica di Euro …… (di cui Euro …….. per Attivi Materiali ed Euro …….. per Ricerca e Sviluppo) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. …… unità lavorative (ULA);
2. **impresa aderente YYY1:** programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni ……-……, per un importo complessivamente ammissibile di Euro …….; programma di investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni ……-……, per un importo complessivo ammissibile di Euro …….., con un onere a carico della finanza pubblica di Euro …… (di cui Euro …….. per Attivi Materiali ed Euro …….. per Ricerca e Sviluppo) e con la previsione di

realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. …… unità lavorative (ULA);

3. **impresa aderente YYY1:** programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni ……-……, per un importo complessivo ammissibile di Euro ……..; programma di investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni ……-……, per un importo complessivo ammissibile di Euro ……..; programma di investimento in Innovazione da realizzarsi negli anni ……-……, per un importo complessivo ammissibile di Euro …….., programma di investimento in Acquisizione di Servizi da realizzarsi negli anni ……-……, per un importo complessivo ammissibile di Euro …….., con un onere a carico della finanza pubblica di Euro …… (di cui euro ……. per Attivi Materiali, euro …… per Ricerca e Sviluppo, euro ……. per Innovazione, euro ……. per Acquisizione di Servizi) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. …… unità lavorative (ULA);

z) che con Determina Dirigenziale n. _____ del _____, sono state concesse in via provvisoria ai **Soggetti Beneficiari** le agevolazioni di cui al presente **Contratto di Programma**, ed è stato individuato il termine entro il quale procedere alla stipula del presente Contratto di Programma, subordinandola alla sottoscrizione dello stesso;

aa) che la normativa e gli atti amministrativi di riferimento, per la realizzazione dei progetti d'investimento previsti dal presente **Contratto di Programma** e per l'erogazione delle relative agevolazioni, sono rappresentati da:

- il PO 2014-2020 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 modificato e approvato con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14.09.2017;
- la DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 (B.U.R.P. n. 137 del 21/10/2015) e la DGR n. 1482 del 28.09.2017 (B.U.R.P. n. n. 118 del 13/10/2017) con le quali la Giunta Regionale ha preso atto di dette decisioni comunitarie);
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05.02.2018, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (pubblicato nella G.U.R.I. n 71 del 26.03.2018;
- la Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 approvata dalla Commissione Europea il 16 settembre 2014 – Aiuto di Stato SA.38930 (2014/N) - Italia;
- il trattato istitutivo della Comunità europea, ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese di cui agli artt. 107 e 108 del trattato CE, ed in particolare il Regolamento (CE) n. 994/1998 del Consiglio del 7 maggio 1998, il Regolamento (CE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 della Commissione (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L. 187 del 26/06/2014) e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014) e s.m. e i. e specificatamente il Titolo II Capo 1° che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" e successive modifiche e integrazioni come in premessa;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 799 del 07 maggio 2015 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 68 del 14 maggio 2015 e successive modifiche e integrazioni come in premessa;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 febbraio 2014, n. 57 - Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni;

- la DGR n. …. del …….. (BURP n. …. del ……) che ha modificato il Contratto di Programma da stipulare con le imprese beneficiarie, approvato con DGR n. 659 del 10/05/2016 (BURP n. 63 del 31/05/2016);
- tutte le successive modificazioni ed integrazioni delle norme sopradette;

bb) che, trattandosi di impresa di grande dimensione per il tramite di partecipazione di controllo, è stata acquisita dichiarazione dell'impresa controllante di impegno al mantenimento della partecipazione di controllo fino alla completa erogazione delle agevolazioni connesse al programma di investimenti;

cc) che, in conformità con quanto previsto dall'**AVVISO**, è stata acquisita l'attestazione relativa all'impegno ad apportare mezzi propri;

dd) che, in conformità con quanto previsto dall'**AVVISO**, è stata acquisita la delibera del Soggetto finanziatore relativa alla copertura finanziaria del programma d'investimenti;

ee) che, in conformità con quanto previsto dall'**AVVISO**, è stata acquisita la documentazione comprovante l'ottenimento dei pareri, autorizzazioni e concessioni necessari alla realizzazione dell'iniziativa;

ff) che è stata acquisita/richiesta la certificazione antimafia del **Soggetto Beneficiario** e delle **imprese aderenti**;

gg) che costituiscono il quadro della normativa comunitaria di riferimento anche i seguenti regolamenti:

- Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1080/2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. L 347 del 20/12/2013;
- Regolamento (CE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. L 347 del 20/12/2013, recante "disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca" e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Regolamento (CE) n. 1828 del 8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni

generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e del regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al fondo europeo di sviluppo regionale;

- Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

tutto quanto premesso, visto e richiamato, con il presente **Contratto di Programma** si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 Disciplina applicabile

La regolamentazione dei rapporti tra i contraenti del presente **Contratto di Programma**, nonché le modalità ed i criteri per il calcolo e la concessione delle agevolazioni, l'ammissibilità delle spese degli investimenti in Attivi Materiali, in Ricerca e Sviluppo nonché (solo per le PMI aderenti) in "Innovazione Tecnologica dei processi-organizzazione" ed in "Acquisizione di servizi" sono disciplinati dal Regolamento Regionale dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m. e i. e dall'**AVVISO**.

1.2 Efficacia e condizioni di validità del Contratto di Programma

Il **Soggetto Beneficiario** e le **imprese aderenti** prendono atto, e confermano, che l'efficacia e la validità del presente **Contratto di Programma** e di tutti gli atti preordinati e conseguenti il provvedimento di approvazione del progetto definitivo sono subordinati al ricevimento, da parte della **REGIONE**, della certificazione antimafia dei **Soggetti** stessi.

1.3 Disposizioni legislative, premesse e allegati

Le premesse ed il Capitolato Tecnico, approvato con Determina Dirigenziale n. ……. del ……. (in attuazione della DGR n. ……. del ……), devono ritenersi interamente richiamati dal presente **Contratto di Programma** che il **Soggetto Beneficiario** e le **imprese**

aderenti dichiarano di accettare specificatamente e integralmente e di obbligarsi a rispettare.

ARTICOLO 2 – PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

2.1 Programmi di investimento

Il **Soggetto Beneficiario (**e le **imprese aderenti)** si obbligano a realizzare, conformemente a quanto previsto dal progetto definitivo e dal Capitolato Tecnico, approvato con Determina Dirigenziale n. ……. del ……. (in attuazione della DGR n. …… del …….), e dal presente **Contratto di Programma**, il programma di investimento per un importo totale pari ad euro ……, al netto dell'IVA, secondo l'articolazione indicata nella seguente Tabella 1.

Tabella 1: Dettaglio dei programmi di investimento (Importi espressi in euro)

SOGGETTI BENEFICIARI	TIPOLOGIA PROGRAMMA (Attivi Materiali /R&S/ INNOVAZIONE / Acquisizione di Servizi)	UBICAZIONE	ATTIVITA'	CODICE ATECO 2007	AMMONTARE INVESTIMENTO(€)

Tabella 2: Dettaglio delle voci di spesa ammesse (Importi espressi in euro)

Soggetto Beneficiario XXXXX: investimenti ammessi in Attivi Materiali

Tipologia spesa	Spesa ammessa (€)
Suolo aziendale	
Opere murarie e assimilate	
Opere murarie e assimilate ex art. 11, comma 4, lettera e) dell'Avviso	

Attrezzature, macchinari, impianti	
TOTALE	

Soggetto Beneficiario XXXX: investimenti ammessi in Ricerca e Sviluppo

	Spesa ammessa (€)
Spesa per Ricerca Industriale	
Personale	
Strumentazione ed attrezzature	
Consulenze e servizi equivalenti	
Spese generali	
Altri costi di esercizio	
Spesa per Sviluppo Sperimentale	
Personale	
Strumentazione ed attrezzature	
Consulenze e servizi equivalenti	
Spese generali	
Altri costi di esercizio	
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	

Soggetto aderente YYY1 (esempio di Grande impresa aderente): investimenti ammessi in Attivi Materiali

Tipologia spesa	**Spesa ammessa** (€)
Suolo aziendale	
Opere murarie e assimilate	
Opere murarie e assimilate ex art. 11, comma 4, lettera e) dell'Avviso	
Attrezzature, macchinari, impianti e programmi informatici	
TOTALE	

Soggetto aderente YYY1 (esempio di Grande impresa aderente): investimenti ammessi in Ricerca e Sviluppo

	Spesa ammessa (€)
Spesa per Ricerca Industriale	
Personale	
Strumentazione ed attrezzature	

Consulenze e servizi equivalenti	
Spese generali	
Altri costi di esercizio	
Spesa per Sviluppo Sperimentale	
Personale	
Strumentazione ed attrezzature	
Consulenze e servizi equivalenti	
Spese generali	
Altri costi di esercizio	
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	

Soggetto aderente YYYN (esempio di PMI aderente): investimenti ammessi in Attivi Materiali

Tipologia spesa	**Spesa ammessa** (€)
Studi preliminari di fattibilità	
Progettazione e direzione lavori	
Suolo aziendale	
Opere murarie e assimilate	
Opere murarie e assimilate ex art. 11, comma 4, lettera e) dell'Avviso	
Attrezzature, macchinari, impianti e programmi informatici	
TOTALE	

Soggetto aderente YYYN (esempio di PMI aderente): investimenti ammessi in Ricerca e Sviluppo

	Spesa ammessa (€)
Spesa per Ricerca Industriale	
Personale	
Strumentazione ed attrezzature	
Consulenze e servizi equivalenti	
Spese generali	
Altri costi di esercizio	
Spesa per Sviluppo Sperimentale	
Personale	
Strumentazione ed attrezzature	
Consulenze e servizi equivalenti	
Spese generali	

Altri costi di esercizio	
Studi di fattibilità tecnica in RI	
Studi di fattibilità tecnica in SS	
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	

Soggetto aderente YYYN (esempio di PMI aderente): investimenti ammessi in Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

Spese per servizi di consulenza in materia di innovazione	**Spesa ammessa (€)**
Consulenza in materia di innovazione delle imprese	
Consulenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie	
Servizi di trasferimento di tecnologia	
Consulenza per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali	
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	
Consultazione di banche dati e biblioteche tecniche	
Ricerche di mercato	
Utilizzazione di laboratori	
Etichettatura di qualità, test	
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	
Spese per l'acquisizione e l'applicazione di conoscenze e di tecnologie presenti in altri settori produttivi od in altri ambiti	
Spese per l'acquisizione e l'applicazione al processo produttivo di servizi tecnico-scientifici;	
Spese per l'acquisizione e l'applicazione al processo produttivo di beni e servizi che consentono un miglioramento del processo produttivo in quanto tale o che sono essenziali per l'innovazione di prodotto	
Spese per l'innovazione dell'organizzazione	
Spese per messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	
TOTALE SPESE IN INNOVAZIONE TECNOGICA DEI PROCESSI E DELL'ORGANIZZAZIONE	

Soggetto aderente YYYN (esempio di PMI aderente): investimenti ammessi in Acquisizione di Servizi

Servizi di consulenza per l'innovazione e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	**Spesa ammessa (€)**
Certificazione EMAS	
Certificazione ISO 14001	
Certificazione ECOLABEL	
Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	
Certificazione SA 8000	
Programmi di internazionalizzazione	
Programmi di marketing internazionale	
E- business	
Partecipazioni a fiere	
TOTALE ACQUISIZIONE DI SERVIZI	

2.1.1 Requisiti del programma di investimento

Ciascun **Soggetto Beneficiario** ha comprovato con idonei titoli, acquisiti agli atti della **REGIONE**, ai sensi di quanto previsto dall'**AVVISO** e dalla relativa normativa di riferimento:

- di essere costituito ed iscritto nel registro delle imprese e di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo sottoposto a procedure concorsuali né di amministrazione controllata;
- di avere la piena disponibilità degli immobili nell'ambito dei quali viene realizzato il programma di investimenti, corrispondenti ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso, per un periodo non inferiore a quello previsto dalla normativa di riferimento;
- di non essere destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- di aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

- di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita all'articolo 2 del Regolamento di esenzione n. 651/2014;
- di rispettare le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art.13 del Regolamento regionale;
- di non aver effettuato una delocalizzazione[1] verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e di impegnarsi a non farlo nei cinque anni successivi al completamento dell'investimento per il quale è richiesto l'aiuto.

2.2 ARTICOLAZIONE TEMPORALE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

2.2.1 Data di avvio del programma di investimento

La data di avvio del programma di investimento in Attivi Materiali per ciascuno dei **Soggetti Beneficiari** corrisponde alla data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure alla data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

Per quanto riguarda le attività di Ricerca e Sviluppo, la data di avvio corrisponde a quella relativa al primo titolo di spesa ammissibile in caso di spese per personale (cedolino paga) o di "Altri costi d'esercizio", alla data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature, a contrattualizzare servizi e consulenze o qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento ammesso.

Per quanto riguarda l'investimento in "Innovazione Tecnologica dei processi-organizzazione" ed in "Acquisizione di servizi", la data di avvio corrisponde alla data del

[1] Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1 della modifica al Regolamento Regionale n. 17 del 2014, per delocalizzazione si intende il trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una loro parte da uno stabilimento situato in una parte contraente dell'accordo SEE (stabilimento iniziale) verso lo stabilimento situato in un'altra parte contraente dell'accordo SEE in cui viene effettuato l'investimento sovvenzionato (stabilimento sovvenzionato). Si chiarisce che si configura il trasferimento se:

- il prodotto o servizio nello stabilimento iniziale e in quello sovvenzionato serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti
  e
- vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in uno degli stabilimenti iniziali del beneficiario nel SEE.

primo impegno giuridicamente vincolante a contrattualizzare i servizi/consulenze o qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento ammesso.
In ogni caso, la data di avvio del programma, conformemente a quanto stabilito dall'art. 12 dell'**AVVISO**, deve essere successiva alla data della comunicazione di ammissibilità alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo di cui alla precedente lettera v) delle premesse.

2.2.2 Data di ultimazione del programma di investimento

Per la data di ultimazione, intesa come data dell'ultimo titolo di spesa dichiarato ammissibile, ciascun **Soggetto Beneficiario** si obbliga ad ultimare gli investimenti previsti dal progetto definitivo entro e non oltre il ……, termine fissato dai progetti definitivi ammessi, salvo quanto previsto al successivo punto 6.3 dell'articolo 6. Ciascun **Soggetto Beneficiario** si obbliga, altresì, a trasmettere alla **REGIONE**, entro i trenta giorni successivi all'ultimazione del proprio programma di investimento, una specifica dichiarazione del legale rappresentante, resa nelle forme previste dall'articolo 47, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante la data di ultimazione e la data di entrata a regime del programma di investimenti.

2.2.3. Data di entrata in funzione e a regime del programma di investimento

La data di entrata in funzione coincide, convenzionalmente, con la data di ultimazione di ciascun programma di investimento.
La data di entrata a regime, qualora non intervenuta prima, si intende convenzionalmente raggiunta, ai fini delle verifiche a consuntivo, dodici mesi dopo la data di ultimazione di ciascun programma di investimento. Per "esercizio a regime" si intende il primo esercizio sociale intero immediatamente successivo alla data di entrata a regime.

2.3 Entità dei mezzi finanziari apportati

I **Soggetti Beneficiari**, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, si obbligano, ai fini della copertura finanziaria del programma di investimento, ad apportare mezzi finanziari esenti da qualunque elemento di aiuto pubblico, in misura non inferiore al 25% dei costi ammissibili ai sensi dell'art. 6, comma 7 dell'Avviso, rappresentati da finanziamenti a m/l o

da risorse proprie entro i termini e per un importo sufficiente a garantire la completa copertura dell'investimento agevolato.

La seguente tabella riepiloga la copertura finanziaria prevista da progetto definitivo.

Tabella 3

Soggetti Beneficiari	**Mezzi finanziari (€)**
…….(apporto di Mezzi propri)	
……(finanziamenti a m/l termine)	
Totale	

ARTICOLO 3 – INCREMENTO OCCUPAZIONALE GENERATO DAL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

3.1 Incremento occupazionale

I **Soggetti Beneficiari** si obbligano a realizzare nell'esercizio a regime, in seguito all'ultimazione del programma di investimento e così come indicato nel provvedimento **di approvazione del progetto definitivo**, un incremento occupazionale complessivo non inferiore a n. ……. unità lavorative annue (U.L.A.), come riportato nella seguente tabella:

Tabella 4: Incremento occupazionale previsto a regime (espresso in U.L.A.)

Soggetto beneficiario	Occupazione preesistente dichiarata	Occupazione prevista a regime	Incremento occupazionale (U.L.A.)
Totale			

Il dato di partenza, preso in considerazione, è quello relativo al numero di dipendenti (in termini di ULA, secondo il Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i.) nei dodici mesi precedenti quello della presentazione della istanza di accesso riferito all'organico aziendale presente nel territorio della Regione Puglia;

Oltre al mantenimento del livello ULA di partenza riferito all'organico aziendale presente nella regione Puglia, l'incremento, nell'unità oggetto di agevolazione, sarà il risultato della

differenza tra il valore medio mensile dei dipendenti del Soggetto Beneficiario, rilevato nell'esercizio a regime e quello medio mensile rilevato nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda di accesso.

Tale incremento non potrà essere costituito da trasferimenti di personale occupato in unità locali ubicate nello SEE anche con riferimento ad altre imprese in rapporto di controllo o collegamento con l'impresa proponente ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

È prevista la revoca totale delle agevolazioni nel caso in cui i **Soggetti Beneficiari** non rispettino l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale per n. **3** esercizi solari successivi all'esercizio a regime nonché ad applicare ed osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, tutte le vigenti norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro, nazionali, provinciali, aziendali e di categoria.

ARTICOLO 4 – AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI ED IMPUTAZIONE FINANZIARIA

4.1 Ammontare delle agevolazioni complessive calcolato in via provvisoria

Sulla base degli esiti istruttori del progetto definitivo presentato da ciascun **Soggetto Beneficiario**, e tenuto conto di quanto previsto dal provvedimento **di approvazione del progetto definitivo** e delle successive determinazioni sono concesse in via provvisoria le seguenti agevolazioni:

Tabella 5: Articolazione dell'ammontare delle agevolazioni concesse in via provvisoria per il programma d'investimento (Importi espressi in euro)

SOGGETTO BENEFICIARIO	ATTIVI MATERIALI RICERCA E SVILUPPO INNOVAZIONE ACQUISIZIONE DI SERVIZI	TOTALE AGEVOLAZIONE (€)
TOTALE		

A consuntivo non potranno essere concesse maggiori agevolazioni rispetto a quelle stabilite in sede di concessione provvisoria, come indicate nella precedente Tabella 5.

4.2 Cumulo delle agevolazioni

Gli aiuti con costi ammissibili ai sensi del **REGOLAMENTO** possono essere cumulati:

a) con altri aiuti di Stato, purché le agevolazioni riguardino costi ammissibili individuabili diversi da quelli inclusi nel programma oggetto di agevolazioni;
b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili — in tutto o in parte coincidenti — unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione.

Gli aiuti senza costi ammissibili di cui al Titolo III del Regolamento Regionale n. 17/2014 e s.m.i. (Aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti) possono essere cumulati con qualsiasi altra misura di aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili, fino alla soglia massima totale fissata per le categorie di riferimento esentate ai sensi del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014 e s.m.i.

4.3 Imputazione finanziaria delle agevolazioni

Le risorse finanziarie di cui alla Determina Dirigenziale di concessione provvisoria n. …… del ……., come previste al precedente punto 4.1, sono rese disponibili, di norma, secondo lo stato di avanzamento della spesa sostenuta (SAL) e su presentazione di idonea documentazione di cui all'art. 5. Il raggiungimento della spesa minima prevista necessaria per l'erogazione della corrispondente prima quota di contributo a SAL è del 50%.

ARTICOLO 5 – EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

5.1 Modalità di erogazione delle agevolazioni

Le agevolazioni concesse vengono rese disponibili dalla **REGIONE**, di norma, secondo lo stato di avanzamento di spesa presentato indicato al precedente punto 4.3.

Nel caso di richiesta di erogazione della seconda quota per SAL, il contributo è reso disponibile in due rate, pari al 50% ciascuna. Nel caso di richiesta di erogazione della seconda quota a titolo di anticipazione, il contributo è reso disponibile in tre rate, pari al 50% la prima, al 40% la seconda ed al 10% la terza.

La **REGIONE** erogherà tali quote in favore dei singoli **Soggetti Beneficiari**, senza alcuna maggiorazione a carico della finanza pubblica per interessi a qualsiasi titolo e/o natura derivanti, presso il conto corrente bancario indicato da ciascun **Soggetto Beneficiario**, quando risulterà verificata la sussistenza delle condizioni previste dalla

normativa, e dal presente **Contratto di Programma**, per l'erogazione delle agevolazioni, e previa disponibilità di vigente certificazione antimafia.

È consentito che il **Soggetto Beneficiario** titolare delle agevolazioni possa rilasciare regolare procura speciale all'incasso o effettuare cessioni di credito in relazione alle agevolazioni medesime. A tal fine le cessioni del credito e le procure speciali devono essere notificate alla **REGIONE** per la conseguente presa d'atto; in attesa della citata presa d'atto e della certificazione antimafia, l'erogazione delle agevolazioni resta sospesa.

5.1.1 Obblighi a carico del Soggetto Beneficiario

Sono a carico dei singoli **Soggetti Beneficiari** i seguenti obblighi che dovranno essere dichiarati in occasione di ciascuna richiesta di erogazione:

a. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
b. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
c. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dall'AVVISO;
d. non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
e. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura);
f. (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
g. di non aver ottenuto, dopo la presentazione della domanda di accesso o, in caso contrario, di aver restituito e comunque di rinunciare ad ottenere, per i beni oggetto del programma agevolato, agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;

h. di rispettare l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale per n. 3 esercizi solari successivi all'esercizio a regime, come definito al punto 3.1 dell'art. 3 del presente Contratto di Programma;
i. di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di 5 anni dalla data di completamento dell'investimento;
   in caso di PMI, di non distogliere dall'uso previsto, prima di cinque anni dalla data di ultimazione del programma, le immobilizzazioni materiali relative a "opere murarie e assimilate" o immateriali agevolate e, prima di tre anni dalla data di ultimazione del programma, le immobilizzazioni relative ai restanti investimenti;
j. di osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
k. di ultimare il programma di investimenti entro i termini previsti dal Contratto di Programma;
l. di comunicare tempestivamente, e comunque entro i termini prescritti, la data di ultimazione del programma di investimenti nonché la data di entrata a regime degli impianti;
m. di osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
n. di rispettare i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie; in particolare i Soggetti Beneficiari dovranno realizzare targhe, targhette in materiale metallico leggero o plastica di dimensioni adeguate da collocare sui beni oggetto di investimento, contenenti "Logo dell'Unione Europea", "del Governo Italiano" e della "Regione Puglia" con l'indicazione del Fondo che cofinanzia l'intervento; in particolare sarà necessario inserire la dicitura "Operazione cofinanziata con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Puglia POR Puglia 2014 – 2020 'Il futuro alla portata di tutti';
   - ✓ Asse I – Obiettivo specifico 1a – Azione 1.1 (R&S);
   - ✓ Asse I – Obiettivo specifico 1a – Azione 1.2 (Attivi Materiali per le Grandi Imprese);
   - ✓ Asse I – Obiettivo specifico 1a – Azione 1.3 (Innovazione Tecnologica per le PMI);
   - ✓ Asse III – Obiettivo specifico 3a – Azione 3.1 (Attivi Materiali e Consulenze per le PMI aderenti);

- ✓ Asse III – Obiettivo specifico 3d – Azione 3.5 (Acquisizione di Servizi per le PMI aderenti);
- ✓ Asse III – Obiettivo specifico 3e – Azione 3.7 (E-business per le PMI aderenti) *(o in alternativa altro Fondo)*;

o. di adottare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;

p. di non modificare, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'attività economica alla quale sono destinati gli investimenti del programma stesso con conseguente inquadramento in una "divisione" (due cifre) della Classificazione ATECO 2007 diversa da quella indicata nel **Contratto di Programma** (successivo punto 6.7);

q. di restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

r. di inviare le dichiarazioni previste al successivo punto 7.2;

s. **di rispettare la clausola sociale** (ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "L.R. n. 28/2006 – Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – n. 191 del 30.11.2009), **come di seguito specificato:**

   È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

   Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

   Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

   a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che siano impegnate a svolgere tale attività per conto della regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno recuperate secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28;

t. a non delocalizzare essa stessa o per il tramite di altra impresa con la quale vi sia rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, sia secondo quanto descritto alla precedente nota 1 sia a non delocalizzare l'attività oggetto di agevolazione o una sua parte in un territorio diverso dall'Unione Europea e dallo Spazio Economico Europeo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento, l'attività oggetto di agevolazione. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile;

u. altri eventuali obblighi e/o prescrizioni.

5.2 Erogazione a titolo di anticipazione delle agevolazioni

5.2.1 Richiesta di erogazione della prima quota delle agevolazioni a titolo di anticipazione

I singoli **Soggetti Beneficiari** possono richiedere, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, alla **REGIONE** l'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione delle agevolazioni, pari ad un importo non superiore al 50% dell'agevolazione massima concedibile, trasmettendo specifica richiesta, redatta secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale ed accompagnata da fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

La fidejussione bancaria o polizza assicurativa, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore della **REGIONE**, per un importo pari alle somme da erogare maggiorate delle clausole di rivalutazione, dovrà riportare gli estremi del presente **Contratto di Programma**, dovrà essere redatta utilizzando lo schema fornito dall'Amministrazione Regionale.

Le suddette garanzie possono essere prestate dalle Banche e dagli istituti di credito iscritti all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; dalle società di assicurazioni iscritte

all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS; dalle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia e s.m. e i.

5.2.2 Erogazione a titolo di anticipazione della prima quota del contributo

Puglia Sviluppo S.p.A., accertata la vigenza dei singoli **Soggetti Beneficiari**, verifica la conformità delle singole richieste di erogazione della prima quota del contributo alle condizioni previste dalla normativa e dal presente **Contratto di Programma** e, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia, DURC e di altra documentazione eventualmente prevista, richiede alla Regione di disporre l'erogazione della prima quota del contributo a titolo di anticipazione in favore dei singoli **Soggetti Beneficiari**.

5.2.3 Richiesta di erogazione della seconda quota delle agevolazioni a titolo di anticipazione

I singoli **Soggetti Beneficiari** possono richiedere, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, alla **REGIONE** l'erogazione della seconda quota a titolo di anticipazione delle agevolazioni, pari ad un importo non superiore al 40% dell'agevolazione massima concedibile.

L'erogazione della seconda quota pari al 40% a titolo di anticipazione dell'agevolazione massima concedibile può essere richiesta al raggiungimento della spesa prevista necessaria per l'erogazione della prima quota di contributo a SAL.

Nel caso in cui la richiesta venga avanzata successivamente all'erogazione della prima quota a titolo di SAL, di cui al successivo paragrafo 5.3, il soggetto beneficiario deve presentare specifica richiesta, redatta secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale ed accompagnata da fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

La fidejussione bancaria o polizza assicurativa, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore della **REGIONE**, per un importo pari alle somme da erogare maggiorate delle clausole di rivalutazione, dovrà riportare gli estremi del presente **Contratto di Programma**, dovrà essere redatta utilizzando lo schema fornito dall'Amministrazione Regionale.

Le suddette garanzie possono essere prestate dalle Banche e dagli istituti di credito iscritti all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; dalle società di assicurazioni iscritte

all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS; dalle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia e s.m. e i.

Nel caso in cui la richiesta venga avanzata successivamente all'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione, di cui al precedente punto 5.2.2, il soggetto beneficiario dovrà preliminarmente dimostrare il raggiungimento della spesa prevista necessaria per l'erogazione della prima quota di contributo a SAL. Tale dimostrazione avviene con le stesse modalità previste, ai fini dell'erogazione della prima quota del contributo a titolo di SAL, dal successivo paragrafo 5.3.

5.2.4 Erogazione a titolo di anticipazione della seconda quota del contributo

Puglia Sviluppo S.p.A., accertata la vigenza dei singoli **Soggetti Beneficiari**, verifica la conformità delle singole richieste di erogazione della seconda quota del contributo alle condizioni previste dalla normativa e dal presente **Contratto di Programma** e, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia e di altra documentazione eventualmente prevista, richiede alla Regione di disporre l'erogazione della seconda quota del contributo a titolo di anticipazione in favore dei singoli **Soggetti Beneficiari**.

5.2.5 Erogazione del 10% finale del contributo

Nei casi in cui si sia provveduto all'erogazione del 90% del contributo, ai fini dell'erogazione del 10% finale nei confronti dei singoli **Soggetti Beneficiari,** si procederà con le stesse modalità previste, ai fini dell'erogazione della seconda ed ultima quota del contributo, dal successivo paragrafo 5.4.

5.3 Erogazione delle quote per stato di avanzamento degli investimenti

5.3.1 Richiesta di erogazione della prima quota delle agevolazioni per stato di avanzamento

I singoli **Soggetti Beneficiari** si obbligano, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, a trasmettere alla **REGIONE**, al raggiungimento della spesa prevista necessaria per l'erogazione della prima quota di contributo a SAL, la richiesta di erogazione secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale, attestazione di vigenza, nonché tutta la documentazione di spesa e le certificazioni/documentazioni

indicate nell'apposita modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale, ivi compresa quella utile per l'attestazione del proporzionale versamento dei mezzi finanziari da apportare, conformemente a quanto previsto dal punto 2.3 del precedente art. 2 del presente **Contratto di Programma**.

La documentazione di spesa degli attivi materiali deve essere prodotta secondo le indicazioni e la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale e consiste, tra l'altro, nella copia delle fatture o di altri titoli fiscalmente regolari o, in alternativa, in elenchi o elaborati di contabilità industriale riepilogativi dei suddetti titoli, accompagnati da dichiarazioni liberatorie redatte e sottoscritte da ciascun fornitore che comprovino relativamente ai macchinari, agli impianti e alle attrezzature, che gli stessi siano nuovi di fabbrica, nonché della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento a saldo dei titoli di spesa documentati.

La documentazione di spesa degli investimenti in attività di Ricerca e Sviluppo deve essere prodotta secondo le indicazioni e la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale e consiste, tra l'altro, nella copia dei cedolini paga, dei contratti di prestazione di servizi e di consulenza, delle fatture o di altri titoli fiscalmente regolari accompagnati da dichiarazioni liberatorie redatte e sottoscritte da ciascun fornitore, nella documentazione giustificativa delle spese generali/altri costi d'esercizio, nonché nella documentazione comprovante l'avvenuto pagamento a saldo delle spese documentate.

La documentazione di spesa degli investimenti in innovazione e per acquisizione di servizi (solo per le PMI aderenti) deve essere prodotta secondo le indicazioni e la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale e consiste, tra l'altro, nella copia dei contratti di prestazione di servizi e di consulenza, delle fatture o di altri titoli fiscalmente regolari accompagnati da dichiarazioni liberatorie redatte e sottoscritte da ciascun fornitore, nonché nella documentazione comprovante l'avvenuto pagamento a saldo delle spese documentate.

5.3.2 Valutazione sull'effettivo raggiungimento dello stato di avanzamento

Il **Soggetto Beneficiario** trasmette la richiesta di erogazione della prima quota di agevolazione a SAL, unitamente alle previste dichiarazioni e documentazioni di spesa sugli stati di avanzamento del programma di investimenti di cui al precedente punto 5.3.1. Puglia Sviluppo S.p.A. provvede a verificarne la completezza e regolarità in relazione

all'effettivo raggiungimento dello stato di avanzamento. Tale verifica riguarderà anche la vigenza del **Soggetto Beneficiario** e l'insussistenza di procedure concorsuali o di amministrazione controllata.

Effettuata la suddetta verifica, acquisita l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria, si provvede ad attivare la procedura di verifica in corso d'opera sulla realizzazione del programma di investimenti, di cui al successivo punto 5.3.3.

5.3.3 Verifica in corso d'opera sulla realizzazione dei programmi di investimento (controllo I livello)

Le verifiche sulla realizzazione dei programmi di investimento previsto dal presente **Contratto di Programma** saranno effettuate da un apposito **Gruppo di Verifica del primo SAL**, che procederà ad una verifica presso l'unità operativa oggetto del programma di investimenti da agevolare.

5.3.4 Erogazione delle agevolazioni a SAL

La **REGIONE**, ricevuto il positivo verbale del **Gruppo di Verifica** di cui al precedente punto 5.3.3 disporrà, previa disponibilità di visura che attesta la vigenza, vigente certificazione antimafia, DURC e di altra documentazione eventualmente prevista, l'erogazione della quota delle agevolazioni.

5.4 Erogazione della seconda ed ultima quota delle agevolazioni a SAL

5.4.1 Richiesta di erogazione della seconda ed ultima quota delle agevolazioni a SAL

I singoli **Soggetti Beneficiari** si obbligano, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, a trasmettere alla **REGIONE**, entro ~~e non oltre~~ due mesi dalla data di ultimazione del proprio programma d'investimento, apposita richiesta redatta secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale, attestazione di vigenza, nonché la documentazione finale di spesa e le certificazioni/documentazioni predisposte secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale.

5.4.2 Valutazione della documentazione finale di spesa e relazione sullo stato finale dei programmi di investimenti

Il **Soggetto Beneficiario** trasmette la richiesta di erogazione dell'ultima quota di agevolazione a SAL e la documentazione di cui al precedente punto 5.4.1.

Puglia Sviluppo S.p.A provvede a verificare la completezza e la regolarità rispetto al programma agevolato della documentazione esibita da ogni singolo **Soggetto Beneficiario** e la corrispondenza tra la percentuale dello stato di avanzamento dichiarata e quella necessaria per l'erogazione.

Effettuata la suddetta verifica, acquisita l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria, Puglia Sviluppo S.p.A. provvede ad attivare la procedura di accertamento finale sulla realizzazione di ciascun programma di investimento, di cui al successivo punto 5.4.3.

5.4.3 Accertamento finale sulla realizzazione dei programmi di investimento (controllo I livello)

Le verifiche sulla completa realizzazione dei programmi di investimento previsto dal presente **Contratto di Programma** saranno effettuate da un'apposita Commissione di Controllo, nominata da Puglia Sviluppo S.p.A. in qualità di organismo intermedio di cui al punto j) delle premesse.

La Commissione, entro sessanta giorni dal ricevimento della documentazione di spesa e della relazione sullo stato d'avanzamento, provvede alla relativa verifica ed alla presentazione a Puglia Sviluppo S.p.A. del verbale; trascorso tale termine, in assenza di giustificato motivo, Puglia Sviluppo S.p.A. procederà alla revoca dell'incarico. La Commissione, acquisita l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria, dovrà verificare, con accessi diretti presso l'unità locale del **Soggetto Beneficiario**, la realizzazione tecnica e contabile degli investimenti agevolati in conformità al progetto definitivo e alle prescrizioni del presente **Contratto di Programma**, verificando tra l'altro:

a) l'ammontare, per ciascun anno di investimento, l'ammissibilità, congruità e pertinenza delle spese sostenute e pagate a saldo in relazione agli interventi effettuati distinte per capitoli di spesa, ed il relativo importo.
b) che i beni relativi alla richiesta di erogazione siano fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal programma di investimenti alla data della richiesta;
c) la funzionalità degli impianti realizzati, la produzione effettiva rispetto alla capacità produttiva e la possibilità del raggiungimento del regime;

d) il proporzionale prescritto versamento dei mezzi finanziari da apportare;
e) le eventuali riduzioni o scostamenti del programma di investimento agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale degli interventi.

Per gli investimenti in Ricerca e Sviluppo la Commissione di Controllo dovrà anche verificare:

- i risultati scientifici del progetto di Ricerca e Sviluppo e la documentazione attestante i risultati della ricerca (documenti cartacei, elaborati grafici, risultati delle prove, lista e documentazione fotografica dei prototipi realizzati nelle varie fasi della ricerca, etc.);
- prototipi eventualmente realizzati.

Per gli investimenti in Innovazione Tecnologica (solo per le PMI aderenti) la Commissione di Controllo dovrà anche verificare la conclusione e i risultati del relativo programma di investimento.

La Commissione è costituita da un rappresentante della società Puglia Sviluppo S.p.A. oltre a due componenti, come di seguito individuati:

a. un componente dall'area tematica ingegneria (Albo degli Ingegneri e degli Architetti);
b. un componente dell'area tematica economica (Albo dei Dottori Commercialisti).

Qualora il programma di investimenti preveda le attività di Ricerca e Sviluppo o spese in Innovazione, la Commissione è integrata da un esperto qualificato a livello di docente universitario o ricercatore, che garantisca indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche.

5.4.4 Erogazione della seconda ed ultima quota delle agevolazioni a SAL

Sulla base del positivo verbale della **Commissione** di cui al precedente punto 5.4.3, Puglia Sviluppo S.p.A. procederà:

- al calcolo definitivo del contributo erogabile sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione, applicando le percentuali delle intensità di agevolazioni massime previste all'articolo 4.1 del presente Contratto di Programma;

- al calcolo dell'importo dell'ultima quota di agevolazione da erogare o dell'importo da recuperare per il maggior contributo già erogato unitamente agli interessi legali maturati, anche in caso di revoca parziale delle agevolazioni.

Ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 3 del Reg. 651/2014 e successive modifiche ed integrazioni: "Gli aiuti erogabili in futuro, compresi gli aiuti erogabili in più quote, sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto". Il momento della concessione dell'aiuto corrisponde all'adozione della determinazione di concessione provvisoria dell'aiuto.

La **REGIONE** procederà alla emissione per ciascun **Soggetto Beneficiario**, previa disponibilità di visura che attesta la vigenza, vigente certificazione antimafia e di altra documentazione eventualmente prevista, della **Determina di concessione definitiva delle agevolazioni** che dovrà indicare la tipologia del programma agevolato, l'ubicazione dell'unità produttiva, gli investimenti definitivamente ammessi alle agevolazioni suddivisi per capitolo di spesa, l'ammontare definitivo delle agevolazioni concesse.

La **Determina di concessione definitiva delle agevolazioni** stabilirà, inoltre, a carico dei singoli **Soggetti Beneficiari**, le seguenti prescrizioni che gli stessi si obbligano fin da ora, con la sottoscrizione del presente **Contratto di Programma**, ad accettare, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, anche per i suoi eventuali futuri aventi causa a qualsiasi titolo:

a) di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di cinque anni dalla data di ultimazione del programma;
   in caso di PMI, di non distogliere dall'uso previsto, prima di cinque anni dalla data di ultimazione del programma, le immobilizzazioni materiali relative a "opere murarie e assimilate" o immateriali agevolate e, prima di tre anni dalla data di ultimazione del programma, le immobilizzazioni relative ai restanti investimenti;
b) di osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro nonché le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
c) di osservare, ove prevista, la "clausola sociale" ex art. 2 *Norme in materia di benefici pubblici* comma 1 e comma 2 del Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31

"*L.R. n. 28/2006 – Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"* pubblicata sul B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;

d) di osservare le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
e) di rispettare l'obbligo del mantenimento del livello occupazionale come previsto al punto 3.1 del precedente articolo 3;
f) di osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
g) di non delocalizzare essa stessa o per il tramite di altra impresa con la quale vi sia rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, sia secondo quanto descritto alla precedente nota 1 sia di non delocalizzare l'attività oggetto di agevolazione o una sua parte in un territorio diverso dall'Unione Europea e dallo Spazio Economico Europeo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento, l'attività oggetto di agevolazione. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile;
h) Ulteriori eventuali prescrizioni specifiche, se previste.

Emessa la **Determina di concessione definitiva delle agevolazioni**, ricevuta l'attestazione di vigenza del **Soggetto Beneficiario** comprovante l'insussistenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata, **la REGIONE**, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia e di altra documentazione eventualmente prevista, dispone l'erogazione della seconda quota delle agevolazioni, ovvero il recupero delle somme erogate in eccesso.

ARTICOLO 6 – MODIFICHE E AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

6.1 Variazione dell'ammontare degli investimenti

Variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti di ciascun **Soggetto Beneficiario** rispetto a quanto previsto dal presente **Contratto di Programma**, dovute a incrementi di costi rispetto a quelli ammessi e/o a nuovi investimenti non imputati al programma originario di cui al progetto definitivo, non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica, come indicato al precedente punto 4.1.

6.2 Variazione della localizzazione dell'intervento agevolato

Ogni variazione della localizzazione di ogni singolo investimento in zona diversa da quella originariamente prevista dal presente **Contratto di Programma**, purché sempre all'interno della Regione Puglia, ricevuto il motivato parere favorevole di Puglia Sviluppo S.p.A., dovrà essere espressamente autorizzata dalla **REGIONE**.

Nelle more della sopraccitata autorizzazione della **REGIONE** non si potrà procedere all'erogazione delle agevolazioni.

6.3 Proroghe della data di ultimazione dei programmi di investimento

La **REGIONE**, su richiesta dei singoli **Soggetti Beneficiari** da trasmettersi prima della data fissata per la conclusione di ciascun investimento, di cui al punto 2.2.2 del precedente articolo 2, potrà concedere, ricevuto il motivato parere favorevole di Puglia Sviluppo S.p.A., la proroga del termine di completamento degli investimenti.

6.4 Divieto di cessione del Contratto di Programma

Salvo i casi di subentro disciplinati dal successivo punto 6.5, il presente **Contratto di Programma**, e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti non potranno essere, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, ceduti a terzi, pena la sua risoluzione.

6.5 Operazioni del Soggetto Proponente sul capitale e sui cespiti agevolati

Operazioni di carattere societario riguardanti i singoli **Soggetti Beneficiari** comportanti acquisizioni, fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività produttive o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere formalmente comunicate alla Regione o a Puglia Sviluppo. Per le attività di ricerca ed innovazione tecnologica, nei succitati casi occorrerà produrre una dichiarazione di conferma degli impegni assunti in merito agli obiettivi di ricerca previsti.

Puglia Sviluppo S.p.A. effettuerà le valutazioni istruttorie in merito alle sopraccitate operazioni con riguardo all'affidabilità e capacità del soggetto subentrante nella conduzione del programma di investimento, alla sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi, alla dimensione del nuovo soggetto ai fini del calcolo della misura di

agevolazioni applicabile ed al mantenimento del livello occupazionale previsto e trasmetterà alla **REGIONE** un motivato parere circa l'accoglimento o il rigetto dell'istanza.
La **REGIONE**, ricevuto il parere di Puglia Sviluppo S.p.A., autorizzerà l'operazione ai fini del mantenimento della titolarità delle agevolazioni o respingerà l'istanza con gli effetti previsti dal successivo articolo 8.

6.6 Variazioni

Il progetto ammesso alle agevolazioni non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi, se non previa autorizzazione della **REGIONE**.
Non sono considerate modifiche e variazioni soggette ad autorizzazione:

- modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
- sostituzioni o modifiche di macchinari ed attrezzature, che non alterano la funzionalità dei beni di investimento;
- con riferimento alle spese per opere murarie, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste dal computo metrico.

Le variazioni riguardanti il progetto ammesso e non rientranti nelle casistiche suddette vanno comunicate in modo tempestivo alla **REGIONE**, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.
Per le attività di ricerca ed innovazione, le variazioni di costi non sono soggette ad autorizzazione, fermo restando il rispetto del punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento ai sensi dell'AVVISO, che sarà comunque verificato dall'esperto di R&S e Innovazione tecnologica componente della Commissione di Controllo.

6.7 Modifiche sostanziali

Non sono ammissibili modifiche sostanziali del progetto definitivo ammesso alle agevolazioni. Sono considerate modifiche sostanziali le variazioni intervenute nel corso di realizzazione del programma di investimento di ciascun Soggetto Beneficiario che determinino modifiche dell'indirizzo produttivo dell'impianto con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione (due cifre) della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma originario.

ARTICOLO 7 – CONTROLLI, ISPEZIONI E MONITORAGGIO

7.1 Controlli e ispezioni

La **REGIONE e Puglia Sviluppo S.p.A.**, in ogni fase di esecuzione e di attuazione del programma di investimenti agevolato, possono disporre controlli e ispezioni anche in relazione ad adempimenti connessi all'impiego dei fondi comunitari, nei confronti dei singoli **Soggetti Beneficiari**, al fine di verificare le condizioni per il corretto mantenimento ed erogazione delle agevolazioni, nonché la regolarità dei procedimenti, ivi compresi quelli previsti dalla normativa nazionale e comunitaria.

7.2 Monitoraggio successivo allo stato finale dei programmi di investimento

Ai fini del monitoraggio dei programmi di investimento agevolati, ciascun **Soggetto Beneficiario** a partire dall'esercizio successivo a quello di ultimazione degli investimenti, provvederà ad inviare alla **REGIONE** e a **Puglia Sviluppo S.p.A.**, entro sessanta giorni dalla chiusura di ciascun esercizio sociale e fino al terzo esercizio solare successivo all'esercizio a regime, una dichiarazione, resa dal proprio legale rappresentante, ai sensi dell'articolo 47, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, fornendo in particolare, informazioni circa il valore della produzione, la presenza in azienda dei beni strumentali agevolati ed il perdurare del rispetto del vincolo di non distogliere dall'uso delle immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, il raggiungimento del livello occupazionale previsto a regime ed il conseguente mantenimento di tale livello occupazionale e/o eventuali scostamenti, indicando l'eventuale ricorso e i periodi, alla Cassa integrazione guadagni e/o mobilità.

La mancata trasmissione di tale dichiarazione potrà comportare la revoca delle agevolazioni.

Infine, ciascun **Soggetto Beneficiario** dovrà adempiere alle procedure di monitoraggio previste dalla normativa nazionale e comunitaria.

ARTICOLO 8 – REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

8.1 Termini di revoca delle agevolazioni

Le agevolazioni sono in ogni momento revocabili, in tutto o in parte al singolo **Soggetto Beneficiario**, dalla **REGIONE** anche su segnalazione di Puglia Sviluppo S.p.A. e/o della **Commissione**, nei casi previsti dall'art. 18 dell'AVVISO.

8.2 Casi di revoca totale delle agevolazioni

Le agevolazioni sono in ogni momento revocabili, in tutto o in parte al Soggetto Beneficiario, dalla Regione nei casi previsti dall'articolo 9 del Regolamento regionale.

Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all'investimento per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:

a) per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
b) sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista. Le agevolazioni sono, altresì, interamente revocate anche in caso di delocalizzazione così come definita all'articolo 5, comma 2 e comma 3 del medesimo articolo dell'**AVVISO**. L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto;
c) per le attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione, qualora l'esito della valutazione della Relazione Finale da parte dell'esperto evidenzi il mancato rispetto ex-post delle condizioni di ammissibilità al finanziamento;
d) non siano rispettate le condizioni di ammissibilità definite dal Regolamento regionale e dall'**AVVISO** per la presentazione delle istanze di accesso fino alla data di erogazione finale del contributo;
e) non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie;

f) non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
g) non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
h) non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 17 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
i) siano apportati mezzi finanziari esenti da qualunque aiuto pubblico in misura inferiore a quella necessaria alla copertura degli investimenti previsti, secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 10 del Regolamento regionale;
j) non sia rispettato l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale nell'esercizio a regime e per n. 3 esercizi solari successivi;
k) non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento;
l) sia modificato, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;
m) qualora senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di acquisizione, fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;
n) il Soggetto Beneficiario non trasmetta alla Regione, nei termini indicati dalla stessa, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate nonché la relazione di cui all'art. 16, comma 4 dell'AVVISO;
o) il Soggetto Beneficiario non consenta, nei modi e nei termini previsti dal Disciplinare i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;
p) il Soggetto Beneficiario abbia gravemente violato specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;

q) gli investimenti non vengano ultimati entro il termine previsto dal Disciplinare e da eventuali proroghe autorizzate;
r) il Soggetto Beneficiario realizzi interamente l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".

I Soggetti Beneficiari accettano di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse. In caso di rifiuto da parte dei Soggetti Beneficiari, gli stessi saranno considerati rinunziatari dell'agevolazione, che pertanto verrà revocata.

L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto, maggiorato di cinque punti percentuali nelle ipotesi di cui alle precedenti lettere a., b., g., h., p.

8.3 Provvedimento di revoca delle agevolazioni e risoluzione del Contratto di Programma

Il Provvedimento di revoca delle agevolazioni sarà emesso dalla **REGIONE** nei confronti del singolo **Soggetto Beneficiario** per il cui investimento si siano verificati i casi previsti dal precedente punto 8.2.

8.4 Casi di revoca parziale delle agevolazioni

Le agevolazioni sono revocate parzialmente al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sottoelencate:

a) qualora gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dalle immobilizzazioni del beneficiario e dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di completamento dell'investimento; per le PMI il termine suddetto è di cinque anni in relazione alle opere murarie e assimilate e ai beni immateriali agevolati e di tre anni per i restanti investimenti. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile;

b) qualora il programma non venga ultimato entro i previsti termini;

c) qualora la violazione della "clausola sociale" comporti la revoca parziale delle agevolazioni (art. 17 comma 3 dell'**AVVISO**);

d) qualora, a partire dal quarto anno dopo l'esercizio a regime e, comunque, a partire dal quarto anno successivo all'esercizio a regime e fino al quinto anno successivo alla data di completamento dell'investimento, l'impresa beneficiaria, fuori dei casi riconducibili a giustificato motivo oggettivo, riduca il livello occupazionale in misura superiore al 10 per cento, il beneficio è revocato in misura proporzionale a tale riduzione;

e) limitatamente agli importi di cui al precedente art. 11 comma 5 qualora non risultino realizzate le attività o rispettate le condizioni previste per la concessione delle premialità, limitatamente alla quota incrementale come prevista.

Nell'ipotesi a), la revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferenti, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso; a tal fine, il Soggetto Beneficiario comunica tempestivamente alla Regione l'eventuale distrazione delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine.

Qualora detta distrazione venga rilevata nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente comunicazione, la revoca è comunque parziale ma commisurata all'intera spesa ammessa afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distratta, indipendentemente dal periodo di mancato utilizzo; nel caso in cui la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine comporti il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.

Nell'ipotesi b), la revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti non realizzati entro i termini previsti e sempre che i minori investimenti non determinino il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, tanto che, nel caso, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.

In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione del contributo concedibile e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate.

L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca parziale è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto.

8.5 Recupero delle agevolazioni erogate

Nei casi di revoca totale delle agevolazioni la **REGIONE** avvierà la procedura di recupero coattivo qualora il **Soggetto Beneficiario** nei confronti del quale sia stato emesso il provvedimento di revoca non provveda alla esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca parziale, le erogazioni relative all'investimento per cui si sia verificata anche una delle condizioni previste dal precedente art. 8.4 siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare; qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, la **REGIONE** avvierà la procedura di recupero coattivo nei confronti del singolo **Soggetto Beneficiario** che non abbia provveduto alla esatta e completa restituzione nei termini concessi.

I contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'erogazione incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

8.6 Privilegio della REGIONE sui cespiti agevolati

I crediti della **REGIONE** nascenti dal recupero delle agevolazioni erogate in forza del presente **Contratto di Programma**, e degli atti ad esso preordinati, successivi e connessi, sono assistiti da privilegio generale che prevale su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti

dall'articolo 2751 del Codice Civile, ai sensi dell'articolo 24, commi 32 e 33 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

ARTICOLO 9 – IMPOSTE E TASSE

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, il presente **Contratto di Programma**, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dei **Soggetti Beneficiari**.

ARTICOLO 10 – FORO COMPETENTE

Ogni controversia nascente dall'interpretazione, esecuzione e/o risoluzione del presente **Contratto di Programma** è devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bari, con esclusione tassativa di qualsiasi altro Foro facoltativo eventualmente concorrente. Tale competenza non potrà essere derogata nemmeno per ragioni di litispendenza e/o connessione di cause.

ARTICOLO 11 – MODIFICHE E NORMA DI RINVIO

Qualsiasi modifica del presente **Contratto di Programma** non potrà avvenire ed essere comprovata che mediante atto scritto, sottoscritto dalle attuali parti contraenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dal presente **Contratto di Programma** e dalle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, richiamate in premessa, si fa rinvio al Codice Civile.

Bari,

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi

_____

XXXX

Rappresentante del Soggetto Beneficiario

_____

YYY1
Rappresentante del Soggetto Beneficiario

_____

YYYN
Rappresentante del Soggetto Beneficiario

_____

Ai sensi per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile, le parti dichiarano di aver preso visione e di approvare specificatamente tutte le clausole del **Contratto di Programma**:

ARTICOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 2 – PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

ARTICOLO 3 – INCREMENTO OCCUPAZIONALE GENERATO DAL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

ARTICOLO 4 – AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI ED IMPUTAZIONE FINANZIARIA

ARTICOLO 5 – EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

ARTICOLO 6 – MODIFICHE E AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

ARTICOLO 7 – CONTROLLI, ISPEZIONI E MONITORAGGIO

ARTICOLO 8 – REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

ARTICOLO 9 – IMPOSTE E TASSE

ARTICOLO 10 – FORO COMPETENTE

ARTICOLO 11 – MODIFICHE E NORMA DI RINVIO

Bari,

XXXX

Rappresentante del Soggetto Beneficiario

_____

YYY1
Rappresentante del Soggetto Beneficiario

_____

YYYN
Rappresentante del Soggetto Beneficiario

_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1669

Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, art. 200, co.1 – Decreto n. 340 del 11/08/2020 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i..

L'Assessore alle Infrastrutture, avv. Giovanni GIANNINI, sulla base dell'istruttoria espletata dai Funzionari Istruttori della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, ing. Barbara VALENZANO, riferisce quanto segue.

Il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, all'art. 92 "Disposizioni in materia di trasporto marittimo di merci e di persone, nonché di circolazione di veicoli", comma 4-bis, stabilisce quanto segue:

"4-bis. Al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle misure di contrasto alla diffusione del virus sui gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale ((...)), non possono essere applicate dai committenti dei predetti servizi, anche laddove negozialmente previste, decurtazioni di corrispettivo, né sanzioni o penali in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 e fino al 31 dicembre 2020. Le disposizioni del presente comma non si applicano al trasporto ferroviario passeggeri di lunga percorrenza e ai servizi ferroviari interregionali indivisi."

Il Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, all'art. 200 "Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale", commi 1 e 2 stabilisce quanto segue:

"1. Al fine di sostenere il settore del trasporto pubblico locale e regionale di passeggeri sottoposto a obbligo di servizio pubblico a seguito degli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, è istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un fondo con una dotazione iniziale di 500 milioni di euro per l'anno 2020, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 rispetto alla media dei ricavi tariffari relativa ai passeggeri registrata nel medesimo periodo del precedente biennio. Il Fondo è destinato, nei limiti delle risorse disponibili, anche alla copertura degli oneri derivanti con riferimento ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale dall'attuazione delle misure previste dall'articolo 215 del presente decreto.

2. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro trenta giorni decorrenti dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previa intesa in sede di Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabiliti i criteri e le modalità per il riconoscimento della compensazione di cui al comma 1 alle imprese di trasporto pubblico locale e regionale, alla gestione governativa della ferrovia circumetnea, alla concessionaria del servizio ferroviario Domodossola confine svizzero, alla gestione governativa navigazione laghi e agli enti affidanti nel caso di contratti di servizio grosscost. Tali criteri, al fine di evitare sovracompensazioni, sono definiti anche tenendo conto dei costi cessanti, dei minori costi di esercizio derivanti dagli ammortizzatori sociali applicati in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, dei costi aggiuntivi sostenuti in conseguenza della medesima emergenza."

Con **decreto n. 340 del 11/08/2020 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze**, pertanto, sono stati definiti le modalità ed i criteri con cui dare immediata applicazione alla ripartizione ed all'erogazione delle risorse stanziate sul Fondo istituito ai sensi dell'articolo 200 del Decreto Legge "Rilancio" n. 34 del 19 maggio 2020.

Tale decreto ha:

- considerato che:
  - le compensazioni, limitatamente ai servizi di trasporto pubblico locale non di competenza statale, devono essere effettuate, per il tramite delle Regioni e delle Province autonome competenti, con gli enti committenti i servizi di trasporto pubblico locale e regionale eserciti sul loro territorio, per le relative verifiche.
  - alla data del 11 giugno 2020 sono disponibili, nella banca dati dell'Osservatorio sulle politiche del trasporto pubblico locale, istituito dall'art. 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007 n. 244, i dati certificati relativi ai ricavi da traffico riferiti all'esercizio 2018 nella misura del 94 per cento relativamente al numero delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico locale e regionale;
  - i ricavi tariffari da prendere a riferimento per procedere alla compensazione in argomento sono individuati nei "proventi da titolo di viaggio aziendali" e nei "proventi da tariffazione integrata", oltre che nei ricavi relativi ai contratti gross-cost, comunicati dagli enti affidanti all'Osservatorio via PEC.
- ritenuto necessario:
  - determinare l'entità dell'anticipazione in via prudenziale sulla base del 55 per cento dei mancati ricavi stimati nell'arco temporale 23 febbraio - 3 maggio 2020 ossia nell'arco temporale in cui il lockdown, disposto con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020) e il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 97 dell'11 aprile 2020), è stato particolarmente significativo per la riduzione della domanda di trasporto pubblico;
- ritenuto opportuno che:
  - la compensazione di cui trattasi, tenendo conto dei costi cessanti, del ricorso agli ammortizzatori sociali, dei costi aggiuntivi sostenuti per l'emergenza epidemiologica, degli effetti prodotti sui bilanci aziendali da tali voci e dall'applicazione del disposto dell'**articolo 92 comma 4 bis del decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020**, **escluda qualunque fattispecie di sovracompensazione**;
  - pertanto le voci di cui sopra siano verificate dai soggetti committenti dei servizi di trasporto pubblico interessati, nell'ambito dei relativi contratti di servizio, oppure dagli enti che erogano le eventuali sovvenzioni di esercizio, sulla base dei dati delle contabilità separate relative alle attività svolte in regime di servizio pubblico da ogni singola impresa, dati che i soggetti affidatari mettono a disposizione sulla base dei bilanci di esercizio 2019 e 2020.

Il predetto decreto n. 340 del 11/08/2020 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, all'art. 2 *"Anticipazione"*, ha stabilito che:

1. Al fine di procedere con urgenza all'applicazione del disposto dell'articolo 200, comma 1, del Decreto legge n. 34, del 19 maggio 2020, con effetti immediati sui servizi di trasporto pubblico locale e regionale di competenza delle Regioni e delle Province autonome, sono assegnati agli stessi enti territoriali, **a titolo di anticipazione** e a valere sui fondi previsti dal richiamato comma 1, pari a 500 milioni di euro, gli importi riportati nella colonna B ivi rappresentata. **Per la Regione Puglia** è stata assegnata la somma di **€ 11.077.597,45** a titolo di anticipazione compensazione mancati ricavi 2020;

2. La ripartizione delle risorse di cui al comma 1 è determinata tenendo conto dei ricavi da traffico, risultanti, per ciascuna Regione e Provincia Autonoma, dalla banca dati dell'Osservatorio sulle politiche del trasporto pubblico locale, istituito dall'art. 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007 n. 244, nel periodo intercorrente dal 23 febbraio al 3 maggio 2018. Tali ricavi, nelle more della disponibilità dei dati relativi ai ricavi da traffico inerenti all'esercizio 2019 e all'esercizio 2020, sono provvisoriamente presi a riferimento per il corrispondente periodo dell'esercizio 2020, stimando nello stesso, una riduzione di ricavi media del 55 per cento.

3. La stima di cui al punto precedente è effettuata dividendo l'ammontare dei ricavi annuali per 365 giorni.

4. Le Regioni e le Province Autonome provvedono all'assegnazione ed all'erogazione, anche per il tramite di

altri enti o soggetti competenti, dei contributi in conto gestione ai titolari di introiti tariffari, alle aziende o altri soggetti esercenti i servizi di trasporto pubblico locale e regionale di loro competenza, nell'arco temporale 23 febbraio – 3 maggio 2020, nel limite massimo del 55 per cento dei ricavi risultanti, per gli stessi beneficiari nel corrispondente periodo del 2018, dalla banca dati dell'Osservatorio per le Politiche del TPL, calcolato con le modalità di cui al punto 3.

5. Qualora non risultino, per l'esercizio 2018, nella richiamata banca dati, aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico locale e regionale nel periodo di riferimento 2020, le Regioni e le Province autonome provvedono, nei limiti delle risorse assegnate, ad attribuire alle stesse una quota di anticipazione nel limite massimo del 55 per cento dei ricavi certificati nel 2018 dall'azienda a cui sono subentrate.

(…)

Lo stesso decreto all'art. 3 *"Rendicontazione dell'anticipazione"*, ha disposto che:

Le Regioni e le Province autonome, entro 30 giorni dall'erogazione del contributo in conto gestione di cui all'articolo 2, comma 4, provvedono all'assegnazione ed all'erogazione, anche per il tramite di altri enti o soggetti competenti, dello stesso ai titolari di introiti tariffari, alle aziende o altri soggetti esercenti i servizi di trasporto pubblico locale e regionale di propria competenza, trasmettendo, nei successivi 60 giorni, l'elenco dei beneficiari e dei relativi contributi al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero dell'economie e delle finanze.

I dati di cui al punto precedente sono considerati dallo Stato, dalle Regioni e dalle Province autonome ai fini della determinazione definitiva degli importi da riconoscere alle singole aziende ai sensi dell'articolo 200, comma 1, del decreto Legge Rilancio n. 34, del 19 maggio 2020.

Ai sensi dell'art. 4 *"Istruttoria"* del predetto decreto è previsto che:

1. Per il tramite dell' Osservatorio per le politiche del trasporto pubblico locale, lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, acquisiscono entro il 31 luglio 2021 i dati certificati dalle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico locale, come risultanti dai dati delle contabilità separate sui costi e ricavi relativi alle attività svolte in regime di servizio pubblico da ogni singola impresa. Tali dati sono prodotti dai soggetti affidatari sulla base dei bilanci di esercizio 2018, 2019 e 2020.

2. Il Comitato paritetico dell'Osservatorio per le politiche del trasporto pubblico locale, in applicazione dell'art. 200, comma 2, del Decreto legge Rilancio n. 34 del 19 maggio 2020, individua in modo analitico, entro il 31 dicembre 2020, i dati di cui al comma 1 che dovranno essere certificati dalle aziende e dai titolari di introiti tariffari.

3. **Le aziende di trasporto pubblico locale e regionale, (…) sono obbligate a trasmettere all'Osservatorio per le politiche del trasporto pubblico locale entro il 31 Luglio 2021, i dati di cui al comma 1.** Tali dati, anche in forma di preconsuntivo, devono essere "anticipati", con dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, dal legale rappresentante delle aziende o degli enti interessati, al medesimo Osservatorio entro il 28 febbraio 2021.

4. La mancata trasmissione dei dati certificati entro il termine del 31 Luglio 2021, decorsi ulteriori 15 giorni, comporta l'esclusione dell'azienda o dei titolari di introiti tariffari dall'assegnazione del contributo e l'obbligo per gli stessi di **ripetere all'ente erogante** (Stato, Regione, Comune, altri enti o soggetti competenti) **l'anticipazione assegnata** ai sensi dell'articolo 2 del presente decreto.

5. Qualora l'azienda interessata non provveda alla ripetizione dell'anticipazione di cui sopra, fermo restando le azioni di recupero previste dalla normativa vigente, l'ente committente può tener conto dell'anticipazione erogata quale acconto del corrispettivo del contratto di servizio o della sovvenzione di esercizio riconosciuto per il 2021 alla stessa azienda.

6. Le risorse recuperate ai sensi del precedente punto 5, devono essere utilizzate dall'ente territoriale competente per integrare quelle assegnate a titolo di compensazione ad altre aziende di trasporto pubblico esercenti servizi di propria competenza;

7. Gli uffici competenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'economia e delle finanze, avvalendosi anche dell'Osservatorio sulle politiche del TPL, elaborano i dati di cui al punto 3 definendo l'entità della riduzione dei ricavi da traffico 2020 rispetto alla media dei ricavi da traffico 2018/2019;

8. Ai fini della compensazione della riduzione dei ricavi di cui al punto precedente si tiene conto:

a) della quota del corrispettivo del contratto di servizio erogata ai sensi l'articolo 92, 4 bis, del decreto legge n. 18, del 17 marzo 2020 a fronte di una produzione di servizi ridotta rispetto alla contrattualizzata;

b) degli ulteriori contributi pubblici assegnati alle aziende con i provvedimenti di legge ed amministrativi conseguenti alla crisi epidemiologica covid 19.

Infine, all'art. 5 *"Ripartizione definitiva delle risorse stanziate sul Fondo"*, è stabilito che:

1. A seguito dell'istruttoria di cui all'articolo precedente, con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, previa intesa con la Conferenza Unificata, è disposta la ripartizione definitiva tra le Regioni e le Province Autonome delle risorse, pari a 500 milioni di euro, di cui all'articolo 200, comma 1, del Decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020.

(…)

3. La ripartizione e la determinazione di cui ai punti precedenti è effettuata tenendo conto dei contributi già assegnati ed erogati ai sensi dell'articolo 2 ed in proporzione percentuale, qualora le risorse disponibili siano insufficienti, rispetto alla riduzione dei ricavi di cui al comma 7 dell'articolo 4.

4. Gli enti territoriali in argomento assegnano ed erogano, anche per il tramite di altri soggetti competenti, entro sessanta giorni dall'erogazione delle risorse loro attribuite dal decreto di cui al comma 1, i contributi di cui al comma precedete alle aziende, ai titolari di introiti tariffari o ad altri soggetti esercenti servizi di trasporto pubblico locale e regionale di propria competenza.

5. Entro 120 giorni dall'erogazione di cui al punto precedente le Regioni e le Province autonome trasmettono al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero dell'economia e delle finanze l'elenco delle aziende beneficiare del contributo con indicazione dell'entità dello stesso comprensiva della quota già erogata a titolo di anticipazione.

(…)

VISTO

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

- la Deliberazione di Giunta Regionale. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;

per adempiere a quanto disposto dalla normativa nazionale summenzionata, occorre provvedere all'istituzione dei necessari capitoli di entrata e di spesa.

In particolare, sul capitolo di entrata si prevede la somma attribuita a questa Regione dal D.I. MIT-MEF n. 340/2020 pari a € 11.077.597,45. Sui capitoli di spesa, con riferimento alla base dati fornita dal Ministero con e-mail del 02/09/2020, su richiesta di questa Regione, acquisita al prot. AOO_078/3010 del 08/09/2020, e con l'applicazione dei criteri stabiliti dal D.I. MIT-MEF n. 340/2020 si prevedono per trasferimenti alle imprese di trasporto pubblico di competenza regionale per il settore ferroviario € 5.365.799,56, per il settore automobilistico € 1.439.286,80, per il settore elicotteristico € 29.638,31 e € 4.242.872,78 per trasferimenti agli enti locali, ai fini della compensazione per la riduzione dei ricavi tariffari del trasporto pubblico locale e regionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di entrata e quattro nuovi capitoli di spesa e la variazione in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56 del 30/12/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

C.R.A.	65 - DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO
	02 - SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E GRANDI PROGETTI

BILANCIO VINCOLATO

Parte Entrata

Entrata non ricorrente, Codice Transazione UE 2

Debitore: Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

Titolo giuridico: decreto n. 340 del 11/08/2020 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, registrato alla Corte dei Conti il 02/09/2020 n. 3262.

CAPITOLO	*DECLARATORIA*	*TITOLO TIPOLOGIA*	*CODIFICA PIANO DEI CONTI*	*Variazione E.F. 2020 Competenza e Cassa*
CNI E_____	Fondo di cui all'articolo 200, comma 1, del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020.	2.101	E.2.01.01.01.001	€ 11.077.597,45

Parte Spesa

Spesa non ricorrente, Codice Transazione UE 8

CAPITOLO	*DECLARATORIA*	*MISSIONE PROGRAMMA TITOLO*	*CODIFICA PIANO DEI CONTI*	*Variazione E.F. 2020 Competenza e Cassa*
CNI U_____	Fondo di cui all'articolo 200, comma 1, del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020. Compensazione per la riduzione dei ricavi tariffari del trasporto pubblico locale e regionale. Trasferimenti alle imprese di trasporto pubblico ferroviario.	10.1.1	U.1.04.03.99	€ 5.365.799,56
CNI U_____	Fondo di cui all'articolo 200, comma 1, del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020. Compensazione per la riduzione dei ricavi tariffari del trasporto pubblico locale e regionale. Trasferimenti alle imprese di trasporto pubblico automobilistico.	10.2.1	U.1.04.03.99	€ 1.439.286,80
CNI U_____	Fondo di cui all'articolo 200, comma 1, del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020. Compensazione per la riduzione dei ricavi tariffari del trasporto pubblico locale e regionale. Trasferimenti alle imprese di trasporto pubblico elicotteristico.	10.4.1	U.1.04.03.99	€ 29.638,31
CNI U_____	Fondo di cui all'articolo 200, comma 1, del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020. Compensazione per la riduzione dei ricavi tariffari del trasporto pubblico locale e regionale. Trasferimenti agli enti locali per l'erogazione verso le imprese di TPL.	10.2.1	U.1.04.01.02	€ 4.242.872,78
TOTALE				**€ 11.077.597,45**

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il "pareggio di bilancio" di cui di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

Con successivo atto del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti si procederà ad effettuare l'accertamento di entrata e l'impegno della spesa.

***

L'Assessore alle Infrastrutture relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo di:

1. considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo;
2. procedere all'istituzione di un nuovo capitolo di entrata e quattro nuovi capitoli di spesa con contestuale variazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2020 e pluriennale 2020 - 2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvati con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., secondo quanto previsto nella Sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
3. dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il "pareggio di bilancio" di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843 e s.m.i.;
4. approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del d.lgs. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento;
5. incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le variazioni: al Bilancio di gestione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario 2020;
6. incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011;
7. demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;

8. pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale;
9. demandare alla Sezione proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs n. 33/2013.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore *Ferdinando Iavarone*

Il Funzionario Istruttore *Emilio Sardone*

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio *Barbara Valenzano*

L'ASSESSORE PROPONENTE

L'Assessore alle Infrastrutture *Giovanni Giannini*

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate di:

1. considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo;
2. procedere all'istituzione di un nuovo capitolo di entrata e quattro nuovi capitoli di spesa con contestuale variazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2020 e pluriennale 2020 - 2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvati con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., secondo quanto previsto nella Sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
3. dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il "pareggio di bilancio" di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843 e s.m.i.;
4. approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del d.lgs. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento;

5. incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le variazioni: al Bilancio di gestione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario 2020;
6. incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011;
7. demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
8. pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale;
9. demandare alla Sezione proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs n. 33/2013.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2020	24	07.10.2020

DECRETO LEGGE N. 34 DEL 19 MAGGIO 2020, ART. 200, CO.1 # DECRETO N. 340 DEL 11/08/2020 DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022 AI SENSI DELL'ART. 51, CO. 2 DEL D.LGS 118/2011 E S.M.I..

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO A09/2020/24 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000011973

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2101030	FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 200, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE N. 34 DEL 19 MAGGIO 2020.	VINCOLATO	11.077.597,45	11.077.597,45	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
TOTALE GENERALE	**0,00**	**11.077.597,45**	**11.077.597,45**	**0,00**	**0,00**

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO A09/2020/24 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000011973

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1001007	FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 200, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE N. 34 DEL 19 MAGGIO 2020. COMPENSAZIONE PER LA RIDUZIONE DEI RICAVI TARIFFARI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE. TRASFERIMENTI ALLE IMPRESE DI TRASPORTO PUBBLICO FERROVIARIO.	VINCOLATO	5.365.799,56	5.365.799,56	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1002018	FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 200, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE N. 34 DEL 19 MAGGIO 2020. COMPENSAZIONE PER LA RIDUZIONE DEI RICAVI TARIFFARI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE. TRASFERIMENTI ALLE IMPRESE DI TRASPORTO PUBBLICO AUTOMOBILISTICO.	VINCOLATO	1.439.286,80	1.439.286,80	0,00	0,00
U1002019	FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 200, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE N. 34 DEL 19 MAGGIO 2020. COMPENSAZIONE PER LA RIDUZIONE DEI RICAVI TARIFFARI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE. TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER L'EROGAZIONE VERSO LE IMPRESE DI TPL.	VINCOLATO	4.242.872,78	4.242.872,78	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1004002	FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 200, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE N. 34 DEL 19 MAGGIO 2020. COMPENSAZIONE PER LA RIDUZIONE DEI RICAVI TARIFFARI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE. TRASFERIMENTI ALLE IMPRESE DI TRASPORTO PUBBLICO ELICOTTERISTICO.	VINCOLATO	29.638,31	29.638,31	0,00	0,00

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO A09/2020/24 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000011973

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	**0,00**	**11.077.597,45**	**11.077.597,45**	**0,00**	**0,00**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../…….. n. protocollo ……..

Rif. delibera del A09/DEL/2020/00024

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxx
MISSIONE		***10***	***trasporti e diritttto alla mobilita'***					
	Programma	1	Trasporto ferroviario					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**5.365.799,56**		
				previsione di cassa	0,00	**5.365.799,56**		
Totale Programma		1	Trasporto ferroviario	**residui presunti**	**0,00**			0,00
				previsione di competenza	**0,00**	**5.365.799,56**		
				previsione di cassa	**0,00**	**5.365.799,56**		
MISSIONE		***10***	***trasporti e diritttto alla mobilita'***					
	Programma	2	Trasporto pubblico locale					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**5.682.159,58**		
				previsione di cassa	0,00	**5.682.159,58**		
Totale Programma		2	Trasporto pubblico locale	**residui presunti**	**0,00**			0,00
				previsione di competenza	**0,00**	**5.682.159,58**		
				previsione di cassa	**0,00**	**5.682.159,58**		
MISSIONE		***10***	***trasporti e diritttto alla mobilita'***					
	Programma	4	Altre modalità di trasporto					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**29.638,31**		
				previsione di cassa	0,00	**29.638,31**		
Totale Programma		4	Altre modalità di trasporto	**residui presunti**	**0,00**			0,00
				previsione di competenza	**0,00**	**29.638,31**		
				previsione di cassa	**0,00**	**29.638,31**		
TOTALE MISSIONE		***10***	***trasporti e diritttto alla mobilita'***	**residui presunti**	**0,00**			0,00
				previsione di competenza	**0,00**	**11.077.597,45**		
				previsione di cassa	**0,00**	**11.077.597,45**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			0,00
				previsione di competenza	**0,00**	**11.077.597,45**		
				previsione di cassa	**0,00**	**11.077.597,45**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			0,00
				previsione di competenza	**0,00**			0,00
				previsione di cassa	**0,00**			0,00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../…….. n. protocollo ……..

Rif. delibera del A09/DEL/2020/00024

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxx
TITOLO		**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia		101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**11.077.597,45**		
				previsione di cassa	0,00	**11.077.597,45**		
				residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE TITOLO		**2**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**	**0,00**	11.077.597,45		
				residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**previsione di competenza**	**0,00**	**11.077.597,45**		
				previsione di cassa	**0,00**	**11.077.597,45**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**	**0,00**			0,00
				previsione di competenza	**0,00**			0,00
				previsione di cassa	**0,00**			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da:Barbara Valenzano
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data:07/10/2020 13:55:03

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1673

FSC 2014-2020 – Patto per la Puglia – Attuazione D.G.R n. 1603 del 17/09/2020 – Rifinanziamento Avvisi Titolo II Capo 3 Circolante Manifatturiero, Commercio e Servizi e Titolo II Capo 6 Circolante Turismo.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato successivamente modificata con Decisione di esecuzione (2018) 598 dell'8/02/2018;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 , intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa;
- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 8 luglio 2020;
- la DGR n. 1091 del 16/07/2020 con cui la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2020) 4719 del 8 luglio 2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1131 del 26/05/2015 con cui, secondo quanto già previsto con Deliberazione n. 1498 del 17/07/2014, è stato confermato quale Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020 il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma (ora Sezione Programmazione Unitaria), a seguito del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 17/05/2016;
- il Regolamento (UE) 460/2020, il quale consente che il FESR possa sostenere il finanziamento del capitale circolante delle PMI ove necessario come misura temporanea, al fine di rispondere in modo

efficace a una crisi sanitaria pubblica. Gli strumenti finanziari finanziati dai Fondi dovrebbero inoltre fornire sostegno alle PMI sotto forma di capitale circolante, se necessario come misura temporanea

Visti altresì:

- la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- la successiva dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 (cd. Temporary Framework), recante un "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*", che autorizza gli Stati membri ad utilizzare la flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato, per sostenere l'economia durante l'emergenza;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 2215 final del 3 aprile 2020 recante "*Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*";
- La delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020, recante "*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili",* con la quale è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»*;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante "*Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, 1° marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 concernenti disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 70 del 17 marzo 2020;
- l'ordinanza del Ministro della salute 20 marzo 2020, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 25 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 80 del 26 marzo 2020, con cui è stato modificato l'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n 19 recante "*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 79 del 25 marzo 2020, in particolare l'articolo 2, comma 3, che ha fatti salvi gli effetti prodotti e gli atti adottati sulla base dei decreti e delle ordinanze emanati ai sensi del decreto-legge n. 6 del 2020, ovvero ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e ha stabilito che continuano ad applicarsi nei termini originariamente previsti le misure già adottate con i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri adottati in data 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 per come ancora vigenti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto-legge;
- l'ordinanza del Ministro della salute di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 28 marzo 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 28 marzo 2020, con cui è

stato disciplinato l'ingresso nel territorio nazionale tramite trasporto di linea aereo, marittimo, lacuale, ferroviario e terrestre;

- i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2020 e 10 aprile 2020, recanti "*Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*";
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2020, recante "*Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*";
- Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante "*Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonchè interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 94 dell' 8 aprile 2020;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2020, recante "*Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*", pubblicata sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 107 del 24 aprile 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2020, recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 108 del 27 aprile 2020;
- la legge 24 aprile 2020, n. 27 recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.",* pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 110 del 29 aprile 2020;
- il decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, recante "*Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonchè disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19.*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 111 del 30 aprile 2020;
- il decreto-legge 10 maggio 2020, n. 30, recante "*Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 119 del 10 maggio 2020;
- il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante "Ulteriori m*isure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 125 del 16 maggio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, recante "*Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 126 del 17 maggio 2020;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto "rilancio"), recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonche' di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 128 del 19 maggio 2020, ed, in particolare, gli artt. da 53 a 65 relativi al "Regime quadro della disciplina degli aiuti";
- Il DPCM 11 giugno 2020, "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.147 del 11-06-2020);

- Il Decreto-legge 16 giugno 2020, n. 52 "Ulteriori misure urgenti in materia di trattamento di integrazione salariale, nonche' proroga di termini in materia di reddito di emergenza e di emersione di rapporti di lavoro" (GU Serie Generale n.151 del 16-06-2020);
- Il DPCM 07 agosto 2020, "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 "(GU Serie Generale n.198 del 08-08-2020);
- L'ORDINANZA del Ministero della Salute, 16 agosto 2020, "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU Serie Generale n.204 del 17-08-2020), che sospende "*all'aperto o al chiuso, le attivita' del ballo che abbiano luogo in discoteche, sale da ballo e locali assimilati destinati all'intrattenimento o che si svolgono in lidi, stabilimenti balneari, spiagge attrezzate, spiagge libere, spazi comuni delle strutture ricettive o in altri luoghi aperti al pubblico*.";
- Il DPCM 07 settembre 2020, "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU Serie Generale n.222 del 07-09-2020).

Richiamate, inoltre:

- La Comunicazione del Presidente della Regione del 24.02.2020, prot. 667/sp, recante "*Disposizioni urgenti in materia di prevenzione "COVID-19*";
- le Ordinanze del Presidente della Regione Puglia del 26.02.2020, prot. 702/SP, del 27.02.2020, prot. 702/SP recanti "*Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica";*
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 3 marzo 2020, recante "Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica";
- le Ordinanze n.ri 175 e 176 dell'8 marzo 2020, n.ri 182 e 183 del 14.03.2020, del Presidente della Regione Puglia, recanti "*Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica*";
- le successive Ordinanze n. 190 del 21.03.2020, n. 197 del 02.04.2020, n. 200 del 07.04.2020, n. 204 del 09.04.2020, n.ri 205 e 206 dell'11.04.2020, n. 207 del 15.04.2020, n. 209 del 17.04.2020, n. 211 del 18.04.2020, la n. 214 del 28.04.2020, avente ad oggetto "*D.P.C.M. 10 aprile 2020 e D.P.C.M. 26 aprile 2020 recanti "Misure di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale": Disposizioni applicative sul territorio regionale pugliese in materia di ristorazione con asporto, toelettatura di animali, svolgimento in forma dilettantistica di attività di pesca, manutenzione di imbarcazioni da diporto; apertura cimiteri; manutenzione di seconde case; Prescrizioni sulle modalità di rientro delle persone fisiche in Puglia; Proroga di efficacia delle ordinanze n.207-209-212/2020*", la n. 221 del 06.05.2020, n. 226 del 07.05.2020, n. 227 dell'08.05.2020, n. 234 e 235 del 14.05.2020, e, da ultime, la n. 237 e 238 del 17.05.2020.

Rilevato che:

- l'art 57 del decreto-legge 17.03.2020, n. 18 (cd. "Cura Italia) – convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 – e gli artt. 1 e 13 del decreto-legge 08.04.2020, n. 23 (cd. "Decreto Liquidità"), prevedono misure urgenti relative al Fondo centrale di garanzia per le PMI e Supporto alla liquidità delle imprese mediante il meccanismo della garanzia;

- con la Comunicazione C(2020) n. 1863 del 19.03.2020 "Q*uadro Temporaneo delle misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19*" la Commissione Europea ha evidenziato che "*l'epidemia di COVID-19 diffusa in tutti gli Stati membri dell'Unione non solo costituisce una grave emergenza sanitaria per i cittadini e le società, ma assesta anche un durissimo colpo alle economie del mondo e dell'Unione*", e, inoltre, che "*nelle circostanze eccezionali determinate dall'epidemia di COVID-19, le imprese di qualsiasi tipo possono trovarsi di fronte a una grave mancanza di liquidità. Sia le imprese solvibili che quelle meno solvibili possono scontrarsi con un'improvvisa carenza o addirittura con una mancata disponibilità di liquidità e le PMI sono particolarmente a rischio. In tale contesto è opportuno che gli Stati membri possano adottare misure per incentivare gli enti creditizi e gli altri intermediari finanziari a continuare a svolgere il proprio ruolo e a sostenere le attività economiche nell'UE*";
- in data 7-10 aprile 2020, lo Stato Italiano ha notificato il regime di aiuto SA.56963 "*Guarantee scheme under the Temporary Framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-10 outbreak*", relativo all'art. 1 del d.l. n. 23/2020, approvato dalla Commissione UE con decisione del 13.04.2020;
- in pari data, la Commissione UE ha approvato altresì il regime di aiuto SA.56966 "*Italy – Covid-19: Loan guarantee schemes under the Fondo di garanzia per le PMI", relativo all'art. 13, par. 1 e 2 del d.l. n. 23/2020*;
- gli artt. da 54 a 61 del decreto-legge 19.05.2020, n. 34 (cd. Decreto "Liquidità") introducono, con il Capo II, uno specifico "*Regime quadro della disciplina degli aiuti*", strutturato sulle Sezioni del Quadro Temporaneo europeo sopra descritto, come emendato in data 3 aprile e 8 maggio, e soggetto alle regole di cui all'art. 108 del Trattato; tale regime quadro disciplina la concessione di aiuti conformi al quadro temporaneo europeo da parte delle Regioni e delle altre pubbliche amministrazioni ivi indicate;
- la suddetta disciplina è stata oggetto di notifica a "ombrello" da parte dello Stato Italiano - SA.57021 RegimeQuadro – COVID 19 - in data 20.05.2020, ed è stata approvata con decisione C(2020)3482 final il successivo 21.05.2020;

Rilevato altresì:

- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto: "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31/07/2015 n. 443. Conferimento incarichi di direzione di Sezione", con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente di Sezione all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- le DGR n. 1439 del 30/07/2019, n. 1973 del 04/11/2019, n. 2091 del 18/11/2019, n. 2313 del 09/12/2019, n. 211 del 25/02/2020 e n. 508 del 08/04/2020 con cui la Giunta Regionale ha prorogato gli incarichi di Direzione di Sezione al 30 settembre 2020;
- la DGR n. 1501 del 10.09.2020 avente ad oggetto "DGR 8/04/20, n. 508 "DGR del 25 febbraio 2020, n. 211 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.22, comma 2, del DPGR 31 luglio 2015, n.443"." Modifica termine decorrenza incarichi." DGR 19 marzo 2020, n. 395 ad oggetto "Durata degli incarichi di dirigente di Servizio delle strutture della Giunta regionale. Atto di indirizzo". Proroga incarichi.";
- il Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia FSC 2014/2020, per l'Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio, sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente della Regione Puglia e il Presidente del Consiglio dei Ministri;
- la Deliberazione n. 545 dell'11 aprile 2017 con la quale la Giunta regionale ha preso atto del Patto per

la Puglia e dell'elenco degli interventi allegato allo stesso Patto, ha apportato la variazione al bilancio di previsione annuale 2017 e triennale 2017-2019 per stanziare le relative risorse vincolate ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 ed ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per ciascuna singola Azione del Patto;

- la succitata D.G.R., che prevede, tra gli interventi individuati dal Patto, l'intervento "Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi", per il quale era prevista una dotazione iniziale di € 193.397.669,00, rimodulata in € 191.897.669,00 con DGR n. 984/2017, a carico delle risorse FSC 2014-2020, la cui dotazione residua è affidata alla responsabilità del Dirigente pro tempore della Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi.

Considerato che:

- l'evoluzione della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale e regionale, ha caratterizzato le ultime settimane, ha comportato fenomeni di recessione economica drastica, che hanno avuto e stanno avendo un fortissimo impatto sulle imprese pugliesi, e che, pertanto, si rende necessario, al fine di evitare il fallimento delle suddette imprese ed il conseguente collasso del sistema economico e sociale, assumere tutti i provvedimenti necessari ad attenuare l'impatto dei fenomeni in atto;
- con DGR n. 524 dell'08/04/20 "interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze socioeconomiche della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione" la Giunta Regionale ha varato una manovra regionale di contrasto alla crisi attuale e successiva ripresa delle attività, contribuendo ad ampliare gli effetti sul territorio pugliese dei provvedimenti intrapresi ed in corso di predisposizione a livello europeo e nazionale;
- Con DGR n. 782 del 26.05.20 "Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di programmazione. Modifica DGR n. 524/2020" la Giunta Regionale ha disposto di modificare la manovra precedentemente approvata prevedendo una nuova manovra sul POR PUGLIA 2014-2020 di 750 Meuro articolata come di seguito:
    - Interventi in favore del sistema imprenditoriale regionale, a valere su Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese (FESR) per 551 Meuro, interventi in favore delle spese sanitarie per 59 Meuro di cui 29 Meuro a valere su Asse I e 30 Meuro sull'Asse IX, interventi di smart working a valere sull'Asse VIII per 16 Meuro, interventi per il sostegno dei singoli professionisti e lavoratori autonomi delle fasce minori di reddito a valere sull'Asse VIII per 124 Meuro;
    - Di destinare i 551 Meuro a favore del sistema imprenditoriale regionale da attuare da parte dell'Organismo intermedio Puglia Sviluppo Spa, al Microcredito per € 248 Meuro nelle modalità sia del Fondo Mutui che dell'Assistenza rimborsabile, al Titolo II Circolante Capo III per 150 Meuro e al Titolo II Circolante Capo VI per 50 Meuro (imprese turismo), interventi a fondo perduto per le imprese del settore turismo e cultura con una dotazione di 45 Meuro, apertura di una sezione regionale di Garanzia di portafoglio del Microcredito per 38 Meuro, potenziamento dello strumento in essere delle Garanzie dirette messe a disposizione dai Cofidi per 20 Meuro;
    - modifiche del Programma finalizzata a compiere variazioni di risorse tra Assi;
    - modifica del tasso di cofinanziamento comunitario nei limiti previsti dall'art. 120 del Reg UE n. 1303/2013 e conseguente adesione al PAC, nonché aderire a quanto previsto all'art 2 comma 1 del Reg 558/2020;
    - Approvare lo schema di accordo condiviso in Conferenza delle Regioni e Province Autonome, in cui far confluire i dettagli della manovra, nonché gli impegni del Governo alla rassegnazione dei fondi SIE.
- Con dgr n.787 del 26 maggio 2020 la Giunta regionale ha approvato le linee di indirizzo relative ad alcuni degli strumenti menzionati nel predetto atto di programmazione ed in particolare in relazione agli interventi ridenominati Titolo II Circolante manifatturiero, commercio e servizi, Titolo II Circolante

turismo, Microprestito Circolante delegando altresì il Dipartimento Sviluppo economico e le Sezioni competenti nonché Puglia Sviluppo Spa all'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione di tale indirizzo;

- Con DGR n. 794 del 28.05.20, la Giunta Regionale ha provveduto ad apportare la variazione al bilancio di previsione 2020-2022, per stanziare una prima parte della copertura finanziaria ai bandi Microcredito Circolante per € 68.000.000,00, Titolo II Circolante Manifatturiero, Commercio e Servizi per € 48.000.000,00 e Titolo II Circolante Turismo per € 17.000.000,00, per un totale complessivo di € 133.000.000,00;
- Con D.G.R. 12/08/2020, n. 1391, sono state stanziate ulteriori risorse a copertura dell'avviso Titolo II Capo 3 Circolante.

Considerato altresì che:

- Con D.G.R. 17/09/2020, n. 1603 di variazione di bilancio, è stata incrementata di € 70.600.000 la dotazione finanziaria dell'intervento "Aiuti agli investimenti delle imprese", al fine di consentire la prosecuzione degli strumenti di sostegno al capitale circolante a favore delle Piccole e Medie Imprese pugliesi (PMI) "Titolo II Capo 3 Circolante" e "Titolo II Capo 6 Circolante";

Pertanto, alla luce di quanto su esposto si rende necessario:

destinare la dotazione finanziaria stanziata con D.G.R. 17/09/2020, n. 1603 come di seguito specificato:

- € 65.600.000,00 sul Titolo II Capo 3 Circolante Manifatturiero, Commercio e Servizi,
- € 5.000.000,00 sul Titolo II Capo 6 Circolante Turismo, di cui € 1.000.000,00 riservato esclusivamente ai codici ATECO relativi ai settori particolarmente colpiti dalle conseguenze della crisi del Covid e dalle misure di chiusura delle attività intraprese negli ultimi 2 mesi,

riaprendo la possibilità di presentazione delle domande sulla piattaforma di gestione dei suddetti avvisi.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La copertura finanziaria del presente provvedimento è garantita dalla D.G.R. 17/09/2020, n. 1603.

****

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;
2. di destinare la dotazione finanziaria stanziata con D.G.R. 17/09/2020, n. 1603 come di seguito specificato:
   - € 65.600.000,00 sul Titolo II Capo 3 Circolante Manifatturiero, Commercio e Servizi,
   - € 5.000.000,00 sul Titolo II Capo 6 Circolante Turismo, di cui € 1.000.000,00 riservato esclusivamente ai codici ATECO relativi ai settori particolarmente colpiti dalle conseguenze della crisi del Covid e dalle misure di chiusura delle attività intraprese negli ultimi 2 mesi,

   riaprendo la possibilità di presentazione delle domande sulla piattaforma di gestione dei suddetti avvisi.
3. di autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a porre in essere i conseguenti atti amministrativi;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto da:

Il funzionario istruttore
(Tamara Cuccovillo)

La Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
(Claudia Claudi)

La Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
(Gianna Elisa Berlingerio)

Il Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi dell'art. 18 comma 1 del DPGR n. 443/2015 ed ss.mm.ii.

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione Istruzione, Formazione e Lavoro
(Domenico Laforgia)

L'Assessore allo Sviluppo Economico
(Cosimo Borraccino)

LA GIUNTA REGIONALE

- **Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- **Vista** la sottoscrizione posta in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;

2. di destinare la dotazione finanziaria stanziata con D.G.R. 17/09/2020, n. 1603 come di seguito specificato:

   - € 65.600.000,00 sul Titolo II Capo 3 Circolante Manifatturiero, Commercio e Servizi,

   - € 5.000.000,00 sul Titolo II Capo 6 Circolante Turismo, di cui € 1.000.000,00 riservato esclusivamente ai codici ATECO relativi ai settori particolarmente colpiti dalle conseguenze della crisi del Covid e dalle misure di chiusura delle attività intraprese negli ultimi 2 mesi,

   riaprendo la possibilità di presentazione delle domande sulla piattaforma di gestione dei suddetti avvisi.

3. di autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a porre in essere i conseguenti atti amministrativi;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

MONACO
FRANCESCO
20.10.2020
11:22:40
UTC

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)